Settembre Musica: entusiasmante inaugurazione al Regio

Muti, equilibrio gentile

Grande con la Filarmonica di Vienna

TORINO. Emozioni su tutta la linea per questa splendida inaugurazione di Settembre Musica che ha visto schierati sul palco del Teatro Regio Mozart, Beethoven, Riccardo Muti e la Filarmonica di Vienna: con un poker d'assi di questo genere i giochi potevano sembrare già fatti; invece, il confronto con i testi supremi di quella civiltà viennese che ha creato le forme più robuste e armoniose di tutta la storia della musica, ha spinto Muti a un lavoro di scavo e d'immedesimazione che ha avuto per risultato la sorpresa e appunto l'emozione davanti a una musica tornata nuova come il giorno in cui fu scritta; al pubblico che ha gremito la sala non restava che ammirare, applaudire e ringraziare.

Ricantare le lodi della Filarmonica di Vienna sembra superfluo, e l'unica cosa da fare sarebbe prendere in mano le partiture e rileggersi battuta per battuta tutto quello che si è sentito; le insidie continue che pur si nascondono sotto quelle architetture purissime erano risolte col sorriso sulle labbra, nell'equilibrio meraviglioso fra gli archi leggendari, i legni, gli ottoni, i timpani: tutto con il suo peso, incastellato in una maestosa gentilezza che è il frutto di un solo pensiero e di una sola ispirazione. Caratteristico di Muti, o del Muti di oggi quanto meno, è il senso di famigliarità, l'intenerimento introdotto in quelle strutture classiche che sgomentano con la loro assolutezza; anche quando Mozart ha cose strazianti da dirci, come nel secondo movimento della «Sinfonia Jupiter», Muti ne rileva la sostanza umana, materiandola di una subdola, sconsolata dolcezza: non si potrà più dimenticare il suono, tenero e ombrato, degli archi con sordina che ha aperto quella pagina; se non fossero così ufficiali le nostre abitudini concertistiche, bisognava richiederne l'immediata ripetizione.

Altrettanto memorabile l'«Eroica» di Beethoven, senza nessuna concessione alle odierne manie arcaicizzanti che con organici troppo ridotti e sonorità che volendo essere oggettive risultano aride ne umiliano la portentosa idea sottostante. Muti ha fatto sentire molto bene un carattere peculiare dell'opera: nell'«Eroica», a differenza della «Quinta» o della «Settima» che procedono dall'inizio alla fine come un romanzo, ogni movimento è come un poema a sé, con le premesse, il culmine e la risoluzione; ma anche qui per la memoria è più facile fissarsi su alcuni momenti specialmente impressionanti: l'irrompere dell'esordio, il suono dolente dell'oboe nella «marcia funebre», le strisce voluminose dei contrabbassi, il suono spento, senza vibrato, dei violini; e la fanfara dei corni nello Scherzo; e nel Finale la trionfante plasticità dei fugati e il leggero ritardando con cui il tema ritorna dopo l'episodio alla marcia: da inscrivere in quegli indolcimenti, in quella grazia che distinguono l'attuale felice confidenza di Muti con i classici. Fuori programma, in evidente omaggio ai lari viennesi, una ouverture di Johann Strauss; che anche lui era un genio, si capisce, ma di pasta un po' diversa da quegli altri due; e infatti è sembrato che una schiera di guitti e tavoleggianti si arrampicasse sul piedestallo del monumento a Bonaparte appena smontato; e c'è voluto qualche minuto per rifarsi il palato a tutto quello zucchero filato.

Giorgio Pestelli

Per Riccardo Muti una grande prova al Regio, che ha inaugurato «Settembre Musica». Un lavoro di scavo che il pubblico ha apprezzato con entusiasmo

«Ora cerco la libertà»

Resterà alla Scala fino al 2001
«Wiener campioni di Mozart»

TORINO. Riccardo Muti: «Voglio liberarmi da ogni impegno stabile. Sono un direttore d'orchestra in cerca di libertà. Ne avrò pur diritto dopo tanti anni di lavoro intenso al Maggio Musicale a Filadelfia, alla Scala, no? Voglio essere libero di scegliere, di dirigere soltanto, di studiare. E' un bisogno imperioso che avverto ogni giorno. Ma questo mio grande desiderio non potrà essere esaudito prima del 2001, perché fino allora sarò legato al mio ultimo grande amore, la Scala».

Muti: quasi uno sfogo, pochi minuti dopo la trionfale inaugurazione di «Settembre Musica». Finalmente rilassato, il musicista si concede abbracci, strette di mano, promesse di tornare a Torino, «una città che mi ha dato molto. Proprio qui al Regio, subito dopo il Premio Cantelli, è iniziata la mia carriera. Ora spero che Torino, ricca di tradizioni sinfoniche e operistiche, si allinei con le realtà musicali europee. Le premesse ci sono. Mi pare che l'Auditorium del Lingotto sia trainante per la musica anche per via della sua acustica perfetta».

Anche al Regio l'acustica sarà migliorata.

«Sì, mi è stato detto che i lavori inizieranno presto. Le orchestre si troveranno finalmente a loro agio. Il tedesco Muller è il più autorevole esperto di acustica musicale che ci sia in Europa, di lui ci si può fidare. C'è poi l'Orchestra Nazionale della Rai che ha le sue radici a Torino. Se ci astraiamo da una drammatica realtà, lo smantellamento delle altre orchestre della Rai, c'è da augurarsi che l'Orchestra Nazionale sin dal suo debutto a "Settembre Musica" possa esprimersi ai livelli più alti. L'orchestra Rai di Torino ha già una buona struttura, l'ho constatato nel mio ultimo concerto all'Auditorium nel gennaio scorso. Torino è l'unica grande città che ritrova gli entusiasmi culturali del passato. Speriamo che altre seguano il suo esempio, perché il Lingotto da solo non basta. Pensate a Tokyo, Londra, New York. Di auditorium ne hanno molti di più».

Maestro, con i Wiener lei ha un bel rapporto?

«Credo proprio di sì. E' un'orchestra formidabile. Nessuno al mondo suona Mozart o Strauss come i Wiener».

Ogni volta è un cimento anche per lei?

«Nessuno si cimenta: né il direttore né i professori d'orchestra. L'unico confronto si ha col compositore. Tutti noi siamo al servizio della sua musica, ma non lo consideriamo un cimento».

Si dice però che i Wiener siano un'orchestra tradizionale, che si dedichi poco alla musica contemporanea.

«Mi creda, si dicono tante sciocchezze. Quando si suona Mozart come fanno i Wiener, si suona bene qualunque altro autore. Non è mai il contrario. I Wiener suonano magistralmente anche i contemporanei. Pensi alle esecuzioni a Salisburgo con Pierre Boulez. Sono state strabilianti. Anch'io ho diretto molta musica contemporanea a Filadelfia. Quindi non consideri il mio un atteggiamento reazionario. La verità è: prima Mozart, poi gli altri».

Ed è proprio con Mozart che Muti ha incantato l'altra sera al Regio: vederlo così rilassato, morbido nel gesto, affettuosamente paterno con un'orchestra che potrebbe suonare da sola, è il segno di raggiunta piena maturità. Forse, proprio per questo Muti è prediletto dai Wiener.

Armando Caruso

A Portofino il movimentato show del musicista

Un Bécaud pieno di energia fa cantare il ministro Biondi

PORTOFINO. «Dai, canta, dimentica i problemi. Canta, ti ho detto, non vorrai mica dormire!». Dopo poche canzoni il vecchio leone si è allentato il nodo della cravatta, si è infilato il microfono nel taschino ed è volato giù dal palco, per affrontare da vicino il pubblico. Va a spiegare ad Alfredo Biondi, seduto in prima fila nella piazzetta di Portofino che lui, Gilbert Bécaud, ignora di carezzare la calvizie del ministro della Giustizia della Seconda Repubblica. Conviene stare al gioco, e Biondi ci sta, dopotutto meglio Bécaud che Fiorello come ha fatto Rutelli e non nega al maestro il suo bravo coretto di «la-la-la» che combatte, parola di grande chansonnier, i problemi di ogni giorno, fa la vita più bella, roba da non credere neppure a Blob.

Omaggio al passato, ai suoi amici Yves Montand, Charles Trenet, Charles Aznavour, ai poeti della sua terra? Sì, vabbè, manda a dire Bécaud con sguardi assassini al pubblico di Portofino Porto d'Arte che lo segue, incredulo, nel suo ciondolare fra le poltrone e i tavoli del bar, ma calma, non esageriamo con le celebrazioni, mi avete invitato a Portofino e adesso lasciatemi un po' divertire.

A 67 anni ha ancora voce e grinta da vendere, Gilbert Bécaud, che l'altra sera ha concluso la rassegna estiva di spettacoli nel borgo ligure. Trabocca energia come una rockstar, fasciato nell'abito azzurro che indossava anche all'Olympia e chissenefrega se allacciare i bottoni della giacca oggi è più faticoso.

In «Oh que Paris» prende a pugni il pianoforte inclinato, in «Amour amitié» lo accarezza, quando canta «Le jour ou la pluie» sale su una sedia e ridacchia per la buriana del giorno prima che ha fatto saltare il concerto, si arrabbia se in pochi, in piazzetta, gli fanno il coretto in «Désirée» («Catastrophique!», tuona, correndo dietro al mixer a fumare una sigaretta.

Capito il poeta della tenerezza, la leggenda? Il prediletto di Edith Piaf e persino - sì, i conti tornano, gliela presentò la Piaf nel 1952, a New York - di Marlene Dietrich? Altro che sopravvissuto, altro che commozione e retorica e omaggi vari alla grandeur che fu. Sa bene, Bécaud, che la musica e la canzone hanno imboccato altre strade, ma sa anche perfettamente che la sacralità che lo circonda resiste e gli permette di recuperare a pieno il suo mito ogni volta che lo desidera.

«"Et maintenant"?, ma l'hanno già cantata ieri sera!», scherzava in albergo, dopo aver ascoltato i New Trolls in vena di stupire. Si diverte, il maestro, alimenta la leggenda. Poi si rimette al pianoforte et voilà, ta-taratatà-taratatà, ecco «Et maintenant», con la gente in piedi a battere il tempo con le mani. E alla fine, con «Rose», dalla piazzetta spunta pure un matto che corre sotto il palco a lanciargli, appunto, tre rose gialle rubate al ristorante.

Poi, il mitico Gilbert, giacca sulla spalla e mimando la Pantera Rosa, se ne va. Lo spettacolo è finito, ricorda, affidandosi ad un nastro registrato. Un inchino, un curioso saluto militare alla platea e arrivederci a chissà quando. Ma il vecchio leone sa aspettare le occasioni migliori. [m. b.]

Tragedia alla Crocetta, in un appartamento di via Genovesi: lui, 49 anni, ex contabile, lei, 47 anni, ex impiegata

Geloso uccide l'amica con tre colpi

Poi tenta il suicidio ma l'arma si inceppa

L'ha uccisa a freddo, tre proiettili come un'esecuzione: collo, cuore, capo. L'ha uccisa per gelosia, per un amore che era diventato la sua ossessione. Convinto che lei continuasse a frequentare l'uomo che le era stato accanto per 15 anni, ha deciso di fare finire la loro storia nel sangue. Ma il suo proposito è riuscito solo a metà. Quando ha puntato la pistola contro se stesso, quella Beretta calibro 9 modello «short» che aveva appena ammazzato l'amante s'è inceppata. Il quarto colpo è rimasto bloccato nel caricatore della semiautomatica.

Delitto passionale, nella notte tra sabato e domenica, nell'elegante quartiere della Crocetta. Vittima e assassino vivevano a due passi una dall'altro. Lei, Antonietta Pero, 47 anni portati con classe, capelli castani lunghi e fisico da ballerina, stava in via Genovesi 7, l'appartamento dove s'è consumata la tragedia. Lui, Gianni Villa, anni 49, stempiato, magro e abbronzato, abita da sempre in corso Re Umberto 89, quarto piano. Un anno fa si conoscono ai giardinetti dove la donna porta abitualmente i suoi tre cani. Un incontro che già dopo i primi mesi entrambi vorrebbero non fosse mai avvenuto.

Lei è il tipo che non sopporta imposizioni. Bella, simpatica, indipendente. Ha lavorato come impiegata amministrativa, ma ai rigidi orari dell'ufficio ha preferito i rischi della libera professione. Divide l'alloggio di via Genovesi con la madre, anziana e gravemente malata (morbo di Parkinson). Di fronte al portone è rimasta parcheggiata la Panda bianca con il tesserino degli handicappati sul parabrezza.

Lui è un uomo che in tutta una vita non ha saputo costruire nulla. Ha lavorato nell'ufficio contabile dell'azienda meccanica del padre. Ma quando papà è morto e la ditta ha chiuso, non ha saputo fare altro che chiudersi con la madre nell'appartamento alla Crocetta. «Potevano passare giorni senza che lo incontrassi» ricorda la portinaia, Anna Paron. Un tipo timido. Chiuso, riservato. «In 30 anni che sono qui - dice Roberto Petrone, un vicino di casa - ci saremo salutati sì e no sei volte». La sua stanza è lo specchio del suo carattere: le tapparelle sono abbassate, il letto disfatto, cravatte e vestiti sono in disordine sulle sedie. «Non aveva un lavoro, ma gestiva il patrimonio della famiglia» si racconta nello stabile. In realtà sembra che le loro condizioni economiche non fossero più quelle di un tempo.

Per l'assassino la passione era diventata come un incubo Temeva che la donna fosse tornata a un vecchio amore

Una storia quasi clandestina, quella tra Antonietta Pero e Gianni Villa. In via Genovesi 7, pochi inquilini ricordano di averli visti insieme. Palma Delfina, la titolare del negozio di tintoria del civico 5, racconta di essersi addirittura stupita quando la donna le ha portato - inizi di luglio - un paio di pantaloni da uomo da lavare: «Mi ha risposto che era stato il cane. Ho pensato a un incidente ai giardinetti con uno sconosciuto». In corso Re Umberto 89, i condomini che hanno visto Gianni Villa crescere assicurano che non ha mai avuto amici, né amanti. «Ma negli ultimi tempi - aggiungono - era molto cambiato. Non salutava più, passava le giornate a prendere il sole sul balcone».

I suoi problemi di relazione con gli altri, insieme con la gelosia, lo divorano. Lo ammette anche lui, nell'interrogatorio a cui è stato sottoposto ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri di via Valfrè, presenti il sostituto procuratore Marcello Tatangelo, il comandante del Nucleo Operativo Aldo Iacobelli, il difensore d'ufficio Francesco Traversi: «Quante volte le ho chiesto di troncare quella vecchia relazione con l'uomo che aveva prima di me. Mi rispondeva sempre allo stesso modo: "Non devi preoccuparti. Continuiamo a vederci, ma solo come amici". Non la sopportavo».

Sabato notte lei aveva appena finito di giustificarsi quando il suo amante ha tirato fuori la pistola. L'ha uccisa in modo brutale, poi la Beretta s'è inceppata e lui è uscito. E' andato nel pied-à-terre che divideva con altri, in via Mondrone 16, ha nascosto l'arma in un cassetto ed è andato in cerca di una cabina telefonica. Ne ha trovata una nei pressi di Porta Susa, ha chiamato il 112. «Ho sparato alla mia amica, le stavo mostrando la pistola ed è partito un colpo. Adesso vado ad uccidermi». Il centralinista è riuscito a farlo parlare fino a quando i tecnici hanno localizzato l'apparecchio. Ai militari della gazzella che lo ha raccolto, l'uomo ha continuato a ripetere che c'era stato un incidente. E' stato arrestato solo quando la porta dell'appartamento del sesto piano di via Genovesi 7 s'è aperta sul corpo di una donna riverso in un lago di sangue, sulla moquette tra il soggiorno e la camera da letto.

Gianni Armand-Pilon

Si erano conosciuti un anno fa ai giardinetti dove la vittima portava ogni giorno a passeggio i suoi tre cani

Gianni Villa all'uscita dalla sua abitazione di corso Re Umberto prima di essere accompagnato al carcere delle Vallette dai carabinieri

La casa di via Genovesi dove abitava ed è stata uccisa Antonietta Pero. Qui a fianco, da sinistra, la portinaia **Anna Paron**: «Lui è un uomo schivo, lo vedevo poco». **Palma Delfina** conosceva la vittima: «Veniva a portare i suoi abiti nella nostra tintoria; era bella, elegante»

In corso Belgio. Denunciato l'amico: aveva un revolver giocattolo

A passeggio con la pistola

Forse preparava una rapina: arrestato

Aveva in tasca una pistola completa di caricatore e altri quindici colpi nelle tasche dei pantaloni. Così Antonio Febbraio, 47 anni, corso Belgio 52, disoccupato e con precedenti penali, è stato fermato dai carabinieri dell'Oltredora durante uno speciale controllo antirapina ed è finito in manette. Ora si trova nel carcere delle Vallette.

L'uomo, originario di Francavilla Sinni (Potenza), stava passeggiando vicino a casa sua in compagnia di Giuseppe Fragale, 33 anni. Quest'ultimo, che non risulta avere un'attività, aveva in tasca un revolver risultato poi finto. Per renderlo però più somigliante a un'arma vera, aveva tolto il regolamentare tappo rosso, che viene imposto per la libera vendita di riproduzioni di pistole, fucili o mitragliatori.

Antonio Febbraio è disoccupato ed ha precedenti penali

Giuseppe Fragale è stato denunciato a piede libero per porto illegale di arma giocattolo alterata.

Un'altra arma giocattolo, simile a quella sequestrata a Giuseppe Fragale, è stata scoperta e sequestrata durante la perquisizione nell'alloggio di Antonio Febbraio in corso Belgio 52: era nascosta in un cassetto e con questa c'erano anche altre 9 cartucce, vere, calibro 38 special.

Che facevano i due uomini in giro con quelle armi, vere e false, in tasca? Stavano forse preparando una rapina.

Si tratta per ora soltanto di un sospetto, ma i carabinieri seguono ogni pista e hanno incominciato a interrogare i negozianti della zona, soprattutto quelli presi di mira da rapinatori durante il mese di agosto.

Stamane il convegno: la città conserva i campioni di misura legale in Italia

Torino diventa capitale del tempo

Al Lingotto arrivano scienziati di 44 Paesi

Da oggi a venerdì Torino svelerà agli scienziati di 44 Paesi di tutti i continenti il suo volto di capitale italiana delle misure. Con l'Istituto di Metrologia «Colonnetti» e l'Istituto Elettrotecnico «Galileo Ferraris» - da cui parte il segnale dell'ora esatta - la nostra città è infatti depositaria dei campioni di riferimento per ogni attività di misurazione legale.

Il convegno «From Measurement to Innovation» (Dalla Misurazione all'Innovazione), che si svolge al Centro congressi del Lingotto, è organizzato dall'Imeko (International measurement confederation), ente che dal 1958 promuove la ricerca nel campo delle misure e degli strumenti di misura. In questo periodo, l'Imeko è presieduto dal prof. Giuseppe Zingales dell'Università di Padova. Le ultime edizioni del simposio (triennale) si sono svolte a Houston e Pechino. L'attuale, la 13ª (segreteria scientifica curata dall'ing. Bruno Rebaglia), è resa possibile dai contributi di Cnr, Politecnico, Comune e Regione.

Nei cinque giorni della manifestazione saranno presentati 453 contributi di esperti d'ogni parte del mondo. Si parlerà, tra l'altro, di meccanica sperimentale, forza e massa, pressione, acustica e vibrazioni, misure in process e controllo di qualità, temperatura, applicazioni automobilistiche, misure in biologia, medicina, agricoltura e ambiente. Gli atti, 2700 pagine, sono pubblicati in tre volumi.

In occasione del congresso, per la prima volta l'Istituto «Colonnetti» presenterà al pubblico un nuovo, gigantesco, «campione primario di forza», costato anni di impegno, alto 14 metri e costituito da 27 dischi di acciaio inossidabile del peso di cento tonnellate.

Spiega il prof. Anthos Bray del Politecnico di Torino, presidente del Comitato organizzatore: «La vita di tutti noi si svolge in contatto continuo con il problema delle misure, da quando apriamo gli occhi al mattino per vedere che ora è. Le misure vivono con noi. Un esempio? Le strumentazioni di un aereo devono essere regolarmente controllate presso gli istituti metrologici. Temperatura, quota, umidità: tutto deve essere conosciuto con la massima precisione».

Le spiegazioni del prof. Bray - primo italiano ad aver ottenuto la docenza in Misure meccaniche, per 26 anni direttore del «Colonnetti» - accorciano ancora le distanze tra il «lontano» mondo della metrologia e i non addetti ai lavori: «Dalla pentola a pressione al radar antinebbia, ogni novità tecnica ed ogni progresso è frutto di misurazioni. Gli Stati Uniti investono circa il sei per cento del prodotto interno lordo nella ricerca in tutte le attività connesse con il problema delle misure: oggi la concorrenza tra industrie si basa sulla qualità sempre più alta dei prodotti finiti». **[m. t. m.]**

VII WORLD SWIMMING CHAMPIONSHIPS ITALIA '94 NUOTO

Prima giornata del nuoto: le cinesi e la Thompson sfidano la Van Almsick

Il Mondiale cala l'asso Franziska

Guadagna già 2,5 milioni di dollari l'anno

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi debutta il nuoto ai Mondiali di Roma ed è subito protagonista Franziska Van Almsick, la valkiria d'oro, favorita nella gara dei 100 stile libero. La sedicenne berlinese non ha mai vinto Olimpiadi o Mondiali, né detiene alcun primato assoluto, eppure guadagna 2,5 milioni di dollari all'anno in contratti pubblicitari ed è stata votata la scorsa stagione prima donna dello sport internazionale, più famosa in Germania anche di Steffi Graf e Becker, preceduta soltanto da Matthaeus. Sorriso da copertina, fisico da indossatrice, ha già alternato esperienze da covergirl e mannequin all'attività sportiva.

Ogni giorno si sveglia alle 5 di mattina per allenarsi, poi va a scuola, ancora in piscina dalle 16, infine a casa per la cena e subito a nanna. In più, qualche ritaglio di tempo per gli sponsor. E dal prossimo autunno avrà anche uno spazio tv tutto suo in un nuovo programma sul canale tedesco Sat1, di cui sarà la conduttrice. Una vittima dello sport e dei contratti pubblicitari? «Nuoto perchè mi piace - giura Franziska - e non per i soldi. Non so nemmeno quanto guadagno». I suoi business (già 12 ditte hanno scelto Franziska per far conoscere i propri prodotti) li affida al manager Werner Koster.

Qui a Roma la Van Almsick si è portata dietro anche i genitori, con i quali abita a Berlino insieme al fratello Paule e al gatto Elli. «Quando gareggio solitamente non voglio papà e mamma al seguito, perché mi rendono nervosa. Ma questa è un'occasione particolare». Dicono invece che non si trovi bene con la squadra tedesca, anche se è legata affettivamente con Steffen Zesner, compagno di allenamento nella società Sc Berlin e iscritto a questi Mondiali nelle gare di fondo.

E' sembrata quindi quasi una rottura con il passato la decisione di trasferirsi in Florida dopo Roma '94. «Gli americani mi sembrano più felici e disponibili dei tedeschi, ma starò in Usa soltanto tre mesi, per imparare la lingua. Non ci sono altri motivi».

Oggi la Van Almsick dovrà affrontare alcune pericolose cinesi, che sono nell'occhio del ciclone per i sospetti di doping, proprio come capitava un tempo per le tedesche dell'Est (anche Franziska è un'ex Ddr). «Usare sostanze vietate nello sport è la cosa peggiore. E' meglio perdere due gare che imbrogliare anche solo una volta. L'anno scorso mi hanno fatto fino a dodici controlli in un mese. Può non essere piacevole, ma è necessario. Sulle cinesi non saprei che cosa dire. So solo che in ogni gara importante ne salta fuori una nuova».

Ma la Van Almsick farà bene a guardarsi anche dalla statunitense Jenny Thompson, la donna bionica. L'americana è reduce da una disavventura incredibile. E' fine maggio, Jenny partecipa con amici a un party in piscina, ma tra un cin cin e l'altro scivola sul bordo della vasca e cade, fratturandosi l'avambraccio sinistro. L'arto viene operato e l'osso immobilizzato con una placca di metallo e sette viti di acciaio. Prognosi: lungo periodo di riposo e niente nuoto fino a dicembre. Addio Mondiali? Nient'affatto, ci vuol altro.

«Lo ammetto, ho disubbidito ai medici, ma non potevo non venire a Roma», dice sorridente la Thompson, che 10 giorni dopo l'intervento chirurgico era già in palestra. Così è riuscita a vincere i 100 sl ai trials, qualificandosi per Roma '94. Che ne pensa, lei, della Van Almsick e delle evirilis cinesi: «La tedesca è una grande atleta ed è anche ricca, mentre noi americani, finché studiamo all'università, non possiamo nemmeno farci fotografare con un gelato in mano, altro che sponsor. Ma conto di laurearmi a marzo (in biologia umana, ndr) e poi cercherò anch'io di guadagnare qualcosa. Le cinesi dopate? Non sta a me dirlo, ma ho una voglia matta di affrontarle».

Oggi sono impegnati anche alcuni azzurri: Cecchi e Siciliano puntano alla finale rispettivamente nei 100 rana e nei 200 sl.

Giorgio Viberti

UOMINI E DONNE: RECORD E CAMPIONI USCENTI

SPECIALITA'	RECORD MONDIALE	1° AI GIOCHI BARCELLONA '92	1° AI MONDIALI PERTH '91	RECORD ITALIANI	ITALIANI IN GARA
50 SL	JAGER (USA) 21"81	POPOV (RUS)	JAGER (USA)	GUSPERTI 22"85	GUSPERTI
100 SL	POPOV (RUS) 48"21	POPOV (RUS)	BIONDI (USA)	LAMBERTI 49"24	IDINI, TREVISAN
200 SL	LAMBERTI (ITA) 1'46"69	SADOVYI (RUS)	LAMBERTI (ITA)	LAMBERTI 1'46"69	SICILIANO TREVISAN
400 SL	SADOVYI (RUS) 3'45"00	SADOVYI (RUS)	HOFFMANN (GER)	LAMBERTI 3'50"45	SICILIANO, BERTI
800 SL	PERKINS (AUS) 7'46"60	NON DISPUTATO	NON DISPUTATO	LAMBERTI 8'03"85	NON SI DISPUTA
1500 SL	PERKINS (AUS) 14'41"66	PERKINS (AUS)	HOFFMANN (GER)	BATTISTELLI 15'14"80	BERTI FORMENTINI
100 DORSO	ROUSE (USA) 53"86	TEWKSBURY (CAN)	ROUSE (USA)	MERISI 55"81	MERISI BATTISTELLI
200 DORSO	LOPEZ ZUBERO (SPA) 1'56"57	LOPEZ ZUBERO (SPA)	LOPEZ ZUBERO (SPA)	BATTISTELLI 1'58"37	MERISI BATTISTELLI
100 RANA	GUTTLER (UNG) 1'00"95	DIEBEL (USA)	ROSZA (UNG)	MINERVINI 1'01"74	CECCHI FARABEGOLI
200 RANA	BARROWMAN (USA) 2'10"16	BARROWMAN (USA)	BARROWMAN (USA)	FARABEGOLI 2.15.75	CECCHI FARABEGOLI
100 FARFALLA	MORALES (USA) 52"84	MORALES (USA)	NESTY (SUR)	LAERA 53"87	LAERA, ORIANA
200 FARFALLA	STEWART (USA) 1'55"69	STEWART (USA)	STEWART (USA)	REVELLI 1'59"22	ORIANA
200 MISTI	DARNYI (UNG) 1'59"36	DARNYI (UNG)	DARNYI (UNG)	FRANCESCHI 2'02"48	SACCHI
400 MISTI	DARNYI (UNG) 4'12"36	DARNYI (UNG)	DARNYI (UNG)	SACCHI 4'16"34	SACCHI

SPECIALITA'	RECORD MONDIALE	1° AI GIOCHI BARCELLONA '92	1° AI MONDIALI PERTH '91	RECORD ITALIANO	ITALIANE IN GARA
50 SL	YANG (CIN) 24"79	YANG (CIN)	ZHUANG (CIN)	PERSI 26"34	VIANINI
100 SL	THOMPSON (USA) 54"48	ZHUANG (CIN)	HAISLETT (USA)	PERSI 56"97	—
200 SL	FRIEDRICH (DDR) 1'57"55	HAISLETT (USA)	LEWIS (AUS)	PATRON 2'01"12	BORGATO
400 SL	EVANS (USA) 4'03"85	HASE (GER)	EVANS (USA)	VIANINI 4'10"71	BORGATO
800 SL	EVANS (USA) 8'16"22	EVANS (USA)	EVANS (USA)	SOSSI 8'28"92	BORGATO
1500 SL	EVANS (USA) 15'52"10	NON DISPUTATO	NON DISPUTATO	MELCHIORRI 16'30"21	NON SI DISPUTA
100 DORSO	EGERSZEGI (UNG) 1'00"31	EGERSZEGI (UNG)	EGERSZEGI (UNG)	VIGARANI 1'02"85	VIGARANI SALVALAJO
200 DORSO	EGERSZEGI (UNG) 2'06"62	EGERSZEGI (UNG)	EGERSZEGI (UNG)	VIGARANI 2'11"94	VIGARANI SALVALAJO
100 RANA	HORNER (DDR) 1'07"91	RUDKOVSKAIA (CSI)	FRAME (AUS)	DALLA VALLE 1'09"64	DALLA VALLE
200 RANA	BROWN (AUS) 2'24"76	IWASAKI (GIA)	VOLKOVA (URS)	DALLA VALLE 2'28"64	DALLA VALLE
100 FARFALLA	MEAGHER (USA) 57"93	QIAN (CIN)	QIAN (CIN)	SAVI SCARPONI 1'01"10	TOCCHINI
200 FARFALLA	MEAGHER (USA) 2'05"96	SANDERS (USA)	SANDERS (USA)	TOCCHINI 2'13"03	TOCCHINI
200 MISTI	LIN (CIN) 2'11"65	LIN (CIN)	LIN (CIN)	SAVI SCARPONI 2'16"65	—
400 MISTI	SCHNEIDER (DDR) 4'36"10	EGERSZEGI (UNG)	LIN (CIN)	FELOTTI 4'47"90	—

La tedesca Van Almsick è a Roma insieme con papà e mamma

«Ma non faccio sport per i soldi», dice

RISULTATI DI IERI E PROGRAMMA

ROMA. In attesa delle gare di nuoto che partono oggi, ieri ai campionati mondiali hanno tenuto banco i tuffi (due medaglie d'oro agli specialisti cinesi, che hanno conquistato la bellezza di quattro medaglie sulle sei a disposizione) e la pallanuoto maschile, che proponeva l'ultimo turno della fase eliminatoria, prima di procedere con i quarti. Nel programma odierno il nostro Settebello cerca invece contro la Germania la matematica certezza di entrare nelle semifinali. Sempre nella pallanuoto femminile, ieri non si è giocato - come invece risultava dal calendario - il recupero dell'incontro tra la Russia e il Canada. La partita, che si era disputata come previsto sabato ed era terminata 7-6 in favore delle atlete russe, era poi stata invalidata dopo l'accoglimento del reclamo avanzato da parte della nazionale nordamericana riguardo un errore tecnico degli arbitri dopo l'espulsione della giocatrice canadese Di Filippo. Russia-Canada sarà quindi recuperata mercoledì, che era stato considerato giorno di riposo nel torneo femminile.

I risultati delle gare di ieri.

Tuffi. Finale trampolino 1 metro F: 1. Lixia Chen 279.30; 2. Tan (Cin) 276; 3. Pelletier (Can) 273.84; D'Oriano eliminata nei quarti. Finale 1 metro M: 1. Zhuocheng Yu (Cin) 655.44; 2. Sautin (Rus) 646.59; 3. Wang (Cin) 638.22; 8. Lorenzini 571.62; 11. Bertone 554.13.

Sincronizzato. Eliminatorie duo: 1. Stati Uniti 99.160; 2. Giappone 98.240; 3. Canada 98.200; 7. Italia (Burlando, Celli) 94.400.

Pallanuoto maschile. Stati Uniti-Germania 9-7, Australia-Croazia 6-8, Sudafrica-Russia 2-14, Ungheria-Kazakistan 12-7, Romania-Olanda 6-9, Nuova Zelanda-Spagna 2-26. Già qualificate per i quarti Stati Uniti, Olanda, Spagna e Croazia.

Questo il programma odierno.

Nuoto. Batterie ore 9, finali ore 18: 100 sl F; 100 rana M (Cecchi, Farabegoli); 400 misti F; 200 sl M (Trevisan, Siciliano); 4x200 sl F (Borgato, Salvalajo, Vigarani, Vianini).

Pallanuoto femminile. Ore 9 Canada-Olanda; 10,15 Nuova Zelanda-Stati Uniti; 11,30 Ungheria-Brasile; 12,45 Russia-Francia; 14,15 Kazakistan-Australia; 15,30 Italia-Germania. Classifiche. Girone A: Ungheria punti 6; Olanda 4; Russia, Canada, Francia 2; Brasile 0; Russia e Canada una partita in meno. Girone B: Italia e Usa punti 6; Australia, Germania, Kazakistan 2; Nuova Zelanda 0.

Sincronizzato. Ore 9 eliminatorie solo (Burlando).

Tuffi. Ore 14,00 eliminatorie 3 metri F (D'Oriano).

PALLANUOTO

Pesanti sanzioni disciplinari contro Ungheria e Italia per il «pugilato» di sabato

Dopo la rissa fioccano le squalifiche

Il ct Rudic: un'ingiustizia, siamo le vittime

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la clamorosa rissa in acqua nei secondi finali di Italia-Ungheria (11-10) di sabato notte, ieri sono immediatamente scattati i provvedimenti disciplinari da parte del Bureau della Fina: squalificati gli azzurri Franco Porzio (2 turni), Fiorillo e Calcaterra (1) e i magiari Fodor (3), Benedek e Laslo Toth (1). Per tutti la motivazione è «brutalità», aggravata nel caso di Porzio dall'aver scagliato il pallone verso la panchina avversaria dopo la conclusione del match e, per Fodor, dall'atteggiamento provocatorio nel finale dell'incontro.

Lo stesso Bureau aveva in realtà chiesto sanzioni anche più pesanti (4 turni a Fodor, 3 a Franco Porzio, 2 agli altri e 1 a molti giocatori, colpevoli di essere entrati in acqua malgrado fossero in panchina), ma alla fine hanno prevalso le proposte della commissione tecnica Fina. All'atto pratico, per l'Italia la sanzione - inappellabile - è grave soprattutto perché esclude

L'allenatore degli azzurri, Rudic, in acqua per cercare di calmare i bollenti giocatori dell'Italia e dell'Ungheria nel finale della partita di sabato

Franco Porzio, pedina preziosissima, dal match di apertura dei quarti (domani). Il primo turno di squalifica degli altri giocatori è invece già stato scontato ieri, nell'ultima partita eliminatoria.

«Una decisione ridicola - tuona Rudic, ct dell'Italia - perché siamo stati noi le vittime. Loro ci hanno picchiati e noi dobbiamo pagare? Erano parecchi giorni che gli ungheresi rilasciavano pesanti dichiarazioni contro l'Italia. Noi giocheremmo duro? Semmai sono loro a difendere con violenza. La partita era già decisa, perché ci hanno aggrediti? L'assenza di Franco Porzio nei quarti si farà sentire».

«Assurdo e scandaloso - dice proprio Franco Porzio -. Quando ho lanciato il pallone a fine match, non volevo certo colpire gli ungheresi in panchina. E poi, se a me hanno dato due giornate, perché Benedek ne ha avuta una soltanto dopo che ha colpito i miei compagni? La loro aggressione mi è parsa premeditata. Quando ho visto mio fratello Pino attorniato da un gruppo di avversari non ci ho più visto. Sogno di ritrovare l'Ungheria in finale. Se mai il leone azzurro stava dormendo, ora l'hanno svegliato».

Pino Porzio è stato una delle vittime della «tonnara» al Foro Italico. «Quando mi sono trovato in mezzo a 5 o 6 ungheresi inferociti, d'istinto ho cercato di salvarmi immergendomi. Ho nuotato sott'acqua per scappare. Anche il loro ct Horkay è responsabile di quanto è successo. Ha surriscaldato gli animi dei suoi già molto prima della partita».

Infine il commento di Bartolo Consolo, presidente della Fin: «Purtroppo ciò che conta è il referto degli arbitri, che non hanno visto l'aggressione subita da Fiorillo. L'episodio di sabato è un campanello d'allarme per le prossime partite: gli arbitri saranno allertati». [g. vib.]

TUFFI

Ottavo dai 3 metri

Lorenzini giù dal podio nel finale

ROMA. Per un po' Klaus Dibiasi, ieri, ha sperato di rivedere un tuffatore azzurro sul podio di una competizione mondiale, ma Davide Lorenzini - impegnato con Oscar Bertone nella finale dal trampolino di tre metri - dopo essere rimasto in testa alla classifica fino al terzo tuffo e ancora in zona podio dopo il quinto round, alla fine si è arreso, concludendo in ottava posizione (11° Bertone). «E' incoraggiante vedere come i giudici abbiano subito apprezzato i nostri tuffatori, segno di credibilità del nostro movimento», ha commentato l'ex olimpionico, oggi allenatore e collaboratore dello staff azzurro.

Non è stata fortunata invece Francesca D'Oriano, allieva proprio di Dibiasi a Roma: nella finale da 1 metro, l'azzurra è uscita di scena per un tuffo sbagliato nei quarti di finale. «Finora - ha concluso Dibiasi - il bilancio di questi Mondiali è comunque positivo. Abbiamo colmato parte del divario che ci separava dalle nazioni più forti. Siamo sulla strada giusta».

CANOTTAGGIO

Uno sport in crisi di vocazioni si affaccia all'appuntamento più importante della stagione

Azzurri al test dimezzati negli Abbagnale

Arrivano i Mondiali, della celebre coppia resta solo Carmine

Un reduce dal Congresso Olimpico di Parigi concluso sabato, non potrà non essere scettico sull'avvenire dello sport. Oramai l'attività agonistica ad alto livello si identifica col mercato, i Giochi Olimpici dipendono totalmente dalle compagnie televisive statunitensi, ogni principio etico è stato cancellato dall'esempio della politica dissacrante della Federazione Internazionale di Atletica. Chi si appresti a partire per Indianapolis (Usa), dove si terranno dal 10 al 18 i campionati mondiali di canottaggio, deve porsi pesanti quesiti.

Sino a quando uno sport come questo riuscirà ad avere dei praticanti e a rispettare certi principi? Il povero De Coubertin vogò sino alla vigilia della morte: non sarà ancora il canottaggio a celebrare la vigilia di altri dolorosi decessi? Ne «La tempesta» Shakespeare scriveva: «Ci sono sport faticosi: ma il piacere che danno compensa lo sforzo». Più di uno ha adattato queste belle parole allo sport del remo. Ma siamo certi che nel prossimo avvenire ci saranno ancora atleti disposti a sacrificarsi per il puro piacere di faticare?

La crisi di vocazioni non affligge soltanto il canottaggio nostrano. Un grido di allarme giunge persino dall'Inghilterra, un Paese che ha possibilità di coscrizioni assai superiori alle nostre. Alla vigilia dei campionati gli inglesi possono contare, per eventuali vittorie, sul solo due senza di Redgrave-Pinsent. Ma questi due superuomini a Lucerna hanno tremato, sotto l'incalzare dei tedeschi. Sicché persino l'autorevole rivista Regatta suggerisce ai tecnici di risparmiare sforzi eccessivi a questo grande equipaggio, se si vuol puntare alla medaglia d'oro di Atlanta 96.

Le prove di Indianapolis si annunciano come un'autentica tonnara, visto che qui e l'anno prossimo a Tampere gli equipaggi avranno possibilità di conquistarsi la partecipazione ai Giochi Olimpici. Anche in questo sport si procede ormai per selezioni, verranno ammessi soltanto i più forti in assoluto. Con tanti saluti a De Coubertin, che sognava l'universalità dei Giochi.

Ed è soprattutto in quest'ottica che il commissario tecnico azzurro dottor La Mura ha chiesto ed ottenuto una partecipazione massiccia della nostra rappresentativa. Saremo alla partenza in tutte le specialità, sia nel settore d'élite che nei pesi leggeri. Quanto alle donne, esse avranno soltanto due possibilità di gareggiare, nel singolo e nel doppio. La nostra barca più dotata è il quattro di coppia: ne è sceso il glorioso Farina, è salito il neocampione mondiale Juniores Luca Sartori. Correrà per una medaglia.

Uscito Giuseppe Abbagnale che sarà comunque presente come capitano non vogatore, è lo stabiese Gioacchino Cascone a costituire, con Carmine, il nuovo «due con». Ad ogni modo questa imbarcazione, come il «quattro con», è stata cancellata dal programma dei Giochi Olimpici. La Mura spera di conquistare qualche dignitoso alloro nella categoria dei pesi leggeri. Ma la lotta sarà dura per il «doppio» e il «quattro senza», barche che la dissennata politica della Fisa ha fatto diventare olimpiche.

A parte i successi agonistici, la Federazione rincorre anche la vittoria nella candidatura di Milano per gli assoluti 1998. Ma ci sono inquietanti segni di favoritismi della Fisa in favore di Shanghai.

Donato Martucci

A PARIGI

Una storica svolta nei criteri di elezione del «governo» dello sport

Vincono Nebiolo e Samaranch

Nel Cio entrano dieci presidenti di federazioni

PARIGI. E' stata approvata dall'esecutivo del Comitato olimpico internazionale, che ha avviato ieri i suoi lavori, la proposta di Primo Nebiolo - e appoggiata da Juan Antonio Samaranch - di riservare dieci posti di membro Cio ad altrettanti presidenti di federazioni internazionali.

Sulla decisione, però, se non storica almeno rivoluzionaria, l'esecutivo si è spaccato: da una parte i difensori della tradizione sostanzialmente legata a blasone e privilegi, dall'altra chi, come Nebiolo e Samaranch, è convinto che non possano più rimanere esclusi dal Comitato i presidenti di quelle federazioni che costituiscono le fondamenta e la linfa vitale dei giochi olimpici.

Alla fine ha vinto la proposta che Nebiolo ha formulato in qualità di presidente dell'Associazione delle federazioni estive (Asoif) e di unico membro Cio nominato da Samaranch per meriti sportivi. E' stata una vittoria non completa, però. Gli sconfitti, a mo' di compromesso, hanno ottenuto che i 10 membri presidenti di federazione non siano nominati (come avvenne appunto per Nebiolo) da Samaranch, ma vengano eletti dall'assemblea su proposta dello stesso presidente.

Primo Nebiolo ha comunque voluto gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «La decisione - ha diplomaticamente commentato - non deve essere intesa come una mia vittoria personale. La giusta decisione è stata presa dal movimento olimpico che ha così accettato di coinvolgere nella sua organizzazione 10 membri provenienti dalle federazioni che potranno essere utili allo sport. Credo che il futuro delle Olimpiadi si gioverà di questa innovazione, perché è ormai impossibile pensare di organizzare grandi eventi senza il coinvolgimento diretto dei dirigenti di quegli sport che sono il fulcro dei giochi stessi».

La decisione di ieri è anche un riconoscimento dell'impegno profuso da Samaranch per far passare la proposta. In conseguenza di questa, decade la legge che aveva permesso a Nebiolo di essere (unico nella storia) nominato e non eletto membro del Comitato olimpico internazionale.

Ora, però, c'è un altro italiano che attende di entrare a far parte del Cio: è Mario Pescante, il presidente del Coni, che spera di riuscirci domani. Si aggiungerebbe a Franco Carraro, presente ai lavori che terminano domani. Pescante ha tutti i titoli per essere eletto, ma essendo giovane, potrebbe essere rimandato al congresso del maggio 1995 a Budapest.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vip
Tel. 625.888
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625
L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/6000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Follia esplosiva
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 465.484
L. 9000 (mart. 5000)
OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 240.565
Or.:
L. 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa la protegge. N. V. 2h **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/7000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Una bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Eleniak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' **Commedia**

PREMENO
Auditorium
L. 6.000/5.000
Or.: 21,15

VERBANIA
Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/5000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.:
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35668
Or.: 20; 22
L. 10.000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 641.206
Or.: 17/20/22
L. 10.000
NON PERVENUTO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000
CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
NON PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 19,50/22,15
CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 19/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Politeama
Tel. 530.088
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Blown away
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 20/22
Lire 10.000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554. Or. fer. 20/22
Sabato e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22,15
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 5000
CHIUSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: feriale 21,15
fest. 21,15
OGGI RIPOSO

BENE VAGIENNA
All'aperto
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel.: 62.407
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.888
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Il mistero di Storyville
di M. Frost, con J. Spader, J. W. Kilmer, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato in lizza per il Congresso viene coinvolto in uno scandalo ordito da una bella vietnamita. Su di lui pesa anche un vecchio mistero di famiglia. N. V. 1h 46' **Thriller**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 posto unico
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 19,30/22,30
L. 10.000 posto unico
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
La stanza accanto
di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolosa verità. N. V. 1h 35' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.0000/8000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20,20/22,25
L. 10.000/8000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
L. 8000/7000
Bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Eleniak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/20,20
L. 10.000/7000
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20,15/22,15. Lire 8000
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

SERRAVALLE S.
Villa Caffarena
Tel. (0143) 62.898
Or. 21,15
L. 7000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
Arena Carducci
Tel. 952.679
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. tel. 69.633
Lire 7000 - Or.: 21,30
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: ap. 21,30
Lire 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: ap. 21,30
Lire 10.000/8000
Blown Away - Follia esplosiva
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Mazzini
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
L. 8000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 54.265
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **Il gabbiano**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Emotions**, varietà
0,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
1 — **Un dottore per tutti**, telefilm
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Tg 4**
1,05 **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Calcio serie A: Brescia-Juventus**
22,20 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Taxi driver**, telefilm
2 — **Speciale Mtv**

Telecity
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Conta su di me**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Le signore di Hollywood**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
20,30 **Balla comigo/Destini**, telerom.
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sembra facile**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Calcio Serie A: Brescia-Juventus**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Katie: la ragazza del paginone**, film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**
23,15 **Sexy dreams**
1,35 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
21 — **Le chiavi del paradiso**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **After musik**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
21,45 **Emporio tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Cartomanzia**
20,30 **La contessa di Parma**, film
22 — **San Francisco**, telefilm
23 — **G.R.P. Monitor** (repl.)
1 — **Le avventure di Rinty e la lince**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **La iena di Oakland**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà sexy
23,40 **Informa 7**
0,30 **Sexy and soda**, varietà sexy

VideoNovara
20,30 **VideoNovara sport**
22,30 **VideoNovara notizie**
23 — **Sport**

VCO
21 — **R...estate con noi**
21,30 **Sport d'estate**
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **I due orfanelli**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

TeleMonteRosa
19,40 **Per un mese...**, film
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **I due orfanelli**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tra sabato sera e ieri per l'eccessiva velocità e la stanchezza dei conducenti

Sei morti nel weekend in Piemonte

Due vittime per un frontale nel Cuneese

MARENE. Sei morti sulle strade del Piemonte: è il tragico bilancio del primo week-end di settembre. L'incidente più grave è accaduto nel Cuneese, sulla strada Reale fra Marene e Cavallermaggiore, dove hanno perso la vita due persone, una delle quali non è ancora stata identificata.

Poco prima delle quattro di domenica mattina due vetture si sono scontrate frontalmente a pochi chilometri oltre Marene verso Caramagna: una «Alfa 75» che viaggiava verso Marene, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della locale stazione, si è scontrata con una Fiat «Uno» che procedeva in senso contrario. L'impatto è stato terribile: la «Uno» è finita nella scarpata, mentre l'altra vettura è rimasta in mezzo alla carreggiata e ha preso fuoco. Quando sono arrivati i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano non rimanevano che i resti carbonizzati dell'unico occupante: la macchina risulta intestata a Luigi Migliazzo, 33 anni, residente a Mondovì in via S.Bernardo 50, ma fino a ieri sera nessuno si era presentato all'obitorio del cimitero di Marene per un tentativo di riconoscimento dei poveri resti.

Il conducente della Uno, Valerio Demichelis, 18 anni, abitante in frazione Gangaglietti di Caramagna, è stato trasportato all'ospedale S. S. Annunziata di Savigliano, ma vi è giunto cadavere. Ferito gravemente il passeggero, Giovanni Burzio, 17 anni, Casa del Bosco 10, Bra. La strada Reale è rimasta interrotta fino alle sei di ieri mattina.

Piero Beroglio

Nell'Astigiano

Lo schianto in motocicletta

ASTI. Due morti, sabato notte, sulle strade astigiane. Gli incidenti a Isola e Boglietto di Costigliole. Le vittime: Teobaldo Zandrino, 81 anni, di Isola e Renzo Anfosso, titolare di un'azienda che produce moscato a Castagnole Lanze. Il giovane avrebbe compiuto 32 anni il 12 settembre.

Il primo incidente a Isola, poco dopo le 20. Il pensionato è stato travolto da un'auto sulla statale Asti-Alba, all'altezza del cimitero del paese. Zandrino stava tornando a casa dopo aver completato alcuni lavori nel suo campo di granturco.

Si è incamminato a piedi sulla statale: in quel momento è sopraggiunta la Golf Gti condotta da Mario Ciliberti, di Asti. Poi il tragico urto: l'anziano è stato scaraventato a terra. Respirava a fatica: è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti. Pochi minuti dopo il ricovero ha però cessato di vivere.

La dinamica dovrà ora essere chiarita dagli agenti della polstrada di Asti.

Il secondo schianto verso le 22,30, sulla provinciale Boglietto di Costigliole-Santo Stefano Belbo. Renzo Anfosso era a bordo della sua moto Honda 900: stava tornando a casa, seguito a breve distanza da un amico, Roberto Ferrero, 23 anni, di Boglietto, alla guida di una Honda 600 da cross.

Renzo Anfosso, 32 anni

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli, i due centauri hanno imboccato il rettilineo che immette in paese: poco dopo aver superato un dosso, all'incrocio con via Tinella, la Honda di Anfosso, si sarebbe trovata la strada sbarrata dalla Ritmo di Adriano Martinetto, 54 anni, di Castiglione Tinella (illeso) che si era appena immesso sulla provinciale.

La frenata, poi il tremendo impatto: Anfosso è stato scaraventato a terra, nel prato che costeggia la ferrovia. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Poi la disperata corsa in ospedale a Nizza e la morte per le gravissime ferite e fratture. [f. b.]

A Voghera

E' deceduto ventitreenne

VOGHERA. Una corsa ad alta velocità, distruggendo tutto quello che si trovava sulla sua traiettoria. Poi lo schianto finale in un fosso. E' morto così, ieri mattina, a Voghera, il giovane tortonese Claudio Brichese, 23 anni. Abitava alla periferia della città, in strada per Castelnuovo numero 15.

Erano da poco passate le sei quando il giovane è transitato a Voghera, in via Primo Maggio, un rettifilo che dalla piscina comunale porta verso Tortona. Una strada molto larga e quasi deserta nelle prime ore del giorno.

Improvvisamente ha perso il controllo della sua «Golf Gti», forse a causa di un colpo di sonno o di un improvviso malore: lo stabiliranno i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

L'auto ha iniziato a roteare su se stessa finendo contro un semaforo e di rimbalzo contro l'altro lampeggiatore posto sul lato opposto. L'auto ha proseguito la corsa distruggendo alcuni cartelli pubblicitari. Poi altri urti sino al cappottamento in un fosso, che scorre adiacente al viale. Subito è stato dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Pavia e di Voghera, insieme all'ambulanza della Croce rossa. Claudio Brichese è spirato durante il trasporto in ospedale. [d. sa.]

Valsessera

Giovane in auto contro un muro

PORTULA. Uno studente di 21 anni ha perso la vita, nelle prime ore di ieri, in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale che collega Pray e Trivero, in Valsessera. Andrea Buffa, che abitava in frazione Scaglia, a Portula, ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada quando si trovava ormai a pochi chilometri da casa. Aveva trascorso la serata in una discoteca della zona.

Andrea Buffa era alla guida di una Fiat Ritmo: in un tratto rettilineo, poco oltre l'incrocio per Flecchia, è stato probabilmente colto da un malore o da un colpo di sonno. La sua auto, infatti, ha invaso la corsia opposta, finendo poi contro un muretto e capottando più volte. Il giovane è stato sbalzato dall'abitacolo prima che la Ritmo si incendiasse.

L'allarme è stato lanciato da un altro automobilista di passaggio. In poco tempo sono arrivati sul luogo dell'incidente i carabinieri di Coggiola e i vigili del fuoco di Varallo. Ogni soccorso, però, è stato inutile: lo studente valsesserino è morto sull'ambulanza della Croce rossa che stava trasportando all'ospedale di Borgosesia.

Andrea Buffa ha lasciato il padre Luigi, la madre Luigina Turri e un fratello, Fabrizio. [p. q.]

I controlli notturni sono garantiti da polizia, carabinieri e finanzieri

Multe e ritiro di patenti sulle vie delle discoteche

Continua l'operazione «estate sicura», con pattuglie di polizia e carabinieri impiegate nei controlli lungo le strade delle discoteche, affiancate da un'ambulanza della Cri con un medico dell'Usl e in collaborazione con la Questura. Anche sabato notte posti di blocco sono stati istituiti in tutta la regione.

In provincia di **Alessandria**, con l'aiuto dell'autovelox, sono state fatte decine di contravvenzioni per eccesso di velocità. **A Novara** i controlli sono stati invece limitati al capoluogo: ritirate quattro patenti e multati una quindicina di automobilisti. Nelle ultime settimane, i controlli erano stati concentrati in prossimità delle discoteche «Celebrità» di Trecate e «Il maneggio» di Romagnano e verso il lago Maggiore, meta di molti vacanzieri.

Trentasette auto controllate, una patente ritirata, dieci verbali per infrazioni al Codice della strada nel **Vercellese**: un solo automobilista è stato trovato positivo alla prova dell'etilometro.

Strade sotto controllo anche nell'**Astigiano**, **Cuneese** e in **Valle d'Aosta** dove le pattuglie delle forze dell'ordine hanno prestato servizio sia lungo le statali, sia lungo le vie che portano alle vallate, dove ci sono ancora molti turisti. [r. s.]

Si è concluso il tredicesimo incontro internazionale dei «Rusca»

Spazzacamini da tutta Europa al raduno della Val Vigezzo

Due piccoli «rusca» con i tipici attrezzi del mestiere come la raspa e il riccio

SANTA MARIA MAGGIORE. Uomini e bambini provenienti da mezza Europa, con le facce coperte da fuliggine, ieri hanno invaso la Val Vigezzo in occasione del tredicesimo raduno internazionale degli spazzacamini, un appuntamento tradizionale dell'estate ossolana che ha richiamato migliaia di persone. I «rusca», come li chiamano in valle, sono arrivati in tanti: particolarmente nutrita la delegazione di spazzacamini tedeschi. Uno di loro non ha retto alla fatica del lungo viaggio ed è stato vittima di un malore durante la manifestazione: è stato ricoverato all'ospedale di Domodossola.

Altri spazzacamini, molti dei quali ancora in attività, sono arrivati dall'Olanda, dalla Svizzera, dalle valli dell'Orco, dal Veneto e si sono aggiunti ai «rusca» vigezzini e della Val Cannobina. Dopo la messa, c'è stata una dimostrazione dal vivo dell'antica tecnica di pulitura dei camini a Malesco. Poi, i «rusca» sono sfilati per le vie di Santa Maria con i loro arnesi di lavoro: la raspa, il «brischetin» (lo scopino), il riccio (attrezzo di lame di ferro a raggiera, per pulire le canne fumarie quando non poteva entrare il bambino per raspare a mano).

«Questi attrezzi li usiamo ancora - assicura Bruno Milani, 65 anni, di Casale Corte Cerro, decano degli spazzacamini ancor attivi del Verbano-Cusio-Ossola -. Io sono originario di Falmenta in Valle Cannobina, ho cominciato a pulire camini a sette anni. Adesso con i figli mando avanti una ditta specializzata. Ma anche con le nuove tecniche è cambiato poco: quando c'è un camino da pulire, bisogna sempre raspare».

Quella degli spazzacamini è una storia di emigrazione e sfruttamento, soprattutto dei bambini, simboleggiata da Faustino Cappini, piccolo «rusca» Vigezzino, fulminato a 14 anni dai fili dell'alta tensione sul tetto di una casa milanese. A questo bambino è stato dedicato il monumento allo spazzacamino di Malesco dove i partecipanti hanno sostato, lasciando mazzi di fiori. Nel pomeriggio premiati i «rusca» di ieri e di oggi.

Adriano Velli

NOTIZIE FLASH

TORINO

Oggi un incontro in Regione sul prezzo delle uve moscato

Si riuniscono oggi a Torino produttori, cantine sociali e industrie spumantiere per determinare la data di inizio della vendemmia e il prezzo delle uve moscato d'Asti. [r. a.]

OVADA

Incidente in galleria Feriti due amici

Due amici si sono schiantati in auto contro lo spigolo di una nicchia di una galleria, sull'A26. Marco Martone, 29 anni, Settimo Torinese, guarirà in 20 giorni, Andrea Soave (24), di Grognardo, è ricoverato in rianimazione. [r. bo.]

MONDOVI'

Trentottenne stroncato da un'overdose di droga

Carlo Morgante, 38 anni, residente a Mondovì, è stato trovato morto in un prato di via Bentivoglio, a Milano. Sarebbe stato ucciso da overdose. [Ansa]

JOVENÇAN

Tolta la milza all'aostano finito in moto contro Ape

E' in prognosi riservata Claudio Omezzoli, 27 anni, di Aosta, finito in moto contro l'Ape, guidata da Beniamina Guichardaz, 50 anni, di Jovençan. Al giovane, operato d'urgenza, è stata tolta la milza. [r. ao.]

VERBANIA

Giovane velista salvata sul Lago Maggiore

Ornella Rainoldi, milanese, 15 anni, è stata salvata ieri mattina, dopo che la sua piccola barca a vela aveva «scuffiato» e la ragazza era finita nelle acque del Lago Maggiore. E' stata soccorsa da due torinesi. [a. r.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 10000/7000
Ace Ventura
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10000/7000
Blown away
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10000/7000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10000/7000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

Eldorado — Tel. 820.560 — Or.: 18/19/22 — Lire 10000/7000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Arena Estiva Don Bosco — Ore 21,15. L. 6000/3000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — Commedia

Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000/4000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Ritz — Tel. 659.028 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000/4000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 21,15 — L. 8000/6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

BORGHETTO Arena Vittoria — Ore 21 — L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Ore 20/22,20 — L. 8000/5000
Film a luci rosse

CELLE Arena Piani — Ore 21,10/22,50 — L. 8000/6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' — Romantico

FINALE LIGURE Arena Ondina — Tel. 692.200 — Ore 21 — Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — Comico

Ondina — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

LAIGUEGLIA Corallo — Tel. 669.961 — Ore 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

LOANO Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

G. del Principe — Tel. 675.791 — Ore 21,30 — Lire 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 8000/5000
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' — Cartoni Animati

PIETRA LIGURE King — Ore 21 — Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 3
di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' — Fantastico

SPOTORNO Ariston — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Astro — Ore 21,30 — L. 7000/5000
CHIUSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 15,20/17,30/21/22,50 — Lire 9000/7000
Blown away
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 9000/7000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — Dramm.

VARIGOTTI Arena Roma — Ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Giardino — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Mascione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000; rid. 5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

SANREMO Ariston — Or.: 15,30; 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Sanremese — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
I nuovi mini-ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliot Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' — Comm. Avvent.

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Blown Away - Follia esplosiva
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — Fantavventura

Ariston Roof — Sala uno — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Ariston Roof — Sala due — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Ho trovato un milione di dollari

Ariston Roof — Sala tre — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
L'infiltrato
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' — Thriller

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697
CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — Tel. 570.2472

Festexpo '94 — Expo p.zza delle Feste — Or.: 21 — Lire 22.000/15.000

T. della Tosse — a Forte Sperone — Tel. 247.0793
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Nuovo — Or.: 22,30/23,30 — Lire 16.000/12.000

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,35. L. 10.000 mer. 7000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 16/21,30 — L. 10.000 mercoledì 7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

Augustus — Tel. 565.810 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000
Ace Ventura: l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000
L'ultima seduzione
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' — Thriller

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000
Rudy in paradiso
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' — Comm.

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30. L. 10.000
La stanza accanto
di F. Laurend, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Setters (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — Thriller

Lux — Tel. 561.691. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000, merc. 7000
Fuga da Absalom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — Fantavventura

Nettuno — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' — Commedia

Odeon — Tel. 368.238 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — L. 10.000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40. L. 10.000
L'amante del tuo amante
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 mer. 7000
Follia esplosiva
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15,40/18/20,20/22,40 — L. 10.000 merc. 7000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000 merc. 7000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Or. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 merc. 7000
Tre di cuori
di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume un gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' — Comm.

Centrale 1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 251.566
Film a luce rossa

Cristallo — Tel. 299.967
Film a luce rossa

Eldorado — Lire 10.000
Film a luce rossa

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' — Drammatico

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Ore 21,15 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

COGOLETO Arena estiva Verdi — Tel. 918.3215 — Ore 21,30 — Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

ARENZANO Arena Italia — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' — Commedia

S. MARGHERITA Centrale — Or.: in. 16 — L. 10.000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

RAPALLO Augustus — Or.: 21,30 — Lire 8000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

CHIAVARI Cantero — Inizio 16 — Lire 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Mignon — Or.: in. 15,30 — Lire 8000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

SESTRI L. Ariston — Ore 21,30 — Lire 8000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Il dono della vita**
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Sembra facile**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Oggi**, curiosità
22 — **Replay**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Documentario**
1 — **Tg Liguria**, notiziario
1,30 **Telenews**, informazione
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21 — **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
13 — **Squadra anticrimine**, telefilm
13,25 **Tg Imperia**
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,15 **Help**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Orchestracompilation**, musicale
17,45 **Good Times**
18,30 **Boys and Girls**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,55 **Tg Genova**
20,05 **Telenews**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
23 — **Candid camera**

Telestar
14 — **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Il gabbiano**, film

Rete A
15 — **TgA flash news**
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**
17,10 **Shopping club**, rubrica
20 — **TgA flash news**
20,15 **Shopping club**, rubrica

Telegenova
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
15 — **Tuttopellicola**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
21 — **A villa Arzilla succede**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **Maria Jo**, miniserie
22,30 **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, prog. per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **I Walton**, serial tv
18,30 **Notiziari regionali**
19 — **Veronica**, telenovela
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vincenzo Forte era stato accusato di traffico internazionale di stupefacenti

Uccide il genero pregiudicato

Genova: l'uomo, separato da alcuni mesi, continuava a perseguitare e minacciare la moglie. Il delitto in una casa sulle alture. Il suocero gli ha sparato sotto gli occhi del nipote di 18 anni

GENOVA. Vincenzo Forte, 38 anni, abitante a Genova in via Domenico Oliva 40/21, precedenti per traffico internazionale di stupefacenti, è stato ucciso con tre colpi di pistola sotto gli occhi del figlio Luca, 18 anni, in località Cristo del Marmo, sulle alture di Borzoli (Genova). A sparare è stato il suocero della vittima, Salvatore Laruina, 70 anni, di Genova, via Cornigliano 21/4. Al delitto ha assistito anche la moglie dell'omicida, Elvira Panio, 74 anni. Erano passate da poco del 13 di ieri.

Salvatore Laruina, dopo il delitto è fuggito fra i vigneti vicini all'abitazione di Borzoli. Nel pomeriggio l'uomo è stato arrestato nei pressi della sua abitazione di via Cornigliano dagli agenti della mobile di Genova. Ha confessato ai poliziotti di avere sparato, perché esasperato dalle continue minacce che arrivavano alla figlia Giovanna e all'intera famiglia da parte del genero. Però, si è rifiutato di rivelare agli agenti come si era procurata la pistola con la quale aveva sparato: una calibro 6,35.

Lo scorso dicembre Vincenzo Forte era stato arrestato con l'accusa di far parte di un'importante organizzazione di trafficanti internazionali di droga. La moglie, prostrata da anni di liti e sofferenze, aveva deciso di lasciarlo e si era rifugiata a Udine. Il pregiudicato non s'era rassegnato e, tornato in libertà, si era messo a cercarla ed era riuscito ad avere il numero di telefono della donna.

Sono riprese pesanti minacce e intimidazioni a Giovanna e ai genitori. I Laruina ricevevano telefonate anonime e minatorie. Giovanna poco tempo fa si era resa conto di essere pedinata e controllata dal marito.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Pio Macchiavello, titolare dell'inchiesta sul narcotraffico che aveva portato in carcere Vincenzo Forte, aveva disposto che la donna fosse protetta dalla polizia. Per un paio di notti, Giovanna avrebbe dormito in un commissariato. Poi, per sottrarsi alle insistenti richieste di riconciliazione, la donna aveva lasciato Genova trovando nuovamente rifugio presso parenti a Udine. Vincenzo Forte si era rimesso sulle tracce della moglie e aveva continuato a minacciare i genitori.

Ieri mattina, Salvatore ed Elvira Laruina si sono recati a trovare il nipote Gianluca nella casa rustica di loro proprietà sulle alture di Borzoli. Pochi minuti dopo è giunto Vincenzo Forte. Un duro scambio di parole fra suocero e genero e Salvatore Laruina ha impugnato la 6,35 e ha premuto ripetutamente il grilletto. Tre colpi hanno raggiunto al capo e al corpo Vincenzo Forte, che si è accasciato in una pozza di sangue.

Salvatore Laruina dopo l'arresto. Ha ucciso Vincenzo Forte, nel riquadro

Salvatore Laruina, quando si è reso conto che il genero era morto, si è allontanato a veloci falcate nella campagna circostante. Non si sa come abbia raggiunto la sua abitazione di via Cornigliano. La moglie è stata colta da malore ed è ricoverata all'ospedale di Sampierdarena.

Gian Luca Forte, per alcuni minuti è rimasto a fissare in padre agonizzante, il nonno che si allontanava pistola in pugno e la nonna che si era accasciata in mezzo al vigneto. Poi, l'accorrere di ambulanze e pantere di polizia e l'inizio delle ricerche dell'omicida. I medici del pronto soccorso hanno riscontrato un forte stato di choc a Gian Luca. Salvatore Laruina è stato interrogato dal magistrato e trasferito in carcere.

Bruno Balbo

Donna ferita

Dopo una lite con il figlio

GENOVA. Antonio Villa, 47 anni, abitante a Brugherio (Milano) è finito in carcere con le accuse di tentato omicidio e sequestro della madre, Vanda Rampinelli, di 68, di Genova, via Sapeto 8. La donna è stata ricoverata all'ospedale San Martino, poco distante dalla sua abitazione per una profonda ferita da taglio alla mano con la quale ha parato la coltellata del figlio, che secondo l'accusa voleva sgozzarla.

Teatro del tentato omicidio, avvenuto nella mattinata di ieri, è l'abitazione di Vanda Rampinelli. Il figlio, separato dalla moglie, si era fermato a dormire a casa della madre, come era solito fare quando veniva a Genova.

Antonio Villa dopo la separazione dalla moglie si era incupito. Non sapeva darsi pace. Tormentava la madre e la moglie, nel vano tentativo di rimettere insieme il suo matrimonio, ormai definitivamente compromesso. E' successo anche ieri mattina.

Vanda Rampinelli ha invitato il figlio a darsi pace, ma è stata aggredita. Antonio Villa ha cercato ripetutamente di sgozzarla. I vicini hanno dato l'allarme ed è giunta la polizia. L'uomo ha cercato di precludere agli agenti l'accesso nell'appartamento, ma è stato sopraffatto e arrestato. Poi è stato trasferito in carcere. [b. b.]

Colto da malore

Giovane annega a Loano

LOANO. Non è stato ancora identificato il bagnante trovato morto a un miglio di distanza dalla spiaggia del Kursaal. L'ha scoperto l'equipaggio della lancia «Portobello» ieri intorno alle 13 che ha subito dato l'allarme. Il corpo è stato recuperato e portato a terra; da qui è stato disposto il trasferimento all'obitorio del Santa Corona, a disposizione del magistrato.

L'uomo, dall'apparente età di circa trent'anni, indossava un paio di calzoncini da bagno, pinne e una maschera da sub. Ovviamente, nessun documento. Non si tratterebbe di un subacqueo ma di un bagnante che, durante un tentativo di immersione in apnea, sarebbe stato colto da malore.

L'episodio, in base al gioco delle correnti, potrebbe essere accaduto tra tra Finale e Pietra, magari a pochi metri da riva.

Carabinieri e Capitaneria hanno disposto le prime indagini per risalire all'identità del giovane; pattuglie e marinai di Savona stanno battendo le spiagge della Riviera per cercare qualche indizio utile. Potrebbe aver raggiunto la Riviera assieme a un gruppo di amici.

Ma alla stazione dei carabinieri di Loano, che coordina le indagini, in serata non erano ancora arrivate segnalazioni di rilievo. Le ricerche proseguono, il «giallo» potrebbe essere risolto nelle prossime ore, non appena saranno ritrovati i vestiti lasciati sulla spiaggia, o in uno stabilimento balneare, dal giovane annegato. E sabato è annegato di fronte agli amici senza che nessuno potesse salvarlo. Si è conclusa in una tragedia la giornata al mare di un gruppo di amici. La vittima è Paolo Casciu, 25 anni, residente a Carmagnola in via Poirano 96. [s. p.]

Visitata anche la Elios di Albisola

«Blitz» di Costa al Santa Corona

PIETRA L. Per quasi cinque ore il ministro della Sanità, Raffaele Costa, accompagnato da ufficiali e sottufficiali dei Nas, ha passato al setaccio quasi tutti i reparti del Santa Corona. Chi ha seguito il ministro nella visita sostiene che ha riscontrato situazioni carenti e altre, invece, decisamente positive. Qualcuna, come il reparto di Ostetricia e Ginecologia, è stata definita «ottimale».

Il ministro Costa è giunto al Santa Corona prima delle 9, su una «Thema», e si è congedato dal coordinatore sanitario, il professore Ugo Conti, dal dottor Piero Ghiglione, vicedirettore sanitario e da altri dirigenti, alle 13 e 20.

I carabinieri del «Nas», in un recente passato avevano riscontrato alcune carenze nella struttura ospedaliere. In particolare, nelle scale di accesso e ripostigli di vecchi reparti, la cui manutenzione lasciava a desiderare. Il ministro ha voluto visitare uno ad uno questi luoghi, ha mosso dei rilievi, ha preso nota delle ragioni per cui si è venuta a derminare questa situazione (mancanza di fondi per la manutenzione).

Inoltre, Raffaele Costa ha esaminato i progetti di rifacimento dei reparti e delle strutture più deteriorate dal tempo, ha preso atto con soddisfazione dei lavori già appaltati e dei fondi stanziati (oltre 5 miliardi), per rimettere a nuovo reparti e strutture di accesso. In particolare nel reparto di Pneumologia.

Il ministro ha riservato particolare attenzione alla presenza di medici e paramedici in tutti i reparti, ed esclusione del pronto soccorso dove è bastata un'occhiata per vedere che i medici erano tutti al loro posto e alle prese con un numero notevole di pazienti.

Il ministro della Sanità Raffaele Costa

Nonostante il giorno festivo in tutti i reparti il ministro Costa ha trovato i medici di turno (una sola eccezione, ma il medico era stato chiamato al pronto soccorso, per una consulenza) e non ha nascosto il suo apprezzamento.

Il professore Ugo Conti dice: «Il ministro ha riscontrato una situazione con luci ed ombre. E' stato schietto nel rilevare le carenze, ma anche nell'espriemere la soddisfazione per l'impegno del personale medico e paramedico e le condizioni ottimali di alcuni reparti».

Spiega il professor Conti: «In pochi anni al Santa Corona si sonno susseguiti 5 amministratori. Ovvio che i lavori programmati siano andati a rilento. Il ministro se ne è reso conto». In serata ha «controllata» anche la residenza per anziani «Villa Elios» di Albisola Superiore. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Sparatoria a Struppa, uomo gambizzato

Claudio Valenteni, 44 anni, abitante a Foligno in via Marche, nel tardo pomeriggio di ieri è stato gambizzato e ferito al basso ventre con quattro colpi di pistola da un uomo che è poi fuggito. L'episodio è avvenuto nel quartiere di Struppa. Valenteni, incensurato, è ora ricoverato al San Martino di Genova con prognosi riservata. [b. b.]

IMPERIA

Nuovo furto di buste paga in ospedale

Entra in azione nei giorni in cui vengono consegnati gli stipendi alle infermiere. Ha già messo a segno un paio di colpi, derubando delle paghe le addette della clinica Sant'Anna, che si trova in via privata Gazzano, a Imperia. E' successo anche l'altro giorno. Luigina V., 55 anni, aveva lasciato la busta con i soldi nello spogliatoio. Alla fine del turno di lavoro non l'ha più trovata. [m. v.]

SAVONA

Evade dai «domiciliari» arrestato a Varazze

Giovanni Trombetta, 30 anni, abitante a Savona in via Milano 11/9, è stato arrestato dagli uomini della volante, che lo hanno sorpreso per strada mentre sarebbe dovuto restare in casa agli arresti domiciliari. Giovanni Trombetta ha esibito agli agenti un permesso rilasciato dai giudici, che gli consentiva di recarsi nel Comune di Varazze, in un orario puntigliosamente indicato, per motivi di lavoro. Però, l'uomo era in ferie da alcuni giorni e sono scattate le manette. [b. b.]

ALBENGA

Ricoverata al Gaslini

Bimba di sei mesi soccorsa e salvata dall'elicottero

ALBENGA. Gli «angeli della salvezza», per Giulia Pizzorno, 6 mesi, sono scesi dal cielo, con l'elicottero. Trasferita d'urgenza, ieri mattina, dall'ospedale di Albenga a quello di Imperia, a causa di una crisi respiratoria, è stata poi trasportata al Gaslini di Genova dall'Agusta Bell 412 dei vigili del fuoco. Ora è ricoverata con prognosi riservata in Rianimazione.

L'elicottero è partito dall'aeroporto Cristoforo Colombo intorno alle 8,30. In circa un'ora e venti ha compiuto il viaggio di andata e ritorno. Durante il volo, la piccola è stata intubata e rifornita di ossigeno grazie a un ventilatore automatico. L'ha seguita il dottor Andrea Lombroni, [illegible] anni, che presta servizio per la Regione presso il Nucleo elicotteri. [m. v.]

LIGURIA ESTATE

Borgio festeggia i neodiplomati e spettacolo d'animazione a Diano Marina

Calice apre la mostra mercato

Al Priamar di Savona la Biennale di ceramica

Continua a Savona la manifestazione Priamar è vita. Il programma di oggi prevede la IV Biennale della ceramica con arte, musica, teatro, moda, mercatini e folclore. La rassegna si chiuderà il 22 settembre. Calice propone (fino all'11 settembre) la Mostra mercato Val Pora. Borgio celebra la Festa dei diplomati: un riconoscimento a tutti gli studenti che hanno conseguito la maturità e ai contadini che hanno operato positivamente nel campo oleario. A Garlenda continuano i match del torneo di tennis a coppie fisse in notturna. Nel Ponente, Diano Marina, festeggia i giovani con uno spettacolo di animazione in programma a Villa Scarsella con Mauro Pagan. A Pigna proseguono le gare di pallone elastico mentre nei locali della palestra comunale di Ventimiglia si svolgono le gare di qualificazione della Coppa Italia di judo. [g. p. m.]

Castro 1° sul monte Beigua

VARAZZE. Il brasiliano Artur Castro, uno dei più grandi specialisti della maratona, si è aggiudicato la dodicesima edizione della «Alpicella-Monte Beigua», organizzata dall'Atletica Varazze. Il sudamericano, che da anni difende i colori della società di S. Giovanni Valdarno, ha dominato la corsa che si snodava su un percorso di 10 chilometri. Castro ha anche stabilito il nuovo record della corsa: 42'51'. Al secondo posto Maurizio Gemetto (Cuneo), mentre sul gradino più basso del podio è salito il bolognese Severino Bernardini. Due savonesi si sono classificati tra i primi dieci: Rosolino Damele (Serenella), ottavo, e Valerio Brignone (Atletica Varazze), nono. In campo femminile terza vittoria consecutiva per Ornella Ferrara (Bovisio Masciago) che al termine di una gara quanto mai combattuta ha preceduto Anna Maria Garelli, di Formia. La Maratoneti Genovesi ha invece vinto la classifica per società. [g. o.]

Riparte il basket regionale

Riparte il basket regionale, con in settimana alcune scadenze. La più importante domani sera, negli uffici della Circoscrizione di Genova Nervi in piazzetta degli Abruzzi 6, con la prima riunione delle società liguri aventi diritto a partecipare alla serie C2 maschile e alla C femminile. Per le 16 liguri della C2 maschile (Riviera Savona, Vogue Sposa Alassio, Maremola Pietra Ligure, Albenga, Imperia ed Ospedaletti a Ponente; Athletic, Rivarolo e Cogoleto nel Genovese; Autorighi Chiavari, Centro Basket Sestri Levante, Polisportiva Tigullio Santa Margherita Ligure e Alcione Rapallo a Levante; Sarzana, Lerici e Crdd nello Spezzino), l'appuntamento è fissato per le 19,30. Per le dieci liguri del settore femminile, riunione alle 21. Oggi, nel frattempo, scadono le iscrizioni alla serie D maschile; dopodomani, quelle per la partecipazione ai tornei giovanili. Poi, il 9 ottobre, verrà dato il via a buona parte dell'attività regionale. [g. s.]

Il biancoblù Sole tra i migliori in campo a Voghera e autore del gol savonese

Un esordio confortante dei biancoblù sul terreno della Vogherese

E' sprint il Savona-baby

Ferraro: «Siamo incamminati sulla buona strada»
I complimenti alla squadra del milanista Panucci

SAVONA. Il Savona ha superato se stesso. Ottimo l'esordio della squadra di Flavio Ferraro sull'insidioso campo di Voghera, sotto lo sguardo attento di Cristian Panucci, venuto appositamente da Milanello per vedere all'opera il Savona e in particolare modo il fratello Patric, che è ritornato in maglia biancoblù dopo sette anni.

Per Patric ex di turno (ha militato alcuni anni tra i rossoneri della Vogherese) l'esordio è stato dei migliori. Tutto il Savona ha giocato molto bene, almeno per un'ora. Ha creato molte occasioni, ma non le ha sfruttate a dovere.

Flavio Ferraro, il giorno dopo, è molto soddisfatto. Per il giovane tecnico biancoblù la sfida contro la Vogherese è stata un vero banco di prova. Ferraro: «Abbiamo giocato una buona partita contro un avversario ambizioso. Quando siamo passati in vantaggio potevamo chiudere la partita a nostro favore, ma sfortuna in un caso e inesperienza nell'altro ci hanno tolto il gusto del successo pieno. Comunque, va bene così. Uscire da un campo difficile come quello di Voghera con un punto e soprattutto tra gli applausi del pubblico fa sempre piacere. E poi, in confidenza, la Vogherese è meglio averla incontrata adesso».

Ad assistere alla sfida Vogherese-Savona un migliaio di spettatori. Da Savona sono partiti una cinquantina di sostenitori, per vedere all'opera la giovane formazione biancoblù. «Il Savona di notte è bello», ha detto un tifoso. E nessuno può dargli torto.

Ancora mister Ferraro: «Nel finale dell'incontro abbiamo rischiato qualcosa di troppo. Ma la squadra ha retto molto bene alle iniziative dei nostri avversari. Godiamoci, dunque, questo punto importante conquistato contro un avversario che guarda lontano. La mia squadra è cresciuta rispetto all'esordio in Coppa Italia, ma c'è ancora molto da lavorare. A piccoli passi spero riusciremo a raggiungere il nostro obiettivo: la salvezza».

Negli spogliatoi del Savona c'era molta euforia sabato sera. Ferraro è stato abbracciato da Cristian Panucci, sceso nello stanzone dei biancoblù per complimentarsi con tutta la squadra e soprattutto con il fratello maggiore Patric. Afferma il milanista: «Mio fratello ha fornito una grossa prestazione e con lui tutta la squadra. Ferraro è un profondo conoscitore del calcio dilettantistico. Se lo lasciano lavorare in pace sono sicuro che farà fare molta strada a questo giovane Savona. La partita si poteva chiudere nel primo tempo, poi i ragazzi biancoblù sono calati. Finché hanno pressato è andato tutto bene. Poi, lo si è visto, la stanchezza ha preso il sopravvento. Mi ha impressionato positivamente Di Marco, ma anche Sole ha fatto grandi cose, oltre ad un gol importante».

Sorride il vicepresidente Lino Di Blasio: «Ve l'avevo detto che questa squadra può fare un buon campionato. Il pareggio ci sta bene, anche se per almeno un'ora avevo sperato addirittura nel colpaccio. Non facciamo certo drammi per il pareggio: forse l'avremmo già sottoscritto alla vigilia».

Oggi alle 17 il Savona riprende gli allenamenti in vista del derby di sabato sotto i riflettori con il Rapallo. La sfida si giocherà al «Bacigalupo» con inizio alle 20,30. Ancora Ferraro: «Vogliamo presentarci davanti ai nostri sostenitori ancor più preparati. Sappiamo che ora si attendono nuovamente una grossa prestazione. Faremo in modo di non deluderli. Se ci staranno vicino, sono certo che ci divertiremo tutti quanti».

Roberto Pizzorno

Il Rapallo accetta il ko, non gli sberleffi

Acque agitate nel dopogara con la Valenzana
Fontana: «Troppi elementi fuori condizione»

RAPALLO. Sconfitti, d'accordo, ma anche beffati no: i ruentini, giocatori e dirigenti, hanno reagito duramente a qualche atteggiamento troppo spavaldo del mister della Valenzana, Simoniello, e nel dopopartita si è rischiato di ripetere i fatti della scorsa primavera quando, negli spogliatoio di Valenza, Nanniperi e l'allenatore degli «orafi» vennero a contatto e ci fu un seguito con minacce di denuncie varie. Questa volta il diverbio non è degenerato per il pronto intervento di dirigenti e forze dell'ordine. Ma è certo che sabato pomeriggio la tensione negli spogliatoi del Macera era palpabile.

Comprensibile la rabbia di un Rapallo che per due terzi di incontro aveva assaporato il gusto della vittoria e si è ritrovato con una sconfitta sul groppone, frutto di un clamoroso autogol giunto quando il cronometro segnava 90'40'.

Scuro in volto il presidente Umberto Paganelli cerca di trovare nonostante tutto dei motivi di soddisfazione: «Ai ragazzi non si può muovere il minimo appunto sul piano dell'impegno. La squadra ha fatto vedere di non essere inferiore a quella che viene indicata come una delle favorite. Anzi, mi pare che nell'arco dei 90' il Rapallo ha fatto di più e di meglio della Valenzana. Sono dispiaciuto solo per le occasioni non concretizzate nel secondo tempo: abbiamo sbagliato il bersaglio per infinitesimali errori di mira. Se in una delle tante occasioni avessimo avuto più fortuna saremmo ora qui a parlare di una nostra vittoria».

Amaro esordio del portiere rapallese Perola, sconfitto dalla Valenzana

Più disteso Elvio Fontana, che non ha perso il buonumore: «In fin dei conti siamo a due punti dalla prime. Ci sono 3 giornate per rimediare: ho detto e ripetuto che il vero Rapallo lo vedrete solo da novembre in poi e che qualche battuta d'arresto in queste condizioni dobbiamo metterla in preventivo. La squadra mi è piaciuta solo a tratti: nella ripresa abbiamo cercato di mettere alle corde l'avversario, ma avendo parecchi uomini importanti ancora lontani da una condizione accettabile lo abbiamo fatto più con la volontà che con l'intelligenza. Siamo ancor macchinosi nelle manovre offensive, teniamo palla e non cerchiamo lo sfondamento in verticale. Il derby con il Savona di sabato prossimo è già decisivo? Non scherziamo, i punti che contano per la salvezza non sono certo in palio al Bacigalupo».

Danilo Sanguineti

Chi ha visto il «diavolo»?

La prima giornata del torneo non rivela chi sarà il leader

Il diavolo, nella fattispecie il girone A del Campionato nazionale dilettanti, non è poi così brutto come lo si dipinge. Il responso offerto dalla prima giornata è positivo per la Sestrese che ha bagnato il suo esordio assoluto nella nuova serie con due inaspettati punti; per il Savona che non solo ha tenuto a bada, ma ha addirittura intimorito la più quotata delle società «nobili», la Vogherese, ed anche per il Rapallo che sebbene sconfitto in casa ha tante e tali attenuanti da non togliere il sorriso al mister ed ai giocatori.

Concedendo il beneficio di inventario a risultati sicuramente condizionati dalla scarsa preparazione di alcune formazioni ed all'incompletezza di altre, i nove «test» della prima giornata suggeriscono un certo livellamento di valori. Non si è visto tra le vincenti la squadra ammazzacampionato tipo Pro Vercelli o Vogherese di due anni fa, né alcuna delle sconfitte ha dato l'impressione di squadra materasso. Le due vittorie esterne (Moncalieri a Colle Val d'Elsa e Valenzana a Rapallo) sono frutto delle debolezze strutturali dei padroni di casa più che della forza delle vincitrici. Colligiana e Rapallo, grandi avversarie della Pro Vercelli nello scorso torneo, hanno trascorso un'estate piuttosto difficile a causa di guai societari ed hanno pagato i ritardi nella preparazione. Tra le vittorie casalinghe spicca quella del Nizza sul Pinerolo: a 11 minuti dalla fine i padroni di casa erano sotto di 2 gol, ne hanno segnati 3 in 5 minuti. Netto il successo del Grosseto sul Chatillon. Fortunato il Cuneo a Torre del Lago: ha ottenuto il pareggio all'ultimo secondo. Spettacolare il pari tra Biellese e Pietrasanta, con doppietta di Forno per i piemontesi e di Girelli Bottone per i toscani. L'unica partita nella quale non si è segnato è stata Camaiore-Borgosesia.

Roberto Casone, tecnico vogherese

Si potrebbe sospettare un'inversione nel rapporto di forza tra piemontesi (aggiungendoci la lombarda Vogherese) e toscane, apparse tutte indebolite rispetto allo scorso torneo, fatta eccezione per il Grosseto, rafforzatosi con molti ex rapallesi come Nannipieri e Ferri (autore di una doppietta). Insomma, l'impressione che in un girone di questa forza il Savona possa dire la sua non è vana: la partita di Voghera ha detto che i bianchblù una volta assimilati gli schemi della zona voluta da Ferraro e ritrovata la formazione tipo potranno dare fastidio a molti se non a tutti. Piuttosto si tratta di vedere all'opera la squadra contro avversarie meno disponibili al confronto a viso aperto e su campi più impraticabili di quello (perfetto) di Voghera. Il confronto con la distesa di cemento e pietrisco di Cornigliano è significativo: la Sestrese ha battuto il Certaldo con il pressing e la grinta ma anche sfruttando le ridotte dimensioni del campo. [d. s.]

Soddisfazione tra i genovesi per aver battuto il Certaldo, apparso parecchio a disagio sul difficile terreno di Cornigliano

Il «Principe» fa già sognare la matricola Sestrese

Balboni, fromboliere dei verdestellati, firma il gol beneagurante del successo

Esordio col botto per i verdestellati della Sestrese, grazie a una prova d'orgoglio

GENOVA. Una ligure al comando, e non sono le blasonate Savona o Rapallo, ma la matricola Sestrese. Una giornata di campionato è troppo poco per dare giudizi definitivi, ma indubbiamente i verdestellati di Sergio Ghilino dispongono di due armi che altre squadre non hanno.

«Armi» che hanno permesso di superare il Certaldo, venuto a Genova-Cornigliano con molta baldanza, e rispedito al mittente con due gol sul groppone (ed uno solo realizzato). Hanno giocato un ruolo determinante il fondo del terreno e le punizioni di Balboni. Il campo: Cornigliano, stadio nuovo costruito tra le fabbriche, in un paesaggio quasi lunare fra ciminiere fumanti e odori pestilenziali, con il fondo in terra battuta. O meglio, secondo alcuni, in cemento. I giocatori del Certaldo, abituati nella periferia di Firenze ad un impianto di sette campi in erba, con quello centrale destinato alle partite, hanno subito arricciato il naso. Meglio non rischiare le gambe, ecco la questione. E poi Balboni: ha ragione Ghilino quando dice che la sua squadra deve solo preoccuparsi di tenere lo 0-0. Intanto, poi, a gioco lungo, arriverà una punizione in posizione ideale per il «Principe», al secolo Roberto Balboni.

Tutto previsto, tranne il 2-1 finale che forse ha sorpreso anche lo stesso clan genovese. «In effetti, in inferiorità numerica ad un quarto d'ora dal termine, dopo aver subito la rete dell'1-1, non pensavo proprio che i ragazzi, fantastici, mi regalassero una simile impresa. Ma quando Balboni ha avuto l'occasione, non l'ha sprecata: che gol!». Verità, verità, direbbe Boskov. Al «Principe» abbiamo visto realizzare, su punizione, tantissime reti: ma una simile, per precisione e potenza, mai.

«Lo scorso anno, alla prima giornata, avevo siglato un gol su punizione: beneaugurante, direi. Poi abbiamo vinto il campionato...». E Ghilino, che ascolta lì accanto: «Vorrà dire che, se la cabala verrà rispettata, vinceremo pure questo torneo». Ma scherza, felice per l'impresa, consapevole che la strada per la sua squadra, da domani, sarà nuovamente in salita. Pur avendo a disposizione qualche freccia in più all'arco verdestellato. «Abbiamo preso Mariano, punta ex Genoa; e stiamo seguendo un centrocampista esperto, che potrebbe essere Leonardi (e l'acquisto di Ninivaggi, ruolo identico, a Sestri Levante, lo avallerebbe ndr) o il sammargheritese Pastine. Poi, mercoledì, proverà per noi un mediano classe '77 del Corsico che le referenze mi dicono fortissimo» replica il diesse Adderio. Due punti, e primo delle liguri: a Sestri Ponente sognare è lecito. [g. s.]

Amaro debutto in Coppa Italia (1-2) ma pochi giorni fa il club aveva rischiato di scomparire

Sanremese miracolata, l'Argentina no

I biancazzurri puniti dai cugini rossoneri ridotti in 10

SANREMO. Ha vinto l'Argentina: 2-1 al «Comunale» contro la Sanremese, risultato ancor più significativo perché i rossoneri hanno vinto ridotti in dieci e si sono rimessi in corsa per la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia. La Sanremese? Mastica amaro, ma nemmeno troppo per questa battuta d'arresto che in altri momenti sarebbe stata davvero cocente.

La sua presenza in campo era già un successo dopo le vicissitudini estive della società. Così nessuno ha affondato il coltello nella piaga: «Non mi entusiasmo più di tanto per questo 2-0 come credo che importi poco alla Sanremese di aver perso questa partita», ha detto, alla fine, Ezio Caboni, allenatore dell'Argentina. «Abbiamo retto un tempo. Inutile recriminare», ha commentato Claudio Pignotti, allenatore della Sanremese. E anche il pubblico, discretamente numeroso in tribuna, ha assistito al match più con curiosità che con passione. Ricevendo anche un grazie da Gianni Borra, patron della Sanremese che, con il presidente effettivo Paolo Ammirati, pochi minuti prima del match ha diffuso, attraverso l'autoparlante, un breve messaggio per ringraziare «sentitamente tutti i tifosi che oggi hanno voluto, malgrado le ultime vicissituidini, essere vicini alla squadra».

La partita, in sé stessa, ha detto poco. Forse nel primo tempo la Sanremese ha insistito un po' di più in attacco rimediando, però, solo un pallonetto di Celabria all'11' che ha sfiorato la traversa. L'occasione migliore è capitata all'Argentina, alla mezz'ora, quando Minici ha fatto uno splendido «assist» per Gatti che però non è riuscito a controllare il pallone.

Al 31' i rossoneri armesi sono rimasti in dieci per l'espulsione del difensore Basso, per doppia ammonizione. Un'inferiorità numerica che non ha pesato per la squadra di Caboni che al 54' è passata in vantaggio: Minici è caduto a terra in area in un contrasto con un difensore e l'arbitro ha concesso il rigore. Un episodio forse da discutere, ma nessuno della Sanremese si è dannato più di tanto anche perché, pochi minuti prima, un fallo in area su Minici, forse ancor più evidente, non era stato punito. Dal dischetto Pinto ha segnato. La Sanremese ha accusato pesantemente il colpo, ha evidenziato i suoi limiti ed è apparsa incapace di reagire. E, al 73', l'Argentina ha raddoppiato con Minici.

Solo nel finale la Sanremese è venuta fuori. Un tiro del giovane Graglia ha sfiorato la traversa al 77'; poi, all'81', è stato Cavalcante, altro esordiente, a sfiorare il «sette» con un tiro. E' stato il prologo al gol della Sanremese arrivato all'82': azione di Andrian sulla destra, tocco per Riolfo in area che ha girato al centro dove Moroni, di piatto, ha messo in rete. Troppo tardi, però, per rimettere in discussione il risultato. [b. m.]

Fabrizio Gatti, ex della Sanremese, ora con la maglia dell'Argentina

Esplode l'Entella: otto gol

Molassana travolto, piacciono anche Lavagna e Pontedecimo

L'Entella sale sull'ottovolante, ottenendo il risultato più eclatante della seconda giornata della Coppa Italia: 8-0 al Molassana dagli uomini di Risaliti che hanno impiegato un quarto d'ora per infliggere il primo gol ai genovesi, autore Schenone. Poi però hanno dilagato: gol di Celeri, doppietta di Dagnino, ancora gol di Schenone per il 5-0 del primo tempo. Nella ripresa, Entella che non spinge più di tanto sull'acceleratore, realizzando «soltanto» altre tre reti, con Genovese (uno) e Palmieri (doppietta).

Lapidario il commento del tecnico entelliano: «Come faccio a descrivere una simile partita senza storia?». Questa la formazione chiavarese: Raffo; Braschi, Camezzana; Badiale, Dondero, Schenone; Palmieri, Marchesi, Genovese, Celeri (46' Brusco), Dagnino (40' Cavagnaro). In questo girone, il terzo, l'Entella conduce con due punti, seguono l'Ortonovo e l'ormai eliminato Molassana con 1.

Vittoria del Lavagna sul campo del Brugnato: 4-2, da segnalare l'impiego dello «sconosciuto» Taponecco (giocatore toscano che evidentemente si trovava in zona...), dell'«under» Zanchi e dell'ultimo arrivato, il «primavera» massese Ricci. Doppietta di Monari, una rete Schiappacasse e una l'ultimo arrivato, il giovane Sorrentino, prelevato dalla Sanremese. Per il Brugnato, doppietta di Piva. Lavagna tonico, che ha confermato l'assenza di Mezzetta (probabile il passaggio all'Entella) e Ninivaggi (accordatosi con il Sestri Levante); assente Rossi. Formazione Lavagna: Porcù; Rossini, Ricci; Pasquino, Barberi, Sorrentino; Taponecco (22' Giuliani), Zanchi, (2' Tumminia), Monari, Susino, Schiappacasse. In questo gruppo, il 5°, conducono Lavagna e Sampierdarenese con due punti, già eliminato il Brugnato con zero.

Pareggio per 0-0 della Samm sul terreno del S. Stefano Madonnetta: in virtù di questo risultato, la S. Olcese (che riposava) continua a condurre con 2 punti seguita da Samm e S. Stefano con uno. Per qualificarsi, gli arancione di Di Marco domenica dovranno battere la S. Olcese. Buon punto della Pro Recco, all'esordio in Coppa, in trasferta con la Pegliese: 2-2, vantaggio recchese con Salomone, poi al 75' il pareggio di Prestia. Nel finale, in gol Puggelli e Bruzzone. In questo gruppo il Torriglia conduce con 2 punti, seguono Pro Recco e Pegliese (quest'ultima già eliminata) con uno.

Vittoria netta del Pontedecimo, dopo la sconfitta d'esordio contro il Vezzano, opposto al Sesta Godano: 4-0, e classifica che vede i granata di Roberto Baretto al comando appaiati al Vezzano (due punti). Segue il Sesta Godano con zero. Nel 7° girone, la Bolzanetese con una rete di Brunelli al 36' supera (1-0) il Baiardo e conquista la vetta con due punti: uno per lo stesso Baiardo e per la Loanesi che riposava.

Per quanto concerne i «triangolari», la giornata si è conclusa con tre pareggi tra Rivarolese e Coalma Via dell'Acciaio (0-0), fra Albaro ed Arenzano (1-1) e fra Ligorna ed Olimpic Campoligure (1-1). Nei due scontri diretti fra squadre spezzine, con match di andata e ritorno, nella prima partita successo della Migliarinese contro la Fezzanese (2-1), e nella seconda pareggio fra il Ceparana e la Folbas (1-1).

Giancarlo Scartozzoni

L'ex lavagnese Celeri ha contribuito con una rete alla goleada della nuova Entella

Albenga in difficoltà: ancora irrisolto il problema del campo

Il passaggio agli «ottavi» si decide a fine settimana

Fra sabato e ieri si è disputato il secondo turno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione con alcuni risultati eclatanti, tipo l'8-0 dell'Entella. Fra sabato e domenica prossima si concluderà questa fase preliminare, che dovrà promuovere agli ottavi (andata il 17 o 18 settembre; ritorno mercoledì 5 ottobre) ben 16 squadre. A seguire, cioè martedì 1° novembre (andata) e mercoledì 16 novembre (ritorno) si disputeranno i quarti di finale; semifinali in programma sempre infrasettimanalmente, a dicembre: giovedì 8 e mercoledì 21. La data della finalissima regionale deve ancora essere stabilita, comunque non oltre il 15 febbraio.

Sicuramente non sarà il Finale Ligure a «difendere» la Coppa vinta lo scorso anno. Molte squadre vicine alla qualificazione agli ottavi, nessuna però certa: ed ecco quindi che gli incontri del prossimo week-end saranno tutti decisivi, come la prassi vuole in simili triangolari. Seguendo l'ordine di tempo, e non quello dei gironi, sabato per il 7° si sfideranno a Loano, alle 20,30, Loanesi San Francesco e Bolzanetese (riposerà il Baiardo), e per l'8°, al campo San Rocco, di fronte Pro Recco e Torriglia (riposerà la Pegliese). Gli altri incontri tutti domenica e alle 16, tranne Albenga-Albaro del gruppo 1 (riposa Arenzano) per gli arcinoti problemi della società. Campo ed ora da destinare.

Vaccarezza (Imperia): c'è la Rivarolese

Per molti club di Eccellenza, tipo Ventimiglia, Imperia, Cairese, Vado, Sammargheritese, Lavagna e Sestri Levante, sarà il debutto sul terreno amico.

Nel dettaglio: Cairese-Busalla (Cairo Vesima; riposa N.S. Fruttuoso); Ortonovo-Entella (Marinella; riposa Molassana); Carlo Grasso-Praese (Rapallo Macera; riposa Finale Ligure); Imperia-Rivarolese (Nino Ciccione; rip. Coalma Via dell'Acciaio); Lavagna-Sampierdarenese (Riboli; riposa Brugnato); Sesta Godano-Vezzano Bottagna (Sesta; riposa Pontedecimo); Pietra Ligure-Sanremese (Pietra; rip. Argentina); Sammargheritese-Sant'Olcese (Broccardi; riposa S. Stefano Madonnetta); Sestri Levante-Ligorna (Sivori; rip. Olimpic Campoligure); Vado-Rutese (Chittolina; riposa Italstrade Amicizia San Rocco); Ventimiglia-Alassio (Peglia erba; rip. Carlin's Boys); Fezzanese-Migliarinese (Fozzano); Folbas-Ceparana (Follo erba). [g. s.]

Il Vado è ok, il Finale ko

Pareggio tra Alassio e Carlin's S. Fruttuoso blocca la Cairese

Brinda il Vado in Coppa. La squadra di Fulvio Piovano ha battuto per 1-0 l'Ital San Rocco grazie ad una gran rete di Buttiglieri su cross di Lucisano e si candida per il passaggio alla fase successiva. I vadesi hanno giocato una partita gagliarda, anche se l'assenza di Saltarelli in avanti si è fatta sentire.

Il presidente Giovanni Ciarlo commenta: «Una vittoria importante che serve soprattutto per il morale. Ora abbiamo la possibilità di passare il turno. E questa occasione i ragazzi non se la vogliono far sfuggire». Domenica al «Chittolina» alle 16 il Vado affronterà la Rutese, formazione che a sua volta aveva battuto con lo stesso punteggio (1-0) l'Ital San Rocco.

E' finita in parità (1-1) l'attesa sfida Alassio-Carlin's Boys. In campo nelle due formazioni molti giovani. Nel primo tempo dominio dei locali, anche se i gialloneri hanno dovuto fare i conti con alcune decisioni dell'arbitro Picasso di Genova, che ha fermato in due occasioni Settimio e Neri lanciati a rete. La gara ha comunque vissuto i momenti migliori nella ripresa. La Carlin's Boys è passata in vantaggio al 56' con Scardigno, mentre un minuto più tardi Gastaldi su calcio di rigore portava le squadre in parità. Nel finale dell'incontro la gara si è fatta nervosa tanto da indurre l'arbitro ad espellere un giocatore per parte: Ferrari per i locali e Rosselli per gli ospiti. Ha riposato il Ventimiglia.

Pareggio anche per la Cairese.

L'allenatore del Vado, Fulvio Piovano

La squadra di Corrado Orcino ha strappato un punto sul difficile campo del San Fruttuoso passato in vantaggio con Gullaci (12'). La rete ospite porta la firma di Pensiero (63'). Afferma Orcino: «Ci sono ancora molte cose che non vanno. Domenica contro il Busalla voglio vedere un'altra squadra».

Il Finale esce dalla Coppa. La squadra di Tonoli, pur giocando una buona gara, non va oltre il 2-2 contro il Carlo Grasso. I giallorossi, sempre in vantaggio, hanno realizzato con Marenco e Gaiero. Per i rapallesi Zanone e Argento su rigore. [r. p.]

SPORT FLASH

GOLF

La Coppa Speranza va a Leonardo Sciolli

Leonardo Sciolli ha vinto la Coppa della Speranza di golf a Garlenda. Alle sue spalle si è piazzata Beatrice Kielland, mentre nella categoria Junior la vittoria è andata a Filippo Resnati. [r. p.]

PALLAMANO

Via agli allenamenti per la Sabatia

La prossima settimana inizieranno gli allenamenti del Sabatia Handball, in vista del campionato di serie D di pallamano. La formazione allenata da Carlo Colla punta molto sui giovani del vivaio e parteciperà anche al torneo allievi. [r. p.]

LOTTA LIBERA

Coppola eliminato ai mondiali di Istanbul

Thomas Coppola, l'atleta della Chiavari Ring che ha partecipato ai mondiali di lotta libera a Istanbul con la squadra inglese (ha la doppia nazionalità) è stato eliminato in batteria dopo aver perso i primi due incontri contro il cinese Liantao e l'iraniano Yavi, poi medaglia di bronzo. Per il ventunenne Coppola ci sarà ovviamente la possibilità di rifarsi nel '95 con i mondiali militari che si svolgono in Italia. [d. s.]

BOCCE

Niente A2 per l'Italtinto di Chiavari

L'Italtinto Chiavari, la squadra di bocce che ha vinto la serie B, ha rinunciato alla promozione in A2 non potendo affrontare gli alti costi delle trasferte. La seconda squadra chiavarese (la prima è la mitica Chiavarese di Sturla e Bruzzone) ha ceduto il suo gioiello Stefano Quaggia alla squadra leader e lo spezzino Maurizio Folloni alla Rapallese, neo promossa in A1. [d. s.]

Quattromila spettatori in una splendida giornata di sole: secondo posto per il savonese Locatelli su «127 sport»

Niente da fare, la Lancia di Saracco è la più veloce

Il torinese si è aggiudicato la gara in salita Molini di Triora-Carmo Langan

MOLINI DI TRIORA. Vittoria annunciata per il torinese Lorenzo Saracco nella tredicesima edizione della gara in salita Molini di Triora-Carmo Langan, inserita nel calendario del «Superslalom», che si è corsa domenica pomeriggio in una bella giornata di sole e di fronte a ben 4 mila spettatori. Saracco ha fatto valere la sua esperienza, dominando la gara fin dalla prima manche. Nella seconda, la sua Lancia Delta ha maciochiato un altro secondo di vantaggio sul diretto avversario, il savonese Marino Locatelli (Fiat 127 sport) tornato alle competizioni dopo un paio di mesi di assenza. E' comunque molto distanziato nella classifica generale.

Il vincitore, che si è imposto su un'ottantina di concorrenti, ha percorso i tre chilometri e mezzo del tracciato in 181 secondi e 42 centesimi, mentre il pilota ligure ha terminato in 191"71. Terzo posto per Luca Perosino, ventiquattrenne, di Alba (Abarth X 19), che grazie a un exploit nella seconda manche è riuscito a risalire diverse posizioni. Un altro savonese, Andrea Giordano, è arrivato quarto, davanti all'imperiese Riccardo Brugo, su Renault 5 gtt, primo tra le auto di serie e trionfatore nella graduatoria N. Tra i graditi ritorni, va segnalato anche quello del sanremese Elio Cortese, sesto con la sua Simca rally (198"09). E' tuttavia l'albese Giacomino Sandroni (Abarth Scott Warren), grazie al settimo posto assoluto, a tallonare Saracco nella classifica Superslalom: dopo otto gare, il torinese domina a quota 82, mentre Sandroni è distanziato di dodici lunghezze, a pari merito con il biellese Salino. In evidenza pure i savonesi Panaro, che a Molini è terminato ottavo ed è quinto nella graduatoria generale con 58 punti, e Alfredo Paolucci (Delta integrale), decimo ma in vetta nel gruppo A.

La manifestazione era anche valida come prova per il campionato delle Fiat Cinquecento. Il dominatore è per ora l'alessandrino Walter Ballestrero, con 36 punti, ma lo tallona l'imperiese Daniele Giordano, a 28. Seguono Saracco, staccato di un solo punto, e il cuneese Enrico Campus. Tra i grandi assenti, il campione Augusto Cesari, che domenica era impegnato in Sardegna, e il vincitore del Superslalom '93 Pasquale Patote. Il prossimo appuntamento è per il 18 a Pallavicino (AL), mentre il 2 ottobre il campionato di velocità organizzato dalla Supergara di Alba tornerà in Liguria, per una tappa a Bardineto, nel Savonese. L'uomo da battere sarà Saracco, che ha innestato la quarta.

Enrico Ferrari

Augusto Cesari, qui in azione, era l'unico grande assente tra i «big» dello slalom

Nella serie A di pallone elastico attesa per il «vertice» delle società in programma sabato

Molinari ormai sicuro semifinalista

Sciorella, ko da Dogliotti, appare tagliato fuori

Il più contento alla fine dell'incontro di Spigno Monferrato tra Dogliotti e Sciorella è stato Ricky Molinari. La netta vittoria di Dogliotti, 11-3 su Sciorella, ha spianato in modo definitivo la strada di Molinari verso la conquista del quarto posto tra i semifinalisti del campionato di serie A. Domani, alle 21, Molinari incontra Sciorella a Diano Castello. Dovrebbe perdere per 11-0, per lasciare il posto in semifinale a Dogliotti. Infatti, la differenza giochi in suo favore, considerando che l'incontro di domani è l'ultimo in programma e non ci saranno spareggi, è talmente ampia da far ritenere impossibile l'ammissione in semifinale di Dogliotti.

Sabato a Spigno c'è stata una partita a senso unico. Dogliotti non poteva perdere, Sciorella non ha neppure provato a vincere. I locali partono a tavoletta. Dogliotti batte bene e profondo, la sua quadretta gioca a memoria, Sciorella non riesce subito a trovare il colpo al ricaccio. I suoi compagni sono in serata negativa. Il punteggio in favore di Dogliotti la dice lunga sull'andamento dell'incontro. Prima in vantaggio per 3-1, dominando l'avversario. Poi sul 5-2, grazie a due giochi «regalati» dall'Imperiese. Si giunge al riposo sul 7-3 per Dogliotti, con la spalla di Sciorella, Jose Morena, sostituita da Cristina Ugo per un infortunio.

Si rientra in campo e per l'imperiese è notte fonda. Sciorella e soci non mettono più insieme un gioco e Dogliotti in due ore liquida un avversario temibile, ma solo alla vigilia della partita. Finale di 11-3 e campionato chiuso per Sciorella e, probabilmente, anche per Dogliotti.

Spiega il battitore della Pro Spigno: «Ho un'infiammazione al tendine della spalla destra che da mesi mi perseguita. Ho giocato grazie alle punture antidolorifiche fatte nei giorni precedenti l'incontro. La vittoria su Sciorella potrebbe risultare inutile, ma ho voluto lo stesso impegnarmi al limite delle mie possibilità fisiche per salutare con una vittoria il pubblico di Spigno».

Dogliotti ha giocato un campionato come al solito caratterizzato dalla sfortuna. Il bilancio non è tutto negativo. Ha mancato per un soffio la qualificazione alle semifinali, mostrando sul campo che quando sta bene è ancora un campione completo e vero. Per Sciorella una stagione da dimenticare. La sua quadretta non ha reso a livelli accettabili, ma lui stesso non è mai stato in condizioni tali da poter rimediare alla situazione. Domani giocherà l'ultimo incontro a Diano Castello e spera di onorare in ogni caso con una bella prestazione contro Molinari l'ultimo appuntamento con il pubblico di casa.

Potrebbe anche essere l'ultima partita di Sciorella sullo sferisterio di Diano. Il prossimo anno dovrebbe essere pronto il nuovo sferisterio di Imperia. In ogni caso l'Imperiese medita, se i lavori non saranno terminati, di trasferirsi, forse ad Andora. Sarebbe molto grave che gli amministratori di Imperia perdessero l'ennesima occasione per realizzare lo sferisterio e lasciassero «emigrare» ancora più lontano Alberto Sciorella, da anni corteggiatissimo dalle maggiori società del Piemonte.

Prima della gara di sabato il presidente della Pro Spigno Traversa e il presidente della Lega Piero Carena hanno premiato Pedro Gaggino, uno sportivo di origine altarese, residente a S. Jorge in Argentina, tornato dopo 60 anni in Italia per assistere alle finali del balun, con l'intenzione di lanciare la pratica del pallone elastico e di quello leggero in Argentina.

E' definitivo il calendario delle semifinali. Sabato a Cortemilia si incontrano Dotta e Molinari. Domenica a Taggia Pirero e Bellanti. Sempre sabato Piero Carena riunisce a Cortemilia la Lega delle società per decidere sul futuro del balun, dopo la richiesta di dimissioni avanzata nei confronti del Consiglio federale e del presidente della Fipe, Franco Piccinelli.

Enrico Marchisio

Ricky Molinari è approdato alle semifinali: sabato incontrerà Dotta a Cortemilia

Scatta la «Coppa di Lega»

Cinque quadrette di C1 al via Alla Libertas il Trofeo Badano

SAVONA. Tutto pronto per la prima edizione della Coppa di Lega, manifestazione post campionato, organizzata dal Comitato regionale e dalla Lega delle società e riservata alle formazioni di serie C1. Hanno aderito al torneo, che prenderà il via domenica prossima, Rialtese, Amici del Castello, Imperiese, Calice Ligure e Aspe Imperiese. Le partite si svolgeranno nello sferisterio di Vene Rialto.

Afferma il presidente della Lega delle società, Piero Carena: «Questa manifestazione è stata voluta in quanto molte squadre rischiavano di non giocare più partite ufficiali, dopo la conclusione del girone eliminatorio del campionato. E' nostra intenzione, assieme alla Fipe, propagandare sempre più questa nostra disciplina, in forte crescita nei settori minori».

La prima giornata vedrà impegnate Amici del Castello-Calice Ligure, mentre il secondo match vedrà in campo Rialtese-Imperiese. Questa seconda sfida si giocherà il 18 settembre. La finale per il terzo posto è stata fissata per sabato 24 settembre nello sferisterio di Calice, mentre la finale è in programma domenica 25 a Vene Rialto. Tutti gli incontri avranno inizio alle 15.

Ma non si ferma qui l'attività del Comitato regionale ligure. Sta per scattare anche la seconda edizione del «Memorial Dondi», torneo per formazioni Juniores e il secondo torneo «Primi Pugni» per Pulcini.

Memorial Badano. La Libertas Pontinvrea-Savona ha vinto l'edizione '94 del memorial Badano, dedicata ad un grande appassionato del pallone elastico che aveva fatto costruire lo sferisterio di Pontinvrea. Alla manifestazione hanno aderito oltre alla società organizzatrice, Spes Savona, Spigno e Pro Loco Pieve di Teco. In finale la Libertas ha superato con un secco 7-1 la Spes Savona nel derby savonese, davanti ad un folto pubblico. [r. p.]

Il russo Berzin tra i favoriti nel trittico che dovrà eleggere il re degli scalatori

Mercoledì il via alla manifestazione internazionale di ciclismo: tre gare in programma, tutte in salita

A Riva Ligure la passerella degli scalatori

Da Berzin a Podenzana: a confronto i migliori «grimpeur»

VARESE LIGURE. E' tutto pronto in paese e dintorni per ospitare da mercoledì 7 settembre sino a venerdì 9 l'ottava edizione del «Trofeo dello Scalatore», trittico di gare ciclistiche internazionali riservato a corridori professionisti ed organizzato dalla RCS, la società che cura da sempre anche l'allestimento del Giro d'Italia, della Milano-Sanremo, del Giro di Lombardia e di molte altre corse.

Nelle intenzioni degli organizzatori «Lo Scalatore» deve premiare il miglior grimpeur del momento perché propone tre prove tutte in salita. La classifica finale viene stilata tenendo conto dei punti ottenuti in seguito ai piazzamenti nelle 3 gare, senza curarsi dei distacchi cronometrici.

Mercoledì 7 la tappa in linea partirà da Portovenere per arrivare a Cerreto Laghi (1344 metri) dopo 121 chilometri e la scalata del Passo del Cerreto. Giovedì 8 partenza da Bedonia e arrivo in salita al passo di Centro Croci (1025 metri) dopo 109 chilometri. La prima parte (100 km) sarà corsa su un circuito tra Bedonia, Compiano, Campi, Tarsogno e Tornolo. Venerdì 9 gran finale con la cronoscalata Varese Ligure-passo di Cento Croci: 12,5 km di arrampicata dura e senza respiro.

Le squadre iscritte sono dieci: Gb-Mg Technogym, Amore e Vita, Brescialat, Gewiss Ballan, Jolly-Cage, Mapei Clas, Mercatone Uno, Zg-Selle Italia, Navigare-Blue Storm e Team Polti. Sicure le adesioni dello svizzero Pascal Richard (che partirà con il numero uno avendo vinto nel '93 (nelle precedenti edizioni successi di Tomasini, Contini, Moro, Gusmeroli, Cassani ed Elli), Konyshev, Della Santa, Elli, Cassani, Coppolillo, Pelliccioli, Cenghialta.

Ma gli occhi dei tifosi liguri saranno puntati sul campione d'Italia Massimo Podenzana, che corre in casa, e sul russo-pavese Eugeni Berzin che poco lontano da qui, tre mesi fa, sul Ghiffi trionfò, mettendo l'ipoteca definitiva sulla maglia rosa. [d. s.]

Amatori e baby, ok Aretuso e Signorile

Giro della provincia di Savona, vola l'imperiese L'allievo di Alassio trionfa al Trofeo Podenzana

Una grande domenica di ciclismo, a livello amatoriale e giovanile, ha inaugurato un settembre che si annuncia palpitante per tutti gli appassionati. A Cairo, seguita da un folto pubblico, si è svolta la seconda tappa del «Giro della Provincia di Savona», la manifestazione organizzata dall'Udace e articolata in sei frazioni.

Ma a meritare la copertina sono nell'occasione soprattutto gli «Allievi» dell'Alassio Badano Gas che hanno impresso il loro sigillo sul Trofeo Massimo Podenzana, dedicato al corridore levantino laureatosi per due volte di fila campione italiano dei professionisti.

Un duello al Giro. E' iniziata nel migliore dei modi la ventesima edizione del «Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona». Le prime due tappe, tutte monopolizzate dalla Val Bormida, hanno confermato l'ottima validità tecnica della manifestazione organizzata (per l'ultimo anno?) dall'Udace di Savona. Nella tappa inaugurale di sabato (la Dego-Dego di 71 chilometri) la vittoria è andata a Flavio Ginestra della Supermercatutto Imperia, mentre il secondo posto è stato di Mauro Aretuso, anche lui della società imperiese. Sul podio anche Giampiero Cafferata (Gs Bianchi). Media elevatissima, sopra i 41 orari.

Ieri le posizioni si sono invertite: nella seconda tappa infatti, con partenza ed arrivo a Cairo, è stato infatti Mauro Aretuso a vincere la frazione, conquistando anche la «maglia rosa». Al secondo posto Flavio Ginestra staccato di 22 secondi, e che ha regolato un gruppo comprendente anche Loreto Valenza, un'altra «grande firma» del ciclismo amatoriale presente al Giro savonese.

Insomma, si annuncia un duello tutto imperiese che promette scintille anche nelle prossime tappe, a cominciare da quella in programma sabato, una cronometro individuale sui 12 chilometri, con partenza ed arrivo a Calizzano. Il giro proseguirà poi con la Mallare-Mallare (57 chilometri, si correrà domenica 11), la Albenga-Boissano (57 chilometri, sabato 17) e Altare-Castellazzo Bormida (90 chilometri, in programma domenica 18).

Baby scatenati. Sono quelli dell'Alassio Badano Gas, che hanno trionfato al Trofeo Massimo Podenzana, la corsa organizzata per onorare le imprese del corridore ligure campione italiano in carica (e maglia rosa per cinque tappe al Giro d'Italia di un paio di anni fa). Su un percorso molto duro e selettivo come testimonia anche la media di 33,182 chilometro orari, la vittoria è andata ad Elvis Bruno, che ha preceduto il compagno di squadra Iacopo Signorile.

Il racconto della gara è affidato al dirigente dell'Alassio Badano Gas, Gianni Gaibisso: «La nostra squadra ha messo in evidenza un'ottima tattica di squadra. Subito è scattato Signorile, che ha condotto un attacco insieme a Casanova. Dal gruppo è poi scattato Bruno che, dopo aver raggiunto e superato la coppia di testa, si è involato verso il traguardo, al termine di una salita quanto mai dura». Sia Bruno che Signorile hanno già conquistato, nel corso della stagione, una serie di ottimi piazzamenti che li hanno anche portati nelle prime posizioni delle classifiche nazionali stilate per la categoria Allievi. [g. o.]

Valenza, in primo piano, trova quest'anno al Giro la concorrenza degli imperiesi

Successo dei campionati italiani d'una disciplina dura ma molto apprezzata dal pubblico

Triathlon: Andora festeggia De Faveri

Il trevisano indossa il tricolore dopo una splendida vittoria

ANDORA. Il trevisano Giampietro De Faveri ha vinto i campionati italiani di «Triathlon Sprint» svoltisi ieri nel suggestivo scenario dell'ex parco Inam.

Alla manifestazione, organizzata dall'Andora Triathlon, hanno partecipato più di duecentocinquanta atleti in rappresentanza di una cinquantina di società.

Il forte atleta della Silca Ultralite, che detiene già la maglia tricolore del «Triathlon Olimpico» ha preceduto, al termine di un'autentica battaglia, l'imperiese Maurizio De Benedetti che ancora una volta si è confermato al vertice di questo durissimo sport.

L'atleta ligure gareggia da diversi anni per la società di Anzio e può essere considerato il miglior specialista regionale dopo Carla Garbarino, l'atleta di Alassio che conquistò (dall'89 al '91) per tre volte il titolo nazionale.

Sul gradino più basso del podio è invece salito Felice Scarnecchia, della stessa società del vincitore che solo di un soffio ha strappato la medaglia di bronzo al novarese Gianfranco Mione.

Oscar della sfortuna invece per Fabrizio Ferraresi, uno dei più forti specialisti che nella prova di ciclismo ha accusato un guasto meccanico alla bicicletta.

Il vincitore ha impiegato esattamente un'ora a compiere il difficile percorso, favorito anche dalle ottime condizioni climatiche.

Da ricordare che nel «Triathlon Sprint» gli atleti devono percorrere, senza soluzione di continuità, 750 metri di nuoto (stile libero), 22 chilometri di ciclismo e 5 chilometri di corsa. In campo femminile la vittoria è arrisa a Silvia Riccò di Reggio Emilia che ha così rispettato i favori della vigilia.

Piazza d'onore per la torinese Cristina Francone che ha soffiato l'argento, per soli venti secondi ad Alma Chierici, compagna di squadra della vincitrice.

Ottima la cornice di pubblico che ha seguito la manifestazione, una delle principali in programma nel Ponente durante l'estate.

Grande soddisfazione anche per Carlo Rista, factotum della manifestazione: «Davvero non mancava nessuno. Tutti i grandi specialisti di questo sport erano presenti ed hanno dato vita ad una gara stupenda e combattuta. Pensiamo di aver offerto un'ottima propaganda a tanti spettatori digiuni di questo sport che si sono divertiti. Ma non è finita qui: per la prossima stagione abbiamo in programma altre manifestazioni di alto livello». [g. o.]

Andora capitale del triathlon

Mondiali: la pallanuoto ha già offerto uno dei «piatti forti»

Italia-Ungheria, una rissa che rivedremo in finale?

Francesco Porzio protagonista con l'Ungheria nel bene e nel male: suo il gol della vittoria, [illegible] anche due turni di squalifica

L'Italia di Ratko Rudic è nel secondo turno [illegible] mondiale, e ha quasi staccato il biglietto per le semifinali. Il primo posto nel girone eliminatorio «D» le è stato assicurato dalla vittoria di sabato sera: il confronto con l'Ungheria ha superato per intensità e violenza degli scontri [illegible] finalissima di Barcellona.

Basti dire che due anni [illegible] Ratko Rudic nel momento della rissa tra atleti spagnoli ed azzurri [illegible] a contatto con il quasi connazionale Matutinovic, ma [illegible] fu direttamente coinvolto, mentre al Foro Italico [illegible] volato in acqua. [illegible] ha avuto occasione di vedere dal vivo il nostro [illegible] la [illegible] stazza da [illegible] massimo, intuisce che per arrivare a tanto bisogna che la zuffa fosse titanica.

In effetti, i colpi proibiti che Fiorillo e Nemeth si sono [illegible] biati nella mischia sotto la porta azzurra a [illegible] secondi dalla fine (subito dopo la rete decisiva, segnata da Franco Porzio) hanno innescato [illegible] reazione a catene che ha coinvolto prima quasi tutti i giocatori in acqua e poi quasi tutti i giocatori e i tecnici in panchina. Rudic [illegible] stato spinto ed è volato in acqua. Da quel momento in poi c'è voluto del buono (e del brutto) per riportare la calma. Dopo dieci minuti [illegible] interruzione gli arbitri Bernard (Usa) e Klaric (Croazia) [illegible] riusciti a riportare la calma e far [illegible] la manciata di secondi necessarie per terminare il match.

Con la palla «congelata» dall'Italia in attesa del fischio finale. Va subito detto che l'arbitro croato ha diretto in maniera soddisfacente, più incerto anche se non disastroso quello statunitense. La tensione e la zuffa sono dovute non al comportamento degli arbitri, quanto alla rivalità tra i due clan ed alle ruggini personali tra qualche «gallo» dall'uno e dall'altro pollaio. Al di là della cronaca [illegible] va sottolineato come la partita abbia confermato che le due squadre sono tra le più forti se non le più forti del momento.

Gli ungheresi, dall'età media molto giovane, sono ancora cresciuti rispetto a Sheffield '93 quando persero nella finale [illegible] gol di scarto. Hanno rinunciato a Gyongyoesi [illegible] hanno trovato un Dala (4 gol) [illegible] grado di non farlo rimpiangere. E hanno sempre Benedek, l'unico che possa oggi contendere a Massimiliano Ferretti il ruolo di attaccante più forte del mondo. I due punti conquistati con gli ungheresi varranno oro nel girone eliminatorio: infatti dal girone D passano proprio Italia ed Ungheria, e i punti acquisiti negli scontri dire[illegible] vengono conteggiati anche nella successiva classifica.

Danilo Sanguineti

Tutti contro le novità-Fina

I mutamenti voluti dai «soloni» incontrano poco gradimento

Il c.t. dell'Italia, [illegible] Rudic

Le nuove regole stabilite dalla Fina, da attuare fin dai prossimi Mondiali Juniores di Dunkerque, han trovato molto scetticismo negli ambienti pallanuotistici italiani. Sei giocatori, misure della piscina ridotte, pallone più piccolo, tiro diretto dai 7 metri dopo aver subito fallo, calottine multicolori: novità che in alcuni casi han fatto sorridere, in altri discutere.

Gli azzurri, pur concentrati sulla vasca, hanno ugualmente dato giudizi. Fiorillo: «Non è stata seguita la via migliore: comunque prima vediamo la pratica, poi critichiamo». D'Altrui: «La pallanuoto che intendo io è diversa, allora cambiamole anche il nome». Attolico condivide un solo punto: il campo ridotto (ma un portiere, con alcuni metri in meno, [illegible] sarà ancor più «bombardato»?). Franco Porzio: «Sono innovazioni che non portano certo più pubblicità. Le strade [illegible] seguire sarebbero altre».

Critico anche l'allenatore del Savona, Claudio Mistrangelo: «Partiamo da [illegible] discorso generale. Se nella pallanuoto vi sono continue modifiche, vuol dire che manca chiarezza di idee. Si cerca di spettacolarizzare senza seguire la strada più semplice, quella di sensibilizzare tv e stampa, fornendo loro un adeguato servizio, tempestivo. [illegible] lo scopo è attirare mass media e sponsor, la [illegible] è certo giusta. Un giocatore [illegible] ha certo la 'testa' di [illegible] metro cubo, onde poter scrivere sulla calottina dieci sponsor. Il cranio [illegible] quello, lo spazio anche...».

Curioso paragone, quello [illegible] Mistrangelo, ma [illegible] poi, è il paragone col calcio: «Nonostante Blatter, il pallone ha cambiato pochissime regole, dalla fondazione: vorrà dire qualcosa. Negli ultimi vent'anni, che io ricordi, la pallanuoto è [illegible] un continuo tourbillon, e in tutta onestà queste variazioni mi rendono scettico. Noi faremo la Coppa Len con regole diverse da quelle del campionato: è logico?». No, che non lo è.

Come non sono logiche le riduzioni delle vasche e i tempi di 20' e il tiro da sette metri. Ancora Mistrangelo: «Il discorso della riduzione a 25 metri può imputarsi al voler utilizzare gli impianti al coperto [illegible] tale misura. E va bene. I tempi da 20' son stati sperimentati a Savona nell'85, e con altre modalità in Jugoslavia: a sentir tutti, un fallimento. I 7 metri e tiro immediato? Bene, ma lateralmente [illegible] la mettiamo?: non c'è 'lunetta', anche immaginaria come nel basket. Tutto dipende dagli arbitri. Mah...». [g. s.]

Riparte la banda-Mistrangelo, [illegible] Averaimo e gli stranieri

Ed oggi è l'ora del raduno per la Rari Nantes Savona

Averaimo è impegnato con gli azzurri

SAVONA. Mentre la Nazionale azzurra rincorre ai Mondiali il «grande slam» (il «settebello» di Rudic indossa già il titolo olimpico e quello continentale) la Rari inaugura oggi, con il raduno della prima squadra, la nuova stagione. L'appuntamento per il primo raduno (e conseguente allenamento) è per le 18,30 alla piscina [illegible] corso Colombo. Le «convocazioni» sono estese alle squadre giovanili biancorosse, anch'esse [illegible] ad una stagione in cui dovranno confermare gli splendidi risultati dei mesi scorsi.

Claudio Mistrangelo (reduce da una meritata vacanza e dal matrimonio di Alberto Ghibellini che però, rinviando il viaggio [illegible] nozze, sarà presente al [illegible] no) non potrà ancora disporre dell'intera [illegible]», considerato che alcuni elementi torneranno ad indossare solo tra alcune settimane la calottina biancorossa.

Non risponderà all'appello Gianni Averaimo che a Roma insegue, insieme a tutta la Nazionale, il sogno [illegible] conquistare il titolo mondiale davanti al pubblico amico [illegible] le premesse, dopo [illegible] combattuta partita con l'Ungheria, ci [illegible] tutte). Anche Krzic è impegnato nella [illegible] pitale, mentre Jelenic gode di un supplemento di vacanza, tutto da trascorrere a Belgrado. Assenti p[illegible] il momento anche Petronelli e Locatelli.

Riepilogando, saranno a disposizione del tecnico Angelini, Fresia, La Cava, Santamaria, Sciacero, Ferracane, Ghibellini, Ravera e Scorza. Intanto la società biancorossa sta preparando interessanti iniziative per il tesseramento, che prenderà il via il 15 settembre. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre di più la città che [illegible] nella Rari uno dei simboli più prestigiosi.

Anche le altre «specialità» stanno per tornare in scena: tra questi il nuoto sincronizzato (la società biancorossa ha «regala[illegible]» tre elementi alla Nazionale [illegible] allenata da Kathy O'Brien). La società biancorossa [illegible] ha istituito anche quest'anno un corso gratuito: inizierà [illegible] settembre alle 16. [g. o.]

Ai giudici non piace il «sincro» azzurro

Penalizzata la prova di una Nazionale in cui emergono le savonesi Ricotta, Bianchi e Berruti

Un momento particolarmente spettacolare dell'esercizio a squadre nel «sincro»

E' un sesto posto che lascia l'a[illegible] in bocca, quello ottenuto dalle sincronette azzurre [illegible] termine degli esercizi obbligatori a squadre. Sì, perché se la supremazia di Stati Uniti, Canada, Giappone e Russia è apparsa legittima e rientra anche nelle previsioni della vigilia, il quinto posto della Francia ha [illegible] proteste che suonano come un vero e proprio «j'accuse» rivolto ai giudici.

Le transalpine in effetti non meritavano, al termine della prima parte, di precedere una squadra [illegible] molto affiatata, e nelle quali le savonesi Simona Ricotta, Serena Bianchi e Claudia Berruti hanno recitato [illegible] ruolo [illegible] primissimo piano. La giovane squadra azzurra ha fatto [illegible] tutto p[illegible] stupire, e a giudicare dagli applausi del pubblico è perfettamente riuscita nell'intento. Peccato che i giudici (forse gli stessi che ieri mattina hanno fatto slittare un quarto di finale dei tuffi femminili perché impegnati al bar?) non si si[illegible] lasciati emozionare.

Il 9,2 di valutazione (con i voti più bassi che, guarda caso, [illegible] arrivati dagli esponenti delle Nazioni rivali) suona come un'offesa a tanti sacrifici che le ragazze hanno sopporta[illegible] nella lunga vigilia (bastava seguire qualche allenamento delle biancorosse, guidate da Patrizia Giallombardo, per capire il tour de force a [illegible] sottoposte).

Al microfono della Rai però l'allenatrice O'Brien ha cercato di smorzare i toni: «Prima di parlare di ingiustizie, voglio analiz[illegible] con calma il 'video' del nostro esercizio. Solo dopo potrò emettere un verdetto [illegible] condizionamenti. Certo, alla Francia non deve essere andato giù il fatto che l'abbiamo battuta ai Campionati europei...».

Domani e mercoledì comunque, con [illegible] rabbia in corpo, le azzurre vogliono prendersi una rivincita con le transalpine. Ancora la O'Brien: «Il quinto posto è alla [illegible] portata. Condizionamenti nervosi per i giudizi di sabato? Nessuno. Smaltita la rabbia, adesso la concentrazione è già sul futuro di questi Mondiali».

Ieri intanto hanno preso il via le eliminatorie del «solo», con i riflettori puntati per i tifosi liguri sulla sturlina Giovanna Burlando, che ha eseguito un buon esercizio. Anche qui però bisognerà attendere il proseguo dei Mondiali per [illegible]ere [illegible] più precisione le possibilità dell'atleta genovese.

Ancora la O'Brian: «Vogliamo ricordare che la squadra è molto giovane, e deve acquisire ancora molta [illegible] I Mon[illegible] che si disputano in casa sono un ottimo tonico, ma il nostro traguardo vero è in chiave Atlanta '96. Sì: solo alle Olimpiadi potrete davvero vedere il nostro salto di qualità».

In ogni caso il nuoto sincronizzato si è dimostrato disciplina gradita anche al pigro pubblico [illegible]: sabato e domenica, nonostante le gare si dispu[illegible] alle [illegible] mattino, gli spalti erano gremiti. Evidentemente sono in molti ad aver capito che questo non è solo spettacolo, ma uno sport per atlete [illegible]. [g. o.]

Nelle acque di S. Teresa di Gallura, dal 15 al 22 settembre, si disputeranno le 6 prove della grande regata internazionale

Il loanese Ciccio Rossi al via del «Club Med Challenge»

Lo skipper di «Liguria» lancia la sfida ai migliori velisti italiani e stranieri

La stagione della vela sta per concludersi con la regata «Club Med Challenge»

«Liguria-Carige» dispiega nuovamente le vele: l'imbarcazione guidata dallo skipper loanese Francesco «Ciccio» Rossi non paga del brillante settimo posto conseguito nella sesta edizione del «Giro d'Italia a vela-Merit Cup» conclusosi [illegible] agosto nelle acque di La Maddalena torna in Sardegna per cimen[illegible] nel «Club Med Challenge».

La barca, che come tutti e 15 gli scafi che hanno preso parte alla gara, è uno Jeanneau One Design, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio [illegible] Genova ed Imperia, con un equipaggio di soli liguri se la vedrà con i migliori equipaggi italiani, francesi e spagnoli: teatro della contesa le acque di S.Teresa di Gallura che dal 15 al [illegible] settembre ospiteranno le 6 prove del «Club Med Challenge».

Per qualificarsi a quello che si può definire un vero e proprio campionato europeo biso[illegible] classificarsi tra i primi [illegible] in alcune prove del Giro d'Italia a vela. La barca loanese si era piazzata al sesto posto, ma la rinuncia di Mosca le ha aperto le strade [illegible] finalissima. In lizza 15 equipaggi, perché anche nel Tour de France e La Volta e nella «Vuelta Iberica» [illegible] seguito lo stesso criterio di [illegible] lezione. Nelle Bocche di Bonifacio, antistante S.Teresa di Gallura, si terranno le prove speciali. L'alto contenuto tecnico e l'uniformità delle imbarcazioni (si tratta dei «Jeanneau One Design» costruiti dai francesi appositamente per il Tour ed adottati anche da Giro e Vuelta) trasformano la competizione in un vero e proprio mondiale della classe Jod '35. Non tutti gli equipaggi saranno composti solo da spagnoli, italiani e francesi, nei tre Giri si sono qualificati anche australiani, americani, russi, sloveni, inglesi, austriaci.

Gli equipaggi e l'organizzazione [illegible] ospiti [illegible] villaggio del Club Med a S.Teresa di Gallura. Il patron della manifestazione è Cino Ricci.

«Cercheremo di fare ancor meglio che [illegible] Giro - promette lo skipper [illegible] Liguria, Ciccio Rossi -. Il settimo posto finale è stato un gran risultato, 4 terzi posti nelle prove singole suggeriscono che abbiamo ampi margini di miglioramento. Nel "Club Med Challenge", se tutti gli sponsor ci aiuteranno ancora, puntiamo ad un altro piazzamento [illegible] prestigio. Nel '95 vorremmo provare a competere per la vittoria nel 7° Giro d'Italia a vela». [d. s.]

NEL MARE DI ALASSIO

Il Meeting della gioventù

Grande sucesso di pubblico e di partecipanti al «Meeting internazionale della Gioventù» svoltosi in [illegible] splendida domenica di sole, la prima di settembre, nello specchio acqueo antistante [illegible] porticciolo turistico di Alassio e organizzato dal Circolo Nautico al Mare.

Nella classe Optimist [illegible] vittoria è andata ad Alessandro Durante, del Circolo Velico Est Ver[illegible] che ha [illegible] in riga nell'ordine Marco Perfumo della Lega Navale di Genova Sestri e il compagno di società Andea Fornara. Tra i liguri da segnalare anche l'undicesimo posto di Edoardo Soldano dello Yatch Club Sanremo.

Nella classe Equipe il [illegible] è andato alla coppia Silvia Rondelli-Lucia Scaiola della Lega navale di Imperia che ha dominato la gara. Alle spalle dei vincitori si sono piazzati Diego Cerruti e [illegible] Fazio del Varazze Club Nautico. Terza la coppia Franco e Giovanni Parodi del Circolo Velico Luigi Silombra.

Soddisfatti gli organizzatori della manifestazione. Afferma Ennio Pogliano del Circolo Nautico al mare [illegible] Alassio: «Ancora una volta si sono messi in luce dei ragazzi che, molto probabilmente, faranno strada in questa affascinante ma anche faticosa disciplina. Tanti ragazzi hanno partecipato alla regata, segno evidente che la vela [illegible] sport in forte crescita». [r. p.]

PRIME VISIONI

[illegible] — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
L'amante del tuo amante è... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si [illegible] contano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

Adriano — p. Cavour [illegible], Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] pericolosi — di M. E. Cain, con D. Lundgren, D. Soul, R. Mosley (Usa '94) — Un atleta della Germania dell'Est durante i Giochi di Seul riesce a fuggire in Usa. Anni dopo il suo allenatore comincia a perseguitarlo per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Dramm.

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del [illegible]. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Fuga da Absolom — di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge [illegible] prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. [illegible] 55' — [illegible]

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321 259, Or.: 17,30/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761 06.56, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Anime fiammeggianti

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' — [illegible]

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,15/20,15/22,30, Ingr. 10000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15/18,25/20,30/22,30, Ingr. 10000
La [illegible] — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — [illegible]

Barberini 3 — p. Barberini 52, [illegible] 482.7707, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — [illegible]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Fuga da Absolom — di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — Fantavventura

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
La notte che non c'incontrammo

Capranichetta — p. Montecitorio 125, [illegible]. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo [illegible] lui da uomo d'onore non può rifiutare.. N. V. 2h 20' — Thriller

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra [illegible] football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Ciak 2 — v. Cassia 694, [illegible] 33.25.1607, Or.: 17,15/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34[illegible]
Riposo
DEI PICCOLI SERA: Riposo

[illegible] — p. Cola di Rienzo 74, [illegible]. 3618.2449, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della [illegible] ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — Thriller

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807 0245, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Il [illegible] — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. [illegible] V. 2h — Thriller

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841 7719, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Triplo gioco — di P. Medak, con L. Olin, G. Oldman, A. Sciorra (Usa '94) — Un sergente della polizia corrotto, in affari con un boss mafioso, resta coinvolto in un pericoloso intrigo [illegible] delinquente russa V. M. 14 1h 36' — [illegible]

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.62, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriere e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' — Comm.

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età [illegible] — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.8125, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
L'amante del tuo amante è la mia... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore N. V. 2h 4' — Commedia

Euroine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 16,45/19,45/22,30, Lire 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Papà ti aggiusto io! — di H. Deutch, con M. Culkin, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il ragazzo fa di tutto per rovinare il piano. N. V. 1h 50' — Comm.

[illegible] — Campo de' Fiori 56, Tel. [illegible], Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

[illegible] Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Padre Daens — di S. Coninx, con A. De Boeck, G. Desarthe (Bel '94) — Alla fine del secolo scorso un sacerdote belga combatte nelle piazze e in Parlamento per difendere i diritti degli operai nel nome del Vangelo. N. V. 2h 15' — Drammatico

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible] C[illegible] — SALA UNO Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Scuola di polizia - Missione a Mosca — di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' — Comico

[illegible] Cesare — SALA DUE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Fatal instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese [illegible] la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] C[illegible] — SALA TRE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
L'amante del tuo amante è la mia... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

[illegible] I — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ruby in paradiso — di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' — Comm.

[illegible] Sala II — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18/19,30/21/22,30, Ingr. 10.000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' — Commedia

Greenwich [illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su [illegible] Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' — Biografico

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Tre di cuori — di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume un gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' — Comm.

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Ingr. 17,30/21, Ingr. 10[illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — Drammatico

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale.. N. V. 1h 52' — Comm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Scuola di polizia: Missione a Mosca — di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' — [illegible]

[illegible] Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Blown Away - Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, [illegible] 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — [illegible]

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320 0933, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Blown Away - Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855 9493, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La vera vita di Antonio H. — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (It. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore N. V. 1h 35' — Comm.

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581 8116, Or.: 18,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. [illegible]
Vedi Arena

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
The Hudsucker proxy — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale.. N. V. 1h 52' — [illegible]

[illegible] — v. Nazionale, Tel. 488 2653, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
L'ultima seduzione — di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' — [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 — Drammatico

[illegible] — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Ore 18,30 20,30/22,30, Lire 10.000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1[illegible] — Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Doppia azione — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e sterminare spietati killer N. V. 1h 36' — Avvent.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Fuga da Absolom — di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — Fantavventura

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Degenerazione

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. [illegible], Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fatal [illegible] — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

IL TACCUINO

[illegible] - «Da Bach a Rossini» è il titolo del concerto inserito nel cartellone del Festival e in programma nel cortile del **Palazzo delle Arti** (ore 12). Musiche classiche e del tardo Barocco eseguite dal quartetto formato da Cristina Palomba al flauto, Cristiana Serbini al violino, Michela Salari alla viola e Giuseppe Dolci al violoncello.
[illegible] - Aperte le iscrizioni ai corsi previsti per la stagione 1994/95 dell' [illegible] **della Musica di** [illegible]. Tra gli stages anche quello di giornalismo e critica musicale, sound engineering, midi e computer. Informazioni presso la sede di via Libetta 1 oppure al numero telefonico 574.76.85
[illegible] - Fino al 18 settembre, nella cornice dei giardini dell'**Accademia Filarmonica** (via Flaminia), si svolge il festival «I grandi solisti del Teatro», rassegna dedicata al monologo [illegible] prova d'attore e come momento culminante dell'opera drammatica. Il ciclo evidenzia il ruolo e il lavoro dell'attore, spesso subordinato alle idee del regista, con un repertorio che spazia dal comico al tragico attraverso le opere di autori più o meno noti. Questa sera, con replica domani, Piera Degli Esposti in «La Divina Commedia» di Dante Alighieri, [illegible] in scena di Alberto Casari, musiche di Silvano Bussotti. Inizio alle 21.
PINK FLOYD - Mancano due settimane per l'evento musicale del '94 con i concerti dei Pink Floyd. La storica band si esibisce anche a Roma negli stabilimenti di **Cinecittà** per due serate, il 19 e il 20 settembre. Il biglietto costa 50 mila lire esclusi diritti prevendita (informazioni circa la disponibilità da Orbis, piazza dell'Esquilino 8).
VILLA ADA - Nuova settimana di appuntamenti per «Roma incontra il mondo», l'iniziativa musicale allestita al laghetto di **Villa Ada** (via di Ponte Salario). Seconda performance di Shams e Aziza, protagoniste di una festa araba con musica dal vivo e danza del ventre.
CINEMA - A **Ciampino**, presso l'Igdo (via Due Giugno), [illegible] 21, per Cinestate, rassegna dell'associazione «La Città del Sole», proiezione di «Il mio piede sinistro», di Jim Sheridan. A Roma, cinema **Dei** [illegible] (viale della Pineta 15), 18,30, «Le notti bianche», di Luchino Visconti.
MOSTRE - Nello spazio espositivo [illegible] **Esedra** (via del Viminale 9), mostra collettiva di chiusura con le opere degli artisti che hanno allestito il calendario delle personali aperte nel [illegible] di giugno. Ad **Anzio**, Villa Adele, è allestita la mostra di foto, cimeli e riviste d'epoca sullo sbarco americano [illegible] 1944. Visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di ogni martedì, giovedì e sabato. Ingresso gratuito.
LIVE - Al **Classico** (via Antonino da san Giuliano), rhyth'm blues con Herbie Goins & The Soultimers. Ingresso gratuito. A piazzale Nervi, per il **Latinoamerica [illegible] Festival**, Adrenalina Son.
[illegible] - Due i film all'**Arena Esedra**. Alle [illegible] «Una pura formalità», di Giuseppe Tornatore, con Gérard Depardieu e Roman Polanski. Alle 23 «Le iene», di Quentin Tarantino, con Harvey Keitel, Steve Buscemi.
MUSICA - Per i «Concerti nel Parco», nel giardino di [illegible] **Mecenate**, 20,30, il pianista Enrico Camerini esegue musiche di Schonberg, Schumann, Schubert e Beethoven. Al **Teatro di Marcello**, per il Tempietto, ore 21, il violoncellista Matteo Malagoli insieme alla pianista Serenella Scaravelli in musiche di Bach, Borodin, Rachmani[illegible].

[m. pr.]

Gérard Depardieu

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, [illegible] 703.00.333. [illegible] Ingr. 4000.
[illegible] EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per** [illegible]. Or.: 15,30; 22. Ingresso 5000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono [illegible]. [illegible] adulti Ingresso 8000.
MOULIN [illegible] v. O. [illegible] Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible]
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. [illegible]. **Film per adulti** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446 4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
SPLENDID via P. [illegible] Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film** [illegible]. Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.390. **Film per** [illegible]. Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. [illegible] e **Film per adulti**. Or.: 16; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI [illegible] Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
[illegible] PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON [illegible] via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. [illegible] via Umbertide 3, telefono 780.8841. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
[illegible] via [illegible] Reni, telefono 392.777. Ore 20,30; 22,30 **[illegible] Irresistibili brontoloni.** Ore 20,45; 22,45 **Mister Wonderful.** Ingresso L. 7000.

TEATRI

[illegible] QUERCIA [illegible] TASSO passeggiata del Gianicolo, t. 57.50.827. Riposo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO BASAGLIA [illegible] piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. [illegible]. Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Prenotazioni per spettacoli e audizioni corso recitazione. Dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30, sabato ore 9,30-13
ATENEO TEATRO [illegible] viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
[illegible] Corso [illegible] 37, tel. 844.3415.
[illegible]OLOSSEO via Capo [illegible] 5/a, telefono 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
DEI [illegible] [illegible] Galvani 69, [illegible] 678.3502.
DEI [illegible] [illegible] Grottapinta 18, tel. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
DEI [illegible] LO STA[illegible] via Grottapinta 19, telefono 687.1639.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Campagna abbonamenti 1994/95. R[illegible] Campese, Ennio Coltorti, GM. Tognazzi, Grazia Scuccimarra, Edy Angelillo, Orazio Bobbio, Angela Pagano, Cinzia Leone, Alessandro Gassman, Antonio Taiuti. Dal 28 settembre: **Corruzione a Palazzo di Giustizia.**
[illegible] ARTI [illegible] [illegible] Sicilia 59, tel 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/95.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 709.6406.
ETI [illegible] QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Rinnovo abbonamenti stagione 1994/95. Dal 1° al [illegible] settembre orario 10/19, esclusa la domenica.
ETI TEATRO VALLE via [illegible] Valle 23, [illegible]. 6880.3794.
[illegible] p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
[illegible] CAMILLO via Camilla 44, tel. 786.77.21.
[illegible] via delle Fornaci 37, [illegible]no 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.22[illegible]
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488. Ore 21 **[illegible]** di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Ultima replica.
[illegible] via [illegible] Zanazzo 1, tel. 581.7413.
[illegible] MUSICA piazza Montevecchio 5, [illegible] 68.79.419.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Nove appuntamenti con la commedia brillante. Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
TEATRO 91 viale Regina Margherita 140. Ore 21,15 presso Accademia Filarmonica Romana, via Flaminia 118, tel. 320 28.78. Piera Degli Esposti in **La Divina Commedia** di Dante Alighieri. Messa in scena di Alberto Casari, musiche di S. Bussolotti.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 48 85 465.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808 3523. Sala A: Dal 5 settembre ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** Sala B: Campagna abbonamenti 94/95. Rinnovi dal 5 al 23 settembre. Ufficio promozioni tel. 807 0954 - 807.0980.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 488 5465
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
[illegible]ATRO DI DOCUMENTI v. [illegible] Zabaglia 42, telefono 578.0480.
[illegible] DI [illegible] TEATRO [illegible]NTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abb[illegible] 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19. Telefono botteghino 688.046.01-2. Telefono abbonamenti 687.5445. [illegible] riposo.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Orario del botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13. Domenica riposo.
TEATRO [illegible] [illegible] Galvani 65, telefoni 574.3089 - 575.6211.
EUR piazzale Nervi. Riposo.
[illegible] DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammett, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Informazioni tel. 30.311.336.

All'Auditorium della Fiera di Rimini

Cinema, teatro, danza è l'omaggio a Fellini

Il Circo come metafora della vita Coreografie di Roland Petit e Béjart

RIMINI. «Questo figliolo [illegible] cattivo», diceva la mamma di Federico, quando il ragazzo, di ritorno dall'università le portava un mazzolino di violette, comprato con i pochi soldi che gli restavano, per farsi perdonare bisticci e incomprensioni. Con questo ricordo Maddalena Fellini ha aperto sul palcoscenico dell'Auditorium della Fiera di Rimini una serata-spettacolo dedicata al fratello.

Lo spettacolo, ideato da Vittoria Cappelli e Renzo Renzi, regista di Adriana Borgonovo, è stato prodotto dall'Ater con le cineteche [illegible] Bologna e Rimini, della Sagra Malatestiana e [illegible] Cinema.

Teatro e danza, musica e poesia si fondono per dar vita a un racconto [illegible] e tragico, spensie[illegible] e misterioso, dedicato ai tre temi del Paese, del Circo e del Mare. Questi erano i luoghi più cari a Federico e Giulietta, celebrati [illegible] coro [illegible] artisti-amici. [illegible] è stata condotta da Andrea Giordana e l'incasso sarà devoluto alla Casa di Riposo per artisti Lyda Borelli.

Il Paese era per Fellini il ricordo della semplicità d'una società schietta. Ed a qu[illegible] tema Roland Petit ha dedicato una coreografia originale. Due gli scritti dei ricordi d'infanzia, uno di Federico e uno di Giulietta, [illegible] stati letti da Andrea Giordana e Valentina Cortese.

E poi il Circo: metafora della [illegible]. In uno [illegible] letto da Simona Marchini, egli mostra [illegible] le due maschere, l'«Augusto» che scherza e disturba e il «clown bianco» che richiama all'ordine, [illegible] presenti in [illegible] situazione. Queste [illegible] sono state rappresentate da Liana Orfei, mentre un balletto ispirato al film «La strada» è stato interpretato da Carla Fracci e [illegible] ispirato al film «I clown» è stato ideato da Amadeo Amodio.

Maurice Béjart ha invece creato [illegible] coreografie a Fellini. Due i temi: il Circo e il Mare. Anche la musica era per Fellini molto importante [illegible] realizzazione di ogni [illegible] film.

Maurice Béjart

Lo spettacolo, iniziato [illegible] flautista Giorgio Zagnoni con un tema di Nino Rota, ha visto nella seconda parte la presenza dell'Orchestra Sinfonica delle Marche, diretta dal maestro Carlo Savina, che ha eseguito musiche di Nino Rota tratte da alcuni celebri film. Fellini e lo stesso Nino Rota [illegible] stati ricordati con affetto dall'a[illegible] poeta Tonino Guerra, che ha letto alcune poesie dialettali composte su suggerimento [illegible] regista.

La serata, durante la quale sono stati proiettati brani di film di [illegible] Fellini, si è conclusa con la [illegible] «Amarcord». «Addio, Gradisca! Addio!» dicono tutti i personaggi del film, ma la speranza è quella assai più bella: arrivederci.

Maria Giovanna Forlani

Marostica, Festivalbar stasera e domani su Italia 1

Cocker, vecchio leone

Il no di Verona non placa Salvetti

Joe Cocker protagonista assoluto al Festivalbar di Salvetti

MAROSTICA. Quello che il pubblico televisivo di [illegible] 1 vedrà questa sera e domani a partire dalle 20,30, [illegible] saranno due puntate finali [illegible] un Festivalbar qualsiasi. Questa volta Vittorio Salvetti (ha perso 13 chili in qualche mese) ha fatto qualcosa di più. Con la forza da vecchio leone, il patron è riuscito a portare nella stupenda Piazza degli Scacchi di Marostica (per il [illegible] condo [illegible] è [illegible] negata l'Arena di Verona) l'uomo in più capace di catalizzare l'attenzione di ogni amante della musica: Joe Cocker. La festa a Salvetti è stata però guastata [illegible] un'intervista pubblicata su [illegible] quotidia[illegible] in cui l'organizzatore veneto sparava a zero [illegible] discografici, sulla penuria di cantanti di valore e sulle tangenti che ancor'oggi verrebbero pagate per favorire questo e quell'artista. «Smen[illegible] tutto - ha detto Salvetti dopo aver visto il pezzo - e non so [illegible] abbia fatto il giornalista dell'Avvenire ad inventarsi quelle cose». Dobbiamo credergli?

Torniamo al Festivalbar. Fresco reduce dal suo secondo «Woodstock» dove è riuscito, unico fra tutti gli artisti presenti, a far venire la pelle d'oca ai trecentomila ragazzi ammassati sul prato di Saugerties, Joe Cocker dato per finito, è più in forma che mai. Certo, questa sera il volume dei televisori degli italiani si alzerà di qualche [illegible] quando sul teleschermo appari[illegible] la figura di Tozzi, vincitore di questa edizione con [illegible] muoi di te», Miguel Bosè vincitore del premio per il miglior album con «Sotto il segno di Cai[illegible] questa è un'altra storia.

Premiati anche Laura Pausini per i successi europei (tre numeri uno [illegible] Belgio, Olanda e Spagna) e il permanentato Vallesi che si porta a [illegible] un'Arena d'o[illegible] per la [illegible] più trasmessa dalle radio. Diversamente da quanto annunciato, alla kermesse non parteciperanno i Roxette poiché il chitarrista del duo ha contratto un'infezione virale. La scaletta farà a meno dei Roxette ma il pubblico potrà seguire l'esibizione, in anteprima mondiale, dei Bon Jovi che presentanno proprio al Festivalbar il nuovo disco «Always».

[illegible] catturare tutte le fasce d'età Salvetti ha invitato sul palco i gruppi dan[illegible] più seguiti dai giovanissimi come La Bouche, Cappella, Marie Claire D'Ubaldo, Ice Mc, Jam & Spoon e il Unlimited. Non [illegible] superstar [illegible] Lucio Dalla, Gino Paoli e Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana. A Marostica sono presenti anche due artisti che in questo [illegible] stanno vivendo delle controversie legali. Umberto Tozzi, interrogato sulla [illegible] intentatagli dall'ex paroliere e amico Giancarlo Bigazzi, ha preferito non rilasciare dichiarazioni tanto quanto il can[illegible] dei Vernice Stefano D'Orazio, in causa con alcuni musicisti del suo gruppo.

Nella categoria dei giovani, gli ammessi alle finali sono effettivamente il meglio che il pop italiano possa esprimere di questi tempi. Vedremo Giorgia che canterà la sua versione di «Nes[illegible] dolore» di Battisti, Bracco di Graci, gli Audio 2 e la frizzante Irene Grandi con quella TVB (Ti Voglio Bene) scritta per lei dal fidanzato «ufficioso» Jovanotti.

Alla conferenza stampa Vittorio Salvetti, pur grato [illegible] città [illegible] ha [illegible] la piazza degli Scacchi per una manifestazione [illegible] ha ricordato ancora [illegible] volta la «sua» Arena [illegible] Verona.

Luca Dondoni

Palatrussardi

[illegible] Vasini e Cabaret Yiddish

MILANO. Continua al Palatrussardi, nell'ambito della festa dell'Unità, la rassegna dedicata a Massimo Troisi, il grande attore comico napoletano scomparso ai primi del giugno scorso.

Dopo il cortometraggio curato dalla Rai e proiettato venerdì, in apertura, e il famoso «Ricomincio da tre» (realizzato nel 1981, quando aveva 28 anni, fu il primo dei 5 film che avrebbe diretto), riproposto ieri sera, oggi è la volta di «No grazie il caffè mi rende nervoso», di Ludovico Gasparini. Questa proiezione, come le altre, comincerà alle 23,30.

Oggi, domani e il 7 al Palatrussardi si alterneranno Lucia Vasini, Angela Baraldi e il cabaret yiddish. Massimo Troisi tornerà giovedì prossi[illegible] «Scusate il ritardo». Il 9 sarà la volta di «Hotel Colonia» [illegible] Cinzia Torrini, per il 10 è programmato «Non [illegible] resta che piangere», l'11 rivedremo Troisi in «Che ora è» [illegible] Ettore Scola, [illegible] Marcello Mastroianni.

Altre tre serate di pausa e le proiezioni riprenderanno il 15 con «Le vie del signore sono finite», il 17 con «Pensavo fosse amore [illegible] era un calesse» (l'ultima sua regia, del 1991) e il 18 con «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola.

I film scelti per la rassegna intendono essere omaggio a un interprete esemplare della «napoletanità» non di maniera: la recitazione di Troisi si collegava direttamente a quella di Eduardo De Filippo, era fitta di interrogativi, esitazioni, sospensioni, impennate, ironia. E a Eduardo l'attore era simile anche nel riserbo [illegible] il quale viveva la sua vita privata. [o. r.]

Festa a Venezia

Giusto e Sbagliato al Castello

VENEZIA. Dopo i Batisto Coco e prima di David Riondino in scena domani, oggi tocca a un attore veneziano tener banco alla festa ai Giardini di Castello. Giovanni Giusto proporrà lo spettacolo di teatro-canzone «Giusto e Sbagliato» con la partecipazione di Michele Casarin, la regia di Mirko Artuso, gli interventi musicali di Roberto Piume. Giovanni Giusto è attore e cantante noto nel Triveneto, un uomo di spettacolo che inizia a farsi strada anche a livello nazionale. Da San Donà di Piave, dove Giusto è nato e [illegible] nel 1986 costituisce il [illegible] primo gruppo di rock-rap, i Klima, il cantante prende il volo come solista e crea uno studio di registrazione, la Casa Bianca.

Nel 1989, finalmente, il suo lavoro approda a un contratto discografico con la Virgin e all'incisione di un singolo, «Topless» con il quale partecipa al Festivalbar del '90. Il primo Lp, «Indubbiamente il fiuto ha una parte rilevante» è dell'anno successivo, e di quello [illegible] periodo [illegible] le prime apparizione in televisione, dove Giusto è anche ospite del Costanzo Show.

Nel 1992, dopo il passaggio alla Wea, esce il secondo album, «Giovanni Giusto» da cui viene estratto il singolo «La vita è là» che partecipa al Cantagiro. Assieme all'attività musicale, Giovanni Giusto fa anche l'attore al Tag di Mestre [illegible] cui ha presentato la commedia «La zingara» al Queen Elisabeth Hall di Londra.

Compagno nello spettacolo veneziano di stasera, con inizio alle 21, sarà Michele Casarin, [illegible] comico a tutti gli effetti. Veneziano [illegible] Giusto, Casarin dal [illegible] fa parte del Tag di Carlo Boso specializzandosi in particolare nella commedia dell'arte nei panni di Pantalone. [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASC[illegible] c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. Riposo.
[illegible] v. Milazzo 9, t. 659.7732. **Gli amici [illegible] Peter - Peter's friends**. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 7000.
APOLLO GALLERIA [illegible] De Cristoforis 2, [illegible]. 780.390. **La stanza accanto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14. Ingresso 10.000.
[illegible] via Tunisia 11, [illegible]. 2940.6054. **Ace [illegible]** Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] Gall. [illegible] Corso 1, tel. [illegible]. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel 7600.1214. **Il cliente**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 10.000.
ASTRA c. Vittorio Emanuele II, tel. [illegible]. **L'amante [illegible] tuo amante è [illegible] mia amante**. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
CAVOUR p. Cavour 3, tel. [illegible]. **[illegible] regina Margot** (1ª vis.). Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala [illegible] [illegible] Montenero 84, t[illegible]. 5990.1361. **Film [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Montenero 84, [illegible]. 5990.1361. **L'ultima seduzione**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.
COLOSSEO [illegible] VISCONTI viale Montenero 84, [illegible]. 5990.1361. **Il cliente** (1ª vis.). Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 10.000.
CORALLO l.go Corsia [illegible] Servi 9, t. 7602.0721. Riposo.
[illegible] Galleria [illegible] Corso, tel. 7600.2184. **Amarai.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. [illegible]. Riposo.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso 4, t. [illegible] **Ace Ventura l'acchiappanimali** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000.
MAESTOSO piaz.le [illegible] 39, tel. 551.6438. **Ace Ventura l'acchiappanimali**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. [illegible].
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.0650. **[illegible] vincere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 24, tel 7602.0818. **Leggende erotiche cinesi**. 1ª vis. V. M. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]. Ingresso 10.000.
METROPOL v.le Piave 24, tel. 799.913 Riposo.
[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 780.223. **Triplo gioco**. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, [illegible]. 7602.0048. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. [illegible]. **Il [illegible] dell'arcobaleno**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 1 Multis. - v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Blown away - Follia esplosiva.** (1ª vis). Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.
[illegible] 5 [illegible] 2 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La regina Margot** (1ª vis.). Or.: 16,25; 19,25; 22,25. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Giovani, carini e disoccupati**. [illegible] lingua orig. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] 5 [illegible] 4 v. [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Demolition man**. Or.: 15,10; 17,35; [illegible] 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **L'inferno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,35. L. [illegible].
[illegible] **5 Sala 7** v. S. Redegonda 8, tel 874.547. [illegible] **List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35 L. [illegible].
[illegible] **5 Sala 8** via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Una figlia in carriera**. Or.: 15,15: 17,40; 20: 22,35. Ing. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda [illegible]. 874.547. **Baby birba** (1ª vis). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible]
ODEON [illegible] Sala 10 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] che [illegible] giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30 Ing. 10.000.
[illegible] Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. **[illegible] Instinct**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]. L. 10.000.
PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. [illegible] (1ª vis.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS viale Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.
[illegible] largo Augusto 1, [illegible]. 7602.2180. **L'ultima seduzione**. 1ª visione. Or.: 15,35; 17,50; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Senza pelle**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000
[illegible] **ESTIVE** Arianteo - Rotonda della Besana - [illegible] Besana 12, tel. [illegible]. **Tre colori film [illegible] - L'amore al primo sguardo.** Or.: 21,45. Ingr. [illegible]

[illegible]

[illegible] p.za [illegible] Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 83.75.896. Ore 16 - 19 iscrizioni alla scuola di teatro [illegible]
[illegible] c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, [illegible]. 7611.1015. Chiusura estiva.
[illegible] U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. Fine stagione.
DELLA 14ª [illegible] Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Aperte prenotazioni.
FIERA DI MILANO Tensostruttura P. Italia. Ing. P. Meccanica, v. Spinola. Inf. tel. 2613207/4997781 Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Fine stagione.
[illegible]**CO PARENTI** via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
LIRICO [illegible] Larga 14, telefono 86.64.18. Fine stagione.
LITTA c. Magenta 24, telefono [illegible] Fine stagione.
[illegible] via Manzoni 40, [illegible]. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.7700. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Riposo
[illegible] Alzaia Naviglio Pavese 286, per inf. tel. 843.78.43. Ore 21 **Porta Romana jazz** [illegible]
OUT-OFF [illegible] Duprè [illegible], telefono 392.622.82. Fine stagione.
PIAZZA DUOMO per informazioni tel. 481.35.53. Milano a cielo aperto. [illegible] **Café** [illegible] serata [illegible] musica leggera, jazz e classica.
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, telefono 87.76.63. Fine stagione.
[illegible] **STUDIO** via Rivoli 6, tel. 86.13.30. Fine stagione.
[illegible] Venezia 2, telefono 76.00.29.85. Fine stagione.
[illegible] piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Ore 15 Manifestazione [illegible] Milano (ingresso ad inviti)
TDI [illegible] via C. Menotti 11, tel. 71.67.91. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, [illegible] 5518.7242. [illegible] nei chiostri 94. Riposo.
VILLA BICOCCA [illegible] **ARCIMBOLDI** [illegible] 202. Inf. tel. 895.122.20. Riposo.
[illegible] **CLERICI** via Terruggia 14, tel. 716.791. [illegible] Oltre/Milano a cielo aperto. Riposo.
[illegible] **LITTA** v.le Affori 21, [illegible]. 669.825.51. **Suoni e silenzi a Villa Litta** [illegible] Network. Per inf. tel. 6696.2551/2. Riposo.
VILLA REALE via Palestro per inf. tel. 480.170.50. Ore 21 Teatro F. Parenti presenta **Ondine**, J. Giradoux, uno spettacolo di A. R. Shammah, per i giardini di Villa Reale, con I. Ferrari, [illegible]. B[illegible] G. Crippa, F. Bonacci, [illegible]. De Marchi, [illegible]. della Seta.
VILLA SCHEIBLER via Lessona 43/10 Inf. t. 489.502.23. Riposo.
VILLA [illegible] v. Stilicone 32. Inf. tel. [illegible]. 13+13. Riposo.
[illegible] **[illegible]ATICA** v. Airaghi 61, tel. 4820.0134. Dalle 20 cucina criolla, [illegible] il gruppo [illegible] **Jota.**

ODEON 9

«Baby Birba», ovvero come ti inseguo il pupo

Film del regista Read Jonhson, con Joe Mantegna. A New York una banda [illegible] malfattori sequestra Baby Birba, rampollo benestante. [illegible] il piccolo si rivela più scaltro del previsto: riesce casualmente a fuggire e [illegible] costringe in una vorticosa [illegible] al pupo per le [illegible] della città.

[illegible]

[illegible] **VASCELLO** piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar, discoteca.
[illegible] **DEL MEDIO** via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina e musica cubana.
[illegible] **BIANCA CLUB** via Lodovico il Moro 117. T. 8912.5777. Ore [illegible] con [illegible] Palladino, B. Andreoli, il pianoforte [illegible] V. Mancino, le canzoni di V. Lo Iacono.
CAFE' [illegible] A. Sforza 81. Telefono 8951.1748. Chiusura estiva.
[illegible] via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Riposo.
[illegible] **CABARET** via [illegible] Mistaglia 46/3b. [illegible]. 84.64.731. Riposo.
GRILLO [illegible] **LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 89.40.83.21. Ore 22,30 **Luca Jurman band/funky** [illegible] **blues**.
[illegible] **A** [illegible] v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo, con [illegible] band dell'Americano a Parigi
[illegible] **DISCO BAR** piazzale Stancamano 2. Tel. 655.1632. Ore 22,30 **Discomusic**.
[illegible] v.le Ortles 62. Tel. 5521.0905. Riposo.
ON [illegible] gall. Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.
[illegible] A. Sforza [illegible]. Telefono [illegible]. Ore 22,30 Quanta-piano/funky.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Fine stagione.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 **Sexy show**.
ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Chiusura estiva.
[illegible] **TROPICAL** v. Molino delle Armi [illegible]. T. 5831.3584. Chiusura estiva.

D'ESSAI

[illegible] Ariosto [illegible]. Tel. 4800.3901. Riposo.
[illegible] via Torino [illegible]. T. 874.826. L. 8000 ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mister [illegible] Hoop**. T. Robbins, J.J. Leigh, P. [illegible]. Regia J. Coen.
[illegible] via Torino 30. Telefono 874.826. L. [illegible] ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **[illegible] nome [illegible] padre.**
CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] via Oxilia [illegible]. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. 7000. Riposo.
[illegible] v. Savona 57 T. 489.5102. L. 7000. Or. 20; 22,30. Rassegna: Omaggio a Kenneth Branagh astro nascente del cinema britannico **Gli [illegible] Peter**, K. Branagh, E. Thompson. Regia K. Branagh.
SANLORENZO c. [illegible] Porta Ticinese 45. Chiusura [illegible].
SEMPIONE via Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. L. 7000. Or.: 20,10; 22,15. **[illegible] rumore per [illegible]**, K. Branagh, E. Thompson. Regia K. Branagh.
[illegible] **DON** [illegible] via [illegible] Gioia 48. Telefono 603.042. Chiusura estiva.
[illegible] **MUSEO** [illegible] **DUGNANI** via Manin 2/a. T. 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

[illegible] viale [illegible] 101. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
[illegible] via Cilluminо ang. via Padova. Tel. 2682.2810. **Luci** [illegible]
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **[illegible] rosse.**
[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Lire [illegible]. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
[illegible] viale Premuda 40. Lire [illegible]. Apertura [illegible] **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE [illegible] F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
[illegible] via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
EMBASSY via Faà di Bruno [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. [illegible] + film.
[illegible] **[illegible]ICE** [illegible] Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire [illegible]. **Luci rosse.**
[illegible] via [illegible]. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
[illegible] via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Luci** [illegible]
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

VILLA ARNO'. Riposo.

TEATRO abbonamenti d'autunno '94 (25 ottobre - 15 marzo).
Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN O via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, telefono 235.288. Riposo.
LA via D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.
AULA ABSIDALE DI LUCIA. Riposo.
TEATRO DELLA via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.
CENTRO RAGAZZI SAN Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. «Bologna sogna», rassegna jazz: 21,30 concerto **Voci Jazz Quintet**. Domani **Trio Peter Erskine - John Taylor - Palle**.
CORTILE COLLEGIO BOLOGNETTI. Rassegna «6 al 2000 - Difference»: ore 22 concerto e **Venturuzzo Duo**. Domani **Canto e**.
VILLA ROSE, via Saragozza 230. Prosegue fino 18 settembre la mostra **Fotografie e** di Wim Wenders.
MUSEO via Porta Castello 3. «Bologna sogna»: fino a sabato, 21,30 **La fantastica eroica operetta di Pratello** di Gianfranco Rimondi, regia Gabriele Marchesini.
27 settembre . 3 novembre concerto **David Byrne.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO RE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, con Vito, Roberto Malandrino, Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 24 settembre.
PARCO PINI. Via Emilia Ponente 485: rassegna **Borgo Me**. Riposo.
NORD. Festival Unità. Mercoledì 21 concerto 12/9 acci, 15/9 **Dario Fo in Mi** n. 2; 19/9 Concerto **Francesco Guccini**. Tutte **Pensione Ruggeri** Gemelli Ruggeri, TrioReno, Roberto Citran e Danni Permanenti; ospiti: Vito, Daniele Luttazzi, Stefano si, Diego Parassole, Paolo Hendel, Riondino, Antonio Fassari, Maurizio Milani, Silvio Orlando e Fabio Fazio.

DI
NUOVO PALASPORT. 15 ottobre **Concerto Adriano Celentano.**

CASTELFRANCO
Riposo.

VILLA Riposo.

TEATRO BORGATTI. Riposo.

Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
Riposo.

MIRANDOLA
NUOVO. Riposo.

TEATRO Riposo.
STORCHI. Riposo.
FESTA Anfiteatro: domani ore 21,30 concerto **Development**. Giovedì spettacolo **rio Fo.** Sabato **Morrison.** 12 **Umberto** 17 **Pink Floyd.** Arena Centrale (ingresso gratuito): mercoledì concerto . 11/9 . 14 **sprocket.** 15 **Gangster.** 16 **Rundgren.** **Almamegretta.**

VOX. settembre concerto **Ramones.**

PARMA
REGIO. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO Dal se abbonamenti stagione prosa. 1-3 novembre, **E pensare c'era il pensiero** di e con Giorgio Gaber.
TEATRO ARIOSTO. Dal settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre **Edoardo II**, di C. Marlowe, con Massimo Belli e Daniela Giordano, regia Giancarlo Cobelli.

SAN FRANCESCO. Riposo.
TEATRO Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

via San Felice 28. Riposo. Domani **Nel nome del padre.**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, t. 555.127. Riposo.
APOLLO via XXI Aprile 8. Riposo.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.** Regia Patrice Chereau.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, tel. 265.628. Feriali e festivi, apertura ore 16, ultimo spettacolo 22,30. **Doppia**.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.269. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ult. 0,30. **Il cliente.** Regia J. Schumacher.
L 2 via Indipendenza 7, tel. 24.830. Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. **Donne senza trucco.** Regia K. Von Garnier. Al film è abbinato il documentario **Emilie Muller.**
3 via Milazzo 1, 248.269. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La stanza accanto.** Regia Fabrizio Laurenti.
piazza piazza Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.553. Or.: fer. 20,30, 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Basta vincere.**
MULTISALA. Sala «Federico»: prossima apertura. «Giulietta»: prossima apertura.
Lincoln 3, telefono 640.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Baby Birba - Un giorno in libertà.**
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer.: 20,30; 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.** Regia Patrice Chereau.
IMPERIALE via Indipendenza 6, tel. 223.73. Fer.: 20,30; 22,30; fes. 17; 18,45; 20,30; 22,30. Rid. giovani ed anziani escluso ult. spett. **Ace Ventura.** Regia Tom Shadyac.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Absolom.** Or. fer. 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30
via Moneri 3, telefono 228.604. Or.: fer. e fest. 18; 18,10; 20,20; 22,30. **Blown Away - Follia esplosiva.** Regia Stephen Hopkins.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. Or.: fer. 20; 22,20. Fest. 16; ultimo 22,30. **La casa degli spiriti** con Meryl Streep.
MEDICA CE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ultimo 22,30. **Wonderful.** Regia Anthony Minghella.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16; ultimo 22,30. **Triplo gioco** con Gary Oldman, Lena Olin, regia Peter Medak.
via Nosadella 51, telefono . : 20,45; 22,30; . e . 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Ace Ventura.** Regia Tom Shadyac. Rid. giovani ed anziani escluso ult. spett.
A p.zza 3, telefono 227.916. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La stanza accanto.** Regia F. Laurenti.
ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: . 20,20; 22,30; fest. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. **seduzione.** Regia J. Dahl.
ODEON SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 16; 18,05; 20,15; 22,30. **La casa degli angeli.** Regia C. Nutley.
via A. Costa 69, tel. 614.2084. Riposo.
via S. Donato 34, telefono 2412. Riapertura sabato 10/9 **Giovani, carini e disoccupati.**
STUDIO 1 via Rialto 19, t. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis. **Film rosso** di K. Kieslowski.
RIALTO 2 via Rialto 19, tel. 227. . Prossima riapertura.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Or.: fer. 22,30; sab. e fest. 17,30; 20; 22,30. **Padre Daens.** Regia G. Desarthe.
via Toscana 125, tel. Or.: Feriali 20,15; 22,30. Festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ult. spett. ore 0,30. **Away (Follia esplosiva).**
piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. Riposo.
CINEMA ESTIVI
PUCCINI S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,15 unico spett. **L'inferno** di Claude Chabrol.
via 418, 532.417. Or.: 20; 22,30. **Cliffhanger - L'ultima sfida** con S. Stallone.
via Arcoveggio 3, telefono Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chius. estiva.
BRIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; 22,30. **Cliffhanger - L'ultima sfida** con S. Stallone.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 18,45 **Andrej Rublev** di A. Tarkovskij. Ore 20; 22,30 **Vivere** di Zhang Yimou.
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; . . 22,30. **grande goduria.** V.M. 18. Riduzioni.
Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **cameriere dell'uno**. V.M. .
MINERVA. Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Susanna... mio marito davanti...** V.M. 18.
Or.: fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Scelte...** Moana Pozzi, Lilli Carati. V.M. 18.

FERRARA

via F. 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
Or.: fer. 20; fest. 16; ult. spett. 22,30 **Il cliente.**
via Mortara 173, t. 209.681. Or.: fer. 20,30; fest. 16; ult. 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
NUOVO. Riposo.
RISTORI Turco 5, telefono 206.879. Or.: fer. fest. 16; ult. spett. 22,30 **Ventura - L'acchiappanimali.**
via Boccaleone 20, telefono 206.680. Or.: fer. 20,30; fest. 16; ult. spett. 22,30. **Fatal instinct.**
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Donne e animali.**
MULTISALA v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: fer.: 18; fest. 16; ult. 22,30. **La giungla di**
via Rismondo 2. **Fuga** Or.: fer.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La stanza accanto.**
CAVOUR 50. Riposo.
EMBASSY via Albergo 8, t. 225.187. Or.: 19,50; 22,30; fest. 17,10; 19,50; 22,30. **La regina**
FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. e 20,30; 22,30. **Avie**
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso lavori.
v. Giardini 257, t. 343.662. Riposo.
SCALA Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Il cliente.** Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
piazzale Bruni, telefono 243.381. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Baby Birba - Un giorno in libertà.**
via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: feriali 20,35; 22,30; festivi 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Ventura - L'acchiappanimali.** Regia Tom Shadyac.
Modonella 8, telefono 222.273. Or.: 20,30; 22,30. Festivi ap. 16,30. **Fatal instinct.**

IMOLA

Il cliente
via Emilia 210, telefono Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22, **La regina Margot.**
CRISTALLO via Appia 30, t. Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30. **Blown Away.**
JOLLY via Troni 16, t. 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, t. 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,20. **Doppia azione.**
ARENA Ore 20.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 239.216. Riposo.
ASTRA piazzale Volta 15, telefono . Chiusura estiva.
via Rondizzoni 1, tel. 582175. Due spett. cont. **Donne senza trucco.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.
SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 37.525. Riposo.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Ore 20,30; 22,30. **Blown Away - Follia esplosiva.**
PICCOLO borgo delle Trinità 5, telefono 285.309. Ore 20,30; 22,30. **L'infiltrato.**
ROMA v. Tanara 5, t. 230.028. **Triplo gioco.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TRENTO v. Trento 4, t. 771.205. Ore 20,30; 22,30. **Basta vincere.**
DI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,40; 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
VERDI via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,30; 22,30. **Baby Birba - Un giorno di libertà.**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, tel. 24.655. **Blown away - Follia esplosiva.**
Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.
PLAZA l.go Matteotti 15, 26.728. **La regina Margot.**
POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840. **instinct.**
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. **Fuga da Absolom.**
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, tel. 25.840. **Basta vincere.**

via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

corso Garibaldi 12, tel. . Riposo.
1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.884. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 45.281. Riposo.
1 San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20,30; fest. 16; ult. spett. 22,20. **instinct.**
2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20,30; fest. 16; ult. spett. 22,30. **Basta vincere.**
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: . 19,30; . spett. 22,20. **regina Margot.**
D'ALBERTO via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
2 S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, . 282.894. Riposo.
. Riposo.

IN PROVINCIA

APOLLO: Riposo
O: **Giovani, carini e disoccupati**
ASTRA: **away**
STAR: **Baby**
BONDENO
ARGENTINA: **My Life**
BORGO DI
CRISTALLO: **Ventura**
FARNESE: **Una bionda sotto scorta**
CARPI
CAPITOL: **Ventura - L'acchiappanimali**
CORSO: **Fatal instinct**
70: **Doppia azione**
ROMA: Riposo.
CASTELLARANO
Riposo.
DEI PEPOLI
NAZIONALE: **Scuola di polizia: a Mosca**
CENTO
ASTRA: **away**
ODEON: **Il cliente**
CRISTALLO: Riposo.
FIDENZA
CORSO: Riposo.
CRISTALLO: prossima riapertura
Riposo.
VITTORIA: **pelle.**
LIDO
ARENA GIARDINO: ore 20,30-22,30 **La canto**
DUCALE ore 20,30-22,30 **Blown away**
DUCALE B: ore 20,30-22,30 **cliente**
LIDO
JOLLY: **Il giardino segreto**
VITTORIA: riposo
CAPITOL: Riposo
Riposo
PAVULLO
un giorno
LUX FE: **Fuga Absolom**
Il cliente
NUOVO: Spettacolo teatrale
prossima apertura
CARANI: **- L'acchiappanimali**
S. FRANCESCO: **Il mio primo bacio**
SAVIGNANO
BRISTOL: Riposo
SESTO
Riposo
LA Riposo
prossima riapertura

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

p. Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 9, tel. 943.164. **Il cliente.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

v. 1, tel. 875.232. **Follia esplosiva.** Or.: ap. 16.
ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.620. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: . 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
p.le Stanga, tel. 778.169. **Basta vincere.** Or.: ap. 16.
Cassan 2, tel. 875. **stanza accanto.** Or.: ap. 17,30.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1660. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** : 17,30; 19; 20,40; 22,20.
SUPERCINEMA E. Filiberto, tel. 875.0720. **Baby Birba.** Or.: . 16.
CONCORDI via S. Martino e Solferino tel. 875.1009. **Il cliente.** Or.: 18; 20,20;

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Il cliente.** Or.: 20; 22.
via Manzoni 18, telefono 24.837. **Fatal instinct.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. . Orario: 18; 20,05; 22,15.
vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il cliente.** Or.: 18; 20; 22,15.
p.za M. di Belfiore, t. . **La regina Margot.** Or.: 19,30; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. **resta del giorno.** Or.: 19,45; 22,15.
l.go Altinia, t. 542.624. **Ace Ventura...** Or.: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.
piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Basta vincere.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
PICCOLO p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Un, due, tre stella.** Or.: 18; 20; 22.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, t. 528.7706. Chiuso. Riapertura il 15 settembre.
ARENA. **Il Toro.** Ore 21.
CENTRALE. **Follia esplosiva.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
San Marco , tel. . Ore 19 **La notte e il momento.** Ore 21,30 **the Sun.**
RITZ S. 617, tel. **stanza accanto.** Or.: 17,55; 19,40; 21,45.
San Marco 3988, telefono 523.0322. **Baby Birba.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

GORIZIA

CORSO corso 16, tel. 530.320. **Baby Birba.** Or.: . 18.
p. Vittoria 41, t. 530.263. **regina Margot.** Or.: 19,30; 22.

VERONA

via Oberdan 13, t. . Riposo.
via Spade 19, tel. **Ventura - L'Acchiappanimali.** Or.: 17; 18,50; 20,30; 22,15.
FIUME via Cere, tel. **accanto.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
via Roma 3, tel. 595.826. **vincere.** Or.: 17; ultimo 22,15.
v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Amarsi.** Or.: 18,05; 20,10; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.6100. **Margot.** Or.: 17,10; 19,40; 22.
RIVOLI p.za Bra, tel. . **Baby Birba.** Or.: ap. 16.

MESTRE

MIGNON via Carducci, tel. 950.834. **Ace Ventura - L'Acchiappanimali.** Or.: 18,30; 20,15; 22.
SAN CO v.le S. Marco, tel. 531.7888. **Baby Birba.** Or.: 18; ; 22.
viale Popolo 30, tel. . Or.: 17,30; 19,45; 22.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Ore **Vedasz**; ore 21,30 **Uno a me, uno a te, uno a R**
EXCELSIOR p. Ferretto. **Amarsi.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
via Palazzo 31, tel. 971.444. **esplosiva.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
Palazzo 31, tel. 971.444. **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.
Del Popolo 30, tel. 986.722. **vincere.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **Fatal instinct.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, t. 321.920. **Follia esplosiva.** Or.: 18; 20; 22,15.
ITALIA Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Baby** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
PALLADIO viale Verdi 8, tel. 321.420. **Il cliente.** Or.: 18; 20; 22.
st. Filippini 5, t. 321.909. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TRIESTE

- ARENA via Gessi 14, t. 304.222. **Il socio.** Or.: 21.
EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **Baby Birba.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 65.24.24. **Il** Or.: 16; 18; 20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 638.495. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.
NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Follia esplosiva.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
2 viale Settembre 30, telefono 635.163. **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.
3 via Settembre 30, tel. 635.163. **Basta vincere.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Fuga da Absolom.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via 2, telefono 767.300. **- L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 59, telefono . **Baby Birba.** Orario: 16,30; 20,15; 22.
Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
- piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Vivere.** Or.: 19,45; 22.
ZERO - PAS. piazza del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **pura formalità.** Or.: 19; 21.
RITZ piazza Vittoria, tel. . **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **La accanto.** Or.: 18,30; 20,15;

UDINE

via Aquileia, telefono - 297.497. **Il cliente.** Or.: 17; 19,30; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Chiuso.
via Poscolle 8/B, telef. 504.240 - 297.497. **Fatal instinct.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, telef. 501.259 - 297.497. Chiuso.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **boy Bubby.** Orario: 20; 22.
Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Basta vincere.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono . **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

TEATRI

TONIOLO: piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI. Corte del T. San Marco , telefono (041) 520.7583. 18 ottobre **Gente costumi**, di e con Manfredi.
S. MARIA GRAZIE. Martedì 6 ore 21 Roberto Bartuzzi al pianoforte. Musiche di Schubert, Beethoven, Debussy.

AUDITORIUM POLLINI. 19 ottobre ore 21 XXVI Stagione concertistica. Serata con l'Operetta pianoforte E. Lanza.
CAVA BOMBA (Cinto Euganeo). Venerdì 16 21,30 «Sacro e Profano», Spettacolo di Teatro-continuo.
PRATO DELLA VALLE Oggi ore 21,30 Enzo Jannacci in concerto.

TREVISO

SIGNORI. Oggi ore 21 **Treviso and blues.**
Venerdì ore 21 Jannacci in **Pensione Italia.** Inf. (0423) 23.696.
TEATRO (telefono 0422 410.130). 20 settembre **ballo in maschera**, di G. Verdi, dirige D. Renzetti.
CHIESA S. GOTTARDO (Asolo).

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 12 settembre **Royal Concertgebouw di Amsterdam** in concerto.

Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.816. settembre al pianoforte; **A. Gerzenberg** alla tromba.
LA CONTRADA. 1 ottobre **Locanda Grande** di Carpinteri e Faraguna.

UDINE

PALASPORT: 24 21 Lilia al pianoforte **A. Gerzenberg** alla tromba.

LE TV PRIVATE

Radio Video [illegible]

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Tango famiglia, rubrica
18,30 Amici animali, [illegible]
19 — Notiziario regionale
19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi
[illegible] Presunto [illegible], film
22,[illegible] Notiziario regionale
23,15 Turista per scelta, rubrica

Telereggio

11,30 Bob e Bobette, cartoni
13 — Orebredici, attualità
14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animali
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 America selvaggia, doc.
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Tele+2

9 — +2 Gallery, rubrica
11 — Tennis: U.S. Open (R)
13,30 Sportime, magazine sportivo
[illegible] Fuori campo, rubrica di baseball
15 — Tele+2 weekend
18,30 Tennis: U.S. Open, in diretta
22,30 N.F.L. Highlights
1,00 Tennis: U.S. Open, in diretta

[illegible] 21

12 — Codice tre, telefilm
13,25 Cartoni animati
14 — Vg 21 flash
19,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
20,30 Film
22 — Codice tre, telefilm
23 — Vg 21, notiziario
23,30 Campania sport

Tele+1

[illegible] Donne sull'orlo di una crisi di nervi, film
10 — L'uomo di Aran, film
11,15 Amleto, film
13,30 Il re del vento, film
15,10 Sirena, film
18,40 +1 news
18 — Zelig, film
20 — 51ª mostra del cinema di Venezia
[illegible] Film blu - Libertà, film
22,30 Un'anima divisa in due, film
0,40 Città dolente, film
3,35 La grande parata, film

Teletna

9 — Proposte commerciali
13 — Time Out, telefilm
14 — Sicilianuo, notiziario
14,30 Non ti pago!, film
18 — Cartoni animati
18,25 Per [illegible]
margherita, telefilm
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time Out, telefilm
19,30 SiciliaSera, notiziario
20,15 SiciliaSera, notiziario
20,30 Sala stampa.
22,15 Bravo Dick, telefilm
23 — Sicilianotte, notiziario
23,50 Film
Programmi non stop

Tele Acras

14,15 Vg sport (r)
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novela
20,40 Film
22,30 Vg sera, notiziario
23 — Sport e news

Video Mediterraneo

10,30 Bella Italia
11,30 Film
13,50 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
14,40 Telefilm
15,30 Cartoni animati
16,50 Telefilm
18,30 Telenovela
19,45 Videogiornale
20,15 Skazzacha mania
20,30 Film
22,40 Videogiornale

Video 3 T.C.I.

13 — Maria Maria, telenovela
14 — Ogginotizie
15,15 Dottore per tutti, telefilm
15,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,15 Commerciale
18,15 Cartoni animati
19,30 Oggisera, notiziario
20,45 Il gabbiano, film
22,55 Ogginotte, notiziario
23,15 Salto nel buio, telefilm
23,45 Dottore per tutti, telefilm
24 — Informazione ieri
0,15 Nodo alla gola, film
2 — Salto nel buio, telefilm

TV Agrigento

10 — Calabrone verde, telefilm
10,30 Rosa de Lejos, teleromanzo
11,15 Ryu, il ragazzo delle caverne, cartoni
11,40 Toriton, cartoni
12,10 Madison sposa, rubrica
13 — Zoom TvA sette, informazione
14,05 Notiziario, 1ª ed. pom.
14,40 Il mago, telefilm
15,55 Supermusic Studio Rock, musicale
17 — Notiziario, 2ª ed. pom.
17,30 Piccolo detective, cartoni
17,45 Ryu, il ragazzo delle caverne, cartoni
18,15 Piccolo detective, cartoni

TELEJONICA

«La città è salva», grazie a Humphrey Bogart

Va in onda alle 8,50 il film di Windust con Humphrey Bogart e Everett Sloane, un'appassionante storia di gangster. Un procuratore distrettuale deciso a mandare sulla sedia elettrica il capo di un'organizzazione criminale, un supertestimone che [illegible] una [illegible] che ha visto un delitto [illegible]

18,30 Toriton, cartoni
[illegible] Attilia
19,05 Balla Comigo, teleromanzo
20,05 Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 Anna Karenina, film
22,35 Notiziario, 2ª ed. ser.
23,05 Trapper John, telefilm
0,35 Notiziario, 3ª ed. ser.
1,10 Sembra facile, telefilm
1,35 The Viscount Rapina alla banca, film
3 — Peyton Place, telefilm
Programmi no stop

Antenna Uno

9,45 Il calabrone verde, telefilm
10,10 Rosa de Lejos, teleromanzo
14,05 Prima pagina, notiziario
14,40 Supermusic Studio Rock, musicale
18,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Balla Comigo, novela
21,30 Trapper John, [illegible]
23,30 Vizi privati..., sexy gioco
0,35 Prima pagina, notiziario

Telejonica

8 — Lenny, telefilm
8,50 La città è salva, film
10,15 Affari in tv
13,40 Tg, notiziario
14,10 Il mio amico Benito, film
15,50 Affari in tv
18,50 Truck driver, telefilm
20,20 [illegible] sera, notiziario
20,45 Non guardarmi... non ti sento, film

Tele+3

9 — Concerti di musica classica
10,30 51° Festival di [illegible] 1994, in diretta
13 — 51° Festival di Venezia 1994 (R)
13,30 — 51° Festival di [illegible] 1994
15,30 +3 news
15,35 Come le foglie, film
17,30 Tele+Venezia (1ª parte)
19,30 Musica classica
20,30 Festival di Villa Arconati [illegible] Edoardo Bennato
21 — Bruce Cockburn in concerto
22 — Tele+Venezia (2ª parte)
24 — Come le foglie, film

TMC

8,30 Cartoni/Natura amica, doc.
10,30 [illegible] Wow, cartoni
10,45 Agente speciale 86: un disastro in licenza, telefilm
11,20 Corpo a corpo, replica
11,50 Sale, pepe e fantasia
[illegible] Dallas, telefilm
14,05 Il signore e la signora [illegible], film
16 — Le mille e una notte dal «Tappeto volante», varietà (r)
17,45 Acqua di Sardegna, doc.
18,15 P...Assaggio a Londra

LE TV PRIVATE

18,45 Telegiornale
20,30 Automobilismo. Formula Indy, da Vancouver
22,30 Telegiornale
23 — Nuoto. Campionato del Mondo da Roma
0,45 Monsters, telefilm
1,25 CNN news

[illegible]

12,10 Aglio, olio e peperoncino
12,25 Roma tv, [illegible]
13,15 Pianeta terra estate, rubrica
13,50 [illegible]
14 — [illegible]
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Tango famiglia, talk show
18,30 Amici animali
19 — Informazioni regionali
19,30 Estate a soqquadro, varietà
20,30 Presunto violento, film
22,45 Informazioni regionali
23 — Andiamo al cinema
23,15 Turista per scelta
0,15 I colori del jazz, rubrica

TG Sicilia

13,15 Un'astrologa per..., rubrica
13,30 Scrupoli, miniserie
13,15 Tg 7, telegiornale
14,30 Casa Nadia, inform.
15,15 Un'astrologa per..., rubrica
17,30 Padri in prestito, sit. com.
18 — China beach, telefilm
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, sit. com.
20 — Kao il guerriero, telefilm
20,30 Conta su di me, film
22,50 Notte italiana, gioco
23,50 Un'astrologa per..., rubrica
24 — Le signore di Hollywood, serie
1 — Notte italiana, gioco
2 — Crazy dance, [illegible] musicale
2,30 Programmi non stop

Vuellesette

13 — Veronica, telenovela
14 — Cinquestelle news
15 — Maxivetrina, rubrica
16 — Sport Cinquestelle
16,15 Starlandia, rubrica
17,15 Luci nella notte
18,15 Maxivetrina, rubrica
18,30 Piazza di Spagna, varietà
19 — Cinquestelle news
20,30 Sport Cinquestelle
22,30 Cinquestelle news
23,20 Il provinciale, film
1,10 Veronica, telenovela

[illegible]

12 — Gira la ruota, varietà
14 — Match music, musicale
14,30 Sicilianuo, notiziario
15 — Cartoni animati
15,50 Proposte commerciali
17 — Luci nella notte, varietà
18 — Piazza di Spagna, varietà
19 — Proposte commerciali
19,30 Veronica, telenovela
20,30 Tre segreti, film
22,30 SiciliaSera, notiziario
22,50 Match music, rubrica musicale
23,20 Proposte commerciali

Videomusic

11 — The mix, rotazione video
13,15 Cuore di celluloide, 51° Festival del Cinema di [illegible]
13,30 Arrivano i nostri
14,30 VM giornale flash
14,35 The mix, i video della domenica
19,15 Reportage, il punto sul 51° Festival del Cinema di Venezia
19,30 VM giornale
20 — Segnali di fumo
[illegible],30 [illegible]
22,30 The Late Show: Negrita
23,30 VM giornale
23,40 Cuore di celluloide

Telespazio 1

8 — [illegible]
17 — Promozionali
19,30 Telegiornale
20 — [illegible]
20,15 Film
21,50 Tuttopecore o quasi, rubrica
[illegible] Il settimanale, redazionale
23,30 Telegiornale
24 — Telefilm
0,45 Rubrica cinematografica
2 — Programmi no stop

TC Catania

13 — Giotto, notiziario
14 — I guerrieri, film drammatico
16 — Cacciatori di ombre, telefilm
17 — Commerciale
18,15 Enos, telefilm
19,30 Fotomodella dell'anno
20,30 Cacciatori di ombre, telefilm
21,30 Hollywood Beat, telefilm
22,30 McGruder, telefilm
23,30 Giotto, notiziario
1 — Enos, telefilm
2 — Cacciatori di ombre, telefilm
3 — Hollywood Beat, telefilm

Telescirocco

7 — La ribelle, telenovela
12 — Luci nella notte, varietà
13,30 Piazza di Spagna, varietà
14 — Tel, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
18,15 La [illegible] telenovela
19,25 Tel, telegiornale
20,30 Monitor, settimanale
22,30 Tel, telegiornale
23 — In vacanza con diagnosi

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

[illegible] DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO [illegible] telefono (091) 60.63.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatés. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO [illegible] Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841922. «Quattroriasta con Patapuffeta [illegible]».

CABARET

AL CONVENTO: [illegible]. 63.72.428.
AL VANITA': via [illegible] Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.565 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586 394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO [illegible]TE: via Lombardia 25. Inf. tel. 525.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. [illegible] 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. [illegible]).
TONNARA [illegible] discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4364. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via E. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. E[illegible]le 67. Il Gatto Blu «Faoloso». Prenotare tel. 312.918.
[illegible] via Conte Ruggero 48. Ore 21, [illegible] e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Con [illegible] ticket restaurant. [illegible]. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. [illegible] 52.116.
FILARMONICA [illegible] per informazioni tel. (090) 710.929.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Mrs. Doubtfire
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: [illegible] Buddha
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Mrs. Doubtfire

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: Aladdin
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Maniaci sentimentali

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Piccolo grande amore
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: [illegible] tregua
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Sister Act 2
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Il rapporto Pelican
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: L'età dell'innocenza
TRAPPETO
[illegible] sentimentali
CAPACI
[illegible] e Jerry

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA [illegible] Schindler's list

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
[illegible] Away - Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che [illegible] sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' *Thriller*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
CHIUSO [illegible] RINNOVI LOCALI

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
CHIUSURA [illegible]

[illegible]

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' *Commedia*

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
L'amante [illegible] tuo amante è ... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' *Commedia*

A[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/20,15/22,30, Cinerassegna
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' *Dramma [illegible]*

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Fatal I[illegible] — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto sperimentate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' *Comm.*

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.890, Or.: 18/22.30
[illegible] PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi [illegible] un avvocato riaffiora [illegible] strano [illegible] della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. [illegible]. V. 1h 35' *Thriller*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lo [illegible] — v. Etnea 295, Tel. 326.210, Or.: 18/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' *Commedia*

Metropolitan
Scuola di polizia - Missione a Mosca — di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella [illegible] del do[illegible] per arrestare un pericoloso capomafia pirata [illegible] computer N. V. 1h 23' *Comico*

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h [illegible]' *Thriller*

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è [illegible]: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. [illegible] V. 2h *Thriller*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Le buttane — di [illegible] Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco [illegible]. Dal libro di Grimaldi. V. M. [illegible] 1h 25' *Drammatico*

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

[illegible]a — v. XXVII Luglio 79, Tel. 718.695, Or.: 15/22,30
CHIUSURA [illegible]

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
[illegible]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 7[illegible], Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 15,30/22.40
CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.349
CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.245, Or.: 18.30/20.30/22.30
Ho trovato un milione di [illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. [illegible], Or.: 18/20,30/22,30
Una figlia in carriera — di J. L. Brooks, con N. Nolte, A. Brooks, J. Kavner (Usa '94) — Un attore caratterista, in difficoltà col lavoro, viene abbandonato [illegible] moglie [illegible] gli scarica inaspettatamente [illegible] la figlioletta di sei anni. N. V. 1h 55' *Commedia*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30, Ing. 10.000
La [illegible] — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' *Thriller*

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192., Or.: 21/23
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1658, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h *Thriller*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535
[illegible]by Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' *Commedia*

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Doppio [illegible] — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo [illegible] diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 35' *Avvent.*

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974, [illegible]: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima [illegible] — di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio [illegible] droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' *Thriller*

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto sperimentate. [illegible] thriller erotici. N. V. 1h 35' *Comm.*

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Papà ti aggiusto io — di H. Deutch, con M. Culkin, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il ragazzo fa di tutto per rovinare il piano. N. V. 1h 50' *Comm.*

RAGUSA

La [illegible] — v.le Tenente [illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Fi[illegible] per adulti

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Baby Birbe — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' *Commedia*

Mignon
Scuola di polizia - Missione a Mosca — di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola [illegible] polizia sbarcano [illegible] Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' *Comico*

V[illegible]uez
Blown Away - Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a [illegible] pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' [illegible]

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' *Dramm.*

Argentina — v. Vanasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, [illegible] Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' *Dramm.*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra [illegible] e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto [illegible] la figlia. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

PALERMO

[illegible] — v. T. Natale 117, Tel. [illegible], Or.: 21/23,15, Cineclub
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Pegna (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' [illegible]

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
[illegible]ci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, [illegible]: 21/23,15; fest. 18/22,30
[illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' *Commedia*

La [illegible] — Valdesi - Mondello, Ore 21,15
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' *Commedia*

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.151
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' *Thriller*

MESSINA

Green [illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.109, Or.: 20,30/22,40
Senti [illegible] parla adesso — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa [illegible] cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' *Comico*

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Maniaci [illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

[illegible] — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30
PROSSIMA [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Fuga [illegible] Absolom — di [illegible] Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. [illegible]. 1h 55' *Fantavventura*

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.964
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' *Commedia*

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.575
Una figlia in carriera — di J. L. Brooks, con N. Nolte, A. Brooks, J. Kavner (Usa '94) — Un attore caratterista, in difficoltà col lavoro, viene abbandonato dalla moglie che gli scarica inaspettatamente anche la figlioletta di sei anni. N. V. 1h 55' *Commedia*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.083, [illegible]: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22.
CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
[illegible] — [illegible] L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga [illegible] N. V. 1h 30' *Thriller*

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] Beverly Hills signori si diventa — di [illegible] Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, [illegible] Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di poveri montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' *Comico*

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' *Comm.*

Isonzo — v.le [illegible], Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
CHIUSURA [illegible]

Raimondi
[illegible] STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 50, Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.0[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.165
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] Pergola
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, [illegible] trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' *Giallo [illegible]*

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — Via Deledda — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Donne [illegible] trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi [illegible]. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15'

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — L. [illegible]
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole le sue testimonianze, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26'

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma [illegible] N. V. 2h 10'

Marina Piccola — Viale Poetto — Or.: 21,30 — L. 5000/4000/2000 — Cinema sotto le stelle
[illegible] — di J. [illegible] e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.378 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' Thriller

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212,020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

NUORO

Le [illegible] — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078. Ore 21,30 (cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
[illegible]er's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [illegible] storia [illegible] industriale tedesco che [illegible] a salvare [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. [illegible]. 3h 15'

SASSARI

Ariston — Viale Trento [illegible] — Tel. 291.273 — Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]
Fatal [illegible] — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' Comm.

Cinema all'aperto — Cortile Scuola Media n. 2 — Ore 22
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

TEATRI

CAGLIARI

Villa Satta — Viale Trento 30 — Ore 21,30 — Lire 5000/4000 — **Il sorpasso**

Cittad. [illegible] — piazza Arsenale — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — vico Collegio 2 — Tel. 663.724 - (all'aperto) — L. 6/5/4000. [illegible]: 21,30
Il [illegible] dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. [illegible])

Giardini Pubblici — Viale S. Vincenzo — [illegible] ore 17 alle [illegible] — L. 5000 — OGGI RIPOSO

T. dell'Arco — via Portoscalas, 45 — Tel. 663.288 — Ore 19, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21,30 — L. 30/20/12.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria — Or.: 22 — L. 5000 — **Giseusaffrori**

CAGLIARI

Al Capitol «Il cliente» di Schumacher

Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. E' un testimone scomodo: i delinquenti vogliono ucciderlo, i federali lo cercano. Ad aiutarlo c'è soltanto un'avvocatessa coraggiosa (Susan Sarandon). La faranno in barba a tutti. Il terzo film da un best-seller di Grisham

TACCUINO [illegible]

Cinema

«Nottetempo II anno», la [illegible] rassegna cinematografica all'aperto [illegible] Sant'Eulalia a Cagliari, ripropone [illegible] stasera alle 21,30 la trilogia di Kieslowski. Si comincia [illegible] «Film Blu», protagonista Juliette Binoche. A Marina Piccola alla stessa ora torna «Aladdin», cartone animato firmato Disney. A Villa Satta, ultimo film della rassegna «Inediti e sommersi» curata dall'Associazione Tredicilune. Alle 21,30 «Il [illegible] il famoso film di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Jean Louis Trintignant e Catherine Spaak. Stasera chiude anche il [illegible] all'aperto di Fula, in via Santa Croce, con la replica alle 21,30 della pellicola «Fantozzi va in paradiso», con Paolo Villaggio. A Sassari, nel cortile della scuola media 2, la rassegna all'aperto prevede alle 22 il film «Giovanni Fal[illegible] Un omaggio a Federico [illegible] e Giulietta Masina a Quartucciu, nella scuola [illegible] dia Ippolito Nievo: alle ore 21 l'Aics e la Società umanitaria proiettano il film «Le notti [illegible] Cabiria» [r. s.]

Musica

Prosegue ad Alghero la ventesima «Estate musicale internazionale» nel chiostro [illegible] San Francesco. Alle 21,30 il pianista Lazar Berman interpreta brani di Beethoven, Chopin e Prokofiev. A Buddusò si festeggia Santa [illegible]parata: [illegible] 11 per le strade sfilano la banda musicale e gruppi folk del paese, di Bauladu, Ittiri e Torpè. Dalle 18, balli sardi ed esibizione dei giovani nei costumi tradizionali. I Nomadi suonano alle [illegible] nella piazza di Calasetta. Per chi ama il jazz, ultimo appuntamento sul network Odeon Tv con i migliori concerti registrati in Sardegna fra il 1986 e il 1989. A mezzanotte, «Il meglio dei colori del jazz», un'ulteriore selezione dei brani andati in onda dal 18 luglio nell'arco di dodici puntate. A Nuoro il soprano Rena[illegible] Scotto tiene [illegible] seminario sul teatro lirico, giunto alla quarta edizione. L'ultimo giorno, il 12 settembre, [illegible] terrà [illegible] saggio finale degli allievi nell'Auditorium della biblioteca Sebastiano Satta. Domani comincia la sesta edizione del seminario jazz diretto da Paolo Fresu e organizzato dall'Ente musicale di Nuoro. Per informazioni chiamare lo 0784/36156.

Su il sipario

A Sant'Antioco, in piazza alle 22, la compagnia cagliaritana [illegible] Fola presenta lo show [illegible] musica e cabaret «Stiamo lavorando per noi». Alla stessa ora, va in scena al «Jazzino» della Fiera di Cagliari lo spettacolo demenziale dei «Giseusaffrori». Risate assicurate in entrambi i [illegible]

TV PRIVATE

[illegible]

- [illegible] Flashcinema
- 7 — Junior tv, cartoni animati
- 8 — Il mercatino, proposte commerciali
- 13 — Tgs telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
- 15 — Bene grazie [illegible] (r)
- 15,30 Bazaar, proposte commerciali
- 16 — Junior tv, cartoni animati
- 18 — Tgs telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
- 21 — Sportclub, settimanale sportivo
- 23 — Tgs telegiornale sardo
- 1 — Flashcinema
- 1,10 Sportclub
- Programmi non stop

Sardegna Due

- 7,30 [illegible]
- 12,10 Aglio, olio e peperoncino, [illegible]ca
- 12,25 [illegible]es tv, rotocalco
- 12,45 Saluti da..., turismo
- 13,15 Pianeta Terra [illegible]e, rubrica
- 14 — Sardegna Due news, notiziario
- 15 — Te[illegible]te
- 17 — Tengo famiglia, talk show
- 18,20 Amici ani[illegible], rubrica
- 19 — Sardegna Due news, notiziario
- 19,30 Estate a soqquadro, rubrica
- 20,30 Scandali al mare, film
- 22,30 Sardegna Due news, notiziario
- 23 — Turista per scelta, [illegible]
- 23,30 Trend, magazine [illegible] e spettacolo
- 24,15 I colori [illegible] jazz, rubrica [illegible]
- 1,15 Sardegna Due news, notiziario

Nova Tv Super Six

- 10 — [illegible] de Lojos, teleromanza
- 11 — Televendita
- 11,30 Il [illegible] verde, telefilm
- 12 — Televendita
- 12,30 Il Texas visto..., documentario
- 13 — Ryu il ragazzo delle caverne - Torlton, cartoni animati
- 14 — Nova notizie
- 14,30 Nova notizie
- 15 — Studio rock
- 16 — Trapper John, telefilm
- 17 — Nova notizie flash
- 17,15 Succiri - Ryu il ragazzo delle caverne, cartoni animati
- 18 — Nova notizie flash
- 18,15 Succiri - Torlton, cartoni animati
- 18,45 Tgg, telegiornale giovani
- 19 — Balla comigo, teleromanza
- 20 — Nova notizie
- 20,30 Trapper John, telefilm
- 21,30 Il dono della vita, [illegible]
- 22 — Nova notizie
- 22,30 Peyton [illegible], [illegible]
- [illegible] Sembra facile, situation comedy
- 24 — Nova notizie

Telegamma

- 14,10 Mercatone Cossu Mobili
- 14,17 Andiamo al cinema
- 14,30 Tg Gamma
- 15 — Vendite commerciali: Selko
- 16 — La spada di re Artù, cartone animato
- 16,30 Tg Gamma
- 17 — New Scotland Yard, telefilm
- 17,50 Andiamo al cinema
- 18 — [illegible] Gamma
- 18,30 Documentario
- 19,30 [illegible] Cossu Mobili
- 19,37 La spada di re Artù, cartone animato
- 20 — Cartoni animati
- 20,15 Tg Gamma
- [illegible],45 [illegible]
- 23 — Tg Gamma
- 23,30 Vendite [illegible] Mini Palace
- 24 — Film

[illegible] Tv

- 14 — [illegible]
- 16 — Film
- 17,30 [illegible]
- 18 — Supercartoons
- 19 — [illegible]
- 19,30 Azzurra notiziario
- 20 — Azzurra [illegible]
- [illegible] [illegible]
- 22 — Cinerubrica
- [illegible] [illegible]

Sardegna [illegible]

- 7 — La ragazza di Boemia, film
- 8,30 [illegible]
- 9 — Samba d'amore, [illegible]
- 9,40 [illegible]
- 13 — Una vita da vivere, soap [illegible]
- [illegible] Tormento d'amore, novela
- 14,10 Sardegna giornale, notiziario
- 14,45 Teleimmagini 24 ore, notiziario economico
- 15 — Cappello a cilindro, film
- 18,30 Televendite
- 19 — California, telefilm
- 19,45 Match music, rubrica
- [illegible] Sardegna giornale, notiziario
- 20,40 Zona mista, rubrica sportiva
- 21,30 Senza spogliatelo, rotocalco
- [illegible] Sardegna giornale, notiziario
- 23 — Fiorentina-Cagliari, calcio serie A
- 0,30 Sardegna giornale, notiziario
- 1 — Match music, rubrica musicale
- 1,30 Televendite
- 3 — Sardegna giornale, notiziario
- 3,15 [illegible] Adamo dorme, film
- [illegible],45 [illegible] giornale, [illegible]
- 5 — Programmi non stop

T. C. S.

- 7,30 [illegible] il guerriero, cartone
- 8 — Alice, telefilm
- 8,30 [illegible] market, proposte commerciali
- 13,15 [illegible] nostre ricette
- 13,30 Signore [illegible] Hollywood, miniserie
- 14,30 Casa Nadia, redazionale
- 15,45 Tv [illegible]
- 17 — [illegible]
- 17,30 Padri in prestito, telefilm
- [illegible] — China Beach, telefilm
- 19 — [illegible] notizie
- 19,30 [illegible], telefilm
- 20 — Ken il guerriero, cartoni animati
- 20,30 Conta su di me, film
- 22,30 [illegible] notizie
- 22,45 Notte italiana
- 23,45 Un'astrologa per amico
- 24 — Tcs notizie
- 1 — Notte italiana
- Programmi non stop

Telegi Sassari

- 9,30 Videoshop
- 11,30 Il mercatino di Telegi
- 12 — Redazionale
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Teleginotizie
- 15 — La storia del rock
- 15,30 La rovina di casa Usher, film
- 16,40 Cinerama, rubrica cinematografica
- 17 — Videoshop
- 18 — Il mercatino di Telegi
- 18,30 Redazionale
- 20 — Teleginotizie
- 21 — Primo piano, Sassari e territorio, in studio Antonio Sanna
- 22 — [illegible] la Sardegna e i suoi paesi
- 22,10 Noi siamo le colonne, film
- 23 — Teleginotizie
- 0,30 Fine trasmissioni

Cinquestelle Sardegna

- [illegible] — Tg sette
- 9 — Vero o falso
- 10 — Tutto cartoni
- 11,35 Televendite
- 12 — Rubrica
- 12,30 Cartone animato
- 13 — Vero [illegible]
- 14 — Telegiornale
- 14,30 Telegiornale
- 15 — Tutto cartoni
- 15,30 Vendite commerciali
- 16 — Starlandia
- 17,30 Luci nella notte
- 18,15 Maxivetrina
- 18,30 Piazza di Spagna
- 19 — Rubrica
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Bella Sardegna
- 21 — Telefilm
- 22 — Rubrica
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Vero [illegible]
- 0,15 Telegiornale

[illegible]

- 10,15 Tv shop
- 12 — La signorina Andrea, telenovela
- 12,55 Ricicli
- 13 — Zoom
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sport regionale
- 15,30 Tv shop
- 17,15 Fbi, telefilm
- 18,15 Zoom
- 18,45 [illegible]
- 19 — La signorina Andrea, telenovela
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Le cose buone della vita
- 21,45 Identità bruciata, miniserie
- [illegible] Sport room, di Vittorio Sanna
- 24 — Fbi, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 242 · LUNEDI' 5 SETTEMBRE 1994 · L. 1300

Prevalgono i consensi al progetto per uscire da Tangentopoli. Critiche di Casini

Via libera al piano Di Pietro

«Controlli fiscali anche su giudici e politici»

CERCANDO UN RISCATTO CIVILE

L'INATTESO intervento del magistrato Di Pietro al convegno di Cernobbio è stato giustamente accolto da un'ondata di simpatia, con nettissima prevalenza su tutte le diverse opinioni. E' stato come un respiro di sollievo, il risveglio da un incubo: insomma, uno spiraglio di speranza, un invito a vivere e a lavorare insieme, per uscire da Tangentopoli. Era un convegno di imprenditori; ma, con loro, di economisti, giuristi, politici d'ogni corrente, in un libero e spregiudicato confronto di idee.

Il magistrato assurto a simbolo della vasta azione di Mani Pulite ha [illegible]picato, specialmente per l'Italia, l'emergere di una figura, quella dell'imprenditore-cittadino, che [illegible] ponga con risoluta franchezza di fronte all'attività giudiziaria dello Stato, con lealtà e fiducia; e ripudii con un gesto risoluto il passato, e pensi all'avvenire di questa nostra Repubblica. Nel dire questo, Di Pietro si è come spogliato per un m[illegible] della sua toga. Anche il giudice, egli ha detto, è un cittadino, e ha il diritto, e in certi casi il dovere, di parlare da cittadino. E dobbiamo essergliene grati. Lo aveva già detto, due secoli fa, il filosofo Kant. Al funzionario, come scriveva in *Cosa è l'Illuminismo*, a chiunque eserciti la propria funzione in un ente statale, spetta il diritto di «fare pubblicamente uso del proprio intelletto», proprio per la sua appartenenza alla «umanità civile», avvalendosi della sua «illimitata» libertà di servirsi della sua ragione, di parlare in persona propria», di fare le sue «proposte» per un migliore ordinamento dello Stato a cui appartiene e per combattere i «pregiudizi antichi e nuovi» che lo circondano, e di vincere «la pigrizia e la viltà» di chi si rassegna alle cose come stanno e [illegible]

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

CERNOBBIO. Controllare i controllori. Antonio Di Pietro aspetta l'ultima giornata del convegno a Villa d'Este per lanciare una nuova proposta destinata a far discutere. Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti prospetta che anche gli ispettori fiscali, impegnati nel controllo all'evasione, possano essere sottoposti a indagini patrimoniali. Di Pietro applaude e chiede di poter parlare di nuovo. Improvvisa, [illegible] più di [illegible] minuti. Premette: «Quando la pressione fiscale è troppo alta è [illegible]vitabile l'evasione. Vanno bene i controlli, [illegible] perché non allargare anche ai politici e ai magistrati la possibilità di sottoporli a controlli patrimoniali?».

C'è [illegible] risposta anche per Maroni, che aveva espresso la necessità di un maggiore controllo del territorio per combattere le tangenti. Di Pietro, che in precedenza aveva incontrato privatamente Maroni, replica: «E' vero che in certe zone gli imprenditori [illegible] stati costretti a pagare, ma è altrettanto vero che certi imprenditori le tangenti da pagare se le disputavano». **R. Ippolito e F. Poletti A PAG. 3**

Il procuratore capo di Milano, Borrelli

INTERVISTA COL MINISTRO BIONDI

«Apprezzo la mossa del giudice ma Tangentopoli così può riaprirsi»

[illegible] Sergio Luciano [illegible]

PARLANO [illegible]

«Con questa proposta inizia una nuova era» «Ma siamo pronti a ricominciare»

[illegible] Fabio [illegible] A [illegible] 3

INTERVISTA [illegible] LUIGI ABETE

«Gli industriali sono disponibili a dare alla Procura il loro contributo»

di Roberto Ippolito A PAG. 2

PARLA IL MINISTRO MARONI

«Antonio Di Pietro? Apprezza il mio lavoro Mi farà piacere collaborare con lui»

di Giovanni Cerruti A PAG. 5

Il Brescia pareggia il gol di Conte

Juve, partenza frenata L'Inter castiga il Toro

La Samp dilaga contro il Padova (5-0) Lazio ok in trasferta, vince il Milan

Partenza frenata per la Juventus, che ha pareggiato (1-1) a Brescia (nella foto Baggio contrastato da un avversario); vincono le altre grandi: l'Inter a Torino con un gol per tempo di Sosa e Bergkamp, la Lazio a Bari (rete del solito Signori), mentre la Samp travolge il neopromosso Padova (5-0) sul neutro di Bologna e il Parma supera la Cremonese (2-0) con reti di Couto e [illegible]. Successo anche per il Napoli (1-0 sulla Reggiana) e per la Fiorentina (2-1 al Cagliari), pareggia la Roma (1-1) con il Foggia. Nel posticipo, successo del Milan (1-0) sul Genoa. Primo gol, l'autorete del cagliaritano Napoli, usciti per infortunio il viola Pioli e il genoano Miura. [illegible] SPORT

Documento più morbido

Compromesso sull'aborto a Il Cairo

IL CAIRO. Comincia la Conferenza sulla popolazione (nella foto, la rappresentante dell'Onu, Nafis Sadik): gli Usa vogliono togliere l'aborto dal documento sul controllo demografico. Il Papa [illegible] detto: «A precise condizioni etiche, la regolazione demografica è ragionevole». **M. Cândito e M. [illegible] A PAG. 7**

Mario Monti: il debito ereditato da Berlusconi è pesante, ma il Paese merita fiducia

«Italia, con il rigore puoi farcela»

Scognamiglio: basta attacchi a Ciampi e Fazio

Spari sullo stadio del Papa

Fuoco intimidatorio dei cecchini dove Papa Wojtyla dirà [illegible]

di Ingrid Badurina A PAGINA 6

Buttiglione «apre» al pds

«Siamo lontani ma allearsi si può» Un passo avanti dopo Gallipoli

[illegible] Augusto [illegible] A [illegible]

Una famiglia di stupratori

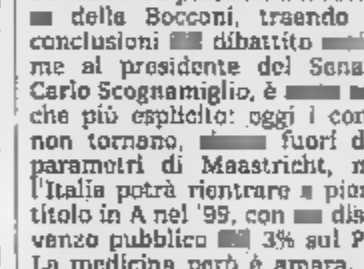
Da un anno un padre e i due figli abusavano di tre nipoti minorate

di Bruno Pinciotta A PAGINA 9

ROMA. Ce la farà l'Italia a marciare nella serie A in Europa? Per [illegible] giorni, a Cernobbio, si sono interrogati politici, sindacalisti, economisti. Tante ricette, ma una convinzione precisa: questo Paese merita fiducia, anche se il debito ereditato da Berlusconi è pesante. E il rettore della Bocconi, traendo le conclusioni [illegible] dibattito [illegible]me al presidente del Senato Carlo Scognamiglio, è [illegible] anche più esplicito: oggi i conti non tornano, [illegible] fuori dai parametri di Maastricht, ma l'Italia potrà rientrare a pieno titolo in A nel '99, con [illegible] disavanzo pubblico [illegible] 3% sul Pil. La medicina però è amara. Si chiama rigore, come hanno richiesto anche gli industriali: in pratica il governo dovrà tagliare [illegible] ogni anno un 1% in più di prodotto interno lordo.

Da Cernobbio s'è levato quasi un coro [illegible] Bankitalia: l'autonomia non si tocca, [illegible] tuonato Scognamiglio che ha difeso anche Ciampi. **A. Zaccaria A PAG. 14**

[illegible]ISTA CON MANCINI

«Io, nel mirino di boss e procure»

COSENZA. Giacomo Mancini (foto), ex leader del psi, oggi sindaco di Cosenza, risponde alle accuse dei «pentiti»: ho sempre combattuto la 'ndrangheta. «Boss e giudici mi vogliono liquidare». **P. Guzzanti A PAG. 4**

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

La famiglia, su cui non piango, è ferita, ma è un drago che ributta incessantemente teste. Che tipo [illegible] essere umano verrà fuori dalle famiglie mutilate fin dal principio di padre, nelle quali il bambino non conosce che [illegible] madre, non assorbe che madre? Nei casi [illegible] madri molto apprensive (che non sono le migliori, ma almeno non affittano i figli) si accentua lo schiacciamento dell'apprensione. [illegible] il conformismo sociale, quando [illegible] c'è che la madre, diventa una palla di cristallo, pesante, infrangibile, da cui l'infanzia e l'adolescenza [illegible] hanno speranza di uscire.

Il conformismo pediatrico. Il conformismo scolastico. Il conformismo universitario. Destra o sinistra, la mentalità è quella. Neppure la precocità sessuale è liberatoria, dal [illegible]mento che è nel programma materno. Poi il posto, il guadagno... Se c'è cultura, la cultura. La cultura [illegible] frutto di ambizioni materne: manette, catene invisibili... [illegible] questo, o l'abbandono. L'abbandono è molto peggio, ma il conformismo è un veleno quotidiano. Dei tarpati, dei castrati mentali in lunga fila grigia.

Le madri [illegible] hanno mai insegnato la libertà a nessuno, né l'hanno mai accettata. Questo, nelle civiltà umane; tra gli animali, la madre non è liberticida. Chi sa perché le nostre [illegible] imitano l'aquila, il corvo, la gatta, la cagna, la cammella, la leonessa, la rondine? Perché non smaniano che di chiudere a chiave il vivente [illegible] hanno appena fatto uscire dal chiuso?

La verità è questa: viviamo in una società profondamente *criminale*, che si concentra specialmente in aggregati urbani intensissimamente criminogeni. Ora, il conformismo dei genitori (siano [illegible] o due) non può indurre che alla *sottomissione* integrale, a questo padrone di solida, pura inattaccabile tenebra, gli esseri dal cuore fiacco e ceroso chiamati figli...

Caro Papa, rifletti un momento su questo: la famiglia che tanto esalti è [illegible] complice, il prodotto, lo specchio, la schiava, lo scopino di una società mostruosa, scientifica, implacabile generatrice di crimini, quei crimini che in parte deplori e che sono così tanti che non sappiamo neppure classificarli, dargli un nome.

Uomo d'affari coinvolto nel fallimento d'una banca inglese

In cella, «comprerò il carcere»

LONDRA

A qualcuno le carceri di Brixton possono sembrare [illegible]chie e fatiscenti. Ma a [illegible] dei suoi ospiti, un uomo d'affari coinvolto nel fallimento di una banca internazionale e che s[illegible]ta una condanna per truffa, piacciono tanto che ha deciso di comperarle. La prigione, infatti, è fra quelle contemplate in un vasto piano di privatizzazioni messo a punto dal ministero degli Inter[illegible] e Nazmudin Virani, che era considerato il più ricco cittadino britannico di origine asiatica, ha già scritto al governatore candidandosi come acquirente. Peggio, quello gli ha risposto ringraziandolo per l'interessamento.

La stampa inglese appare divertita dalla vicenda; e il News of the World non resiste alla tentazione di una gustosa vignetta. Un'ala del carcere, due secondini che portano il rancio; ma sui due carrelli per la cella di Virani ci sono champagne, tacchini arrosto e prelibati dolci. «Non vi dimenticherete di [illegible] - dice uno - quando comprerete la prigione. Vero, signore?».

Virani, 46 anni, era arrivato in Inghilterra senza un soldo nel 1972, cacciato dall'Uganda di Idi Amin. [illegible] giovane e ambizioso. Dopo due anni come commesso in un negozio alimentare [illegible] risparmiato abbastanza [illegible] comperarlo, poi [illegible] passato a [illegible] supermercato e infine a una catena di supermercati, prima di tentare la fortuna anche con una serie di operazioni immobiliari. Aveva ammassato [illegible] fortuna valutata 1500 miliardi di lire.

E' stato condannato per una truffa da 12 miliardi di lire collegata al crack della Bank of Credit and Commerce International. Considerato un carcerato a rischio zero, tuttavia, ha ottenuto [illegible] poter lavorare all'ospedale [illegible] Purley, dove svolge mansioni impiegatizie. L'ospedale, però, gli servirebbe soprattutto [illegible] base per appuntamenti d'affari.

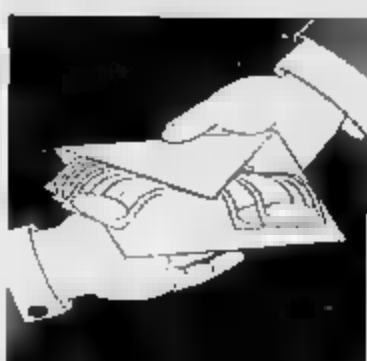
Alle reazioni indignate della stampa inglese ha replicato [illegible] portavoce del servizio [illegible]rio: «Chiunque voglia partecipare all'asta del governo viene attentamente valutato [illegible] quanto riguarda integrità e passato finanziario». Tutto ciò fa pensare che l'offerta di Virani sarà eventualmente respinta. Non solo: probabilmente verrà anche interrotta la sua girandola di affari. I segugi del News of the World l'hanno seguito sull'autobus 109 che [illegible] Brixton l'ha portato a Purley, poi a un appuntamento con Lady Thomas - moglie dell'ex presidente della Rank Xerox - e con il mediatore immobiliare Sid Long. Alle 17,30 il rientro a Brixton: nel carcere che un giorno sarà forse suo.

Fabio Galvano

Torino, per l'Inps è handicappato, catturato dopo un inseguimento in auto

E' invalido ma fa il rapinatore

La polizia ferma un pensionato con bombe e pistole

TORINO. Riconosciuto invalido civile all'85 per cento, percepiva la pensione e, seppur in libertà vigilata, andava a far rapine [illegible] fucili e bombe a mano. Massimo Bozzolan, [illegible] anni, [illegible] legionario, pregiudicato, truffatore (si fingeva prete per spillare soldi alla gente) è stato arrestato [illegible] agenti dell'antirapine con l'accusa di illecita detenzione e porto d'armi ed esplosivi, dopo una folle gimkana, auto speronate, passanti atterriti, conclusa con due colpi di pistola alle gomme della Uno [illegible] cui era in fuga [illegible] tre complici, che sono poi scappati a piedi. L'uomo, invece, è stato bloccato. Nell'auto, un arsenale: pistole e fucili a canne mozze, pallottoni, passamontagna, guanti, tute, spray per cancellare impronte e una micidiale bomba «ananas» Mk2. [illegible] cercano ora i fuggitivi, già soprannominati «i rapinatori della Uno bianca». **[illegible] 22**

Parla il Guardasigilli: «Berlusconi mi ha detto: esamina il testo, ne discuteremo collegialmente»

«Attenti, così Tangentopoli può riaprirsi»

Biondi: apprezzo la mossa del giudice, ma vedo dei rischi

GENOVA

E' IMPORTANTE, come no, molto importante quest'iniziativa di Di Pietro». Il telefono di casa Biondi squilla ininterrottamente dalle sette del mattino: ma il ministro della Giustizia comincia a rispondere un paio d'ore dopo, ha fatto tardi al concerto di Gilbert Bécaud a Portofino. Il telefono squilla ancora: «Hai visto Di Pietro? Che ne pensi? Che facciamo?». Lui, camicia azzurra sbottonata e pantaloni nocciola - in piedi nell'ingresso di casa - risponde a tutti: amici avvocati, colleghi deputati, il sottosegretario Contestabile, il presidente [illegible] Consiglio Berlusconi...

Allora, ministro: che ne pensa, che farete adesso?

«Le dicevo che la mossa di Di Pietro è importante. Non per il testo, che ho appena scorso sui giornali. No, l'importanza sta nel significato: chiudere un capitolo e aprirne uno nuovo. Chiudere un capitolo con misure che il governo aveva sostanzialmente previsto, e che i giudici ora accettano...».

Veramente i giudici hanno sempre parlato di «colpo di spugna» a vostro proposito...

«Si sbaglia. Hanno cominciato loro a parlare di una soluzione legislativa: un sistema che agevolasse chi confessa, restituisce il maltolto e si leva di torno».

Comunque, che ne pensa?

«Non faccio commenti a una proposta comparsa, per ora, [illegible] sui giornali. Del resto, Di Pietro vuole un tavolo di discussione con industriali [illegible] cultura, ha tenuto fuori i politici...».

Proprio non commenta?

«Sapesse quante proposte [illegible] legge arrivano [illegible] tutte le parti [illegible] ministero, [illegible] c'è italiano che [illegible] ne faccia una. Il diritto è come il calcio, [illegible] tutti "ct" della nazionale...».

Come? Di Pietro è un italiano qualsiasi?

«Per carità, no. E' chiaro che il [illegible] lore di questa proposta è di gran lunga più alto, visto chi l'ha presentata: Di Pietro e i suoi colleghi, persone che da anni lavorano [illegible] quei reati. E visto anche il luogo scelto per l'annuncio: un convegno con tanti industriali inquisiti... Ho avuto l'impressione che Di Pietro abbia voluto gettare un ponte tra inquirenti e inquisiti. Però, vede: io, a differenza di altri, non ho l'abitudine di giudicare le proposte altrui».

Però [illegible] polemica...

«Quando dovevo polemizzare, l'ho fatto: dopo il proclama televisivo dei giudici, dissi che il governo non accettava limitazioni alla sua sovranità. Ora le dico che tra un giudice che fa proclami e uno che fa proposte, preferisco quest'ultimo. Vedo l'intento di collaborare, [illegible] superare l'antagonismo, e approvo. Ma credo che il governo non debba prendere disposizioni da nessuno».

Ne già parlato con Berlusconi?

«Sì, brevemente».

Che cosa ne dice lui?

«Non ha fatto commenti specifici. Mi ha detto di esaminare il testo di Di Pietro, per poi discuterne collegialmente».

Quando?

«Martedì [illegible] i [illegible] sottosegretari, poi ci sarà il vertice [illegible] maggioranza [illegible] problemi della giustizia, e allora...».

Insomma, ministro, ci dica come la pensa [illegible] giurista...

«Se non fossi ministro, esaminando la cosa da avvocato, e riservandomi una valutazione più approfondita...».

Ebbene?

«In questa proposta vedo il rischio che invece di chiudere il capitolo se ne apra un altro. Un altro capitolo di incertezze e di aleatorietà».

Cosa intende?

«Ma sì, bisogna andarci pi[illegible] con le norme che assolvono chi si autodenuncia e denuncia anche terze persone... Il mondo della pubblica amministrazione è pieno di odi, di rivalità, di vecchi rancori, voglie di vendetta... Lei pensi alla quantità di lettere anonime che arriva alle Procure, s'immagini che diventino tutte altrettante denunce da parte [illegible] persone che, per il solo fatto di denunciarsi, non corrono più rischi personali...».

Ma anche la sua proposta prevedeva la non punibilità dei rei confessi...

«No; prevedeva forti attenuanti, ma la punibilità restava. E comunque, si riferiva soltanto ai reati già contestati dalla magistratura, non a quelli ancora sconosciuti. La mia proposta non spalancava le porte anche alle calunnie...».

Dunque, la proposta Di Pietro non le piace affatto?

«Ne apprezzo lo spirito, la volontà di guardare al futuro e non al passato, ma temo che possa aprire il capitolo, anziché chiuderlo».

Però, Di Pietro ha detto [illegible] al «khomeinismo» giudiziario. Cosa intendeva?

«Intendeva basta giustizialismo, basta con la visione mistica della giustizia. Intendeva inquadrare i fatti penali nel contesto storico e sociale in cui sono accaduti».

Da tempo An rivolge inviti a Di Pietro affinché entri nel governo: l'uscita di Cernobbio è collegata, secondo lei?

«Non lo so, non credo: certo, Di Pietro non [illegible] mio consulente. Se lo è stato di qualcuno, dico "[illegible]", non mi riguarda, non è un fatto istituzionale».

Comunque, cosa dirà ai suoi colleghi di governo?

«Esamineremo collegialmente [illegible] che questa proposta. Io non ci sto più al gioco dei [illegible] scorsi: se vinci, vincono tutti e se perdi perdi da solo...».

Che ne pensa, lei, dell'uomo Di Pietro?

«E' un uomo accattivante, anche [illegible] nel rapporto personale. Nella sua attività di inquirente [illegible] molto duro, concede pochissimo alla controparte...».

L'ha mai avuto come avversario in un processo?

«Una volta sì, poco più di un [illegible] fa».

Lei difendeva un tangentista?

«Più o [illegible], un inquisito [illegible] un procedimento connesso...».

E come andò la sua difesa?

«Mi pare che andò bene: il fascicolo venne trasferito a Roma. Pari e patta».

Sergio Luciano

Il ministro della Giustizia Alfredo Biondi

LA PROPOSTA DEL POOL

Casini (ccd): «E' un passo sbagliato»

CERNOBBIO. «Non è sufficiente che sia Di Pietro a chiedere la chiusura di Tangentopoli. Su questa strada c'è la definitiva alterazione di ruoli e di poteri tra l'ordine giudiziario e quello legislativo». Pierferdinando Casini, coordinatore del ccd, è uno dei pochi che non si aggrega al coro di sì raccolto dalla proposta del giudice Di Pietro e spiega: «Se, come credo, la forma scelta da Di Pietro è anche sostanza devo dire che il primo passo è completamente sbagliato perché ripropone gli stessi problemi di confusione istituzionale che si sono posti quando è stato discusso il decreto Biondi. La chiusura di Tangentopoli deve coincidere con il ripristino dello Stato di diritto e con la ripartizione [illegible] poteri. [illegible] queste sono le premesse Tangentopoli la chiudiamo male». Di parere diverso **Carlo Scognamiglio**, presidente [illegible] Senato, secondo cui non è possibile «fare previsioni. Ho però constatato con apprezzamento e interesse la posizione che il pubblico ministero Di Pietro ha espresso a Cernobbio». Appoggia la proposta **Giorgio Napolitano** del pds ma va oltre: «Non si è parlato di soluzione politica per Tangentopoli. Anzi, Di Pietro è stato abbastanza chiaro e tassativo nel dire, per quello che riguarda le violazioni della legalità che si sono verificate, che la soluzione può essere solo giudiziaria. Quindi, intendendo i processi». [r. l.]

IL PALAZZO

Gheddafi? Una «spalla» della Prima Repubblica

ANNIVERSARIO sottotono, almeno in Italia, per il colonnello Gheddafi. Venticinque anni al potere, da Moro a Berlusconi, osservati da Roma con la più totale indifferenza. Un quarto di secolo di abbracci, dispetti, ricattucci, strizzatine d'occhio, missili che facevano *plop* al largo di Lampedusa...

Peccato. Senza farsi troppo pregare, [illegible] mosse di solito a sorpresa e spesso prive di apparente costrutto logico, ma non di afflato che pareva addirittura poetico, per un tempo straordinariamente lungo il leader libico ha intrecciato la sua storia con quella italiana. Minacciava e veniva salvato dai nostri servizi segreti, entrava nella Fiat, esaltava terroristi, reclamava [illegible] modo intermittente «risarcimenti»; «indennizzi», «compensazioni», chiedeva indietro la Venere di Cirene, comprava frigoriferi, televisioni, carriarmati, pezzi di Pantelleria e una volta, raccontano gli esperti, pure un bastimento carico di 500 mila reggipetti extra-large. Vendeva petrolio, certo, [illegible] faceva appelli al «popolo siciliano», finanziava micropartiti antidc, rivendicava [illegible] Tremiti, non riceveva De Michelis (mandato allo sbaraglio a Tripoli e chiamato per tutta la visita Joanni De Mekklis). Quindi veniva in incognito a Roma a far scorta di giacche di pelle e mocassini, s'offriva per salvare Ve[illegible] e nel «giorno della vendetta» spediva a Napoli [illegible] nave stracolma [illegible] 847 dimostranti in *gellabaa* che non vennero fatti neanche scendere.

Eppure in qualche modo serviva, Gheddafi, [illegible] vecchi potenti dell'Italia partitocratica. Con le sue bizze e fantasiose fanfaronate - «atteggiamenti inamicali» [illegible] definiva Andreotti - esaltava in contrasto la loro prudenza, saggezza, pazienza. E intanto gli dava modo di sperimentare e mettere in pratica [illegible] delizie virtuose [illegible] «si-fa-ma-non-si-dice». Un modello di relazioni che oscillava tra il più furbo disincanto e la più ipocrita dissimulazione, [illegible] raffinata proiezione internazionale del consociativismo, croce e delizia dell'ambiguità, dei misteri (Ustica), dei ritmi inconcludenti (l'eterno disgelo). Ma ora?

Ora più nulla, il colonnello [illegible] sparito, rimosso dall'orizzonte nazionale. Come se quell'ombroso [illegible] pittoresco vicino di [illegible] con cui è aperto da tempo un bizzarro contenzioso a base di tombe, moschee, mine e trattati scritti sulla sabbia, non riguardasse più i nuovi governanti. Come se quello stesso *rais* protetto, temuto, coccolato, truffato e tollerato appartenesse ormai ad un'altra epoca: Gheddafi, insomma, com[illegible] [illegible] personaggio della Prima Repubblica. E della Prima Repubblica, ora, a suo modo deprivato, orfano e magari pure nostalgico.

Curioso destino, se solo si pensa ai tanti [illegible] vari pellegrini sotto la sua tenda nel deserto: da Formica all'avvocato siculo-arabo Michele Papa, dai manager dell'Eni a Capanna (che d'intesa con Andreotti andava a recuperare pescherecci), da Nicolosi [illegible] Sofri, [illegible] cui [illegible] deve una pregevole descrizione di come il colonnello avesse delicatamente afferrato uno scarafaggio con le dita del piede per poi scalciarlo con noncu[illegible] lontano [illegible]. Il Gheddafi che nel 1991, per segnalare le divisioni della maggioranza, ebbe [illegible] malizia di candidarsi addirittura al Quirinale. «Mi sembra un'idea eccellente» gli rispose Cossi[illegible] sul filo dell'ironia [illegible] del paradosso.

Esperto in provocazioni e [illegible] persino rassicuranti, dava la sensazione che quasi tutto il male fosse fuori dai confini, al di là del mare. Beata, l'Italia, se [illegible] avrà più bisogno [illegible] Gheddafi. Né lui dell'Italia.

Filippo Ceccarelli

IMPRENDITORI TRA POLITICA E AFFARI

Il presidente della Confindustria Luigi Abete
Sopra: Silvio Berlusconi. In [illegible]: Carlo Azeglio Ciampi

«Il governo dovrà avere due obiettivi una seria Finanziaria e litigare meno»

Abete dice «sì» a Di Pietro

«Siamo pronti a dare il nostro contributo»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Luigi Abete è pronto. Il presidente della Confindustria è già al lavoro per concretizzare [illegible] proposta di Antonio [illegible] Pietro, il giudice-simbolo di Mani pulite che vuole mettere a punto un progetto per rimediare agli intrecci illeciti tra affari e politica. Abete si sta dando da [illegible]re per contribuire a riunire intorno a un tavolo magistrati e [illegible]prenditori, avvocati e giuristi. Ne parla a Cernobbio, al convegno dello studio Ambrosetti.

Come valuta la proposta di Di Pietro? Ne condivide gli obiettivi?

«L'apprezzo per gli obiettivi e per il metodo. Di Pietro ha parlato dell'insicurezza che può derivare dalla maggiore presenza dei magistrati nell'attività economica. Ci possono essere effetti controproducenti anche per chi non ha nulla da temere. Dopo due anni di lavo[illegible], il giudice ha detto di rendersi conto che l'obiettivo [illegible] ridare trasparenza al rapporto politica-affari deve essere perseguito insieme con l'obiettivo dell'efficienza. Non si può rinunciare alla trasparenza solo per far funzionare l'economia, ma non si può bloccare l'efficienza solo per perseguire la trasparenza».

Perché approva il metodo?

«Di Pietro ha precisato di non volere che le sue proposte sembrino competitive con governo e Parlamento. Vuole che [illegible] dia un contributo».

Come può accadere?

«Una volta messa a punto, la prima bozza di un possibile provvedimento elaborata da Di Pietro può essere verificata [illegible] un dibattito. [illegible] sua proposta può essere arricchita da ulteriori contributi di altre realtà: il mondo dell'impresa, la cultura giuridica, ideologica, istituzionale. Il risultato può [illegible] essere offerto al Parlamento e al governo per l'uso opportuno».

Nessuna interferenza?

«La propos[illegible] definitiva non verrebbe da[illegible] magistrati, ma sarebbe il frutto del contributo di tutti coloro che hanno vissuto direttamente o indirettamente questo fenomeno».

In quale sede si può discutere? In un vostro convegno? E i tempi?

«Vedremo. Meglio un seminario, magari organizzato [illegible] una sede universitaria. La mia sensazione è che i tempi saranno rapidi».

Il governo non avrà obiezioni?

«Ho preso atto con soddisfazione che gran parte delle prime reazioni non sono né di chiusura [illegible] di gelosia, ma di attenzione».

A Cernobbio si è parlato molto anche della Banca d'Italia, spesso attaccata dalla maggioranza. Cosa [illegible] pensa?

«Rivendico l'autonomia di organizzazioni [illegible] la Confindustria, che definisco volontarie. Figuria[illegible] se non credo che [illegible] Banca d'Italia non debba essere autonoma, anche se è possibile dissentire su singole scelte».

I dissensi della maggioranza allora sono normali?

«L'indipendenza della banca centrale è un patrimonio per il Paese. Non bisogna confondere le eventuali critiche congiunturali [illegible] problemi di carattere strutturale. Con alcuni interventi su questioni specifiche si dà l'impressione di voler ridurre l'autonomia. Allora diventa impossibile discutere di nuove regole (che comunque dovrebbero aumentare la separatezza fra Bankitalia e governo)».

E il [illegible] di Carlo Azeglio Ciampi, che il ministro degli Esteri Martino non vuole governatore onorario?

«Non è compito di nessun ministro intervenire nella vita interna della Banca d'Italia. Bisogna rispettare le sue decisioni. Bankitalia ha nominato Ciampi governatore [illegible]rio nella sua autonomia e quindi non capisco perché discuterne».

Ma la maggioranza gli rinfaccia di essere stato un possibile leader dei progressisti...

«Sono chiacchiere. E' un grandissi[illegible] errore usare questo argomento».

C'è chi ipotizza di togliere a Bankitalia il potere di decidere da sola il tasso di sconto.

«In base al trattato di Maastricht sull'Unione Europea, i tassi di interesse vanno fissati dalle banche centrali. Preoccupiamoci del costo del denaro. In vista dell'unione monetaria [illegible] possiamo portarci dietro [illegible] fardello di 3-4 punti in più negli int[illegible]si. Si tratta di 50-60 mila miliardi in più di oneri per il bilancio dello Stato. Ricordiamoci dei [illegible] problemi rispetto all'Europa».

Cosa vuol dire?

«Non spetta ai giocatori autoassegnarsi alla serie A o B. La collocazione viene decisa in base ai comportamenti e ai risultati. La moneta unica è prevista fra due anni. Abbiamo il tempo per rispettare i parametri imposti [illegible] trattato. Le energie vanno impiegate per questo obiettivo; non perdiamo tempo a chiederci se siamo in A o in B».

Ce l'ha con Berlusconi?

«Per l'unione monetaria, [illegible] giudizio dell'Europa [illegible] sarebbe sul governo in carica, ma sulla situazione complessiva dell'Italia. Non avrei detto che non ci stiamo all'Europa a due velocità, avrei detto faremo il possibile per entrare e partecipare alla moneta unica. L'importante è impegnarci nel risanamento».

Come giudica la condotta di Berlusconi?

«Ho stilato la lista con le occasioni in cui abbiamo espresso apprezzamenti o critiche».

Prevalgono i giudizi positivi o quelli negativi?

«C'è [illegible] equilibrio sostanziale. Abbiamo apprezzato per esempio i provvedimenti fiscali, ma criticato l'annuncio dell'assunzione di centomila statali. Conserviamo la nostra autonomia di giudizio. Auspichiamo che il governo concretizzi gli obiettivi delineati nel documento di programmazione, varando una legge finanziaria seria, con una riforma radicale per le pensioni. Oggi non ci si può limitare a un aggiustamento per il 1995».

Cosa serve davvero oggi?

«Accanto a una seria legge finanziaria, una diminuzione del [illegible] di litigiosità. Un governo che vuole essere di legislatura deve utilizzare la comunicazione quando le scelte sono effettuate. Con meno risse si dà un segnale positivo ai mercati. [illegible] i tassi potranno scendere ancora».

Roberto Ippolito

Maiolo

«E' un'azione illegittima»

ROMA. «Di Pietro che è un pm e non un giudice sa benissimo (perché suppongo che abbia letto la Costituzione) di aver fatto una cosa illegittima e scorretta». Lo ha detto la presidente della commissione Giustizia della Camera, Tiziana Maiolo, in un'intervista a Radio Radicale. «Per quanto riguarda la soluzione proposta per Tangentopoli, [illegible] una prima occhiata - ha aggiunto - [illegible] sembra che ci troviamo di fronte a niente di più che una scopiazzatura del disegno di legge già presentato dal governo sul patteggiamento allargato. I magistrati lo hanno un po' rimaneggiato, mi pare anche peggiorandolo, e adesso [illegible] presentano come proprio ponendosi ancora una volta come i salvatori della patria. Questo modo di procedere è pericolosissimo. E' chiaro che i loro suggerimenti potranno essere accolti nelle sedi opportune, ma le proposte [illegible] legge deve continuare a farle il Parlamento». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
[illegible] Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
[illegible]
ART DIRECTOR
[illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
[illegible]
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
[illegible]
AMMINISTRATORI
[illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali [illegible])

La tiratura di Domenica 4 Settembre 1994 è stata di [illegible] copie

Davigo: «Alcuni legali e professori hanno visto la bozza. Vogliamo l'intervento degli interessati»

Borrelli: «Ora comincia una fase nuova»

D'Ambrosio: ma se troviamo un altro Chiesa ripartiamo

MILANO. Fine. I quattordici punti di Cernobbio, come rischiano [illegible] passare alla storia, sono la soluzione a 31 mesi di arresti, manette, polemiche feroci. Ne è convinto il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Dice: «Questo [illegible] una soluzione che, senza colpi di spugna, ci permette di superare una fase [illegible] aprire una nuova era».

Una nuova [illegible] che però, sostiene il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, non è all'insegna dello «stop alle manette». Spiega: «Se questa proposta dovesse passare le inchieste [illegible] più severo. La corruzione, [illegible] sa, [illegible] antica come il mondo. Noi vogliamo solo evitare che torni ad essere un "sistema" così come [illegible] è verificato a Tangentopoli».

E' passato solo un giorno dal «botto» di Di Pietro a villa d'Este. E l'attesa del progetto destinato [illegible] diventare presto [illegible] disegno di legge è altissima. Si sa che è in 14 punti, che prevede un aumento notevole delle pene per i corrotti e i corruttori, che inasprisce la regolamentazione dei reati societari. [illegible] [illegible] solo. Al contrario del decreto Biondi, [illegible] di altri progetti che volevano intervenire su episodi già finiti sotto il maglio dei magistrati, il disegno di legge prevede la non punibilità per chi collabora e rende il maltolto entro tre mesi.

«Ma per adesso non possiamo dire di più, siamo in un "work in progress"», taglia corto Piercamillo Davigo, il «dottor Sottile» della procura, sospettato [illegible] essere il tecnico che più ha seguito [illegible] progetto. Cosa che smentisce. «Questa bozza [illegible] progetto è già stata fatta circolare tra alcuni avvocati e professori universitari. Vogliamo che partecipino tutte le realtà direttamente interessate», dice ancora Davigo. E [illegible] notare che al momento non c'è ancora [illegible] progetto definitivo.

Continua Davigo: «So che circolano delle copie della bozza. Quella che pubblica "la Voce" [illegible] Indro Montanelli è già superata. All'articolo 2, quello che prevede le pene per il corruttore, [illegible] aggiunto un articolo [illegible] bis. Quale? Non glielo dico».

L'impressione è che circolino molti progetti, a cui ognuno degli interlocutori del pool aggiunge pareri, impressioni, proposte. Anche i politici collaborano? Davigo esclude. Spiega di aver parlato della [illegible] qualche giorno [illegible] [illegible] vicepresidente della Camera Ignazio La Russa, avvocato ed esponente di Alleanza Nazionale, [illegible] [illegible] aver capito che La Russa era già a conoscenza del progetto.

Per ora c'è solo da attendere. [illegible] cose fatte il documento sarà presentato in un convegno a Milano. Sapere già adesso come sarà la stesura definitiva è impossibile.

Sì, è ancora al lavoro il team di cervelli, Di Pietro in testa, per trovare una via d'uscita a Tangentopoli, che non assomigli a un colpo di spugna, non sia «khomeinista» per gli imputati, non scontenti nessuno.

C'è un altro punto su cui i magistrati milanesi tengono particolarmente a dire la loro. E' quello che riguarda la irritualità della proposta che va contro tutte le liturgie giudiziarie: i magistrati sono tenuti a far applicare la legge e [illegible] a crearla. Il loro potere (forte) rischia di entrare in conflitto con altri poteri.

Sono critiche respinte a Palazzo [illegible] Giustizia, quarto piano, ufficio della procura, [illegible] metri di corridoio dove in quasi tre anni sono passati arrestati (oltre 300) e indagati (più di 1500). Borrelli la prende da lontano. Ricorda: «Da tempo parliamo e discutiamo attorno a queste proposte e a queste idee. Della soluzione giudiziaria, d'altra parte, il primo a parlarne era stato Gherardo Colombo già due anni fa». Parte tutto [illegible] quella proposta di «condono» il nuovo progetto chiudi-Tangentopoli. E i magistrati vogliono contare anche in questo. Va avanti Borrelli: «Già in passato, nel '91, ci fu una collaborazione [illegible] l'allora presidente della commissione Tesoro del Senato Enzo Berlanda, oggi alla guida della Consob. Il testo con le modifiche alla legge sui reati fiscali lo inviammo direttamente [illegible] Roma. E poi [illegible] fu uno scambio [illegible] idee e di proposte con [illegible] esponente della dc milanese particolarmente preparato su questioni fiscali». E' dunque una consuetudine, per Borrelli, che i magistrati escano dal seminato per occuparsi di problemi legislativi che, per norma, [illegible] spetterebbero a loro.

«Però poi [illegible] si può dire che da parte nostra si vuol rovinare [illegible] [illegible] affossare le imprese. Noi, insieme [illegible] tutti gli addetti [illegible] lavori, facciamo solo una proposta garbata. Il nostro è un tentativo di uscire dalla situazione in cui ci troviamo», spiega il procuratore aggiunto D'Ambrosio.

Guardano al futuro, i magistrati milanesi. Prosegue D'Ambrosio: «La corruzione, quella spicciola della mancetta, non si potrà certo debellare. [illegible] tratta di evit[illegible] che si riformi il sistema. E poi...». Dica, dottor D'Ambrosio. «E poi se acchiappiamo un altro Mario Chiesa con le mani nella marmellata, fatto salvo il caso di non punibilità per chi collabora, noi siamo pronti a ripartire da capo».

Fabio Poletti

A sinistra: il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. Sotto: Piercamillo Davigo.

Il procuratore capo: «Già in passato abbiamo collaborato a fare delle leggi»

Antonio Di Pietro con il presidente del Senato Carlo Scognamiglio. Sotto: il procuratore aggiunto [illegible] Milano Gerardo D'Ambrosio

GLI INTERVENTI [illegible]

Di Pietro torna sul palco

«Controlli patrimoniali sui giudici»

MILANO

CONTROLLARE i controllori. Antonio Di Pietro aspetta l'ultima giornata del convegno a villa d'Este per lanciare una nuova proposta destinata a far discutere. Dice alla platea di industriali e rappresentanti del governo: «Il ministro Tremonti vuole che gli ispettori del fisco siano sottoponibili a controlli fiscali, per evitare la corruzione. Perché non estendere questa possibilità anche [illegible] politici e [illegible] magistrati?».

Boom. Pirotecnico Antonio Di Pietro, presente a Cernobbio tre giorni su tre, due interventi [illegible] finiscono in prima pagina, e gli occhi tutti per lui. Neanche [illegible] parola [illegible] giornalisti (come sempre) [illegible] solo discorsi al convegno (a porte chiuse). E faccia a faccia riservati.

Come con il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Dieci minuti [illegible] colloquio in una salotta defilata, poltrone di velluto blu, stucchi d'oro, vista sul lago di Como e «security» alla porta.

Di Pietro esce e non dice nulla. Ancora meno Roberto Maroni. Fa, il ministro: «Di Pietro è venuto a salutarmi. Abbiamo parlato un po', in particolare di un paio di iniziative che intende prendere coinvolgendo anche [illegible] mondo dell'università». Conclude: «Cose molto interessanti, di cui [illegible] posso [illegible] fornire i particolari perché voglio discuterne con i magistrati, con il governo e con il ministro Biondi».

Top-secret, il colloquio. Ma [illegible] è difficile immaginare che il giudice Di Pietro abbia voluto ragguagliare il ministro Maroni dei dettagli del progetto elaborato dai magistrati del pool. Anche per studiare, insieme al governo, tempi e modalità della «tavola rotonda» a cui dovrebbero sedersi tutti i protagonisti di Tangentopoli, giudici compresi.

Di rappresentanti del governo Berlusconi, Di Pietro nella mezza mattinata passata [illegible] Cernobbio ne incontra parecchi. Da Gnutti a Pagliarini, da Tremonti [illegible] Urbani, da Radice [illegible] Maroni. Per alcuni [illegible] stata l'occasione solo per una stretta di mano. E per un sorriso.

Di Pietro, di sorrisi, ne ha [illegible] sponsati a migliaia in questi tre giorni di va e [illegible] da Cernobbio. Preferiti quelli televisivi che fanno tanta pubblicità. Dove passare alle spalle di Carlo [illegible] Benedetti? Coglie l'attimo, Antonio Di Pietro. Ciak, via alla telecamera per l'intervista al presidente della Olivetti. E via pure a Di Pietro, immortalato di tre quarti.

Così per qualche ora. Dalle 11 e [illegible] quando la Croma blu blindata entra nel parco di fronte a villa d'Este. Prima stretta di [illegible] al presidente del Senato Carlo Scognamiglio. Poi a Giampiero Pesenti [illegible] Italcementi, passato pure lui nell'ufficio del magistrato, ordine di custodia e verbale.

Tutti, [illegible] proprio tutti parlano del progetto Di Pietro per chiudere Tangentopoli. E lui? Il magistrato più gettonato d'Italia [illegible] la cava con una battuta: «Ne ho sentito parlare ma [illegible] ho intenzione di rilasciare dichiarazioni, né sapere cosa dicono gli altri».

Poi si butta nel convegno (a porte chiuse). Tema dell'ultima [illegible] giornata è l'«agenda Italia». Parla Maroni. Il ministro analizza la situazione criminale sul territorio, parla del riciclaggio e fa i conti delle «cifre [illegible] crimine».

Dopo interviene il ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Ammonisce che la pressione fiscale non può essere elevata e propone che anche gli ispettori fiscali, impegnati nel controllo all'evasione, siano sottoponibili a indagini patrimoniali. Applausi.

Di Pietro applaude e, appunti in [illegible], chiede di poter parlare di nuovo. Improvvisa, non più di 5 minuti, si ispira ai due ministri, e fa di nuovo «boom».

Premette: «Quando la pressione fiscale è troppo alta è inevitabile l'evasione. Vanno bene maggiori controlli, ma perché non allargare anche ai politici [illegible] ai magistrati la possibilità di sottoporli a controlli patrimoniali?». Riapplausi.

In quei 300 secondi c'è tempo pure per una battuta. Dal palco Di Pietro gioca a modo [illegible] l'intervento del ministro Maroni. Concorda con il ministro sulla necessità del controllo del territorio, dice che è vero che in [illegible] zone gli imprenditori sono stati costretti a pagare, ma è altrettanto vero che nel suo lavoro di magistrato gli è pure capitato di constatare che certi imprenditori le tangenti da pagare se le disputavano. **[f. pol.]**

Chiusano

«Alle aziende serve serenità»

TORINO. «Le aziende hanno bisogno di lavo[illegible]. E non [illegible] può lavorare con [illegible] magistrato [illegible] [illegible] poliziotto [illegible] vanti alla porta». Vittorio Chiusa[illegible], presidente delle Camere penali italiane, dà un giudizio nel complesso positivo della proposta Di Pietro. «Bisogna distinguere i contenuti tecnici dalle finalità - dice -. Sui primi [illegible] presto per dare giudizi, sulle seconde siamo d'accordo: all'economia, adesso, servono tranquillità [illegible] serenità. Il progetto del pm di Mani pulite andrà discusso nelle sedi opportune: l'importante è collaborare, cercare una soluzio[illegible] nell'interesse comune».

Eppure Giandomenico Pisapia, uno dei padri del nuovo codice di procedura penale, ha sollevato ieri qualche perplessità sulla «non punibilità» promessa ai pentiti. «E' vero - commenta Chiusano -, i collaboratori di giustizia [illegible] [illegible] qualche modo una prova dell'impotenza dello Stato di fronte ai più gravi problemi della giustizia. Ma questa è una situazione d'emergenza che richiede soluzioni d'emergenza. Il ricorso al pentitismo è poco elegante sul piano etico [illegible] su quello giuridico: è uno strumento abnorme, ma in certi casi è l'unica via d'uscita. Per riemergere da una situazione come questa [illegible] legge offre solo due possibilità: l'amnistia, che nessuno vuole, [illegible] il ricorso al patteggiamento. Magari allargato».

La presenza [illegible] [illegible] Pietro [illegible] Cernobbio, davanti a manager che sono stati al centro della sua inchie[illegible] [illegible] [illegible] mi scandalizza», continua Chiusano: «Il meeting di Villa d'Este riunisce uomini dell'economia e della finanza, due [illegible] [illegible] quali [illegible] diritto penale ha esercitato negli ultimi tempi un'incidenza impensabile [illegible] a poco tempo fa. Il fatto che, a Cernobbio, un magistrato abbia espresso la sua opinione personale in materia di repressione [illegible] fatti che riguardava[illegible] i presenti è del tutto legittimo. Economia e finanza devono ricordare che il diritto penale riguarda anche loro. Il problema è un altro: era "opportuno" che [illegible] Pietro fosse lì? Qui si può discutere, e un'opinione vale l'altra. D'altra parte Di Pietro ci ha abituato a sortite come[illegible]. Anzi, mi sarei stupito se [illegible] personaggio [illegible] lui fosse rimasto indifferente davanti a un'occasione del genere». **[g. tib.]**

MAGISTRATI E INDUSTRIALI A CONFRONTO

Una strategia nata a colazione

Pm, Abete e Fumagalli: dialoghi [illegible] Villa d'Este

CERNOBBIO
DAL [illegible] INVIATO

E' Antonio Di Pietro a fare la prima mossa. Il giudice di Mani pulite gioca in trasferta. Si trova a Cernobbio, catapultato dal suo ufficio di grande inquisitore nelle sale ovattate e eleganti di Villa d'Este dove celebri economisti, industriali, banchieri e ministri tentano di capire il futuro del mondo e dell'Italia. Ospite inaspettato, anche Di Pietro partecipa all'annuale convegno dello studio di consulenza Ambrosetti. Ma venerdì mattina, poche [illegible] dopo l'inizio dei lavori, sospende per un momento l'attenzione agli interventi ricchi di cifre e ipotesi sull'occupazione, i tassi, la democrazia.

Di Pietro avvicina Aldo Fumagalli, che da pochi mesi ha lasciato la presidenza dei giovani industriali. E gli bisbiglia: «Ho qualcosa da dire. Possiamo parlare a colazione?». Fumagalli accetta. Comincia così la [illegible] della tre giorni di Cernobbio che sconvolse Tangentopoli, l'inquietante intreccio tra politica e affari. E' in [illegible] al lago di Como che si materializza la proposta del giudice per uscire da Tangentopoli con un intervento che chiuda [illegible] gli illeciti del passato e assicuri regole nuove per un'ordinata vita di aziende, [illegible]titi, amministrazioni.

La scelta di Fumagalli come ambasciatore presso il mondo industriale non è casuale. Due anni [illegible], per un convegno a Santa Margherita Ligure, Fumagalli invitò Di Pietro a parlare. E il giudice mise sotto [illegible]sa l'intera classe imprenditoriale. Nel luglio 1992, l'allora presidente dei giovani industriali fu l'unico estraneo a intervenire a un convegno di magistrati a Monza.

Venerdì a tavola a Cernobbio, Di Pietro racconta a Fumagalli la sua iniziativa: «Magistrati, avvocati e rettori, stiamo lavorando su una proposta». Ma anche il giudice [illegible] qualche dubbio: «Non pensavo di parlarne qui, non mi sembrava opportuno». A fargli cambiare idea contribuisce però un intervento di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, che parla delle incertezze degli imprenditori: anche Tangentopoli è fonte di incertezze.

Fumagalli tenta di capire di cosa si tratta. Incoraggia il giudice: «Chiarendo [illegible] [illegible] della proposta, si può stabilire [illegible] nuovo modo [illegible] collaborare di componenti sociali, movimenti e organizzazioni con la politica». Di Pietro prende [illegible] dell'interesse. Le strade adesso si dividono. Il giudice si consulta [illegible] i colleghi della procura di Milano. Fumagalli interpella subito Abete.

Si comincia a delineare l'idea di [illegible] progetto comune da avan[illegible] a governo e Parlamento. Il giorno dopo nella veranda di Villa D'Este, fra impeccabili [illegible]merieri, la scena si ripete. Questa volta a colazione c'è anche [illegible] presidente della Confindustria Luigi Abete, insieme a Di Pietro e Fumagalli. Il giudice riassume [illegible] suo progetto. «E' una buona idea» commenta Abete, come riferisce un vicino [illegible] tavola. Di Pietro fa presente tuttavia di avere qualche paura. Non vuole che l'iniziativa appaia «un'invasione di campo». Perciò non vuole muoversi da solo: «Ho lavorato insieme agli avvocati». Abete concorda, è pronto a collaborare, [illegible] ad aspetti tecnici.

Il presidente, il giudice [illegible] Fumagalli prendono allora la prima decisione comune. Vanno incontro al presidente della Fiat Giovanni Agnelli e a Romiti per prendere insieme [illegible] caffè. Tutti insieme approfondiscono gli stessi temi. Il contatto con gli industriali è ormai realtà. Alle 18,05 di sabato Di Pietro può parlare e lanciare la proposta.

Abete studia i singoli punti per offrire un contributo concreto a governo e Parlamento, liberi di decidere. A Di Pietro [illegible]corda che non si può parlare solo [illegible] trasparenza, ma anche di efficienza. Ci [illegible] problemi aperti come il rispetto dei contratti e dei pagamenti per evita[illegible] [illegible] forme di subordinazione. [illegible] accenna al patteggiamento e all'esigenza di riservatezza: «Chi denuncia di essere vittima non può essere messo sulla pubblica piazza». Per le imprese l'immagine [illegible].

A porte chiuse, dopo Di Pietro, il presidente della Confindustria interviene al convegno per dirsi d'accordo. La mossa del giudice va a segno. Arriva la domenica: gli ambasciatori sono al lavoro per riunire magistrati [illegible] industriali intorno al tavolo.

Roberto Ippolito

[illegible] Fumagalli [illegible] presidente dei giovani industriali

L'EX LEADER DEL PSI

L'anziano parlamentare socialista replica ai pentiti: ho sempre combattuto la 'ndrangheta

«Così sperano di far cadere tutti gli uomini della Prima Repubblica: sono l'ultimo birillo»

A sin.: il procuratore Agostino Cordova
Sopra: Bettino Craxi e Giacomo Mancini al quarantatreesimo congresso [illegible] psi

Sopra: Tommaso Buscetta [illegible] dei primi pentiti [illegible] mafia [illegible] foto grande, Giacomo Mancini sindaco di C[illegible] [illegible] mi incriminano [illegible] dimetto subito»

«Boss e giudici vogliono farmi fuori»

Mancini: il magistrato mi tratta come lebbroso

COSENZA

Finalmente [illegible] sono arrivate le carte che mi accusano e le ho quasi imparate a [illegible]. Una vera ignominia». Giacomo Mancini, uno dei padri del socialismo italiano, già segretario nazionale del psi ed oggi sindaco di Cosenza, mastica amaro: «No, non [illegible] affatto depresso. Ho alle spalle un'intera [illegible] combattuta controcorrente e ho pagato regolarmente la mia dirittura scontrandomi con [illegible] invisibili, calunniatori misteriosi e altri fin troppo scoperti. Così successe tanti anni fa quando [illegible] ministro durante il centro-sinistra, così [illegible] quando vollero farmi p[illegible] per un fiancheggiatore dei terroristi. [illegible] accade adesso, mentre sono sindaco di Cosenza, la [illegible] [illegible] tengo di più. La cosa mostruosa è che se il Gip che incontrerò il [illegible] settembre dovesse decidere di aprire un procedimento nei miei confronti, [illegible] minuto dopo non sarei più sindaco. E' la cosa che più m'avvilisce».

Lei [illegible] stato [illegible] da un pentito di mafia di [illegible] in combutta con le cosche. Ha parlato con il magistrato che ha raccolto queste accuse?

«Sì, ed è stato un incontro terribile. Quell'uomo mi deve odiare e non capisco perché. Durante tutto l'interrogatorio non mi ha mai guardato negli occhi, neppure per un solo istante. Mi trattava [illegible] se avessi la lebbra».

Chi è il pentito che l'accusa?

«Quello più [illegible] è un tale Scriva, lo stesso che qualche anno [illegible] accusò il senatore dc Murmura di aver preso parte a un summit della mafia, poi disse che non [illegible] [illegible], poi gli ha baciato le mani...».

Lei pensa che i giudici...

«Sono certamente di sinistra. Uno di questi io [illegible] conoscevo: mi sono ricordato che veniva spesso da me perché voleva essere aiutato in diverse [illegible]... [illegible] questo più giovane che mi ha fatto paura, quello che non mi guardava in faccia».

Lei ha mai incontrato un mafioso a lei noto come mafioso?

«Mai. Tenga conto che [illegible] pubblico. Qualcuno ha deciso che tutti, assolutamente tutti gli uomini che hanno rappresentato la storia [illegible] questo mezzo secolo devono sparire, essere ghigliottinati dalla diffamazione. [illegible] sono l'ultimo birillo da far cadere, ed [illegible] che una combriccola di pentiti comincia a ricordare».

Politicamente lei si considera distrutto?

«Non direi. Io s[illegible] diventato sindaco di Cosenza con una barca di voti cittadini proprio dopo e sull'onda della prima calunnia».

Di che cosa l'accusavano?

«Avevano escogitato, pensi un po', il millantato credito. Io avrei millantato presso i capimafia il potere di aiutarli nei processi trattando con i magistrati».

In America, dove non esistono «pentiti», ma soltanto testimoni ed ex criminali a contratto, ogni dichiarazione de[illegible] essere sostenuta da prove precise e univoche. I suoi accusatori quali prove hanno portato, oltre alle loro parole?

«Nulla. Soltanto parole. Proprio ie[illegible] uno di questi pentiti, un [illegible] Nocera che è detenuto in Francia mi ha scritto una lettera molto inquietante. Per dirmi che non è vero nulla di quel che ha dichiarato contro di me, che è stato utilizzato, dice che mi vuole parlare».

Gli ha risposto?

«No. Francamente ho paura. Ho paura che ogni gesto, ogni parola nasconda una trappola. Ma questo è [illegible] tipo di gente che viene impegnata. Un altro è un certo Anacondia. Fu quello che denunciò e fece [illegible] per l'incendio del Petruzzelli il sovrintendente, che poi fu scagionato».

Che dice di lei Anacondia?

«Dice più o [illegible] [illegible] ero in Puglia e una sera venne a trovarmi un calabrese. E così siamo stati insieme, abbiamo cenato, poi abbiamo preso cocaina e il calabrese mi ha raccontato di aver saputo che l'onorevole Mancini è il referente politico di [illegible] [illegible] Iamonte, boss di Melito Porto Salvo».

Ha conosciuto questo boss?

«Non sapevo neanche che esistesse».

Come e quando sono cominciate le accuse contro di lei?

«Comincia ad essere una storia lunga. I due maggiori pentiti non hanno [illegible]. Soltanto un codice: Alfa e Beta. Uno di questi due ha cominciato col dire che io nel 1980 sarei andato a Melito Porto Salvo a trovare questo Iamonte per chiedergli voti in cambio della mia protezione in un processo. E ci sarei andato, lui non ricorda bene, accompagnato dall'avvocato Luigi Gullo, mio amico e figlio del grande Fausto Gullo; oppure con Mario Casalinuovo. Il giudice non [illegible] ha mai sentiti. Noti che io di voti ne presi moltissimi ovunque e che non sapevo che fermene di quelli di Melito Porto Salvo».

Quanti voti ottenne [illegible] Porto Salvo, dominio di Iamonte?

«Centosessantasette. La cosa pazzesca è che tutto è lì. Io nel 1983 ebbi [illegible] vero trionfo in tutta la Calabria; quell'anno Craxi [illegible] deciso di farmi fuori relegandomi all'undicesimo posto nella lista [illegible]. E i calabresi risposero a Craxi votandomi ovunque».

Lei pensa a un complotto?

«Il complotto è l'idea di un progetto preciso, mentre io vedo piuttosto un insieme di elementi torbidi: a Reggio Calabria i magistrati si fanno la guerra...».

Chi sarebbero i protagonisti di questa faida fra giudici?

«Da [illegible] parte questi due, dall'al[illegible] il presidente della [illegible] d'appello e l'avvocato generale... Pensi che dovrei [illegible] valutato e giudicato da magistrati che vivono in clima di odio reciproco».

Non è la prima volta che lei [illegible] accusato dai pentiti.

«Infatti. [illegible] faccenda cominciò all'epoca [illegible] terrorismo. Allora il pentito si chiamava Galati. Questo tizio raccontò al giudice Imposimato che io ero il *trait d'union* [illegible] [illegible] 'ndrangheta e le Br».

E come finì quella volta?

«Finì come doveva finire. Imposimato ritirò l'accusa e venne a scusarsi... [illegible] dovevo allora [illegible] distrutto perché ero garantista nei confronti degli autonomi, di Piper[illegible] e di tutti gli accusati senza prove. Ero pericolosissimo perché minacciavo una fase della vita politica basata sull'emergenza».

Lei ha detto che forse [illegible] paga anche il sostegno [illegible] lei dato al procuratore Cordova.

«Io ho fatto una battaglia a viso aperto. Ho detto che Cordova aveva perfettamente ragione: sulla massoneria, sulla vicenda dell'Enel e dei [illegible] rapporti con [illegible] ditte mafiose...».

Un suo cavallo di battaglia...

«Appunto. Durante i funerali del povero Gaetano Cingari incontrai [illegible] dei magistrati amici di Cordova, [illegible] il giovane Neri che è figlio del [illegible] presso la corte d'appello di Reggio, e gli dissi: "Ha visto che cosa mi sta capitando? Ho l'impressione che qualcuno mi stia presentando il conto per aver parlato pubblicamente in vostro favore". Lui [illegible] rispose con [illegible] massima serietà: è possibilissimo».

Onorevole Mancini, poiché questi pentiti [illegible] sotto la tutela della Dia, lei [illegible] fatto accusa la Dia di complottare.

«Io le confesso che della Dia ho paura. Chi ha offerto questi pentiti ai magistrati? C'è un certo tenente colonnello Pellegrino, che opera lì a Reggio e che ha precedenti poco incoraggianti... Io poi personalmente diffido anche di questo eroe dei due mondi che è Di Gennaro».

Attenzione, onorevole. Di Gennaro è colui che portò a casa Buscetta.

«Infatti. Loro seguono [illegible] linea Buscetta. Questo pentito Scriva ha avuto l'impudenza di dire che [illegible] nel 1972, quando feci la campagna elettorale come segretario [illegible] psi, sarei andato da lui. Forse lei ricorda: quella fu una campagna elettorale contro i fascisti che erano tutti alleati della mafia...».

E che cosa dice Scriva?

«Che io andai [illegible] lui a chiedere vo[illegible], mentre lui era latitante».

Fra boschi e fratte...

«Sì, vestito alla cacciatora. Gli hanno chiesto: e perché queste cose le dice e non le ha dette prima? Risposta di Scriva, secondo la linea Buscetta: lo dico adesso perché soltanto adesso c'è il clima politico adatto, se l'avessi detto prima mi avrebbero fatto passare per pazzo. La linea Buscetta».

Lei oggi ha di fronte a sé la requisitoria del pubblico ministero. Che cosa c'è dentro?

«Nessuna prova, nessun riscontro, ma una avversione terribile nei miei confronti. Io sarei [illegible] personaggio ancora peggiore di [illegible], un tutore ecumenico della mafia. Amico dei Piromalli, [illegible] dei Di Stefano, amico di tutti i clan e sarei stato il regista occulto della vi[illegible] mafiosa. Noti che tutta la mia [illegible] pubblica consiste in una continua denuncia della mafia, ma tutto questo [illegible] conta niente».

Politicamente chi la difende?

«Mah, [illegible] [illegible] aspettato almeno dai comunisti un atteggiamento più leale. Invece, tranne Macaluso che mi ha preannunciato un articolo sull'Unità, silenzio assoluto. Aspetto con piacere».

Violante ha fatto commenti sulla sua vicenda?

«No. So da Valdo Spini che Violante ha detto che preferiva tacere perché in passato io e lui [illegible] avuto degli scontri».

Su che cosa si è scontrato con Violante?

«Su moltissimi punti. A me non è mai piaciuto per esempio il fatto che lui, come presidente dell'Antimafia, interrogasse i pentiti».

Chi si è mosso in sua difesa?

«Molti intellettuali di sinistra. Per esempio Valentino Parlato. E poi Rosario Villari, che è l'unico grande storico calabrese. E Luigi Lombardi Satriani. Ho anche scritto [illegible] Presidente della Repubblica, per fargli notare quanto sia astrusa la legge... Pensi che se [illegible] fossi, come sindaco, incriminato per corruzione o concussione, resterei in carica. Ma [illegible] fossi incriminato per una ipotesi di reato di mafia, senza neppure essere mai stato ascoltato, dovrei dimettermi all'istante».

Secondo il giudice Caselli questa norma è un caposaldo della lotta contro la mafia.

«E' anche [illegible] caposaldo contro i diritti del cittadino: uno può essere indagato per un anno intero [illegible] neanche saperlo e poi trovarsi davanti a un giudice senza aver nemmeno potuto leggere tutte le carte di accusa. Quelle che ho ricevuto io sono piene di "omissis". E capisce che cosa succede? Che se il Gip è scelto fra i magistrati che agiscono in consonanza con il pubblico ministero, quello mi manda in giudizio e io un minuto dopo non sono più sindaco».

Dovendo sospettare, di chi sospetta?

«[illegible] trovo costretto a frugare tra coloro che mi hanno mostrato [illegible] avversione radicale, umorale. Uno di questi è il grande sociologo e quasi ministro degli Interni Pino Arlacchi. Una avversione datata, che risale ai tempi in cui lui insegnava qui all'università di Cosenza. Credo che non mi abbia perdonato [illegible] fatto che tutti i sociologi [illegible] quell'epoca fossero miei amici e non suoi... Certamente questi magistrati che mi perseguitano sono persone sulle quali Arlacchi [illegible] cita un suo fascino. Sono stato chiamato da uno dei giudici che indagano su Andreotti a Palermo, [illegible] giudice Natoli, il quale mi contestò il brano di un libro di un certo Telesio Malaspina... Noti che Telesio Malaspina, che [illegible] sappia, è uno pseudonimo e [illegible] è una persona fisica... Beh, in questo libro si diceva che una delle pagine più oscure della Repubblica era stato [illegible] rapporto fra me e Andreotti».

Considera Andreotti colpevole [illegible] innocente per i reati [illegible] mafia?

«Io dissi al giudice che Andreotti sarà pure quel che sarà, ma che mi sembrava molto strano che in [illegible] tutta l'attenzione si appuntasse soltanto [illegible] Andreotti. Attaccando soltanto Andreotti finite con l'assolvere l'intera democrazia cristiana, e alla fine dovrete assolvere anche Andreotti perché sul piano giudiziario le [illegible] contro [illegible] lui [illegible] stanno in piedi».

Che lei [illegible] strettamente legato a Andreotti è un fatto storico.

«Ma legato soltanto al fatto [illegible] Andreotti si schierò contro Miceli, capo dei servizi segreti e amico di Moro che gli fece evitare il carcere facendolo dirottare all'ospedale del Celio dal colonnello Varisco, nel periodo in cui io sostenevo la posizione del bravissimo generale Maletti. Politicamente [illegible] fui un avversario di Andreotti».

Secondo lei i magistrati [illegible] fanno imbeccare da libri e giornali?

«Stanno semplicemente riscrivendo la storia secondo una linea pubblicistica. E io sono un bersaglio ideale».

Paolo Guzzanti

> «Tra i comunisti solo Macaluso solidale con me Gli altri tacciono»

> «Stanno sbagliando anche con Andreotti Il processo finirà con l'assoluzione»

A sin.: il senatore a vita Giulio Andreotti

CERCANDO UN RISCATTO CIVILE

[illegible] cura affatto di suggerire le riforme lecite e compatibili con l'ordinamento vigente.

Per tale motivo Di Pietro afferma oggi che la trasparenza (in altri termini, la limpida onestà) va unita saldamente alla efficienza. «E' inutile e[illegible]re solo efficienti o solo trasparenti». L'etica non può essere disgiunta dall'economia. Lo dichiarava, in anni vicini a noi, anche Isaiah Berlin. Di Pietro, nel suo improvvisato discorso, ha citato anche, approvandole, [illegible] parole dell'economista giapponese Kaku al convegno di Cernobbio, sulla necessità che per le ragioni ora dette i giudici e gli imprenditori «lavorino insieme», discutendo sul modo migliore per affrontare il problema di restituire trasparenza ed efficienza alla vita economica.

Ma come? La risposta, per il nostro magistrato, è chiara. Sgombrare il campo dalle brutture del passato, per un futuro migliore. Una soluzione puramente giudiziaria non può bastare. Occorre una soluzione politica, soprattutto in sede parlamentare. Ognuno faccia la sua parte, senza reciproche in[illegible] di campo, o prevaricazioni e vendette. [illegible] dunque essenziale che ci si unisca per dibattere apertamente i nodi del problema, ed elaborare progetti, appellandosi alla «società civile», al concorso di tutti i cittadini di buona volontà.

Nel suo discorso a Villa d'Este egli ha accennato ad alcune proposte per trovare una via d'uscita dall'attuale penosa situazione di stallo, ingarbugliata e di dimensioni paurose. L'importante è che da un lato non si addivenga, [illegible] qualsiasi forma aperta o furbescamente dissimulata, ad un inammissibile «colpo di spugna», già nettamente deprecato dal Presidente Scalfaro nel suo primo messaggio di Capodanno; e che dall'altro non ci si riduca, con artifici subdoli o prolungate inerzie, alla beffa atroce e umiliante di una prescrizione finale di tutti i più gravi reati. Alcuni possibili espedienti sono stati anche da noi ripetutamente indicati su queste colonne, fin dai primi mesi del 1993; e così da altri, specialmente da valorosi magistrati.

Non ci pare che sia il caso di dilungarci qui [illegible] queste proposte. E' [illegible] discorso da riprendere con la dovuta ampiezza.

Ciò che conta più di tutto, è discuterne *insieme*, con pacatezza e fermezza, ignorando le volgarissime contumelie da parte di troppo illustri inquisiti o politici. Si tratta di indicare puntualmente le condizioni per un riscatto civile dei colpevoli, riconoscendo tutte le cose buone ma anche gli errori che sono stati commessi da tutte le parti in causa. Accingersi a un'opera di riedificazione con imperterrita volontà e anche (e ci è piaciuta questa parola, sulle labbra del procuratore Di Pietro) con «umiltà».

Alessandro Galante Garrone

«Bossi sbaglia»

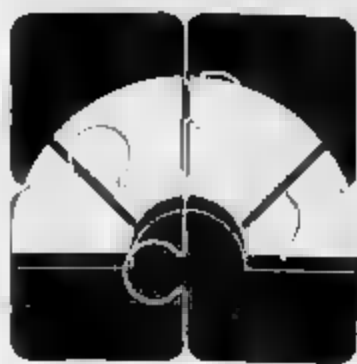
Fini: «Il partito democratico? Impensabile»

MIRABELLO (Ferrara). Il partito democratico di Bossi? «Impensabile e impossibile». Parola di Gianfranco Fini che ieri a Mirabello, dove ha concluso la festa provinciale [illegible] msi-an, ha rilanciato la grande alleanza con Berlusconi e il progetto politico di [illegible] destra popolare e di governo.

Prima [illegible] comizio, Fini ha commentato con i giornalisti le ultime vicende politiche. In particolare, si è soffermato sulla proposta del leader della Lega: «La sortita di Bossi - ha detto - viene poche ore dopo l'analoga sortita di D'Alema: o non è democratico il partito di D'Alema o non lo è quello di Bossi. All'interno della maggioranza - ha proseguito - non c'è [illegible]essità di nessun rimpasto o di nessun giro di valzer, ma di garantire una grande lealtà al presidente del Consiglio, impegnato in un c[illegible]pito molto alto». (Ansa)

Alla festa di Cuore passi avanti nel dialogo tra il segretario dei popolari e quello del pds

«Siamo lontani ma allearci è possibile»

Buttiglione a D'Alema: devi staccarti dal comunismo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'alleanza Ppi-progressisti secondo Rocco Buttiglione. Recita il filosofo della politica italiana: «Anche tra persone che hanno divergenze ideali si può trovare un'intesa temporanea di natura politica. Mangiapreti romagnoli e cattolici della Vandea, ad esempio, hanno obiettivi diversi ma il debito pubblico impedisce agli uni di comprare la corda con cui impiccare i preti e agli altri di procurarsi le ostie per imporre la comunione obbligatoria. Se, invece, si mettono d'accordo sul risanamento pubblico dopo 4 anni i mangiapreti potranno comprarsi la corda e i vandeani le ostie... Ecco è possibile trovare un comune programma per governare cinque anni. Poi, ottenuti alcuni obiettivi comuni, ci si potrà anche dividere di nuovo».

Eh sì, davanti alla platea di Cuore, tra le zanzare di Montecchio, Buttiglione e Massimo D'Alema hanno detto [illegible] pubblico quello che si sono confidati negli incontri, fortuiti o ufficiosi, che si sono susseguiti per tutto agosto nei ristoranti e nei vicoli di Gallipoli. Facendo attenzione alle parole, agli inviti, agli apprezzamenti che si sono scambiati in questo confronto ravvicinato interrotto ogni tanto dalle battute di Michele Serra, di Paolo Hendel e di David Riondino e dalle scenate di gelosia di Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista («Invece di coccolare il prof. Buttiglione perché non ci coccoliamo tra noi?» ha domandato indispettito a D'Alema), si scopre che i due hanno fatto passi da giganti, complice anche quella malaugurata battuta messa in bocca da Umberto Bossi e Silvio Berlusconi («Buttiglione è sul mio libro paga») che ha spinto il filosofo ad accettare quest'incontro pubblico con il segretario del pds a Montecchio mentre, appena un mese fa, all'ultimo momento aveva disertato quello di Gallipoli.

D'ora in avanti il presidente del Consiglio dovrà davvero riflettere perché quell'intesa tra progressisti e Ppi che tutti relegavano nel mondo della fantasia potrebbe diventare improvvisamente reale. Con un'appendice aritmetica che ieri l'altro, a Montecchio, Buttiglione ha ricordato per tutta la serata: «La destra ha vinto con i 16 milioni [illegible] voti, ma se si [illegible] 13 milioni di voti progressisti [illegible] 6 milioni di voti popolari si [illegible] a 19 milioni». E questo nuovo [illegible] deve [illegible] stato [illegible] anche [illegible] quella vecchia volpe [illegible] Cossiga che qualche settimana fa, quando è venuta fuori la [illegible] candidatura per [illegible] governo di larga maggioranza, ha inviato ad entrambi i leader delle due opposizioni una torta con un bigliettino: «Non è colpa mia» vi era scritto.

Certo si sa che in queste cose bisogna essere cauti: ieri Buttiglione e D'Alema non hanno [illegible] sancito un'intesa. Anzi, sul piano formale tutto [illegible] rimasto come prima: il segretario del Ppi, infatti, [illegible] è tenuta aperta - [illegible] parlarne viste le sede del dibattito - la prospettiva [illegible] una possibile alleanza [illegible] Berlusconi. Alla fatidica domanda, «Con chi [illegible] schiererà?», Buttiglione ha risposto: «Io spero che le elezioni siano lontane [illegible] se dovessi scegliere domani già saprei [illegible] fare, ma non lo dico». E da quella posizione non si è mosso neanche di fronte ai rimproveri di D'Alema: «Un'alleanza non si può fare all'ultimo minuto - ha detto [illegible] segretario del pds -, [illegible] costruita». Buttiglione [illegible] rimasto zitto anche quando D'Alema gli ha chiesto di aiutare la sinistra nelle elezioni [illegible] domenica prossima a Pistoia che vedono [illegible] lizza un candidato progressista contro uno della destra (i popolari non si [illegible] presentati) per il seggio senatoriale lasciato libero da un parlamentare di Rifondazione. «Al [illegible] - [illegible] fatto presente D'Alema al [illegible] interlocutore - il governo non ha la maggioranza e se Berlusconi [illegible] [illegible] togliere questo seggio all'opposizione, di fatto, conquista due [illegible]». Parole [illegible]. «Voi - gli ha risposto il segretario del Ppi - [illegible] [illegible] avete consultati sul nome del candidato e una forza piccola c[illegible] la nostra non può accettare di essere tagliata fuori dalle scelte. Guai [illegible] la gente pensasse che siamo solo [illegible] ruota di scorta». Infine il segretario del Ppi è stato evasivo anche sulla proposta di dar vita [illegible] un «governo ombra» delle opposizioni presieduto da Romano Prodi: «E' prematuro», ha detto.

Detto questo, però, nella discussione si [illegible] capito che i due quest'estate hanno lavorato su molti argomenti che potrebbero essere esplosivi in un ipotetico accordo di governo tra popolari [illegible] progressisti. Gli incontri a Gallipoli, a quanto pare, non sono serviti solo - per riprendere la parodia che Paolo Hendel ha recitato sul palco - a decidere il pesce [illegible] a dirsi «passami il sale». In più di un'occasione, infatti, i due hanno fatto fronte comune contro le battute feroci dei mangiapreti di Romagna, le intemperanze di Fausto Bertinotti e i dubbi dell'altro ospi[illegible] della Festa di Cuore, Stefano Rodotà. Sulla scuola privata, ad esempio, Buttiglione e D'Alema [illegible] sono più lontani come un tempo: l'altro ieri addirittura il segretario del pds è piombato a Reggio Emilia per reclamizzare una convenzione firmata tra l'amministrazione comunale di sinistra [illegible] gli asili cattolici. I due hanno trovato anche il modo di togliere il detonatore [illegible] un altro argomento dirompente: l'aborto. Sono sì rimasti [illegible]lle loro posizioni (il pds difende la legge 194, Buttiglione la vuole cambiare), ma entrambi hanno convenuto sul fatto che è un tema che non appartiene agli accordi di governo, ma alla coscienza dei cittadini. Inoltre hanno dimostrato di essere molto vicini sulle cose da fare subito: hanno parlato entrambi di spesa pubblica e informazione, entrambi hanno parlato contro il governo. D'Alema ha addirittura usato espressioni al vetriolo: «[illegible] il governo pensa [illegible] imporre [illegible] le Rai una serie di diret[illegible] all'Emilio Fede, non faremo solo dichiarazioni contro, ci [illegible] una protesta, una sollevazione popolare... Ma come fa a parlare di risanamento un presidente [illegible] Consiglio che è arrivato a dire che pagare le mazzette [illegible] finanzieri per non pagare le tasse [illegible] è reato?».

E alla fine quando qualcuno [illegible] quella platea [illegible] romagnoli ha inveito contro le «parrocchie» per far star male Buttiglione, [illegible] è visto lo stesso segretario del pds [illegible]dere in campo: «Io s[illegible] cresciuto nelle sezioni del pci, nei pionieri, non nelle parrocchie, ma anche lì, non dimentichiamolo, ci sono per[illegible] che lavorano per la solidarietà ai più deboli... Inoltre queste polemiche sull'incontro tra [illegible] [illegible] Buttiglione non vanno da nes[illegible] parte: se diciamo che sarebbe sta[illegible] meglio se Buttiglione fosse andato a colazione a Palazzo Chigi coltiviamo [illegible] altro vizio della sinistra, quello di farsi male».

Già, la sinistra, i suoi miti, i suoi limiti. Su questo Buttiglione è stato categorico: Bertinotti ha rivendicato di essere [illegible] «comunista» e lui gli ha risposto, «Bertinotti è un problema: il [illegible] maggioritario presuppone che vengano tagliate [illegible] ali estreme». «La sinistra - ha poi scandito duro rispondendo ai fischi della platea - per vincere, con noi o [illegible] di noi, deve venire ve[illegible] il centro [illegible] staccarsi dal mito del comunismo». E dietro [illegible] lui D'Alema ha aggiunto: «La collocazione di Rifondazione dipende solo da lei».

Alla fine la coppia di Gallipoli [illegible] raggiante. «E' andata bene - ha commentato il segretario del pds - ma io come la pensa Rocco già lo so. Noi ci sentiamo spessissimo. Del resto a Gallipoli la mia casa dista dieci metri dalla sua». Poi rivolto a Buttiglione gli ha chiesto: «Quando parti? Domani. Bene, allora ci vediamo sull'aereo». Ma ieri il segretario del Ppi ha visto bene di tornare a Roma in treno. La sua filosofia [illegible] politica recita: un incontro con D'Alema [illegible] bene, il secondo [illegible] troppo.

Augusto [illegible]

Il filosofo: «La destra ha vinto con 16 milioni di voti ma se si sommano quelli del ppi e i progressisti arriviamo a 19 milioni»

Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione. A destra: Fausto Bertinotti. Sotto: il segretario del pds impegnato in un «origami»

[illegible]

Massimo e l'anti-stress

MONTECCHIO. Massimo D'Alema appassionato di origami. Nel confronto con il filosofo Rocco Buttiglione, il leader del pds ha impegnato le [illegible] mani piegando e ripiegando un foglio di carta, ricavando una [illegible] [illegible] figure. Ovvero, si è cimentato nell'arte dell'origami, [illegible] da un'antica tradizione giapponese di origine religiosa. I primi origami (etimologicamente, «piegare la carta») furono infatti a [illegible] della casta sacerdotale; poi si diffusero anche fra il popolo, approdando pure in Europa e nelle Americhe. Gli origami sono adatti a tutti, dai più piccoli agli anziani, e sono utili anche per la psicoterapia di gruppo, per la terapia occupazionale, [illegible] anche per curarsi contro lo stress quotidiano. E anche da stress da dibattito.

IL FUTURO DEL [illegible]

«Abbiamo lasciato Bossi solo»

Maroni: accanto a lui cattivi consiglieri

«Il problema della Lega sono gli uomini Faremo pulizia, qualcuno finirà di far danni»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Maroni, l'ultimo di Bossi [illegible] l'imminente nascita del Partito Democratico. Lei è qui, alla Festa Nazionale dell'Unità. Un caso? «Sono venuto anche l'anno scorso, proprio lo stesso giorno - risponde [illegible] responsabile del Viminale -. Ma non ero ministro, avevo la mia utilitaria e un compito preciso: Bossi mi aveva detto "Vai e conquista la sinistra", ero la sua giubba rossa».

Vale ancora?

«Del Partito Democratico ho saputo leggendo i giornali».

La giubba rossa c'è ancora?

«Da quando sono al governo è sull'attaccapanni, impolverata».

Partito democratico: che ne pensa?

«Né sì né [illegible]. Dobbiamo discuterne e voglio capire».

Da quanto non discute con Bossi?

«Da venerdì notte, quando l'ho sentito al telefono ed era molto abbattuto. Mi è sembrato solo, con il morale giù».

Anche a lei ha parlato [illegible] possibili dimissioni?

«Sì, poi la reazi[illegible] compatta della Lega (tranne un Rocchetta in stato confusionale) l'ha confortato».

Più fuori che dentro la Lega si è mormorato [illegible] un Maroni pronto alla successione.

«Non sarò mai segretario della Lega contro Bossi. Piuttosto me ne vado e smetto di fare politica».

Anche lei è rimasto sorpreso dalle ultime uscite di Bossi?

«Molte polemiche nascono da equivoci e incomprensioni».

Da Bossi no?

«Bossi [illegible] bisogna indurlo [illegible] tentazione. Se pensa di essere stato tradito reagisce».

Il rischio è la confusione. In Sardegna, dopo la cena in villa berlusconiana, avevate p[illegible] un «d'ora in avanti la politica della Lega sarà me[illegible] gridata». Una settimana [illegible] patatrac.

«Il [illegible] problema della Lega non è la strategia [illegible] men che meno la leadership. Sono gli uomini».

Che non ci sono, tranne lei e un paio d'altri?

«Bossi purtroppo è rimasto solo. Negli ultimi due anni il confronto con me, con Gnutti, Pagliarini o Speroni era [illegible] Ora [illegible] [illegible] [illegible] ministri, [illegible] [illegible] per [illegible] ministri [illegible] solo all'1 per cento leghisti».

E Formentini. E la Pivetti?

«Anche loro hanno responsabilità istituzionali».

Allora proprio [illegible] altro. Un problema di classe dirigente che non c'è?

«Non ho detto questo. Penso che Bossi abbia bisogno di tornare ad avere accanto a sé quelli che erano i suoi collaboratori più stretti. Credo che avverta la mancanza di qualcuno con [illegible] discutere, litigare, sfogarsi. Se n'è lamentato con noi ministri: state troppo nei vostri uffici... E si [illegible] dovuto assumere tutte le responsabilità, da solo».

Sarà dura, allora. Sarà [illegible]pre un'incognita...

«No, perché tra qualche settimana finisce l'emergenza ministri. Io e gli altri torniamo al nostro ruolo, e senza sopravvalutare il nostro apporto sarà utile sia alla Lega che al governo. Torneranno i punti di riferimento».

E fino al vostro ritorno?

«La classe dirigente c'è, se è per questo. Basta che Bossi non si faccia prendere dal carattere e da qualcos'altro. Da qualcuno di cui Bossi si fida [illegible] magari va [illegible] dirgli una cosa che lo [illegible] pensare ad una macchinazione».

Provocatori?

«Calma. Mi riferisco [illegible] gente che è entrata nella Lega da poco, che ha approfittato [illegible]lla nostra Diaspora istituzionale e [illegible] [illegible] accreditata. Gente che merita qualche verifica».

[illegible]à fatta?

«Già fatta. Qualcuno l'ho individuato [illegible] la finirà di far danni: non indurrà più Bossi in tentazione».

Passata la buriana sul decreto Biondi, [illegible] la pace con Berlusconi in Sardegna, lei torna nel ruolo di gran tessitore, il mediatore tra Bossi e il Cavaliere.

«Quando si [illegible] costituite le alleanze nel Polo delle libertà Bossi era diffidente. Sono state gestite da me e da altri ed è andata bene. Speriamo di continuare...».

Anche [illegible] questa novità del Partito Democratico contrapposto ai conservatori e fascisti di Forza Italia e An?

«Di questo con Bossi dobbiamo ancora parlare. Forse oggi pomeriggio, se avrò il tempo [illegible] andare al Consiglio federale».

Questa mattina lei sarà ad Ivrea, in visita all'Olivetti su invito di Carlo De Benedetti. E' un'altra pa[illegible] dopo le sue uscite sui privilegi alle industrie italiane?

«Quello che ho detto a proposito delle aziende fornitrici [illegible] mini[illegible] dell'Interno risponde a una normativa contenuta nel trattato di Maastricht. Con De Benedetti, e con Abete, [illegible] abbiamo già parlato ieri [illegible] Cernobbio. Quel che [illegible] detto non è contro, [illegible] a favore delle impres[illegible]. Sono certo che Olivetti o Fiat [illegible] le altre imprese italiane continueranno a vincere le gare d'appalto».

A Cernobbio ha incontrato Di Pietro, era la prima volta...

«L'ho visto molto attento alle relazioni sulla gestione della cosa pubblica. Mi ha fatto i complimenti per il mio lavoro, anche a nome dei suoi colleghi. Ovvio che [illegible] abbia fatto piacere, così come mi farà piacere collaborare [illegible] lui. Abbiamo già qualche idea sulla criminalità economica».

E ha visto anche il professor Gianfranco Miglio...

«Era da un bel pezzo che non [illegible] vedevo ed è stato un incontro utile. Ha ancora molto da dire, il Professore. Spero che la frattura [illegible] possa ricomporre. Sarò il solito inguaribile ottimista, ma [illegible] parlerò con Bossi e vedremo».

Giovanni Cerruti

PANNELLA

«Netto dissenso col governo»

[illegible] I deputati riformatori di Marco Pannella sono in «netto dissenso» su molti aspetti dell'attività [illegible] governo e sostengono che un semplice rimpasto non sarebbe sufficiente [illegible] correggere la rotta. «Programmi e assetto di governo - ha detto Marco Pannella - vanno radicalmente adeguati alle ispirazioni e alle promesse elettorali». L'insoddisfazione dei riformatori riguarda l'economia, l'ambiente, la giustizia («Biondi a parte») [illegible] la politica estera. Quanto ai rapporti con la comunità internazionale, Pannella esprime riserve sull'operato del ministro Martino: «L'illusione della *realpolitik* sta liquidando quanto di positivo [illegible] la politi[illegible] estera italiana. Martino può trovare consensi tra una sinistra che non ha mai saputo riformare il tradizionale riflesso nazional-neutralistico [illegible] una destra anch'essa ambigua». [Ansa]

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni. A sinistra: Umberto Bossi

L'inviato del pontefice nella capitale bosniaca: ancora problemi di sicurezza

Raffiche contro lo stadio del Papa

«In forse la visita a Sarajevo»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Sarei felice se potessi confermarvi l'arrivo del Papa, ma in questo momento vi posso soltanto chiedere di pregare per la sua visita». Con queste parole il nunzio apostolico monsignor Francesco Monterisi si è rivolto ai fedeli di Sarajevo durante la messa che ieri mattina ha celebrato nella cattedrale della capitale bosniaca. Mons. Monterisi ha spiegato che ci sono ancora grosse difficoltà al viaggio del Pontefice ma non ha voluto specificare quali. «La decisione definitiva sulla visita del Santo Padre a Sarajevo non è ancora stata presa» ha detto l'inviato del Papa che sabato pomeriggio è andato di persona nel quartier generale di Karadzic, a Pale, per chiedere al leader serbo-bosniaco garanzie per la sicurezza del Pontefice. Ma i serbi hanno rifiutato di assumersi la responsabilità di quello che potrebbe eventualmente accadere a Giovanni Paolo II durante il suo soggiorno a Sarajevo confermando ancora una volta di essere contrari alla visita del Papa alla città. Per dimostrarlo ieri i cecchini serbi hanno nuovamente aperto il fuoco sparando contro i soldati dell'Onu non lontano dallo stadio del ghiaccio Zetra dove Giovanni Paolo II dovrebbe tenere la messa all'aperto.

«Stamane i cecchini hanno sparato contro i Caschi blu che stavano lavorando a poche centinaia di metri dello stadio» ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor Dacre Holloway. «Hanno aperto il fuoco contro l'unità danese che ha risposto» ha detto Holloway aggiungendo che non si sono stati feriti. L'incidente è accaduto nella zona a Nord dello stadio, mentre giovedì il Papa dovrebbe celebrare la messa nella parte meridionale.

Ieri, in un'intervista all'emittente radio di Belgrado Studio B, Karadzic ha precisato la sua posizione: il problema non è la visita del Papa in sè quanto il «momento scelto dal Vaticano». «Noi diamo il benvenuto a qualsiasi leader religioso - ha affermato Karadzic - ma non mentre la pace non è ancora stata stabilita». Il leader serbo ha quindi proposto che il Papa giunga dall'aeroporto a bordo di un blindato sorvegliato da una scorta mista di serbi e Caschi blu. Per sicurezza il blindato dovrebbe passare attraverso territorio serbo.

Dalla sede dell'Unprofor a Sarajevo hanno fatto sapere che i Caschi blu proteggeranno il Pontefice al momento dell'atterraggio allo scalo di Butmir e lungo tutto la strada fino al palazzo della presidenza bosniaca dove il Papa dovrebbe incontrare il presidente Izetbegovic. Da quel punto in poi sarà la polizia bosniaca ad occuparsi della sicurezza.

Il capo religioso dei musulmani della Bosnia, il reis-ul-ulema Mustafa Ceric, ha dichiarato ieri che il Papa viene a Sarajevo per vedere l'immagine del mondo moderno in cui sono spariti tutti i principi morali, sia quelli di origine divina che quelli creati dall'uomo. L'ulema Ceric dovrebbe incontrare il Pontefice durante il suo soggiorno nella capitale bosniaca. Giovanni Paolo II ha infatti chiesto di vedere i capi religiosi di tutte le comunità che vivono a Sarajevo, e in particolare i musulmani e gli ortodossi ma per il momento questi ultimi non hanno accolto l'invito.

Intanto le battaglie continuano. I serbi hanno attaccato ieri la regione di Orasje, nel Nord del Paese. Da Bijeljina, città della Bosnia orientale che prima della guerra aveva un terzo di abitanti musulmani sono state scacciate altre 900 persone. Bijeljina rappresenta insieme a Banja Luka il più tragico esempio di pulizia etnica praticata dai serbi contro musulmani e croati. I 900 musulmani di ieri, per lo più donne, vecchi e bambini (un centinaio di uomini sono stati mandati nei campi di lavoro) vanno ad aggiungersi alla lista di alcune migliaia di profughi che i serbi hanno cacciato nelle ultime settimane dalle loro case. A detta della Croce Rossa di Sarajevo i profughi sono ancora nei territori occupati dai serbi ma si stanno dirigendo verso Tuzla dove si trovano già decine di migliaia di profughi musulmani della Bosnia dell'Est. Dopo il rifiuto dei serbi della Bosnia al piano di pace del gruppo di contatto, la situazione sta precipitando in tutto il Paese. Da Mosca il ministro degli Esteri russo Andrej Khozirev ha fatto sapere che la Russia ritirerà i suoi Caschi blu dalla Bosnia nel caso di un riaccendersi del conflitto. «Se ci saranno nuovi bombardamenti della Nato o verrà tolto l'embargo sulle armi ai musulmani i nostri soldati lasceranno il Paese».

A Belgrado sono arrivati i due mediatori della Conferenza di pace per l'ex Jugoslavia Lord Owen e Thorvald Stoltenberg per incontrare il presidente serbo Milosevic e convincerlo ad accettare il controllo internazionale dei confini tra la Federazione serbo-montenegrina e la Bosnia. In questo modo si potrebbe accertare se Milosevic ha veramente imposto le sanzioni ai serbi della Bosnia.

Ingrid Badurina

A sinistra monsignor Monterisi, inviato del Papa a Sarajevo, impartisce la comunione a un casco blu francese nella cattedrale della capitale bosniaca. Qui accanto un ragazzino assiste al rito
FOTO REUTERS

Karadzic propone una scorta composta da serbi e Caschi blu per il viaggio dall'aeroporto

POLITICA

Nella città che scopre il chador

Sotto le bombe avanza l'integralismo

SARAJEVO

SELAM alejkum, Papa dei cattolici: benvenuto, che la tua visita si svolga nel migliore dei modi. Ma non cambierà le cose: «La giornata dell'8 settembre non avrà grande significato: Giovanni Paolo arriva come capo del Vaticano, e la sua visita non avrà riflessi né ideologici né politici».

Lo dice radio Sarajevo nel notiziario della sera, sottolineando che questo è il punto di vista della presidenza del Consiglio. E in fondo, non dedica neanche tanto spazio alla puntualizzazione. I temi importanti sono altri: l'offensiva musulmana a Sud di Bihac, la mancanza di energia elettrica in città, e soprattutto l'intervista del comandante dell'Armata, Asim Delic, a un giornale turco: «Non abbiamo più bisogno di lacrime e comprensione, ma di aiuto concreto», dice il generale. E annuncia una visita, questa sì importante: Ismail Kardajl, capo di stato maggiore del Paese fratello, da Istanbul volerà presto a Sarajevo per una visita ufficiale.

Non occorrano molti altri argomenti per spiegare come mai il presunto, caldo benvenuto di Sarajevo al Papa si stia trasmutando in un più distaccato «si accomodi». Si accomodi, capo del Vaticano, in un Paese in cui i cattolici sono, o erano, 140 mila in tutto, e non dimentichi che l'Islam qui ha fatto passi da gigante.

Eccola, l'altra grande incognita del viaggio del secolo. Non bastassero i cecchini, le granate e i «cetnick» che continuano a lavarsene le mani, dopo una giornata in cui gli occhi di tutto il mondo saranno puntati qui, potremmo ritrovarci a scoprire che a Sarajevo questa grande sfida è passata come acqua, e neppure benedetta. La visita di Giovanni Paolo non sarà difficile solo perchè rischiosa, giunge in un momento in cui metà del mondo si allarma e l'altra si rallegra nel guardare alla Bosnia come primo Paese islamico dell'Europa moderna.

Ma è proprio così? Se si prova a discuterne coi cattolici di Bosnia (quasi tutti di origine croata) le grida d'allarme si rincorrono. Ma si guardi intorno, ti dicono: aveva mai visto tante ragazze velate, a Sarajevo? Prima si trovavano solo nelle campagne, adesso sono una su venti, fra breve si moltiplicheranno. E non ci sarebbe nulla da obiettare se questa re-islamizzazione dei credenti non corrispondesse il tentativo di islamizzare anche gli altri.

Franjo Topic, il vescovo ausiliare, è fra i pochi che non temano di esporsi: «Mi ha appena telefonato il direttore di un'azienda di Stato, un cattolico: fatto fuori anche lui. Sarà il decimo, in pochi mesi: lentamente, silenziosamente nell'amministrazione statale è stata compiuta una vera e propria epurazione religiosa. O politica: nel caso del partito di Izetbegovic i due termini finiscono col coincidere».

Ma questo non è il Paese che pochi mesi fa ha licenziato un'annunciatrice televisiva perché aveva salutato gli spettatori col «selam alejkum»? Non è il governo che ha fatto arrestare dei volontari iraniani perchè, in un impeto di purezza islamica, avevano sparato contro le bottiglie di alcoolici esposte in bar?

Lo è, certamente; ma è anche il luogo in cui negli uffici pubblici più di frequente cominciano a notarsi impiegate avvolte dal «marama», lo sciallo colorato. Quello che attraverso i massacri è stato quasi costretto a riscoprire un'identità attraverso la confessione religiosa. Il Paese che si è armato con gli aiuti dell'Arabia Saudita, ha resistito grazie a reparti di «mujaheddin» e adesso apprende che l'Iran gli ha donato 100 mila litri di gasolio per affrontare il nuovo inverno.

«Mi ascolti bene: io sono musulmano, ma anzitutto europeo; e se a mia volta noto alcuni segni di invadenza nella presenza religiosa (non di radicalizzazione, quella ancora) dico anche che nessuno può pensare di spingere questo Paese all'indietro». Ibrahim Karabegovic, 64 anni, è uno storico molto apprezzato, fra pochi giorni sarà a Vienna per una conferenza. Sui timori dell'Occidente preferisce scherzare, citando islamisti di residenza francese che, a suo dire, sono alquanto influenzati dalla causa serba.

«Vuol sapere cos'è accaduto a Sarajevo? Semplicemente che il ritrovarsi circondati, soli contro la ferocia degli altri, disarmati, assediati, ha spinto un po' tutti verso la riaffermazione di un'identità che si andava perdendo». Lo si nota anche nel linguaggio quotidiano: «selam alejkum» in luogo di «dobardan», buongiorno, «merhaba» per dire ciao, l'arrivederci che era «dovidjenja» ed è tornato ad essere «alahimanet», come al tempo dei sultani turchi. Si potrebbe proseguire per pagine, come pagine si potrebbero dedicare ai mutamenti nella toponomastica cittadina, altro segno di ritorno al passato. Forse basta un esempio: il ponte dinanzi al quale, il 28 giugno del 1914, fu assassinato l'Arciduca d'Austria portava fino a pochi mesi fa il nome di Gavrilo Prinzip, l'attentatore. Ma Prinzip era, più o meno consapevolmente, un sostenitore della causa panserba. Adesso il ponte è diventato Franz Ferdinand: per una delle giravolte della storia, viene intitolato alla vittima.

Eppure no, stupidi europei: questo non è un Paese in cui l'Islam si farà religione politica, non sarà né l'Iran né l'Algeria. Ma non sarà nemmeno un Paese che, come quest'ultima, «farà costruire il monumento ai suoi caduti per la liberazione dalla Francia da un'impresa francese, su disegno di architetti francesi». Lo garantisce Rasim Cerimagic sul numero di ieri di «Oslobodenje», che pure è il più laico fra i giornali di Sarajevo.

Qualche giorno fa, con una delle rare battute di spirito, anche la massima autorità religiosa per i musulmani di Bosnia, il «raiss» Mustafa Effendia Ceric, ha tentato di stemperare la polemica: «Musulmani? Qui lo sono tutti quando i serbi bombardano: ma appena la paura di morire si allontana le moschee tornano a svuotarsi». Anche lui - sostiene chi lo conosce bene - pensa che la Bosnia stia attraversando una sorta di islamizzazione «orizzontale». Un processo cioè che investe il partito al potere, le sue strutture, le ramificazioni dello Stato, e magari chi tenta di far carriera negli uffici pubblici o ha semplicemente bisogno di un posto. L'altra metà del Paese, quella che è sotto, resta europea.

Giovanni Paolo Secondo arriva a Sarajevo - se arriverà - proprio mentre il resto del mondo tenta di capire se questa divisione orizzontale reggerà. Allora «salam alejkum», capo del Vaticano, e grazie per le benedizioni. Ma forse il capo di stato maggiore turco porterà qualcosa di più concreto.

Giuseppe Zaccaria

Le armi arrivano da arabi e iraniani «Perciò dobbiamo mostrarci grati»

Izetbegovic sta coi fondamentalisti Ma la gente giura «Siamo europei»

Qui accanto un cimitero di Sarajevo affollato di lapidi islamiche (in primo piano) e di croci cristiane. A centro pagina fedeli musulmani pregano in una palestra trasformata in moschea

Silenziosa epurazione di cristiani nell'amministrazione e nelle imprese

Centosessanta Paesi all'apertura della Conferenza dell'Onu sulla popolazione

Sull'aborto è tregua al Cairo

Gli Usa ammettono: documento troppo rigido

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi, qui al Cairo, il pianeta Terra si conta, dice i numeri [illegible] quanti siamo e di quanti saremo; e convoca l'intero mondo - 160 paesi, più o meno - a dire agli abitanti del nostro tempo comune che futuro vogliamo costruirci. Quale scenario più efficace, poi, per questo conclave universale, di una città immensa e convulsa dove 14 milioni di abitanti si stringono, si schiacciano, si soffocano, si pestano passi e spazio fin sui tetti delle case, fin dentro i vecchi cimiteri: uno dei futuri possibili è che la Terra intera diventi come questo Cairo, che tutti - anche [illegible] fortunati europei, anche gli svizzeri dei 32.000 dollari di reddito l'anno, anche i potenti e insulari americani - diventiamo abitanti [illegible] [illegible] mondo senza frontiere agitato e affollato quanto questo formicaio d'Oriente; le migrazioni che dal Sud stanno invadendo il vecchio continente [illegible] solo l'avanguardia di una pressione che è destinata a sfondare barriere normative e resistenze culturali, e dietro quell'avanguardia preme e spinge la folla immensa dei continenti che aspettano ancora lo sviluppo. Un altro futuro possibile richiede, [illegible], il ripensamento dei modelli socioeconomici che hanno guidato la crescita squilibrata degli Stati, e impone scelte più consapevoli delle [illegible] responsabilità planetaria.

Detto così, pare perfino un ritorno alle vecchie tematiche del tempo delle ideologie, quando il mondo si divideva con linee nette e indiscusse, e c'era la mala coscienza del colonialismo. Ma i numeri non temono l'ideologia: oggi sulla Terra siamo [illegible] [illegible] miliardi e mezzo; se non ci muoviamo a ridurre il tasso globale di natalità, saremo il doppio, [illegible] 11 miliardi, tra solo una quarantina d'anni. E il doppio della popolazione significa [illegible] mutamento profondo nei consumi, nella produzione, nei servizi, nell'ambiente, nella vivibilità del quotidiano. Questo raddoppio, poi, coinvolgerà quasi esclusivamente aree del pianeta - l'India, la Cina, l'America Centrale, l'Africa - che sono [illegible] le più povere, mentre l'incremento demografico delle aree tra le più ricche tende a sterilizzarsi, o addirittura a essere negativo [illegible] in Italia. Un mondo giovane e povero contro [illegible] mondo ricco e vecchio latita [illegible] nelle ombre inquiete del nostro immaginario, dove Sud e Nord del pianeta sono categorie conflittuali del millenio che si chiude. La Conferenza vuole ora ricostruire l'unitarietà della società globale: l'Apocalisse, [illegible] non sapremo fermarla, travolgerà tutti, ricchi o poveri, [illegible] e affamati, senza rispetto alcuno per i confini delle politiche nazionali. O ci salviamo tutti, o tutti ci autodistruggiamo.

Quindicimila delegati, forse ventimila, che arrivano qui da ogni angolo della Terra, s[illegible] [illegible] parlamento planetario chiamato a scegliere il profilo del Duemila, che ormai si fa già cronaca e non più progetto. I tre anni di lavoro che l'Onu ha dedicato alla Conferenza hanno prodotto un serio documento di lavoro sui cui contenuti, che legano demografia e sviluppo, pianificazione familiare e crescita [illegible], l'adesione è praticamente unanime. C'è soltanto [illegible] parte, il capitolo settimo, dedicato alle pianificazione delle nascite, dove una linea di frattura separa nettamente due campi, e mette il Vaticano - e alcuni paesi di forte presenza cattolica - in una condizione di decisa contestazione sul problema dell'aborto. Nello scontro, duro, che aveva preceduto l'apertura ufficiale della Conferenza, pareva che lo scontro annunciato fosse obbligato a diventare una vera guerra ideologico-religiosa; ieri, invece, mentre da Roma arrivavano segnali di ammorbidimento, qui [illegible] Cairo l'uomo di Clinton, il sottosegretario Timothy Wirth, diceva che molti dei contrasti [illegible] da un linguaggio troppo rigido del documento e rilanciava apertamente la possibilità di un intendimento pacificatore, fino [illegible] punto di suggerire lo spostamento dell'aborto dal capitolo della pianificazione a quello della sanità. (C'era anche un [illegible] a [illegible] «possibile mediazione europea».) La guerra, insomma, par di capire che [illegible] finita prima ancora di cominciare, e dalla delegazione vaticana - ospitata qui al Cairo in un convento di suore - filtravano voci su una [illegible] impossibile decisione di rompere il tradizionale voto vaticano di astensione e scegliere il voto di approvazione.

Perduta nell'immensità sterminata del Cairo, la Conferenza scivola apparentemente indifferente tra cordoni di poliziotti [illegible] uniforme bianca e nugoli di agenti in borghese dei servizi [illegible] sicurezza, che accompagnano gli spostamenti dei delegati col mitra corto tenuto armato al braccio. Il fondamentalismo islamico aveva minacciato morte e vendetta, [illegible] questa «conferenza del libertinaggio», ma Mubarak controlla ancora bene il quadro politico, e il Cairo non è Algeri e certamente nemmeno Teheran. In realtà, quello che c'è dietro questo vertice demografico, e che il polverone religioso dell'aborto ha solo coperto ma non soffocato, è che torna prepotentemente [illegible] in primo piano il nuovo destino della donna, come soggetto fondamentale di ogni scelta sulla maternità. «La [illegible] autonomia, la sua responsabilità, sono legate a un forte miglioramento del suo ruolo familiare e sociale», [illegible] la signora Nafis Sadik, prima donna a essere scelta come segretario generale di un parlamento planetario. La Sadik è il futuro della Terra, suggeriscono i delegati dell'umanità raccolti oggi al Cairo: nel nuovo millennio, il futuro [illegible] [illegible] volto di donna.

Mimmo Candito

Il vicepresidente americano [illegible] Gore, accompagnato dalla moglie, [illegible] arrivo ieri pomeriggio all'aeroporto del Cairo

Il compromesso di Clinton: l'interruzione di gravidanza spostata nel capitolo Sanità

La Chiesa apre all'Onu

Il Vaticano: non siamo l'Islam

CASTELGANDOLFO. E improvvisamente, proprio alla vigilia della Conferenza, il Papa cambia tono; abbandona gli anatemi per passare ai suggerimenti [illegible] consigli bonari. E da importanza a un elemento non sempre considerato rilevante dei polemisti cattolici: e cioè che una crescita della popolazione mondiale in effetti può diventare un grave problema. Insomma forse in Vaticano si è pensato di essere stati un po' troppo duri [illegible] confronti delle Nazioni Unite, accusate - nonostante che [illegible] bozza ufficiale affermasse il contrario - di promuovere l'aborto [illegible] mezzo [illegible] pianificazione familiare. Così ieri Giovanni Paolo II ha espresso [illegible] sua «stima cordiale per l'Organizzazione delle Nazioni Unite», che hanno promosso la Conferenza, e si è augu[illegible] che da tale [illegible] scaturiscan[illegible] indirizzi conformi al vero bene dell'umanità». Insomma, un aggiustamento diplomatico; anche perché probabilmente la Santa Sede non [illegible] tiene poi tanto ad [illegible] accomunata agli islamici feroci avversari della Conferenza, come la «Lega del Mondo islamico», che da Dubai ha chiesto di respingere la «bozza», là dove afferma la completa eguaglianza fra uomini e donne, «una grave deviazione dalle regole della legge islamica».

Insomma, complimenti all'Onu per avere organizzato [illegible] Conferenza, dice Papa Wojtyla. «E' certamente merito di questa iniziativa aver richiamato l'attenzione dei governi e dell'opinione pubblica su una delle grandi sfide dei prossimi decenni, sfida derivante - tra altre [illegible] che non sempre vengono messe sufficientemente in rilievo - anche dal fatto che [illegible] popolazione mondiale aumenta notevolmente, specie nei Paesi in via di sviluppo, mentre si allarga il divario tra le società del benessere e la moltitudine sterminata dei poveri». La tesi [illegible] molti [illegible]bienti cattolici - è [illegible] i Paesi del Nord del mondo vogliono imporre il loro modello [illegible] vita [illegible] Sud del mondo. C'è addirittura chi parla di «neo-colonialismo»; e che non bisogna collegare gli aiuti alla capacità dei governi di frenare la crescita demografica.

«Dopo il superamento della contrapposizione tra i blocchi ideologici dell'Est e dell'Ovest - ha chiesto il Papa ieri - non sarebbe

Papa Giovanni Paolo II

stato forse auspicabile un generoso [illegible] sforzo internazionale per ridurre tale scandaloso contrasto? Purtroppo però questa svolta di solidarietà è a[illegible] ben lungi dall'essere realizzata». La Conferen[illegible], secondo il Pontefice, potrebbe essere «un'occasione storica per orientare [illegible] politica e l'economia» in questa direzione.

E - non [illegible] [illegible] - la tanto bersagliata Conferenza si intitola proprio: demografia e sviluppo. Ma «occorre resistere alla tentazione [illegible] una pericolosa scorciatoia - ammonisce Papa Wojtyla - q[illegible] sarebbe il puntare ogni sforzo sulla riduzione, [illegible] [illegible] qualsiasi modo, dei tassi di natalità». Aiuti [illegible] popoli meno abbienti, chiede il Papa. E' una tesi classica della Chiesa, dai tempi del Concilio Vaticano II in poi, e che le è valsa spesso l'accusa di terzomondismo, e qualche critica anche da parte di economisti cattolici a tut[illegible] prova, quali Jacques Paternot. «Un programma di regolazione demografica può considerarsi ragionevole, ma solo a precise condizioni etiche, e nel rispetto di quei valori e diritti fondamentali che mai la politica può sovverti[illegible]. No all'aborto, e poi aiuto alla famiglia - dice il Papa - fondata sull'unione stabile di un uomo e una donna. E lo Stato deve «promuoverla» la famiglia. Ma vale solo per il modello occidentale a due elementi, o anche per gli altri tipi di famiglia «tradizionale», magari con più mogli e mariti?

Marco Tosatti

«E' un'aquila»

Sondaggio su Wojtyla

ROMA. «Il Papa è come un'aquila». Il maestoso rapace è stato scelto in un sondaggio dagli italiani come il più indicato tra gli animali per raffigurare la personalità di Papa Wojtyla. La pensa così il 24 per [illegible] degli intervistati dalla Swg di Trieste per conto di «Epoca», che pubblica i risultati nel numero in edicola oggi. Ma perché il Pontefice ricorda un'aquila? «Probabilmente - spiega lo psicanalista Aldo Carotenuto - la scelta è spiegata [illegible] fatto che il rapace è l'animale che ha la visione superiore, capace di [illegible]re le più disparate tendenze. L'aquila, la più pura forza spirituale».

Gli intervistati inoltre - soprattutto i giovani - pongono Giovanni Paolo II al terzo posto nella classifica dei personaggi di maggiore rilievo [illegible]l nostro secolo, dopo Giovanni XXIII e Ghandi. I più anziani, invece, giudicano il Papa all'avanguardia rispetto i nostri tempi. A pensarla così sono soprattutto gli elettori del Patto Segni, di Alleanza nazionale e della Lega Nord.

Anche l'apertura del Papa polacco verso le altre religioni è giudicata positiva (36,4 per cen[illegible] e su questo tema Wojtyla mette d'accordo gli elettori di Rifondazione comunista [illegible] quelli di Alleanza nazionale e Lega. Piace molto anche [illegible] suo sostegno ai Paesi del Terzo Mondo (45,2 per cento).

Ciò che gli italiani [illegible] gradiscono molto» [illegible] i divieti papali sulla contraccezione, non [illegible]ndivisi dal 38,7 per [illegible]nto degli intervistati. Infine, per il 50,9 per cento, la sua dote maggiore è l'abilità nel comunicare. Una qualità ritenuta «moderna». Secondo il sondaggio Wojtyla non è un grande rivoluzionario (solo il 17 per cento lo ritiene tale) ma un conservatore (giudizio espresso dal 28,2 per cento). [e. st.]

Ma a Adams risponde un'autobomba presso la sede del suo partito a Belfast

L'Ira [illegible] protestanti: «Fratelli»

Il leader del Sinn Fein ha chiesto la partenza dei soldati britannici

Belfast, protestanti in piazza all'annuncio [illegible] pace con l'Ira: temono di essere scaricati da Londra (FOTO [illegible])

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gerry Adams ha lanciato ieri un appassionato appello alla pace agli estremisti protestanti - li ha chiamati «fratelli e sorelle» - ma la risposta è stata in serata l'esplosione di un'autobomba presso [illegible] quartier generale del suo partito, il Sinn Fein, in un quartiere cattolico di Belfast; a quell'ora gli uffici del braccio politico dell'Ira erano vuoti, per cui non ci sono stati morti né feriti. «Si tratta di un attacco contro il processo di pace in Irlanda del Nord, ma noi [illegible] ci faremo intimidire e non muteremo il nostro atteggiamento» ha commentato ieri sera a caldo Tom Hartley per il Sinn Fein. La polizia attribuisce agli estremisti protestanti la responsabilità dell'attentato.

La giornata di ieri ha visto altri sviluppi politici. Adams si è rivolto a Londra armato di carota e bastone. Al primo ministro John Major, secondo cui le garanzie dell'Ira «non sono ancora sufficienti», il presidente del Sinn Fein ha risposto invitandolo ad abbandonare «giochi semantici» e a «cogliere l'attimo, avviando subito un dialogo». Ma volgendosi alle schiere di cattolici che lo hanno a lungo applaudito durante un comizio svoltosi nella loro roccaforte di Belfast, la Falls Road, li ha invitati a [illegible] nuova battaglia: quella per [illegible] stringere i reparti militari britannici ad andarsene. Contemporaneamente, alla frontiera con l'Irlanda, gruppi [illegible] simpatizzanti dell'Ira hanno abbattuto le barriere [illegible] vent'anni fa dall'esercito per bloccare il passaggio di armi.

Quello che ha colpito è stato l'appello di Adams diretto alle milizie lealiste. «Chiedo loro di fermare l'assassinio dei cattolici. Parliamo [illegible] gli altoparlanti perché vogliamo essere ascoltati anche dagli abitanti di Shankill Road (la roccaforte protestante; ndr). Fratelli e sorelle, non siamo una minaccia per voi».

Un solo monito, per sottolineare la fermezza del Sinn Fein: «Squadroni della morte, non abbiamo [illegible]ura di voi». Ma uno dei due gruppi paramilitari, l'Uvf, ha fatto sapere che non si pronuncerà per almeno tre settimane su una eventuale tregua. E' diffusa convin[illegible], tuttavia, che se l'Ira manterrà le promesse anche l'Uvf rinuncerà alla violenza. Più difficile, invece, prevedere che cosa potrà fare l'altro schieramento protestante, l'Uff, meno disciplinato (e sospettato numero uno per l'autobomba di ieri). Sono gli stessi interrogativi che, da parte cattoli[illegible], [illegible] sollevano [illegible] proposito dell'Inla, il segmento che [illegible] separò dall'Ira negli Anni Settanta e che sfugge [illegible] qualsiasi controllo del comando militare.

«Vorremmo essere assolutamente sicuri - ha indirettamente risposto Major ad Adams in un'intervista televisiva - che la fine della violenza sia permanente». Gli ha fatto eco il [illegible]nistro per l'Irlanda del Nord, Sir Patrick Mayhew: «Vogliamo credere che sia finita per sempre. [illegible] non possiamo correre rischi». «Ci [illegible] stati progressi - ha insistito il primo ministro - ma abbiamo bisogno di qualcosa di più». «Basta con i giochi di parole», ha replicato Adams.

[illegible] una parte Major ha voluto fare [illegible] show di fermezza nei confronti dell'Ira, dall'altra si è adoperato per rassicurare la popolazione protestante, che sospetta accordi segreti con i cattolici: «Non abbiamo avuto colloqui segreti - ha detto - [illegible] abbiamo preso accordi segreti, né fatto promesse segrete e [illegible]cettato qualsiasi condizione. Le sole condizioni e promesse [illegible] quelle pronunciate in pubblico. Dipenderà da noi e da nessun altro [illegible] giudicare quando [illegible] venuto il momento per fare altri passi».

Poche ore dopo, ecco l'offensiva di Adams, che ha invitato i cattolici a scendere in strada per costringere le forze britanniche ad andarsene. «Se non demilitarizzano, lo faremo noi per loro», ha detto: «Diamo loro un po' [illegible] tempo, ma [illegible] troppo, per togliere i soldati dalle strade. Sventoliamo [illegible] nostre bandiere. Noi [illegible] cerchiamo concessioni, ma vogliamo i nostri diritti. Non siamo violenti ma pacifici». Poche ore dopo il bulldozer, a qualche decina [illegible] chilometri, apriva le due strade per Dublino bloccate da vent'anni: né la polizia [illegible] l'esercito, [illegible] questo primo difficile esercizio [illegible] pace, sono intervenuti. Eppure fra i dimostranti c'era padre Patrick Ryan, ricercato come bombarolo.

Fabio Galvano

E' scandalo per una gaffe elettorale

Brasile, in diretta [illegible] le bugie del ministro

«Mi invento i dati sull'inflazione» Credeva di non essere ancora in onda

BRASILIA. Un'improvvisa voragine si è aperta nel rettilineo finale verso la vittoria alle presidenziali brasiliane del 3 ottobre per il favoritissimo candidato di centrodestra Fernando Henrique Cardoso, dopo [illegible] maxi gaffe televisiva del suo maggiore alleato nel governo: il ministro delle Finanze Rubens Ricupero ha ammesso, credendo di non [illegible] in onda, [illegible] avere manipolato i dati dell'economia per favorire Cardoso. Grazie a [illegible] microfono galeotto, le sue dichiarazioni [illegible]o state captate dagli abbonati provvisti di antenna parabolica. E sono finite [illegible] tutti i giornali del Paese.

[illegible] presidente uscente, Itamar Franco, sostenitore di Cardoso, ha dovuto accettare ieri le dimissioni di Ricupero.

Ecco i dettagli del clamoroso infortunio. Ricupero si intratteneva con il giornalista Carlos Monforte di TV Globo, la principale rete televisiva brasiliana, in attesa di un'intervista in diretta, quando si è lasciato andare [illegible] alcune considerazioni a ruota libera, confidando nel fatto che TV Globo sostiene Cardoso: «Nel fondo la verità [illegible] questa. Non h[illegible] alcuno scrupolo: noi sbandieriamo quello che facciamo di buono. Quello che [illegible] va bene lo nascondiamo». Si riferiva in particolare ai dati sull'inflazione, osservando che una ripresa dell'inflazione avrebbe penalizzato Cardoso, ideatore del cosiddetto «Piano Real» lanciato quando occupava il posto [illegible] Ricupero, posto che lasciò per presentarsi alle elezioni. A giugno l'inflazio[illegible] viaggiava al [illegible] al mese ma da allora, secondo i dati ufficiali, [illegible] scesa al 6. Era [illegible] bugia.

Nella conversazione che avrebbe dovuto restare «off the record» Ricupero si è definito il «grande elettore» di Cardoso [illegible] ha espresso il desiderio di essere confermato nella compagine governativa del futuro presidente. «Innumerevoli persone [illegible] telefonano o vengono a trovarmi per dirmi che voteranno Cardoso [illegible] cau[illegible] mia. E lui lo sa che [illegible] una calamita di voti per lui». Ha anche complimentato il giornalista [illegible] la TV Globo per la «brillan[illegible] trovata» di organizzare la [illegible] intervista, garantendo così [illegible] trasmissione pro-Cardoso, senza esporsi troppo alle accuse di parzialità. «Invece di schierarsi apertamente dalla sua parte, mandano in onda [illegible] e [illegible] nessuno può dire niente».

La corsa elettorale si riapre. A fine agosto i sondaggi attribuivano a Cardoso il [illegible] dei [illegible]sensi, quasi il doppio del 23% attribuiti al candidato della sinistra, Luis Inacio Lula [illegible] Silva, leader del Partito [illegible] lavoratori.

La sinistra ha anche annunciato che chiederà al Tribunale elettorale [illegible] annullare la candidatura di Cardoso per l'indebito uso fatto dei mezzi statali nella campagna. [Agi-Ansa]

Il Quarto Reich ci tende la mano

MERCOLEDI' scorso, gli ultimi soldati dell'Armata Rossa hanno lasciato l'ex Germania dell'Est, salutati da Kohl e Eltsin. Giovedì prossimo, nella stessa Berlino, ci sarà una cerimonia altrettanto simbolica e [illegible] più solenne: partiranno ufficialmente i contingenti occidentali, che dal 1945 al 1990 hanno presidiato, con quelli sovietici, l'ex capitale del Reich. Dice l'Herald Tribune: «Solo ora si può dichiara[illegible] [illegible]ramente finita la Seconda guerra mondiale in Europa», insieme [illegible] le conseguenze dei «fatali accordi di Yalta».

E' [illegible]. Ora nessun soldato straniero resta sul suolo tedesco in quanto vincitore. Nessun'ombra, anche solo simbolica, grava più sulla sovranità [illegible] Germania. Una Germania riunificata e ridiventata il più potente Stato d'Europa. Ottanta milioni di abitanti, la terza economia del mondo, dopo Stati Uniti e Giappone, una banca centrale (la mitica Bundesbank) che è il cuore finanziario del continente. E non più limiti alle capacità militari, da quando la Corte costituzionale ha di fatto revocato il divieto postbellico a operazioni oltre confine. Una Germania, infine, alla quale è già stato riconosciuto, praticamente, il diritto a sedere come membro permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Un simile Paese, al centro dell'Europa, con la sua storia e le sue tradizioni, e senza [illegible] classe dirigente come quella rigorosamente democratica che lo guida dalla disfatta del nazismo, potrebbe ridiventare una mina vagante. Potrebbe esprimere la [illegible] ritrovata potenza [illegible] modi destabilizzanti, per esempio rafforzando la [illegible] influenza economica, e subito dopo politica, sul versante orientale fino alla Russia, con ciò stesso entrando in contrasto, se non ancora in conflitto, con i Paesi dell'Ovest. Insomma potrebbe resuscitare vecchi fantasmi, ancorché aggiornati e all'apparenza meno temibili, della storia europea.

Invece questa Germania, vincendo fermenti e nostalgie interiori, che pure non mancano, nel momento in cui ridiventa anche formalmente o simbolicamente uno Stato totalmente sovrano, lancia un appello ai suoi partner democratici perché riprenda vigore e concretezza il progetto [illegible] [illegible] europea. [illegible] quale diluire la sua potenza, renderla partecipe [illegible] un'impresa comune.

Lo fa nel solo modo possibile, nel solo modo realistico, allo stato dei fatti: cioè prefigurando un'Europa «a due velocità», nella quale i più rapidi, i più preparati, balzano subito [illegible] locomotiva dell'Unione, ma conservando una concreta, solida possibilità di aggancio per i [illegible] più lenti. Certo, questi protestano, specie il vagone italiano, [illegible] faceva parte del treno originario, quello che partì appunto da Roma 37 anni fa. Ma la prospettiva che Bonn offre (e lasciamo perdere se Kohl condivida o meno [illegible] progetto del suo partito e del suo delfino Schaeuble) è di far ripartire comunque il convoglio, l'alternativa essendo il restare fermi su un binario morto. In altre parole, è impensabile, ormai da tempo, che si possa arrivare contemporaneamente in sedici o venti all'unione monetaria e politica: ed era stato riconosciuto, sia pure in termini parzialmente diversi, e comunque assai dignitosi, dal precedente governo italiano, oltre che da quello britannico (sulla base dello stesso Trattato di Maastricht). Ciò che importa è che gli altri, l'Italia in primo luogo, abbiano la volontà e la capacità di raggiungere il treno in corsa o, meglio ancora, di salirvi in extremis, prima che acceleri.

In ogni caso, l'occasione che offre la Germania (nella sostanza, al di là di tutte le inevitabili precisazioni diplomatiche) è tutt'altro che «dirompente». [illegible] più potente Paese d'Europa, che potrebbe essere comunque l'arbitro delle vicende continentali, però portandosi dietro le ambiguità, a parte [illegible] tragedie, del suo passato, porge la [illegible]no ai suoi vicini, per un futuro diverso. Stringiamola, e teniamola ferma.

Aldo [illegible]izzo

Hillary racconta il primo appuntamento

«Bill mi conquistò tra arte [illegible] rifiuti»

NOSTRO SERVIZIO

Fu un primo appuntamento di spazzatura quello di Bill [illegible] Hillary Clinton. [illegible] spazzatura, [illegible] anche di arte. A raccontarlo è stato proprio Hillary alla rivista «Artnews Magazine». Trattandosi di un'intervista a[illegible]mirata, [illegible] concentrata sulle preferenze artistiche della coppia presidenziale, la First Lady ha spiegato che sia lei che [illegible] marito prediligono l'astratti[illegible]. E per dimostrare che questa passione ha radici lontane, ha raccontato per l'appunto la loro prima uscita serale.

Giovane, povero e provinciale, Bill non sapeva dove portare quella fanciulla di buona famiglia dall'aria un po' [illegible]chiona [illegible] aveva accettato di uscire [illegible] lui. [illegible] propose di andare alla galle[illegible] dell'Università, dove c'era una mostra con opere [illegible] Mark Rothko e Henry Moore. Ma una volta arrivati lì scoprirono che la galleria era chiuso. C'è in corso un conflitto [illegible]dacale - spiegò loro un inserviente - gli addet[illegible] alle pulizie so[illegible] in sciopero, nessuno si cura dello smaltimento dei rifiuti e così fino a nuovo ordine la galleria resterà chiusa.

Hillary Clinton

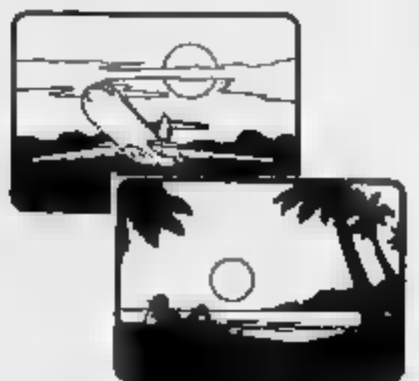
Hillary [illegible] apparsa decisamente delusa, Bill non sapeva che alternative proporre per la serata e così, dando prova proprio di quella fantasia - della cui mancanza anni dopo sarebbe stato continuamente criticato - il futuro Presidente [illegible]pose all'inserviente uno scambio: «Se noi provvediamo a smaltire la spazzatura, lei poi ci lascia entrare a visitare la mostra?» L'inserviente, preso alla sprovvista e piuttosto divertito, accettò e loro si misero al lavoro, la gran parte del quale, spiega Hillary, se la accollò Bill.

La First Lady non dice se quella capacità di «trovare su due piedi una soluzione all'inconveniente» la impressionò al punto da farla innamorare del suo futuro marito. Ma certo quell'episodio di cruniraggio serve a dimostrare che la passione del Presidente per l'arte è genuina.

Fra i quadri presenti alla Casa Bianca, [illegible] [illegible] preferito è un lavoro di Childe Hassam, un impressionista americano, che riproduce la Fifth Avenue di New York in un giorno di pioggia. Ma anche «L'alba sulla Senna» di Monet lo ispira mol[illegible]. Nelle giornate terribili in cui c'è qualche provvedimento sotto scrutinio alla Camera o al Senato e il passaggio o la bocciatura dipendono da pochissimi voti, lui è costretto a passare ore ed ore al telefono, a fare opera di «lobby» con i parlamentari incerti. Parla continuamente, cercando di essere persuasivo, e intanto tiene gli occhi fissi su quel quadro. E chissà che qualche sua vitto[illegible], [illegible] il recente passaggio della legge contro [illegible] criminalità ottenuto grazie al cambiamento [illegible] parere di alcuni deputati, non sia dovuto alle capacità di persuasione ispirategli [illegible] quadro di Monet.

Un'altro delle pitture presenti alla Casa Bianca che il Presidente ama molto, ha raccontato [illegible]ra Hillary, è un ritratto di un [illegible] predecessore, John Tyler, eseguito [illegible] 1869 da George P.A. Healey. Ma in quel caso forse le considerazioni artistiche sono sovrastate [illegible] qualcos'altro. Tyler, infatti, è ritratto mentre - arrabbiatissimo - straccia dei giornali.

Anche per lui, evidentemente, i rapporti con i media del suo tempo non dovevano essere stati particolarmente buoni. Come sono quelli [illegible] Clinton lo si sa: dal giorno in cui è stato eletto fino al giugno scorso, dice uno studio del Center for Media and Public Affairs, [illegible] stati pubblicati qualcosa come 2.400 commenti contro di lui, senza contare i servizi televisivi, normalmente malevoli nei confronti di ciò che avviene alla Casa Bianca. Non può fare nulla, Clinton, contro i giornali che non lo amano, se [illegible] ricambiarli in silenzio. Ma un'occhiata ogni tanto al [illegible]chio Tyler che [illegible] straccia deve risultargli decisamente [illegible]lutorio.

Franco Pantarelli

Botte agli agenti che inseguivano un delinquente, è il settimo episodio nell'ultimo mese

Bari difende i criminali

Gente in strada contro la polizia

L'auto dei carabinieri presa di mira a Bari la [illegible] settimana

BARI. Aggrediti, picchiati, [illegible]giati dalla gente che «tifa» per la malavita e, per impedire un arresto, è pronta a lanciare padelle e tegami o a fingere svenimenti portando in strada bambini in lacrime. Se amate il fascino del brivido provate a indossare una divisa da poliziotto e ad entrare nei quartieri governati dai clan: il San Paolo, una colata di cemento, palazzoni popolari, pochi alberi e molta criminalità, ci [illegible] le famiglie Diomede e Montani; nella città vecchia, il regno degli scippi, i Capriati e i Manzari; a San Girolamo, approdo degli «scafi blu» la gente difende i contrabbandieri e strapazza gli uomini della Guardia di Finanza.

In poco più di un mese, sei episodi di intolleranza [illegible] divisa. Venerdì sera, il settimo. Per inseguire un giovane a bordo di una Fiat «500» rubata, una pattuglia della polizia si è imbattuta, al quartiere San Paolo, in una muraglia umana elevata a difesa del fuggitivo. I tre agenti, scesi dall'auto per inseguire il giovane scappato a piedi dopo [illegible] schiantato con l'utilitaria contro un muretto, hanno dovuto fare i conti con una ventina di esagitati. Non solo i poliziotti [illegible] riusciti ad ottenere informazioni su quel giovane, che qualcuno dei presenti forse conosceva, ma sono stati aggrediti. Botte da orbi fino a quando, chiamati per radio, [illegible] arrivati i rinforzi. E così, per resistenza aggravata, lesioni a pubblico ufficiale, minacce e oltraggio, sono state arrestate tre persone: il cinquantasettenne Giovanni Cascione, il figlio Gaetano, [illegible] anni, e Michele Annoscia, 36 anni. Tutti incensurati.

Ma non fa scalpore, nei feudi del boss. Il 10 luglio, sempre al quartiere San Paolo, una sessantina di persone tentano di impedire l'arresto di due scippatori. Il San Paolo è una perla del degrado. Ottantamila abitanti, un ospedale in costruzione da vent'anni e mai entrato in funzione, una cittadella della polizia ultimata un paio di [illegible] fa e ancora inutilizzata. Il 14 luglio, sul lungomare Traiano, dopo avere sventato un furto in una stazione di servizio, alcuni agenti vengono pestati dai parenti dei ladri che attendono poco distante. E' un colpo di pistola sparato in aria a chiudere lo scontro. Il 23 luglio, al quartiere San Girolamo, rivolta contro i finanzieri piombati durante lo sbarco di un carico di sigarette. Il [illegible] agosto, durante i funerali di un pregiudicato, un agente della polizia scientifica sta scattando qualche foto. Ma qualcuno non gradisce e lo schiaffeggia.

La casistica fa capire che due sono le tecniche usate dalla gente per combattere i poliziotti e difendere i malfattori. La prima, sbrigativa: picchiare. La seconda, fantasiosa e tutta italiana: fingere svenimenti di massa per intralciare un inseguimento. [illegible] qualcosa gli uomini delle Fiamme gialle che il 26 agosto, entrati nella città vecchia per recuperare un modesto quantitativo di sigarette, [illegible] stati aggrediti su due fronti. Il contrabbandiere lanciava suppellettili, e la gente in strada fingeva di svenire mentre i bambini piangevano disperati. Addestrati anche loro a stare dalla parte dei ladri.

Sandro Tarantino

Finti svenimenti per intralciare tentativi di arresto

«Ma non ci fermeranno»

Il questore: ci riprenderemo la città

BARI. «Non riusciranno a spaventarci. Certo [illegible] siamo simpatici a qualcuno, abbiamo dato troppe grane ai clan malavitosi e quindi [illegible] di ostacolarci. Ma noi non molliamo, [illegible]remo sempre più incisivi. Finora nessuno è mai riuscito a impedirci un arresto».

Antonio Arricchiello, da marzo questore di Bari, non è d'accordo con chi, come la Circoscrizione comunale della città vecchia, invoca l'intervento dell'esercito per difendere Bari dalla malavita. «Non mi sembra il caso» afferma.

Non ha mai pensato di chiedere più uomini al ministero dell'Interno?

«Nella provincia ho a disposizione 1200 uomini, e fanno per intero il loro dovere. Riusciamo a fronteggiare la situazione. Quanto alla richiesta di militarizzare la città, non credo proprio che sia il caso».

[illegible] l'emergenza esiste, quasi ogni giorno poliziotti vengono picchiati...

«Non parlerei di emergenza. C'è sicuramente un allarme in alcuni quartieri: il San Paolo, la città vecchia, il San Girolamo, cioè proprio quelle zone nelle quali noi abbiamo dato i maggiori colpi alla criminalità organizzata. Quel che accade è la conseguenza del nostro lavoro. Ovviamente le reazioni di cui abbiamo testimonianza in questo periodo non ci spaventano».

Però l'intolleranza alle forze dell'ordine sembra in [illegible]

«Sì, è vero, vi sono stati diversi episodi, ma solo nelle zone a rischio. Io queste cose le ho comunque già viste altrove, per esempio a Napoli, dove sono stato per un anno, nel '91. E anche a Taranto. La verità è che [illegible] ci [illegible] città facili, il disagio diffuso in alcuni quartieri è noto».

Il sostegno della gente è essenziale, voi la sentite ostile?

«Assolutamente no. La violenza fa notizia, ma in questi [illegible] scaturisce da una minoranza. La città è con noi, lo avvertiamo. Circa quindici giorni fa una pattuglia di "falchi" ha inseguito un paio di scippatori nel centro cittadino. Quando li ha acciuffati, un centinaio di persone che erano nei paraggi hanno applaudito. E' un segnale che ci conforta e c'induce a lavorare con più vigore di sempre. La polizia di Stato non può spaventarsi di fronte a questi episodi». [s. t.]

IN **BREVE**

Usura, smascherata la gang delle donne

AGRIGENTO. Un vasto giro di usurai è stato sgominato a Canicattì, nell'Agrigentino. Sono state arrestate tre donne e un bancario che, secondo gli inquirenti, avrebbero prestato denaro a centinaia di imprenditori in difficoltà economiche. Una quarta donna è ancora latitante. In manette sono finiti Rosa Messina, 47 anni, Concetta Cimino, 37 anni, Vincenzo Calogero Misuraca, 58 anni, funzionario del Monte dei Paschi di Siena, e la moglie di questi, Grazia Amato, 51 anni

Addio voti, Podestà rimprovera D'Onofrio

MILANO. «Un po' affrettata e farraginosa». E' questo il giudizio che il ministro per l'Università, Stefano Podestà, dà della proposta del collega Francesco D'Onofrio (Pubblica Istruzione) sull'abolizione dei voti nella scuola. Podestà la ritiene «inaccettabile» almeno per l'università, e si lamenta di non [illegible] stato interpellato su una proposta che riguarda il suo dicastero: «Ben altri sono i problemi e gli obiettivi ai quali stiamo lavorando. D'Onofrio farebbe bene a documentarsi». [Ansa]

Fuorilegge metà delle discoteche

ROMA. I carabinieri dei Nas sabato sera hanno fatto controlli in 126 discoteche su tutto il territorio nazionale. Quelle non in regola sono 57, per un totale di 48 infrazioni accertate di rilevanza penale e 75 amministrative. [Ansa]

Barca si rovescia In fin di vita due bimbe

VENEZIA. Due bambine, una di 4 e l'altra di 8 anni, sono ricoverate in gravissime condizioni all'ospedale civile di Venezia dopo essere cadute in acqua per il rovesciamento del piccolo [illegible]binato su cui si trovavano con altri familiari. Le due ragazzine sono rimaste imprigionate sotto lo scafo, in stato di asfissia, e una di loro ha riportato anche un trauma cranico. [Ansa]

Bocciati [illegible] si rivolgono al giudice

ROVIGO. Dieci studenti dell'istituto magistrale «Roccati» di Rovigo hanno presentato ricorso al Tar veneto contro la bocciatura. Secondo i ricorrenti «è un caso grave di conduzione anomala e patologica di un esame di maturità». [Ansa]

[illegible] dopo la rapina Grave un marocchino

MILANO. Tre feriti, un italiano e due marocchini, [illegible] il bilancio di una rissa tra cinque giovani italiani e altrettanti nordafricani, avvenuta ieri [illegible] le 4 a Milano. Durante la rissa, scoppiata pare perché i marocchini avrebbero tentato di rapinare del portafogli uno degli italiani, ha avuto la peggio Mohamed Bensala, 27 anni, di Casablanca, ricoverato all'ospedale Niguarda in gravissime condizioni e già sottoposto a intervento chirurgico. Gli altri due feriti sono Andrea Pagano, di 25 anni, e Mohamed Betaid, [illegible] anni, di Casablanca. [Ansa]

Due delle vittime sono minorenni Tutte soffrono di disturbi mentali

Una scena del film «Il branco» diretto da Marco Risi e presentato alla mostra di Venezia. La pellicola racconta di un gruppo di giovani che compie uno stupro

Enna, le violenze alle giovani erano state taciute anche dalla madre

Stuprate per un anno dai parenti

Tre ragazze vittime dello zio e dei suoi figli

ENNA. Per un anno avrebbero violentato tre sorelle handicappate, minorate mentali e loro nipoti [illegible] che le tre vittime [illegible] rendessero conto. La squallida vicenda è accaduta in Sicilia a Piazza Armerina, provincia di Enna, dove tre pregiudicati sono finiti in carcere con l'accusa di violenza carnale aggravata, continuata e in concorso.

Per il sessantanovenne Benedetto Parasole, nonno delle [illegible], e i suoi due figli zii delle vittime, Salvatore, di [illegible] anni, e Claudio, di 35, era diventato quasi un passatempo abusare delle tre handicappate.

Molti a Piazza Armerina conoscevano l'incredibile vicenda. Mai nessuno però aveva avuto il coraggio di intervenire e di denunciare. E' bastata una voce giunta a un agente di polizia per far scattare le indagini, forse quella di un altro parente che non se l'è più sentita di essere complice silenzioso della situazione e ha deciso di rompere il muro dell'omertà.

I primi abusi risalirebbero a un anno fa. Delle tre vittime [illegible] rese note dagli inquirenti soltanto le iniziali: G. L. di [illegible] anni, S. L. di 16 e R. L. di 14. Teatro delle violenze sarebbero state, il più delle volte, la casa del [illegible] e degli zii, ma anche, secondo le indagini della polizia, la stessa abitazione delle sorelle, quando i genitori erano assenti.

Dopo le prime indagini e le testimonianze già raccolte, gli inquirenti ritengono che i tre portassero sovente le loro vittime anche nelle vicine campagne di Piazza Armerina con la scusa di farle passeggiare all'aria aperta. Poi si appartavano lontano da occhi indiscreti. Ma qualcuno li ha visti e ha deciso di parlare.

Gli arrestati avrebbero anche esercitato violenze fisiche sulle sorelle allo scopo di evitare che raccontassero o facessero capire ai genitori ciò che subivano. Pare che la famiglia fosse all'oscuro della situazione, sebbene si protraesse [illegible] da un anno, e che sia stata messa al corrente soltanto dagli agenti di polizia.

I genitori avrebbero manifestato anche la volontà di non rendere pubblica la squallida vicenda per evitare lo scandalo, soprattutto per le difficoltà di dialogo con le tre figlie, che hanno serie difficoltà ad apprendere e a farsi capire.

In particolare gli investigatori hanno dovuto svolgere una lunga opera di persuasione perché la madre collaborasse alle indagini che hanno portato in carcere suo padre e i suoi due fratelli.

Per un anno, dunque, le tre sorelle handicappate sono state vittime e impossibilitate a difendersi proprio a causa della loro menomazione. Adesso il tormento è finito e di loro, per aiutarle a superare i ripetuti traumi e a vivere un'esistenza più serena, dovrà occuparsi un centro specializzato.

Il compito di ricostruire la vicenda è stato affidato al pubblico ministero di Enna, che interrogherà in carcere Benedetto, Salvatore e Claudio Parasole.

Bruno Princiotta

MESSINA

Violentata con una lama

MESSINA. Per soddisfare le proprie voglie distrugge porte e finestre e violenta una ragazza con handicap psichici e fisici. Una storia piena di misteri che gli inquirenti devono ancora chiarire. La vittima è una ragazza di Castroreale, in provincia di Messina, Lucia di 22 anni. Il primo punto oscuro della vicenda è una lama lunga 10 cm trovata nella vagina della ragazza quando il padre l'ha accompagnata all'ospedale. Lo stesso padre, denunciando un misterioso aggressore, ha raccontato agli inquirenti che il violentatore è riuscito a entrare nella camera della ragazza forzando la finestra che dà sulla strada, al piano terra. Lucia già nel febbraio del '93 fu violentata e diede alla luce una bimba che fu data in affidamento. Gli inquirenti stanno lavorando sulla versione raccontata dal padre, che però presenta molte zone d'ombra. [b. p.]

Tolone, algerino ripreso dopo molti chilometri

A piedi sull'autostrada con il figlio che ha rapito

PARIGI. Giornata di paura in Francia, dove mezzo Paese ha seguito per ore con il fiato sospeso l'odissea di un padre e del suo piccolo bambino malato. Un giovane algerino di ventisei anni, Fouad, ex pugile attualmente residente a Marsiglia, ha camminato ieri per una decina di chilometri lungo le corsie dell'autostrada della Costa Azzurra francese, tra le città di Tolone e Bandol, con in braccio il suo bebè nato dieci giorni or sono, da lui rapito poco prima all'ospedale di Tolone perché desiderava portarlo in Algeria a vivere con sé e con la famiglia d'origine.

Lo si è appreso da fonti di polizia. Fouad, separato da poche settimane dalla mamma di suo figlio, lo ha rapito all'ospedale di Tolone minacciando le infermiere con un coltello. Terrorizzate, le donne gli hanno consegnato il bambino. Fouad ha trattato ancora con i medici per avere un mezzo di trasporto con cui fuggire. Non essendo riuscito ad ottenere un'automobile per recarsi all'aeroporto di Marsiglia, il giovane è scappato a piedi in direzione dell'autostrada. Sull'autostrada immediatamente chiusa al traffico, Fouad, piuttosto violento e nervoso, è stato seguito per una decina di chilometri da un corteo di auto di polizia, e prima di arrendersi si è ferito alla nuca e al ventre con il coltello. Sanguinante, ha continuato ancora per qualche tempo la fuga, poi si è consegnato agli agenti che lo hanno ammanettato.

Il bimbo è rimasto illeso ed è stato riportato all'ospedale di Tolone, mentre il padre, leggermente ferito, è stato ricoverato in attesa di comparire davanti al giudice istruttore della città, e probabilmente incriminato. [Ansa]

L'algerino Fouad, durante la fuga con il figlio che ha rapito

«E' una specie di eutanasia per i malati terminali, uccisi dalla sete»

«Né acqua né cibo ai moribondi»

Medico denuncia la prassi degli ospedali inglesi

LONDRA [illegible] NOSTRO [illegible]

Niente acqua e niente cibo ai moribondi; e quelli, più che per la loro malattia, muoiono di sete. La denuncia di quella che è una frequente pratica ospedaliera viene lanciata sull'ultimo numero del Journal of Medical Ethics, bibbia morale dei medici inglesi. Ai pazienti in fase terminale, accusa la dottoressa Gillian Craig, vengono somministrate forti dosi di sedativi, che il più delle volte rendono impossibile l'assunzione di cibo o di liquidi. Occorre una fleboclisi idratante; ma sovente il personale sanitario vi rinuncia, ritenendo forse che sia più umanitario accorciare l'agonia del malato. Una forma di eutanasia, insomma; e anche sotto questo aspetto la pratica è messa in discussione.

«Nessun medico è infallibile - ha scritto la dottoressa Craig - quando si tratta di prevedere quanto tempo rimanga al paziente. Dire che è questione di giorni, e quindi comportarsi in quel modo, significa fare avverare a tutti i costi quella prognosi. So di un paziente che è morto dopo sette giorni senza alcuna forma di idratazione: se gli fossero stati somministrati i liquidi opportuni, per quanto tempo sarebbe vissuto?» E riferisce il caso di un anziano ricoverato [illegible] un [illegible] in fase terminale. Il geriatra di turno decise che, contrariamente alle indicazioni che gli erano state fornite, quell'uomo potesse ancora vivere. «Fu dovutamente idratato e curato - riferisce il giornale - e fu in grado di tornare a casa dove visse altri 18 mesi».

«Si dà per scontato - afferma la dottoressa Craig - che un malato in fase terminale non patisca né la fame né la sete. Ma è molto difficile confermarlo: non sono molte le persone che tornano dalla tomba per protestare». Un serio pericolo, afferma, è rappresentato dai reparti dove vengono concentrati i moribondi: il personale sanitario, dice, è inevitabilmente orientato verso la morte e il non-intervento, con il risultato che talune affezioni curabili vengono trascurate.

L'anno scorso la Camera dei Lord autorizzò l'interruzione delle cure volte a mantenere in vita Tony Bland, una delle vittime della sciagura calcistica di Hillsborough. Ma questo, sostiene la dottoressa Craig, non significa il via libera all'eutanasia e [illegible] autorizza a interrompere le cure neppure ai pazienti cerebralmente morti. «E' ingiusto costringere i parenti ad assistere al decesso del loro caro soltanto perché il personale ospedaliero rifiuta un trattamento idratante».

(f. gal.)

Castellani con il sindaco di Roma: Fiorello non è un nemico

Il karaoke spacca la sinistra Ma Rutelli non è pentito

ROMA. «Ci vada chi mi ha criticato». Francesco Rutelli, sindaco di Roma, sbotta di fronte all'ennesima domanda sulla sua partecipazione al «Karaoke». Lui non ci vede proprio nulla di male nell'esser salito sul palco, nell'aver cantato insieme a Fiorello. Anzi, quasi in tono di sfida, dice: «Raccomando a chi ha storto il naso per la mia partecipazione, di andarci una volta o l'altra». Scherza? No, che non scherza il sindaco di Roma. E spiega la ragione di questo consiglio che molti interpretano come una provocazione: «Il karaoke fa ormai parte della nostra società e del dato antropologico, oltre che civile, giovanile. Io non c'ero mai andato, e sono rimasto colpito dal tipo di partecipazione e dalla qualità dello spettacolo». Perfetto: mancano solo i complimenti a Fiorello. Arrivano anche quelli. Ma com'è possibile? il sindaco progressista che si schiera con il «nemico»? «Ma quale nemico?» gli risponda Valentino Castellani, sindaco di Torino e altro volto nuovo dello schieramento progressista. «A me fanno ridere quelli che dicono che Fiorello è contro la sinistra. Così come mi fa sorridere chi teme che i progressisti siano contro il Milan. Non ci vedo proprio nulla di ideologico dietro queste polemiche». Ma il sindaco di Torino salirebbe sul palco, a cantare con Fiorello: «Ma, instintivamente no. Ma perchè sono timido, ho molto pudore. Mentre in osteria, con gli amici, canto spesso, in piazza non mi esibirei. Ma non ci sono motivi ideologici, soltanto di pudore».

Eppure Fiorello divide la sinistra. Basta sfogliare l'Unità di ieri, per capirlo. «E' giusto che il sindaco di Roma canti al Karaoke?» si chiede si il padre fondatore di «Cuore», Michele Serra. «La domanda - continua Serra - descrive tragicamente la nullagine a cui è approdata la politica». Come a dire: se si fa polemica su una cosa del genere siamo veramente al cicaleccio inconcludente. Però, è sempre Serra che scrive, «la sinistra è ben più dilaniata su Ambra che sulla Bosnia: anzi è solo su Ambra, e su Fiorello, che si esercitano i residui di moralità e di moralismo degli intellettuali».

Viviamo dunque tempi cupi, e ha ben motivo di lagnarsi Serra se solo rileva quanti strali sono stati scagliati contro il sindaco di Roma, alla sbarra della pubblica opinione (specie di sinistra) per essere salito sul palco di Fiorello (un divo Fininvest, cioè berlusconiano, insomma 'out') in piazza San Giovanni, ex luogo sacro della sinistra.

Questa è la predica e questo è il pulpito. Ma mentre Serra, sulla prima pagina invitava la sinistra a smetterla con queste liti di basso profilo, lo stesso giornale dedicava, a pagina 11, cinque delle sue sette colonne e tre quarti dell'impaginato, proprio al caso Rutelli-Karaoke. Ampio pezzo di cronaca con descrizione del sindaco canterino che dava il meglio di sè in «Roma nun fa la stupida stasera», con conforto di ovazioni di folla. Ma nella stessa pagina c'era anche un intervento di Renato Nicolini, ex parlamentare del pci, ex assessore alla cultura a Roma, inventore dell''effimero' e dell'estate romana. E proprio Nicolini fa dell'episodio uno spunto di polemica con Rutelli.

E' possibile - si chiede Nicolini - che mentre si parla di un ticket di accesso al centro storico, mentre si prospettano aumenti dei biglietti dei musei capitolini e, ancora, mentre - solo per fare un esempio - il festival Romaeuropa ha dovuto pagare tre milioni e mezzo a sera per usufruire dello spazio davanti a Santa Croce in Gerusalemme, Fiorello - lui, quello della Fininvest - dà spettacolo a San Giovanni, così, gratis et amore Dei, senza nemmeno un obolo di canone?

«Mi sono perfettamente estranei i problemi come 'San Giovanni piazza Rossa' - dice Nicolini - il 'Karaoke di destra', eccetera: io pongo una questione amministrativa, di correttezza di comportamento del sindaco, che deve essere più sollecito del bene pubblico che non della propria immagine. Ecco la ragione essenziale per cui lo invito a non salire sul palco di Canale 5».

E così, con buona pace di Serra (pagina 1), la sinistra è riuscita a litigare su Fiorello e il karaoke ... e non sulla Bosnia (pagina 11), e Rutelli versione karaoke, che piaccia o no, andrà in onda giovedì su Canale 5.

[r. cri.]

Critiche da Serra e Nicolini Ma il primo cittadino replica: «Fa parte dello nostra società Ci vada chi ha storto il naso per la mia partecipazione»

A destra la show girl Angela Cavagna. Sopra il sindaco di Roma Francesco Rutelli canta insieme a Fiorello durante l'ultima puntata del «Karaoke» registrata in piazza San Giovanni e che andrà in onda giovedì sera su Canale 5

La Cavagna

Il Secolo d'Italia come difensore

ROMA. «Non sparate su Angela Cavagna». Il Secolo d'Italia scende in campo per difendere la show-girl genovese finita nel mirino per l'appello pro seminario: «Frequentate di più la chiesa e meno le discoteche». «Se lo avesse detto Alba Pariotti sarebbe stata l'iniziativa intelligente di una donna intelligente, impegnata nel sociale. Ma l'idea è venuta alla Cavagna. E le cose cambiano. L'appello è diventato motivo di derisione».

E lei, Angela Cavagna, che ne pensa? «Sono molto amareggiata. Per più di una ragione. Il giorno in cui è uscito l'appello sono stata bersagliata di insulti e minacce. Proprio così. E anche alcune dichiarazioni del rettore del seminario mi hanno un po' sorpresa. In fondo, il mio appello voleva proprio dar una mano a lui: mi spiace vedere quel bel monastero quasi deserto».

Ma lo ripeterebbe, quell'appello? «Certo. Vorrei però precisare che non ho mai pensato di dire: giovani non andate più in discoteca, fatevi tutti preti. Semplicemente, volevo invitarli a non dimenticare valori importanti come quelli religiosi. In altre parole: ascoltate pure Vasco Rossi, ma non scordatevi della parola di Cristo».

E l'attacco ai buddisti, ripeterebbe anche quello? «Sì. Ormai è una moda. E i giovani la seguono. Basta che il loro mito, sia Roberto Baggio o Richard Gere non importa, si definisca buddista che a frotte cambiano religione. Oggi tutti seguono il Dalai Lama, ma nessuno si ricorda di Madre Teresa di Calcutta. Ecco, io vorrei che tutti gli artisti cattolici, perchè ce ne sono, si mobilitassero, si facessero sentire: proprio come quelli che hanno abbracciato la fede in Buddha». Questi suoi messaggi, però, sono stati scambiati per una trovata pubblicitaria, una «sparata» per conquistare qualche titolo sui giornali. Che risponde? «Che forse ha ragione il giornalista del Secolo quando sostiene che per avere libertà di parola bisogna essere la coscia lunga del pds».

[r. cri.]

Gli esperti: il tipo di erba ritrovato nella sua bisaccia non cresce nelle vallate alpine austriache

«L'uomo di ghiaccio era un italiano»

Londra, l'identità svelata dai muschi usati come carta igienica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«uomo di ghiaccio» era italiano. E' scientificamente dimostrato, per una delle contorte ironie che hanno caratterizzato le ricerche sulla mummia di cinquemila anni fa ritrovata sulle Alpi tirolesi. Lo afferma un botanico dell'università di Glasgow che ha studiato per mesi una trentina di muschi ritrovati accanto ai resti di quel nostro antenato, già ribattezzato Otzi dagli austriaci poiché è stato ritrovato nelle Alpi Otzaler. Ebbene, il muschio che l'«uomo di ghiaccio» usava come carta igienica era di un tipo - neckera complanata - che non cresce nelle vallate austriache, ma che è presente in abbondanza dalla parte italiana, nella valle di Vinschgau.

E' un curioso metodo d'indagine, ma il dottor James Dickson è orgoglioso del risultato. «In montagna - spiega - il muschio veniva usato a quei tempi e p dire il verità fino a non molto tempo fa, come carta igienica. La gente lo raccattava lungo i sentieri e lo metteva nella bisaccia, per uso futuro. E' esattamente quello che deve avere fatto Otzi».

Da tempo, dopo le tensioni iniziali che avevano fatto seguito al ritrovamento, è tornata tregua fra Italia e Austria. In attesa di una sistemazione definitiva, la mummia dell'«uomo di ghiaccio» è conservata in speciali celle frigorifere all'università di Innsbruck, dove le ricerche proseguono tuttora. E' stato ormai accertato che la mummia ha circa 5300 anni, che era un uomo di circa 35 anni e alto non più di un metro e sessanta. Ma da dove veniva? In una regione che allora non aveva confini se non quelli dei ghiacci, stava camminando da Nord a Sud o da Sud a Nord? E' un particolare di non poco conto; perché, a parte la località esatta del ritrovamento, potrebbe avere un peso sulla destinazione futura della mummia.

Le ricerche archeologiche avevano già suggerito che Otzi fosse «italiano», perché era a Sud l'insediamento dell'età della pietra più vicino al punto del ritrovamento; nella valle di Vinschgau, appunto. Ora il dottor Dickson e i suoi collaboratori, alla cui indagine ha partecipato anche il professor Bortenschlager dell'università di Innsbruck, forniscono le prove che a loro avviso risolve tutto. «Fra gli indumenti e gli oggetti trovati tutto attorno a Otzi - ha detto - c'erano tracce di muschio. Abbiamo esaminato attentamente tutti quei campioni e abbiamo trovato una discreta quantità di neckera complanata. A Nord del confine non si trova. Cresce, invece, in Italia, nella vallata di Vinschgau. Otzi, quindi, era italiano».

Fabio Galvano

La mummia di ghiaccio ritrovata sulle Alpi tirolesi, sostengono studiosi inglesi era italiana

Ma il patron si oppone: la loro partecipazione è autorizzata dai genitori

«Miss Italia vietata alle minori»

La Lega richiede nuove regole

SALSOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

Giù le [illegible] da Miss Italia. [illegible] l'Alessandra Meloni appena eletta, la bella cagliaritana capace delle lacrime più convinte [illegible] del sorriso più giocondo. Giù le [illegible] da quella dell'anno prossimo alla quale l'organizzazione, senza concedersi un attimo di riposo, [illegible] già pensando. Non c'è [illegible] fermarsi un attimo.

C'è qualcuno che minaccia il replay numero 56 di questa manifestazione? C'è. Secondo Enzo Mirigliani, patron indiscusso di Miss Italia dal dopoguerra ad oggi, qualcuno [illegible] sta adoperando per mettergli i bastoni fra le ruo[illegible] e creargli difficoltà. Tanta preoccupazione viene dall'annuncio di [illegible] progetto di legge patrocinato [illegible] alcuni deputati della Lega Nord i quali pretenderebbero delle «regole» per i concorsi di bellezza. In particolare: chiedono che vengano esclusi i minorenni. Per le passerelle di qualunque tipo occorrerebbero almeno 18 anni. Luigi Negri, Emanuele Basile, Roberto Castelli e Andrea Gibelli hanno firmato il documento ma l'ispiratrice dell'iniziativa è Sabi[illegible] Negri. «Non [illegible] un eccesso di moralismo pivettiano - dichiara senza [illegible]rsi di un'altra possibile polemica aperta in casa - è che, come donne, [illegible] sentiamo il dovere di combattere [illegible] strumentalizzazione delle ragazze minorenni che, attraverso questi concorsi, vengono messe in condizioni di recitare parti [illegible] idonee ai valori morali».

«E' un assurdo. A Italia 1 si annuncia un programma con la partecipazione [illegible] ragazze di 13 anni». Ha passato i settant'anni da un pezzo, Mirigliani, ma [illegible] gli toccano [illegible] miss diventa una belva. «C'è qualcosa che non funziona in questo avvio di seconda Repubblica. Da noi è prevista la partecipazione delle diciassettenni. Ma i genitori [illegible] impegnano e sottoscrivono una dichiarazione di responsabilità. Che cosa si vuole ancora? Qui, ognuno si alza [illegible] parla e, soprattutto, dice quello che gli viene».

Mario Maffucci, il capostruttu[illegible] Rai che ha seguito i programmi di Miss Italia, concede: «Se si deve spostare la soglia della partecipazione alla maggiore età, bene. Per quello che [illegible] riguarda noi ammettiamo le ragazze che han[illegible] compiuto 17 anni, può benissimo essere spostato tutto ai [illegible]. Purché ciò valga per ogni manifestazione [illegible] per tutte le tv con le dovute eccezioni che riguardano, per esempio, alcuni programmi per bambini i quali, a mio avviso, devono essere presentati da giovanissimi».

Ma nemmeno questa mediazione piace a Mirigliani che scandisce le parole: «Io continuerò a fare Miss Italia in questo modo. Punto e basta». Detta anche la punteggiatura. «Io vado avanti così. I commenti sono lusinghieri e il successo indiscutibile».

Per [illegible] prossima volta si pensa a [illegible] manifestazione di due giorni più lunga. [illegible] il sindaco di Salsomaggiore, il pidiessino Lino Giglioli, ritiene di poter abbinare il concorso [illegible] una lotteria nazionale.

Con tutti quanti che guardano avanti, [illegible] corre il rischio di considerare già vecchia una prorompente miss sarda incoronata regina da poche ore. Alessandra Meloni [illegible] l'era presa male, due giorni fa, quando un giornalista [illegible] trovato che il [illegible] assomigliava al [illegible] di un cane husky. E ha pianto senza freni perché le sembrava una cattiveria insopportabile. Ma, adesso, chi se ne frega? E' la più bella d'Italia [illegible] allora larghi sorrisi [illegible] gradi. [illegible] consegna [illegible] segreti. Sogna poco e quando lo fa vede immagini horror. Legge libri gialli. Non sa cucinare nonostante si impegni per migliorarsi. Non va [illegible] cinema perché si addormenta sulle poltroncine. E, in tv, guarda i documentari con gli animali.

Per l'astrologia è nata sotto il segno dello Scorpione. Chi se ne intende dice che per loro è l'anno di grazia. E' alta un metro e 74, pesa 56 chili e per gli abiti indos[illegible] taglie 42 o 40. Per le scarpe ci vuole il 39. I genitori sono stupefatti. Dopo l'elezione, la prima telefonata di Alessandra Meloni è stata per il fidanzato Marco che allena squadre di pallavolo e studia all'Isef.

Lorenzo Del Boca

Audience record

Otto milioni al video Duecentomila elettori

SALSOMAGGIORE. Sembra Napoleone dopo la vittoria di Austerlitz, il Mario Maffucci che legge i dati audience della «diretta» per Miss Italia. Lui ha curato contratti e programmi per conto della Rai e un risultato di pubblico lusinghiero lo mette [illegible] riparo dalle polemiche dei giorni scorsi sull'uso smodato di tecnici e sugli sprechi della tv di Stato.

«Dunque - dice - la trasmissione è stata seguita da una media di [illegible] milioni 738 mila persone con uno share del 47,46 per cento. Buono, no? La punta più alta di telespettatori si è avuta alle 22,50 al momento della proclamazione del[illegible] Miss con 11 milioni 720 mila persone pari al 69,4 per cento».

Dopo Sanremo è [illegible] programma di gran lunga più seguito.

Ed è seguito con [illegible]. Ogni volta che il presentatore della serata Fabrizio Frizzi invitava la gente a votare per telefono per indicare la miss preferita arrivavano duecentomila chiamate che hanno mandato in tilt i centralini della Sip di Parma. E solo 2500 persone per volta hanno potuto indicare la propria preferenza per concorrere all'elezione della Miss Italia '94. (l. d. b.)

A sinistra Enzo Mirigliani e Lina Wertmüller, a fianco [illegible] nuova Miss Italia, Alessandra Meloni e a destra Valeria Marini, madrina del concorso

LA MADRINA CONTESTATA

«Congiura contro di me»

La Marini: non chiamatemi oca

SALSOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

«Beh! Queste ragazze che hanno sfilato per Miss Italia sono candidate [illegible] aver successo. Sono bellissime ma hanno anche grande personalità e si [illegible] con disinvoltura sul palco».

E' prodiga di complimenti, Valeria Marini. Abbonda in lodi.

«Io comprendo la voglia di riuscire che c'è in ognuna di loro. In fondo è la stessa strada che ho percorso io. Una gavetta lunga e qualche volta tremenda. Auguro loro successo».

Eppure queste [illegible] [illegible]didate miss l'hanno criticata e, in qualche occasione, sono anche andate giù pesanti.

«Ma non è vero. Quando [illegible] arrivata al Palazzo dei Congressi [illegible] hanno applaudita, abbiamo fatto insieme delle fotografie [illegible] abbiamo simpatizzato. Dicevano: hip hip hip urrà!».

Già, ma giusto poche ore prima alcune di loro dicevano che Valeria Marini era un'oca. Anzi: un'oca giuliva.

«Intanto diciamo che se fossi stata al loro posto anch'io a[illegible] preferito essere giudicata da un uomo e non da [illegible] personaggio come me troppo vicina e troppo simile [illegible] loro. Poi non credo che [illegible] siano espresse proprio in quel modo. Le critiche sono state cor[illegible] amplificate ed è avvenuto in modo [illegible] esagerato da risultare inverosimile».

Una montatura?

«Una montatura, certamente. Con le [illegible] non c'è stata nessuna polemica. Ci siamo viste, [illegible]biamo simpatizzato. E dunque la questione è chiusa».

Tuttavia Valeria Marini, arrivata [illegible] Salsomaggiore per presiedere la giuria, si [illegible] trovata retrocessa al ruolo di madrina inventato su due piedi, pochi minuti pri[illegible] che cominciasse la trasmissione in diretta tv.

«L'idea l'ho avuta io. Io [illegible] stata invitata per fare la presidente. Chiedetelo a Giuseppe Caschetto che è il mio agente. I contatti [illegible] Rai [illegible] iniziati il 15 [illegible] il 16 luglio».

Dopo che Ridge, il bello di Beautiful, [illegible] rifiutato e dopo che anche Nino Manfredi ha risposto picche.

«Comunque, io [illegible] arrivata per presiedere».

E [illegible] dice che analogo invito [illegible] stato rivolto a Lina Wertmüller.

«Questo lo dovete chiedere [illegible] lei».

E si dice che la Wertmüller abbia posto gli organizzatori davanti a [illegible]a alternativa: o presidente o nulla.

«Acqua passata, polemica chiusa. La Wertmüller, quando ci siamo viste, mi ha fatto i compli[illegible]. Mi ha detto: quanto sei bella. E io ammiro lei. L'ammiro per davvero perché è [illegible] donna eccezionale. Ho visto tutti i suoi film. Perciò io le ho ceduto il posto di presidente, lei mi ha chiesto di restare come madrina».

Una trovata per salvare la serata in extremis.

«Comunque il chiasso che si fa sul ruolo di presidente [illegible] eccessivo. In fondo vale un voto come tutti gli altri. La [illegible] preferenza ha contato quanto quella della Wertmüller e quella degli altri quanto la nostra».

E l'oca?

«Con l'oca andiamoci piano. Io porto in tv e al cinema il personaggio della svampita che [illegible] rinnego ma che è un'altra cosa dalla stupida che si vuole far vedere. Certo, sbagliano quelli che vogliono [illegible]re in quelle parodie i caratteri dell'oca semplice o dell'oca giulìva che dir si voglia».

Lo dice anche la mamma di Valeria Marini, Gianna Orru: «Chi critica mia figlia lo fa a vanvera. Io la conosco bene, l'ho [illegible]sta crescere e migliorarsi. Per questo mi arrabbio quando leggo i giornali che la descrivono in quel modo. Stia pur certo che per fare l'oca così bene occorre essere molto intelligenti». [l. d. b.]

Nel capoluogo toscano i due miliardi

Lotteria della balestra Firenze [illegible] bersaglio

Venduto in Sardegna il secondo premio A Torino 30 milioni di «consolazione»

AREZZO. Tutto in Toscana: competizione e vincitore. La lotteria nazionale del palio della balestra di San Sepolcro e della giostra del Saracino di Arezzo ha premiato un giocatore di Firenze. A lui toccherà il premio da due miliardi. [illegible] secondo premio è finito in Sardegna. A Mantova [illegible] [illegible] Napoli gli altri due premi supermilionari. Uno dei dieci biglietti che hanno vinto il premio di consolazione da trenta milioni [illegible] stato venduto a Torino. Per la cronaca, Porta Sant'Andrea ha vinto l'80ª Giostra del saracino di Arezzo dopo due spareggi con Porta Crucifera e porta del Foro. Tre balestrieri di San Sepolcro ai primi tre posti dell'edizione straordinaria [illegible] palio della Balestra. (r. cri.)

VINCE DUE MILIARDI
Biglietto serie [illegible] venduto a Firenze

VINCE [illegible] MILIONI
Biglietto serie [illegible] venduto [illegible] Tempio Pausania (SS)

VINCE [illegible] MILIONI
Biglietto serie [illegible] 43055 venduto [illegible] Napoli

VINCONO [illegible] MILIONI

Serie		
D 38745	venduto a	[illegible] (Trento)
[illegible]		Castelnuovo de' Monti (RE)
L 97999		Roma
[illegible]		Lanciano (Chieti)
R 34858		Torino
[illegible] 77671		Arezzo
S 10164		Viterbo
U 82[illegible]		Brescia
V 27591		Bari
[illegible]		Roma

IL TEMPO

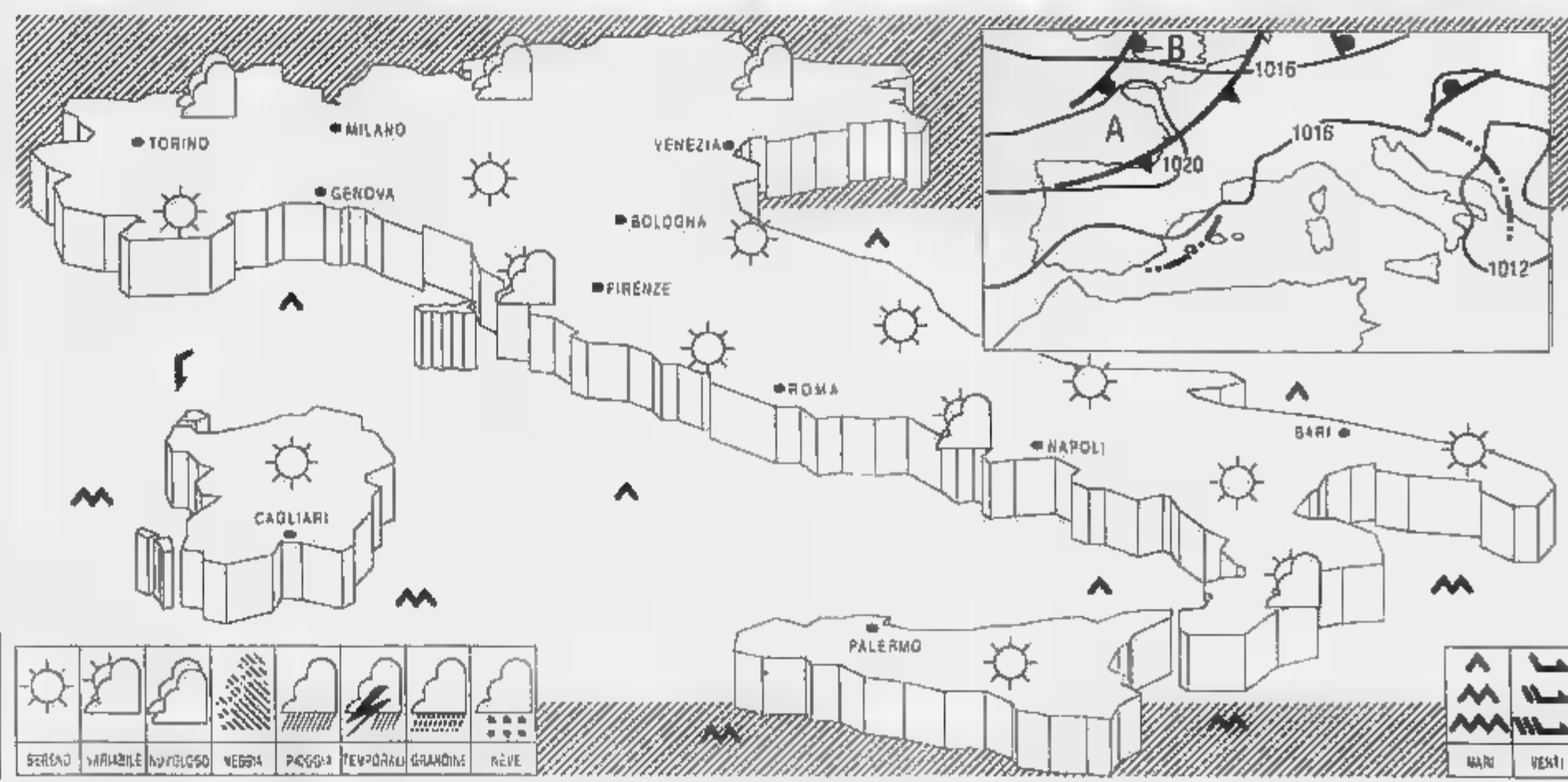
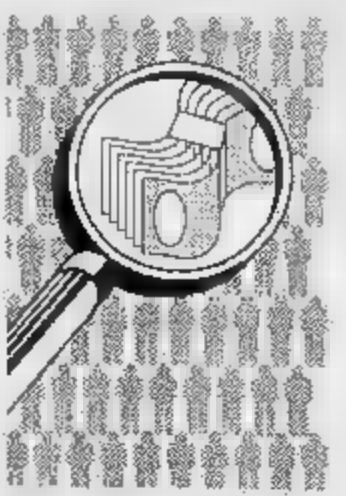
Ore contate per l'estate

Settembre è considerato un mese di transizione tra l'estate e l'autunno; le sue caratteristiche pertanto a volte si presentano tipicamente estive, altre volte [illegible] anticipano quelle autunnali, come [illegible] casi recenti.

Dopo gli episodi di marcato maltempo, peraltro tipici ogni qual volta giungono sulla penisola le prime folate di aria fresca dopo [illegible] lungo periodo di caldo torrido, la situazione meteorologica torna ad assumere connotati estivi. Per [illegible] e domani infatti l'alta pressione delle Azzorre torna a spingersi verso l'Italia, salvo poi fare rapidamente marcia indietro sotto l'incalzare di [illegible] nuova ondata di maltempo. In attesa [illegible] nuovo evento calamitoso, sia nella giornata odierna sia in quella di domani su gran parte della penisola [illegible] potrà contare sul cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, [illegible]vo i soliti annuvolamenti pomeridiani sia sulle zone alpine che in quelle appenniniche centromeridionali; su queste ultime sarà ancora possibile qualche locale e breve piovasco o temporale. La temperatura avrà modo di riprendere l'ascesa [illegible] senza superare quelli che sono i valori stagionali.

Anche [illegible] giornata di mercoledì inizierà all'insegna del tempo stabile ed assolato, ma nel corso del pomeriggio-sera le prime avvisaglie nuvolose di un incipiente peggioramento si presenteranno [illegible] settore nordoccidentale dove compariranno [illegible] prime piogge. La pressione tornerà ad [illegible] flessione mentre i venti si disporranno da sc[illegible] su tutto [illegible] versante occidentale della penisola, contribuendo ad elevare [illegible] temperatura [illegible] l'umidità.

Già dalle prime [illegible] di giovedì l'ondata di maltempo si abbatterà sul Piemonte, sulla Val d'Aosta, sulla Liguria e sulla Lombardia occidentale dove [illegible] previsti forti acquazzoni temporaleschi, rinforzi del vento e rischio [illegible] locali nubifragi. Nel [illegible] della giornata poi gli episodi di marcato maltempo si estenderanno alle restanti regioni settentrionali, alla Sardegna ed alle regioni [illegible]trali tirreniche.

Marcello Loffredi

I risparmiatori sono presi tra due fuochi: le incertezze sul mercato dei tassi

Guida agli investimenti d'autunno

Borsa, Bot e fondi: tutte le opportunità migliori

Cambia la stagione, cambierà la musica? Il mondo [illegible]el risparmio [illegible] lo augura perché non [illegible] stato granché, questa calda estate del '94. Anzi, la combinazione tra il rialzo dei tassi in arrivo dagli Stati Uniti e le incertezze della politica italiana, ha causato più [illegible] un brivido alla finanza di casa nostra. [illegible], al di là dei bilanci, necessari pur se amari, c'è da chiedersi [illegible] la grande caduta [illegible] [illegible]lle spalle.

COME [illegible] I [illegible]

[illegible], soprattutto, occorre elaborare una strategia per l'autunno, partendo dalle ultime esperienze.

1) I tassi: nel '93, erano scesi trascinando al ribasso i prezzi dei Btp (il decennale passò dal 12,9 all'8,7%) e dei titoli. Questa discesa favorì la rivalutazione del portafoglio di banche, assicurazioni, aziende e dei fondi di investimento. E permise alla Borsa di scontare una ripresa di attività a prezzi sempre più interessanti: i titoli, infatti, erano più attraenti e il loro acquisto, grazie al minor costo del denaro, meno caro. Nel '94, soprattutto negli ultimi mesi, è successo l'opposto: i rendimenti sui Btp sono saliti di tre punti e mezzo [illegible] pesanti riflessi sui mercati, di segno esattamente opposto a quelli benevoli del '93.

2) La lira: la sua crisi sul marco ha esasperato le conseguenze del fenomeno del rialzo dei tassi, legato alla congiuntura internazionale. Il declino della [illegible] moneta ha spinto gli stranieri a vendere titoli italiani (almeno 20 mila miliardi durante l'estate), rendendo ancora più grave la crisi di Borsa e Btp.

3) La svalutazione, accompagnata dalle esigenze del Tesoro e dalla ripresa dell'attività economica, ha [illegible] la paura dell'inflazione. Le materie prime, si teme, costeranno [illegible] più e il rilancio dell'economia potrebbe risvegliare le rivendicazioni salariali.

4) La politica, con la sua continua turbolenza politica, come è ovvio, non favorisce il collocamento dei Bot o il rilancio della Borsa. Quanto costa quest'agitazione in termini di interesse? Difficile una risposta, anche se qual[illegible] parametro esiste. La differenza di rendimento tra i Btp e i Bund tedeschi, al netto dell'inflazione, è di 4,7 punti (contro tre circa [illegible] un anno fa). Ma ancora più impressionante è il confronto con la Spagna, un'economia più debole e con più problemi della nostra. Il «bono» [illegible] a Madrid rende sempre [illegible] netto del carovita, lo 0,8% in meno.

[illegible] La diffidenza: basta tutto questo a giustificarla? Probabilmente no, così come non è giustificata l'attuale sottovalutazione della lira (il suo peso reale, nei confronti del marco, dovrebbe aggirarsi sulle 900 lire). O il premio al rischio che lo Stato paga sui Bot. Anche qui, secondo gli esperti, una situazione meno esasperata, potrebbe consentire al Tesoro di pagare interessi minori, almeno di un punto o due.

COME SFRUTTARE LA SITUAZIONE

Le cose, insomma, potrebbero andare meglio, ma non è detto che vadano meglio. Ecco un possibile slogan per la campagna d'autunno del risparmio, da tradurre ovviamente in scelte operative.

A - Il reddito fisso: per chi punta su di esso, è meglio «tenersi corti», come si dice nel gergo di Piazza Affari. Meglio puntare sui Bot a 3 mesi o sui pronti contro termine in attesa che si chiarisca l'orizzonte dei tassi. Per chi ha fiducia, comunque, ci sono i Btp poco sotto l'11%. Non è male. I più cauti si rivolgano ai Cct per [illegible] protetti dall'incertezza.

B - La Borsa: dopo i ribassi di questi mesi, offre diverse buone occasioni, anche in vista delle privatizzazioni. Chi non teme [illegible] disastro, anzi prevede [illegible] finanziaria equilibrata e [illegible] minor pressione della finanza pubblica può [illegible]: con attenzione al mercato. Magari attraverso [illegible] fondo di investimento.

C - L'estero, data la quotazione della lira, presenta rischi molto alti. Se la febbre [illegible]'azienda Italia calerà la lira potrebbe rimettersi in salute con pessimi riflessi per chi ha scelto l'area del [illegible]. Qualche iniziativa, consigliano gli esperti, può venir indirizzata verso il dollaro (l'economia Usa è ripartita, il dollaro conta sulle barriere anti-inflazione della Fed) o la Borsa di Tokyo.

(r. e. s.)

Fondi: utili, non miracolosi

Perché convengono, nonostante il calo

PERCHE' LE QUOTE VALGONO DI MENO?

In pochi hanno [illegible] che sorridere nelle legioni di sottoscrittori dei fondi. Negli ultimi sei mesi, infatti, a giudicare dalle performances, è andata male a quasi tutti. I motivi? Borsa incerta, mercato dei cambi volatile, innanzitutto. Ma anche i fondi ritenuti [illegible] si[illegible], obbligazionari e monetari, hanno riservato amare sorprese.

QUANTO HANNO RESO?

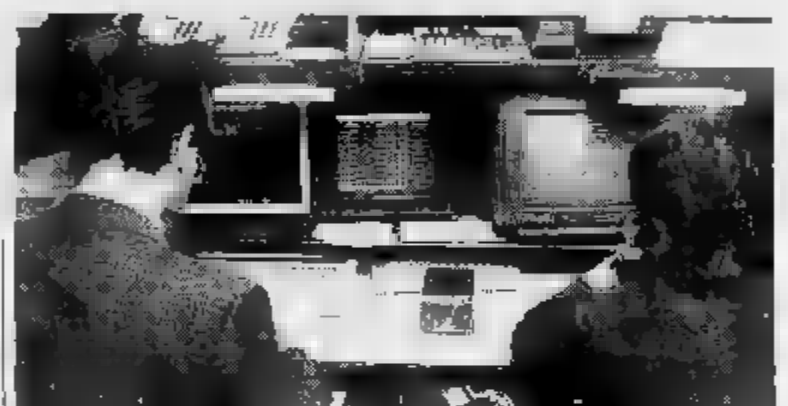
Dal 24 febbraio scorso alla fine [illegible] agosto i fondi monetari puri hanno reso, su base annua, un modesto 1,57% (indice Fideuram). Assai peggio è [illegible]ndata a chi ha puntato, sei mesi fa, sugli obbligazionari globali (-6,05), su quelli nazionali puri (-4,38) e su quelli obbligazionari puri internazionali (maglia nera con una caduta del 17,96). Stavolta è andata meglio agli «speculatori», a chi insomma ha puntato

sulla Borsa: i fondi az[illegible]ari hanno reso, sempre negli ultimi [illegible] mesi, il 4,25%.

CHI VINCE LA GARA TRA [illegible] E [illegible]

Non è molto ma, nello stesso periodo, l'indice Comit ha perduto il 4,36%. Per chi invece ha deciso di scommettere sulle Borse estere il discorso è più complesso, anche se il risultato (-10,66%) è [illegible] pratica identico all'andamento dell'indice JP Morgan delle Borse mondiali (-10,83).

COME [illegible] PERDERE [illegible] IN BOT?

Non è difficile prevedere che reti di vendita e sportelli bancari saranno presto investiti (anzi, già lo [illegible]) dalle proteste di molti risparmiatori. Come si fa, chiederanno costoro, a perdere investendo in Bot? Si può, purtroppo. Tanto è facile guadagnare [illegible] è accaduto nel '93) in epoca di [illegible] al ribasso, tanto è facile perdere in tempi di tassi [illegible] ascesa. I gestori trattano sì titoli a breve termine o pronti contro termine, ma in portafoglio hanno anche strumenti [illegible] maggior durata (Cct, Btp). In epoche di grande turbolenza può succedere che i prezzi [illegible] questi titoli subiscano

perdite notevoli che si riflettono sul valore dei fondi.

ALLORA, [illegible] IL «FAI DA TE»?

Ha ragione, allora, chi preferisce g[illegible] da solo i propri titoli? Probabilmente [illegible].

E' tutto da dimostrare che, di fronte al crollo dei Btp o dei Cct, il singolo risparmiatore se la sia cavata meglio dei gestori. Oppure che, in futuro, il gestore non sia in grado di recuperare meglio o più in fretta, cioè di cogliere al momento giusto le opportunità della ripresa: [illegible], forse, [illegible] singolo risparmiatore non riuscirebbe a fare.

IN CONCLUSIONE, [illegible]

I fondi, quindi, vanno assolti? Probabilmente sì, anche perché i gestori vanno giudicati su un orizzonte temporale adeguatamente lungo.

Ma quegli operatori finanziari che hanno promesso miracoli ai sottoscrittori dopo i successi del '93, una tirata d'orecchi se la meritano.

Tre esperti di finanza valutano i rischi e le opportunità delle prossime cruciali settimane

Tutti sono d'accordo su una constatazione: l'economia reale dell'Azienda-Paese è di nuovo florida

IL GESTORE DI FONDI

FRANCESCO [illegible]

«Dipende da Roma»

«Per orientare gli investimenti è fondamentale l'analisi delle dinamiche dei tassi. La situazione si sta stabilizzando. Le attese per rialzi negli Usa [illegible] raffreddano. La tendenza a medio-lungo [illegible]mine è addirittura di flessione. E questo dovrebbe sostenere le Borse», spiega Francesco Taranto (nella foto), amministratore delegato di Primegest, società di gestione dei fondi Prime (gruppo Fiat). «Certo, la situazione statunitense è complessa, per certi versi contraddittoria, ma la schiarita sulle dinamiche dei tassi che si è avuta dovrebbe giovare ai mercati azionari europei: meno del prevedibile, forse, solo in quanto questi mercati hanno già scontato un ulteriore ribasso dei tassi che poi non c'è stato. Ma il fenomeno virtuoso potrebbe ripartire. Quanto all'area orientale, a fronte di un Giappone in fase di consolidamento, vedo opportunità di investimento interessanti per i soggetti specializzati in alcuni mercati di contorno, per esempio [illegible] Malaysia. Resta il "caso-Italia". Ebbene, io dico che il differenziale tra i nostri tassi e quelli degli altri Paesi europei resta molto elevato. E' impensabile [illegible] brusca equiparazione, ma i tassi italiani hanno senza dubbio un buon potenziale di ribasso, di adeguamento ai livelli europei. Ne consegue, anche in considerazione di altri fattori quali il buon andamento delle imprese, che [illegible] nostra Borsa ha buone potenzialità di rivalutazione. Tutto dipende dalla capacità di sfruttare questo potenziale margine di ribasso che il Paese, cioè il governo, dimostrerà di avere»

amministratore delegato Primegest

IL CAPO DELLA [illegible]

[illegible]

«Borsa interessante»

«Sul mercato azionario italiano, in questo momento, chi ha risorse finanziarie [illegible] investire può farlo serenamente, può comprare, perché a questi prezzi e con i bilanci di tutte le società in sensibile miglioramento, tutte le promesse per impiegare bene i propri soldi [illegible]o positive»: questo il giudizio di Maurizio Pinardi (nella foto), amministratore delegato della Sim Comit, la società d'intermediazione mobiliare della Banca commerciale italiana. «Anche sul mercato obbligazionario è possibile individuare delle buone opportunità d'investimento. Ho maggiori perplessità sull'estero, visti i rapporti di cambio tra [illegible] valute. Oggi la lira è decisamente sottovalutata, eppure non riesce a riequilibrarsi. Perché? Soltanto per ragioni politiche, ma appena si riacquistasse un po' di serenità, un po' di stabilità, potrebbe riprendersi: e allora gli acquisti effettuati in valuta estera con la lira così sottovalutata si rivelerebbero cattivi affari. Comunque, questo mese di settembre mi pare decisivo per il quadro politico-finanziario del Paese. Ma dovrebbe già essere utilizzabile con tranquillità per gli investimenti in Borsa». Un'ultima considerazione sul titolo Comit, il più «prestigioso» tra quello delle società privatizzate, nettamente sottovalutato rispetto al prezzo di collocamento: «il valore patrimoniale del titolo è di 6000 lire, questo non va dimenticato. E' evidente dunque che, oggi, il titolo Comit a queste quotazioni è penalizzato».

amministratore delegato Sim Comit

L'AGENTE DI CAMBIO

GIOVANNI COPPA

«S'impone la cautela»

«Un'analisi delle prospettive dei mercati finanziari, dell'andamento dei tassi e conseguentemente delle valute appare oggi molto difficile - afferma Giovanni Coppa (nella foto), agente di cambio e vicepresidente della Gestnord Intermediazione -. Per ciò che riguarda [illegible] nostro mercato, osservando [illegible] il comparto azionario, [illegible] quello del reddito fisso [illegible] sembra di poter affermare che siamo in posizione di attesa.

«La 'finanziaria' in fase di elaborazione è giudicata troppo importante soprattutto dall'estero, che ci guarda con estrema attenzione, quindi consiglierei di rimanere prudentemente come si suol dire 'alla finestra' per qualche settimana. Soltanto nel caso di un ribasso pronunciato sia sul fronte del mercato azionario come su quello dei titoli di Stato e delle obbligazioni in genere si potrebbe effettuare qualche consistente acquisto non superando il 30-40% della somma da investire. Mi rivolgerei verso i telefonici (Telecom e Stet) e industriali (Fiat e Montedison). Negli altri settori terrei in considerazione le Generali e la Mediobanca prossimi ad operazioni [illegible] capitale. Sugli altri mercati sempre in [illegible] di ribassi [illegible] sembrano buone opportunità d'acquisto titoli come Nestlè, Alcatel, Ibm, Coca-Cola. Per ciò che riguarda le valute continua la persistente debolezza del dollaro e della lira che appare però eccessivamente penalizzata dalla litigiosità della maggioranza governativa e conseguentemente sottovalutata. Nel breve periodo un investimento in pronti contro termine rimane forse la migliore scelta».

vicepresidente Gestnord Intermediazione

e l'instabilità politica. In queste pagine, una guida ragionata per non fare errori

SULLO SCAFFALE DEI TITOLI DI STATO

Le emissioni più importanti fino alla fine del '94 (*)

DATA	TIPO TITOLO	MIL. DI [illegible]	MIL. [illegible] ECU.	MIL. DI $
09/09/94	BTE	1.341	[illegible]	
19/09/94	CTO (*)	3.000		
01/10/94	[illegible]CT	900		
17/10/94	BTE	1.149	600	
26/10/94	[illegible]	1.915	1.000	
31/10/94	PR. ESTERO	2.166		1.370
01/11/94	CCT	[illegible]		
	BTP	6.002		
16/11/94	BTE	1.149	600	
22/11/94	CTE	1.915	1.000	
		40.030		

[illegible] di CAMBIO: [illegible]T/ECU [illegible]1.915 - LIT/USD 1.581

(*) [illegible] BOT.

IL PUNTO

Pensioni, usura, marco a mille Tre ombre sulla ripresa italiana

LAMPI d'estate che, almeno [illegible] finora, non si sono con[illegible] in fulmini per il governo, anche se sembra voglia fare [illegible] tutto perché lo diventino. Forse, più che nelle decisioni sulla «Finanziaria 1995» il parafulmini sta proprio nella «unità di vedute e di intenti» di cui gli esponenti al comando hanno vistosamente dimostrato l'essenza. Ad esempio, [illegible] minuetto sulle pensioni, un passo avanti e due indietro sulle categorie da colpire e sull'età pensionabile da allungare, sugli incentivi per chi sarà disposto a lavorare di più (mentre si allungano le file dei giovani alle porte del mondo del lavoro), oppure sugli aumenti del carico fiscale, vedi l'Iva, già a livello più alto, in media, [illegible] i Paesi della Comunità Europea, che pure non avevano fatto promesse di alleggerimenti. E il sindacato, intanto, medita lo sciopero generale contro la politica «economica» del governo, proprio quando la nostra economia mostra, con le cifre, un [illegible] miglioramento, e quello che preme, invece, è un concreto miglioramento della politica finanziaria. Ma, i lampi più accecanti [illegible] venuti e vengono, in questo scorcio d'estate, da tre fonti: le morti per usura, la polemica sulle pensioni, appunto, e, ovviamente, l'andamento di Borsa e lira:

1 «L'ormai lontano 6 giugno 1990, lei rispondeva a uno studente che si [illegible] rivolto a una finanziaria per un piccolo prestito e voleva sapere da [illegible] a quanto sarebbe ammontato in realtà l'interesse richiestogli. Lei calcolava, allora, che, rapportate a [illegible] anno, [illegible] due forme [illegible] rimborso proposte dalla finanziaria allo studente comportavano, rispettivamente, tassi del 106 e [illegible] 118%. Più di recente (25 luglio '94), rispondendo a un'altra domanda sul tema dei tassi d'interesse, affermava che in questo Paese non esiste un tasso che legalmente si possa definire "d'usura" e suggeriva, implicitamente, se ho ben capito, l'opportunità di legarlo, come indice, al tasso d'inflazione. E' così? In questi giorni, l'argomento è diventato di drammatica attualità, in seguito alle morti violente (suicidi), legato, più o meno direttamente, all'usura. Non sarebbe il caso di riprendere il discorso?». Il signor G. B. (lettera firmata), di Bologna, purtroppo ha ragione sull'attualità dell'argomento, ma ha torto nell'ignorare, come sembra, che sono in preparazione, proprio in questi giorni, due disegni di legge contro il delitto d'usura. Ambedue propongono l'agganciamento del livello del tasso d'interesse richiesto al [illegible] di [illegible] fissato dalla Banca d'Italia, nella misura di tre volte il «Tus» (tasso uff[illegible]le [illegible] sconto), con l'aggravante dalle pene previste, da un terzo fino alla metà (da 1 a [illegible] anni di carcere e multa da 6 a 30 milioni) [illegible] lo «strozzino» esige un tasso [illegible] volte superiore al Tus.

2 Come si vede, nel caso dello studente citato prima, l'aggravante scatterebbe in pieno, perché partirebbe dal 60%, mentre gl'interessi allora richiesti allo studente erano di oltre il 100%. Inutile dire che le proposte per il disegno di legge, di [illegible] per ora [illegible] conoscono solo le bozze, trovano ampio consenso. Salvo per la misura [illegible] tassi che fanno scattare l'aggravante, troppo alta di fronte alla realtà, quale le notizie di cronaca di questi giorni c'impongono. Inoltre, una volta entrati finalmente in questo doppio ordine (possono dire «binario»?) d'idee, legge sull'usura e suo agganciamento [illegible] [illegible] tasso ufficiale, perché non scegliere quello del costo della vita, che già funziona per regolare il [illegible] d'affitto, tutt'altro caso, ovviamente, ma egualmente legato alla realtà? [illegible] tasso di sconto di Bankitalia, certo, [illegible] più importante, e anche più logico, in tema di tassi d'interesse. Ma spesso risponde ad esigenze [illegible] carattere finanziario internazionale, che poco hanno a che fare con il costo della vita e che finirebbero per favorire, con gli aumenti, gli strozzini che la legge vuole colpire, aumentando contemporaneamente anche il livello minimo perché i tassi dei loro prestiti si possano considerare d'usura. Il tasso d'inflazione, invece, è più strettamente legato al potere d'acquisto della lira, quindi al suo valore pratico sia per chi paga quegli interessi, sia per il delinquente che «strozza».

3 Si è già parlato, diffusamente, [illegible] volta scorsa, di pensioni. Vorrei ospitare, però, [illegible] lettera [illegible] signor S. P., [illegible] Palermo, perché mi rivolge [illegible] curiosa domanda. «Desidererei sapere se [illegible] vedova di [illegible] dipendente e pensionato statale, rinunciando nei termini di legge alla eredità [illegible] marito, perde il diritto alla pensione [illegible] reversibilità». E, dopo la firma, aggiunge, a chiarimento: «Alla mia morte, lascerò soltanto una borsa-attrezzi per riparazioni domestiche, [illegible] radiolina tascabile e altri piccoli oggetti simili, che non possono costituire eredità, quindi mia moglie e i miei figli, rinunciando all'eredità, non perderanno assolutamente nulla. L'idea della domanda mi è venuta l'altro giorno, all'ufficio tasse, dove una vedova faceva la pazza, per una contravvenzione elevata al defunto marito nel lontano 1985 e che era arrivata, [illegible] gl'interessi, a 450 mila lire che lei non sapeva come pagare».

Non sono pratico di eredità e [illegible] reversibilità. Direi, però, che, se fossi la moglie del nostro lettore, starei attenta ai «debiti acquisiti», più che all'eredità.

4 «Borsa e lira hanno consolidato la ripresa registrata nella seconda metà [illegible] [illegible]sto, ma - osserva giustamente Enrico Ferraris, di Vercelli - chi può dire se e di quanto si sarebbero rafforzate in più, se i litigi nella maggioranza non avessero scosso quella fiducia che gl'investitori stranieri ci avevano [illegible] largamente dimostrato in primavera? [illegible] la fiducia è il nutrimento delle Borse e delle [illegible]. Dal mio modesto angolo, lo dico anch'io. Per trasmetterla, però, la fiducia bisogna averla.

Mario Salvatorelli

Farsi consigliare, la prima regola

I segreti per scegliere un buon consulente finanziario

CHI COSA FARE DEI PROPRI SOLDI?

Ma, in pratica, come dovrebbe regolarsi chi volesse effettuare per la prima volta degli investimenti finanziari e voglia riesaminare quelli di cui già dispone? E' una domanda cui, ovviamente, [illegible] basterebbe un'intera biblioteca per fornire risposte esaurienti. Tuttavia, non è mai troppo ripetere alcuni concetti-chiave cui devono ispirarsi i risparmiatori, soprattutto quelli meno ferrati, per orientare nel modo più appropriato le loro scelte d'investimento.

[illegible]

Il primo concetto da ribadire è che la finanza non è un gioco da ragazzi, orientarsi bene tra Borsa, reddito fisso, fondi e tassi è molto difficile e, oltretutto, assorbe tempo: molto meglio, perciò, rivolgersi a un consulente esperto ed affidabile per farsi consigliare correttamente.

COME SCEGLIERE IL CONSULENTE?

[illegible] problema va quindi spostato «a monte»: [illegible] scegliere il consulente giusto, più adeguato alle proprie esigenze? La regola d'oro è quella di [illegible] accontentarsi, sempre e comunque, delle prime risposte che si strappano, «al volo», all'impiegato di banca che si [illegible] dietro lo sportello. Senza offesa, non sempre si tratta di personale realmente in grado di dare consigli: del resto, non è il [illegible] mestiere.

[illegible]

In banca, quindi, si ha diritto di essere «più esigenti», chiedendo di parlare [illegible] i funzionari competenti. Attenzione, poi, ai falsi «consulenti finanziari»: hanno il diritto di proporre investimenti porta a porta, negli uffici o nelle case, soltanto quelli autorizzati dalla Consob, [illegible] tanto di tesse[illegible]. Gli altri, [illegible] impostori. Chiedere il tesserino [illegible] un diritto, [illegible] un'offesa. Non farlo è una grave imprudenza, che espone seriamente al rischio di perdere del tutto i propri soldi.

COME EVITARE BRUTTE SORPRESE

Premesso che l'investimento finanziario è sempre un investimento «a rischio» (anche se determinati investimenti, [illegible] quelli in banca o in titoli [illegible] Stato, [illegible] oggettivamente piuttosto sicuri) è importante [illegible] farsi illudere dalle promesse mirabolanti che arrivano sul mercato più o [illegible] «ufficioso» dei prodotti finanzia[illegible]: chi garantisce rendimenti-record nove volte su dieci è un truffatore. Le cronache giudiziarie sono piene, anche in queste settimane, di casi di veri e propri raggiri ai danni dei risparmiatori. (r. e. s.)

[illegible] DAGLI [illegible]

Contanti e un po' di timidi Bot

La scelta dell'investimento più adatto a ciascuno è naturalmente legata all'entità dell'investimento stesso e alla durata che si è disposti a dare [illegible] [illegible]. In particolare, molto dipende se si ha intenzione [illegible] fare [illegible] investimento a breve termine, da revocare nel giro di poche settimane guadagnandoci (ma assumendosi i relativi rischi d'insuccesso) o un investimento a medio-lungo termine che si è pronti a mantenere per [illegible] o anni. Chi ha da spendere somme modeste, limitate entro i 20 milioni, non deve farsi illusioni: difficilmente potrà fare investimenti tanto azzeccati da arricchirlo. Può sembrare un'osservazione ovvia, ma non lo è: molti s'illudono, o vengono illusi, del contrario. L'imperativo categorico di chi ha così pochi soldi da investire (pochi rispetto alle dimensioni dei mercati finanziari, naturalmente) è [illegible] rischiare di perderli: investirli quindi sul sicuro, cioè in titoli di Stato a breve termine e tasso fisso, come i Bot, e nei prodotti finanziari delle banche più solide, come i certificati del Tesoro. Interessanti anche alcuni fondi d'investimento, ma soprattutto quelli della categoria monetaria. Qualche «sortita» in Borsa è possibile, [illegible] giocare alla roulette [illegible] mille lire: anche [illegible] si vince, si vince poco.

PRUDENZA E FORTUNA

Bot, Cct, poche (buone) azioni

Chi può disporre, per investimento, di una somma di cento milioni ha già, davanti a sé, la possibilità di costruire un buon «portafoglio» di opzioni. Può, cioè, suddividere sotto più voci qu[illegible] [illegible] investimento, in modo da moltiplicare le opportunità di guadagno [illegible] far crescere eccessivamente il rischio. Sarà opportuno mantenere una quota significativa, tra [illegible] quarto e un terzo di questa somma, investita in attività liquide: conti correnti o libretti di risparmio, [illegible]. Si avrà la certezza di un rendimento, ancorché basso, e la facoltà di utilizzare le somme in qualunque momento. Un'altra «fetta» equivalente può però [illegible] investi[illegible] in Borsa: meglio [illegible] attraverso [illegible] [illegible]nsulenza di un buon esperto - affidabile e collaudato - o attraverso l'intermediazione di un fondo d'investimento ben gestito. Ciò che rimane, cioè [illegible] ultimo terzo o anche la metà del totale, va [illegible] senz'altro investito in titoli obbligazionari e del reddito fisso: anche in questo caso, però, è opportuno farlo attraverso un serio intermediario finanziario, capace di far guadagnare anche sfruttando i mille fenomeni del mercato secondario di questi titoli. Sconsigliabile, in questo momento, l'investimento in valute straniere.

RISCHI E [illegible]

Molta Borsa e qualche mattone

Disporre di oltre cento milioni di lire significa potersi affacciare sul mercato degli investimenti con una gamma di possibilità effettivamente più ampia. Per questa categoria più fortunata di risparmiatori, valgono gli stessi criteri appena elencati per quella di chi investe fino a cento milioni, salvo che disponendo [illegible] varie centinaia di milioni [illegible] ha tutto l'interesse di includere nel proprio «portafoglio» di investimenti anche delle attività immobiliari. Acquistare un immobile per investimento, infatti, non significa necessariamente spendere tre o quattrocento milioni necessari per diventare proprietari [illegible] un appartamento [illegible] qualche pretesa: può bastare molto meno per comprare, ad [illegible]pio, un box [illegible] e affittarlo a [illegible] prezzo (soprattutto nelle nostre città congestionate) o magari comprare una bottega o affittarla senza i vincoli tuttora semi-ingestibili della legge sull'equo canone. Senza dire che il mattone presenta pur sempre il massimo grado di garanzia sul lungo termine: a distanza di anni, cioè, si è sempre rivelato l'unico investimento in grado di far fronte al logorio dell'inflazione e di tener dietro alle fluttuazioni della moneta. Resta l'ampio «giardino» degli investimenti alternativi: quadri, preziosi, antiquariato, tappeti.

Boom [illegible] falsari, difendiamoci così

Cct, banconote italiane e dollari contraffatti Bankitalia: attenti, il pericolo aumenta

[illegible]

L'ultima moda dei falsari è [illegible] contraffazione [illegible] titoli di Stato (Bot, Cct, Btp, ecc). In genere vengono stampati titoli [illegible] gli stessi dati [illegible] titoli già [illegible] e vengono utilizzati per ottenere dei fidi dalle banche. In alcuni [illegible] sono stati utilizzati titoli falsi per aumentare il capitale sociale di società. Il fenomeno - sottolineano gli esperti della Guardia di Finanza - ha ampiamente superato la contraffazione di banconote.

[illegible]

Il servizio mercati monetario e finanziario della Banca d'Italia ha avvisato l'Abi che sono in circolazione falsi Cct decennali [illegible] prestito [illegible] [illegible] Tesoro il [illegible] marzo '87 per complessivi [illegible] mila miliardi. I falsi Cct sono diffusi soprattutto [illegible] taglio da 10 milioni.

[illegible] IL DECALOGO ANTIFALSARI

Bankitalia invita le banche a guardare in controluce i Cct dell'emissione 2/3/87 e avverte: «I certificati falsi [illegible] più pesanti e stampati con carat[illegible] diversi dagli originali. La [illegible] ha maggiore spessore, la filigrana è assente, l'indicazione del codice del titolo (12879) è composto da caratteri tipografici più grandi e di minor rilievo rispetto a quelli impressi sui titoli legittimi. La numerazione ha caratteri tipografici più piccoli e di minor rilievo rispetto a quelle impresse sui titoli legittimi. Il contrassegno di Stato è più piccolo. La colorazione del titolo e delle cedole false è più intensa rispetto a quelle autentiche».

TRUFFE PER [illegible] 2150 MILIARDI

Secondo l'Eurispes, l'istituto di studi politici economici e sociali nel '[illegible] il Noam (Nucleo Anticontraffazione Monetaria dei Carabinieri) ha sequestrato oltre 2150 miliardi [illegible] buoni del Tesoro.

[illegible]

I malavitosi che stampano banconote fasulle grondanti inchiostro fresco in fumose tipografie di periferia hanno lasciato il posto a insospettabili attori della vita finanziaria. Tra i nuovi falsari ci sarebbero - secondo l'Europrises - i «colletti bianchi [illegible] finanza, imprenditori, agenti di borsa, avvocati, consulenti, dipendenti di banche, titolari di finanziarie».

BANCONOTE CONTRAFFATTE, ECCO QUALI

Il mercato delle monete false, comunque, continua a crescere, anche se negli ultimi [illegible] è stato ampiamente superato da quello della contraffazione dei titoli di Stato. Attenzione soprattutto alle banconote da 100 mila lire: «Negli ultimi 10 anni - sottolineano gli esperti delle Fiamme Gialle - i sequestri [illegible] banconote [illegible] [illegible] mila lire sono scesi [illegible] 50 mila pezzi a 10 mila pezzi all'anno, mentre quelli di banconote da 100 mila lire sono saliti da 2 mila a 10 mila pezzi l'anno». (a. vig.)

Cernobbio chiude i battenti, il governo riprende il lavoro. I sindacati premono: la manovra va rivista

«Italia [illegible] rischio? No, resterà in A»

Monti: nel '99 saremo in regola, ma col rigore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine tocca al rettore della Bocconi, Mario Monti, destreggiarsi tra chi vuol sapere: ma insomma, gli domandano, come dobbiamo guardare al futuro, con maggiore o minor ottimismo? Tocca a lui chiudere l'ultimo dibattito, insieme all'ex collega (oggi presidente del Senato) Carlo Scognamiglio, dei tre giorni di convegno a Villa d'Este, tradizionale appuntamento di fine estate organizzato dallo studio Ambrosetti per imprenditori, economisti, politici, italiani e stranieri.

Ed è ultimo dibattito caldo con la manovra economica che incombe, l'Europa [illegible] due velocità che relega (per ora) l'Italia in serie B, una credibilità da riconquistare nei confronti degli investitori esteri, per evitare nuovi tracolli della lira e dei titoli di Stato «made in Italy». E poi ci sono le privatizzazioni che tutti dicono di voler fare ma che molti (compreso Scognamiglio che a Pagliarini ha chiesto risposte precise e rapide) vorrebbero accelerare. E' fitta l'agenda d'autunno del Sistema Italia. [illegible] oggi per Berlusconi [illegible] [illegible] ministri economici ricomincia [illegible] tour de force per preparare la Finanziaria: quali le priorità, quali le cose da fare e quelle da non fare? S'interrogano davanti a imprenditori (da Romiti a Tronchetti Provera, da Pesenti a De Benedetti, da Bernabè [illegible] Abete), sindacalisti, politici [illegible] ad autorevoli osservatori stranieri, sei ministri in [illegible] Tremonti, Gnutti, Urbani, Maroni, Pagliarini e Radice - e autorevoli ex ministri come Andreatta, Giugni, Savona ed ex potenti leader dell'opposizione come il pidiessino Napolitano. E per una volta, parola di Monti, [illegible] critiche aspre nei contenuti [illegible] civilissime nella forma».

Le polemiche, alla vigilia [illegible] un intervento deciso sulle pensioni, sono inevitabili. Anche nel salotto buono di Cernobbio. I segretari di Cgil e Cisl, Cofferati e D'Antoni, lanciano messaggi: «La manovra dovrà essere rivista, rivedere le entrate, rivedere i tagli previsti, altrimenti è una manovra con conseguenze sociali per noi inaccettabili». E di sicuro pesa la proposta della Cdu tedesca dell'Europa a due velocità perché, in un modo o nell'altro, l'Italia in «B» è un giudizio negativo che brucia a un governo che non si [illegible] responsabile di quest'ultima retrocessione. Ma pesano anche i giudizi negativi sull'Italia che arrivano dall'estero e che si traducono nel disinvestimento sistematico da parte degli investitori stranieri di tutto quanto fa Italia.

Come si fa, nonostante [illegible] ripresa sempre più forte nelle aziende, a essere ottimisti? Alla domanda diretta (rivoltagli da molti presenti), il professor Monti non risponde. Ma è stato proprio lui, durante il confronto tra ministri ed ex ministri (con [illegible] menti, assicura chi sa, anche di polemica forte e di dibattito accesissimo), a spezzare [illegible] lancia a favore dell'Italia bistrattata. Non tutto è perduto, coraggio. Che l'Italia oggi non meriti di partecipare alla fase finale dell'Unione europea, è stata la pre[illegible] di Monti, è [illegible] dato di fatto: i numeri (il 5,6% di disavanzo sul Pil nel '[illegible] contro [illegible] 3% fissato nel trattato di Maastricht, il debito pubblico a quota 123% del Pil) del Belpaese non lasciano spazio al dubbio. E, verità per verità, «questo fardello è eredità dei passati governi», concordano Monti [illegible] Scognamiglio: disonore al merito, dunque.

Sistemata la paternità di tanto sfascio, i problemi restano: come rimediare? Qui le ricette non sempre concordano. C'è chi, come Andreatta, chiede al governo un segnale forte immediato: il riallineamento della lira nello Sme. Chi, [illegible] Savona, mette in guardia dal rischio che gli investitori fuggano dall'Italia perché in Italia prevedono rendimenti dei capitali inferiori (se non addirittura negativi) rispetto ad altri Paesi. E chi come i ministri Gnutti e Pagliarini negano che le privatizzazioni siano state messe nel cassetto. Scognamiglio, sulla finanziaria, non ha dubbi: «Nella manovra il governo non può più tornare indietro, non potrà [illegible]scostarsi dagli obbiettivi fissati nel documento di programmazione economica votato dal Parlamento». Monti spera in una finanziaria vera («Ha ragione Pagliarini quando parla di importante paracadute») ma soprattutto [illegible] proietta nel futuro: «E' possibile rientrare nell'unione europea - spiega - non subito certo, ma entro il 1999». Come? «Arrivando [illegible] fine '98, allo scadenza della legislatura, a un disavanzo pubblico del 3% sul Pil che si può ottenere tagliando ogni anno [illegible] 1% in più di prodotto interno lordo».

Armando Zeni

DUE VELOCITA'

Klinken «boccia» Kohl

NORIMBERGA. Una lancia a favore di una Europa unita a pieno titolo senza «nuclei duri» che discriminino i diversi paesi è [illegible] spezzata ieri dal ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel. Nella Krankenhalle di Norimberga, nel suo discorso di apertura del congresso del partito liberale (Fdp), [illegible] cui è presidente, Kinkel ha ripetuto con decisione il suo «no» alla recente proposta del «delfino» del cancelliere Kohl, Wolfgang Schaeuble, di dar vita ad una Europa a più velocità, proposta che lo stesso Schaeuble aveva tenuto sabato a confermare. «L'Europa - ha affermato Kinkel tra gli applausi dei 660 delegati del partito - non [illegible] quella [illegible] un piccolo nucleo come vuole il signor Schaeuble, [illegible] deve essere una unione europea a dodici, e presto a 16, con la chiara opzione anche per i paesi del centro e dell'Est europeo».

Mario Monti

CHI RISPETTA MAASTRICHT

	INFLAZIONE (1)	TASSI (2)	DEFICIT (1)	DEBITO (3)
BELGIO	2,5	6,5	5,4	138
DANIMARCA	2,1	7,4	3,6	78
GERMANIA	2,1	5,5	3	50
GRECIA	9,8	21,2	17,7	114
SPAGNA	4,6	7,8	6,6	56
FRANCIA	1,7	5,6	4,8	45
IRLANDA	2,7	6,3	2,3	93
ITALIA	3,3	8,8	9	116
LUSSEMBURGO	3,0	6,5	0,3	10
OLANDA	2,4	6,0	3,5	83
PORTOGALLO	5,1	10,6	5,3	69
GRAN BRETAGNA	3,2	6,4	4,6	53

(1) PREVISIONE '95; (2) GENNAIO '94; (3) 1993. In nero i valori che rispettano i criteri

[illegible] QUASI UN CORO

CERNOBBIO. Il la viene da Giorgio Napolitano. Prende la parola nella sala tutta stucchi di Villa d'Este, dice che il go[illegible] deve governare, l'opposizione fare l'opposizione senza impedire al governo di governare e, tra una proposta [illegible] l'altro, parla anche dell'eccessiva asprezza nelle polemiche tra partiti e tra esponenti di partito: «Sarò esplicito - dice -, sulla Banca d'Italia e in particolare sull'ex governatore Ciampi sono state fatte intimidazioni inaccettabili per [illegible] signore che ha offerto un servizio esemplare allo Stato».

Difesa scontata, quella di Ciampi da parte del «politico» Napolitano, da sempre estimatore dell'ex governatore e dell'ex presidente del Consiglio amato dai progressisti. Ma in tempi di polemiche forti contro i «poteri forti», contro l'autonomia di Bankitalia e contro le presunte ingerenze dell'ex governatore, meno prevedibile è quello che è successo dopo l'intervento di Napolitano nella riservata sala tutta stucchi di Villa d'Este.

Già, perché alle parole del parlamentare pidiessino si sono associati in tanti. E, sorpresa, uomini di punta del governo e della maggioranza di governo. Personaggi come il presidente del Senato Carlo Scognamiglio [illegible] come il ministro Urbani. Non condividono, loro, le critiche di un altro ministro, Antonio Martino, che aveva gettato il sasso in piccionaia proprio il giorno prima: «Una riduzione della discrezionalità della Banca d'Italia - aveva detto - sarebbe opportuna». E Scognamiglio? Deciso: «La polemica sulla Banca d'Italia [illegible] [illegible] senso esattamente opposto a quello che [illegible] auspico, l'autonomia della banca centrale non è in discussione, è sancita da una legge dello Stato». Sistemata l'autonomia, per la tranquillità di Antonio Fazio, tocca a Ciampi, l'ex sotto accusa: cosa ne pensa Scognamiglio? «Ciampi ha lasciato l'incarico [illegible] governatore per assumere un incarico [illegible] pesante e lo ha fatto con spirito di servizio», è la risposta che non ammette equivoci. Identico [illegible] pensiero, esternato [illegible] porte chiuse, davanti all'autorevole platea di imprenditori, economisti, finanzieri e banchieri, del ministro Urbani: «Dobbiamo esprimere a Ciampi gratitudine per quello che ha fatto», dice. Poi aggiunge: «Il linciaggio verso Ciampi, e verso chiunque, è inaccettabile».

Altri [illegible] i temi in discussione [illegible] a Villa d'Este. Ma dopo il la di Napolitano, la solidarietà verso Ciampi fa proseliti. Tra gli imprenditori il presidente e il direttore generale di Confindustria sono espliciti: «Questi attacchi [illegible] fuori luogo», ribadiscono Abete e Cipolletta.

Cesare Romiti non affronta la questione direttamente [illegible] dice la sua sul tema, delicatissimo, delle critiche al governo: «Le critiche del mondo dell'impresa - ci tiene a sottolineare l'amministratore delegato della Fiat - fanno parte della normale dialettica democratica, non sono di sicuro critiche precostituite». Poi, ancora su Ciampi, il microfono passa a [illegible] Eric Roll of Ibsden, autorevolissimo banchiere inglese della Warbourg. L'ex governatore, spiega, lui l'ha conosciuto bene [illegible] per definirlo c'è un solo modo: «A public servant of the State», un pubblico servitore dello Stato.

[a. z.]

Il governatore Antonio Fazio

Il presidente del Senato difende anche Ciampi: fa il suo dovere con spirito di servizio

«Basta linciaggi alla Banca d'Italia»

Scognamiglio e Abete: l'autonomia non si tocca

PENSIONI

Mastella: Berlusconi vedrà i sindacati

ROMA. [illegible] ministro del Lavoro, Clemente Mastella, ha definito «giusta» la richiesta dei sindacati di un confronto diretto con il presidente del Consiglio sulla riforma del sistema pensionistico. Parlando con i giornalisti alla «festa della vela» del ccd, il ministro ha detto: «Questa delle pensi[illegible] non è la vicenda [illegible] ministro Mastella, ma una vicenda collegiale, che coinvolge l'intero governo ed è quindi giusto che il presidente del Consiglio ascolti i sindacati, come posso a[illegible]ciare che farà. Per parte mia - ha aggiunto Clemente Mastella - domani incontrerò [illegible] ministro del Tesoro, Lamberto Dini, per una prima valutazione, e poi ne parleremo venerdì all'appuntamento del Consiglio dei ministri». Rivolto alle organizzazioni sindacali, [illegible] ministro [illegible] Lavoro, Mastella, ha poi aggiunto: «Vorrei però sentire meno ragioni demagogiche e più ragioni nell'interesse generale [illegible] Paese, visto che il sistema previdenziale ormai non regge più». «Una volta garantiti i diritti acquisiti - ha concluso il ministro del Lavoro - bisogna determinarsi a fare qualcosa di molto serio. Siamo come [illegible] medico chirurgo che deve adoperare il bisturi. Dobbiamo incidere [illegible] sull'intero organismo ma sulla parte malata».

La mappa Consob

Le [illegible]? Secco, Italgas Cir [illegible] Finarte

ROMA. Più scalabili, almeno [illegible] teoria, [illegible] industrie Secco, la Cir, la Italgas, la Finarte. Più [illegible] Burgo, Olivetti [illegible] Rinascente. E' quanto emerge dal quadro delle quote di controllo su 62 società quotate messo a punto dalla Consob e pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. La commissione ha infatti aggiornato l'elenco relativo all'obbligo di lanciare un' Opa (offerta pubblica d'acquisto) in caso di superamento di [illegible] soglia di possesso azionario.

Si tratta di una lista già ritoccata via via che arrivavano comunicazioni su movimenti nelle compagini azionarie, [illegible] che ora fotografa le quote di riferimento per l'opa obbligatoria come sono uscite dall'ultima campagna assembleare sui bilanci. Si nota così che per la Cartiere Burgo [illegible] partecipazione di maggioranza pesa 24,76% (era 21,30%); [illegible] Finarte [illegible] scesa dal 17,7 al 16,9%; in Cir è diminuita dal 43,37% [illegible] 40,91%; in Italgas dal 45,32 al 43,54%; nella Secco dal 16 [illegible] 13,28%. Al contrario il peso è salito in Olivetti (dal 27,6 al 29,84%) e in Rinascente (dal 33 al 35,36%).

I [illegible] E GLI AFFARI

L'Enel è ferma, la Stet anche e la Borsa sta a guardare

Il cancelliere tedesco **Halmut Kohl** annuncia che l'Italia non è ancora pronta ad entrare in Europa, e a farne [illegible] spese è il povero governatore della Banca d'Italia.

Furioso per la faccenda della serie B di cui [illegible] subodorava nulla, invece di correre subito a Bonn il ministro degli Esteri **Antonio Martino** [illegible] partito all'arma bianca contro **Antonio Fazio**. Reo, tra le altre cose, di nutrire quella serpe in seno che si chiama **Carlo Azeglio Ciampi**.

Immediata la reazione. Ecco il presidente del Senato **Carlo Scognamiglio** e il ministro per gli Affari Regionali **Giuliano Urbani** farsi paladini [illegible] due bistrattati. Sostenuti dall'intero popolo degli ambrosettiani, che applaude a scena aperta ai nomi di Fazio e di Ciampi.

Antonio Martino

Basterà? Ora che ai fucilieri di An si è aggiunto il cannone Martino, le forze all'attacco sono decisamente schiaccianti.

E mentre l'incontro tra **Silvio Berlu[illegible]** e il governatore slitta di giorno [illegible] giorno, alla luce dei recenti capitoli il tenero Fazio sembra [illegible], sospinto per quella via di spine che, prima di lui, ha dolorosamente percorso il presidente della Rai, **Claudio Dematté**.

Carlo Scognamiglio

Tutti parlano a proposito, spessissimo a sproposito. Mantiene viceversa [illegible] linea del silenzio **Lamberto Dini**, curvo da mane a sera sulle colonne della legge finanziaria. Che la storia dell'Europa [illegible] due velocità rende ancor più ardua.

Niente dice il ministro del Tesoro sul tormentone [illegible] Bankitalia, e sugli attacchi quotidiani. E' ben vero, come tutti [illegible]no, che egli non [illegible] motivi di riconoscenza verso gli ex colleghi di via Nazionale. Pur tuttavia è strano che rinunci a suoi precisi ambiti di potere.

Un altro tema preoccupa Scognamiglio, ed è quello delle privatizzazioni che, a suo dire, battono [illegible] fiocca. Ma il ministro dell'Industria **Vito Gnutti**, e quello del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** lo rassicurano, stiamo lavorando.

Su Enel e Stet i due ministri leghisti sono molto impegnati, consapevoli che sarà questo un po' il loro banco di prova. Un banco né semplice né tranquillo.

Su Enel e relativa Authority dell'energia ha espresso posizioni pre[illegible] il bresciano Gnutti. E subito, dalla nuova poltrona di consigliere Telecom, ha sollevato [illegible]zioni **Gaetano Rasi**, responsabile economico del partito di **Gianfranco Fini**.

Lamberto Dini

Quanto a Stet, [illegible] gioco è grosso, molti pretendenti sono pronti allo scatto. Accantonato il disegno di partecipare come partner alla privatizzazione della finanziaria presieduta [illegible] **Biagio Agnes** e guidata da **Ernesto Pascale**, l'amministratore delegato di Pirelli **Marco Tronchetti Provera** ribadisce l'interesse ad «alleanze tecnologiche», sul tipo di quelle che legano Stet a Siemens.

Tronchetti Provera

Sarà forse per evitare sorprese che i vertici [illegible] colosso tedesco hanno invitato i vertici Stet alla Ocktober Fest, convinti che: niente è meglio di un'ottima birra per cementare vecchie amicizie?

Riaprono fabbriche e uffici, ritornano mamme e scolari, ma la Borsa non si muove. Immobile, costringe ad [illegible] altro rinvio [illegible] l'aumento di capitale dell'istituto fondato [illegible] **Enrico Cuccia** che il collocamento della Cariplo, presieduta da **Sandro Molinari**.

Per l'operazione Comit, i grandi azionisti hanno assicurato che faranno il loro dovere, i piccoli stanno vendendo montagne di diritti.

Ma niente paura. Per la banca guidata da **Luigi Fausti** c'è un solido paracadute, il consorzio di garanzia diretto da via Filodrammatici.

Aspetta piazza Affari la Finanziaria, aspetta per vedere se, al prossimo incontro, ci sarà [illegible] bagarre tra i partner di governo. Ansiosa di rimettersi in moto, aspetta un segno tangibile sulle privatizzazioni.

Diego Della Valle

Né basta a rianimarla la prospettiva che possa sbarcare al listino il gruppo guidato dal re della [illegible] scarpa **Diego Della Valle**. O il fatto che gli americani di Sheraton dovranno presto lanciare l'Opa sulla Ciga, [illegible] impero [illegible] **Karim Aga Khan**.

Sandro Molinari

Franco Tatò

[illegible] tantomeno freme all'idea di una quotazione di Fininvest. Se [illegible] spera che il nuovo tandem **Giancarlo Foscale - Mike Bongiorno** risollevi dalla difficile congiuntura [illegible] già quotata Standa. E che l'amministratore delegato **Giovanni Cobelli Gigli** migliori ulteriormente i conti di Mondadori.

In Fininvest, viceversa, l'amministratore delegato **Franco Tatò** ha un gran daffare. Insieme ad **Oliver Novik** [illegible] al direttore generale **Alfredo Messina** corre avanti e indietro [illegible] Milano a Madrid. Obiettivo: cercare di vendere la partecipazione in Telecinco, canale che perde un mucchio [illegible] quattrini.

Attivissimo anche [illegible] presidente di Montedison, **Guido Rossi**. Rientrato da [illegible] settimana in Foro Bonaparte [illegible] partito per le vacanze l'amministratore delegato **Enrico Bondi**, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli della ristrutturazione societaria del gruppo. Un piano che, tra i molti fini, ha anche quello di ridurre drasticamente il numero delle oltre [illegible] società che ancora compongono l'ex impero di **Raul Gardini**.

Valeria Sacchi

Guido Rossi

SOCIETA' CULTURA & SPETTACOLI

ANNO 128 NUMERO 242 • 15 — LA STAMPA — LUNEDI' 5 SETTEMBRE 1994

RIAPRE A MOSCA LA TRETIAKOV

La Galleria Tretiakov di Mosca, la maggiore raccolta di arte russa, ha riaperto al pubblico dopo oltre dieci anni di chiusura quasi totale. Alla cerimonia era presente il presidente Boris Eltsin.

BOB WILSON A GIBELLINA

Prima mondiale, a Gibellina, per *T. S. E.*, il spettacolo Bob Wilson, per le Orestiadi '94. Liberamente ispirato alla vita di Thomas Stearn Eliot e alla sua *Terra desolata*

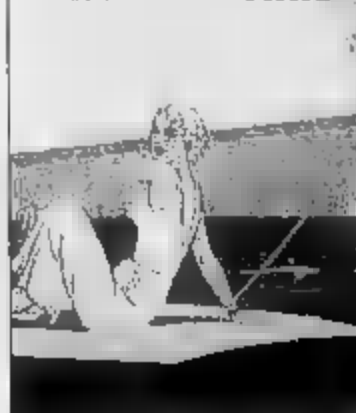
RACCONTI D'ESTATE

QUELLA VOLTA CON PAPA'. Majorca: tante immersioni con la famiglia, una indimenticabile

«Nel mare di Siracusa, all'improvviso, colpi violenti sullo scafo Sembrava che implorasse, ci tuffammo con Patrizia e Rossana, lo seguimmo sul fondo: c'era la sua compagna impigliata in una rete»

Così salvammo il figlio del delfino

«Aveva bisogno d'aiuto, trovò il coraggio di venire da noi»

foto grande una coppia di delfini e, a lato, Enzo Majorca. Sotto, le figlie Patrizia (a sinistra) e Rossana

DAL NOSTRO INVIATO

Quando Dio creò l'uomo - si legge in un racconto delle Mille e notte - Terra e gli animali tremarono. Enzo Majorca quel brivido l'ha sentito mattina d'estate, nel profondo blu davanti a Si. Indimenticabile. Un'avventura più bella in quanto vissuta con le due figlie, Patrizia e Rossana. Loro tre, soli in mare aperto, nel mare che bagna la città Archimede e della ninfa Aretusa. In una delle loro frequenti passeggiate sottomarine, per ore a danzare decine di metri sott'acqua. Papà Majorca ha insegnato alle ragazze la via degli abissi: Patrizia scende fino a 70 metri, Rossana ha raggiunto gli 80, record mondiale femminile di immersione in apnea. Ma non c'è sfida, in famiglia. I mitici duelli con il marsigliese Jacques Mayol sono un ricordo lontano.

Majorca ha un fisico asciutto, capelli bianchi cortissimi, un bel viso largo e abbronzato da antico senatore romano. Senatore lo è davvero, si è tuffato nella politica quattro mesi fa. Altri pesci, altre correnti. Altri abissi, nei quali muove da uomo libero. E' stato eletto nel gruppo Alleanza Nazionale, ma ha presentato, con Greenpeace e gli ambientalisti, interrogazioni contro le spadare (in contrasto con il ministro dell'Agricoltura, del suo stesso partito), contro taglio gli alberi di Monza, e un'altra affinché a Siracusa potenziati carabinieri e polizia, per «estirpare la gramigna della mafia»: «Il mio partito? Prima di tutto rispondo alla mia coscienza, posso andare contro ciò per cui mi batto da 60 anni».

«Quel giorno Patrizia, Rossana e io stavamo cercando di ritrovare una grotta bellissima, scoperta il giorno prima. Era immensa, una vera cattedrale subacquea. Ci eravamo affacciati e sullo sfondo avevamo visto due enormi colonne. Imponenti, rastremate, come pilastri dorici. Chissà quale catastrofe sismica le aveva formate. Eravamo entrati con prudenza, pinneggiando per o 6 metri. Poi abbiamo alzato gli occhi l'alto e abbiamo visto due grandi buchi sul soffitto, che lasciavano passare i raggi del le. La volta della grotta era sostenuta colonne di luce».

Majorca parla così, appassionato, alzando le braccia e guardando in alto dietro l'interlocutore, per cercare le parole. Le frasi arrivano a onde, con una grazia un po' naïf, da poeta: «Però riuscivamo a ritrovare la grotta. Avevamo bombole e boccagli, ma perdevamo tempo a trovare i punti di riferimento lasciati sul fondale». A bordo è di guardia Pippo Ventidue, il marinaio che 30 anni segue fedelmente le sue imprese. Ventidue è un soprannome: «Nella cabala del lotto è la "casa pazza", il "manicomio"». Pippo 22 appartiene a una generazione di marinai abituati a sciogliere gli ormeggi quando gli altri li rafforzano. Il motto di famiglia è: "Mare grosso, pesca ricca". Con il cattivo tempo nessuno va a pesca, così al rientro c'è concorrenza e sarà facile imporre il prezzo del pe. Pippo era sempre il primo ad accogliere Majorca quando spuntava con i cartellini-record. Il primo a porgergli il famoso cappellino lana rossa. Ad accoglierlo, per la stessa domanda: «Che si dice sul fondo?». E a ricevere sempre la stessa risposta: «Si dice che tuo nonna faceva...».

Ad tratto, colpi violenti sullo scafo: «Abbiamo sentito dei tonfi intorno alla barca. Ventidue a gridare: "U' malupisci! U' malupisci!", credendo si trattasse di uno squalo. In realtà era un delfino. Nessun animale come il delfino riesce a infondere in chi lo incontra una specie di gioia, di felicità. Il delfino ci "parlando". Lei lo sa che i delfini "parlano"? Il "delfinese" non è soltanto un sogno di alcuni biologi. E' una lingua fatta di emozioni, quelle il delfino rie a trasmettere. Quella volta ci trasmise un senso d'angoscia. Colpiva lo scafo della barca per farsi notare, modo così angosciante che ci costrinse a mettere subito maschera pinne e boccaglio, e tuffarci senza la muta. Rossana non aveva nemmeno il coltello legato alla gamba, lo teneva in mano. Vedendo che si tergiversava, il delfino sembrava dicesse: "Ma che aspettate? Perché non venite in mare?"».

Il re degli abissi è un gran narratore, specialmente quando tratta animali. Quello che ha segnato la sua vita è una grossa cernia. Divaga e ricorda: «L'avevo fucilata, erano i tempi in cui mi immergevo sentendomi un Giove tonante, con diritto di vita e di morte sui pesci. Lei si arroccò nella tana, come fanno solito. Cercai di tirarla fuori in tutti i modi, ma allargato le mandibole e inarcato pinne dorsali. Non ci riuscivo. Per capire come fos incastrata infilai la dentro l'apertura e la feci scivolare lungo il suo corpo. Sentii il suo cuore che batteva come se stesse per scoppiare. Mi resi conto che avevo offeso la natu. La lasciai lì, non presi mai più fucile in Sono un terrorista del mare pentito. E' capitato il 21 settembre del 1967. Sono date che non si dimenticano, nella vita di un mo».

«In superficie, la sorpresa: non era ferita, stava partorendo»

«La femmina pareva in agonia: la liberammo, schizzò via con un getto di sangue»

ritufla nel racconto: «Appena il delfino si rese conto che c'eravamo tutti e tre, Patrizia, Rossana e io, vedemmo che si dirigeva verso il largo. Ogni tanto si girava indietro, per assicurarsi lo stessimo seguendo. Ad un tratto si fermò, gettò un ultimo sguardo verso di noi e si inabissò. Arrivati sulla sua verticale, ci immergemmo dietro di lui. Quel giorno l'acqua non era molto limpida, lo vedemmo ancora fermarsi e rimanere a mezz'acqua

«Se ne andarono verso il largo insieme, danzando fra le onde, con il piccolo al centro: è la cosa più bella che abbia mai visto»

Flottando con le pinne pettorali guardava verso l'alto, come per dirci: "Venite, venite". Questo richiamo l'abbiamo sentito tutti e tre. Simultaneamente, glielo giuro. E siamo catapultati verso il fondo, senza nemmeno iperventilarci».

Majorca e le ragazze vanno all'appuntamento con il profondo, che riserva sempre sorprese. Una volta, scendendo sul relitto del «Conte Rosso», una nave affondata nel '41 trasportando 2400 soldati italiani, Majorca vide avvinghiato alla campana di bordo un polipo gigante. I suoi scrolloni la facevano rintoccare. Decise di lasciare in pace quell'ossario subacqueo e di farsi tatuare sul braccio la piovra. Ogni volta che la guarda pensa a quei morti laggiù

«Man mano che si scendeva, vedevamo il delfino girare attorno a una specie di fagotto grigiasto che sussultava nell'acqua torbida. Arrivati a pochi metri vedemmo che era un delfino incappato in una spadara. Una di quelle reti "derivanti" che spostano con corrente, di morte alti anche 40 metri e lunghi parecchi chilometri. La povera bestia ormai sussultava, era preda di brividi e convulsioni tetaniche da apnea. I delfini resistono in apnea alcuni minuti, dipende dalla specie: quello era allo stremo. Capita anche a : immediatamente prima di "andare in sincope", di perdere conoscenza, si hanno delle contrazioni».

Tutti sanno che i delfini amano gli uomini, anche se non san spiegarsi i motivi di questa misteriosa «simpatia». Lo dicono gli etologi, lo ripetono antiche leggende romane e greche. Plinio il Giovane racconta la storia del delfino di Ippona, che giocava con i bagnanti e si face cavalcare da loro. I greci raccontano leggenda Icadio, salvato un delfino e guidato fino alla località che per questo prese il nome di Delfi. Ora l'uomo-pesce Majorca, con la sua prole, a correre in soccorso dell'animale. «Facendo molta attenzione a non incappare anche noi nella rete, cominciammo a lavorare di coltello per tirare fuori il delfino. Lo abbracciammo tutti e tre, non aveva nemmeno la forza di ciarsi dalla nostra stretta. Era completamente abbandonato a noi, aveva fiducia. Si è lasciato portare in superficie, sempre controllato dall'altro, che ci girava attorno».

Sembra finito, «Appena fuori dall'acqua, l'animale lanciò in aria uno spruzzo di schiuma sanguigna. Pensammo stesse per morire, invece si riprese quasi immediatamente. Un istante dopo abbiamo visto uscire da lui una cosa affusolata: era una femmina, aveva partorito delfinotto. Il padre l'ha spinto testato accanto al ventre e alle mammelle della madre. Poi se ne sono andati, navigando "di conserva": padre, delfinotto al centro e madre fianco. Nuotavano stando in superficie, dirigendosi al largo. E' la cosa più bella che abbia mai visto. Io mi sento padre di quel delfino e le mie figlie si sentono sue madri. Ma il gesto più coraggioso stato fatto dal delfino-padre, che si era avvicinato agli uomini».

Majorca sorride, pensa già alle prossime passeggiate in mare figlie, generi e nipoti. Sott'acqua la famiglia Majorca ha persino un giardino privato: «E' largo Siracusa, lo chiamiamo Giardinetto: coloratissimo, fiorito di posidonie e gorgonie; un punto di riunione di tutti i pesci del Mediterraneo. Si nuota in mezzo a branchi di saraghi, ombrine, castagnole, di tutti i colori. Nessuno lo può trovare, perché vicino a una roccia che emerge da un mare di fango».

Il senatore Majorca è un patriarca felice, circondato dalle donne. «L'amore per il lo devo a due donne: mia madre e mia moglie Maria. Abitavamo in una casetta arroccata un cocuzzolo, bagnata dagli spruzzi. D'estate scendevamo in spiaggia, e già a tre o quattro anni mia madre (fiorentina, badi bene, quindi "terricola"), mi indicava le telline a due-tre metri di profondità. Quelle ripulite dai polpi, che raccoglievano i raggi del sole e sembravano dei dobloni d'oro. Mi diceva: "Vai a prendere quel soldo, vedi come luccica?". Maria, invece, mi ha regalato la prima maschera e il primo paio di pinne della mia vita. Fosse stato per mio padre, mi sarei mai immerso. Veniva da una famiglia di proprietari terrieri, pensava più agli agrumeti e ai pomodori. Mi ripeteva vecchio proverbio: "Disse Pulcinella, in mare ci taverne"».

E invece, sempre nel mare, Majorca sogna ancora l'ultima avventura: «Vorrei rifare il viaggio di Ulisse, su una barca a vela quadrata come la sua, immergendomi nei punti dove f naufragio, dalle Bocche di Bonifacio all'isola di Tenedo, in Turchia, di fronte a Troia, alle isole greche. Sono convinto che l'Odissea sia libro di bordo di un marinaio che ha fatto realmente quel viaggio. Chissà, ci vuole una grossa organizzazione. Ma avevo due sogni nella vita: raggiungere i 100 metri di profondità e questo. Il primo l'ho realizzato, ora tocca all'altro».

Il senatore anfibio continuerà a fare la ronda in mare, con Patrizia e Rossana. Le figlie non si immergono per tentare altri record dall'anno scorso: hanno avuto due figli. Majorca è felice stesso: «A Rossana è appena nata una bambina, Clelia. Gira gira, un Majorca o una Majorca in apnea, immerso in qualche liquido, c'è sempre».

Carlo Grande

DISCUSSIONE. Il libro dell'ex segretario pds: troppo lirico, ai critici non piace

Qui sopra: Grazia Cherchi, critico dell'«Unità». A destra: Giuseppe Pontiggia

A sinistra: Achille Occhetto. A giorni uscirà per Rizzoli la [illegible] «autobiografia della svolta»

Occhetto scrittore? Un liceale romantico

SCRIVE il dottor Jekyll-Achille Occhetto politico: «Sono convinto che la fase della transizione sia tutt'altro che conclusa. Non c'è stabilizzazione né dentro i partiti né nelle grandi [illegible] politiche e culturali». Scrive invece Mister Hyde-Achille Occhetto lirico. «Sottovento in una tersa giornata di tramontana: i tanti colori dell'inverno intenerivano il profilo dei colli della Maremma, che si inseguivano tra ciuffi poderosi di querce spoglie [illegible] già pronte [illegible] rifiorire. Lontano, il belato di un agnello [illegible] il rintocco di campane di greggi che si aggrumavano [illegible] grappoli [illegible] per poi allungarsi, improvvisamente, lungo le linee limpide dei greggi. Intorno silen[illegible], infinita solitudine. L'ombra di un [illegible] attraversa un'aia remota, quasi sognata nel chiarore del pomeriggio».

Chi se lo immaginava un romantico Achille che si abbandona «in un dolce tepore aspettando Aureliana»? Chi avrebbe scommesso su un bucolico Achille che osserva le greggi formare «come in un incantesimo striscianti processioni». E che annota. «Funambolesche ombre cinesi si stagliavano lungo i crinali indorati dal tramonto».

Qualcuno sì, [illegible] lo immaginava, [illegible] virtù [illegible] sua [illegible] [illegible]mentale. Ma un conto sono i sentimenti [illegible] un conto è la letteratura. E [illegible] *Il sentimento e la ragione*, autobiografia della svolta, (che sta per andare in libreria e che i giornali hanno ampiamente anticipato ieri) potrà essere un importante documento politico, gli slanci lirici dell'autore non fanno esultare gli esperti. Che dice Grazia Cherchi, critico letterario dell'*Unità*? «Una prosa adolescenziale, di un'ingenuità un po' patetica, funestata dai troppi aggettivi. Mi ricorda una frase di Romano Bilenchi: prima cosa, togliere gli aggettivi; poi togliere tutto».

Va bene, ma un politico non ha diritto di raccontarsi? Secondo il romanziere Giuseppe Pontiggia, fondatore di una scuola di scrittura creativa, «è legittima l'idea di muoversi in modo libero, di raccontare un'esperienza con [illegible] metodo che consente anche [illegible] scoprire significati che a un [illegible] resoconto puramente ideologico possono mancare». Assoluzione, dunque? Pontiggia dice: «A me Occhetto, che non conosco, è anche simpatico come persona. Ma certi suoi passaggi lirici mi confermano che alla letteratura [illegible] può sfuggire solamente attraverso letteratura». Vale a dire? «Che una certa letterarietà, l'enfasi eccessiva, la brutta scrittura possono essere evitate soltanto con [illegible] vero lavoro letterario».

> *Cherchi, Vertone, Pontiggia, Sanguineti, Siciliano: ecco i giudizi*

E [illegible] po' stupefatto appare il critico e romanziere Enzo Siciliano: «Bisognerebbe leggere tutto il libro per scoprire se l'ego [illegible] Occhetto sommerge i fatti o viene sommerso dai fatti». Ma [illegible] me scrive? «Non si accorge che infila parole [illegible] fanno rima [illegible] distanza di mezza riga. [illegible] che un leader scriva male [illegible] [illegible] un problema, importa che si faccia capire con chiarezza in [illegible] diretta. Scrivere è un'altra faccenda. Dalle anticipazioni uscite sui giornali [illegible] vede chiaramente che lui la carta della letteratura [illegible] vuole giocare. Chissà, forse cerca un risarcimento psicologico e crede che la letteratura lo [illegible]. In effetti [illegible] anche esserlo, ma se la si affronta si deve sapere che ha [illegible] sue leggi».

Politica [illegible] letterature lontane, dunque, con leggi diverse. [illegible] il guaio [illegible] proprio quando si mescolano, secondo lo scrittore [illegible]verio Vertone: «Per [illegible] quelle poche pagine sono [illegible] rivelazione. Lì si capisce qual è il terreno, l'humus dal quale sono germinate le grandi intuizioni di questo Occhetto, che ha creato il pds ma invece doveva fondare un club letterario. [illegible] Maremma s'intende. Non è uscito dall'Arcadia di [illegible] liceale, scrive come una ragazzina di quindici [illegible] nel suo diario, non sa che l'Europa del Novecento è un'altra».

[illegible] politico tradito dal lirismo? «Non è l'unico. I politici continuano a mantenere in frigorifero i sentimenti primordiali, per loro la poesia rimane quella dell'adolescenza. Ma svelo, senza esserne obbligato, ristrettezze [illegible] veduta». Neanche un'attenuante? «Con tutta la simpatia che si può [illegible] per lui, mi sembra uno che [illegible] di essere un grande borghese votato alla causa rivoluzionaria [illegible] invece è un gagà di Capalbio».

Ma [illegible] la [illegible] può esser specchio dell'indole, Occhetto è un candido dell'animo. «Direi di sì», risponde il poeta Edoardo Sanguineti: «E' abbastanza sorprendente la serie di abbandoni lirici, dai quali emergono precise ambizioni letterarie. Ma d'altra parte viviamo in una nazione dove tutti hanno versi o romanzi nel cassetto. E i politici non sono esenti. Quel che è certo [illegible] che il libro susciterà interesse per ragioni testimoniali, politiche, ma non per questi abbandoni ingenui». Abbandoni che Sanguineti riporta all'uomo: «Un [illegible] candore emozionale [illegible] anche emerso nei comportamenti. Al massimo stupisce [illegible] scelta di esibirlo. Quando [illegible] è di fronte alla pagina scritta [illegible] [illegible] dove rileggere e accorgersi delle cartoline illustrate che si sono prodotte».

Marco Neirotti

Alla [illegible] dell'Unità

Per Nilde Iotti è «una caduta di stile» ma il libraio giura: qui sarà il best seller

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Occhetto? L'ho molto stimato». Scandisce bene le parole, Nilde Iotti, come se dettasse un epitaffio. Lei, appena arrivata alla Festa dell'Unità, dice: «Non ho ancora avuto tempo di dare uno sguardo alle anticipazioni riportate dai giornali, ma so che all'ex segretario è molto caro giocare [illegible] le parole. E' ingiusto comportarsi così. Non si tratta di una semplice caduta di stile: far uscire queste memorie proprio nei giorni della festa di Modena, nasconde, forse, una volontà di contrapporsi all'evento». Se [illegible] va. Nilde Iotti, tra gli stand dove, da alcune ore, militanti e non si sforzano di capire i «sentimenti» e [illegible] valutare «la ragione» di Occhetto.

Tristezza, qualche goccia di simpatia umana, parecchi sussulti di rabbia: «Lui parla di partito-caserma? E dov'era quando il pds si trasformava in questo insieme [illegible] soldatini pronti ad obbedire? - si interroga Costante Manzoni, [illegible] sindacato pensionati Cgil di Ravenna -. La verità, purtroppo, è che forse Occhetto è come Craxi, con [illegible] stessa mentalità: muoio [illegible], muoiano tutti con me». Ma non ci sarà [illegible] po' di sadismo nel colpire «Cesare» quando è già caduto? «No: lui s'è colpito da solo - si assolve Romano Bottini da Bologna -. E, poi, dobbiamo proprio smetterla di pensare [illegible] segretario come ad un essere superiore, altrimenti ci trasformiamo in integralisti. Proprio noi rischiamo [illegible] diventare come la Pivetti».

Tra i tanti che aspettano l'uscita di queste memorie c'è un compagno che ha un motivo d'attesa tutto particolare: Giorgio Bettelli, direttore della libreria della Festa dell'Unità. «Un [illegible] di gente mi chiede il libro [illegible] devo rinviare tutti a metà settimana quando il volume arriverà. Quante copie [illegible] ho ordinate? Duemila». Sarà un successo che sbaraglierà il best-seller di questa Festa: il saggio di Veltroni [illegible] Enrico Berlinguer che ha venduto 250 copie.

Bettelli non si sente né soldatino né carovaniere in questo pds: «Ma solo un uomo libero in un partito che non si muove avventurosamente. Certo, Occhetto ormai è un reduce, ma è anche un generoso, uno che ha svolto bene il proprio ruolo. E sono contento che abbia affidato alla penna i suoi ricordi. Scrivere vuol dire meditare». E anche far meditare, no? «Magari non dimenticando che se lui, a suo tempo, avesse avuto un gruppo dirigente più unito, Berlusconi forse non sarebbe mai spuntato».

«E' sbagliato imputare ad un uomo solo la colpa di una sconfitta» filosofeggia Brunello Morara, di Imola, amico della moglie di Occhetto, Aureliana Alberici, «ho letto gli stralci del libro e mi sono commosso». «Questo scritto è il suo canto [illegible] cigno» fa da contraltare Maristella Vergani da Desio. [illegible] c'è chi già sceglie la strada dello sberleffo: «E' qui che vendono [illegible] memorie di Occhetto?» domanda ad alta voce Marco Rutelli davanti allo stand che espone volumi e videocassette di archeologia sotto [illegible] titolo «In diretta [illegible] passato».

[illegible] Rizzo

PAROLAIO

IO A ME. Sul *Giornale* Rino Cammilleri, commentando le polemiche nate a proposito della «riscossa» culturale cattolica, è furioso con «certo giornalismo che non alza [illegible] il fondoschiena dalle sale-stampa e sbircia le veline del collega per costruirci sopra il pezzo». Perché tanta ira? Perché quel giornalismo superficiale [illegible] pigro ha «attribuito ai soliti Messori e Cardini» il copyright della suddetta [illegible]. Che invece appartiene, guarda un po', [illegible] Rino Camilleri. Ego ferito. Come quello [illegible] ministro delle Finanze Giulio Tremonti che alla domanda di [illegible] giornalista a Cernobbio ha risposto così: «Perché chiedete a me di commentare quello che ha detto Di Pietro e non chiedete a lui di commentare quello che ho detto io?». Già, perché?

SANTO CIELO. Su *Sette* la pornostar Moana Pozzi confessa che tra i libri appoggiati sul [illegible] comodino non può mai mancare *Le confessioni* di Sant'Agostino: «Una lettura che mi fa stare bene, che mi d[illegible] un senso di pace». Pace.

Moana Pozzi

OTTIMISTA. Finalmente un «nuovo» discrimine, stavolta definito «ottimo» dal [illegible] scopritore, tra «destra e sinistra». Lo trova, con ottimi argomenti, l'ottimo studioso Aldo Schiavone che su *Repubblica* recensisce (e otti[illegible] critica) il libro di Franco Cardini sui rapporti tra Occidente [illegible] Islam [illegible] accenna pure al «tripode delle lingue - l'arabo, il persiano, il turco - di cui parlava l'indimenticabile Fran[illegible]sco Gabrieli». Il quale, a scan[illegible] di equivoci, continua vigoroso e imperterrito la sua attività di ottimo islamista e pare non abbia intenzione di prendere [illegible] caldo augurio ottimistico quel «parlava» e quell'«indimenticabile».

SINECURI. Tullio Kezich sul *Corriere della Sera* [illegible] proposito [illegible] crociato che voleva estromettere il «destro» Vargas Llosa dalla Biennale di Venezia: «Il consigliere Curi secondo alcuni voleva farsi della pubblicità. Se fosse così gli sarebbe andata male perché, in chiusura d'incidente la *Repubblica* lo ha chiamato Fabio [illegible] *Il Messaggero* Giandomenico: chissà chi doveva prendere di mira lo sventura[illegible] fromboliere per riuscire a farsi chiamare con il suo vero nome, Umberto». Ma poi è davvero così «sventurato» Umberto Curi? L'ostilità per Vargas Llosa traspare anche da un articolo [illegible] Eraldo Affinati sull'*Europeo* in cui si accenna ad alcune opere dello scrittore peruviano che «purtroppo illustrano una delle più fastose decadenze ispirative della letteratura odierna, alla quale potrebbe non essere estranea la vita dello scrittore». Tradotto: la conversione a «destra» produce «decadenza ispirativa». Naturalmente «fastosa».

BULLI E BUBE. Un concentrato di «colossale ignoranza», [illegible] «sicumera» e «gretto moralismo». E chi sarà mai il bersaglio di Guido Almansi su *Repubblica*? Si tratta di Carlo Cassola: «Conservo nel mio archivio [illegible] lettera personale di Cassola in cui mi sconsigliava di leggere quello sporcaccione di Boccaccio, autore di cui [illegible] occupavo all'epoca». Sporcaccione.

IL PARADISO PUO' ATTENDERE. [illegible] attesa del Giudizio Universale, rimettiamoci a quello, umano troppo umano, di Renato Fari[illegible]. Sul *Giorna*[illegible] il novello Minosse manda in Paradiso Sandro Pertini che non [illegible] «la tempra molle di Spadolini» e non [illegible] sottopose all'«improvvida réclame funeraria consumata sul lettone del povero Giovanni» al quale, [illegible] salma non [illegible] inumata, il giudice Farina rimproverò nientemeno che tardivi accordi sottobanco col Padreterno. Subito smascherati sulle colonne del *Giornale*. «Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia» (Mt. 5,7).

SCOMMETTIAMO [illegible] il grande desiderio esaudito del cattolicissimo (e coautore di un libro col Papa) Vittorio Messori, che in un'intervista a *Repubblica* offre un esempio di [illegible] sia importante intrattenere elevatissime frequentazioni: «Ero contro la [illegible] e sono arrivato a fare [illegible] voto alla Madonna di Lourdes perché togliessero la croce dallo stemma e l'aggettivo "cristiano" dal nome». Fatto.

Vittorio Messori

THE DARK SIDE OF THE MOON. Enrico Manduni prosegue implaca[illegible] sull'*Unità* nella ricostruzione delle tappe fondamentali della storia della Prima Repubblica: «Sulla spiaggia erano tutti nudi [illegible] noi, cioè la mia gentile signora ed io, non volevamo [illegible] [illegible] da meno. Esposi [illegible] "chiappe chiare" al caldo sole provenzale, anche perché un istinto mi consigliò [illegible] esporre queste, e non un altro lotto ad esse alternativo». Alternativo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

La mano dei giudici tra padri e figli

Liberate quella bambina

Nello scorso mese di luglio compariva in questa rubrica [illegible] mia lettera di pro[illegible] contro un «blitz» [illegible] operatori sociali che, su autorizzazione [illegible] Tribunale dei minorenni di Torino, [illegible] compiuto [illegible] prelevamento coatto [illegible] [illegible] bambina, mentre era a scuola, [illegible] l'avevano [illegible] in [illegible] Comunità. [illegible] quella lettera [illegible] cercavo di far capire che [illegible] può esistere [illegible] [illegible] [illegible] per perseguire un fine buono.

Di tutto mi sarei aspettato, e [illegible] che il dottor Camillo Losana, presidente [illegible] Tribunale dei [illegible] di Torino, [illegible] rispondesse come ha fatto sempre in questa medesima rubrica, deponendo lo stile e la riservatezza del magistrato [illegible] lasciandosi andare a rivelazioni di particolari riguardanti quella bambina e la sua vicenda processuale.

[illegible] dottor Losana mi ha veramente sorpreso [illegible] amareggiato, non tanto perché mi ha dato, in maniera indiretta, del bugiardo (cosa che [illegible] respingo) quanto perché ha voluto mettere in pubblica piazza fatti e vicende che riguardano [illegible] caso, [illegible] [illegible] [illegible] riservati. In una piccola città [illegible] provincia qual è Cuneo, i protagonisti [illegible] scrittura [illegible] presidente sono stati facilmente individuati e molta gente è [illegible] perplessa. Purtroppo, quella bambina, [illegible] [illegible] difesa dal dott. Losana, soffre intensamente lo stare in Comunità e non vuole più vivere in un ambiente in cui [illegible] ragazzi seriamente disturbati ed [illegible] cui ha subito una violenza fisica riportando una contusione escoriata al collo. E tutto questo mentre il dott. Losana [illegible] presenta il provvedimento del Tribunale come liberatorio per la bambina contenta [illegible] andare «finalmente in [illegible] luogo tranquillo e sereno».

Io, invece, presento la bambina ai limiti della sopportazione [illegible] un ambiente inadatto [illegible] controproducente vittima di un provvedimento carente di motivazioni. E, quando dico carente, intendo dire che [illegible] i presupposti medici a sostegno [illegible] una diagnosi [illegible] base alla quale la bambina [illegible] [illegible] internata. Il Tribunale non solo ha fatto [illegible] diagnosi, [illegible] mia impressione [illegible] base interpretativa e presuntiva, ma [illegible] rifiuta[illegible] al padre il diritto di far visitare la bambina, all'inizio della [illegible] vita comunitaria, [illegible] un neuropsichiatra infantile. E' opportuno ed indispensabile che la bambina lasci immediatamente [illegible] Comunità e venga restituita al padre. Se lo augurano 70 medici dell'Ospedale [illegible] Cuneo.

Dott. Vincenzo Ettore Buscemi, Cuneo

Lettera aperta al dott. Buscemi

Nel mese di giugno del c.a., in ottempe[illegible] ad un provvedimento del Tribunale dei minorenni di Torino, la figlia [illegible] nostro [illegible] collega veniva allontanata dall'ambiente familiare ed assegnata ad una Comunità dopo [illegible] prelevamento coatto, a scuola, ad opera di [illegible] assistenti sociali. [illegible] momento si è in attesa dell'esito del ri[illegible] promosso dal padre.

Caro Buscemi, il tuo riserbo e la tua composta [illegible] di questo difficile momento [illegible] lasciano ammirati e solidali nel considerare, soprattutto, che sono immutate la tua disponibilità e la tua umanità nell'esemplare svolgimento dei tuoi compiti. E' difficile trovare parole di conforto quando vengono toccati i sentimenti più profondi di un padre cui viene sottratto il bene unico [illegible] [illegible] vita. Questa lettera vuole testimoniarti la nostra sincera partecipazione.

I colleghi dell'Ospedale S. Croce, Cuneo

Gentili lettori (e, naturalmente lettrici), la conduzione di una rubrica come questa aperta alla collaborazione diretta, anzi sussistente solo per la collaborazione diretta del pubblico, implica certe perplessità e certe responsabilità. Per questo non smetterò mai di chiedere soprattutto a chi scrive di ingiustizie subite e di scandali scoperti, di firmare con nome e cognome, almeno per mia conoscenza. Non per sbandierare nome e cognome, [illegible] per un minimo di verifica che le circostanze dichiarate [illegible]. Altrimenti, sarebbe solo indulgere allo scandalismo. Nella vicenda introdotta dalla lettera del dottor Buscemi tutto è detto alla luce del sole. Speriamo che questo aiuti a non farne un caso, ma a chiarire una situazione dolorosa con possibile soddisfazione dei diritti di una minorenne. La rubrica, dunque, è aperta a qualsiasi precisazione e approfondimento. **(o.d.b.)**

[illegible] repubblica [illegible] Torino

Egr. sig. Del Buono, vorrei far notare che [illegible] e la Lega Nord a dividere l'Italia, [illegible]me alcuni sostengono, ma i continui abusi d'autorità [illegible] da molti Comuni, che di fatto da decenni hanno diviso il Paese, [illegible] praticamente ogni [illegible] [illegible] [illegible] Repubblica.

Esempio il famigerato «bollino verde» obbligatorio per tutte le [illegible] [illegible] targa To che circolano nella Repubblica di Torino è non solo un abuso di autorità commesso [illegible] Comune (prova evidente che la «nuova» [illegible] [illegible] un [illegible] dalla conquista dei «cadreghini» per dimostrare che i tecnici ci sanno fare dimostra invece di essere ancora più incapace e impotente [illegible] tutte quelle che l'hanno preceduta negli ultimi cinquant'anni), ma è addirittura in contrasto [illegible] le [illegible] della Repubblica [illegible], poiché è prescritto che tutti i veicoli a motore, a scadenze determinate, vengano sottoposti a revisione periodica presso le sedi della Motorizzazione Civile, che è l'unico Ente preposto dal ministero [illegible] Trasporti di cui [illegible] parte a tale scopo; quindi, i veicoli dichiarati idonei sono in regola per circolare [illegible] qualsiasi strada della Repubblica Italiana. Da [illegible] si deduce che chiunque pretenda altri controlli commette un autentico abuso contro la legge. Inoltre la Repubblica di Tori[illegible] ha commesso un altro autentico abuso gravissimo, autorizzando [illegible] di officine a rilasciare (previo pagamento di un'urgente che era stata annunciata di diecimila lire [illegible] poi invece [illegible] di quindicimila) [illegible] «bollino verde» che non serve assolutamente a niente in nessun altro luogo d'Italia, ma solo nella Repubblica di Torino. Quindi, le auto che hanno regolare revi[illegible] e il [illegible] proprietario giustamente si oppone al sopruso del «bollino verde», possono andare dove vogliono ma non entrare [illegible] città, pena una salatissima e illegalissima multa. Ma questo [illegible] basta!! Perché la Repubblica di Torino si sente talmente potente (o protetta) [illegible] fare la guerra non solo [illegible] leggi italiane, ma anche alla Costituzione, perché, [illegible] [illegible] fosse così, si dimostrerebbe talmente ignorante da non sapere che c'è un articolo che non permette nessun tipo di discrimi[illegible] precisando che tutti i cittadini italiani hanno uguali diritti...

Mario Arduino fino a settembre a Cervia

Gentile signor Arduino, la sua prima lettera è lunga altrettanto e poi dovrei aggiungere gli altri rilievi contenuti nella seconda lettera che mi ha successivamente inviato. Certo, lei non sopporta Torino, ma non so consigliarle di andarsene e, [illegible] decidesse [illegible] farlo, le consiglio comunque [illegible] non pensare a trasferirsi nella Repubblica di Milano, dove abito io e dove suppongo che sia diverso solo il colore del bollino. Suppongo, ma, non avendo mai posseduto un'automobile, manco di competenza. **(o.d.b.)**

Venezia. L'immagine femminile nell'universo degli impressionisti

Dolci donne della Belle Epoque

Eteree o erotiche, sfacciate o quotidiane
Eterno mito di Parigi e del suo paesaggio

Norbert Goeneutte, olio del 1886: «La [illegible] l'artiste, rêine devant la fenêtre en hiver»

VENEZIA

LA donna e il paesaggio è il tema chiave della mostra veneziana «Impressionismo e Neoimpressionisti. Donne e paesaggi dal Petit Palais di Ginevra», al Museo Correr fino all'11 dicembre. Questa evidentemente è la stagione del ridimensionamento, per obbligata austerità, dei programmi culturali degli Enti pubblici, con la conseguente riduzione della produzione [illegible] proprio, a cui corrisponde la disponibilità [illegible] Oscar e Nicole Ghez a far viaggiare fuori di Ginevra sezioni antologiche della loro grande collezione francocentrica. Sul catalogo Fabbri della mostra di Venezia si può [illegible] che *Aux champs* di Angrand, rigoroso nel [illegible] solarizzato pointillisme, [illegible] alquanto goffo nella sintesi delle figure (un confronto [illegible] Pellizza sarebbe amaro per il francese), reca il numero di inventario 15.712.

La donna e il paesaggio è visto [illegible] un tema tipico della figurazione innovativa che ha luogo a Parigi, «caput mundi» dell'arte pittorica fra gli ultimi decenni dell'800 e i primi del '900. L'impostazione, [illegible] qualche sapore «Belle Epoque» e in un certo [illegible] alternativa all'idea e al concetto [illegible] Parigi come fulcro delle prime avanguardie, forse anche lusingatrice [illegible] riflussi della nostra fine del secolo, corrisponde perfettamente al carattere della collezione. Questa è un inesauribile magazzino di opere di personalità cosiddette minori, ma esemplari di un'esplosione [illegible] civiltà pittorica con pochi paragoni.

Per comprendere questa peculiare caratteristica basta considerare in mostra la delicatezza impressionista della *Parigi sotto la* [illegible] di Caillebotte, l'amico e collezionista al quale dobbiamo la prima grande donazione di impressionisti al Louvre, e quella neoimpressionista [illegible] *Paesaggio di Alvernia* di Victor Charreton, un Grubicy lionese; il gusto Nabi e giapponesizzante del *Paesaggio marittimo* di Ranson, del tutto degno [illegible] Gauguin, o, nello stesso ambito dei pittori di Pont-Aven, la misteriosità simbolica della *Marina al chiaro di lu*[illegible] dell'irlandese O'Conor, che sembra coniugare in forma inedita la pittura di Moreau con la natura immaginaria di Munch.

Sull'altro versante, quello del mito della vita urbana e della donna parigina, un'immagine carica di significato come [illegible] *Buvette* a *les Folies Bergères* del semidimenticato Bottini, che tutto ingloba in sé, fotografia e affiches, Manet e De Nittis, viene proposta giustamente nel manifesto e sulla copertina del catalogo; mentre il grande *Omnibus Madeleine-Bastille* del pointilliste Vallat anticipa sorprendentemente nel [illegible] i Carrà e Boccioni protofuturisti del 1910. Nella ricchezza e varietà [illegible] questo contesto impressionista e postimpressionista delle prime sale, le piccole presenze dei grandi nomi Degas, Renoir, Gauguin, Boldini, finiscono per risultare pleonastiche.

Un altro filo [illegible] molto francese, equilibrante classici[illegible] innovazione pittorica, è quello delle grandi composizioni [illegible] figure femminili fra il simbolo e la quotidianità festosa e policroma della pittura all'aria aperta, un filone che attraversa [illegible] susseguenti modalità delle avanguardie pittoriche e delle reazioni. François Fossier nel saggio in catalogo accosta giustamente due [illegible] apparentemente assai lontane fra di loro come climi culturali, la *Toilette di Venere* del 1880 di Fantin-Latour, erede di tutta la tradizione nell'arco dell'800, e *Primavera* del pointilliste Petitjean, del 1913: vi è un trapasso dolce e insensibile, senza traumi, tra la luce pittorica soffusa e sgranata del colto e letterato Fantin-Latour e il tardo simbolismo di Petitjean.

Altre due opere esposte alla bella mostra sull'arte [illegible] impressionisti e postimpressionisti ospitata fino a dicembre al Museo Correr. Sopra: Paul Seruzier, «N[illegible] [illegible] au pommes» del 1815. Sotto: Paul Gauguin, «Les trois bretonnes», un bronzo del [illegible]. Merito [illegible] questa esposizione è [illegible] proporre capolavori di artisti cosiddetti minori

Fra simbolo e cronaca l'incredibile «Domatrice e leone» di Foujita, nuda in calze nere nastrino rosso al collo e una mano surrealista puntata sul sesso

Inversamente, pur nella comune tecnica divisionista, è tutt'altra cosa il sensuale festoso naturalismo delle *Bagnanti* [illegible] Maximilien Luce, debitore di Renoir nei toni aciduli e violacei, nelle stoffe a strisce rosse e blu. La fondamentale cesura fra le prime e le ultime sale, nel [illegible] di Cézanne, assente [illegible] incombente, è ben evidente nelle *Bagneuses des Andélys*, 1909, dell'ex fauve Emile-Othon Friesz, con le sue deformazioni plastiche paracubiste memori di Derain e Braque, in quegli anni [illegible] compagno di campagne pittoriche estive in Normandia. Infine, una pura [illegible] d'ordine fra il manifesto turistico e il Mediterraneo di Valéry risulta *L'antica Corcira* del 1923 di Maurice Denis, già santone fra i Nabis: vi sospetterei una qualche ridicola [illegible] delle bagnanti «pompeiane» di Picasso.

La forza del plasma pittorico caratterizza soprattutto i *Nudi* di questa seconda parte della mostra, con gli omaggi a Matisse dei compagni di strada Manguin e Puy, [illegible] straordinaria, livida nettezza, quasi surreale, del grande Vallotton, il ricordo di Modigliani nel *Nudo sul canapè rosso* del 1920 della Valadon, a sua volta rappresentata in piedi, mentre si pettina, dal compagno André Utter, [illegible] uno stupefacente anticipo di trent'anni sul giovane Guttuso.

Infine, fra simbolo e cronaca mitica che più Parigi non si può, l'incredibile *Domatrice e leone* di Foujita, nuda in calze nere e nastrino rosso al collo, con ai piedi una mano [illegible] surrealista con l'indice puntato sul sesso, omaggio intelligentissimo a Rousseau le Douanier, e le due *Nude* di Kisling: Kiki di Montparnasse [illegible] drappi verde, blu e [illegible] e Arletty sulla stoffa orientale e il drappo [illegible].

[illegible]rco Rosci

Poesie girevoli di Nespolo

Grand Hotel di veleni dada

UNA nenia da cantastorie caustico, con qualche inflessione piemontese, *Il Mago Zigo Zago*: «Con un po' di seta/ e un po' di cotone/ dessolo inapprontoл una gran collezione/ mi cucio [illegible] voitié/ ricamo un uorol' così [illegible] ne fotto/ li faccio da sol. Coglioghi pianpiano/ da sorammatina/ ricamo in soggiorno/ ribatto in cucina/finito il darboven/ attacco l'ivklein/ e poi passo al brusnauman/ e infin lictestain». Una fiaba cattiva da adulto disincantato: Bianca[illegible] col fuso avvelenato. Che cuce diligente, ma spande veleno sulla società stolta dell'Inganno Avanguardista.

C'è tutto Ugo Nespolo, in fondo, in questa dissacrante [illegible]ritera: quel suo voler rifare l'Arte Maggiore con l'ironia casalinga di ago e filo, quel suo scoperto programma di doppiare il Museo con la tela d'arazzo ed il legno ad incastro. Ed anche, spesso, uno schizzo «sfuggito» di pedagogia palazzeschiana: «Provateci tutti/ con seta [illegible]cottone/ non co[illegible] poi molto/ [illegible] una grancollezione». Lasciateci divertire così, con l'arte miliardaria: tanto vale frullarsela in casa (sarà il [illegible] di svelare quei sacri nomi traslitterati alla [illegible] lingua? Bruce Naumann, Darboven, Yves Klein, Ben Vautier, Warhol e Lichtenstein?).

Ugo Nespolo, «artista contro»

Non che Nespolo li sprezzi, semplicemente conosce bene quali sono i meccanismi del potere e ci spara volentieri contro, scherzando.

Il volume composito *Porte Girevoli*, [illegible] sorta di divertito Grand Hotel dei veleni (*Una collezione di polemiche*, suggerisce il sottotitolo dell'edizione Pluriverso, lire 30 mila) raccoglie poesie a metà tra Jarry, Boris Vian e Bruno Munari, una carta fotografica del tenero (dai lari domestici Baj, Lea Vergine, Folon e Crispolti, alle *liasons* inusuali: Paolo Conte, Bruno Lauzi, persino l'Antonio Ricci di *Striscia la notizia*), un libretto d'opera, memorie di cinema sperimentale e soprattutto interventi polemici.

A differenza di altri colleghi equilibristi, Nespolo ha la dote della chiarezza, del coraggio. Non si preoccupa di mitragliare «il sistema lobbistico museale»: che lui identifica soprattutto nel Castello di Rivoli («meta di rarissimi pellegrinaggi masochistici»), nella sacralizzazione dell'Arte Povera e nei vituperatipadrini di quella squadriglia: «Feudo di un qualche principe nordico come Rudi von Fuchs e ligure-newyorkese come Germy Celant». «Io lo chiamo il sistema dei "Corpulenti Angeli Sterminatori" che promuove il nulla in forma di creazione, il già visto in forma di ufficialità».

Le tesi [illegible] in fondo quelle di Jean Clair, di Robert Huges, di Tom Wolfe (citato). «Che dire di un'arte che si professa d'avanguardia ma che è al tempo stesso l'arte dell'ufficialità? Essa nasce infatti nel Museo [illegible] patrocinio di congregazioni di Amici del Museo capeggiate da patronesse e da capitani d'industria. E' un'arte che ambisce all'eversione [illegible] che adora il sistema... una guerriglia da salotto». «Solo così si spinge l'adorazione sacrale di alcuni jet-setters per le fascine ed il catrame, sassi ingrassati, bombolette (accese) del *camping gas*». Nondimeno, le contese tra «Bolliti e Celants» sono «proprio la mimesi del clientelismo politico corrente», col «signorsì delle riviste d'arte del regime».

E mentre [illegible] la prende [illegible] il «disastro visi[illegible] di certi musei, come il «prematuramente defunto torinese Mam, letteralmente in briciole e frantumi come un torrone Sebaste Gallo d'Alba, florilegio di errori progettuali», oppure il «pallido *cheesecake* in forma di Museo», che sarebbe poi il Guggenheim ed ancora «quel pazzo giocattolo della prima ora del Pompidou» dai «fumaioli di vecchio transatlantico in disarmo», Nespolo si preoccupa anche dei disastri cittadini: il Museo del Cinema in apnea e gli *showroom* complici delle gallerie conniventi. E intanto difende l'arte del manufatto contro le bizzarie del concettuale. Kostabi contro Wahrol («Ha mai [illegible]to [illegible] pennello? In fondo tutta l'arte minimale non è stata eseguita al telefono?»), Haring contro [illegible]ons. E su tutti Depero, con i tappeti ed i mobili della *Casa del Mago*.

Unica consolazione, l'ironia. Che venga *La* [illegible] *dei miei sogni* a rimboccare le coperte dell'irritazione e a dire: «Caro dormi tranquillo, i vetrinisti sono davvero noiosi».

[m. vall.]

Da Bagheria a Bergamo una retrospettiva di Bruno Munari profeta del paradosso

L'allegro designer delle macchine inutili

Sculture da viaggio, forchette parlanti, rivoluzionarie copertine

Un bel ritratto di Bruno Munari, tratto [illegible] divertente catalogo della sua ultima mostra, inaugurata in Sicilia, attualmente a Bergamo

Intimo di Queneau e Perec ispirato al rigore di Valéry

BERGAMO

QUASI uno scherzo, una scommessa, una Fata Morgana. Nel sole accecante dell'estate siciliana, a pochi passi dai musicanti Mostri [illegible] pietra del Palazzo di Palagonia, in un arso cortile, [illegible] promessa-fantasma di una retrospettiva [illegible] titolo già di per sé equivoco di *Mostra Collettiva di Bruno Munari*, c'era per davvero.

Che vorrà dire: «Collettiva»? [illegible] allievi, sodali, amici? Ma come può un Munari avere allievi? Basta già lui, [illegible] tutta la sua vita. Ed il grazioso cataloghino ultra-tascabile Corraini Editore, s'inaugurava proprio su una di quelle sue tipiche litanie-elencazioni. «Quello nato a Milano nel 1907/ Quello delle Macchine inutili del 1930/ Quello delle Scritture illeggibili di popoli sconosciuti del '47/ Quello delle Forchette parlanti del 1958» e via così, sino [illegible] elencare con qualche puntiglio anche i suoi premi.

Perché questo inguaribile, sempre fresco ottantasettenne (e chi mai lo direbbe?) un poco d'insofferenza verso l'ufficialità, che non l'ha abbastanza riconosciuto, sì, la prova. Come quando in *Codice Ovvio* ricorda quei suoi inconfondibili *mobiles* celibi, pochissimo presi in considerazione. «Nelle gallerie d'arte nessuno li voleva esporre, non erano [illegible] pittura né scultura. Dopo esser stato appeso per qualche anno nel mio studio, andò perduto in trasloco». Oppure: «Nato nel bel mezzo del Novecento italiano, clas[illegible], monumentale, eroico e granitico, le [illegible] Macchine Inutili sono sempre state considerate scherzi o meglio "giochini", neanche giochi (i giochi sono cose serie) ma proprio "giochini", roba da poco». Poi arri[illegible] Calder: «Che viene preso sul serio perché straniero e poi costruisce col ferro».

Tutto è deperibile invece, immaginario, aereo, nell'universo di Munari, che ha sempre preferito stare «a tu per tu col qui pro quo», costruendo le sue opere in base a *calembours* in stile Lear e a fragilissimi, «esilaranti» paradossi. Fratello in ispirito di Queneau e di Perec (il suo *Alfabetiere*, tutto composto di consonanti eguali) questo «operaio» *nature* dell'Oulipo [illegible] non ha forse avuto nemmeno bisogno di iscriversi, questo patafisico molto più degno della Gibouille di Jarry di tanti recenti pataccari della Candela Verde, ha sempre lavorato secondo il precetto zen: «Il riso è la manifestazione esterna di un equilibrio interiore». [illegible] è Valéry a ricordargli che «la più grande libertà [illegible] dal più grande rigore». La levità dell'essenziale.

Un *designer* nato, Munari, sia pure votato al paradosso. Anche quando inventa macchi[illegible] dadà per agitare la coda ai cani melanconici e motori a lucertola per tartarughe stanche, quando progetta sculture da viaggio - che stanno in valigia come le foto di famiglia e pos[illegible] rallegrare le tristi camere d'albergo - oppure le *Forchette Parlanti*, che piegate antropomorficamente fanno gestacci, fumano, adescano e chiedono alla maestra di andare in bagno, anche quando origlia il ru[illegible] [illegible] una parentesi che si chiude, Munari persegue la sua missione, ironica e serissima, d'imporre il risparmio delle forze, di predicare l'essenzialità totale (perennemente «con[illegible] il monumentale littorio di Novecento).

Pure in occasione [illegible] questa mostra plurale, che è una [illegible] [illegible] riepilogo [illegible] tutta la sua variegata creatività - dalla copertina dei libri ai [illegible] quadri astratti, dai *Negativi-Positivi* all'abitacolo in acciaio che si può rimodellare a volontà, dalle *Fontane* senza cultura ai *Fossili del Duemila* - questo profeta futurista dello strutturali[illegible] allegro ha progettato una mostra modulare, che a seconda delle sedi si può estendere, restringere, ridurre all'osso: un po' come le parole-valigia del suo (probabilmente) adorato Lewis Carroll.

La mostra, infatti, da Bagheria, città di Guttuso, è arrivata al Castello di Orzinuovi, presso Bergamo, dove si fermarà sino al 25 settembre. Per rivoleggiare poi [illegible] altri lidi: e qui s'è molto infoltito, per esempio, il capitolo della sua grafica. Le rivoluzionarie copertine Einaudi e quelle dei Satelliti Bompiani (incredibile, vedendole tutte adunate, renderci [illegible] di quanto inconsapevolmente gli deve il nostro patrimonio ottico e culturale) Anche se poi, di lui, si finisce per preferire l'aspetto più sbarazzino, ironico, il Munari almanaccatore di, [illegible] vietato l'ingresso ai non addetti al lavoro. E' vietato il lavoro ai non addetti all'ingresso/ E' ingrassato l'addetto ai non vietati al lavoro».

«Il più grande ostacolo alla comprensione di un'opera d'arte è quello di voler capire». Eppure, con i suoi strampalati motti di spirito («I cassetti sono le tasche dei mobili/ e le tasche sono i cassetti dei vestiti») Munari ci [illegible] ad infrangere meglio i meccanismi di questo nostro mon[illegible] talvolta assurdo, cretino e ridicolo.

Marco Vallora

«La vita e le straordinarie avventure del soldato Ivan Chonkin»: sarcasmo contro un mondo finito

Dalla Russia una bomba disinnescata

L'ungherese «Cacciatore magico», thriller diabolico

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Vecchio e nuovo all'Est. [illegible] primo film russo [illegible] attori russi prodotto fuori della Russia, finanziato da quattro Paesi europei compresa l'Italia, con un regista cinquantaseienne nato a Praga; e uno dei pochi film ungheresi recitati in inglese, prodotto da almeno quattro Paesi europei: l'internazionalismo europeo aiuta a vivere i cinema perduti nella povertà e nel marasma politico del postcomunismo, e la Mostra di Venezia li propone in concorso.

L'avessimo visto vent'anni fa, «La vita e le straordinarie avventure del soldato Ivan Chonkin» di Jiri Menzel sarebbe stato una bomba per l'allegro sarcasmo, la satira implacabile e l'umorismo naturale con cui ridicolizza l'enfasi patriottica dell'Urss, la retorica comunista, la stupidità dell'esercito e il sadismo idiota della polizia politica sovietici, la resistenza della gente semplice che vuol vivere il meno peggio possibile nonostante i sussulti della Storia. Il romanzo di Vladimir Voinovich da cui il film è tratto [illegible] una sua leggenda: scritto nel 1970, quasi [illegible] quarto di secolo fa, pubblicato all'estero e poi diffuso clandestinamente nell'Unione Sovietica, lodato [illegible] capolavoro comico, paragonato all'«Ispettore generale» di Gogol e al «Buon soldato Sweik» di Hasek, procurò all'autore una persecuzione decennale, la perdita della cittadinanza, l'espulsione dal Paese. Adesso si legge il libro e si vede il film come fossero classici della letteratura popolare slava: quel mondo tragico e comico è finito, sostituito [illegible] un caos altrettanto drammatico e grottesco. La storia 1941 del soldato dell'Armata Rossa Chonkin, scemo ma vittorioso nella sopravvivenza, [illegible] tinella dimenticata a sorvegliare [illegible] biplano militare in avaria in un villaggio rurale, che si sistema in casa della postina, [illegible] contadino, beve, mangia, fa l'amore, fa amicizie, sconfigge la polizia e l'intera brigata militare sopravvenute a catturarlo e fucilarlo mentre si combatte la seconda guerra mondiale, è una gioiosa celebrazione della vitalità, del buon senso del pragmatismo del popolo contrapposto alle istituzioni, alle gerarchie, alle burocrazie. La maniera benevola e spietata di Menzel è perfetta, l'interpretazione di Gennadij Nazarov buonissima.

«Buvos Vadász» (Cacciatore magico) di Ildikò Enyedi, 39 anni, nata a Budapest, è un film diverso da tutti, complesso e interessante. Ha origine da «Il franco cacciatore», l'opera che Carl Maria [illegible] Weber scrisse tra il 1817 e il 1820 rielaborando un racconto popolare tedesco, mescolando residui del melodramma italiano e innovazioni della musica romantica tedesca, suscitando l'entusiasmo di Wagner. L'evocazione della Natura, delle profondità magiche e misteriose presenti sotto l'apparenza semplice dell'esisten[illegible] sono elementi cruciali dell'opera di Weber. E si ritrovano nel film, che intreccia piani diversi: un thriller contemporaneo poliziesco-coniugale, un classico patto col diavolo, apparizioni alludenti alla Natura e ai suoi miti, memorie del passaggio storico dal paganesimo pa[illegible] alla religione cattolica antropomorfa, l'irruzione del miracolo nella modernità urbana.

Il cacciatore è un tiratore scelto della polizia che durante un'azione commette un [illegible] sparando sull'ostaggio anziché sul [illegible] sequestratore, e perde fiducia in se stesso. Il diavolo è il suo capo, che gli fornisce sette pallottole capaci di centrare ogni bersaglio cancellando l'insicurezza smarrita del tiratore, lui ne usa tre per risultare idoneo a un test, altre tre ne spreca, ma «l'ultima pallottola è quella del diavolo» e ucciderebbe l'amata-sospettata moglie del tiratore se non accadesse il miracolo. E' bella l'analisi dell'amore coniugale insidiato dal dubbio; è notevole lo stile, un poco volontaristico [illegible] portatore [illegible] ricchezza e novità. E' divertente vedere una Madonna scendere dal suo quadro sacro, e correre a perdifiato attraverso Budapest, coll'azzurro manto fluttuante.

Una scena de «La vita e le straordinarie avventure del soldato Ivan Chonkin»

Lietta Tornabuoni

Monetine per D'Onofrio

«Lamerica», proiezioni già esaurite Arriva De Vito, omaggio a Modugno

VENEZIA. Un lancio di monetine, comunque contenuto, ha accolto il ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio che l'altra sera si è presentato davanti ai ragazzi riuniti sul piazzale del Casinò per dialogare in diretta tv (Videomusic) con le star americane. Una reazione forse dovuta anche al fatto che i giovani si aspettavano Tom Hanks, il protagonista di «Forrest Gump». Poi l'atmosfera si è placata e il ministro ha annunciato che entro [illegible] il governo approverà l'inserimento dell'educazione dell'immagine tra le materie obbligatorie della scuola media superiore. «Ma [illegible] si farà a dotare le scuole degli strumenti necessari?» gli hanno subito domandato. Risposta: «In molte scuole gli strumenti ci sono già e non vengono utilizzati. Dovremo trovare fonti di finanziamento per le scuole sprovviste di attrezzature. Comunque l'iniziativa entrerà in vigore in coincidenza del centenario del cinema».

Ieri [illegible] a Venezia anche il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, per l'anteprima della copia restaurata dalla cineteca nazionale di «Roma città aperta». Il film di Roberto Rossellini sarà proiettato la sera dell'8 settembre in [illegible] Montecuccoli, dove fu girata la sequenza della morte di Anna Magnani. L'operazione, promossa da «Roma città del cinema», ha soprattutto lo scopo di far vedere sul grande schermo ai ragazzi le celebri opere del cinema italiano filmate in bianco e nero, che quando appaiono sui teleschermi [illegible] generazioni considerano erroneamente come il cinema dei nonni. «E' un'iniziativa appassionante - sostiene Rutelli - e di forte valore civile. Adesso apriremo in Comune un Ufficio cinema per facilitare le agevolazioni alle produzioni cinematografiche ambientate nella capitale e al prossimo Festival di Cannes contiamo di presentare una guida filmata di quanto Roma può mettere a disposizione dell'industria dell'immagine. Inoltre, al mio rientro a Roma, presenterò con Renzo Piano il nuovo auditorio della capitale che si costruirà dopo 60 anni d'attesa».

«Gli americani il centenario invece lo celebreranno nel 1995 guardando al futuro» ci ha detto Jack Valenti, il grande boss dell'industria statunitense prima di ripartire dal Lido per il Festival di Deauville. «Faremo conoscere i prototipi delle nuove tecnologie che valorizzeranno ulteriormente i grandi schermi».

Da ieri sera, visto l'interesse del pubblico, la Mostra ha deciso di replicare a mezzanotte i film del panorama italiano, e oggi al Lido è attesa Franca Gandolfi per l'omaggio dedicato dal Centro sperimentale a Domenico Modugno, allievo negli Anni 50 della scuola cinematografica romana. In arrivo anche Danny De Vito, Quentin Tarantino e Penny Marshall. Oggi comunque è la giornata di Gianni Amelio: tutte le proiezioni de «Lamerica» sono già esaurite.

Domenico Modugno

Ernesto Baldo

Vecchi, impacciati guerrieri

E' goffa, la Terza Età secondo Lazotti

VENEZIA. Applausi per Giorgio Albertazzi, Giovanna Ralli, Paola Pitagora, Lando Buzzanca, Carla Cassola, interpreti insieme con Paolo Bonacelli, Jean Rochefort, Paolo Ferrari, Vittorio Gassman, di «Tutti gli anni, una volta l'anno» di Gianfrancesco Lazotti. «La vecchiaia è un tempo in cui si continua a fare, sempre meno e sempre peggio, quello che s'è sempre fatto», «La vecchiaia è insanità, [illegible] sei sano [illegible] sei vecchio», «La vecchiaia è una malattia infettiva, e contagiosa», «La vecchiaia è quando i figli diventano i tuoi genitori». Parla dell'età, dei [illegible]lanni, dei morti e d'un possibile avvenire, il gruppo di vecchi amici, uomini e donne, intorno al tavolo di ristorante che ritualmente li riunisce ogni dodici mesi; parla del passato rimpiangendone le occasioni perdute, parla del presente litigando; si spia reciprocamente, uno pare morente e l'altro sempre giovane. Il primo beve troppo, il secondo è ingordo di dolci, il terzo s'addormenta di continuo, il quarto s'è innamorato d'una ragazza invadente e cattiva, il quinto si fa vedere solo un momento perché è agli arresti domiciliari. Durante la cena si sviluppano conflitti, isterie, rancori e amori, alla fine a morire è [illegible] solo, l'ex proprietario del ristorante: poi buonanotte, chissà se l'anno prossimo ci vedremo ancora.

Lazotti ha raccolto un cast mai visto nel quale Paolo Bonacelli spicca per sobria interiorità, bravura intensa e grande efficacia, ma [illegible] l'ha usato bene. L'idea centrale del film è davvero troppo logora per non diventare un espediente meccanico, la sceneggiatura dell'azione tutta racchiusa in un'angusta sala da pranzo è povera, la realizzazione è insidiata da una singolare goffaggine, da uno strano imbarazzo. Precedeva il film «Orfeo, il giorno prima...», cortometraggio di Giovanni Minerba, interpreti Antonio Piovanelli e Sandro Palmieri, dedicato a Ottavio Mai che prima di morire lo aveva progettato insieme con il regista. **[l. t.]**

Il ricco cast d'attori del film «Tutti gli anni, una volta l'anno» a Venezia

Il regista senza qualità

«Non sono un genio, non sento l'urgenza creativa: ma giro»

VENEZIA. Francesco Lazotti dimostra dieci anni di meno dei suoi 37. «E infatti molti mi considerano un ragazzino che ha appena cominciato, e stentano a darmi credito». Invece nel cinema Lazotti c'è sta da quando aveva vent'anni. Romano di nascita e di vita, compagno di Paola Scola, la figlia di Ettore, con la quale ha frequentato il liceo e dalla quale ha avuto due figli, Lazotti è un curioso [illegible] giovane regista senza ardori mistici. «Non sono un genio. Non sento l'urgenza creativa. Non sono capace di praticare furbizie o scorciatoie per arrivare al pubblico. Non posso fare film su commissione. Però sono un regista e intendo continuare ad esserlo».

Dieci anni serenamente passati a fare l'aiuto, felice di girare il mondo, esser pagato e imparare un mestiere. Lazotti è approdato a Cinecittà attraverso Paola Scola: voleva fare il giornalista e studiare al Dams di Bologna, la famiglia contrariata gli ha tagliato i viveri, lui per campare, tra i mille mestieri improvvisati, è fini[illegible] anche sul set de «I nuovi mostri» di Monicelli, Scola e Risi. Da quel momento ha fatto solo questo. L'esordio, dietro la macchina da presa, come autore in proprio, lo compie all'interno del progetto Piazza Navona con il piccolo film «Il mitico Gianluca» che gli procura un contratto per i Cecchi Gori. Ma l'obbligo a produrre non è per lui. Perciò, dopo un secondo film uscito clandestinamente in agosto, Lazotti passa a fare televisione. «E' un mestiere più tranquillo. Sai a chi è diretto il tuo lavoro, hai tempi precisi, richiede un minore sforzo creativo. Se si riesce a far la tv con dignità, puoi perfino sentirti soddisfatto». Lui, con dignità, ha diretto il seriale «Chiara e gli altri», con Ottavia Piccolo e Alessandro Haber. Ma allora perché il cinema? Perché, di tanto in tanto, anche Francesco Lazotti sente il bisogno di raccontare una storia che gli piace. Senza fretta, pensandoci bene. Per fare questa ci ha impiegato quattro anni. **[si. ro.]**

Olmi polemico

«Il mio film qui non c'entra»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ermanno Olmi [illegible] vuole mettere piede al Lido: per sottolineare l'estraneità del suo «Genesi» con un festival, perché le istituzioni non lo interessano, i rituali gli appaiono inutili. «Pontecorvo aveva promesso l'assise mondiale degli autori e invece quest'anno non c'è più. Perché i fatti non seguono alle parole?».

Olmi prenderà il p[illegible] Valmarana, a 10 anni dalla scomparsa, ma vuole che ci sia meno chiasso possibile intorno a lui. «Con l'età cerco la liberazione dal superfluo, anche della nostra cultura». «Genesi», primo capitolo di quell'immensa opera di 20 film per le tv di tutto il mondo che è la Bibbia, è il solo destinato ad uscire anche nelle sale, subito, dal 18 di questo mese. Olmi lo chiama [illegible] «audio film» perché considera che la luce e il [illegible] sono i due elementi primari con cui l'uomo ha cominciato a conoscere il mondo e attraverso il mondo se stesso, e sono anche la chiave di lettura con cui lui s'è posto davanti alla parola scritta della Bibbia per tentare l'impossibile opera di raccontare la creazione. «Non l'ho fatto né da teologo né da scienziato: ho solo voluto provare a fornire un mio supporto a questo che è il più antico libro del mondo. Magari qualcuno ricomincerà a interrogarsi sul proprio destino così [illegible] facevano i pastori nomadi della Palestina alla ricerca delle origini della vita». Ma il poeta Ermanno Olmi, il solo che potesse tentare l'i[illegible] di raccontare il non raccontabile, con la mente in questo momento è al Cairo, alla conferenza mondiale sulla popolazione, malamente ridotta dai mass-media a [illegible] scontro sull'aborto. «Non capisco l'attendersi risposte su un problema che è etico, e in quanto tale individuale. Le assise del Cairo devono occuparsi di sviluppo armonico e non di leggi che regolamentano l'interruzione di gravidanza. Dov'è il senso dell'andare di questa umanità?». E' diventato pessimista, Olmi? «Io no. Non credo che corriamo all'autodistruzione. Ho fede. Ma i problemi del mondo oggi sono altri. E' il rispetto delle regole biologiche che va ripristinato. La plastica che non è biodegradabile, l'energia nucleare che scatena reazioni incontrollate, questo è il male. Soprattutto è male la manipolazione genetica. Nella Bibbia angeli [illegible] spade fiammeggianti minac[illegible] chi spezza l'albero della vita».

Simonetta Robiony

«La notte e il momento»

Tatò, gioiello di letteratura libertina

VENEZIA. Vero che le «Notti veneziane» ospitano volentieri i grandi successi Usa, però è difficile immaginare un titolo più adatto a interpretare lo spirito di una notte veneziana, che si pensa chissà perché sempre immersa in un clima di settecentesca decadenza, di «La notte e il momento», ispirato al romanzo di Crébillon Fils (1707-1777): da molti considerato un perfetto esemplare di retorica libertina, un piccolo gioiello di letteratura stile reggenza.

Lo ha portato sullo schermo l'italiana Anna Maria Tatò, sedotta da un'idea leggiadra e vitale dell'amore in [illegible] con quella angosciosa e problematica d'oggi. E in effetti è in questa chiave gioiosa e rococò che la regista mette in scena l'[illegible] duetto fra la marchesa e lo scrittore protagonisti. Nel corso di una notte, nella camera da letto di lei dove lui si è introdotto a tradimento, i due si confrontano in [illegible] duello verbale (e non solo) che sotto la parvenza della discettazione filosofica sulla natura del sesso e del sentimento, ha il solo scopo di arrivare al momento dell'amore.

Portato più volte in teatro (ricordiamo l'edizione dell'81 di Pierluigi Pizzi con Lina Sastri e Massimo De Rossi), il dialogo-racconto è stato abilmente sceneggiato da Jean-Claude Carrière con la Tatò, identificando il personaggio maschile con Crébillon [illegible] che in effetti finì in galera a Vincennes a causa di [illegible] libro scandaloso; e racchiudendo la conversazione in una cornice funzionale alla trama che fornisce un finale a sorpresa. Willem Dafoe non era forse l'ideale per interpretare il ruolo di un seduttore francese, tuttavia è tanto bravo da cavarsela e Lena Olin dosa bene passione e raziocinio. Nel film di produzione anglo-francese ci sono altri eccellenti nomi italiani: musica divertente d'epoca di Ennio Morricone, montaggio vivace di Ruggero Mastroianni, costumi splendidi di Gabriella Pescucci e fotografia fondamentale di Peppino Rotunno.

Anche in «Martha» c'è [illegible] fotografia firmata, quella di Michael Ballhaus, che non poco contribuisce a creare l'atmosfera torbida e inquietante della storia. Evento speciale della Mostra, «Martha» è [illegible] film di Rainer Werner Fassbinder, sparito all'indomani della [illegible] presentazione per una questione di diritti d'autore: il racconto assomiglia a «For the rest of her life» di Cornell Woolrich che il cineasta sosteneva di [illegible] aver mai letto. Realizzato nel '73 a cavallo di «Effi Briest», «Martha» è comunque un'opera fassbinderiana doc: con le [illegible] immagini iperreali, [illegible] la recitazione straniata dell'attrice feticcio Margit Carstensen, con le [illegible] morbose ossessioni sado-maso. Per giunta la protagonista abita in via Detlaf Sierck: vero nome del regista Douglas Sirk, autore su cui Rainer ha scritto bellissime pagine e che ha influenzato il suo [illegible].

Alessandra Levantesi

Segre, il neo-arrabbiato

Nelle miniere della Sardegna per raccontare la vita vera

VENEZIA. [illegible] il compianto Massimo Troisi ricominciava da tre, Daniele Segre, autore del video «Dinamite (Nuraxi Figus, Italia)» presentato a «Finestra sulle Immagini», ricomincia da 400 metri sotto terra: nella miniera della Carbosulcis in Sardegna, occupata dai lavoratori per protesta contro l'Eni che sta per chiudere e mandarli a spasso.

Regista di numerosi documentari oltre che del lungometraggio «Manila Paloma Bianca» premiato qui a Venezia, il torinese è un «neo-arrabbiato» della pellicola: uno che come l'inglese Ken Loach ha una visione etica intransigente del suo mestiere; uno che come un minatore scava con la macchina da presa nella società per portare alla superficie i problemi della gente. Nel film quasi interamente girato nelle viscere della terra alla sola luce delle lampade dei caschi, i minatori riflettono senza autocompatimento sulla loro situazione: sul sindacato che è venuto meno al suo compito, sugli uomini di governo che vengono a raccontare balle rassicuranti («E noi perché li applaudiamo? Dobbiamo imparare ad applaudire le persone giuste e fischiare gli altri»). E intanto parlano del rapporto [illegible] la miniera (una donna amata che può tradire), dei soldi che sono sempre troppo pochi, del degrado della regione. [illegible] su tutto aleggia la [illegible] della dinamite che potrebbero far esplodere se la partita viene persa: «Non siamo terroristi, vogliamo solo lavorare».

Daniele Segre non è un ideologo, è un regista che fa cinema con la realtà. Quando vedrete il video (lo trasmetterà Raitre), vi accorgerete che «Nuraxi Figus» non è [illegible] documentario qualsiasi; il cineasta lavora sui suoi minatori come altri registi sugli attori, facendo intuire la vita che c'è dietro. Le famiglie, le fidanzate, le bollette da pagare, la partita a carte con gli amici, le cose da comprare ai figli. Insomma, c'è un film dentro il documentario di Segre che aspetta solo di venire estratto. **[a. le.]**

Il [illegible]

11,00 SALA VOLPI	*finestra sulle immagini-video* Robert Wilson, memory - 30' di Roberto Aldo [illegible] (Italia) 23 Songs from the home - 41' di [illegible] Dal Bosco (Italia)
11,30 PALAGALILEO	*in collaborazione con Ucca e Ifis* Staggered (replica) di M. Clunes (G. Bretagna)
12,00 SALA GRANDE	*panorama italiano* [illegible] di Renato Pozzetto con Massimo Dapporto, Alessandra Acciai, Letizia Bredice, Esther Gorin
15,00 SALA GRANDE	*finestra sulle immagini* Relo - 11' di Teresa De Pelegri (Spagna) Leader - 106' di Anna [illegible] (Gran Bretagna)
15,30 SALA VOLPI	[illegible] (Alfredo Bini)
17,30 SALA VOLPI	*finestra sulle immagini* Mrs Malissa - 4' di [illegible] (Usa) Omaggio a José Val Del [illegible] Olalo - 60' di Cristina Esteban (Spagna) Aguaespejo granadino - 23' Fuego en Castilla - 19' di José Val Del Omar (Spagna)
17,30 PALAGALILEO	*eventi speciali* El jardin del eden di Maria Novaro (Messico)
18,00 SALA GRANDE	*in concorso* Before the rain (Prima che piova) di Milcho Manchevski (GB / Francia / Fed. Jugoslava) con Katrin Cartlidge, Rade Serbedzija, Gregoire Colin, Labina Mitevska
20,30 SALA VOLPI	*retrospettiva King Vidor* Conquering the woman - 1922
20,30 PALAGALILEO	Before the rain (rep.) a seguire Lamerica (rep.)
20,45 SALA GRANDE	*in concorso* Lamerica di Gianni Amelio (Italia) con Enrico Lo Verso, Michele Placido, [illegible] Piro Milkani, Elida Janushi
22,15 SALA VOLPI	*retrospettiva King Vidor* Peg o' my heart - 1922
22,15 SALA GRANDE	*notti veneziane* Love and human remains (La natura ambigua dell'amore) di Denys Arcand (Canada) con T. Gibson, Ruth Marshall, C. Bencrift, Mia Kirshner

TIVU' & TIVU'

Signora mia, non ci sono più le belle miss di una volta

MA che cosa hanno fatto, a quelle ragazze? Come le hanno conciate? Perché non sono belle? Il concorso di Miss Italia, tra polemiche e due lunghe serate televisive, è terminato l'altra sera con la vittoria di Alessandra Meloni, che bella invece lo era. Polemiche, ricorsi, proteste, lamentele per le esclusioni, interrogativi irrisolti su tutti i soldi spesi dalla Rai per mettere in onda la grande macchina. L'audience ha premiato, 6 milioni 252 mila spettatori la prima sera, 8 milioni 738 mila nella finale. A metà settimana Canale 5 aveva preceduto, al solito, Raiuno con un'altra gara di bellezza: stessa idea, si diceva, copiata e anticipata. Adesso si può anche aggiungere: migliorata. Dunque: le ragazze di Castagna erano complessivamente più carine, più spigliate, più personalizzate. Avevano diritto al nome, mentre le loro colleghe dell'ufficialità Rai, per evitare quelle accuse di favoritismo cui comunque non si sfugge, si chiamavano soltanto con un numero, come i carcerati. Erano anche «decontestualizzate», nel senso che di loro non sapevamo niente, né l'età, né lo stato civile (visto che adesso il concorso è aperto alle mogli e alle mamme!) né la provenienza: questa si poteva peraltro capire dagli accenti, pesantemente sfoggiati nel momento in cui Fabrizio Frizzi le interrogava. Erano sanz'altro emozionatissime, a domande banali (l'amore, i figli, i fidanzati, l'amicizia, la tv) contrapponevano risposte banali. Qualcuna aveva il terrore dipinto negli occhi, come se dietro le quinte ci fosse il nemico, pronto a suonargliele di santa ragione. Retorica, poi, come piovesse.

Fabrizio Frizzi, abituato a tenere a bada Rita Dalla Chiesa, Milly Carlucci, Michele Guardì e orde di scommettitori arrabbiati, durante le due serate di Miss Italia sembrava imbarazzato, si impappinava, sudava, quando intervistava le concorrenti sedute intorno a lui, non ascoltava le risposte, preoccupato soprattutto di azzeccare i numeri giusti, di non dimenticare qualche ragazza, di farle parlare tutte. Forse a Salsomaggiore avevano terrorizzato anche lui: gli organizzatori, i suoi capi della Rai, i Graditi Ospiti della Giuria, le giovani Erinni e le loro mamme. Dopo le interviste, tutti in gruppo, Frizzi e le belle, cantavano allegre canzoncine, o per carità. Era peggio dei cori sui pullman alla fine delle gite scolastiche: chi stonava, chi andava per i fatti suoi, chi sbagliava le parole. Già a proposito di «Bellissima» ci si chiedeva qui quante colpevoli illusioni creino questi [illegible]. Nel caso di Miss Italia, si aggiunge il «controllo qualità»: il programma era inceppato, zoppo di messaggi promozionali e di approssimazioni. Nella sala del «cervellone», il computer che doveva contare le telefonate, c'era Gloria Zanin, Miss Italia due anni fa: ci metteva tutta, era simpatica, spontanea. Ripeteva come un intercalare la parola «appunto», si perdeva nelle subordinate e nel vortice dei «che». Certo, presentare non è il suo mestiere e non è facile: e alla Rai piace far fare le cose a chi non le sa fare, ma è, si può diventare un personaggio. Avete presente Valeria Marini?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una classica storia di spie

QUARTO PROTOCOLLO
1987, Raitre alle 22,50; dur. 102'

Di John MacKenzie. Tratto da un best seller sulla guerra fredda, questo è uno dei più avvincenti film d'azione interpretati da Michael Caine, nel ruolo di un agente del servizio segreto inglese alle prese con una spia russa che vuole violare il trattato di non belligeranza tra Urss e Gran Bretagna, «Il quarto protocollo».

[illegible] PERICOLOSE 2
1992, Italia 1 alle 22,30; dur. 102'

Bella commedia di Peter Maris, con Richard Beaumont e Jennifer Langdon. Tim e Dave, due ragazzi di provincia, amici per la pelle, vanno in vacanza in una grande città, con l'intento di non dormire mai, di darsi alla bella vita. Il loro sogno è di entrare in contatto con «Delta Pi», l'organizzazione che riunisce le più belle ragazze d'America. Conoscono due belle fanciulle che li coinvolgono in una caccia al tesoro un po' poliziesca.

ALLA SCOPERTA DI PAPÀ
1988, Raidue alle 15,20; dur. 104'

Pellicola drammatica di Henry Winkler, con Billy Crystal, Alan King e Jobeth Williams. Un giovane cardiochirurgo, subito dopo aver subito un infarto, si reca a Los Angeles in visita al padre, comparsa cinematografica. La convivenza fra i due è difficile a causa del caratteraccio del genitore. Quando però il medico capisce che il padre è malatissimo, decide di stare con lui sino all'ultimo.

Mel Gibson protagonista con Goldie Hawn del film «Due nel mirino» su Canale 5 alle 20,40

DUE NEL MIRINO
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Divertente commedia di John Badham con Mel Gibson, testimone contro una gang di trafficanti, costretto ad una vita in fuga, seguito, contro la sua volontà, in tutte le sue peripezie dalla ex fidanzata, Goldie Hawn.

ADORABILE INFEDELE
1959, Rete 4 alle 22,35; dur. 98'

Di Henry King. Un classico della commedia, basato sulla vicenda autobiografica di Sheila Graham, la giornalista inglese che ebbe una relazione sentimentale con Scott Fitzgerald, quando lo scrittore ormai avviato al declino, si [illegible] all'alcol. Con Gregory Peck e Deborah Kerr.

BELLA IN ROSA
1986, Italia 1 alle 15; dur. 194'

Nella commedia diretta da Howard Dutch Andie è una bella ragazza [illegible] una lira costretta a subire le umiliazioni dei suoi compagni ricchi. Di lei s'innamora Duckie uno studente povero in canna. Le sue chance sono quasi nulle.

DOMANI SPLENDERA' IL SOLE
1955, Raiuno alle 10; dur. 102'

Delicata favola con Diana Dors, Celia Johnson, David Kossof, Jonathan Ashmore. Il piccolo Joe trova una capretta e la crede un unicorno con cui soddisfare ogni desiderio. C'è anche Carnera.

ANTENNA

OGGI
Con *Filumena Marturano*, ore 20,40, comincia su Raidue il ciclo dedicato alle commedie di Eduardo. Dopo la commedia, nella celebre edizione del '61 con Regina Bianchi, va in onda, alle 22,25, *A tu per tu con Eduardo*, documenti e interviste sul grande autore-attore napoletano. Riprende il *Maurizio Costanzo Show* (tra gli ospiti di oggi il ministro D'Onofrio), si conclude il *Festivalbar* (in onda la prima parte della serata che si è svolta sabato scorso a Marostica, ha vinto come tutti sanno Tozzi).

[illegible]
Il *Maurizio Costanzo Show* del tredicesimo anno sarà quello di sempre. Da ottobre però Maurizio vuole riprendere i «processi a tema» (sanità, giustizia, usura, ecc.) con giurie popolare in platea e sentenza. Previste anche serate dedicate a Domenico Modugno (che si esibì per le ultime volte proprio nel famoso salotto), altre con i personaggi creati in questi anni dal *Maurizio Costanzo*, ecc.

[illegible]
Ci sono problemi col *Processo* di Gnocchi e Bartoletti che, annunciato per tutta l'estate come una delle grandi riprese di Raitre, è poi silenziosamente scomparso dalla programmazione. Pareva che fosse questione solo di una settimana, per perfezionare la messa a punto: ma nei palinsesti distribuiti adesso, e che comprendono lunedì 19 settembre, del *Processo* di Gnocchi si continua a non fare [illegible].

[illegible]
Biscardi, su Tele+2, farà il suo processo (in chiaro) andando in giro per l'Italia e avendo come pubblico i tifosi di una squadra. Non è un'idea del tutto nuova, lo facevano l'anno scorso quelli di Tmc. Ma Biscardi la realizzerà in luoghi grandiosi: il San Carlo di Napoli, il Sistina a Roma (e a Milano non la Scala, fortunatamente, ma il Palalido). Con lui in studio: Mosca (nella parte del Pubblico Ministero), la Orfei, Sarta, Borrà, Bontempelli. Il giornalista si lamenta del fatto che a Raitre progettino di adoperare, anche per la trasmissione di Gnocchi, il titolo *Processo del lunedì* e sostiene che su Tele +2 lo seguono due milioni di persone, dunque non avrebbe perso l'impatto col grande pubblico. Però uno dei segni certi della sua popolarità erano gli sfottò di quelli della Gialappa's e l'anno [illegible] la Gialappa's - dopo qualche tentativo di collegamento - [illegible] di occuparsi del suo programma nella [illegible]inzione che ormai non lo seguisse più nessuno.

[illegible]
Il palinsesto di Raitre non dovrebbe subire modifiche devastanti rispetto all'anno scorso: il programma di Barbato *Studio 3* sarà in pratica la nuova *Milano, Italia*. Santoro avrà il giovedì sera e forse un'altra serata ancora.

[illegible]
Su Italiauno tornano da stasera le pillole della Gialappa's. *Mai dire gol* "lungo" andrà in onda alla fine di ottobre (i tre vorrebbero un quarto d'ora di programma in più e la possibilità di svariare anche su temi non sportivi).

[illegible]
«Gli Abbagnale non smettono di fare canottaggio perché hanno paura di diventare come Galeazzi» (Gialappa's).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

TG: 6,45 (1563292); 7 (2055); 7,30 (3292); 8 (4921); 8,30 (5749); 9 (8969); 9,30 (8386211); [illegible] (60018); 11 (8451489); 12,30 (79495); 13,30 (9292); 17,40 (4218785); 20 (227); 23,05 (5335476); 0,05 (1743544)

- 6,45 **Uno [illegible] - Estate** (0)
- 9,35 **Cose dell'altro [illegible]**, telefilm (8993653)
- 10 — **Domani splenderà il sole** (G. Bretagna '55), di Carol Reed, con [illegible] Dors, Primo Carnera
- 11,40 **Verde [illegible]** con Luca Sardella, Janira Majello, Maria Teresa Ruta (3024414)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (1379921)
- 14 — **Mi ritorni in mente - Flash** (11360)
- 14,10 La lunga linea rosa **La notte in [illegible] San Giovanni**, (Germania '56), di Harold Reinl, con Willy Birger (2288747)
- 15,45 **Solletico - Vacanze** (8867785)
- 16 — **Hanna & [illegible]** (1877360)
- 17,55 **Gli Antenati** (221337)
- 18 — **Nuoto. Campionati [illegible]** (627475)

SERA

- 19,50 **Che tempo fa** (4006607)
- 20,30 **Tg 1 Sport** (25872)
- 20,45 **[illegible] di ferro** (Germania '93), di Dieter Wedel, con Mario Adorf (2ª puntata) (368308)
- [illegible] **Venezia Cinema '94**, attualità
- [illegible] **film «Genesi - La creazione e il diluvio»** programma [illegible] al [illegible] film tv di Ermanno Olmi (980582)
- 23,20 **Venezia Cinema 94** (5363258)
- 23,35 **[illegible] e società [illegible] gile del 2000**, *Parkinson: la lentezza dei movimenti* (8675018)
- 0,15 **Uno più uno** con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (1748728)
- 0,25 **Sapere** (52693)
- 0,55 **[illegible] Music Club** (2471815)
- 1,30 [illegible] ('66) di Anton Giulio Majano (8088925)
- [illegible] **Tg** (95855902)
- 2,40 **Doppia coppia** ('69), di Alighiero Noschese (1282677)
- 3,55 **Tg 1** (84481235)
- 3,55 **Calcio. Lazio-Lokomotiv Plovdiv, Coppa Uefa 1993** (11849320)
- 5,35 [illegible] (8860438)
- 6 — **Euronews** (78509418)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7751259); [illegible] (61389); 17,15 (8730853); 19,45 (573037); 23,15 (1576143)

- 6,30 **Videocomic**, varietà (7018)
- 7 — **Euronews**, attualità (82476)
- 7,10 **[illegible]e capolavori** (1845227)
- 7,20 **[illegible]te storie! - Il regno della natura** (4874230)
- 8,10 **[illegible] tra noi**, telefilm (4948940)
- 8,35 **Don Coyote e Sancho Panda**, cartoni (3888258)
- 9,25 **Antenati**, cartoni (1305380)
- 9,50 **Protestantesimo**, attualità (1029037)
- 10,20 **Quando si ama**, soap opera (6810872)
- 11,50 **I suoi primi 40 anni**, attualità (1780495)
- 12,05 **Medico alle Hawaii**. *Bersaglio mobile*, telefilm (4341037)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (5433306)
- 13,40 **Scanzonatissima**, musicale (930817)
- 14,10 **Santa Barbara** (99853)
- 14,55 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (412786)
- 15,20 **Alla scoperta di papà** di Henry Winkler (Usa, '88). Con Billy Crystal (7301634)
- 17,20 **Soko 5113** (532889)

SERA

- 18,10 **Tgs - Sportsera** (605634)
- 18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»** con Osvaldo Bevilacqua (7425360)
- 18,35 **Il commissario Koster**, telefilm. *Il recidivo* (8255834)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (1430058)
- 20,20 **Se lo [illegible]... Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (9834143)
- 20,40 Tutto Eduardo. **Filumena Marturano**, [illegible]. Regia di Eduardo De Filippo (932655)
- 22,25 **A tu per tu con Eduardo**, documenti (6865143)
- 23,40 **Piccoli mostri**, film-fantastico di Richard A. Greenberg (Usa, '89). Con [illegible] Savage (1131872)
- 1,20 **Reporter**, telefilm (6415677)
- 2,05 **Tg2 - [illegible]** (2447612)
- 2,20 **Sanremo Compilation** (8814341)
- 3 — **La damigella di [illegible]** di Mario Mattoli (Italia, '36). Con Emma Gramatica, Luigi Cimara (3404326)
- 4,15 **Candida**, [illegible] di George Bernard Shaw (8136419)
- 5,40 **Concerto sinfonico** (2082457)
- [illegible] **Le comiche [illegible]** (52298612)

RAITRE

Telegiornale: 12 (68834); 14 (2389); 19 (921); 19,30 (26583); 22,30 (79259); 0,45 (8427341)

- 6,45 **L'altrarete - Spazio Estate - Sapere**, documenti (2888327)
- 7,15 **[illegible]ws** (4784582)
- 7,30 **Passaporto** (8360)
- 8 — **Chimica in laboratorio** (2545016)
- 8,45 **Un fantasma in provincia** (8613983)
- 9 — **Nuoto. Campionati mondiali** (8216650)
- 11,30 [illegible] (6668853)
- 11,45 **Franco e Tomaso e...** (1778650)
- 12,15 **Casanova farebbe così**, film commedia, di Carlo L. Bragaglia (Italia, '42). Con Eduardo De Filippo (9439143)
- 13,25 **Schegge**, documenti (6227394)
- 14,30 **Sport. Derby - [illegible] Campionati mondiali - Sport. C siamo - Sport. B tutta B** (85470)
- 16,30 **Tgs calcio: a tutta B** (95360)
- 16,45 **Calcio: C siamo** (893414)
- 17 — **Un bandito in [illegible]** film commedia, di Lloyd Bacon (Usa, '38). Con Edward G. Robinson (7031327)

SERA

- [illegible] **Tg3 Sport** (612124)
- 19,45 **Tgr - Sport** (398747)
- 20,05 **Venezia speciale cinema**, attualità (157292)
- 20,30 **Il regno degli animali**, documenti. *Il dromedario e il leopardo* [illegible] *protagonisti* [illegible] *mali di stasera* (65327)
- 22,45 **L'edicola di Gianni Ippoliti**, varietà (4602872)
- 22,50 **Quarto protocollo**, film spionaggio di John Mackenzie (G. B., '87) [illegible] Caine (8217679)
- 1,15 **Fuori orario**, varietà (8417964)
- 1,45 **L'edicola di [illegible] Ippoliti** (84155896)
- 1,50 **Blob**, varietà (6820902)
- 2,30 **Tg 3 - Notte/Edicola** (6647526)
- 2,35 **Concerto jazz**, musicale (5371099)
- 3 — **L'aquila a due teste**, film drammatico (Francia, '48). Con Jean Marais (3511902)
- 4,30 **Gran varietà**, film commedia (Italia, '53). Con Alberto Sordi (5477490)
- 5,30 **Civiltà delle cattedrali** (7200419)
- 6 — **[illegible] concerto**, musicale (95419)
- 6,25 **Tg3-Notte/Edicola** (52290438)

CANALE 5

Tg5: 13 (30921); 17,55 (1156389); 20 (3105); 24 (9297344)

- [illegible] **Tg5 - Prima pagina**, attualità (7267292)
- 9 — **Il frutto del peccato**, film [illegible] media (Usa '58), di Helmut Kautner, con John Saxon, Sandra Dee (6603306)
- 11 — **Arca di Noè**, attualità con Licia Colò (95292)
- 12 — **Si o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (19768)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (2110853)
- 13,35 **Beautiful** (464340)
- 14,05 **Forum [illegible]**. Con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. (265785)
- 15 — **I Robinson** (4871)
- 15,30 **Otto sotto un tetto** (9690)
- 16 — **Cristoforo Colombo**, cartoni (39501)
- 16,15 **Le voci della savana** (156369)
- 16,55 **La pazza storia dell'uomo**, telefilm (1142501)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm. *Green Ranger* (1ª parte) (74292)
- 17,25 **Perry Mason**, telefilm (1130765)
- 17,30 [illegible]n, cartoni (97143)

SERA

- 18 — **Ok il prezzo è giusto** con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (75414)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. (4292)
- 20,30 **Canale 5 - Autunno '94** programma di presentazione dei programmi d'autunno di Canale 5 (95143)
- 20,40 **Due nel mirino** con Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine, Bill Duke (2121292)
- [illegible] **Target Light - Tutto quanto fa tv e informazione**, con Gaia De Laurentiis (9378940)
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show** (350259)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani** (1975032)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (1749506)
- 2,25 **Arca di Noè** (1757525)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (1758254)
- 3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (1751341)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (1752070)
- 4,30 **I Robinson** (6212544)
- 5 — **Tg5- Edicola** (6213273)
- [illegible] **[illegible] di Noè - Itinerari**, [illegible]lità (6283032)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (38495506)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6255259); 14 (5871650); 19,30 (72227)

- 6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni (37081704)
- 9,30 **[illegible]** telefilm. *Sempre due sempre Duke.* (32747)
- [illegible] **Starsky & [illegible]**, [illegible]. *Il gioco* (36563)
- 11,30 **A-Team**, telefilm. *La strada della speranza.* (9970872)
- [illegible] **Fatti e misfatti**, attualità (38650)
- 12,40 **Studio sport** (6016388)
- 12,45 **Spank tenero rubacuori**, cartoni (4784037)
- 13,20 **Ciao ciao Mix** (3360196)
- 13,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni (51414)
- 13,55 **Ciao ciao news** (1520312)
- 14,35 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Rotta di collisione.* (771921)
- 15 — **Bella in rosa**, film commedia di Howard Dutch (Usa '[illegible]). Con Molly Ringwald, Andrew McCarthy. (22495)
- 17 — **Baywatch**, telefilm. *La recluta dell'anno.* (52940)

SERA

- 18 — **I miei due papà**, telefilm. *Amicizie pericolose* (7327)
- 18,30 **Baby Sitter**, telefilm. *A scuola ragazzi.* Con Scott Baid (2018)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Appesa ad una corda.* (5563)
- 19,50 **Studio Sport** (2592921)
- 20 — **Mai dire tv**, varietà (1747)
- 20,30 **Festivalbar '94**, con Amadeus, Federica Panicucci. Finale 1ª parte (13747)
- 22,30 **Curve pericolose 2**, film commedia. Di Peter Maris (Usa '92). Con Richard Beaumont, Jennifer Langdon (28211)
- 0,30 **[illegible] Sport** (9297984)
- 1,10 **Starsky & Hutch**, telefilm (5054187)
- 2 — **A-Team**, telefilm (4087188)
- 3 — **Baywatch**, telefilm (8665235)
- 5 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm (6211815)
- 5,30 **I miei due papà**, telefilm (6214[illegible])
- 6 — **[illegible] in [illegible] jeans**, telefilm (58493148)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6685766); 13,30 (5230); 19 (563); 23,45 (3291414)

- 7,45 **Love [illegible]**, telefilm (8679380)
- 8,15 **Buona giornata**, varietà (8392872)
- 8,45 **Diritto di nascere**, telenovela (8408389)
- 9,15 **Pantanal**, telenovela (1834969)
- 9,[illegible] **Guadalupe**, telenovela (5674037)
- [illegible] **Maddalena**, telenovela (87785)
- 11,40 **Antonella**, telenovela con Luis Luque (1186563)
- 12,05 **Gioco delle coppie [illegible]**, quiz (4336105)
- 13 — **Sentieri**, soap op. 1ª parte (2143)
- 14 — **Sentieri**, [illegible]. 2ª parte (42698)
- 15 — **Topazio**, telenovela (8656414)
- 17,10 **Principessa**, telenovela (464389)

SERA

- 18 — **Perdonami**, attualità (84650)
- 18,30 **[illegible] nella prateria**, telefilm. *Il notiziario di Harriet* (3679)
- 20,30 **Matrimonio proibito**, telenovela con Christian [illegible] (9580037)
- [illegible] **Adorabile infedele**, film biografico (Usa '59) con Gregory Peck, Deborah Kerr (8829230)
- 1 — **Rassegna stampa** (2028032)
- 1,15 **Top Secret/Mannix**, telefilm (2236831)
- 2,55 **Rassegna stampa** (3363984)
- 3,05 **Love [illegible]**, telefilm (2621728)
- 4 — **Mannix**, telefilm (5407631)
- 5 — **Top Secret**, telefilm (7357751)
- 5,50 **Tre cuori in affitto** (7912815)
- 6,10 **Mannix**, telefilm (9034089)
- 7 — **Top [illegible]**, telefilm (24410273)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30
6,23 Grr - Italia, Istruzioni per l'uso; Il Giornale Radio flash; 17,44 Uomini e camion; - Ogni sera. Un mondo di musica; 19,21 Ascolta, si fa sera; 22 Giornale [illegible] flash; 22,08 [illegible] - 1858-1870: dagli Stati alla Nazione; 22,44 Bolmare; - Ogni notte. La musica di ogni notte; 2,05 Parole nella notte.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6-9,33 Il buongiorno di Radiodue; 7,52 In occasione della ricorrenza [illegible] Festa Ebraica Rosh Ha [illegible] trasmettiamo una conversazione del Presidente dell'Unione Ebraica Tullia Zevi e del Rabbino di Livorno Isidoro Kahn; 8,04 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 Un mare di parole; 9,14 Magic moments; 9,33 Speciale [illegible] I tempi delle mele; 10,41 La luna di Traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Tali; 14,08 Trucioli; 14,15 Ho i [illegible] buoni motivi Estate; 16,40 I di dell'ozio; 17,10 Girl di bça; [illegible] dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,12 [illegible] la sera; 21,40 I di dell'ozio; 22,15 Planet rock; 24-6 Ramotte.

[illegible] Gr: [illegible] 18,30
7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo; 11,30 Opera senza confini; 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia. A ciascuno il suo; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana; 16 On the road; 17,10 Note di viaggio (1ª); 17,38 Futura; Note di viaggio (2ª); 20,30 Turcaret; - Oltre il sipario; 23,20 Il Purgatorio di Dante; [illegible]-6 Radiotre notte [illegible].

TMC MONTECARLO

TG: 14 (66969); 18,45 (891145); 22,30 (7308); 0,45 (3780544)

- 8,[illegible] **He Man**, cartone (6872)
- 9 — **Batman**, telefilm (7801)
- 9,[illegible] **L'impareggiabile Lady Gomma** (7360)
- 10 — **Natura amica** (5389)
- 10,30 **Pow [illegible]** (3559747)
- 10,45 **Agente speciale 86: Un disastro in licenza** (42808747)
- 11,20 **Corpo a corpo** (9897306)
- 11,50 **Sale, pepe e fantasia** (8300105)
- 12,30 **Dallas** (82105)
- 13,30 **Tmc Sport** (5292)
- 14,05 **Il signore e la signora [illegible]** con C. Lombard, R. Montgomery di Hitchcock (7260785)
- [illegible] — **Le mille e una notte del tappeto volante** (9674476)
- 17,45 **Acque di Sardegna** (44579)
- 18,15 **P... Assaggio a Londra** (98476)
- 19 — **Speciale popolazione e sviluppo**. Conferenza del Cairo. (96969)
- 20,30 **Automobilismo: Formula Indy** (33501)
- 23 — **Nuoto: Campionati del mondo** (1060105)
- 1,25 [illegible] (37441780)

TELE +1

- 16,45 **Sentieri leggendari**
- 18 — **Zelig** (543037)
- 20 — **Venezia: 51ª Mostra del Cinema** (752563)
- 20,40 **Film Blu** con J. Binoche (812747)
- 22,30 **Un'anima divisa in [illegible]** (4201143)
- [illegible] **Città dolente** (62114802)

TELE +3

- 21 — **Bruce Cockburn in concerto**
- 24 — **Come le foglie** (35260476)

TELE +2

- 13,30 **Sportime** (245037)
- 14,30 **[illegible] campo** baseball (167817)
- 15 — **Tele +2 Weekend** (10670747)
- 18,30 Da Flushing Meadows (New York): **Tennis U.S. Open** (642308)
- [illegible] **Il processo di [illegible]** con Maurizio Mosca e Ambra Orfei (853105)
- 22,30 **N.F.L. Highlights** (458358)
- 24 — **Tennis**, U.S. Open (sintesi) (546273)
- 1,30 **Tennis**, U.S. Open da Flushing Meadows (88057896)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **The Mix** (63251327)
- 17,30 **Arezzo Wave** (160747)
- 18 — **Zona mito** (285501)
- 20 — **Segnali di fumo** (372495)
- 20,30 **I romantici anni [illegible]** (504327)
- 22,30 **The [illegible]** (37188834)

RETE A

TG: 15 (17563); 17 (84308); 18 (68124); 19 (3719); 19,30 (2230); 20 (9143)

- 20,30 **Shopping club** (77834)
- 22 — **Shopping club** (13020956)

GUIDA A SHOWVIEW

Per [illegible] il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1. Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8. Videomusic 9. Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Settembre Musica: entusiasmante inaugurazione al Regio

Muti, equilibrio gentile

Grande con la Filarmonica di Vienna

TORINO. Emozioni [illegible] tutta la linea per questa splendida inaugurazione di Settembre Musica che ha visto schierati sul palco del Teatro Regio Mozart, Beethoven, Riccardo Muti e la Filarmonica di Vienna: [illegible] un poker d'assi di questo genere i giochi potevano sembrare già fatti; invece, il confronto con i testi supremi [illegible] quella civiltà viennese che ha creato le forme più robuste e armoniose di tutta la storia della musica, ha spinto Muti a un lavoro di scavo e d'immedesimazione che ha avuto per risultato la sorpresa e appunto l'emozione davanti a una musica tornata nuova come il giorno in cui fu scritta; al pubblico che ha gremito la sala [illegible] restava che ammirare, applaudire e ringraziare.

Ricantare le lodi della Filarmonica di Vienna sembra superfluo, e l'unica cosa [illegible] fare sarebbe prendere in mano le partiture e rileggersi battuta per battuta tutto quello che si è sentito; le insidie continue che pur si nascondono sotto quelle architetture purissime erano risolte col sorriso sulle labbra, nell'equilibrio meraviglioso [illegible] gli archi leggendari, i legni, gli ottoni, i timpani; tutto con il suo peso, incastellato in una maestosa gentilezza che è il frutto di un solo pensiero e di una sola ispirazione. Caratteristico di Muti, o del Muti di oggi quanto meno, è il senso di famigliarità, l'intenerimento introdotto in quelle strutture classiche che sgomentano con la loro assolutezza; anche quando Mozart ha [illegible] strazianti da dirci, come nel secondo movimento della «Sinfonia Jupiter», Muti ne rileva la sostanza umana, materiandola di una subdola, sconsolata dolcezza; non si potrà più dimenticare il [illegible], tenero e ombrato, degli archi con sordina che ha aperto quella pagina; se [illegible] fossero così ufficiali [illegible] nostre abitudini concertistiche, bisognava richiederne l'immediata ripetizione.

Altrettanto memorabile l'«Eroica» di Beethoven, senza [illegible]suna concessione alle odierne manie arcaicizzanti che [illegible] organici troppo ridotti e sonorità che volendo essere oggettive risultano aride ne umiliano la portentosa idea sottostante. Muti ha fatto sentire molto bene un carattere peculiare dell'opera: nell'«Eroica», a differenza della «Quinta» o della «Sett[illegible]» che procedono dall'inizio alla fi[illegible] come un romanzo, ogni movimento è come un poema a sé, con le premesse, il culmine e la risoluzione, ma anche qui per lo [illegible] è più facile fissarsi [illegible] alcuni momenti specialmente impressionanti: l'irrompere dell'esordio, il suono dolente dell'oboe nella «marcia funebre», le strisce voluminose dei contrabbassi, il suono spento, senza [illegible]brato, dei violini; e la fanfara dei corni nello Scherzo, e nel Finale la trionfante plasticità dei fugati e il leggero ritardando con cui il tema ritorna dopo l'episodio alla marcia: da inscrivere [illegible] quegli indolcimenti, in quella grazia che distinguono l'attuale felice confidenza [illegible] Muti [illegible] i classici. Fuori programma, in evidente omaggio ai lari viennesi, una ouverture di Johann Strauss; che anche lui era un genio, si capisce, [illegible] di pasta un po' diversa da quegli altri due; e infatti è sembrato che [illegible] schiera di guitti e tavoleggianti si arrampicasse sul piedestallo del monumento a Bonaparte appena smontato; e c'è voluto qualche minuto per rifarsi il palato a tutto quello zucchero filato.

Giorgio Pestelli

Per Riccardo Muti una grande prova al Regio, che ha inaugurato «Settembre Musica». Un lavoro di [illegible] che il pubblico ha apprezzato con entusiasmo

«Ora cerco la libertà»

Resterà alla Scala fino al 2001
«Wiener campioni di Mozart»

TORINO. Riccardo Muti: «Voglio liberarmi da ogni impegno stabile. Sono un direttore d'orchestra in cerca di libertà. Ne avrò pur diritto dopo tanti [illegible] di lavoro intenso al Maggio Musicale a Filadelfia, alla [illegible]ala, no? Voglio [illegible]re libero di scegliere, di dirigere soltanto, di studiare. E' un bisogno imperioso che avverto ogni giorno. Ma questo mio grande desiderio non potrà [illegible] esaudito prima del 2001, perché fino allora sarò legato al [illegible] ultimo grande amore, la Scala».

Muti: quasi uno sfogo, pochi minuti dopo la trionfale inaugurazione di «Settembre Musica». Finalmente rilassato, il m[illegible]to si concede abbracci, strette di mano, promesse di tornare a Torino, «una città che mi ha dato molto. Proprio [illegible]i al Regio, subito dopo il Premio Cantelli, è iniziata la mia carriera. Ora spero che Torino, ricca di tradizioni sinfoniche e operistiche, si allinei con le realtà musicali europee. Le premesse [illegible]. Mi pare che l'Auditorium [illegible] Lingotto sia trainante per la musica anche per via della sua acustica perfetta».

Anche al Regio l'acustica sarà migliorata.

«Sì, mi è stato detto che i lavori inizieranno presto. [illegible] orchestre si troveranno finalmente a loro agio. Il tedesco Muller è il più autorevole esperto di acustica musicale che ci sia in Europa, di lui ci si può fidare. C'è [illegible] l'Orchestra Nazionale della Rai che ha le sue radici a Torino. Se ci estraiamo da una drammatica realtà, lo smantellamento delle altre orchestre della Rai, c'è da augurarsi che l'Orchestra Nazionale [illegible] dal [illegible] debutto a "Settembre Musica" possa esprimersi ai livelli più alti. L'orchestra Rai di Torino ha già una buona struttura, l'ho constatato nel mio ultimo concerto all'Auditorium nel gennaio scorso. Torino è l'unica grande città che ritrova gli entusiasmi culturali del passato. Speriamo che altre seguano il suo esempio, perché il Lingotto da solo non basta. Pensate a Tokyo, Londra, New York. [illegible] auditorium ne hanno molti [illegible] più».

Maestro, con i Wiener lei ha un bel rapporto?

«Credo proprio di sì. E' un'orchestra formidabile. Nessuno al mondo suona Mozart o Strauss come i Wiener».

Ogni volta è un cimento anche per lei?

«Nessuno si cimenta: né il direttore [illegible] i professori d'orchestra. L'unico confronto si ha col compositore. Tutti noi siamo al servizio della sua musica. [illegible] non lo consideriamo un cimento».

[illegible] dice però che i Wiener siano un'orchestra tradizionale, che si dedichi poco alla musica contemporanea.

«Mi creda, si dicono tante sciocchezze. Quando si suona Mozart come fanno i Wiener, si suona bene qualunque altro autore. [illegible] è mai il con[illegible]. I Wiener suonano magistralmente anche i contemporanei. Pensi alle esecuzioni a Salisburgo con Pierre Boulez. Sono state strabilianti. Anch'io ho diretto molta musica contemporanea a Filadelfia. Quindi [illegible] consideri il mio un atteggiamento reazionario. La verità è: prima Mozart, poi gli altri».

Ed è proprio con Mozart che Muti ha incantato l'altra sera al Regio: vederlo così rilassato, morbido nel gesto, affettuosamente paterno con un'orchestra che potrebbe suonare da sola, è il segno di raggiunta piena maturità. Forse, proprio per questo Muti è prediletto dai Wiener.

Armando Caruso

A Portofino il movimentato show del musicista

Un Bécaud pieno di energia fa cantare il ministro Biondi

PORTOFINO. «Dai, canta, dimentica i problemi. Canta, ti ho detto, [illegible] vorrai mica dormire!». Dopo poche canzoni il vecchio leone si è allentato il nodo della cravatta, si è infilato il microfono nel taschino ed è volato giù dal palco, per affrontare da vicino il pubblico. Va a spiegare ad Alfredo Biondi, seduto in prima fila nella piazzetta di Portofino che lui, Gilbert Bécaud, ignora di carezzare la calvizie del ministro [illegible] Giustizia della Seconda Repubblica. Convince [illegible] al gioco, e Biondi ci sta, dopotutto meglio Bécaud che Fiorello come ha fatto Rutelli e non nega al maestro il suo bravo coretto [illegible] «la-la-la» che combatte, parola di grande chansonnier, i problemi [illegible] ogni giorno, [illegible] la vita più bella, roba da non credere neppure a Blob.

Omaggio al passato, ai suoi amici Yves Montand, Charles Trenet, Charles Aznavour, ai poeti della [illegible] terra? Sì, vabbè, manda a dire Bécaud [illegible] sguardi as[illegible] al pubblico di Portofino Porto d'Arte che lo segue, incredulo, nel suo ciondolare fra le poltrone e i tavoli del bar, ma calma, non esageriamo con le celebrazioni, mi avete invitato a Portofino e adesso lasciatemi un po' divertire.

A 67 [illegible] ha ancora voce e grinta da vendere, Gilbert Bécaud, che l'altra sera ha concluso la rassegna estiva di spettacoli nel borgo ligure. Trabocca energia come una rockstar, fasciato nell'abito azzurro che indossava anche all'Olympia e chissenefrega se allacciare i bottoni della giacca oggi è più faticoso.

In «Oh que Paris» prende a pugni il pianoforte inclinato, in «Amour amitié» lo accarezza, quando canta «Le jour ou la pluie» sale su una sedia e [illegible]chia per la buriana del giorno prima che ha fatto saltare il concerto, si arrabbia se in pochi, in piazzetta, gli fanno il coretto in «Désirée» («Catastrophique!»), tuona, correndo dietro al mixer a fumare una sigaretta.

Capito il poeta della tenerezza, la leggenda? Il prediletto di Edith Piaf e persino - sì, i conti tornano, glielo presentò la Piaf nel 1952, a New York - di Marlene Dietrich? Altro che sopravvissuto, altro che commozione o retorica e omaggi vari alla grandeur che fu. Sa bene, Bécaud, che la musica e la canzone hanno imboccato altre strade, ma sa anche perfettamente che la sacralità che lo circonda resiste e gli permette di recuperare a pieno il suo mito ogni volta che lo desidera.

«"Et maintenant"?, ma l'hanno già cantata ieri sera!», scherzava in albergo, dopo aver ascoltato i New Trolls in vena di stupire. Si diverte, il maestro, allmonta la leggenda. Poi si rimette al pianoforte et voilà, ta-taratatà-taratatà, ecco «Et maintenant», con la gente in piedi a battere il tempo con le mani. E alla fine, con «Rosee», dalla piazzetta spunta pure un matto che corre sotto il palco a lanciargli, appunto, tre rose gialle rubate al ristorante.

Poi, il mitico Gilbert, giacca sulla spalla e mimando la Pantera Rosa, se ne va. Lo spettacolo è finito, ricorda, affidandosi ad un nastro registrato. Un inchino, un curioso saluto militare alla platea e arrivederci a chissà quando. Ma il vecchio leone sa aspettare le oc[illegible] migliori. [m. b.]

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Successo dell'estate Usa. Un bizzarro detective specialista nel ritrovare cani e animali domestici, deve cercare la mascotte di una squadra di football: un delfino. Nuovo astro, Jim Carrey («The Mask») **[Lux, Stella]**

BABY [illegible]. A New York una banda di malfattori sequestra Baby Bink, rampollo benestante. [illegible] il piccolo si rivela più scaltro del previsto: riesce casualmente a fuggire e li costringe in una vorticosa caccia al pupo per le vie della città. **[Ambrosio Multisala, Capitol]**

BASTA VINCERE. Nolte è l'allenatore di una squadra di basket in crisi. Cerca rinforzi senza utilizzare i fondi per gli studenti. La scelta è tra etica e successo sportivo **[Doria, Faro]**

[illegible] SENZA [illegible]. Una giovane regista tedesca per un mini-film su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e autoironia **[Lilliput]**

[illegible]. Dopo «Il mistero del cadavere scomparso», il regista americano Carl Reiner si cimenta in un'altra parodia. Il bersaglio questa volta sono i thriller erotici alla «Basic Instinct» **[Ambrosio Multisala]**

FILM ROSSO. Incontro tra Jean-Louis Trintignant giudice in pensione e la Jacob, indossatrice bella e inquieta. Amore, caso, giustizia, «fraternité», vita guardata e vissuta. Terzo e ultimo colore per Kieslowski dopo «Film blu» e «Film bianco» **[Centrale]**

FOLLIA ESPLOSIVA. Thriller d'azione. La storia è improntata su una lotta contro il tempo per fermare una strage messa in atto da un folle dinamitardo **[Vittoria]**

FUGA DA ABS[illegible]. Anno 2022. Absolom è un'isola sconosciuta dove vengono mandati i detenuti pericolosi. Fra questi c'è anche un capitano dei marines che intende fuggire per dimostrare la sua innocenza. Tratto da un romanzo di Herley. **[Adua 400, Nazionale 1]**

GIOCHI PERICOLOSI. Il pugile avversario di Sly Stallone in «Rocky IV», Dolph Lundgren è un campione di pentathlon della Germania Est che, alle Olimpiadi di Seul, cerca di fuggire dal suo Paese **[Ambra]**

IL [illegible]. Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. E' un testimone scomodo: i delinquenti vogliono ucciderlo, i federali lo cercano. Ad aiutarlo c'è soltanto un'avvocatessa coraggiosa. La faranno in barba a tutti. Il terzo film da un best-seller di Grisham **[Ambrosio, Eliseo Blu, Olimpia 1]**

LA CASA DEGLI ANGELI. Ambientato in Svezia, il film descrive l'ostilità degli abitanti di un paese nei confronti dei [illegible] proprietari della «casa degli angeli» **[Massimo Uno]**

L'AMANTE DEL [illegible] AMANTE E' LA MIA AMANTE. Tre uomini scampati al suicidio si conoscono in ospedale e si raccontano storie di donne e fallimenti. Lelouch in una commedia sulla distrazione preferita di questo fine secolo: incontrarsi e separarsi senza troppo rumore **[Eliseo Grande, Nazionale 2]**

LA REGINA MARGOT. Kolossal francese cinquecentesco, si apre con il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante. Pochi giorni dopo, comincia la guerra tra le opposte fazioni. **[Arlecchino, Ideal]**

LA [illegible]. Martin, un avvocato di origini polacche, viene [illegible] nel paese dove è cresciuto per dirimere un contenzioso. Ma la ragione professionale è ben [illegible] dimenticata, mentre riaffiora nella sua memoria un passato tragico, l'omicidio dell'ex fidanzata e di due amici. Minacce, ossessioni, follia: qual è la verità? **[Reposi]**

LA VERA VITA DI ANTONIO H. Il cinema, che passione! [illegible] serata speciale di un attore che ripercorre la propria vita, dall'infanzia in [illegible] alla fuga a Cinecittà, gli incontri con i personaggi famosi, le piccole parti, la voglia di emergere. È una storia d'amore, naturalmente tra attori **[Chaplin 1]**

L'ULTIMA SEDUZIONE. Linda Fiorentino («Fuori orario») in versione «dark lady» sposata a un trafficante di droga, fugge con il denaro. Si trasferisce in provincia dove cambia identità ma il marito non demorde e continua a cercarla. **[King Kong]**

MISTER HULA HOOP. Tim Robbins ingenuo provinciale sbarca a New York con un'idea in testa: l'hula hop. La grande occasione arriva, ma arrivano anche le insidie nel [illegible] dell'industria **[Nuovo Odeon]**

MISTERIOSE OMIC[illegible] A MANHATTAN. Woody Allen e Diane Keaton, marito e moglie intellettuali. Fanno amicizia con una coppia di vicini, ma la donna muore. La Keaton si mette in testa che si tratti di omicidio e indaga. Trova, tra le altre [illegible] anche la crisi del proprio matrimonio. **[Adua 200]**

[illegible] NOME [illegible] PADRE. [illegible] Day-Lewis nei panni di un irlandese accusato di [illegible] un terrorista dell'Ira e imprigionato ingiustamente. [illegible] un fatto accaduto **[Empire]**

PHILADELPHIA. L'avvocato Andrew Beckett (Tom Hanks, premio Oscar) è malato di Aids. Lo [illegible] legale ove lavora lo licenzia per scarso rendimento. Lui intraprende una causa contro l'ex datore di lavoro **[Erba]**

SCUOLA DI POLIZIA - MISSIONE A MOSCA. Torna sugli schermi il bizzarro gruppo di poliziotti del comandante Lassard. In questo settimo film della serie devono catturare un pericoloso criminale internazionale **[Olimpia 2]**

[illegible] PELLE. Un ragazzo psicotico (Kim Rossi Stuart) irrompe [illegible] quieta vita di un conducente d'autobus (Massimo Ghini), della convivente (Anna Galiena) impiegata alle poste e del loro bambino **[Chaplin 2]**

TRE DI CUORI. Abbandonata dalla ragazza che ama, la bella Connie ha bisogno di un accompagnatore per andare al matrimonio della sorella. L'agenzia a cui si rivolge le fornisce l'aitante Joe **[Studio [illegible]]**

32 [illegible] FILM SU GLENN GOULD. Biografia a flash (con momenti-storia da trenta secondi a un quarto d'ora) sul grande pianista, che a trentadue anni decise di non suonare più in pubblico. **[Eliseo Rosso]**

TRIPLO [illegible]. Un cast eccellente (Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Juliette Lewis) per un noir imperniato su Jack Grimaldi, corrotto tenente di polizia [illegible] di denaro e di donne **[Cristallo]**

UNA FIGLIA IN CARRIERA. Attore caratterista a Hollywood, Matts Hobbs (impersonato da Nick Nolte) è senza [illegible]. L'ex moglie gli affida la vivace figlia di [illegible] anni (l'esordiente Whittni Wright) **[Romano]**

UNA PALLOTTOLA [illegible] 1/3. Terzo capitolo delle demenziali indagini del tenente Drebin impersonato da Leslie [illegible]. Questa volta il poliziotto deve affrontare alcuni killer mercenari **[Fiamma]**

Poesia, teatro e musica nelle proposte del cartellone «Artisti associati»

In «San Filippo», con Mario Luzi

Un laboratorio per ascoltare Orazio e Leopardi

Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo: cerchiamo di dare un'occhiata alla molteplice attività letteraria, musicale e teatrale che svolge in San Filippo. Non si può non restare ammirati per la scelta delle discipline che costituiscono la base culturale dell'associazione torinese. Nelle pieghe quasi nascoste della città, che per fortuna in questi ultimi tempi sembra voler crescere sino ad acquisire un tono importante, si trovano tesori d'iniziative che meriterebbero di essere vissute più intensamente.

La stagione 1994-95 che va da ottobre a giugno, realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Provincia di Torino, accoglie un cartellone ricchissimo di novità: «Il signore elegante e la ragazza perbene. otium, un affare privato» nell'adattamento e regia di Paolo Trenta, con musiche di Stefano Maccagno, scene di Dario Massero e con la preziosa collaborazione di Piero Ferrero, del Centro Studi del Teatro Stabile. Il 28 ottobre andrà in scena «Satire» di Orazio; il 19 novembre «Dialogo tra un filosofo, un Giudeo e un Cristiano» di Pietro Abelardo; il 17 dicembre «Visita a Rousseau e a Voltaire» di James Boswell; il 21 gennaio «Operette Morali» di Giacomo Leopardi; il 18 febbraio «Lenz» di Georg Buchner, il 18 [illegible] «La stanza rossa» di August Strindberg; il [illegible] aprile «La passeggiata» di Robert Walser. Infine, il 27 maggio «Ewald Tragy» di Rainer Maria Rilke.

La stagione in San Filippo comprende come s'è detto **Le proposte d'ascolto**, i concerti, Letture di testi poetici e Teatrali «In forma d'oratorio», i «Martedì in San Filippo» che riguarda il ciclo di conferenze.

Si potranno seguire di Mario Luzi «Perdo il segno di questo libro aperto» («Ipazia» il 19 ottobre e «Nel magma» il [illegible] ottobre); di Clemente Rebora «Nel vuoto sostare dell'aria ascoltante», il 2 novembre e di Paul Claudel «Chi pretende che gli angeli non possano piangere?» nella traduzione di Piero Ferrero. Quindi: «Tutto è fermo nella doppiezza del suo senso» di Mario Luzi (7 dicembre); «Non soltanto guardare le piante» di Attilio Bertolucci (14 dicembre) e «Fra Confucio ed Eleusi» di Ezra Pound (21 dicembre). C'è anche un concorso per testi teatrali inediti aperto a tutti gli autori italiani senza limiti di età. I manoscritti devono essere inviati a «Concorso in forma d'oratorio» Teatro San Filippo, Via Maria Vittoria 5, 10123 Torino. Tel. 011/538456.

[ar. ca.]

Mario Luzi. La stagione 1994-'95 del San Filippo ha molti appuntamenti dedicati a lui

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Misteriose omicidio a Manhattan**, di e con W. Allen con D. Keaton, A. Huston, A. Alda. Usa [illegible] 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Fuga da Absolom**, di M. Campbell con Ray Liotta, K. Dillon, S. Wilson. Non viet. [illegible] '94 1h 55'. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800 **(vedi teatri)**

AMBRA v. Chiesa [illegible] 77. Tel. 210.985. **Giochi pericolosi**, con D. Lundgren, D. [illegible] Usa '94 N. V. 1h 40'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. [illegible] **Instinct**, di C. Reiner, con A. Assante. Usa '94 1h 35. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il cliente**, di J. Schumacher, con S. Sarandon, T. Lee Jones. Usa '94 2h 6'. Non viet. Or. 15,45; 17,55; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Baby Birba**, con Joe Mantegna, Lara Flynboyle, Joe Pantoliano. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]. Aria condiz. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **La regina Margot**, di Patrice Chereau con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Miguel Bosé. Fra '94 2h 25'. [illegible] 16,45; 19,45; 2[illegible]. Ingr. [illegible]

CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Baby [illegible]**, con Joe Mantegna, Lara Flynboyle, Joe Pantoliano. Non viet. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. [illegible]

CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Tel. 540.110. **Film rosso**, di K. Kieslowski, con Irene Jacob, Jean-Louis Trintignant. [illegible] '93. 1h 45'. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **La vera vita di Antonio H.**, regia E. Monteleone, con Alessandro Haber. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **Senza pelle**, di A. D'Alatri, con A. Galiena, M. Ghini, K. Rossi Stuart. Italia '93, 1h 30'. Non viet. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Gallo 5. Telefono 650.7100. **Triplo gioco**, con G. Oldman, L. Olin, A. Sciorra, J. Lewis. [illegible] V. M. 14. 1h 35'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. [illegible] **vincere**, di William Friedkin, con Nick Nolte, Matt McDonnell. Col. Non viet. Usa [illegible] 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **L'amante del tuo amante è la mia amante**, con Alessandra Martines, Vincent Lindon. Or. 15,45; 17,55; 20,15; [illegible]. Viet. 14. Aria cond. Ingr. 7000.

[illegible] BLU p. Sabotino. [illegible] 447.5241. **Il cliente**, di Joel Schumacher con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon. Usa '94 2h 6'. [illegible] viet. Aria cond. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] piccoli film [illegible]**, di F. Girard con C. Feore. Canada '93 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 8. T. 817.1642. **Nel nome del padre**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson. G. B. '93, 2h 13'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Philadelphia**, di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, A. Banderas. Usa '93, 1h 59'. Or. 20; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Ace [illegible] - L'acchiappanimali**, di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young. Usa '94. N. V. 1h 26'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] v. Po [illegible]. Tel. 817.3323. **Basta vincere**, di W. Friedkin, con N. Nolte, M. McDonnel. Usa '94. Non viet. 1h45'. Or. 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] c. so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Usa '94, 1h 14'. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **La regina Margot**, di P. Chereau, con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Miguel Bosé. N. V. 2h 25'. Or. 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 7000

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. **L'ultima seduzione**, di John Dahl con Linda Fiorentino, Peter Berg, Bill [illegible]. Usa '93. N. V. 1h 43'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Donne senza trucco**, di K. von Garnier con K. Reimann, N. Kronjager. Ger '92 1h 15'. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

LUX Gall. [illegible] Federico. Tel. 541.283. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**, di Tom Shadyac, con Jim Carrey. Col. Non viet. Usa '94 1h 25'. [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.1048. **La casa degli angeli**, di C. Mulley, con H. Bergstrom, R. Wolff, Sven Wollter. Sve '93 120'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Fuga da Absolom**, di Martin Campbell, con R. Liotta, K. Dillon, S. Wilson. Usa '94 1h 55'. N V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

[illegible] 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'amante del tuo amante è la mia amante**, con Alessandra Martines, Vincent Lindon. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. Aria cond. L. 7000

[illegible] Venasio 6. Tel. 749.2362. **[illegible] Hula Hoop**, di J. Coen con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman. Usa '93 1h 52'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il cliente**, [illegible] Joel Schumacher [illegible] Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa '94 2h 6'. Aria cond. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Scuola di polizia - [illegible] a Mosca**, con G. Gaines, M. Winslow. Usa [illegible] N. V. 1h 23'. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria [illegible] Ingr. [illegible]

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **La [illegible] accanto**, con Mark Bemingholen, Thomas Patrick, Mary Sellers. Viet. min. 14. [illegible] 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Una figlia in carriera**, di James L. Brooks, con N. Nolte, T. Ulman, [illegible] Wright. Usa '94 1h 55'. Non viet. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] RITZ v. Acqui 2. Tel. [illegible] **[illegible] di cuori**, di Y. Bogayevicz con W. Baldwin, K. Lynch, [illegible] Fenn. Usa '94 1h 43'. Viet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Follia esplosiva**, regia Stephen Hopkins, con Jeff Bridge, Tommy Lee Jones. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

GIORNI D'ESTATE

[illegible] KING [illegible] viale dei Partigiani. Ore 21 film: **Nel nome del padre**, di Jim [illegible]. Ingresso L. [illegible]

IPPOPOTAMO ZOOMUSICBAR (ex Zoo Comunale), corso Casale. Dalle ore 20 ristoro, biliardi, [illegible], giochi di società. Ingresso gratuito

[illegible] METROPOLIS Torino Esposizioni, corso di viale Bolardo angolo corso Massimo d'Azeglio (tel. 650.3203). [illegible] 22 film **Sliver**, di Philip Noyce. Ingresso L. [illegible]

[illegible] PO (Palco dell'imbarcadero). Chiuso

[illegible] via Maria Vittoria 5, [illegible] 21,30: **Crocchiola: Moto da luogo**, spettacolo per tre danzatori e una persona. Ingresso L. 10.000/8000

SETTEMBRE MUSICA

PICCOLO REGIO tel. 54.45.91/56.20.450. Ore 17 Incontro con Steve Reich, partecipano: Wolfgang Bekker, Mario Messinis, Antonella Puca, Enzo Restagno, Roman Vlad. Ingresso gratuito

CONSERVATORIO, piazza Bodoni. [illegible] 54.45.91-56.20.450. Ore 21 Montserrat Figueras, soprano; Rolf Lislevand, tiorba, chitarra; Jordi Savall, viola da gamba «Arie, lamenti, variazioni strumentali». Biglietti [illegible] interi L. [illegible] dalle 20.15 biglietteria del Conservatorio.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. [illegible] Alace. Impianti [illegible] e geodyne per audiolesi. Chiusura estiva. Riapre in [illegible]

ARALDO (riposo)

CHARLIE (chiuso per [illegible])

DRIVE IN via Sansovino ang. via Verolengo. Tel. 226.5313. **Jurassic Park**, regia S. Spielberg, con S. Neil, L. Dern. Or. 22

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Domani **Film blu**, di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent

CARDINAL MASSAIA [illegible] C. Massaia 104. T. 257.881 **(riposo)**. Vedi Teatro

MASSAIA p.za Massaua. **Jurassic Park**, di [illegible] Spielberg. Or. 20,15; 22,30. Ingresso L. 5000

[illegible] via Salerno 12. Telef. 522.4279 **(riposo)**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16. Tel. 582.1293. **Solange [illegible] calda** con Solange Dumont. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone [illegible] 484.621. **Una zia molto particolare.** Or.: ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so R. Margherita [illegible] 521.2385. **La preda bionda... su pavreggione di maschi** con M. Pozzi, I. Staller. Col. V. 18. Ap.: 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin Schubert. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30

MAGIC largo G. Cesare 105. L. 248.7974 [illegible] **sidereo pensando che...**, [illegible] H. Rider, J. Dough. [illegible] V. [illegible] Ap. 15/22,30

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. [illegible] 5470. **Oltre il piacere**, con Saka, Mike Horner. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.2092. **Stravolte nel piacere.** Or.: ap. 10; ult. 22,30

[illegible] BLUE v. S. [illegible] 40. Tel. 487.765. **Oltre il fondo** con Vanessa Del Rio. Or.: ap. 15, ult. 22,30. [illegible] L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170. T. 696.3617. **Centurianti esperienze di [illegible] ragazza** [illegible] Con K. Nichols. Ap. 15, ult. 22,30

ZETA [illegible] via Cibrario [illegible] Tel. 749.2907. Prima visione [illegible] **vita.** [illegible] Angelica Bella, Vara Wright. Viet. 18. Or. ap. ore 15; ult. 22,30

[illegible] PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO **Papà ti aggiusto io**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON [illegible]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: **Senti chi parla adesso**
SPLENDOR: **[illegible] Ventura - L'acchiappanimali**

CHIVASSO
CINECITTA': **Film rosso**
MODERNO: **Riposo**
POLITEAMA: **Fatal [illegible]**

CIRIE'
NUOVO: **Fuga da Absolom**

COLLEGNO
[illegible]: **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
REGINA UNO [illegible]
[illegible] DUE: **Fuga da Absolom**
STAZIONE: **Se[illegible]**
STUDIO LUCE: **L'infiltrato**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Fatal Instinct**

[illegible]
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: **La regina Margot**

MONTANARO
VITTORIA: Cronache arciche n. 2

[illegible]
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PI[illegible]
HOLLYWOOD: **Il cliente**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: **[illegible] Ventura - L'acchiappanimali**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **[illegible] Follia esplosiva**
RITZ: **La regina Margot**

RIVOLI
GIOIELLO: **Ace Ventura - L'acchiappanimali**

[illegible]
SAYONARA: **Riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO [illegible]
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible] PELLICE
TRENTO: **F.T.W. (Fuck the world)**

VALPERGA
[illegible]: riposo

TEATRI

TEATRO [illegible] Piazza Castello 215. Tel. 88.151. Stagione 1993/94. La Fille du Régiment, Lo Schiaccianoci, A Midsummer Night's Dream, Symon Boccanegra, Mandate [illegible] di Ponte, Il Campanello, Gianni Schicchi, Tosca, The Turn of the Screw, L'Elisir d'amore. [illegible] Informazioni Numero Verde [illegible] 1678 07064

PICCOLO REGIO Piazza Castello 215. Settembre Musica. Ore 17 incontro con il compositore Steve Reich. Partecipano W. Bekker, M. Messinis, A. Puca, E. Restagno, R. Vlad. Presentaz. del volume «Reich» a cura di E. Restagno (EDT 1994) ed esecuzione di un brano di S. Reich. Ingresso libero. [illegible] verde 1670 15475

ADUA Corso Giulio Cesare 66. Tel. 248.2276/7871. **Il Gruppo della Rocca.** Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1994-95

[illegible] TEATRO Via Casalborgone 16/I. Telefono 819.3529. Da ottobre nuova stagione **Poker d'Alfa: Rivista, comico, musicale, prosa, musica e teatro per ragazzi.** [illegible] Comp. S. Tofano dell'Alfa Teatro presenta il 20/9 ore 21,15 **Il teatro comico** e il 21/9 **La guerra** di C. Goldoni. Informazioni e prenotazioni telefono 819.3529 - 819.5803

[illegible] Via Chiesa Salute 77. Tel. [illegible] Vedi [illegible]

[illegible] Piazza [illegible] 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** (Grande, Rosso, Blu, Giovane). Stagione in abbonamento 1994/95. Paghai-Gassman, Calindri, Bucci, Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Baruschi, Columbro-Mastelo, De Filippo, Pilobolus, Tedeschi. Teatro Settimo e 40° Festival dell'Operetta. Conferme vecchi abb. e prelaz. [illegible] abb. fino al 2/10, 9-13 e 15-19 tutti i giorni

[illegible] Via Chiomonte 3. Entro fine settembre presentazione [illegible] stagione 1994/95. Domenica 9 ottobre ore 17 Seconda giornata rituovo di lettura teatrale. Per entrambi gli appuntamenti ingresso libero. Per inf. tel. 482.343 - 489.575

AUDITORIUM RAI Riposo

[illegible] Piazza Carignano 6. Telefono 537.998. **Stagione in abbonamento [illegible].** Dal 2 [illegible] riapertura bigl. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562. Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso

COLOSSEO Via M. Cristina 73. Telefono 669.8034. **Abb. Arcobaleno**: 8 spettacoli: N. Manfredi, **Gente di facili costumi**; Arturo Brachetti, **Fregoli**; Maurizio Micheli **Buona notte Bettina**; Enrico Ruggeri in concerto; [illegible] Paganini **[illegible] americano a Parigi**. Glejeses, Morante, Sanda in **Le relazioni pericolose**. Dario Fo in **Dario Fo incontra Ruzzante**. Comp. della Rancia [illegible] **visti al Foro**. Cassa teatro [illegible] 10-13/15-19

ERBA [illegible] Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stagione di prosa, danza e cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. [illegible] 20-23

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE [illegible] **Peter Pan** (dal 9/10). **La spada nella roccia** (dal 20/11). **Pietro [illegible]** [illegible] richiesta). Spettacoli ogni domenica pomeriggio ed ogni giorno su prenotazione. Visite al Museo della Marionetta dal 12/9

CONSERVATORIO «G. [illegible]» Orchestra filarmonica di Torino. **Stagione [illegible] '94-'95.** Rinnovo abbonamenti prorogato fino al 10 sett. Assegnazione nuovi abbonamenti dal 13 sett. Giorni dei concerti: lunedì e martedì. Inform. tel. 530.963 - 561.7653

[illegible] Via Juvarra 15. Telefono 540.675. Dal [illegible] settembre al 22 ottobre rassegna **Torino Città Spettacolo**. Apre la rassegna Luciana Littizzetto con [illegible] (dal 19 al 21 settembre ore 20,45), seguirà il Café Procope ore 22,30 La Congrega degli Indomiti con **La corte**. Informazioni e prenotazioni anche per la Juvarra Card; ore 16/19. Tel. [illegible].687,

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Stagione [illegible].** Artisti in cartellone con possibilità di eventuali variazioni: Piero Nicol, Nino Castelnuovo, Caterina Costantini, Lucia Poli, Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina Di Martino

[illegible] NUOVO C. M. D'Azeglio 17 [illegible] tel. 655.552. Inf. tel. 669.0668. **Il gesto e l'anima**. Abbonamenti '94/'95. **La danza in palcoscenico.** Spettacoli [illegible] e recitazione dal 15/9. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI Tel. 437.6230.

TEATRO DI TORINO. Compagnia di [illegible] diretta da Loredana Furno. Stagione di balletto. Abbonamenti 94/95 1/30 settembre. Ore 21 incontro con **Nina Watt** della José Limon Dance Fondation di New York. Pren. e inf. 011-473.0189.

STALKER TEATRO Riposo

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Telefono 562.3313. Aperto dalle ore 9 alle 16,30 (iscrizioni corsi di lingua francese intensivi e annuali, tutti i livelli)

MASSIMO DUE Via Montebello 8. Telefono 817.1048. Le collezioni del Museo del Cinema: il nuovo cinema tedesco **Al[illegible]** di F. Ripploh con F. Ripploh, B. Broaderup, ore 16,30; 20,30. **Despair** di R. W. Fassbinder con D. Bogarde, A. Ferreol, ore 18,30-22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000

[illegible] TRE Via Montebello 8. Telefono 817.1048. Le collezioni del Museo del Cinema: autori [illegible] francese **Finalmente domenica** di F. Truffaut, con F. Ardant, J.-L. Trintignant, ore 16,30-20,30. **Il [illegible] matrimonio** di E. Rohmer, con B. Romand, A. Dussollier, ore 18,30-22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000

LE TV PRIVATE

TELESTAR [illegible] Tg 8; 20,30 Il gabbiano, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Astro, oroscopo; 24 Emotions, varietà; 0,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 1 Un dottore per tutti, telefilm; 1,30 Salto nel buio, telefilm

TELECUPOLE 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale, 22,38 Tg 4; 1,05 Canta Italia, musicale.

VIDEOGRUPPO 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,30 [illegible] serie A. Brescia-Juventus; 22,20 Videonotizie; 24 [illegible] Video; 0,30 Videonotizie; 1 Taxi driver, telefilm; 2 Speciale Mtv

TELECITY [illegible] Tg 7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Conta [illegible] di me, film; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica; 23,55 Le signore di Hollywood, sceneggiato; 0,55 Notte italiana, varietà

PRIMANTENNA SUPERSIX 20,30 Balla comigo/Destini, teleromanzo. 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Sembra facile, sit [illegible] medy.

QUARTA RETE TV: [illegible] Lunedì sport, 20,30 Calcio Serie A. Brescia-Juventus; 22,30 Vizi privati; 0,15 Fausto Terenzi sexy show. 1,30 Match music; 2,30 Notte zapping.

QUINTA RETE: 20 Chappy, cartoni, 20,30 Katie: la ragazza [illegible] pagine, film; 22,30 Un salto nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte; 1,30 Notturno.

QUADRIFOGLIO ODEON 19,30 Estate a soqquadro; 20,30 Scandali [illegible] mare, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare. Mr. Joseph; 23,15 Sexy dreams. 1,35 Sexy stars, varietà sexy

RETE 9 TAI: 19,20 Kazinsky; 20,25 Telegiornale 9; 21 Le chiavi del paradiso, film; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,25 Alter music

[illegible] 20,30 Business news; 20,45 Future; 21,45 Emporio tv; 22,15 Business news. 22,30 Emporio tv.

G.R.P. 19 G.R.P. Monitor, 19,30 Kickboxing mania; 20 Cartomanzia; 20,30 La contessa di Parma, film, [illegible] San Francisco, telefilm; 23 G.R.P. Monitor (repl.); 1 Le avventure di Rinty e la lince, film

[illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; [illegible] Le auto della settimana; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati, 20,30 Squadra anticrimine, telefilm. 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm, 22,30 Non si nasce genitori; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[illegible] 7 PIEMONTE 22,40 La iena di Oakland, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and soda, varietà sexy; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, 2,15 Informa 7.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 La [illegible] di Oakland, film; 22,40 Informa 7; [illegible] Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and Soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and Soda; 2,15 Informa 7.

TELE ALPI 19,30 Le [illegible] settimana; 20,30 Film; 22,45 Le auto della settimana.

TIEFFE 9 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare ..; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

[illegible] 21 Armanach [illegible] piemonteis; 21,45 Podismo & sport; 22,35 Gli inafferrabili, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Cronache sociali, replica.

SESTA RETE. [illegible] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Film; 23 Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia matta

[illegible] 20 Documentari sull'Italia, 21 One police plaza, film; 22,20 Tg Time + Telenews; 22,45 Chat line; [illegible] Doppio gioco, telenovela sexy; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO 19,30 Tg nazionale, [illegible] Arbegas, cartoni animati, 20,30 [illegible] assassini [illegible] a caccia, film, 22,20 Tg nazionale; 22,30 California, serial; 1,30 Electric blue

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-18

Armeria [illegible] (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30; altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visite alle tombe. Or. 9,30-12, 15-18. Chiuso il venerdì (Fino al 30/9)

Biblioteca [illegible] p. Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e [illegible] 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30,

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica [illegible]

Experimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63, tel. 660.43.08. Da mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom. 10-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, informazioni e visite guidate tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso [illegible]. Galleria: Mostra «Robert Rauschenberg e la sinografia Pop» [illegible] 18/9

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì

[illegible] Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or. 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiuso lunedì. Dom. [illegible] visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.7677) [illegible] mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or. mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39, [illegible] Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra [illegible] «Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. [illegible] 18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita

[illegible] Marionetta Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario [illegible] 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

Museo [illegible] (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Tutti i giorni aperto dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1088). Dom. 14,30-18,30, [illegible] gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo [illegible] e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): [illegible] 9-12,30 e 14-[illegible]. Chiuso lun.

[illegible] (tel. 438.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 5 Settembre 1994 • 22 — via Marenco 32, telefono 65.681

Arrestato dopo un drammatico inseguimento: un tiratore scelto ha colpito le gomme dell'auto

Rapinatore con la pensione

Invalido, usava fucili e bombe a mano

Invalido e rapinatore. Un ex legionario, riconosciuto invalido civile all'85 per cento, percepiva regolare pensione di assistenza. Ma negli ultimi tempi, nonostante fosse sottoposto al regime di libertà vigilata, andava a far rapine [illegible] fucile a canne mozze e bombe a mano. E' Massimo Bozzolan, 35 anni, via Pirano 9/8, pluripregiudicato [illegible] un passato da gran truffatore, compreso un periodo in cui si fingeva sacerdote per spillare soldi alla gente.

Stavolta è finito in galera con l'accusa di illecita detenzione e porto illegale [illegible] armi comuni ed alterate, e di esplosivi. Lo hanno arrestato tre agenti in borghese dell'antirapine, al termine [illegible] folle inseguimento in auto, avvenuto sabato pomeriggio nella zona di via Lulli e conclusosi poi nel quartiere Vallette.

Massimo Bozzolan

Un quarto d'ora di caos e paura. Gimkana per le strade, vetture speronate e danneggiate, passanti atterriti, minacce dei banditi di sparare [illegible] la lupara contro i poliziotti che li inseguivano. «Invece di reagire [illegible] rabbia - ha sottolineato il questore Carlo Ferrigno durante la conferenza stampa di ieri mattina - gli agenti hanno risposto alle provocazioni con l'astuzia, cogliendo il momento propizio per sparare: non per colpire i banditi, ma per bloccare la corsa della loro auto». E infatti un paio di colpi di pistola, sparati da un tiratore scelto contro le ruote dell'auto in fuga, una Uno bianca, ha messo termine alla folle corsa dei fuggiaschi, in un cortilone di corso Cincinnato 227.

Qui, in un ultimo tentativo di scappare ancora [illegible] strada, sempre [illegible] la macchina, i rapinatori hanno speronato più volte l'auto civetta dei poliziotti, dopo di che tre complici [illegible] Bozzolan [illegible] riusciti a dileguarsi a piedi. L'invalido è stato invece fermato. E qui sono cominciate le sorprese. Scendendo dalla Uno, l'uomo reggeva un borsone, pesantissimo. Il perché lo [illegible] è capito aprendolo: all'interno c'era un vero e proprio arsenale per rapine. Pistole [illegible] fucili a canne mozze, cartucce caricate a pallettoni, proiettili, passamontagna, guanti, documenti, cacciaviti, tute, spray lucidante per far scomparire eventuali impronte digitali. Ma soprattutto, c'era una micidiale bomba «ananas» Mk2, a schegge preformate e con raggio d'azione di 100 metri. L'ordigno era stato svuotato dal Bozzolan e nuovamente riempito con polvere da sparo e l'aggiunta di una grossa miccia. «Un la[illegible] artigianale che però manteneva intatto il potenziale offensivo della bomba», come [illegible] spiegato [illegible] dottor Roberto Di Giuda, per lungo tempo a capo della squadra antirapine.

Da sottolineare che da prima [illegible] Ferragosto si [illegible] svolto un summit negli uffici del questore, dopo la segnalazione di diverse rapine commesse [illegible] danni di supermercati e distributori di carburante, sempre ad opera di banditi che agivano a viso coperto, armati di pistole e fucili a [illegible]ne mozze. Banditi che fuggivano usando utilitarie rubate. Quasi sempre si trattava di Fiat Uno di colore bianco. [illegible] qui la decisione del nuovo dirigente dell'antirapine, dottoressa Vittoria Rissone, di presidiare un serie di obiettivi ben determinati, contando anche sulle ore preferite dai rapinatori (queste ultime ricavate [illegible] una ricerca al computer) per entrare in azione.

Così sabato pomeriggio [illegible] una Fiat Tipo della polizia, vicino al supermercato «Gs» di via Luini, erano appostati tre «esperti». Il vice ispettore Paola Lipsi e gli agenti scelti Massimo Colosimo e Maurizio Pitasi. Adocchiata la Fiat Uno bianca con i rapinatori a bordo, proprio vicino a un supermercato, e scoperto che si trattava di un'auto rubata, i poliziotti in borghese si sono avvicinati, dando così il via alla fuga e al relativo inseguimento. Infine Pitasi, con fama di tiratore scelto alla Tex Willer, ha [illegible]trato con un colpo di pistola [illegible] pneumatico posteriore della Uno (così come aveva già fatto non molto tempo fa quando con un «centro» analogo aveva fermato la fuga di altri due rapinatori poi catturati).

Si cerc[illegible] ora i complici di Bozzolan, già soprannominati «i rapinatori della Uno bianca».

Ivano Barbiero

Le armi (foto grande). Lui falso prete ex legionario

Legionario e falso prete

Indagato anche per furto di jeans spaccio di droga e traffico d'armi

«Vi aspettavo. Dio mi aveva an[illegible] che sarei stato perseguitato dalla giustizia». Così, alzando gli occhi al cielo, aveva detto due anni [illegible] Massimo Bozzolan quando i poliziotti del commissariato Madonna Campagna lo [illegible] fermato. Indicato come spacciatore di eroina e trafficante in armi, addosso, infilata nella cintura, Bozzolan [illegible] una pistola calibro 9 di fabbricazione artigianale. E nella borsa che aveva [illegible] i poliziotti avevano scoperto un abito talare, due stole, altri ornamenti, un aspersorio, due libri di preghiera e un documento (con la sua foto vestito da prete), con il quale [illegible] autodichiarava presidente della «Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni», [illegible] il nome di «Don Massimo». Poi, altri 18 analoghi documenti, in bianco.

Ma chi è in realtà Massimo Bozzolan? Ritagli di giornale raccontano frammenti della sua storia: un primo arresto per furto in un alloggio, un secondo arresto per la ricettazione di duemila paia di jeans rubati, un altro per detenzione di eroina. «Sono stato anche nella Legione straniera - ha detto agli agenti - per un breve tempo. Però mi hanno cacciato quando hanno scoperto che [illegible] un invalido vero». **[iv. bar.]**

Scoperta una centrale clandestina e si cerca la sede fantasma delle telefonate erotiche

Una valanga di truffe con i cellulari

Anche l'Italgas ha ricevuto una bolletta da 100 milioni

Sul tavolo c'e[illegible] una clessidra. Segnava [illegible] tempo delle telefonate: cinque minuti 10 mila lire. Una centrale telefonica clandestina, per parlare con [illegible] Marocco, [illegible] Senegal, l'Egitto. L'hanno scoperta gli agenti di polizia, in un alloggio del terzo piano, dietro a via Vanchiglia.

Quella centrale con telefoni clonati (cioè «gemellati» illegalmente con altri apparecchi ai quali sono poi addebitate tutte le conversazioni) ha portato gli inquirenti ad altri indirizzi e ad altre due «centrali» clandestine. Cinque persone, tutti stranieri, sono ora al centro delle indagini. I loro nomi [illegible] nel rapporto, [illegible] giorni sul tavolo del magistrato che coordina l'inchiesta, il dottor Amore.

Ed è storia [illegible] centinaia [illegible] truffe. A commercianti, professionisti che si sono visti recapitare bollette salate: cinque, otto milioni. A ditte, con bollette da capogiro: come un ufficio dell'Italgas che ha ricevuto una bolletta di 100 milioni. Un danno calcolabile, sfogliando le denunce presentate [illegible] in città, a polizia e carabinieri, a due miliardi di lire.

Parte del materiale sequestrato in una centrale clandestina di Borgo Dora Vanchiglia.

Su quest'ultima inchiesta c'è un rigoroso riserbo. In Procura, dove si coordina l'inchiesta: «Stiamo esaminando i rapporti». Al commissariato Dora Vanchiglia dove gran parte dell'inchiesta è stata condotta: «Dobbiamo ultimare ancora alcuni accertamenti». Due [illegible] tre le centrali scoperte, una ventina le persone identificate, 5 le inquisite e denunciate. [illegible] l'inchiesta riserba altre sorprese.

Nel rapporto [illegible] fa riferimento [illegible] altre analoghe centrali telefoniche scoperte in questi ultimi mesi. Una in via Nizza. Di [illegible] partivano conversazioni per il Sud America e [illegible] Camerun. Duemila lire al minuto, contro le [illegible] della Sip. La centrale era gestita da un ragazzo brasiliano, un elettricista di 22 anni. Poi, in via Saluzzo, la polizia ne scoprì un'altra: si telefonava in Cina e nell'Estremo Oriente.

E ora c'è chi parla di una centrale clandestina per telefoni erotici. Sarebbe in centro città. Un bell'appartamento: mouquette, luci diffuse, musica di sottofondo. Con una [illegible]ciata [illegible] biglietti da mille (a pagare l'intero importo è un altro) si possono sentire sexy racconti, sussurri e gemiti. [illegible] Torino, in queste ultime [illegible] d'estate, c'è chi si diverte così. **[e. mas.]**

Castellani

«Il métro lo vedremo nel Duemila»

«Signor sindaco, chiediamo che la città sia più pulita, che gli [illegible] degli uffici e [illegible] negozi siano allungati. Vorremmo occupazione e serenità: chiediamo troppo?». Valentino Castellani a tu per tu con la gente, ieri nel giardino [illegible] via Sospello, dove si sta svolgendo [illegible] delle due feste dell'Unità. Interrogato dai giornalisti de *La Stampa*, Giampiero Paviolo, e di *Repubblica*, Ettore Boffano, ha parlato del futuro di Torino. Un sindaco subito assediato. Con amicizia, ma assediato dai mille interrogativi che ciascun cittadino ha sempre quando in[illegible] il «numero uno» che dal palazzo - si pensa - forse può risolvere tanto.

Castellani ha ascoltato, sbarazzando però subito il campo: «Non ho poteri taumaturgici. Sono cattolico, ma credo poco ai santi, figuriamoci in politica». E poi via con i problemi: «Rispetto ad un anno fa [illegible] più ottimista, sereno. Il metrò? Un tormentone d'immobilismo. Se ne parla [illegible] anni, [illegible] vero. Abbiamo lavorato per dare avvio al concorso internazionale per realizzarlo. Volete il primo buco? L'avremo nel '96 e il primo tratto lo vedremo quattro anni dopo, nel Duemila».

Politica. Sindaco, se le elezioni fossero domani, dopo la batosta alle politiche di marzo, pensa che i progressisti sarebbero riconfermati, pensa che sarebbe rieletto?

«Non lo so. Ma dopo i primi mesi credo che la gente, visti i risultati del governo nazionale, darebbe valutazioni diverse rispetto a marzo: il tempo lavora per noi».

Rifondazione comunista l'accusa di eccessiva propensione al centro, che cosa risponde? «Per governare il cambiamento non si possono dare soltanto risposte ideologiche».

L'amministrazione. Secondo Castellani, [illegible] giunta ha ricevuto dalle precedenti un'eredità disastrosa: un grosso buco di bilancio, una città abbandonata, senza «governo» da troppi anni. «Abbiamo lavorato sodo, azzerato il deficit, approvato il piano regolatore, avviato il recupero [illegible] spazi verdi. Ho riportato la città in Europa. C'è ancora molto [illegible] fare, soprattutto per dare prospettive ai giovani.

Oggi si svolgerà il primo Consiglio del dopo [illegible]. E subito arriverà [illegible] manifestazione [illegible] piazza: alle 17 davanti [illegible] municipio il quartiere San Donato protesterà contro la giunta «che non tiene nel dovuto conto le circoscrizioni». **[g. san.]**

BOLLETTINO METEO

Lunedì 5 Settembre

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità, con precipitazioni sui rilievi. Temperature in aumento. Visibilità [illegible]. Venti deboli settentrionali.

[illegible] TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,3
MINIMA	16,2
UMIDITA' (ore 14)	48%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6 mm
MEDIA (1973-1988)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	26,5	MINIMA	14,3
PRESSIONE (ore 24)			1015 hPa

RECORD del mese negli ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	8 settembre 1949
MINIMA	[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	25	MINIMA	13,8

[illegible]: sorge alle ore 6 e 55 minuti, tramonta alle ore 20 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 32 minuti, cala alle ore 19 e 29 minuti.

Luna nuova 6 settembre ore 21
Primo quarto 12 settembre ore 14
Luna piena 19 settembre ore 22
Ultimo quarto 28 settembre ore 7

[illegible] osservabile dalle ... Sud del Sole

VENERE: osservabile per poco tempo alla sera in direzione Sud-Ovest

MARTE: si vede nella seconda parte della notte come una stella rossastra

GIOVE: a 883 milioni di Km dalla Terra: distanza in aumento

SATURNO: è il pianeta che si osserva meglio per tutta la notte

IL FENOMENO: la Luna calante, prossima nel tempo, passa per la fase di nuova alle 20 e 33 minuti

Specchio dei tempi

«Ecco cosa propone il sindacato degli inquilini per incentivare il [illegible]cato delle [illegible] in affitto» - «Altri tagli per chi rinuncia già al necessario?» - «No al doppio senso!» - «Truffatrice o anziana in difficoltà?»

Il Segretario provinciale del Sunia ci scrive:

«Con le loro lettere più lettori hanno riproposto la diffusa insoddisfazione esistente attorno alla cosiddetta normativa dei patti in deroga. Non mi riferisco qui alla parte economica sulla quale è naturale che le posizioni e gli interessi di proprietario e inquilino divergano.

«Mi riferisco ai mancati e necessari provvedimenti che, questi sì, incentiverebbero la locazione e darebbero agilità al mercato.

«1) E' necessario differenziare i tempi per il rientro in possesso dell'alloggio rendendo rapidi e certi i tempi dello sfratto per comprovata necessità e dilazionando nel tempo lo sfratto per finita locazione. Le associa[illegible] della proprietà edilizia sanno che il Sunia si è già dichiarato disponibile a ragionare sul concetto di necessità.

«2) E' necessaria una manovra impositiva che incentivi la messa in locazione, riducendo le tasse a carico di chi pone in affitto e aumentandole a chi tiene gli alloggi sfitti.

«In estrema sintesi questi (e altri) provvedimenti andrebbero, a giudizio del Sunia, incontro alle fondamentali esigenze della proprietà (la principale delle quali è la certezza del rientro in possesso del proprio bene) e dell'inquilino (stabilità abitativa quando l'alloggio non serve al proprietario). In secondo luogo [illegible] minor carico fiscale consentirebbe anche un [illegible]none inferiore.

«Il disappunto evidenziato da alcuni lettori è diffuso e giustificato. Forse molte associazioni che operano in materia sono più attente alla convalida dei patti in deroga che [illegible] lavoro per una loro modifica».

Andrea Parvopasso

Una lettrice ci scrive:

«Ci apprestiamo ad affrontare la ripresa delle attività e si parla solo di "tagli, sacrifici e abolizione di privilegi". Sono d'accordo su tutto, anche perché [illegible] si può fare diversamente.

«Riflettendo mi sorgono delle considerazioni:

«- Chi dovrà tagliare sarà chi già rinuncia al necessario.

«- I sacrifici li farà chi già li sta facendo magari rinunciando a mandare il figlio all'università perché costa troppo. La nostra classe dirigente forse conosce solo il significato riportato sul dizionario di questa parola tanto usata.

«- I famosi privilegi di cui tutti abbiamo sentito parlare [illegible] che ciascuno individua in particolari categorie: per [illegible] al primo posto gli [illegible] ed attuali parlamentari e politici in genere. Queste categorie dopo pochissimi anni di attività (1 legislatura e mezzo) ha diritto alla pensione (non certo ai limiti della sopravvivenza) a p[illegible]dere dalla loro età e dall'attività che continuano a svolgere senza timori di incompatibilità.

«I costi riferiti a questa voce di spese pare non sia possibile saperli oppure non fa comodo e, quel che è peggio, non si parla di rivederli».

Lina Lodato

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo residenti in via Martorelli e desideriamo protestare per l'assurdo ripristino del doppio senso di transito [illegible] questa via. Dopo anni di traffico selvaggio e rumoroso, macchine in [illegible] e 3ª fila lungo enormi marciapiedi [illegible] metri quasi inutilizzati, ritenevamo che il Comune avesse con l'adozione del senso unico risolto in parte il problema rumore causato particolarmente dalle continue strombazzature delle macchine che volevano uscire impedite dai parcheggi paralleli ai marciapiedi in seconda fila particolarmente [illegible] notte.

«Ora sembra che un gruppo [illegible] cittadini sia riuscito ad imporre i propri interessi puramente economici a quelli sociali e urbanistici di [illegible] migliaia di persone che gravitano [illegible] detta via. Quindi dovremo purtroppo di nuovo rassegnarci [illegible] una condizione di vita impossibile».

Seguono 16 firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho 72 anni, l'8 agosto alle 17, ho atteso per 25 minuti, sotto il sole cocente, il pullman della linea due. Ero uscita da una struttura medica, dove sto facendo una terapia per l'artro[illegible] cervicale che mi [illegible] forti dolori e capogiri. Salita sul mezzo con difficoltà, mi sono aggrappata con le due mani nei pressi della macchinetta bollatrice in attesa che la testa smettesse un istante di girare e lasciare libera la mano per la bollatura. Un solerte controllore visto che non mi affrettavo a bollare mi fece il verbale con relativa multa, nonostante gli esponessi le condizioni di quel momento [illegible] gli chiedessi di bollare il mio tesserino. Questo mi [illegible] ferito amaramente; non per la somma della multa, ma bensì per l'assenza di comprensione e umanità verso gli anziani».

Rina Musana

Tragedia alla Crocetta, in un appartamento di via Genovesi: lui, 49 anni, ex contabile, lei, 47 anni, ex impiegata

Geloso uccide l'amica con tre colpi

Poi tenta il suicidio ma l'arma si inceppa

L'ha [illegible] a freddo, tre proiettili come un'esecuzione: collo, cuore, capo. L'ha uccisa per gelosia, per un amore che era diventato [illegible] sua ossessione. Convinto che lei continuasse a frequentare l'uomo che le era stato accanto per 15 anni, ha deciso di fare finire la loro storia nel sangue. [illegible] il [illegible] proposito è riuscito solo a metà. Quando ha puntato la pistola contro se stesso, quella Beretta calibro [illegible] modello «short» che aveva appena ammazzato l'amante s'è inceppata. Il quarto colpo è rimasto bloccato nel caricatore della semiautomatica.

Delitto passionale, nella notte tra sabato e domenica, nell'elegante quartiere della Crocetta. Vittima e assassino vivevano a due passi uno dall'altro. Lei, Antonietta Pero, 47 anni portati con classe, capelli [illegible] lunghi e fisico da ballerina, stava in via Genovesi 7, l'appartamento do[illegible] s'è consumata la tragedia. Lui, Gianni Villa, anni 49; stempiato, magro e abbronzato, abita da sempre in [illegible] Re Umberto 89, quarto piano. Un anno fa si [illegible] giardinetti dove la donna porta abitualmente i suoi [illegible] cani. Un incontro che [illegible] dopo i primi mesi entrambi vorrebbero n[illegible] fosse mai avvenuto.

Lei è il tipo che [illegible] sopporta imposizioni. Bella, simpatica, indipendente. Ha lavorato co[illegible] impiegata amministrativa, ma [illegible] rigidi orari dell'ufficio ha preferito i rischi della libera profes[illegible]. Divide l'alloggio di via Genovesi con la madre, anziana e gravemente malata (morbo di Parkinson). [illegible] fronte al portone è rimasta parcheggiata la Panda bianca con il tesserino degli handicappati sul parabrezza.

Lui è un uomo che in tutta una vita [illegible] ha saputo costruire nulla. Ha lavorato nell'ufficio contabile dell'azienda meccanica del padre. Ma quando papà è [illegible] e [illegible] ha chiuso, non ha saputo fare altro che chiudersi con [illegible] madre nell'appartamento alla Crocetta. «Potevano passare giorni senza che lo incontrassi» ricorda la portinaia, Anna Paron. Un tipo timido. Chiuso, riservato. «In 30 anni che sono qui - dice Roberto Petrone, [illegible] vicino di casa - ci saremo salutati [illegible] sei volte». La sua stanza è lo specchio del suo [illegible] le tapparelle [illegible] abbassate, il letto disfatto, cravatte [illegible] sono [illegible] disordine sulle sedie. «Non aveva un lavoro, ma gestiva il patrimonio della famiglia» si racconta nello stabile. In realtà sembra che le loro condizioni economiche non fossero più quelle di un tempo.

Una storia quasi clandestina, quella tra Antonietta Pero e Gianni Villa. In via Genovesi 7, pochi inquilini ricordano di averli visti insieme. Palma Defi[illegible], [illegible] titolare del negozio di tintoria del civico 5, racconta di es[illegible] addirittura stupita quando la donna le ha portato - inizi di luglio - un paio di pantaloni [illegible] uomo da lavare: «Mi ha risposto che era stato il [illegible]. Ho pensato a [illegible] incidente ai giardinetti con uno sconosciuto». In corso Re Umberto 89, i condomini che hanno visto Gianni Villa [illegible] che non ha [illegible] avuto amici, né amanti. «Ma negli ultimi tempi - aggiungono - [illegible] molto cambiato. Non salutava più, passava le giornate a prendere il sole sul balcone».

I suoi problemi di relazione [illegible] gli altri, insieme con la gelosia, [illegible] divorano. Lo ammette anche lui, nell'interrogatorio a cui è [illegible] sottoposto ieri pomeriggio nella caserma [illegible] carabinieri di via Valfrè, presenti il sostituto procuratore Marcello Tatangelo, il comandante del Nucleo Opera[illegible] Aldo Iacobelli, [illegible] difensore d'ufficio Francesco Traversi: «Quante volte [illegible] ho chiesto di troncare quella vecchia relazione con l'uomo che [illegible] prima di me. Mi rispondeva sempre allo stesso modo: "Non devi preoccuparti. Continuiamo a vederci, ma solo come amici". Non la sopportavo».

Sabato [illegible] lei aveva appena finito di giustificarsi quando il suo amante ha tirato fuori la pistola. L'ha uccisa in modo brutale, poi la Beretta s'è inceppata e lui è uscito. E' andato nel pied-à-terre che divideva con altri, in [illegible] Mondrone 16, ha nascosto l'arma in un cassetto ed è andato in cerca di una cabina telefonica. Ne ha trovata una nei pressi [illegible] Porta Susa, ha chiamato il 112. «Ho sparato alla mia amica, le [illegible] mostrando la pistola ed è partito un colpo. Adesso vado ad uccidermi». Il centralinista è riuscito a farlo parlare fino a quando i tecnici hanno localizzato l'apparecchio. Ai militari della gazzella che lo ha raccolto, l'uomo ha continuato a ripetere che c'era stato un incidente. E' stato [illegible] solo quando la porta dell'appartamento del ses[illegible] piano di via Genovesi 7 s'è aperta sul corpo di una donna riverso in un lago di sangue, sulla moquette tra il soggiorno e la camera da letto.

Gianni Armand-Pilon

Per l'assassino la passione era diventata come un incubo
Temeva che la donna fosse tornata a un vecchio amore

Si erano conosciuti un anno fa ai giardinetti dove la vittima portava ogni giorno a passeggio i suoi tre cani

Gianni Villa all'uscita dalla [illegible] abitazione [illegible] corso Re Umberto prima di [illegible] accompagnato al carcere delle Vallette [illegible] carabinieri

La casa [illegible] Genovesi dove abitava [illegible] è stata uccisa Antonietta Pero. Qui a fianco, da sinistra, la portinaia **Anna Paron**: «Lui è [illegible] uomo schivo, lo vedevo poco». **Palma Defina** conosceva la vittima: «Veniva a portare i suoi abiti nella nostra tintoria; era bella, elegante»

Poco dopo le 20, ignoti hanno appiccato il fuoco in via Prati

Attentato alla Lega Nord

Bruciata la porta della sede provinciale

Un [illegible] immondizia cosparso di benzina e una piccola batteria collegata all'involucro di plastica da due fili di rame: que[illegible] sistema artigianale «a tempo» è stato usato per incendiare la porta d'ingresso della sede provinciale della Lega Nord, al numero 3 di via Prati, una via chiusa a pochi passi da piazza Solferino. Era l'ora di cena, poco dopo le 20, ieri sera, quando un inquilino del palazzo ha notato del fumo sulle scale e ha dato l'allarme. Il tentativo di incendio - sono intervenuti Digos e carabinieri - si è rivelato subito doloso, ma è bastato poco più di un secchio d'acqua per fermarlo. Annerita la porta, bruciato il campanello. Fino a tarda notte nessuna «rivendicazione».

La porta annerita dalle fiamme e la targa della Lega Nord danneggiata

Stamane il convegno: la città conserva i campioni di misura legale in Italia

Torino diventa capitale del tempo

Al Lingotto arrivano scienziati di 44 Paesi

Da oggi a venerdì Torino svelerà agli scienziati di 44 Paesi di tutti i continenti il suo volto di capitale italiana delle misure. Con l'Istituto [illegible] Metrologia «Colonnetti» e l'Istituto Elettrotecnico «Galileo Ferraris» - da cui parte il segnale dell'ora esatta - la nostra città è infatti depositaria dei campioni di riferimento per ogni attività di misurazione legale.

Il convegno «From Measurement to Innovation» (Dalla Misurazione all'Innovazione), che si svolge al Centro congressi del Lingotto, è organizzato dall'Imeko (International measurement confederation), ente [illegible] dal 1958 promuove la ricerca nel campo delle misure e degli strumenti di misura. In questo periodo, l'Imeko è presieduto dal prof. Giuseppe Zingales dell'Università di Pado[illegible]. Le ultime edizioni del simpo[illegible] (triennale) si sono svolte a Houston e Pechino. L'attuale, la 13ª (segreteria scientifica curata dall'ing. Bruno Rebaglia), è [illegible] possibile dai contributi di Cnr, Politecnico, Comune e Regione.

Nei cinque giorni della manife[illegible] saranno presentati 463 contributi di esperti d'ogni parte del mondo. [illegible] parlerà, tra l'altro, di meccanica sperimentale, forza e masse, pressione, acustica e vibrazioni, misure in process e controllo di qualità, temperatura, applicazioni automobilistiche, mi[illegible] biologia, medicina, agricoltura e ambiente. Gli atti, 2700 pagine, sono pubblicati in tre volumi.

In occasione del congresso, per la prima volta l'Istituto «Colonnetti» presenterà al pubblico un nuovo, gigantesco, «campione primario di forza», costato anni di impegno, alto 14 metri e costituito da 27 dischi di acciaio inossidabile del peso di cento tonnellate.

Spiega il prof. Anthos Bray del Politecnico di Torino, presidente del Comitato organizzatore: «La vita di tutti noi si svolge in contatto continuo con il problema delle misure, da quando apriamo gli occhi al mattino per vedere che ora è. Le misure vivono con [illegible]. [illegible] esempio? Le strumentazioni di un aereo devono essere regolarmente controllate presso gli istituti metrologici. Temperature, quote, umidità: tutto deve essere conosciuto con la massima precisione».

Le spiegazioni del prof. Bray - primo italiano ad aver ottenuto la docenza in Misure meccaniche, per 26 anni direttore [illegible] «Colonnetti» - accorciano ancora le distanze tra il «lontano» mondo della metrologia e i non addetti ai lavori: «Dalla pentola a pressione ai radar antinebbia, ogni novità tecnica [illegible] ogni progresso è frutto di misurazioni. Gli Stati Uniti investono circa il [illegible] per cento del prodotto interno lordo nella ricerca in tutte [illegible] attività connesse con il problema delle misure: oggi [illegible] concorrenza tra industrie si basa sulla qualità sempre più alta dei prodotti finiti». [m. t. m.]

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mazzini 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. 765620; **ARONA**, v.le Baracca 40, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. ; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 667308; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533022; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72532; **CUNEO**, via Giolitti 13, t. 436032-699839; **FIDENZA**, via Berenini 120, t. 523769; **FIRENZE**, v.le Matteotti 34, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 7-8073144; **PALERMO**, via Libertà 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 7266473-739798-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panuira 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4875947-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10 milioni/400 milioni. Tel. 0422 423.984 - 424.186

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà; la nostra società opera in conformità alla legge 197

'PRESTIT'
581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3

A.A.A. CONSIDERIAMO prestatori immediamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. SPA denaro immediato anche a firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche 2ª ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 434.4903 - 434.4890

CEDESI quote di avviata agenzia di viaggi in Torino, provincia e Piemonte. Tel. 517.0106

FIDUCIARI in 2 giorni L. 3/50 milioni a tutte le categorie con assegno conto. Serietà, discrezione. Tel. 319.0130

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60/240 milioni tempi brevissimi. Vivis senza spese. Tel. 02 3311 00933

FID SE hai bisogno di soldi Fid ti aprirà la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. . Via Cernaia 10 Torino. Tel. 011 562.8886 (3 linee).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CEDERE attività, immobili? Ricerchiamo soci? 'Cogefim' decennale esperienza. Pagamento contanti. Tel. 02 327 2448

ATTIVITA' da cedere commerciali alberghiere industriali, immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Periti Serim Srl, telefono 02 3360 3101

NEGOZI E AZIENDE

BAR angolare corso in Moncalieri arredo vecchia gestione libero commercio L. 130 milioni. Castello 347.189

BAR orario corto buon L. 500 al dì cedo anticipando 25 milioni. Affare. Ideal 770.7089

BAR piccolo alloggio piazza centralissima vecchia gestione ottimo affitto affare. Bedello 530.470

MONACO Principato causa pensionamento cedo 'Società anonima monegasca' editrice e diffusione PSV - riviste. Contattare 'Ephedia' BP402 - 98000 Monaco. Tel. 0033 93 500 079

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista capace cerca ditta costruzione stampi per materie plastiche. Tel. 353.175

...TO signorile 2 scale dal 1/11/94 coppia referenziatissima portinaio tempo pieno addetta pulizia marmi giornata nucleo famigliare massimo 3 persone. Scrivere Publikompass 5133 - 10100 Torino.

DITTA cerca un addetto manutenzione impianti, caldaista e meccanico e un carrellista. Presentarsi a (To) via Pinerolo 90. Tel. 011 962.5850

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCHI chef, maitre, bagnini cucina, lavapiatti, barman, camerieri/e sala, cameriere/i piani, facchini, receptionist, pizzaioli, pasticceri per albergo e ristorante. Tel. 011 690.686

CUOCHI provetti e di elevata ed affidabile professionalità ricerca per prossima apertura ristorante hotel centro congressi 'Castello di Pavone' in Pavone C.se a 3 km da Ivrea. In linea con l'alto prestigio e qualità della struttura si prenderanno in considerazione solo ed esclusivamente candidature qualificate referenziate e dettagliate. Inviare curriculum vitae a Castello di Pavone sul Castello di Pavone - 10018 Pavone Canavese (To)

PARRUCCHIERE uomo cerca lavoranti apprendisti da inserire proprio salone. Massima serietà. Tel. 619.7222

... ricerca a selezione personale tecnica per manovali, ... diplomati inferiore 19 anni. No corsi. No vendita. Tel. 011 595.619

BIOLOGO o CHIMICO - LAUREATO
società produttrice di diagnostici ricerca da inserire nell'organico del proprio laboratorio. La sede di lavoro sarà in Pavone C.se (To) a 3 km da Ivrea. Inviare curriculum a Medic Castello di Pavone - 10018 Pavone C.se (To)

... associa ragioniere/a collegiato/a. Dettagliare curriculum a: Publikompass 8401 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA associa ragioniere/a collegiato/a. Dettagliare curriculum a: Publikompass 8401 - 10100 Torino.

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggi cerca giovani 18/30enni da avviare alla professione di ... Tel. 517.1194

SOCIETA' specializzata viaggi di incentivazione, incontrerebbe una laureata con doti creative e organizzative da crescere, previa formazione, a supporto del settore tecnico di preparazione prodotto. Si richiedono flessibilità, dinamismo, attitudine alla trattativa, predisposizione per le pubbliche relazioni, cultura geografica, integrazione informatica, ottimo inglese. Titolo preferenziale: significativi corsi di marketing e/o comunicazione. Indispensabile inviare curriculum con lettera che motivi la candidatura a Publikompass 7438 - 10100 Torino

SPA per apertura filiale in Torino seleziona n. 1 impiegato/a commerciale part-time. Richiedesi bella presenza età 25/35 anni attitudine ai contatti umani pratica computer. Per colloquio tel. 0171 606.316

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GRUPPO GICA ricerca baby-sitter, assistenti anziani, collaboratori/trici domestiche massima serietà. Tel. 011 595.619.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

BARONE Corrado Alciati di Moncalvo casa vinicola assume 2 capi area e 50 presentatori ambosessi. Per colloquio e il numero telefonare 011 655.925

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggi cerca giovani 18/30enni da avviare alla professione di produttore turistico. Tel. 517.1194.

Per Linea Benessere
RICERCHIAMO PERSONE
da introdurre all'attività di
INFORMAZIONE E DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA
per specialità
DORMOSAN
destinata alla vendita diretta specializzata con dimostrazione a domicilio.
Tel. 011 223.8035/25.

S.P.A. seleziona per province Asti e Alessandria, 3 agenti vendita. Si offre: accurata formazione, corsi tecnico-pratici, lavoro presso zona di residenza e trattamento economico elevato. Per colloquio telefonare allo 0141 354.046

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RESPONSABILE tecnico esperto lavorazioni macchine utensili montaggi manutenzione ... pensionato. Tel. 0121 809.317.

IMPIEGATI

ANALISTA contabile specializzazione uso PC conoscenza MSDOS, SPIGA, WS4, DBIII, cerca 1° impiego. Tel. 776.778

ANALISTA contabile segretaria inglese e francese, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 434.6491.

GEOMETRA 29enne capocantiere altamente esperienza settore edile; esamina offerte di lavoro, disponibilità per Piemonte, Lombardia e Liguria. Tel. 011 967.8873

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Agnelli (Stadio) luminoso 90 mq ristrutturato richiesta L. 205 milioni. Casapiemonte Sede 318.2525

A.A. CORSO Racconigi (Lancia) bello salone, 1 camera cucina bagno entrata L. 185.000.000 Casapiemonte 318.2525.

A.A. CORSO Rattazzi bello libero 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A.A. PRECOLLINA Borromini ristrutturato 2 camere sala cucinotta bagno L. 180 milioni. Casapiemonte 819.3838.

ADIACENTE parco Rignon libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 arie termo decoroso Nordedil 561.2760.

... libero Cale Pinio ingresso tinello cucinino bagno 2 arie L. 115 milioni. Nordedil 561.2760.

BORGATA ROSA
In palazzina ristrutturata 2 ... cucinino bagno cantina. Gabetti vende tel. 011 57.67.

CENTRALE libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760

CENTRALE via Calandra angolo corso Vittorio, stabile signorile, privato vende alloggio libero 3 camere cucina bagno ripostigli cantina. No agenzie. Tel. 0121 55.734.

CORSO REGINA
angolo corso Tassoni ristrutturato di mq 180 con doppi ingressi frazionabile. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO UNIONE
Sovietica libero ultimo piano ristrutturato 2 camere tinello bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

... libero 2 camere salone divisibile cucina bagno L. 290 milioni. 011 544.741.

FRAZIONIAMO, adiacente via Roma, ottimi appartamenti uffici negozi liberi e affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.8227.

GABETTI VENDE
corso Trapani via ... libero panoramico 2 camere tinello servizi box 2 auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Unione Sovietica libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI ...
piazza Statuto via Pinelli stessa casa con ascensore alloggi liberi varie metrature. Tel. 57.67.

GABETTI ...
pressi corso Monte Cucco via ... casa libera indipendente con giardino e ... Tel. 57.67.

PARELLA
via ... 103 liberi panoramici 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA S. ...
via Lagrange libero ristrutturato salone living 2 camere ... bagno più mansarda. Gabetti vende 57.67.

VANCHIGLIETTA
via Oropa libero recente camera tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Garibaldi vendo appartamento casa d'epoca medio signorile urgentemente affare. Amministratore 562.7590.

VIA ...
nuova costruzione libero salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA ...
pressi piazza Carducci libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

VIA PO
libero in stabile del '700 ristrutturato appartamento su 2 piani di mq 320 circa Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA TUNISI
vicinanze ampio appartamento libero 2 camere tinello bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

... Reaco strada del Pascolo in costruzione alloggio mq 120 box mq 60 L. milioni. Tel. 272.5361

TORINO PROVINCIA

A.A. ... 20 camere 6 bagni 90 km Torino Sud 40 km da Genova L. 840 milioni. Casapiemonte 819.3838.

A.A. SAN MAURO bellissimo splendido bilocale 120 mq più 65 mq L. 410 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323

A.A. VILLA bella bifamiliare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno. L. 480 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A.A. VILLA Cumiana Piossasco vera affare bifamiliare con terreno L. 425 ... Casapiemonte Alpignano 967.7717.

A.A. VILLA grande panoramica recente con terreno in Colle 15 minuti Città L. 290 milioni. Casapiemonte 924.4462.

ALTESSANO
vendiamo libero splendido salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Gabetti tel. 57.67.

CASELLE In costruzione alloggi composti da soggiorno 2-3 camere box. Mutuo agevolato G.S.I. 397.1767

... In costruzione alloggi composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box. Mutuo agevolato. G.S.I. 397.1767

CHIERI vendiamo ultimi alloggi in costruzione composti da soggiorno cucina 2-3 camere servizi box a partire da L. milioni box incluso G.S.I.

CHIERI vendiamo ultimi alloggi in costruzione composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box a partire da L. 175 milioni box escluso. G.S.I. 397.1767.

GABETTI VENDE
In S. Mauro villa con 7 appartamenti di mq 340 ... altre servizi e giardino. Tel. 011 57.67.

... vendiamo ultimi alloggi in costruzione composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box. G.S.I. 397.1767

GASSINO vendiamo ultimi alloggi in costruzione composti da soggiorno cucina 2-3 camere servizi box. G.S.I. 397.1767.

GIAVENO ville a schiera composte da ... soggiorno ... doppi servizi. Possibilità di mutuo agevolato. G.S.I. 397.1767.

GIAVENO ville a schiera composte da 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Mutuo agevolato. G.S.I. 397.1767.

MONCALIERI
In recente palazzina ampio appartamento con doppi servizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO
via Foscolo in palazzina libero 2°: piano ingresso 2 camere tinello servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PIANEZZA
In Bainasco indipendente su 2 piani parzialmente occupata. Affare. Gabetti vende tel. 57.67.

S. ... 16 km Torino impresa vende villette in costruzione di mq 147 con giardino di mq 400. Tel. 921...

S. MAURO ai piedi collina impresa vende alloggi signorili giardino varie metrature mutuo. Tel. 898.6213

VILLA A PECETTO
signorile unifamiliare con piscina giardino frutteto e box. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA bifamiliare nuova costruzione vicinanze Pecetto posizione prestigiosa ampie superfici mutuo. Tel. 341.5157

VOLPIANO
libero panoramico ampio camera tinello cucinino e servizi a L. 80 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

199.000.000 indipendente 4 vani + box portico giardino breve distanza da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 638.303

78.000.000 servizi cascina libera 3 lati 1000 mq prato parzialmente ripristinata Chivassese. Tel. 658.235

LIGURIA

A... alfierone Case di Liguria vende direttamente splendidi bi-trilocali vista mare nel verde da L. 183 milioni. Tel. 0182 555... - 0337 261.876

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI camera tinello zona Torino Ovest max L. 150 milioni. Vendita garantita. Personalcasa ...7673

RICERCASI ... tinello ... Torino Sud massimo L. 150 milioni. Vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI zona ... Rita 3 camere cucina massimo L. 260 milioni. Vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

RICERCASI zona Torino Nord immobile di 60/90 mq no ballatoio vendita garantita in contanti. Personalcasa 216.4115

... PROVINCIA

RICERCHIAMO
In Rivoli per ... appartamenti di 1/2/3 camere cucina servizi box. Gabetti Rivoli 57.67.

RICERCO una casetta o rustico anche da riattare con giardino attiguo max 50 km da Torino. 'La Borsa' 306.482.

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi arredati varie metrature stessa casa zona Università. Core 745.010.

AFFITTASI a studenti stessa ... mansarda L. 300 mila ..., bilocale L. ... mila. Barbara 962.4950.

AFFITTASI a Torino appartamento ottimo stabile vuoto arredato volendo garage libero subito. Amministrazione 562.7560

AFFITTASI corso Regina 67 in casa signorile 4 camere tinello cucinino e 3 bagni a L. 1.200.000 mensili. Tel ...

AFFITTASI in via della Rocca 25 elegante monolocale ristrutturato vuoto di 45 mq a L. 600.000 mensili. Tel. 593.227.

AFFITTASI via Filadelfia 57 in casa signorile 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno a L. 650.000 mensili. Tel. 593.227.

MANSARDA signorile Torino centro affittasi uso foresteria. Telefonare 0172 458.304.

ZONA centro in palazzina alloggi 115/137 mq con posto auto contratto patti in deroga o uso ufficio. Cogim 899.4402.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Belgio affittiamo negozio mq 130 e magazzino mq ... Tel. 562.1675

AFFITTO LOCALI
artigianali laboratorio uffici ... Bologna da 400 a 2000 mq in edificio ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

CAPANNONE
affitto Venaria mq 1000 oltre uffici mq 750 ... di manovra. Divisibile in 2 lotti. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Dante affittasi piano rialzato mq 150 luminosissimo servizio riscaldamento centrale uso commerciale ufficio, laboratorio silenzioso. Tel. 011 650.4292.

VIA Reiss Romoli palazzina mq 400 con ampio cortile (mq 1000) cambiale ... ottimo affittasi. Tel. 011 819.1505.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoriuscite furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar ... da Torino 27, Beinasco. Tel. 397.1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate ... valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ACQUISTO autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia ... Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.664.

COSWORTH Sierra RS 2 volumi bianca tetto auto amatoriale bellissima vende permute. Edauto Cigliano 0161 433.923.

INTEGRALE Delta 16V nero '90 ABS antifurto fendi stupenda garanzia vende permute. Edauto Cigliano 0161 433.923

IPERCAR S.n.c. acquista autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar S.n.c. Strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

MAZDA 323 F 1.6 GT Ket ... ABS tetto auto favolosa garanzia vende permute. Edauto Cigliano 0161 433.923.

PASSAT Variant 1.8 I ... line '91 verde smeraldo tetto idroguida ... stereo VW perfetta L. 16 ... 950 mila. Edauto Cigliano 0161 433.923.

SUZUKI 413 JX Cabrio verdone met. antifurto super accessoriata garanzia scritta L. 11 milioni 950 mila. Edauto Cigliano 0161 433.923.

TOURING ... 325 i ... clima pelle ... ... lega ... L. 16 milioni 950 mila. Edauto Cigliano 0161 433.923.

WEEK-END Regata IE ... '90 azzurro met. unipropietario come nuova vende permute. Edauto Cigliano 0161 ...

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma ... passeggiata 40 mt mare con servizi scelta menù prezzi speciali. Tel. 0183 495.474.

MATRIMONIALI

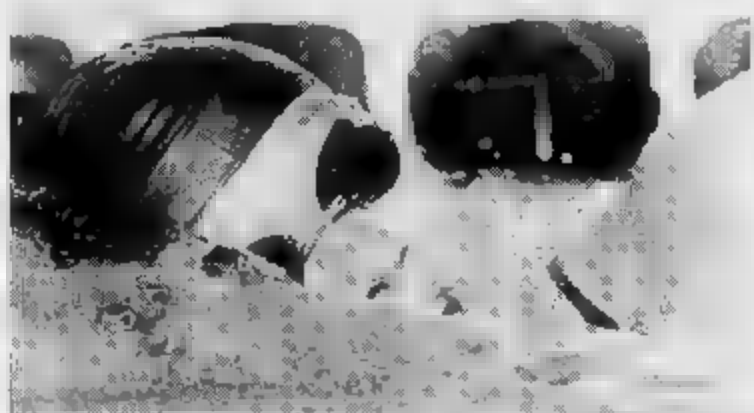
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 8, angolo corso Vinzaglio, Torino, telefono 011 561.1056.

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità di incontri. Tel. 011 817.0100.

VARIE

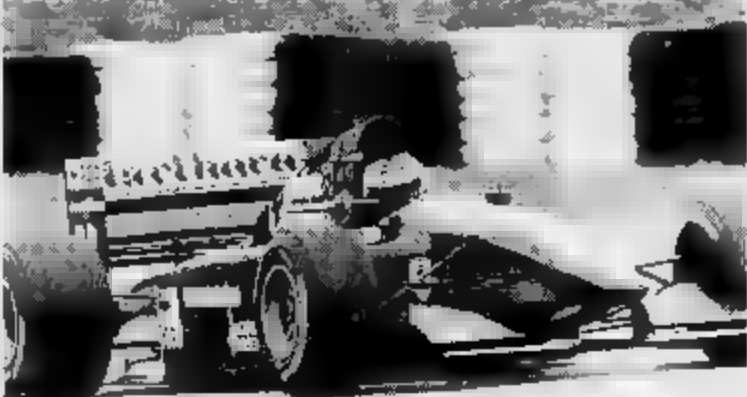
A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 562.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 153.

A. OREFICERIA Go.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

MONDIALI, TOCCA AI CAMPIONI

Oggi nei Mondiali di Roma va in scena il nuoto (nella foto la tedesca Van Almsick)

In scena il nuoto

Viberti A PAGINA 11

DOMENICA IL G. P. D'ITALIA

Berger (foto) crede nella Ferrari per Monza; Schumacher critica la Benetton

Berger sprint

Chiavegato Novazio A PAGINA 12

OPEN USA, GAUDENZI BATTUTO

Gaudenzi, dopo l'exploit con Courier, si è arreso a Rezenbrink negli Open Usa

Andrea, peccato

De Giorgi A PAGINA 13

MERCOLEDI'

Azzurri in campo

Dopo il Mondiale l'Italia torna in campo per la prima partita delle eliminatorie in vista del campionato europeo 1996, in Gran Bretagna. Gli azzurri di Sacchi giocheranno mercoledì [illegible] Maribor contro la Slovenia (inizio ore 20,15, diretta tivù Rai1). Il ct è rimasto fedele agli uomini di Usa 94, con le uniche novità di Favalli, Panucci e Alessandro Bianchi.

Giovedì sarà di scena anche l'Under 21, impegnata nell'Europeo di categoria. Gli azzurrini di Maldini affronteranno a Nova Gorica sempre la Slovenia (inizio ore 17, diretta tivù su Rai2).

lunedìsport

LA STAMPA 5 Settembre 1994

Via al campionato dei tre punti: Lazio, Parma, Samp e Inter di slancio, solo un pari per i bianconeri

La Juve deve già inseguire Milan: l'1-0 porta buono

Si diceva: sarà Milan-Juve. Il campionato proporrà la più clas[illegible] delle sue sfide. Infatti: [illegible] sestetto «che conta» l'unica [illegible] non aver vinto nella prima giornata è stata proprio la squadra bianconera; e fra quelle che hanno vinto l'unica a sudare sette camicie è stata quella rossonera.

I verdetti dell'avvio vanno presi con le cautele del caso, non certo per sparare giudizi importanti. Ma un segnale c'è stato. Il Milan, pur svolgendo una mole di lavoro ciclopica, si è fermato col Genoa al golletto di Simone. Preoccupazione dirà qualcuno collegando la fatica nel segnare alla licenza di metà settimana col Palermo in Coppa. Felice [illegible]o del destino diranno altri: i tre scudetti di Capello [illegible] partiti [illegible] uno striminzito 1-0.

[illegible] è la Juventus, l'unica rimasta al palo. Non va [illegible] messa [illegible] croce per aver pareggiato su un campo pieno di trabocchetti, presidiato com'è da quel volpone [illegible] Lucescu. Anche se quest'anno il pareggio per chi ha serie ambizioni suona come una mezza sconfitta, perché vuol dire farsi staccare di due punti da chi ha vinto. Ricordate? Da ieri vale [illegible] regola del tre. La Juve non va condannata per l'1-1 di Brescia ma, dicono le cronache, [illegible] mostrato ancora un preoccupante calo di personalità quando [illegible] dovuto amministrare il [illegible]taggio. Ed è questo il punto negativo della prima giornata bianconera. Basteranno Sousa e Deschamps, acquistati appositamente per dare tono e personalità alla squadra, a risolvere il problema? Rinviamo i giudizi alla prossima trasferta (guarda un po', Napoli, [illegible] feudo di Lippi).

Come corre la Samp, invece. S'è già scordata Gullit. Cinque gol e cinque goleador diversi, [illegible]tenzione. Il Parma ha archiviato come ordinaria amministrazione [illegible] pratica Cagliari. Ma sono Lazio e Inter le regine di giornata, perché hanno fatto i «tre punti» in trasferta. La Lazio pur restando in dieci, sul campo [illegible]. L'Inter approfittando dell'ingenuità di un Torino che non può, oggi, concedere agli avversari un [illegible] Angloma e perdere Silenzi all'avvio. Ma [illegible] lo spirito resta quello di ieri, [illegible] faranno la parte del materasso, i granata. Un anno fa l'Inter fece accomodare Bergkamp in panchina a Cagliari e fu l'inizio della fine. Ora ci ha riprovato, ma forse è l'inizio di qualcos'altro.

Semmai, fra i bocciati, [illegible] messa la Roma miliardaria di Sensi, fermata all'Olimpico dal Foggia. Oppure è il Foggia da mettere fra i promossi, quel Foggia che sospettavamo si sarebbe fermato a Zemanlandia?

Gianni Romeo

Toro generoso, Inter pratica

TORINO. Il rinnovato Torino è stato battuto al Delle Alpi dall'Inter per 2-0. I granata hanno giocato una partita brillante, spesso all'attacco, ma si sono dovuti arrendere [illegible] squadra nerazzurra pratica, che ha usato con incisività il contropiede. I gol sono stati realizzati da Sosa, che ha sfruttato un errore del terzino Falcone, e da Bergkamp (nella foto). L'olandese, che ha sostituito Bianchi, è rientrato dopo [illegible] periodo costellato di difficoltà: per l'Inter un'arma importante nella sfida al Milan e alle altre pretendenti allo scudetto. Prima della partita lo scoppio di alcuni petardi ha provocato il ferimento di una decina di tifosi. Giacchino e Perucca A PAG. [illegible]

La rivincita degli esclusi

Signori, Mancini, Zola, Melli: che gol

Un annuncio importante ci arriva dal primo turno del campionato: la fortuna [illegible] l'ha [illegible]mpagnato per tutto il Mondiale fino alla fatal Pasadena ha abbandonato Arrigo Sacchi. Non c'è, non si trova. Matarrese è disposto a spendere qualche lira (onorevole Pasetto permettendo) per invogliare gli italiani a ritrovarla, oppure la ricerca è difficile e alla vigilia della prima partita di qualificazione agli Europei tutto sembra congiurare contro il ct.

Hanno giocato bene gli uomini che l'Arrigo aveva cacciato o depresso nell'avventura americana. Hanno faticato quelli sui quali lui [illegible] disposto a giocarsi la carriera. Se Carmignani, che sappiamo uomo serio, vorrà dare un consiglio a Sacchi dopo aver visto la partita di Brescia gli dirà di lasciar perdere Baggio: non è un coniglio bagnato, come lo definì Agnelli, ma è certamente un leprotto impigrito.

Gioca da fermo. Lo stress del mondiale, insieme alla preparazione raffazzonata in pochi giorni e a certi dolorini che ricompaiono ciclicamente, lo rendono ben più vicino al Baggio pre-nigeriano che all'uomo dei gol decisivi per arrivare [illegible] finale. Un po' di riposo non guasterebbe, forse la Juve farà qualche passo [illegible] questo senso. Che serva Baggio per battere la Slovenia è un'idea ridicola: pazienza il Brasile, con tutte le esigenze degli sponsor da rispettare e da sfrut[illegible] per rimpinguare le casse federali, ma la Slovenia...

L'Arrigo dovrebbe pensarci. Come dovrebbe pensare all'indicazione che gli viene da questa prima giornata. Signori ha sigla[illegible] la pax sacchiana promettendo che si sacrificherà a fare il centrocampista? Bum, ecco il gol della Lazio a Bari, città cara al presidente Matarrese, a conferma che il bravo Bugiardino è attaccante e attaccante [illegible]. Zola è il vice del vice Baggio? E ecco un [illegible] per il Parma, [illegible] dribbling e controdribbling. I due Grandi Fregati di Pasadena rilanciano [illegible] messaggio che sarà proprio il caso di ascoltare.

Poi succede che a Bologna, campo neutro e non lontano dalle terre sacchiane, [illegible] Sampdoria ottiene la vittoria più strillata della domenica. Segnano Mancini, bocciato per l'America dopo l'amichevole di Stoccarda (quando per mesi l'Arrigo l'aveva indicato come il vice Baggio). Segna Melli, convocato qualche volta però mai considerato veramente. E gioca un bel match Lombardo, che in settimana ha spiegato di avere tutte le colpe se non è andato in Usa, raro esempio di generosità autolesionista: restiamo dell'idea che la sua forza impiegata al posto di quella di Berti, altro cavallo tatticamente indisciplinato, avrebbe permesso all'Italia di giocare molto meglio il Mondiale meno spettacolare della storia.

La rivincita degli esclusi e dei delusi segna il campionato. E se Sacchi negli Usa non avesse capito niente?

Marco Ansaldo

[illegible] alto, acrobazia [illegible] Vialli, [illegible] del passaggio che ha permesso [illegible] Conte di portare [illegible] vantaggio la Juventus a Brescia. Sopra, Mancini (a sinistra) e Signori, a lato Zola; i tre, [illegible] Melli e Lombardo, hanno giocato bene. Sacchi è avvisato

SERIE A

BARI 0 – LAZIO 1
p.t.: [illegible]' Signori (L)

[illegible] 1 – [illegible] 1
s.t.: 10' Conte A. (J)
36' Schenardi (B)

FIORENTINA 2 – CAGLIARI 1
p.t.: 11' Napoli (C), autorete
s.t.: 29' Herrera (C), su rigore
35' Batistuta (F)

MILAN 1 – GENOA 0
s.t.: 8' Simone (M)

NAP[illegible] 1 – REGGIANA 0
s.t.: 44' Carbone B. (N)

PARMA 2 – CREMONESE 0
p.t.: 19' Couto (P)
s.t.: 13' Zola (P)

ROMA 1 – FOGGIA [illegible]
p.t.: 29' Totti (R)
s.t.: 22' Kolyvanov (F)

SAMPDORIA 5 – PADOVA 0
p.t.: 13' Mancini (S)
42' Evani (S)
s.t.: 7' Platt (S)
23' Mihajlovic (S)
34' Mellì (S), su rigore

TORIN[illegible] [illegible] – INTER [illegible]
p.t.: 42' Sosa (I)
s.t.: 45' Bergkamp (I)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff.	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
1	1	0	0	5	0	0	0	0	0	0	[illegible]	SAMPDORIA	3	[illegible]	1	1	0	0	5	0	5	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	INTER	3	1	1	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	PARMA	3	—	1	1	0	[illegible]	2	0	2	0	0	0	0
1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	FIORENTINA	3	—	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	1
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	LAZIO	3	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	MILAN	3	—	1	1	0	[illegible]	1	0	1	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	[illegible]	NAPOLI	3	—	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	BRESCIA	1	-1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
0	[illegible]	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	FOGGIA	1	—	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	JUVENTUS	1	—	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	ROMA	1	-1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	CAGLIARI	0	-1	1	0	0	1	1	2	-1	1	1	0	0
1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	[illegible]	BARI	0	-2	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	GENOA	0	-1	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	REGGIANA	0	-1	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	CREMONESE	0	-1	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0
1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	TORINO	0	-2	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	5	PADOVA	0	-1	1	0	0	1	0	5	-5	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

1 reti: Schenardi (Brescia), Herrera (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Batistuta (Fiorentina), [illegible] (Foggia), Bergkamp (Inter), Sosa (Inter), Conte [illegible] (Juventus), Signori (Lazio), Simone (Milan), Carbone B. (Napoli), Couto (Parma), Zola (Parma), Totti ([illegible]), Evani (Sampdoria), Mancini (Sampdoria), Mellì (Sampdoria, 1 su calcio di rigore), Mihajlovic (Sampdoria), Platt (Sampdoria).

Totti, esordio in A con gol

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 3

	PARTITE DEL 4/9/94 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Lazio	2
2	Brescia	Juventus	X
3	Fiorentina	Cagliari	1
4	Milan	Genoa	1
5	Napoli	Reggiana	1
6	Parma	Cremonese	1
7	Roma	Foggia	X
8	Sampdoria	Padova	1
9	Torino	Inter	2
10	Ascoli	Lucchese	1
11	Cesena	Verona	2
12	Perugia	Piacenza	X
13	Pescara	Udinese	X

CONCORSO 3
Montepremi L. 16.700.918.025
Ai 1950 13 L. 4.770.000
Ai 49.746 12 L. 186.900

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 4

	PARTITE DELL'11/9/94 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Milan	
2	Cremonese	Napoli	
3	Foggia	Brescia	
4	Genoa	Fiorentina	
5	Inter	Roma	
6	Juventus	Bari	
7	Lazio	Torino	
8	Padova	Parma	
9	Reggiana	Sampdoria	
10	Atalanta	Ascoli	
11	Lucchese	Perugia	
12	Prato	Spal	
13	Trapani	Siracusa	

PROSSIMI TURNI

2ª DI AN[illegible] 11 SETTEMBRE - ORE 16

CAGLIARI	MILAN	
CREMONESE	[illegible]	
FOGGIA	BRESCIA	
GENOA	FIORENTINA	
[illegible]	ROMA	20.30
JUVENTUS	[illegible]	
LAZIO	TORINO	
PADOVA	PARMA	
REGGIANA	SAMPDORIA	

3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

BARI	REGGIANA	
BRESCIA	INTER	
FIORENTINA	CREMONESE	
MILAN	LAZIO	
NAPOLI	JUVENTUS	20.30
PARMA	CAGLIARI	
[illegible]	GENOA	
SAMPDORIA	FOGGIA	
[illegible]	PADOVA	

CLASSIFICA [illegible]*

[illegible]			MEDIA VOTI
1	Sosa	Inter	8.50
2	Carbone B	Napoli	7.50
3	Couto	[illegible]	7.50
4	Mancini	Sampdoria	7.50
5	Mihajlovic	Sampdoria	7.50
6	Antonioli	Reggiana	7.00
7	Bonetti D	Torino	7.00
8	Cannavaro	Napoli	7.00
9	Cervone	Roma	[illegible]
10	Di Matteo	Lazio	7.00

* in base ai voti [illegible]

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO			MEDIA VOTI
1	Boggi	1 gare	7.00
2	Braschi	1 gare	7.00
3	Racalbuto	1 gare	7.00
4	Bazzoli	1 gare	6.50
5	Collina	1 gare	6.00
6	Quartuccio	1 gare	6.00
7	Trentalange	1 gare	5.50
8	Ceccarini	1 gare	5.00
9	Pellegrino	1 gare	5.00
10	Amendolia	0 gare	0.00

* in base ai voti [illegible]

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	[illegible]
BARI	LAZIO	26.093	604.593.000	[illegible]
BRESCIA	JUVENTUS	17.588	856.000.000	6.800
FIORENTINA	CAGLIARI	7.648	362.558.000	[illegible]
MILAN	GENOA	5.592	245.953.000	40.010
NAPOLI	REGGIANA	19.624	550.045.000	17.777
PARMA	CREMONESE	3.755	122.909.000	19.377
ROMA	FOGGIA	21.474	854.850.000	37.323
SAMPDORIA	PADOVA	7.334	236.145.000	21.445
TORINO	INTER	23.118	775.680.000	13.590
TOTALI		132.135	4.609.093.000	199.623
Totali '93-'94 dopo la 1ª		132.136	4.609.093.000	190.623
Totali '92-'93 dopo la 1ª		141.807	4.499.916.060	168.459

SERIE B

ASCOLI [illegible] – [illegible] 0
p.t.: 34' Bierhoff (A)
s.t.: 42' Pasino (A)

CESENA 1 – [illegible] 3
p.t.: 27' Fermanelli (V)
39' Fermanelli (V)
s.t.: 9' Fermanelli (V)
19' Scarafoni (C)

CHIEVO 1 – ATALANTA 1
s.t.: 34' Scapolo (A)
50' Giordano (C)

COMO 0 – VICENZA 0

LECCE [illegible] – ACIREALE 0

PALERMO 1 – F. ANDRIA 1
p.t.: 38' Iachini (P)
41' Pandullo (F)

PERUGIA 1 – PIACENZA 1
p.t.: 14' Matteoli (P)
s.t.: 42' Inzaghi (Pi)

PESCARA 1 – UDIN[illegible] 1
p.t.: 9' Palladini (P)
s.t.: 9' Ripa (U)

SALERNITANA 2 – [illegible] 0
s.t.: 27' Pisano G. (S)
29' Muolo (S)

COSENZA 0 – VENEZIA 1
s.t.: 46' Bonaldi (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
0	0	[illegible]	0	0	0	1	1	0	0	3	1	VERONA	[illegible]	1	1	1	0	[illegible]	3	1	2
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	[illegible]	ASCOLI	[illegible]	—	1	1	0	0	2	0	2
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	SALERNITANA	3	—	1	1	0	0	2	0	2
0	0	[illegible]	0	0	0	1	1	0	0	1	0	VENEZIA	3	1	1	1	0	0	1	0	1
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	ATALANTA	1	—	1	0	1	[illegible]	1	1	—
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	[illegible]	0	CHIEVO	1	-1	1	0	1	0	1	1	—
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	F. ANDRIA	1	—	1	0	1	[illegible]	1	1	—
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	PALERMO	1	-1	1	0	1	0	1	1	—
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	PERUGIA	1	-1	1	0	1	0	1	1	—
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	PESCARA	1	-1	1	[illegible]	1	0	1	1	—
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	PIACENZA	1	—	1	[illegible]	1	0	1	1	—
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	UDINESE	1	—	1	[illegible]	1	0	1	1	—
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	ACIREALE	1	—	1	0	1	0	0	0	—
1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	COMO	1	-1	1	0	1	0	0	0	—
1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	0	LECCE	1	-1	1	0	1	0	0	0	—
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	VICENZA	1	—	1	0	1	0	0	0	—
1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	COSENZA	0	-2	1	0	0	1	0	1	-1
1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	CESENA	0	-2	1	0	0	1	1	3	-2
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	ANCONA	0	-1	1	0	0	1	0	2	-2
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	LUCCHESE	0	-1	1	0	0	1	0	2	-2

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Fermanelli (Verona).
1 reti: Bierhoff (Ascoli), Pasino (Ascoli), Scapolo (Atalanta), Scarafoni (Cesena), Giordano (Chievo), Pandullo (F. Andria), Iachini (Palermo), Matteoli (Perugia), Palladini (Pescara), Inzaghi (Piacenza), Muolo (Salernitana), Pisano G. (Salernitana), Ripa (Udinese), Bonaldi (Venezia).

PROSSIMI TURNI

2ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

ACIREALE	PESCARA	
ANCONA	LECCE	
ATALANTA	ASCOLI	
F. ANDRIA	CESENA	
LUCCHESE	PERUGIA	
PIACENZA	COSENZA	[illegible]
UDINESE	CHIEVO	
VENEZIA	COMO	
VERONA	[illegible]	
VICENZA	SALERNITANA	

3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

ASCOLI	PERUGIA	
CESENA	LUCCHESE	
CHIEVO	F. ANDRIA	
COMO	ATALANTA	
PALERMO	ACIREALE	
PESCARA	VERONA	
SALERNITANA	LECCE	
VENEZIA	ANCONA	
VICENZA	PIACENZA	20.30 sa
COSENZA	UDINESE	

STATISTICHE DELLA SERIE B

La regola dei 3 punti non fornisce gli esiti sperati: a distanza di un anno il torneo cadetto fa registrare un gol in meno (17 contro 18) e due pareggi in più (6 contro 4). Sugli scudi lo scaligero Fermanelli (ex Carrarese) andato tre volte a segno nella trasferta vinta dal Verona a Cesena. Clamorosa l'impresa del Piacenza riuscito in casa del neo promosso Perugia a raggiuantare il pareggio nelle battute conclusive quando era ormai ridotto in nove per le espulsioni di Maccoppi e Papais. Dopo i successi di Coppa di Ravenna e Milano il Palermo non è andato oltre l'1-1 contro l'Andria sul terreno amico della Favorita, in campionato la musica è diversa.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	PRO SESTO	2-2
CREVALCORE	SPEZIA	1-1
FIORENZUOLA	PRATO	0-0
MASSESE	BOLOGNA	1-1
MONZA	LEFFE	0-0
PALAZZOLO	MODENA	0-0
PISTOIESE	OSPITALETTO	3-0
RAVENNA	CARRARESE	1-1
SPAL	ALESSANDRIA	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA ING.	G	V	N	P	F	S
SPAL	6	1	2	2	0	0	3	1
SPEZIA	4		2	1	1	0	4	3
MASSESE	4		2	1	1	0	2	1
MODENA	4		2	1	1	0	2	1
LEFFE	4	—	2	1	1	0	1	0
PISTOIESE	3	-1	2	1	0	1	4	2
CARPI	2	-1	2	0	2	0	3	3
BOLOGNA	2	-1	2	0	2	0	2	2
FIORENZUOLA	2	1	2	0	2	0	1	1
PALAZZOLO	2	1	2	0	2	0	1	1
RAVENNA	1	1	1	[illegible]	1	0	1	1
PRATO	1		1	0	1	0	0	0
ALESSANDRIA	1	-2	2	0	1	1	2	3
MONZA	1	-2	2	[illegible]	1	1	2	3
PRO SESTO	1	-2	2	0	1	1	2	3
CARRARESE	1	-2	2	0	1	1	1	2
CREVALCORE	1	-2	2	0	1	1	1	2
OSPITALETTO	1	-2	2	0	1	1	1	4

PROSSIMO TURNO — 3ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

ALESSANDRIA	MASSESE
BOLOGNA	CARPI
CARRARESE	PALAZZOLO
MODENA	CREVALCORE
OSPITALETTO	MONZA
PRATO	SPAL
PRO SESTO	PISTOIESE
RAVENNA	FIORENZUOLA
SPEZIA	LEFFE

GIRONE B

CASARANO	TRAPANI	3-1
[illegible]	JUVE STABIA	1-2
LODIGIANI	EMPOLI	2-1
NOLA	A. CATANIA	1-1
PONTEDERA	GUALDO	0-0
REGGINA	ISCHIA	3-0
SIENA	AVELLINO	1-1
SIRACUSA	BARLETTA	1-1
SORA	TURRIS	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA ING.	G	V	N	P	F	S
REGGINA	6	1	2	2	0	0	5	0
JUVE STABIA	6	1	2	2	0	0	3	1
PONTEDERA	4		2	1	1	0	4	1
A. CATANIA	4		2	1	1	0	3	2
BARLETTA	4		2	1	1	0	2	1
SIENA	4		2	1	1	0	2	1
CASARANO	3	-1	2	1	0	1	3	2
TRAPANI	3	-1	2	1	0	1	3	3
EMPOLI	3	1	2	1	0	1	2	2
LODIGIANI	3	1	2	1	0	1	2	2
SORA	3	-1	2	1	0	1	2	2
AVELLINO	2	1	2	0	2	0	2	2
SIRACUSA	2	-1	2	0	2	0	2	2
NOLA	1	-2	2	0	1	1	1	2
GUALDO	1	-2	2	0	1	1	0	1
CHIETI	0	-3	2	0	0	2	2	4
TURRIS	0	-3	2	0	0	2	0	4
ISCHIA	0	-3	2	0	0	2	[illegible]	7

PROSSIMO TURNO — 3ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

A. CATANIA	REGGINA
AVELLINO	CASARANO
BARLETTA	GUALDO
EMPOLI	CHIETI
ISCHIA	LODIGIANI
JUVE STABIA	SORA
NOLA	PONTEDERA
TRAPANI	SIRACUSA
TURRIS	SIENA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	LEGNANO	1-1
CENTESE	LUMEZZANE	0-0
CREMAPERGO	VARESE	1-0
LECCO	OLBIA	1-0
PRO VERCELLI	PAVIA	0-0
SARONNO	NOVARA	3-2
SOLBIATESE	SASSARI	1-2
TEMPIO	BRESCELLO	1-2
TRENTO	VALDAGNO	1-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA ING.	G	V	N	P	F	S
SARONNO	3		1	1	0	0	3	[illegible]
BRESCELLO	3	1	1	1	0	0	2	1
SASSARI	3	1	1	1	0	0	2	1
VALDAGNO	3	1	1	1	0	0	2	1
CREMAPERGO	3		1	1	0	0	1	0
LECCO	3		1	1	0	0	1	0
AOSTA	1	-1	1	0	1	0	1	1
LEGNANO	1		1	0	1	0	1	1
CENTESE	1	-1	1	0	1	[illegible]	0	0
LUMEZZANE	1		1	0	1	0	0	0
PAVIA	1		1	0	1	0	0	0
PRO VERCELLI	1	-1	1	0	1	0	0	0
NOVARA	0	1	1	0	0	1	2	[illegible]
SOLBIATESE	0	2	1	0	0	1	1	2
TEMPIO	0	2	1	0	0	1	1	2
TRENTO	0	2	1	0	0	1	1	2
OLBIA	0	-1	1	0	0	1	0	1
VARESE	0	-1	1	0	0	1	[illegible]	1

PROSSIMO TURNO — 2ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

BRESCELLO	CENTESE
LEGNANO	SOLBIATESE
LUMEZZANE	SARONNO
NOVARA	LECCO
OLBIA	PRO VERCELLI
PAVIA	TRENTO
SASSARI	CREMAPERGO
VALDAGNO	AOSTA
VARESE	[illegible]

GIRONE B

BARACCA	C. SANGRO	1-1
CITTADELLA	[illegible]GIULIANOVA	1-1
FERMANA	CECINA	1-[illegible]
GIORGIONE	RIMINI	1-2
MACERATESE	PONSACCO	1-1
MO[illegible]VARCHI	FANO	3-1
SANDONA	LIVORNO	2-3
TERAMO	FORLI'	3-1
V. PESARO	POGGIBONSI	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA ING.	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	3	—	1	1	0	0	3	1
TERAMO	3	—	1	1	0	0	3	1
LIVORNO	3	1	1	1	0	0	3	2
RIMINI	3	1	1	1	0	0	2	1
FERMANA	3	-	1	1	0	0	1	0
V. PESARO	3		1	1	0	0	1	0
BARACCA	1	-1	1	0	1	[illegible]	1	1
C. SANGRO	1	—	1	0	1	0	1	1
CITTADELLA	1	-1	1	0	1	[illegible]	1	1
GIULIANOVA	1		1	0	1	0	1	1
MACERATESE	1	-1	1	0	1	0	1	1
PONSACCO	1		1	0	1	0	1	1
SANDONA	0	-2	1	0	0	1	2	3
GIORGIONE	0	-2	1	0	0	1	1	2
CECINA	0	-1	1	0	0	1	0	1
POGGIBONSI	0	-1	1	0	0	1	0	1
FANO	0	-1	1	0	0	1	1	3
FORLI'	0	-1	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO [illegible] — 2ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

C. SANGRO	TERAMO
CECINA	V. PESARO
FANO	SANDONA
FORLI'	MONTEVARCHI
GIULIANOVA	GIORGIONE
LIVORNO	MACERATESE
PONSACCO	CITTADELLA
POGGIBONSI	BARACCA
RIMINI	FERMANA

GIRONE C

ALBANOVA	MOLFETTA	3-0
[illegible]	SAVOIA	1-1
BATTIPAGLIA	CASTROVIL	0-0
BENEVENTO	AVEZZANO	1-0
BISCEGLIE	CATANZARO	1-1
FORMIA	SANGIUSEPP	1-[illegible]
FROSINONE	FASANO	2-1
MATERA	VASTESE	2-1
TRANI	NOCERINA	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA ING.	G	V	N	P	F	S
ALBANOVA	3	—	1	1	0	0	3	0
FROSINONE	3		1	1	0	0	2	1
MATERA	3	-	1	1	0	0	2	1
BENEVENTO	3	—	1	1	0	0	1	0
FORMIA	3	—	1	1	0	[illegible]	1	0
NOCERINA	3	1	1	1	0	0	1	0
ASTREA	1	-1	1	0	1	0	1	1
BISCEGLIE	1	-1	1	0	1	[illegible]	1	1
CATANZARO	1	—	1	0	1	[illegible]	1	1
SAVOIA	1	-	1	0	1	0	1	1
BATTIPAGLIA	1	-1	1	0	1	0	0	0
CASTROVIL	1	—	1	0	1	[illegible]	0	0
FASANO	0	-1	1	0	0	1	1	2
VASTESE	0	-1	1	0	0	1	1	2
AVEZZANO	0	-1	1	0	0	1	0	1
SANGIUSEPP.	0	-1	1	0	0	1	0	1
TRANI	0	-2	1	0	0	1	0	1
MOLFETTA	0	-1	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO — 2ª DI ANDATA 11 SETTEMBRE - ORE 16

AVEZZANO	TRANI
CASTROVIL.	ALBANOVA
CATANZARO	BENEVENTO
FASANO	BATTIPAGLIA
MOLFETTA	FORMIA
NOCERINA	BISCEGLIE
SANGIUSEPP.	MATERA
SAVOIA	FROSINONE
VASTESE	ASTREA

Nerazzurri in gol nel finale dei due tempi, prima con Sosa poi con Bergkamp

Regali granata alla cinica Inter

Toro infilato due volte, ma il gioco migliora

Il portiere nerazzurro Gianluca Pagliuca [illegible] bravo su un tiro di Rizzitelli

TORINO. Un pasticciaccio di Falcone [illegible] coinvolgimento di Pastine a gol di quel grandissimo opportunista che è Sosa alla fine del primo tempo, un tiro fiacco di Rizzitelli che [illegible] graziato l'ottimo Pagliuca ed il 2-0 di Bergkamp in contropiede (tutti i granata [illegible] avanti [illegible] cer[illegible] il meritato pareggio) allo scadere della ripresa: La crona[illegible] dell'amaro esordio del nuovo Torello contro un'Inter ancora da «quadrare» va riassunta per spiegare il discorso sulla partita e le pagelle. Dalle quali, sommando i voti, risulta che i migliori [illegible] stati gli sconfitti.

E' chiaro, almeno dovrebbe esserlo, che i giudizi su quest'esordio del Toro di Calleri [illegible] possono prescindere dai valori stabiliti dalla storia del pallone (freschissima per la maggioranza dei granata) per gli uomini [illegible] mischia. Il centrocampo nerazzurro con Manicone, Seno e Berti pareva destinato ad una netta superiorità [illegible] Scienza, Pessotto [illegible] Bonetti, gli uomini di fatica e di invenzione opposti. Invece, l'Inter ha faticato non poco nelle [illegible] cruciale.

Tanto che Berti subito (tre interventi duri in 15 minuti) e Se[illegible] quasi [illegible] (ammonito solo al 32' del secondo tempo) hanno dovuto ricorrere spesso alle [illegible] forti per reggere [illegible] confronto. Il migliore degli ospiti, nel [illegible] quel Manicone che [illegible] Toro ha inseguito a lungo senza successo. Per le comprensibili difficoltà economiche e le perplessità del giocatore stesso.

Al tirar delle somme, l'Inter ha vinto la partita grazie alle occasionali arcinote qualità di Ruben Sosa che cerca gli scambi, ma quando vede che il coro stenta piazza l'acuto. Se Falco[illegible] ha sbagliato l'appoggio verso Pastine nell'azione che ha sbloccato (e praticamente deci[illegible]) il match, nel prosieguo del fattaccio granata il portiere è parso una tartaruga [illegible] Sosa un gatto. Ed anche (la vittoria dell'Inter) [illegible] stata propiziata dalla conferma dei guai granata [illegible] fase offensiva. Ieri dopo poco più di mezz'ora si è [illegible] Silenzi per un nuovo infortunio, Rizzitelli da spalla (largo [illegible] destra) è diventato prima punta, ma la difesa nerazzurra ha cor[illegible] pochi rischi. Sia prima che dopo.

La lentezza, di movimenti e di riflessi, è un dramma per l'attaccante. Per i due motivi, sull'uno a zero, Rizzi-gol ha fallito [illegible] pareggio. E va detto che ieri, per [illegible] Angloma, sono arrivati i [illegible] inutilmente. E che Pelé si è dannato invano, magari esagerando nei preziosismi.

Mentre, rilievo positivo, la difesa granata ha fatto passi avanti. Non inganni il risultato: del primo gol si è detto, il secondo allo scadere è stato il previsto scotto della voglia gra[illegible] di tentare in extremis di riequilibrare [illegible] gara. Tutti sotto, ha ordinato Torrisi secondo logica. Nel vuoto [illegible] risorto anche Bergkamp per il [illegible] 0 al [illegible]vantesimo minuto.

Un'Inter giustamente più esperta e crudele, [illegible] non più bella del Toro. Questo il bilancio. Bravo e astuto Ottavio Bianchi che per rispondere al pressing granata non ha scelto la vecchia formula del difensore in più, ma ha aggiunto Bergkamp a Sosa [illegible] Pancev. Bravo e intelligente Rosario Rampanti sia nella disposizione della squadra iniziale che negli atteggiamenti finali.

Subit[illegible] difesa spesso in linea, da zona, con scambi nelle marcature per liberare Falcone nella spinta destra, l'arretramento [illegible] Rizzitelli nella [illegible] corsia e sulla sinistra il valido Tosto a coprire le spalle dell'efficace Bonetti. E dopo, all'ingresso di Berkgamp, [illegible] pa[illegible]. Con la squadra già in svantaggio, un difensore in più sarebbe stato ridicolo. Invece, [illegible] avanti a cercare il pareggio. Che poteva arrivare, [illegible] Pagliuca non avesse ipnotizzato Rizzitelli.

Bruno Perucca

TORINO	0	INTER	2
PASTINE	5.5	PAGLIUCA	7
CARICOLA	6	BERGOMI	5.5
FALCONE	5.5	ORLANDO AN.	5.5
SCIENZA	7	MANICONE	7
TORRISI	6.5	(27' s.t. CONTE M.)	s.v.
PESSOTTO G.	6.5	FESTA	6.5
TOSTO	6.5	BIA	6
(32' s.t. SINIGAGLIA)	s.v.	BIANCHI AL.	5.5
RIZZITELLI	5	(15' s.t. BERGKAMP)	6
SILENZI	s.v.	SENO	5
(36' p.t. PETRACHI)	5.5	PANCEV	5
PELE'	6.5	BERTI N.	5
BONETTI D.	7	SOSA	6.5
[illegible]: RAMPANTI	7	All.: BIANCHI	6.5

Arbitro: CECCARINI 5

Reti: p.t.: 42' Sosa, s.t.: 45' Bergkamp.
Ammoniti: Pastine, Seno, Orlando An.. **Spettatori:** paganti 23.118, incasso 375.[illegible], abbonati 13.690, [illegible] abbonati 326.[illegible].500

A sinistra Sosa ruba palla e segna; a destra Rizzitelli in azione FOTO REPORTERS

LA CRONACA

TORINO. Cronaca al Delle Alpi. **5'.** [illegible] primo tiro [illegible] di Pelé, dal limite. Pagliuca blocca a terra.
20'. Caricola fuori misura, [illegible]ta Sosa che calcia in diagonale. Pastine chiude sul primo palo.
22'. Punizione di Sosa, Pastine blocca a terra.
42'. Falcone appoggia fiaccamente di petto la palla per Pastine che si tuffa ma è anticipato da Sosa, che segna: 0-1.
19' st. Pessotto per Tosto sul cui cross Bia tocca di braccio. Involontarietà, per l'arbitro.
22'. Punizione di Scienza, Pagliuca ribatte, Petrachi dorme.
23'. Sosa salta la difesa e la grazia con [illegible] pallonetto alto.
38'. Pastine [illegible] piede evita il 2-0 su conclusione di Sosa.
43'. Scienza libera Rizzitelli, ma sul fiacco diagonale del granata Pagliuca blocca.
45'. Toro tutto avanti, contropiede nerazzurro di quattro uomini contro due. Segna Bergkamp: 0-2. **[b. p.]**

Calleri: contenti lo stesso

Rampanti: ritrovata la squadra
Petardi in curva, dieci feriti

TORINO. Da quanto tempo il Toro sconfitto non usciva tra gli applausi della Maratona a sua volta applaudita dai granata trascinati verso [illegible] curva da Caricola [illegible] Bonetti. La scena racconta bene com'è stata la partita, come ha lottato la squadra di Rampanti che il presidente Calleri, fulmineo nel lasciare lo stadio, definisce «ottima, ne sono molto contento».

Dalla laconicità presidenziale al garbo, venato da un filo d'amarezza, dell'allenatore che ringrazia i cronisti dell'attenzione dedicatagli e loda i suoi ragazzi «autori di una prestazione molto bella. Abbiamo perduto [illegible] ho trovato la squadra. Una signora squadra, capace [illegible] mettere alle corde l'Inter, formazione che, rispetto a noi, è di un'altra categoria».

A nostro giudizio, [illegible] come hanno giocato i nerazzurri, Rampanti [illegible] [illegible] eccessiva bontà nei confronti della banda Bianchi: comunque, il condottiero torinista insiste, informando che «l'Inter era il peggior cliente che [illegible] potesse capitare per l'esordio in campionato, è una grande squadra il cui allenatore, [illegible] grande allenatore, ha trovato l'assetto giusto».

Tornando al Toro, Rampanti [illegible] dice soddisfatto della notevole novità tattica granata, cioè la zona in difesa «che [illegible] provato e riprovato in settimana, [illegible] sembra che l'esperimento sia stato positivo». Sullo svarione di Falcone che è costato la sconfitta il tecnico non infieri[illegible] commento tranquillo: «[illegible]isogno [illegible] comprensivi quando a sbagliare è un ragazzo. Falcone ha giocato benissimo, [illegible] [illegible] quando ha regalato il gol a So[illegible] [illegible] benissimo ha continuato a comportarsi anche dopo: pecca[illegible] che non abbia spazzato [illegible] quel pallone, come avrebbe dovuto fare. Così, ha rovinato tutto il buono che aveva combina[illegible]. Pazienza, il giovane si rifarà quando ne avrà l'opportunità». La precisazione, chissà se è [illegible]duta casualmente nel dire rampantesco oppure se significa che Falcone pagherà l'erroraccio lasciando la maglia a Maltagliati?

Dall'errore che ha figliato lo 0-1 a quello che ha fatto aborti[illegible] l'1-1: cioè, la palla gol che Rizzitelli, proprio nel finale, ha sprecato facendo fare un figurone a Pagliuca. Anche in questo caso l'allenatore [illegible] comprensivo: «Quelle occasioni lì si possono anche fallire. Rizzi ha fatto quanto poteva».

[illegible] punti, anche se immeritatamente, e domenica c'è la dura trasferta di Roma, contro la Lazio. Serafica la risposta del mister: «Siccome [illegible] abbiamo fatto risultato con l'Inter dobbiamo farlo all'Olimpico». Il garbato Rampanti loda ancora i centrocampisti «Tutti, in blocco», avanza una piccola, educatissima protesta «Lamento una punizione dal limite che non ci è stata concessa, però, signori, è proprio andare a cerca[illegible] [illegible] pelo nell'uovo, siamo appena al principio, tutti dobbiamo carburare, io per primo» e chiude ottimisticamente: «Il problema del gol [illegible] risolve [illegible] una sola maniera: diventando più bravi. Possiamo migliorare».

Purtroppo, c'è chi non migliora mai: i soliti deficienti, annidati [illegible] curva, amanti dei petardi. Hanno cominciato la stagione da par loro, facendo esplodere, all'ingresso delle squadre in campo, d[illegible] botti gonfi di schegge di ferro, che hanno ferito dieci persone, costringendone tre all'ospedale (sono state dimesse in serata, guariranno in una settimana).

Claudio Giacchino

Pelè conquista la Maratona, Scienza e Bonetti i più concreti

Pastine, mezzo pasticcio

Sosa e Manicone, ben rimasti all'Inter

PASTINE 5,5. Parziale la sua colpa sul gol (1-0) regalato all'Inter, bravo ad evitare il raddoppio di Sosa. [illegible] impari [illegible] comandare. Un suo urlo avrebbe evitato la «cavolata» di Falcone.
CARICOLA 6. L'esperienza vale, soprattutto su Pancev. Due soli interventi fuori tempo, [illegible] una valida partecipazione al blocco difensivo.
FALCONE 5,5. Per 42 minuti [illegible] migliore [illegible] campo. Poi la trappola tesa a Pastine e sfruttata da Sosa gli ha tolto forza [illegible] morale.
SCIENZA 7. Nel [illegible] Torello, canta [illegible] porta la croce. Valido nell'interdizione e negli appoggi. Sua la inutile palla-pareggio per Rizzitelli.
TORRISI 6,5. Nella Reggiana marcava, e lo ha fatto anche ieri alternandosi con Caricola e Fal[illegible]. [illegible] stile e tecnica, elemento importante.
PESSOTTO 6,5. Il giovane friulano meglio che nelle amichevoli. Lotta, [illegible] in tackle e appoggia.
TOSTO 6,5. Sulla destra della difesa, buon filtro e ottima spalla per Bonetti. Dal 32' del secondo tempo l'ha sostituito Sinigaglia (s.v.).
RIZZITELLI 5. E' piaciuta la sua applicazione sulla fascia destra, fra attacco e copertura, sino [illegible] quando in campo c'era Silenzi. Dopo, da sola punta, assente. Ed ha graziato Pagliuca...
SILENZI S.V. Solo 36 minuti senza squilli, poi l'infortunio. Al [illegible] posto Petrachi (5,5) piuttosto vivace [illegible] spesso troppo frenetico.
PELE' 6,5. Il fantasista già idolo della Maratona, anche prezioso in recuperi grintosi. Ma rinunci a qualche «numero» per la semplicità.
BONETTI 7. La sua spinta sulla fascia sinistra è stata la miglior arma offensiva del Toro.
PAGLIUCA 7. Alcuni interventi sicuri e soprattutto la chiusura su Rizzitelli che ha deciso la ga[illegible]. Dal pareggio al [illegible] a 0.
BERGOMI 5,5. Lo [illegible] mostra i segni del tempo. Con Pelé ha spesso dovuto ricorrere ai falli.
ORLANDO 5,5. Qualche avanzata, liberato dal controllo di Rizzitelli. Prima, solo contenimento.
MANICONE 7. Calleri lo voleva, e con ragione. L'Inter che voleva liberarsene ora [illegible] contenta. A centrocampo [illegible] una forza. Esausto, sostituito al 27' della ripresa da **Conte** (s.v.).
FESTA 6,5. Prima Silenzi, poi Rizzitelli. Se [illegible] ha faticato molto, [illegible] anche merito delle sue qualità atletiche.
BIA 6. Nel Napoli era molto più autoritario, deve ancora ambientarsi in nerazzurro.
BIANCHI 5,5. Spiace vedere così grigio l'uomo che sulla fascia destra per anni ha sorretto l'Inter. Il brutto infortunio ancora gli pesa. Dal 15' st al suo posto **Bergkamp**: un 6 per il gol.
SENO 6. Regista che picchia troppo. Perdonato per 77' prima dell'ammonizione.
PANCEV 5. Un solo tiro in porta: è tornato lui...
BERTI 5. Scomparso dopo tre falli [illegible] freddo. Che delusione.
SOSA 6,5. Ha dimostrato anche ieri che Pellegrini (voleva cederlo) è «nemico» dell'Inter...
Arbitro CECCARINI 5. Sul [illegible] di Bia considerato involontario, rispettiamo l'interpretazione. Sulla valutazione dei falli di Berti e Seno non siamo proprio d'accordo. **[b. p.]**

[illegible] SCONFORTO [illegible]

Il terzino si scusa per l'ingenuità pagata cara

Falcone: Sosa mi ringrazi quel gol è solo colpa mia

TORINO. Prima di soffermarci sugli errori che hanno condannato il Toro, ecco la bella notizia: allo stadio s'è rivista abbastanza gente. Tra abbonati e paganti, quasi 37 mila persone, per un incasso di oltre un miliardo: folla [illegible] denari inconsueti in casa granata, almeno per quanto riguarda l'ultima stagione. Certo, era di scena l'Inter, però pubblico così numeroso è [illegible] ficia novità.

E adesso, eccoci agli [illegible] di Falcone e Rizzitelli. Il difensore seziona [illegible] tranquillità lo svarione: «Non immaginavo che Sosa [illegible] piombasse alle spalle, diversamente avrei calciato via [illegible] pallone. Non ho sentito Pastine urlarmi di sparacchiare lontano la palla, ho stoppato di petto e... il patatrac è stato completo, ho servito all'interista il gol sul piatto d'argento. Che devo dire, ormai è fatta, l'esperienza, purtroppo si fa anche così. E pensare che avevo giocato bene [illegible] che ho continuato anche dopo quella mazzata. Pazienza, a questo punto abbattersi [illegible] serve a nulla».

Pastine sembra meno freddo del compagno: «Ah, che gol stupido abbiamo preso. Ho gridato [illegible] Falcone di stare attento, che Sosa gli era dietro, disgraziatamente non [illegible] siamo capiti. Non meritavamo [illegible] perdere».

Rizzitelli [illegible] cerca giustificazioni, spiega in questo modo l'errore quasi a tu per tu con Pagliuca: «Ero stanco, non avevo più tanta lucidità, ho provato a tirare più forte che potevo. Il portiere è stato bravo [illegible] trattenere il pallone. Il gol [illegible] voleva eccome, soprattutto per [illegible] morale». Sino all'uscita di Silenzi, Rizzitelli aveva fatto il tornante al posto [illegible] Angloma, rubato al Torino dalla Francia per l'incontro di qualificazione europea contro la Slovacchia: «Giocare sulla fascia [illegible] è stata una novità, con l'allenatore Bianchi, alla Roma, l'avevo fatto più volte, e con profitto: dopo l'infortunio del nostro centravanti, per forze di cose, mi sono ritrovato [illegible] fare la prima punta, un ruolo che proprio [illegible] mi [illegible] congeniale».

[illegible] Pelè, fra i migliori

Silenzi [illegible] stato costretto alla [illegible], come spiega [illegible] medico Campini, da u[illegible] lombalgia acuta: difficile recuperi per [illegible]ledì quando i granata torneranno [illegible] Monza per disputare la partita di Coppa Italia sospesa giovedì scorso per un nubifragio sullo 0-0 dopo 25'. **[c. g.]**

[illegible]

Pellegrini: non potevamo iniziare meglio; Bergkamp: merito un posto

Bianchi: esaltanti, ma dopo il gol

«A tratti ho visto la squadra che vorrei sempre»

TORINO. Pellegrini regala ampi [illegible] e strette di mano [illegible] tutti. I primi tre punti sono conquistati, ovvia la soddisfazione: «Ho visto una grande Inter, soprattutto nel secondo tempo. Non si pote[illegible] cominciare meglio, ma l'Inter deve entrare [illegible] campo sempre per vincere. Il Torino [illegible] una squadra ordinata e grintosa, ec[illegible] perché aumentano i nostri meriti». [illegible] presidente dell'Inter perde di colpo il sorriso [illegible] deve rispondere alla domanda sulla coesistenza di Bergkamp e Sosa: «Due fuoriclasse, e l'Inter ha bisogno di fuoriclasse come loro. Mi ha fatto piacere vedere come Sosa sia andato ad abbrac[illegible] l'olandese seduto [illegible] panchina dopo il [illegible] gol. Un gesto bellissimo, che allontanerà le polemiche».

Ed [illegible] Bianchi, l'unico che non indossa la nuova ed eccentrica divisa sociale (gessato nero [illegible] camicia bianca [illegible] cravatta nerazzurra) e l'unico che sottoli[illegible] le difficoltà incontrate dalla squadra: «Non mi [illegible] piaciuti per nulla i primi 20'. Ho visto una squadra timorosa e rinunciataria. Dopo [illegible] gol, invece, ci sono stati momenti esaltanti, dove ho visto finalmente la squadra che vorrei sempre, veloce e precisa». Ovvia una puntualizzazione sul tridente, schierato per buona parte del secondo tempo: «Il problema del tridente è puramente filosofico. Per giocare con tre uomini così ci vuole molto lavoro [illegible] abnegazione da parte [illegible] tutti, alle volte occorre anche perdere qualche punto per capire bene dove si è sbaglia[illegible] e come [illegible] possibile rimediare». Bianchi conclude porgendo i complimenti ai granata: «Ho fatto seguire il Torino ed ho notato [illegible] buon lavoro del suo allenatore nella preparazione. In campo ne ho avuto la conferma. Ho [illegible] [illegible] buona squadra, [illegible] [illegible] ni[illegible]diata [illegible] giovani interessantissimi. Pelé? Un grande, ma [illegible] conoscevo già, per [illegible] non è stata una novità».

I tre giocatori del famoso tridente [illegible] nascondono la felicità, [illegible] [illegible] loro dichiarazioni appare chiaro un concetto: rifiutano [illegible] panchina e vogliono gio[illegible] tutti e tre. Comincia Bergkamp: «Un gol in 30' è un'ottima media [illegible] per un attaccante è sempre importante segnare. Questa [illegible] [illegible] squadra che ha dei giocatori in grado di [illegible] [illegible] soli una partita. Personalmente posso fare meglio dello [illegible] anno. La panchina? Voglio gio[illegible]».

Prosegue Pancev: «Sono stato [illegible] il promotore del tridente, figuratevi se non sono contento per la vittoria». [illegible] aggiunge egoisticamente: «Con questo modulo giocherei sempre. Oggi [illegible] ho segnato, [illegible] ho creato tanti spazi ai compagni. [illegible] do [illegible] bel 7».

E [illegible] conclude spiegando il gol e sperando, anche lui, in un posto fisso in squadra: «Ho visto

L'abbraccio Bergkamp-Sosa

Falcone titubante e poco sciolto nei movimenti, con Pastine che non sapeva [illegible] fare ed allora mi sono buttato sulla palla, scelta azzeccata perché poi è stato [illegible] giochetto realizzare il [illegible] che ha sbloccato il risultato. Un gol che è arrivato proprio nel momento migliore del Toro, ma che è stato importante per noi, perché in contropiede ci esaltiamo sempre. Il tridente? Preferi[illegible] non parlare, io voglio giocare [illegible] basta».

Aurelio Benigno

I bianconeri non riescono a mantenere il vantaggio e il Brescia li raggiunge nel finale

Juventus, nuovo corso e vecchi vizi

A segno Conte, pareggia Schenardi
Baggio e Del Piero non ingranano

[illegible] NOSTRO INVIATO

Le brutte abitudini impregnano un ambiente con tanta forza che si possono cambiare gli uomini che lo frequentano, ma i difetti restano. La Juve che ieri ha pareggiato per 1-1 a Brescia ci ha ricordato in modo impressionante la squadra che con Trapattoni andava in affanno quando le cose si mettevano al meglio, finché riusciva a sprecare il proprio vantaggio. Cosa che si è verificata contro i bresciani, appena risaliti in serie A, nella partita con un'altissima percentuale di realizzazione: due reti con quattro tiri in porta. Dopo dieci minuti della ripresa la Signora era in vantaggio. Una scodellata magica di Vialli aveva permesso a Conte di segnare di testa. Una grande squadra, sicura della propria forza, a quel punto avrebbe gestito il match. La Juve invece l'ha consegnato alle giuste ambizioni dei lombardi che non ci stavano a perdere sull'unico tiro in porta subito.

Dai e dai, ritirando il raggio della propria azione e rilanciando lungo quando avrebbero potuto giocare la palla con talento e con comodità, gli juventini sono riusciti nella caritatevole impresa e il Brescia ha pareggiato [illegible] Schenardi. Ed è stato un bene che il gol dell'1-1 sia arrivato a 9' dalla fine e che i lombardi siano rimasti subito dopo in dieci per l'espulsione di Brunetti (doppia ammonizione): altrimenti l'esito della prima trasferta avrebbe potuto rivelarsi peggiore per la banda Lippi, che ha finito sulle ginocchia.

Un calo atletico? Lippi l'ha spiegato così (ma alla vigilia non aveva detto che garantiva sulla perfetta condizione fisica dei suoi giocatori?). Noi abbiamo invece l'impressione che la psicologia della Signora sia fragile e per nulla irrobustita dall'innesto dei [illegible]vi, che ieri, con l'assenza di Sousa, Jarni e Deschamps, erano solo Ferrara e per un tempo Fusi. La paura di subire il gol o l'ignoranza [illegible] giusto modo di mantenere il vantaggio ha spinto la Juve a comportarsi con l'animo d'una provinciale. Peccato per il Nuovo Corso. Una vittoria (eccessiva, comunque a portata di mano) avrebbe colorato i sogni d'una grande stagione.

Il pareggio riporta a una realtà di dura lotta e di problemi da risolvere. Primo fra tutti, la resurrezione di Baggio, che in queste condizioni è come non ci fosse eppure deve giocare perché soltanto ritrovando il ritmo della partita può tornare ad essere se stesso. Codin-Treccina è stato superato in dinamismo e in agilità da Mezzanotti, uno dei ragazzi del Filadelfia, certamente tra quelli che si ricordano meno, eppure tignoso nella [illegible] del fenomeno. E il resto della Juve non ha saputo sopperire alle ca[illegible] dinamiche ed estrose del suo Capitano. Ci saremmo aspettati di più da Del Piero, [illegible] esempio. Il pareggio in sé non è negativo pure in un campionato dove conteranno sempre più le vittorie. Rispetto alle amichevoli si è anche vista la crescita di alcuni uomini come Ferrara, e [illegible] certa solidità fino all'1-0. Se la Juve non pungeva, neppure il Brescia sapeva farsi pericoloso: Schenardi, al 39', era il primo della partita a centrare la porta.

Senza i nuovi stranieri Lippi ha disposto il tridente, cioè Vialli in mezzo, Del Piero prima a destra poi a sinistra, Baggio libero di andare dove voleva. E almeno sul piano del sacrificio si è visto che i tre possono coesistere senza che il centrocampo e la difesa abbiano da soffrirne. L'esperimento si potrà ripetere. Piuttosto continua a non convincerci lo schema [illegible] i due marcatori più il libero contro le squadre che hanno [illegible] punta sola e nel caso del Brescia neppure una vera punta, vista la mancanza di Borgonovo. Non ci sarebbe nulla di male se Fusi appoggiasse l'azione di attacco per offrire delle varianti: così come gioca lui, zavorrato alla difesa come un dirigibile, ci pare un lusso e la manovra manca di un uomo capace di inserirsi a sorpresa. Tanto che il gol di Conte (il primo su azione [illegible] agosto, [illegible] Novara, a parte l'amichevole di Villar Perosa) è scaturito da un'astuzia di Vialli sull'indecisione della difesa bresciana. Se Lippi dice che c'è da migliorare, perché non credergli?

Marco Ansaldo

BRESCIA	1
BALLOTTA	6
BRUNETTI	6
DI MURI	5.5
(14' s.t. MARANGON)	6.5
MEZZANOTTI	6.5
BARONCHELLI	6
BATTISTINI	6.5
SCHENARDI	7
PIOVANELLI	5.5
NERI	6
LUPU	5
(11' s.t. AMBROSETTI)	5.5
GALLO	6
All. LUCESCU	[illegible]

JUVENTUS	1
PERUZZI	6.5
FERRARA	6.5
TORRICELLI	6.5
FUSI	6
(1' s.t. TACCHINARDI)	5.5
KOHLER	6.5
MAROCCHI	6
(25' s.t. CARRERA)	s.v.
DI LIVIO	5.5
CONTE A.	6.5
VIALLI	5
BAGGIO R.	5
DEL PIERO	5.5
All. LIPPI	6

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: s.t. 10' Conte A., [illegible] Schenardi. **Ammoniti:** Gallo, Schenardi, Brunetti, Marocchi, Del Piero, Mezzanotti, Brunetti. **Espulsi:** s.t. [illegible] Brunetti. **Spettatori:** paganti 17.588, incasso 656.000.000, abbonati 6 [illegible], quota abbonati 778.[illegible].000

Conte segna con un colpo di testa il gol che dà alla Juventus l'illusorio vantaggio sul Brescia

LA CRONACA

BRESCIA. Gli episodi principali.

23'. Calcio d'angolo di Baggio, Vialli salta ma colpisce di testa troppo in diagonale e la palla finisce fuori.

35'. Vialli in area appoggia a Del Piero il cui tiro è ribattuto.

39'. Primo intervento dei portieri: tocca a Peruzzi bloccare un tiro [illegible] difficile di Schenardi.

Secondo tempo.

10'. Gol juventino: punizione di Baggio da destra, la palla rimbalza vicino al secondo palo dove sono Vialli e Lupu: il romeno lascia che lo juventino la rimetta al centro dove Conte anticipa tutti di testa.

18'. Kohler recupera su Ambrosetti ben lanciato da Marangon.

32'. Piovanelli parte sul filo del fuorigioco, ma affretta il tiro sull'uscita di Peruzzi e mette alto.

36'. Ecco che arriva il pareggio dei bresciani. Neri dà il pallone a Schenardi che, da destra, si è spostato al centro e trova lo spazio per infilare Peruzzi con un tiro pronto, basso e molto angolato.

40'. Brunetti strattona Vialli e l'arbitro lo espelle per doppia ammonizione.

42'. Tiro di Tacchinardi da venti metri, fuori di poco.

A BARI

La Lazio è ancora in cantiere ma ci pensa il suo bomber a spegnere le illusioni dei focosi biancorossi

Il primo colpo di Zeman si chiama Signori

Beppe, 50° centro in biancoceleste

BARI. E' la Lazio di Zeman, [illegible] ancora non si vede. Ma è anche la Lazio di Signori, e lui c'è, bomber più che mai, festeggia il suo cinquantesimo gol in maglia biancoceleste. Il Bari è [illegible] squadra di podisti studiata soprattutto per fare argine. Pressing a tutto campo e grande velocità nelle azioni di rimessa. Tanta buona volontà per colmare il divario tecnico. Ma Signori sta in agguato. Già al 7' offre a Casiraghi [illegible] palla ghiotta: solo da sospingere in rete. Colpo fallito. Gerson replica dopo 2': smanacciata in angolo di Marchegiani. Ancora il brasiliano si rende protagonista (12') lanciando sulla sinistra Guerrero, bella la conversione del colombiano che salta in dribbling Negro e Cravero e tira sul primo palo impegnando Marchegiani.

Insomma anche la Lazio è costretta a difendersi ma al 21' Signori gela le illusioni biancoros[illegible]. Rambaudi converge da destra verso sinistra, dribbla Mangone e detta l'assist. Signori [illegible]lo, solotto: e Fontana è battuto. La Lazio stenta a legittimare il vantaggio. Le geometrie sono buone, le verticalizzazioni a tratti eccelse, [illegible] non affossa un Bari sotto shock. Tanto che è la squadra di casa a sfiorare il pareggio. Protti (23') sull'out di destra crossa di fino per l'accorrente Pedone che per un soffio [illegible] aggancia la palla. La squadra di Zeman si fa furba, [illegible] tiene il possesso di palla e addormenta il gioco. Il Bari finisce per girare a [illegible]. Bisogna attendere il 36' per assistere ad una reazione degna di nota. Ricci lancia Guerrero sulla fascia sinistra, progressione imperiosa spalla a spalla [illegible] Negro che viene superato ma l'ottimo Marchegiani, decisamente il migliore in campo, frena in uscita l'attaccante colombiano.

Il Bari [illegible] segni di ripresa. Favalli proprio allo scadere deve atterrare Gerson lanciato a rete da uno splendido tacco di Pedo[illegible]. L'espulsione è inevitabile.

Nella ripresa Zeman è costretto a stravolgere la difesa. Sposta Chamot a destra, manda Negro a sinistra e al fianco di Cravero inserisce Bergodi lasciando negli spogliatoi Rambaudi. Il Bari approfitta della superiorità numerica accerchiando i biancazzurri nella propria metà campo, ma manca d'incisività. Fino al 20', infatti, le iniziative dei biancorossi si infrangono sulla muraglia degli uomini di Zeman. La dietro poi c'è un Marchegiani troppo attento per farsi impensierire da conclusioni che gli arrivano soprattutto da lontano. Guerrero, intanto, trova la sua giusta collocazione sulla destra. Negro soffre molto le sue progressioni e al 25' è proprio il colombiano a far gridare al gol. Pedone sventaglia da un lato all'altro del campo, Guerrero finte di andare sul fondo ma rientra verso il [illegible]ro dell'area trovando davanti a se solo Marchegiani. Gran tiro diagonale che passa davanti al palo più lontano. Il Bari le tenta tutte per cercare di agguantare un pareggio che sinceramente avrebbe meritato. La Lazio si aggrappa al mestiere e alla malizia dei suoi veterani. Il Bari invoca anche due rigori per due abbracci di Cravero e Chamot, Tovalieri si inventa una cascata in area e Collina lo manda negli spogliatoi. La [illegible] dice di [illegible] Lazio fortunata, [illegible] volenterosa. Per vedere il tanto decantato gioco di Zeman c'è da attendere ancora. Manca la velocità per eseguire alla perfezione i suoi schemi. Ma con Signori si può anche vivere di rendita, per il momento. Un tiro e un gol per il cannoniere che pure ha lavorato molto per i suoi compagni di reparto. Avesse avuto al suo fianco un cecchino più spietato di Casiraghi per il Bari sarebbero stati dolori senza recriminazioni. La squadra di Materazzi non ha bissato la sbiadita prestazione del mercoledì di Coppa contro il Piacenza, dimostrando fino al gol e, poi, nel secondo tempo di poter tener testa a questa Lazio. E' vero siamo all'inizio, ma certe occasioni, soprattutto quando le grandi devono ancora entrare in forma, [illegible] [illegible] sprecate.

Gianluca Guido

BARI	0
FONTANA A.	6
MONTANARI	5
MANGONE	5
(10' s.t. TOVALIERI)	6
BIGICA	6
AMORUSO L.	5.5
RICCI	6
ALESSIO	6
GERSON	6.5
(23' s.t. BARONE)	5.5
GUERRERO	6.5
PEDONE	6
PROTTI	5.5
All. MATERAZZI	6

LAZIO	1
MARCHEGIANI	7
NEGRO	6
FAVALLI	5
DI MATTEO	7
CHAMOT	6
CRAVERO	6
RAMBAUDI	6
(1' s.t. BERGODI)	6.5
FUSER	5.5
(23' s.t. BACCI)	6
CASIRAGHI	5.5
VENTURIN	6
SIGNORI	6.5
All. ZEMAN	6.5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t. 21' Signori

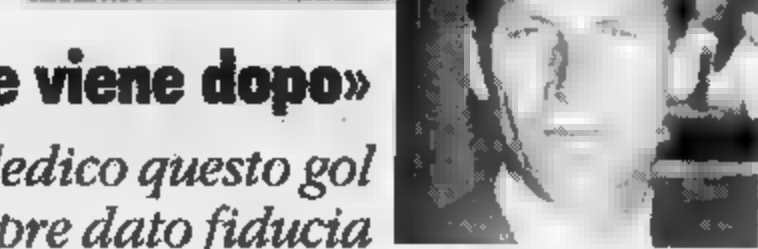
Espulsi: p.t. 45' Favalli, s.t. 30' Tovalieri. **Spettatori:** paganti 26.003, incasso 604.583.000, abbonati 8.900, quota abbonati 232.353.000

Il laziale Signori impegnato [illegible] il barese Ricci. L'attaccante, capocannoniere delle ultime due stagioni, ha segnato ieri il [illegible] cinquantesimo gol in maglia biancoceleste. Zeman (foto piccola) si è detto soddisfatto del risultato: il gioco verrà in seguito

«La Nazionale viene dopo»

Il cannoniere: dedico questo gol a chi mi ha sempre dato fiducia

BARI. E cinquanta. Beppe Signori segna il suo cinquantesimo gol con la maglia della Lazio e ovviamente gongola. «Eh, sì, sono davvero felice. Felice per la mia squadra, per i miei tifosi e per tutti quelli che mi sono stati e mi [illegible] vicini. Cinquanta gol non [illegible] pochi». Ma mercoledì andrà in panchina? «Non penso alla nazionale. Ora voglio godermi questa vittoria della Lazio». Arriva Zeman e con la sua solita flemma spiega: «Ritengo sia stato un buon inizio. Ora possiamo proseguire con maggior entusiasmo. [illegible]. E' importante il risultato anche perché su un terreno del genere giocare costituiva un serio problema. Davvero un campo indecoroso per la serie A. Bravo anche il Bari che ci ha [illegible] in difficoltà attaccandoci. Ma noi abbiamo fatto un gol e presentato tre volte i nostri giocatori davanti alla porta».

«Ma io mi sento risollevato - fa Materazzi - perché ho visto una squadra che ha giocato veramente col [illegible] pur facendo tanti errori. Abbiamo pagato lo scotto dell'emozione offrendo alla Lazio l'opportunità d'andare in vantaggio con Signori. Anche noi abbiamo avuto le nostre buone occasioni ma le abbiamo sciupate un po' per l'abilità di Marchegiani e un po' per scarsa convinzione nel tiro. Ma ho visto comunque un buon Bari e credo che potremo far bene anche in serie A».

Materazzi non è d'accordo [illegible] alcune decisioni della terna arbitrale. «Sinceramente non condivido l'operato dell'arbitro nel fermare Guerrero per fuorigioco nelle primissime battute del match. Sembra che l'abbia tenuto in posizione irregolare Protti, ma si trattava sicuramente di fuorigioco passivo».

Non è d'accordo inoltre sull'involontarietà del fallo commesso da Cravero sul tiro di Protti. «Il giocatore aveva il braccio all'altezza del collo, ma poi, con lo spostamento del corpo, s'è visto chiaramente che è andato a cercare il pallone. Ma forse Collina, che tutto sommato ha arbitrato bene, era coperto».

Arriva Guerrero e ovviamente sorride: «Sì, sono andato bene, giostrando sulla destra mi sono trovato decisamente meglio. Peccato che mi sia mancato il gol ma nel calcio è importante che si creino le opportunità, poi un giorno o l'altro il pallone andrà dentro. Magari alla prossima partita». Il miglior Guerrero da quando ha messo piede in Italia? «Penso proprio di sì. Ma [illegible] devo pensare a migliorarmi». Fontana non riesce a nascondere la sua delusione. «Nella prima mezz'ora eravamo un po' tesi, poi la Lazio è rimasta anche sorpresa dalla [illegible] vivacità. Abbiamo creato tanto, Marchegiani pur non facendo grandissime parate è stato comunque il migliore in campo». [a. g.]

I NUMERI DELLA A

Col romanista Totti la gioventù va a rete

GRAN festa all'Olimpico per il giovane Totti. Mandato in campo da Mazzone al posto di Balbo, relegato in tribuna, il non ancora diciottenne giallorosso, con un gran sinistro, ha siglato il temporaneo vantaggio della Roma. Una prodezza che nella graduatoria dei baby bomber del dopoguerra colloca il romanista in tredicesima posizione. A precederlo, fra gli altri, gente del calibro di Rivera, Mancini, Nicolè e Corso. Il più giovane bomber in assoluto del nostro calcio, è Amedeo Amadei, andato a segno non ancora sedicenne.

BOTTI abbastanza inediti per Sosa e Zola, il primo famoso soprattutto per il suo terrificante sinistro ha matato il Toro con una semirovesciata di destro; Zola, celebre per il suo delizioso destro ha firmato il 2-0 della sicurezza emiliana sulla Cremonese con una gran bordata di sinistro. Secondo tradizione, invece, l'altro parmigiano Couto - il solo fra i nuovi stranieri a centrare il bersaglio - che al Tardini ha sbloccato il risultato con un gran colpo di testa, specialità per la quale già si era messo in bella evidenza in Portogallo.

Il romanista Totti

MALGRADO la sua squadra sia in C1, Bologna da un paio d'anni ospita il turno augurale della serie A. Nel 1993-94, al Dall'Ara andò in scena Atalanta-Cagliari (partita che costò la panchina a Radice), ieri è stato il campo «neutro» di Sampdoria-Padova: rientro dei veneti in A dopo 32 anni. A Bologna, dove Mancini con 335 gettoni si è issato al vertice dei plurigettonati della Samp alla pari con Bernasconi, l'arbitro Racalbuto ha fatto ripetere un calcio di rigore a Mellì. Decisione che nell'intero torneo scorso era stata adottata quattro volte soltanto.

STRANIERI dimezzati, o quasi. Complice il mercoledì internazionale con gran parte dell'Europa in campo, dei 55 legionari accasati presso il nostro campionato i mister ne avevano ieri a disposizione una trentina. Quattro sole squadre, fra campo e panchina, hanno presentato i tre stranieri consentiti dal regolamento: la Roma (Thern, Fonseca e Aldair, con Balbo in tribuna), la Sampdoria (Mihajlovic, Platt e Jugovic), l'Inter (Pancev, Sosa e Berkamp; Shalimov in tribuna) e il Parma (Couto, Brolin e Asprilla). Da segnalare, a proposito di stranieri, l'inglese Platt che ieri ha brindato per la quarta volta al [illegible] campionato andando puntualmente in gol.

LA Reggiana si è arresa. Dopo numerose amichevoli precampionato e un paio di gare di Coppa Italia, i granata di Marchioro hanno ieri subito il primo gol stagionale. Il gol del ko è venuto quasi allo [illegible]dere da una prodezza dell'ex torinista Carbone, protagonista che non frequenta abitualmente il tabellino dei mar[illegible] ma che nel turno di avvio è sempre puntuale (l'anno [illegible] diede il la al successo dei torinesi a Piacenza). Per i granata [illegible]munque un passo in avanti: l'anno [illegible] al S. Paolo fu 0-5, il ko più pesante del loro breve ruolino nella massima divisione.

IL primo gol del primo campionato da 3 punti si è fatto attendere 10': è arrivato alle 16,10 in seguito a una sfortunata deviazione del cagliaritano Napoli. L'anno scorso si dovette attendere fino alle 16,35 (Moeller contro la Cremonese), ritardo causato però dalla mezz'ora di sciopero con la quale venne avviato il campionato. Non è la prima volta che la stagione si apre con un'autorete: casi analoghi nel 1954-'55 (Viney del Napoli, pro Genoa), nel 1979-80 (Domenichini del Pescara, pro Inter) e un paio di anni fa (Fuser della Lazio in favore della Samp).

Bruno Colombero

Musi lunghi e sguardi accigliati tra i dirigenti bianconeri dopo il pareggio

Lippi e Baggio: che delusione

Il mister: tanto da rivedere

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un mezzo disastro. Tutto il contrario di quello che immaginava e sperava Lippi, che alla vigilia si era perfino sbilanciato parlando di una Juve pronta per il via. Assicurando: «Siamo a posto, garantisco io». Invece i problemi sono stati quelli di sempre, se non addirittura peggiori. [illegible] la delusione dello staff dirigenziale è stampata nei volti dei grandi capi, in passerella [illegible] termine della partita. Passa Moggi [illegible] fa una smorfia eloquente, [illegible] seguono Giraudo [illegible] Bettega e hanno lo sguardo accigliato. Anche perché i commenti [illegible]ei bresciani sono taglienti: «E sarebbe questa la squadra che vuole contendere lo scudetto al Milan?».

Dunque il piatto piange e il popolo juventino [illegible] ride, vedendo materializzarsi i fantasmi del passato. Lippi in completo fumo [illegible] Londra, riesce perfino ad abbozzare un sorriso e a [illegible] perdere l'abituale self control. La sua analisi è dettagliata e tutto sommato improntata [illegible] un misurato ottimismo: «Vedo avanti per la mia strada, ho davanti otto mesi di lavoro, non posso fermarmi [illegible] una partita. Ma non posso negare [illegible] essere deluso, perché neppure io mi aspettavo un epilogo di questo tipo. Dopo [illegible] gol del vantaggio, speravo di vedere [illegible] squadra che sapesse gestire la partita, invece...».

Invece la Juve gli ha servito un bel pastrocchio. Lippi continua la sua disamina partendo dalle cose positive, perché lui ne ha visto più di [illegible] dalla tribuna: «Nel primo tempo [illegible] stati discreti, pur senza concludere spesso a rete, abbiamo gestito bene la partita. All'inizio della ripresa ho visto una Juve ottima, che ha saputo [illegible] al gol con una bella azione manovrata. [illegible] accaduto quello che n[illegible] avrei mai pensato. Dal gol di Conte [illegible] poi ho visto una Juve tutta da rivedere; una squadra che ha molto da migliorare [illegible] l'aspetto fisico e psicologico. Nel finale la stanchezza ha fatto il resto. Ma ormai avevo fatto i due cambi e non ho potuto dare respiro [illegible] giocatori più stanchi».

Lippi ha parlato a lungo alla truppa nei giorni scorsi, ma [illegible] quanto pare non è bastato. Ammette: «Ci sono cose che tengo per me e che dirò ai ragazzi alla ripresa degli allenamenti. Non cerco alibi. Era [illegible] da tempo che non avremmo avuto gli stranieri e poi le assenze [illegible] contano, chi va in campo deve sapersela cavare». E il tanto decantato tridente? Il tecnico bianconero precisa: «Per me non è un tridente, perché i tre non fanno mai tutti insieme gli attaccanti. Comunque ho poco da rimproverare a Baggio [illegible] Vialli, perché per [illegible] i meccani[illegible] della squadra [illegible] li aiutano». Altro problema: sul settore sinistro c'è [illegible] voragine. «Dobbiamo ricorrere ad adattamenti. Torricelli si impegna in un ruolo non suo, [illegible] lo fa bo[illegible]».

Una giornata [illegible] per tutti, soprattutto per Baggio. Il Codi[illegible] ha fatto da comparsa in una Juve che ancora si cerca. Prima di raggiungere la Nazionale a Firenze ha bisbigliato: «Sono molto deluso, [illegible] andata malissimo». Altrettanto perplesso Vialli: «E' una squadra che va a corrente alternata: momenti buoni, altri così. Il grave è non aver saputo gestire [illegible] risultato. Nel finale eravamo molto stanchi e abbiamo perso lucidità». [illegible] la fede del Gianluca nella nuova Juve è incrollabile: «Non è una battuta d'arresto, dobbiamo continuare a credere nel nostro lavoro, dobbiamo convincerci di esser[illegible] una squadra di ottimo livello. Qualche occasione l'abbiamo creata, non molte, ma non è tutto buio come sembra. Io non [illegible] preoccupo, [illegible] toccherà a Lippi scovare cosa non [illegible]. Il tridente? Questo è un problema dell'allenatore».

Conte, un gol e tanta amarezza: «I problemi sono i soliti. Co[illegible] l'anno [illegible] dopo il gol ci siamo ritirati. Purtroppo dobbiamo già inseguire, è dura partire subito con l'handicap. A me pare di vedere un film già visto. A voi [illegible]».

Fabio Vergnano

INFERMERIA

Fusi e Torricelli kappaò

BRESCIA. La prima partita ha lasciato [illegible] segno. Fusi e Torricelli sono già fuori combattimento. Il libero ha dovuto [illegible] al termine del primo tempo a causa di una contrattura alla coscia destra, forse uno stiramento. Il dottor Agricola ha spiegato che per capire meglio l'entità dell'infortunio, dovrà sottoporre oggi il difensore a una ecografia di controllo. Per Torricelli si tratta inve[illegible] di [illegible] infrazione intercostale, che il terzino si è procurata la settimana scorsa in allenamento. Poi ieri nel secondo tempo, intervenendo per salvare in extremis su Schenardi, ha effettuato un movimento che ha peggiorato la situazione. Ma il difensore è rimasto stoicamente in campo. Una radiografia oggi chiarirà meglio ogni cosa.

Roberto Baggio tenta un'incursione in area bresciana ma è contrastato da Gallo. Nella foto piccola in alto, l'allenatore Lippi

LE PAGELLE

Conte l'unico uomo che riesce a dar tono al centrocampo

Un Codino senza fantasia

Bene Schenardi, non solo per il gol

BALLOTTA 6. Lo perforano al primo [illegible] unico tiro nello specchio della porta. Incolpevole, però.
[illegible]ETTI 6. L'uomo dai molti look, sempre inguardabili, si appiccica a Vialli finché non viene cacciato per due falli in mezz'ora.
DI MURI 5,5. Scuola juventina, ma non è garanzia di qualità. Inizia benino, si perde in frotta sulla fascia sinistra (14' st **Marangon 6,5**: approfitta della stanchezza di Di Livio per inserirsi con efficacia).
MEZZANOTTI 6,5: Controlla Roberto Baggio sul serio, [illegible] gli toccasse annullare il Pallone d'Oro e non la sua attuale controfigura. Nel finale capisce che le condizioni del suo avversario sono tali che potrebbe pure far gioco e non limitarsi a controllarlo.
BARONCHELLI [illegible]. Un altro difensore della [illegible] «I Modesti».
BATTISTINI 6,5. La Juve non mette la difesa bresciana sotto pressione e questo l'agevola nelle chiusure.
SCHENARDI 7. Il migliore e non solo per il gol [illegible] per le accelerazioni che nella ripresa mandano in crisi Marocchi e quindi il malconcio Torricelli. In tutte le azioni più significativo.
PIOVANELLI 6,5. Era un candidato alla Juve, un paio d'anni fa. Non sembra cresciuto, si limi[illegible] a [illegible] semplici e mai decisive.
[illegible]IERI 6. Buono l'assist per il gol di Schenardi. Non è una vera punta.
LUPU 5,5. Cognome improprio per l'agnellino romeno, che ha solo sprazzi del bel giocatore che fu. Nell'azione del gol juventino è impacciato, la [illegible] indecisione favorisce sicuramente Vialli (11' st. **Ambrosetti 5**).
GALLO 6. Recupera molte palle a centrocampo.
PERUZZI 6,5. Blocca bene un tiro di Gallo al 27' della ripresa. Lo vediamo sicuro e non è colpa sua se la Juve gli frana davanti nel finale.
FERRARA 6,5. In forte progresso rispetto al precampionato, lo [illegible] vede chiudere [illegible] mestiere su incursioni pericolose. Restiamo dell'idea che in certe partite un difensore come lui (oltre a Kohler e il libero) sia un lusso.
TORRICELLI 6,5. Nel finale sembra un sudista di «Via col vento», si tiene le costole come se gli avessero sparato in battaglia. Fa il terzino sinistro, poi il libero e di nuovo il terzino per esigen[illegible] tattiche: la parentesi in sostituzione di Fusi coincide con il suo momento migliore.
FUSI 6. Prima partita, a ritmi bassissimi, [illegible] già ha un problema muscolare: mah (1' st. **Tacchinardi 5,5**: bel piglio, quando sarà più concreto e preciso non gli leveranno [illegible] posto).
KOHLER 6,5. Nulla [illegible] speciale, però una prestazione diligente che nulla concede all'avversario.
MAROCCHI 6. Con l'uscita di Fusi passa da un ruolo centrale (ben svolto) [illegible] terzino sinistro: facciamo in tempo a stupirci della [illegible] efficacia anche [illegible] quella posizione e Schenardi lo salta due volte costringendo Lippi al cambio. A correre troppo si scoppia (dal 25 st. **Carrera s.v.**; fa il libero come può).
[illegible] LIVIO 5,5. Bravo e puntuale nel primo tempo, scompare nell'ultima mezz'ora. [illegible] guarda [illegible] la Juventus va in crisi e non riesce a uscire dalla sua metà campo.
CONTE 6,5. Comincia con un gol nella Juve del tridente. La Nazionale gli ha infuso sicurezza, anche troppa. Comunque [illegible] suo apporto è la [illegible] migliore del centrocampo.
VIALLI 6. Cicca pietosamente due tiri, [illegible] un fuoriclasse non dovrebbe. Però [illegible] gol viene da una sua invenzione caparbia: e allora?
BAGGIO 5. Citiamo Vladimiro Caminiti (un caro ricordo, è scomparso un [illegible] fa): poveri versi miei gettati al vento. Non corre, cammina. Non inventa, pensa. [illegible] Baggio pro-nigeriano, nel senso che risulta inutile come nel suo primo periodo al Mondiale.
DEL PIERO 5,5. Una sola volta [illegible] infila in profondità alla sua maniera e semina scompiglio. Poi si adatta a cose semplici. Chi [illegible] moltissimo talento deve osare. **[m. a.]**

[illegible] JUVE [illegible]

Sconfessato Galliani sul patto tra i club

Giraudo: «Non c'è accordo sui premi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se non siamo già alla guerra fredda poco ci manca. Tra Juventus e Milan i rapporti sono già tesi e tutto per colpa dei premi partita. Le dichiarazioni dell'amministratore delegato della società rossonera, Adriano Galliani, circa una presunta intesa fra Milan, Juve [illegible] Parma per porre un tetto [illegible] compensi per i giocatori che fosse comune per le tre società, ha scatenato la reazione dell'amministratore delegato juventino Giraudo che prima della partita ha convocato una breve conferenza stampa.

Poche parole, ma chiarissime, il primo simbolico gol segnato alla squadra [illegible] Berlusconi in attesa di confrontarsi in campionato. Questo il Giraudo pensiero: «Non capisco dove voglia arrivare Galliani, parlando di accordi che non [illegible] mai esistiti. Se il Milan vuole porre un freno ai premi faccia pure, ma [illegible] coinvolga noi. Quanto al Parma, agirà [illegible] meglio crede. Anzi, annuncio che per quel che riguarda la Juve i premi saranno anche maggiori [illegible] quelli concessi nella passata stagione».

Un accordo avrebbe potuto [illegible] un altro aspetto della vicenda, altrettanto importante e sicuramente [illegible]. Spiega ancora Giraudo: «Con Galliani e Pastorello [illegible] era cercata un'intesa diversa. Visto che la società londinese che [illegible]sicurava le società in materia di premi è fallita, si era pensato di consorziarci per creare una sorta di montepremi da ridistribuire [illegible] giocatori. Spendevamo di meno e si poteva aprire una strada diversa. Ma Galliani è [illegible] irremovibile e si è dissociato subito. Questa [illegible] la verità, il resto [illegible] tutte fantasie».

Un bel pastrocchio che ha già suscitato la reazione di Campana («L'accordo è demagogico perché non tiene [illegible] dei gi[illegible]catori») [illegible] soprattutto ha scatenato la reazione dei giocatori juventini, che proprio venerdì hanno discusso [illegible] i dirigenti il problema dei premi. Baggio e compagni quando ieri mattina hanno letto i giornali sono caduti dalle nuvole [illegible] si [illegible] fatti sentire. Logica quindi la precisazione di Giraudo, intervenuto a spegnere [illegible] fuoco prima che l'incendio divampasse [illegible] violenza. Ma a fine partita erano ben altre le nuvole che si addensavano sul capo dei signori [illegible] potere. Bettega si [illegible] infilato negli spogliatoi seguito a [illegible] da Giraudo. Prima di parlare [illegible] giornalisti ha voluto confessare Lippi e i giocatori, anche se era fin troppo evidente come erano andate le cose sul campo. Poi scappando dallo stadio ha commentato brevemente una partita che [illegible] avrebbe mai voluto vedere: «Non capisco, dopo il gol ci siamo fermati, in pratica non abbiamo più giocato. La squadra ha dimostrato di [illegible] saper gestire la partita nel momento più delicato. Eppure fino al gol di Conte le cose non erano andate male».

Preoccupato? Bettega ha fretta, ma [illegible] ferma e risponde [illegible] cortesia: «No, non lo sono». Una bugia, perché sul volto gli si leggeva a chiare lettere la delusione. Quel vertice societario sui problemi tecnici della squadra [illegible] finora tutti hanno negato di aver fatto, ora ci sarà: sarebbe strano [illegible] contrario. Questa non è la Juve che può fare paura [illegible] Milan. Nessuno [illegible] dice, ma tutti lo pensano. Senza qualche intervento sul mercato, sarà come correre a fari spenti nella notte. **[f. ver.]**

Giraudo (nella foto) sconfessa Galliani

QUI BRESCIA

Lucescu deluso

«Vincevamo [illegible] c'era la paura»

BRESCIA. L'ordine viene dall'alto ed è tassativo: guai a parlare degli arbitri. Scottati dalle polemiche di due anni fa, quando le rondinelle si sentivano perseguitate dalle giacchette nere, stavolta [illegible] in casa bresciana osa contestare l'operato di Braschi.

Brunetti, espulso [illegible] sei minuti dalla fine per doppia ammonizione, si limita [illegible] un diplomatico «l'arbitro ha applicato il regolamento».

Schenardi, autore del pareggio lombardo, glissa alla domanda su un presunto fallo da rigore commesso ai suoi danni nel primo tempo [illegible] costatogli l'ammonizione per simulazione. Sull'argomento Lucescu è ancora più ermetico: «Non discuto sull'ammonizione [illegible] Schenardi. Non discuto sull'espulsione di Brunetti. Non di[illegible] nemmeno sui calci piazzati che ci sono stati fischiati contro ai sedici metri. Non voglio recriminare su niente».

Il tecnico romeno ha qualcosa da ridire, invece, sul risultato finale: «Nel primo tempo siamo stati frenati dalla paura per l'impatto [illegible] la serie A. Il risulta[illegible] [illegible] poteva [illegible] nettamente a nostro favore per il numero di occasioni da gol avute, per una man[illegible] [illegible] più brillante rispetto a quella juventina, per la determinazione con la quale i miei giocatori hanno cercato il pari dopo la rete di Conte». **[v. c.]**

Il Genoa spunta per un tempo il tridente di Capello, poi Rossi gli nega il pari

Simone, ed è il solito uno a zero

Per il Milan di Capello, all'esordio la vittoria di misura è ormai regola

Gullit, [illegible] l'assist per Simone; a sinistra [illegible] scontro Miura-Baresi

Miura all'ospedale per una testata con capitan Baresi: setto nasale fratturato

MILAN	1	GENOA	0
ROSSI S.	7	TACCONI	6.5
TASSOTTI	6	TORRENTE	6
ORLANDO AL.	6	FRANCINI	6
GULLIT	6.5	GALANTE	6.5
COSTACURTA	6.5	DELLI CARRI	6
BARESI	6.5	(32' s.t. NAPPI)	s.v.
DONADONI	6	SIGNORINI	6.5
ALBERTINI	6	RUOTOLO	6.5
STROPPA	5	BORTOLAZZI	6
(1' s.t. SORDO)	6	MIURA	5.5
SAVICEVIC	7	(1' s.t. MARCOLIN)	6
SIMONE	6.5	ONORATI	6
(23' s.t. GALLI F.)	6	VAN'T SCHIP	6
All.: CAPELLO	6	All.: SCOGLIO	6

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: s.t. 8' Simone. **Ammoniti:** Bortolazzi, Torrente, Signorini, Delli Carri, Orlando Al., Marcolin. **Espulsi:** s.t. 42' Bortolazzi. **Spettatori:** paganti 5.592, incasso 245.953.000, abbonati 48.010, quota abbonati 1.400.435.000

MILANO. Per la quarta volta, il Milan di Capello comincia da 1-0. Lo scalpo del Genoa va ad aggiungersi a quelli di Ascoli, Foggia e Lecce. Buon segno, diranno i berlusconiani. La vittoria reca le firme di Simone, suo il gol, e di Rossi, che salva il risultato su Ruotolo. La partita avvince per il ritmo e la baldanza. I campioni la governano, i genoani ogni tanto si ribellano.

Nel suo piccolo, anche Scoglio sfodera il tridente. Galante, Delli Carri, Torrente. Rocce a picco sull'attacco del Milan, piatto - a volte - come un mare tranquillo. Galante e Delli Carri al centro, protetti da Signorini, ora su Gullit ora su Simone, ora su Savicevic; Torrente a destra, là dove ansima [illegible] greve Stroppa. Il Genio parte da dietro, e così, lo diciamo per i maniaci, lo schema del Milan oscilla, spesso, dal 4-3-1-2 al 4-3-3. Il Genoa occupa la propria metà campo con il piglio di una gendarmeria votata all'assedio e pronta, comunque, a scappatelle digressive: soprattutto con Van't Schip, che il professore [illegible] nella scia di Orlando, a dare man forte a un Miura indomito ma letteralmente soffocato da Baresi e Costacurta.

La tribuna pullula di giapponesi, così come l'area di Tacconi si trasforma ben presto in un girone dantesco. Non che il Grifo non dia segni di vita (blitz di Van't Schip al 12', punizione di Bortolazzi rintuzzata a fatica da Rossi al 24'), ma sono i campioni - pur privi di Boban, Desailly, Eranio, Maldini, Massaro e Panucci - a schiacciare l'avversario. Orlando, servito da Gullit, Donadoni e Tassotti impegnano Tacconi [illegible] lontano, Savicevic al 15' (da un'idea di Donadoni), Simone al 27', in acrobazia, e Albertini al 36', su punizione, sfiorano il bersaglio.

Il 6-3-2 del professore regge. Ruotolo collabora con Torrente, sulla corsia di destra, per frenare le avanzate di Stroppa (impreciso) e Orlando. A sinistra, Francini e Onorati si occupano di Donadoni e Tassotti, limitandone gli slanci. Bortolazzi non è mai solo a fronteggiare Albertini e/o Savicevic. Il problema del Milan è la rapidità, e lo spazio che il rivale gli nega. Per questo, ecco Gullit all'ala, e in [illegible] addirittura Baresi centrattacco. Al Genoa mancano Padovano e Skuhravy. E, dall'inizio della ripresa, anche Miura, all'ospedale per accertamenti dopo un testa a testa con Baresi. Lo avvicenda Marcolin, fra lo sconforto dei suiveurs nipponici. Capello, lui toglie Stroppa, un mezzo disastro, e azzarda Sordo. Più [illegible] il tempo, più si gioca a una porta, quella di Tacconi. A furia di darci, il Milan sblocca il risultato all'8'. Fa tutto il tridente: cross di Savicevic, sponda di Gullit, zampata di Simone in mischia, quasi da terra.

La replica del Genoa è una scarica elettrica. Ci vuole il solito miracolo del solito Rossi per neutralizzare il sinistro di Ruotolo, schizzato a tutto gas - e a tutto slalom - sul filo del fuorigioco. Poi è Galante, servito da Van't Schip, a sparare di poco alto. Due contropiede: strano, visto che il Milan sta vincendo. La partita resta croccante. Savicevic ha spunti celestiali. Simone spreca il raddoppio. Al 23', ciao tridente: esce proprio Simone, entra Galli. Costacurta va a moulinoggiare a sinistra, [illegible] Orlando più avanti, Sordo a destra e il Genio spalla di Gullit. Il gioco scade. Adesso è tutto un mordersi. Scoglio inserisce Nappi, una punta, soltanto al 32': doveva pensarci prima. Richiama Delli Carri, [illegible] stopper. Signorini sfiora il pareggio di testa e poi salva su Gullit, alla grande. Savicevic fa impazzire San Siro. E Marcolin, che, stordito in dribbling, gli si aggrappa alle maglie. Bortolazzi, già ammonito, ha uno scatto d'ira e il fiscale Quartuccio, al 42', lo caccia. Non pago, fischia la fine quando Gullit sta galoppando verso Tacconi. Il Milan si coccola l'1-0. Gli ha sempre portato fortuna (e scudetto).

Roberto Beccantini

Tacconi salva con classe

Gullit si concentra sugli assist Savicevic corre e semina panico

ROSSI 7. Una bella parata in angolo su [illegible] punizione maligna di Bortolazzi e poi salva la porta deviando d'istinto un tiro ravvicinato di di Ruotolo.

TASSOTTI 6. Dalle [illegible] parti passava solo saltuariamente Onorati, ma lo stesso non si è vi[illegible] molto in avanti specie nel primo tempo senza mai fare un cross decisivo.

ORLANDO 6. Un po' confusionario ma efficace nei disimpegni e nel controllo di Ruotolo e di Van't Schip. Tenta anche la via [illegible] gol ma Tacconi gli blocca una conclusione dalla lunga distanza.

GULLIT 6,5. Svaria su tutto il fronte dell'attacco pronto a concludere e a fare assist. Suo quello che consente a Simone di segnare. Impreciso nei colpi di testa.

COSTACURTA 6,5. Un solo er[illegible] nel primo tempo quando si fa saltare da Miura. Per il resto la solita precisione e tempestività nel bloccare il giapponese cui non concede il minimo spazio.

BARESI 6,5. Il solito guerriero. [illegible] Inzucca con Miura e ne [illegible] bene. Sempre pronto a dare il suo appoggio anche in avanti.

DONADONI 6. Un primo tempo poco appariscente sulla fascia destra. Meglio quando Capello lo sposta al centro.

ALBERTINI 6. Tanto lavoro ma poca lucidità. Anche nelle punizioni che sono la sua specialità.

STROPPA 5. Lavora sulla fascia sinistra, ma preso nella morsa di Torrente e Ruotolo combina poco e indispettisce il pubblico che lo fischia a più riprese. (dal 1' s.t. **Sordo 6:** fa un oscuro lavoro a centrocampo ma redditizio).

SAVICEVIC 6,5. I suoi lanci, compreso quello che ha deter[illegible] il gol, i suoi assist e le sue veroniche che creano il pa[illegible] nella difesa avversaria gli procurano molti applausi.

SIMONE 6. Un altro gol decisivo per far partire bene il Milan in campionato. Cerca sempre la via della porta ma in alcune occasioni non è lucido e preciso [illegible] al solito. (**Galli 6**. Rinforza la difesa sul rush finale dei genoani).

TACCONI 6,5. Salva con alcuni interventi di classe la porta, incolpevole sul gol di Simone.

TORRENTE 6. Controlla a turno Gullit e Simone che si alternano dalle sue parti. [illegible] fa vedere anche in avanti ma con poco costrutto.

FRANCINI 6. In coppia con Onorati sorveglia la fascia sinistra. Spesso si fa saltare da Donadoni e Savicevic.

GALANTE 6,5. Fa il secondo stopper in coppia con Delli Carri pronto a sganciarsi appena il Genoa [illegible] a spingersi in avanti.

DELLI CARRI 6. Deve vedersela in particolare [illegible] Simone che [illegible] di bloccare con tutti i mezzi consentiti e non. (**Nappi s.v.**).

SIGNORINI 6,5. Un po' lento nelle chiusure e impreciso nei rinvii. [illegible] salva [illegible] meglio può.

RUOTOLO 6,5. Tanto lavoro sulla fascia a coprire e in appoggio all'attacco.

BORTOLAZZI 6. Mette in crisi Rossi con una punizione angolatissima. Per il resto si vede poco se non nell'espulsione finale.

MIURA 5,5. Impiegato come prima punta è facile preda dei difensori rossoneri. Nell'intervallo finisce in ospedale per controlli dopo una inzuccata con Baresi. (nella ripresa **Marcolin 5,5.** Vaga sulla fascia sinistra ma [illegible] mai farsi vedere).

VAN'T [illegible] 6. Fa la seconda punta a fianco di Miura partendo sempre dalla destra. Ma al di là di qualche affondo iniziale la sua prova è insufficiente.

QUARTUCCIO 6. Preciso e puntuale nelle decisioni e nel domare qualsiasi tentativo di gioco duro ma troppo fiscale.

Nino Sormani

Galliani: il debutto migliore

Il ct milanista: «Ripresa sofferta Il trio d'attacco mi è piaciuto»

Gullit in un contrasto con Delli Carri che ha usato ogni mezzo per fermare le punte rossonere

MILANO. E' costato caro a Miura l'esordio nel campionato italiano. Al giapponese, finito all'ospedale di Niguarda in lieve stato commotivo, dopo una zuccata con capitan Baresi a metà del primo tempo, è stato riscontrata la frattura scomposta del setto nasale e un vasto ematoma all'arcata orbitale sinistra. E' rimasto ricoverato tutta la notte per completare gli accertamenti e sottoporsi a una Tac di controllo.

L'uscita del giapponese, secondo Scoglio, non ha danneggiato il Genoa che avrebbe meritato almeno il pareggio «perché abbiamo dominato tutto il secondo tempo e messo per ben quattro volte un nostro giocatore davanti al portiere avversario. Ha vinto il Milan ma il risultato ci mortifica».

Di diverso parere Capello che parla di vittoria meritata anche se «nella ripresa abbiamo un po' sofferto l'avversario. Ma solo perché non siamo ancora al massimo della condizione e ci mancano molti giocatori. Così non siamo stati veloci e incisivi come all'inizio. Il Genoa l'ho visto una volta sola con Ruotolo che ha costretto Rossi a una grande parata aiutato poi da Costacurta».

Capello si dice soddisfatto anche del tridente: «Lo ripeteremo perché tutti e tre meritano di giocare. Hanno fatto cose divertenti, spettacolari e incisive. Però dobbiamo essere più continui. Purtroppo devo lamentare le molte ammonizioni che hanno costellato la gara: sette e un'espulsione sono un po' troppe».

Simone è d'accordo con Capello: «Il tridente va bene, ma tocca al tecnico decidere sul suo futuro. A me interessa di più aver conquistato i tre punti perché adesso il pareggio è [illegible] me una sconfitta».

Gongola nel frattempo il vicepresidente Galliani: «Questo successo per 1-0 è proprio quello che volevo per rispettare la scaramanzia: nelle ultime tre stagioni abbiamo sempre iniziato con lo stesso punteggio e abbiamo sempre vinto lo scudetto...».

Nino Sormani

A NAPOLI

La Reggiana, priva di Futre e Bresciani, tiene testa agli azzurri ma se ne va con l'amaro in bocca

Carbone si travesto da Zola e fa la magia

Benny strega la difesa con un dribbling e segna all'ultimo minuto

NAPOLI	1	REGGIANA	0
TAGLIALATELA	[illegible]	ANTONIOLI	7
TARANTINO	5.[illegible]	PARLATO	6
POLICANO	6	ZANUTTA	6
PARI	[illegible]	CHERUBINI	[illegible]
CANNAVARO	[illegible]	[illegible]	6.5
GROSSI	[illegible]	DE AGOSTINI L.	6.[illegible]
BORDIN	[illegible]	ESPOSITO	5.5
PECCHIA	6.5	(25' s.t. FALCO)	6
AGOSTINI	5.5	OLISEH	6
CARBONE B.	7.5	DIONIGI	5.5
(47' s.t. ALTOMARE)	s.v.	MATEUT	6
RINCON	5.5	DE NAPOLI	6.5
(25' s.t. BUSO)	6		
All.: GUERINI	6.5	All.: MARCHIORO	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 5

Reti: s.t. 44' Carbone B.

Ammoniti: Oliseh, Tarantino, De Napoli. **Spettatori:** [illegible] 19.824, incasso 550.045.000, abbonati 17.777, quota abbonati 343.420.000

Benito Carbone, [illegible] all'89'

NAPOLI. Quelli del Napoli, supergasati, parlano di magia di Carbone. Quelli della Reggiana, stizziti, imprecano contro la propria ingenuità. Quando poi Marchioro osserva che il risultato è comunque ingiusto, che la Reggiana avrebbe meritato il pareggio, esplode la rabbia di Guerini: «Non diciamo eresie! Una sola squadra meritava di vincere e ha vinto».

Per la prima al «San Paolo» il Napoli fa il verso al regista William Friedkin, basta vincere. Il Napoli coglie i tre punti a un minuto dalla fine, quando nessuno più degli azzurri («Nemmeno io», dice Guerini), spera più nel successo. Un'invenzione di Benito Carbone regala agli azzurri una vittoria che rende subito interessante la classifica, tonifica il morale, consente alla società, ancora in ambasce, di lavorare più serenamente, di programmare meglio il futuro.

Una magia di Carbone. Manca un minuto alla fine dell'incontro che solo a tratti è valso il prezzo del biglietto. Carbone, indomabile, per l'ennesima volta tenta la finta sull'avversario. Stavolta è in area, pochi metri da Antonioli. Si beve Fal[illegible] con [illegible] delizioso colpo di tacco. Il difensore non recupera, ha paura di provocare il rigore. Non c'è raddoppio su di lui e Marchioro s'imbufalisce. Carbone fa qualche passo e da posizione angolata, quasi dalla linea di fondo, mette il pallone tra il palo e Antonioli. Esplode il «San Paolo». Un gol, tre punti. Sul fantasioso ritmo dei «Ladri di biciclette», quando intonano «Sotto questo sole», s'alza l'inno a Carbone: «Prima Maradona, poi Gianfranco Zola, ora Benny Carbone...».

E' il 44'. Per la Reggiana, tra l'altro priva di Futre e Bresciani, non c'è più tempo per recuperare. E' la prima sconfitta che lascia l'amaro in bocca per com'è maturato.

La partita ha inizio mentre lo stadio inneggia a Diego Maradona. Napoli non dimenticherà mai il suo grande amore. Ieri ha voluto essere vicino a Diego con striscioni e canti, come ai bei tempi. I tifosi hanno compreso che Maradona sta vivendo un momento particolare della sua vita, come uomo, e hanno voluto testimoniargli, ancora una volta, il proprio affetto. S'incomincia cantando Maradona, si finirà con cori per Carbone. Un gol, il suo, che ha ricordato quelli di Zola e di Di Canio.

Il Napoli non schiera due dei suoi tre, nuovi stranieri: Cruz e Boghossian. Gli azzurri potrebbero passare subito in vantaggio se il mediocre e troppo permissivo Pellegrino concedesse il rigore per un netto fallo di Cherubini in area su Policano. Lo stesso difensore granata ammette: «Il contrasto con Policano c'è stato. Se l'arbitro avesse concesso il rigore non avrei potuto protestare. L'azzurro ha comunque accentuato la caduta».

Passano due minuti e il Napoli sfiora la rete. Angolo di Carbone, Rincon, con un diagonale, supera Antonioli, [illegible] non De Agostini che salva sulla linea. Dopo un colpo di testa di Dionigi, il colombiano prova nuovamente a battere il portiere della Reggiana. Sono passati trenta secondi. Stavolta la sua conclusione, dalla stessa precedente posizione, lambisce il palo.

Un colpo di testa, fuori di poco, di Tarantino e finisce la carica del Napoli che spesso è costretto ad arretrare il baricentro sotto la spinta degli avversari. Sugli spalti appare uno striscione contro De Napoli: «1987 Rambo. 1994 Fantozzi: la differenza».

Il Napoli appare in difficoltà: gioca troppo per via aerea, spesso è statico mettendo in imbarazzo il portatore di palla. La Reggiana si limita a controllare, non affonda. Il gioco degli azzurri è lezioso e quindi sono vane le offensive. Pellegrino al 42' ignora un fallo da ammonizione di De Napoli su Carbone.

Nella ripresa tutti si aspettano l'ingresso di Buso in campo. Guerini non cambia. Cambia, invece, l'atteggiamento della Reggiana che rischia di più, ma Taglialatela non corre pericoli. Al 25' finalmente entra Buso: Rincon appare spento, Guerini lo richiama fuori del campo. L'eclettico Renato sfiora il gol con un colpo di testa. Poi Antonioli è bravo su una bordata di Pari da fuori area. Ancora il portiere in evidenza per anticipare l'intervento decisivo di Pecchia al 38'. Si va verso uno 0-0 quando Carbone, l'inventore, pesca un numero magico dal suo repertorio. E' gol, la folla, incitata anche da uno scatenato speaker che tifa alla brasiliana dagli altoparlanti dello stadio, impazzisce. Carbone, negli spogliatoi, è però cauto: «Vittoria meritata. Il gol? Spero di segnarne altri. Sicuramente non è il più bello della mia carriera. Fu più bello quello che realizzai un anno fa contro il Napoli».

Vittorio Raio

Decisivi un gran colpo di testa del portoghese e uno slalom vincente del piccolo sardo

Couto-Zola: il Parma è già lanciato

Cremonese al rallentatore

PARMA. Parma-Cremonese è iniziata tardi e finita presto. Le due squadre hanno cominciato a giocare sul serio 19' dopo il fischio dell'arbitro, quando Couto, [illegible] un formidabile colpo di testa, ha portato in vantaggio il Parma; e hanno tirato i remi in barca al 13' del secondo tempo, nel momento in cui Zola ha segnato il gol del 2-0. Quel che è successo fuori da questi due termini è poco più che accademia.

Prima della rete, l'unica emozione forte l'ha data lo speaker annunciando l'esclusione di «tiramolla» Asprilla, beniamino del pubblico, dall'undici di partenza. Scala gli ha preferito Branca, che si è guadagnato la maglia da titolare con la tripletta di Coppa contro il Perugia.

La partita è iniziata al rallentatore: Simoni si accontentava di un pareggio e ha messo in campo una squadra ben [illegible]perta con cinque centrocampisti a proteggere la difesa.

Zola e compagni [illegible] rimasti impigliati in questa rete fi[illegible] al gol [illegible] Couto che ha cambiato il volto della partita. Nella speranza di rimontare, la Cremonese ha allargato le [illegible]glie e i fuoriclasse del Parma hanno avuto spazio per le loro giocate di classe.

Rispetto allo scorso campionato, la banda Scala è molto cambiata. C'è una minore ricerca dell'azione corale e più spazio per l'estro dei grandi solisti. I ragazzi sbarazzini sono cresciuti, si sono fatti marpioni e calcolatori. Aspettano le mosse dell'avversario, lo lasciano sfogare e poi colpiscono implacabili coi loro eurocampioni. Ed è andata così anche ieri.

Il Parma non si è visto per 19' e poi Couto ha piazzato la sua testata. Una rete d'autore. Il cross perfetto [illegible] Zola, lo stacco del portoghese, [illegible] per coordinazione e potenza, e Turci che guarda la palla impotente.

Dopo il gol gli undici di Scala hanno lasciato sfogare a lungo la Cremonese. I lombardi hanno avuto tre occasioni da rete nel giro di cinque minuti: al 24' Chiesa ha tirato alto da pochi metri, al 26' Florjancic, dopo una lunga progressione, ha saltato [illegible] Chiara e si è [illegible]vato solo davanti a Bucci, senza avere però la forza [illegible] superarlo, [illegible] 29' Cristiani ha mandato di poco alto una palla calciata al volo in grande coordinazione.

Il Parma, davanti all'offensiva della Cremonese, non ha perso la testa. Ha mantenuto la calma dei forti e in pochi minuti ha preso in mano la situazione. Al 31' [illegible] Branca a sfiorare [illegible] gol, mandando fuori di poco una palla lanciatagli da Zola. Al 38' Di Chiara concludeva con un tiro debole [illegible] lunga fuga solitaria: Turci lo ha fermato con una bellissima parata. Per i solisti di Scala, il secondo tempo [illegible] stato ancora più agevole.

L'allenatore ha coperto meglio le fasce, piuttosto sguarnite nel primo tempo, ha accorciato [illegible] squadra e ha sciolto le briglie al suo miglior fantasista, Gianfranco Zola. Già al 12' una doppia azione da gol: Di Chiara si è presentato solo da[illegible]ti a Turci, che ha respinto il su[illegible] tiro tra i piedi di Branca. La punta ha calibrato un pallonetto che ha colpito l'incrocio dei pali. Dopo un solo minuto il gol [illegible] Zola. Il solista sardo ha stoppato una palla in piena area, ha saltato Verdelli in dribbling e di sinistro ha mandato la sfera alla destra del portiere. La partita è finita qui. Il caldo e [illegible] classe superiore degli avversari hanno piegato [illegible] gambe alla Cremonese. A fi[illegible] incontro, Simoni lo ha ammesso senza reticenze: «Ragazzi c'è poco da fare, il Parma è più forte della Cremonese. Per noi il campionato comincia domenica».

Luigi Alfieri

PARMA	2
BUCCI	6.5
MUSSI	6
(20' s.t. PIN)	6
DI CHIARA	6
MINOTTI	6
APOLLONI	6
COUTO	7.5
BROLIN	6.5
(21' p.t. ASPRILLA)	[illegible]
BAGGIO D.	[illegible]
CRIPPA	[illegible]
ZOLA	[illegible]
BRANCA	6
All.: SCALA	7

CREMONESE	0
TURCI	6
DALL'IGNA	6
PEDRONI	6
GIANDEBIAGGI	6.5
GUALCO	6
VERDELLI	5.5
CHIESA	6.5
DE AGOSTINI S.	6
FLORIJANCIC	6.5
CRISTIANI	6
(20' s.t. NICOLINI)	6
TENTONI A.	6
(25' s.t. BRUZZANO)	6
All.: SIMONI	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5

Reti: p.t.: 19' Couto, s.t.: 13' Zola.
Ammoniti: Chiesa, Baggio D., De Agostini S. **Spettatori:** [illegible] 122.959.000, abbonati 19.377, quota abbonati 745.072.000.

Splendido esordio e prima rete italiana per il portoghese Couto (nella foto con Florjancic)

La dedica

Couto: il gol per il povero Felipe

PARMA. Fernando Couto ha dedicato il primo gol italiano a Rui Felipe, l'ex compagno [illegible] squadra nel Porto e nella nazionale morto pochi giorni fa in un incidente stradale. «Sono contento di aver segnato - ha detto il portoghese - mi sono sbloccato». Nevio Scala ha spiegato che quest'anno il Parma è meno geometrico ma più pronto in zona gol: «Eravamo un po' affaticati sotto [illegible] profilo fisico». Il tecnico ha aggiunto che in questo campionato gestirà a rotazione i quattro stranieri (ieri è rimasto fuori Sensini), con una logica di spogliatoio più che tecnica. Simoni ha accettato la sconfitta senza troppi problemi: «Sul piano della manovra siamo stati alla pari col Parma; ma loro sono stati capa[illegible] di sfruttare le occasioni. Comunque il Parma appartiene ad [illegible] fascia diversa rispetto alla nostra. Non avevamo [illegible] messo in preventivo di fare punti qui: per la salvezza saremo in corsa come gli altri».

A FIRENZE

Esordio poco esaltante per i viola che pagano l'assenza di Rui Costa ed [illegible] condizione ancora precaria

La zampata di Batistuta beffa il Cagliari

Splendido assist di Flachi e l'argentino risolve nel finale

FIRENZE. Ma non doveva essere il campionato della spregiudicatezza, dello spettacolo, dei 3 punti? Si vede che Ranieri e Tabarez sono di opinione diversa. Il primo ha ferocemente istruito i suoi ragazzi sui rischi della A appena riconquistata, non una prateria da percorrere galoppando come spera il presidente Cecchi Gori, [illegible] una palude infida e popolata [illegible] feroci coccodrilli.

[illegible] così si addentra nel campio[illegible] con passi felpati. Difesa a cinque, gioco accorto, pressing e presidio del centrocampo. Tabarez è ancora più guardingo. E' arrivato dall'Uruguay che in fatto di catenacci ne sa più [illegible] secondino di un carcere di massima sicurezza. E ha saputo che l'anno prima il Cagliari ha subito tanti gol, troppi. E così (privo [illegible] Oliveira) manda [illegible] campo una formazione imbottita di centrocampisti [illegible] il solo Dely Valdes in attacco a soffrire di una terribile solitudine.

Alla fine, nonostante gli accorgimenti tattici che fanno sospettare la più bloccata delle partite, emerge un match a tratti anche gradevole, sicuramente figlio, però, della casualità, dell'errore imprevedibile e della giocata sorprendente.

Tre gol, incredibile ma vero. Ma poi, guardandoli con la lente d'ingrandimento ci si accorge che: il primo è frutto di una deviazione fortuita del povero Napoli. Il secondo viene su un calcio di rigore, dopo un preziosismo di Dely Valdes. E il terzo [illegible]sce grazie a [illegible] ragazzino (Flachi) che [illegible] la faccia tosta di chi non ha 20 anni, debutta in serie A e dopo venti secondi si mette a fare il Maradona. Perfetto l'assist del gioiellino viola per Batistuta. La partita ha però detto anche molte altre cose. Iniziamo dalla Fiorentina che durante l'estate si è interrogata sul suo possibile futuro. Alla palla di cristallo [illegible] sono alternati in tanti, il presidente Cecchi Gori che ha sentenziato: «Siamo da primi al[illegible] posti, arriveremo in Uefa». Poi [illegible] tecnico Ranieri: «Siamo giovani, simpatici ma inesperti. Dobbiamo procedere con i piedi di piombo e senza fare procla[illegible]». Il tutto [illegible] qualche frizione, qualche colpetto e un certo imbarazzo. Certo che la Fiorentina vista ieri (priva di Rui Costa, che dovrebbe darle fantasia e imprevedibilità) è apparsa appesantita da problemi di non facile soluzione. Marcio Santos è in condizione fisica come minimo approssimativo, i due terzini (Gambaro e Carnasciali) corrono tanto ma [illegible] arrivano mai a mettere [illegible] [illegible] sulla testa di Batistuta. Baiano [illegible] batte [illegible] ogni pallone ma dopo venti minuti ha la lingua [illegible] la salivazione azzerata e gli occhi che guardano il vuoto. La scelta dei cinque difensori (per supportare le gambe di marmo di Marcio Santos) impoverisce il centrocampo (Di Mauro, Cois e Robbiati) che resiste solo per un'ora scarsa. L'impegno però è encomiabile, e la squadra è ligia agli ordini di Ranieri che forse non trascina le folle ma sa coprirsi anche con i lenzuoli più corti.

Una Fiorentina che potrebbe anche crescere e diventare una media protagonista, sempre che la fretta (di città e dirigenti) non la costringano a correre a ritmi che [illegible] ha. Intanto mostra [illegible] dote che da tempo sembrava aver smarrito: la fortuna. Che lo stesso Ranieri ha chiamato nel modo più popolare e ricorrente. La partita ha detto anche della dipendenza del Cagliari dal duo Oliveira-Valdes. Senza di loro [illegible] coppia, il suo gioco appare una ragnatela con troppe smagliature. La difesa arranca, avrebbe bisogno di Firicano che però sembra sempre più destinato a portare denaro nelle casse dei Cellino, partendo per la capitale. A centrocampo (imbottito come un sandwich di McDonald) tutti portano palla, poi provano lanci lunghi sperando in Dely Valdes. Poco per tornare ai fasti di Mazzone, della Uefa, del piccolo miracolo isolano.

Il gioco, si è detto, è stato piacevole solo a tratti. Incolore il primo tempo. Al 4' un tiretto di Allegri, all'11' l'autogol di Napoli. Il difensore è costretto al fallo su Baiano, in posizione decentrata. Robbiati batte il calcio di punizione, Batistuta colpisce di testa, Fiori respinge, la palla carambola su Napoli ed entra. La Fiorentina giochicchia, il Cagliari troppo grigio. Herrera respinge sulla linea una conclusione ravvicinata di Robbiati. Al 44' occasione del pari per i sardi, su cross di Pusceddu, Marcio Santos [illegible] in elevazione, Dely Valdes tira da posizione ravvicinata ma la palla esce di poco. Nel secondo tempo la Fiorentina finisce [illegible] apnea. A centrocampo ha speso troppo e il Cagliari (finalmente) ci prova. Toldo è bravissimo prima su Bellucci e poi su Dely Valdes, ma poi è costretto al rigore. E' il 29' e Dely Valdes supera il portiere con un pallonetto, Toldo atterra il sudamericano. Dal dischetto Herrera non sbaglia. Pari, risultato in fondo giusto. Ma nel finale rimedia il piccolo Flachi, entrato da venti secondi inventa l'assist per Batistuta e l'argentino non fallisce. Firenze tira un sospiro di sollievo. In fondo è ritornato in A con una vittoria. E i primi fantasmi sono stati esorcizzati.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	2
TOLDO	7
CARNASCIALI	6
GAMBARO	6
PIOLI	6
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6.5
COIS	6.5
DI MAURO	6.5
BATISTUTA	6.5
ROBBIATI	6
(17' s.t. TEDESCO)	6
BAIANO	6
(34' s.t. FLACHI)	6.5
All.: RANIERI	6

CAGLIARI	1
FIORI	6.5
PANCARO	5.5
PUSCEDDU	6
(20' s.t. BERRETTA)	6
BELLUCCI	6
NAPOLI	5
HERRERA	7
BISOLI	6.5
SANNA	6
DELY VALDES	6
ALLEGRI	6
LANTIGNOTTI	6
All. TABAREZ	5.5

Arbitro: BOGGI 7

Reti: p.t.: 11' Napoli (autogol), s.t.: 29' Herrera (rig.), 35' Batistuta.
Spettatori: paganti 7 648, incasso 352.858.000, abbonati 25.500, quota abbonati 750.000.000.

Marcio Santos contrasta Valdes (foto grande). Sopra, Batistuta

Ranieri amaro

«Un bel grazie alla fortuna»

FIRENZE. Il gran ballo dei debuttanti viola finisce in brindisi. Claudio Ranieri, tenuto a colloquio per una mezz'ora da Vittorio Cecchi Gori (in silenzio stampa, un'unica frase sul Festival di Venezia: «Spero di vincere il Leone d'oro»), ha un «santo» da ringraziare: «Il mio amico Sacchi, ora in tribuna, mi ha trasmesso un po' della sua... fortuna. Non siamo ancora al massimo, bene solo il centrocampo, la difesa è da registrare ma continuerò sul modulo a cinque. Il Cagliari nella ripresa è stato troppo pericoloso. Ma la vittoria è meritata». I debuttanti viola, Toldo, Flachi, Cois, Marcio Santos, sono al settimo cielo. Il portierone viola, 22 anni, un rigore «necessario», almeno quattro interventi salva-risultato: «Per essere [illegible] mia prima gara in serie A sono più che soddisfatto». E [illegible] campione del mondo Marcio Santos ringrazia i tifosi (che gli hanno perdonato qualche incertezza) e sfoggia sicurezza: «Nessuna emozione, basta poco e sarò quello di Usa '94». Batistuta, ritorno in A con gol: «Nessuna differenza tra la B e la A, l'importante è segnare». E il Cagliari? Prima che fuggano all'aeroporto c'è [illegible] tempo di registrare una battuta-strigliata di Tabarez, anche lui debuttante nel nostro calcio: «Sono stati commessi troppi errori madornali nelle due aree». Tesi anche i tifosi sardi, come conferma lo striscione esposto: «Firicano deciditi, con noi o contro di noi». [b. c.]

CALCIO **FLASH**

GERMANIA
Il Werder Brema solo in testa

BONN. Questi i risultati della 3ª giornata del campionato tedesco:
Kaiserslautern-Stoccarda 3-2; Monaco-Schalke 0-1; Amburgo-Karlsruhe 3-1; Bochum-Bayer Leverkusen 1-3; Eintracht Francoforte-Borussia Dortmund 4-1; Colonia-Bayer Uerdingen 2-0; Duisburg-Bayern Monaco 0-3; Friburgo-Werder Brema 1-3; Borussia Moenchengladbach-Dynamo Dresda 2-0.

Classifica: Werder Brema 7, Borussia Dortmund e Bayern Monaco 6, Karlsruhe, Stoccarda, Amburgo e Kaiserslautern [illegible], Bayer Leverkusen, Friburgo, Schalke, Eintracht Francoforte, Borussia Moenchengladbach e Colonia 4, Bayer Uerdingen 3, Bochum e Duisburg 2, Dynamo Dresda e Monaco 1.

[illegible]
Grasshopper al comando

GINEVRA. Grasshopper saldamente al comando nel campionato svizzero. I risultati dell'6ª giornata:
Grasshopper-Lugano 1-0; Losanna-St. Gallo 3-0; Lucerna-Sion 3-2; Neuchatel Xamax-Aarau 1-1; Young Boys-Zurigo 4-0; Servette-Basilea 0-0.

Classifica: Grasshopper 14, Neuchatel e Losanna 11, Lucerna 10, Lugano e Aarau 8, Servette 7, St. Gallo 6, Sion 5, Basilea e Young Boys 4.

SPAGNA
Real Madrid alla grande

MADRID. Il [illegible] Madrid ha inaugurato trionfalmente il campionato di calcio spagnolo, infliggendo in trasferta una goleada al [illegible]viglia (4-1), nell'anticipo della prima giornata. Due gol nei primi 4' di gioco sono stati segnati dal cileno Ivan Zamorano (il primo dopo appena 15"), e al 15' la partita era praticamente finita, quando i madrilisti hanno segnato il terzo gol: Alfonso Perez ha approfittato di un rilancio della difesa avversaria rimpallato sull'arbitro e non [illegible] è lasciato sfuggire l'occasione. Il quarto gol madrilista [illegible] arrivato al 3' della ripresa, su rigore trasformato da Michel; per il Siviglia un solo gol al 26' del secondo tempo, rigore di Bango.

AUSTRIA
Il Salisburgo pareggia

VIENNA. Così la 7ª giornata del campionato austriaco:
Rapid-Tyrol Innsbruck 3-1; Salisburgo-Vorwaerts Steyr 2-2; Linz-Austria Vienna 2-2; Sturm Graz-Lask 1-0; Admira Wacker-Vfb Moedling 3-1.

Classifica: Sturm Graz 10, Rapid 9, Salisburgo, Tyrol Innsbruck e Austria Vienna 8, Vorwaerts Steyr 7, Lask, Admira Wacker e Linz 6, Vfb Moedling 2

Travolto il Padova sul neutro di Bologna, prima rete in blucerchiato di Melli

La Samp parte subito in quinta

Mancini apre la goleada e fa scordare Gullit

SAMPDORIA	5	PADOVA	0
ZENGA	6	BONAIUTI	6
MANNINI	6.5	TENTONI D.	5
FERRI	6.5	GABRIELI	5
PLATT	7	ROSA	4.5
(33' s.t. SALSANO)	s.v.	CAVEZZI	5.5
VIERCHOWOD	7	(18' s.t. PERRONE)	s.v.
MIHAJLOVIC	7.5	LALAS	5.5
LOMBARDO	6.5	PELLIZZARO	5
JUGOVIC	7	(31' s.t. FONTANA G.)	s.v.
(1' s.t. MASPERO)	6.5	NUNZIATA	5.5
MELLI	7	GALDERISI	6
MANCINI	7.5	LONGHI	5.5
EVANI	6.5	VLAOVIC	5.6
All.: ERIKSSON	7	All.: SANDREANI	5

Arbitro: RACALBUTO 7
Reti: p.t. 13' Mancini, 42' Evani; s.t. 7' Platt, [illegible]' Mihajlovic, 34' Melli (rig.)
Ammoniti: Evani, Nunziata. **Spettatori:** paganti 7.334, incasso 236.145.000, abbonati 21.448, quota abbonati 400.000.000.

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' la «nazionale» dei delusi. Una squadra di vecchietti (età media più alta del campionato) tenuti a pensione dal bonario svedese Eriksson in quel di Bogliasco, riviera ligure. Attenti, non scherzano, sono più arzilli che mai. La Samp rifila cinque gol al Padova sul neutro di Bologna, tanto per cominciare. E se Lombardo, il migliore al mondo dalla sua area e fino a venti metri dalla porta, sapesse anche segnare, staremmo a raccontare di una goleada di proporzioni ancora più elevate. Trentadue anni dopo il Padova torna in A e si accorge che Rocco forse non era un mago antiquato. La zona a quattro in difesa fa moderno ma... brucia.

Va in gol Mancini, ieri incantevole, in rapida torsione di testa in mischia, nonostante l'americano Lalas, niente male sulle palle alte, ma un po' a disagio nel breve. Raddoppia Evani lasciato libero di scaricare il sinistro dalla distanza. Tripletta del baronetto Platt su assist di un irresistibile Melli. Quarto centro di Mihajlovic che ripete su punizione la prodezza riuscita contro il Milan in Supercoppa. Botto finale di Melli. Su rigore, fatto calciare due volte dall'arbitro. L'ex parmigiano scarica tutta la [illegible] voglia di gol nel primo tiro, la sua freddezza di spietato esecutore nella ripetizione. Mancini respira, dal dischetto la Samp ha trovato l'uomo che serviva.

Non solo. Melli è un po' l'emblema di questa squadra di delusi. Viene da una stagione di panchina a Parma. Scaricato da Scala vuole rifarsi con gli interessi. I tifosi blucerchiati, tanti [illegible] forse non tutti gli abbonati, comunque caldi attorno alla squadra e ai fratelli Mantovani, hanno già dimenticato Gullit il «traditore». Melli è stato incitato per tutto l'incontro, volevano la ciliegina sulla torta, l'hanno avuta.

Eppoi, vogliamo continuare l'elenco dei delusi [illegible] cerca di riscatto? Zenga e Ferri. Pellegrini non li ha più voluti. Il portierone e Riccardino ben si sono amalgamati con Mannini e Vierchowod, due che Sacchi ritiene alla frutta. Già, la Nazionale. Mancini viene convocato ma per fare bella figura. C'è Evani, l'immarcescibile, è l'eccezione. Gli altri? Lombardo non fa per Sacchi. Eppure, guardandolo ieri è venuto spontaneo ripensare al Mondiale con lui. Non contro la porta, è vero, e Bonaiuti ringrazia. [illegible] lavora per due. Sulla [illegible] fascia non passa un ago. Si batte come un leone ferito. Come Mihajlovic e Jugovic, coppia di serbi fuori dall'Europa. Come Platt rimasto a [illegible], insieme agli inglesi, a guardare i Mondiali in Usa.

Che cosa poteva fare il Padova contro questa pattuglia di fiere che la domenica Eriksson [illegible] dalle gabbie? Poco. Quattro titolari fuori, nove esordienti nel campionato di A. Galderisi, pensate, ancora il migliore dei [illegible], giocò i Mondiali di Messico '86, da allora si erano perse le sue tracce. Bonaiuti ha disputato una partita nella Juve, è la sua massima esperienza. Gli altri? Autentici agnellini sacrificati sull'altare della [illegible] pura. Lalas; l'americano, meno peggio di Rosa, ad esempio, stopper delle promesse mai mantenute, ridicolizzato [illegible] Melli [illegible] occasione del terzo gol doriano. In mezzo, contro i cinque centrocampisti blucerchiati (da destra a sinistra Lombardo, Platt, Evani, Jugovic, Mihajlovic, che reparto!), hanno navigato a vista Nunziata, Longhi, Cavezzi e Pellizzaro. Vlaovic, attaccante croato, è apparso volenteroso ma grezzo. Ci vuole altro per sorprendere Vierchowod e Mannini. Ed è bastato il carisma di Zenga per bloccarlo davanti alla porta.

Il Padova ha [illegible] per 13', fino al primo gol di Mancini. Poi ha giocato Lombardo, sprecando però davanti a Bonaiuti (17', 23', [illegible]' primo tempo e 15', 27' ripresa, troppa grazia). Per 45' ha incantato Jugovic, costretto a uscire nell'intervallo per un lieve problema fisico. Per 90' ha corso in su e in giù Mihajlovic. Il serbo, Lombardo e Melli [illegible] stati gli uomini-assist dei primi [illegible] gol, quelli su azione. Se i lampi di Bologna non sono stati un abbaglio, attento Milan, questa Samp può ripetere il colpaccio del '91. Anche allora era un dopo Mondiale e c'era un Vialli affamato di rivincita. Oggi l'elenco [illegible] vecchi eroi in cerca di riscatto è più lungo. Eriksson gongola, la gente doriana ci crede. Mantovani riapre la campagna abbonamenti, valeva la pena scontare un giorno d'esilio a Bologna.

Franco Badolato

A sinistra: Mancini segna di testa il primo gol doriano. Sopra: Melli, l'ex parmigiano ha realizzato dal dischetto

Da Zenga a Ferri tanti delusi in cerca di riscatto; tra i veneti discreta la prova dell'americano Lalas

Eriksson perde la flemma

«Grandissimi, e magico Mihajlovic»

BOLOGNA. Cinque a uno al Vicenza [illegible] Coppa Italia, cinque a [illegible] al Padova nell'esordio di campionato. La Sampdoria sembra proprio avercela con [illegible] squadre venete. [illegible] anche il solitamente flemmatico Eriksson questa volta riesce ad esaltarsi. Dal suo eloquio asciutto escono anche superlativi per i giocatori: «Siamo stati grandissimi, soprattutto nella prima mezz'ora del secondo tempo. [illegible] più non potevo chiedere. Sono andati tutti benissimo. Certo, Mihajlovic è veramente un [illegible] dal piede d'oro. [illegible] quel sinistro può fare ciò che vuole. Benissimo [illegible] anche Lombardo. [illegible] ha sbagliato qualche gol davanti al portiere avversario, ma posso garantire che [illegible] fine stagione avrà segnato almeno dieci reti».

Eriksson, però, non vuole fare previsioni per [illegible] futuro: «A [illegible] interessa che la squadra continui a giocare così. Il Padova? Nel primo tempo ci ha creato qualche difficoltà, poi, forse, si è scoraggiato. Ma mi sembra una squadra ben impostata e, se non erro, gli assenti erano molti. Penso che si salverà». Parole [illegible] gentleman, che però non [illegible]lano il presidente dei biancoscudati, Giuliani: [illegible] sento tanto come il brutto anatroccolo del campionato italiano. Spero che sia soltanto un brutto sogno».

Se i [illegible] sono abbacchiati c'è però un'eccezione. [illegible] tratta di Lalas, il gigantesco difensore centrale statunitense. Per passione fa il musicista e, per giustificare la sconfitta, se la cava con una battuta: «La verità è che la Sampdoria ha suonato troppo forte. Non riuscivamo a tenere il ritmo. Però, anche se sono nuo[illegible] del calcio italiano, so che di squadre di [illegible] alto livello ce ne [illegible] ben poche. I punti per la salvezza non dovevamo conquistarli oggi».

Impressionati il presidente e l'allenatore del Bodoe, l'avversaria della Samp nel primo turno di Coppa delle Coppe.

Tra i sampdoriani, il più felice è Mihajlovic. «Ho giocato appena una partita di campionato con la Samp e ho già eguagliato il "record" stabilito a Roma. Sì, perché [illegible] la maglia giallorossa avevo segnato un solo gol [illegible] due anni. Un bel risultato, non credete?». Mihajlovic è già l'idolo dei tifosi: «Tra me e loro c'è sempre stato feeling. Ricordo quando giocavo nella Stella Rossa e segnai [illegible] gol alla Samp. Tutto iniziò di lì. Fu Boskov [illegible] segnalarmi a Mantovani, poi la trattativa cadde e finii alla Roma. [illegible] era destino che la [illegible] squadra italiana vera fosse la Sampdoria».

Infine la parola al presidente Enrico Mantovani. E' felice, ma ci tiene soprattutto a ringraziare la città di Bologna: «Siamo stati accolti splendidamente».

Furio Sartirana

LA CRONACA

BOLOGNA. Cronaca in breve.
13'. Fallo di Tentoni su Mancini, punizione di Mihajlovic molto tagliata, deviazione [illegible] te[illegible] del capitano ligure: 1-0.
21'. Jugovic smarca Melli, bravo Bonaiuti a respingere d'istinto.
22'. Pallonetto [illegible] Galderisi, Zenga sventa in corner.
42'. Sinistro [illegible] Evani da una ventina di metri: 2-0.
2' s.t. Sventola di Ferri, Bonaiuti in corner.
7'. Melli scarta Tentoni e Rosa, centra, Platt al volo [illegible] in corsa. 3-0.
15'. Mancini libera Lombardo con un colpo di tacco, Popeye [illegible] mangia il più clamoroso dei gol.
18'. Errore di Mancini, l'[illegible] Vlaovic sbuca davanti a Zenga che blocca in due tempi.
23'. Fallo su Mancini. Da 30 m. Mihajlovic indovina l'angolo vincente su punizione: 4-0.
24'. Vlaovic davanti a Zenga, esita, Vierchowod recupera.
34'. Fallo di Rosa su Melli, in [illegible]. Botta dal dischetto dell'ex parmigiano e gol. Da ripetere: Melli spiazza Bonaiuti calciando basso alla destra del portiere: 5-0. [f. bad.]

Verona e Venezia passano in trasferta e guidano la classifica con Ascoli e Salernitana

Prima beffa per la favorita Atalanta

Nerazzurri raggiunti dal Chievo a tempo scaduto

Emiliano Mondonico, nuovo allenatore dell'Atalanta. I nerazzurri [illegible] i grandi favoriti [illegible] torneo cadetto

Doppia impronta [illegible] al vertice del torneo cadetto. Verona e Venezia guidano la classifica dopo la prima giornata con Ascoli e Salernitana. Ma le sopravanzano in media inglese, essendosi imposte in trasferta, rispettivamente a Cesena (3-1) e a Cosenza (1-0).

Veneto (nella specie veronese) è anche il capocannoniere della serie [illegible], il centravanti Fermanelli (tripletta). Mentre ascolano [illegible] [illegible] giocatore meno fortunato della giornata: Incocciati, ex milanista. L'attaccante [illegible] stato punto da un'ape prima della gara, durante la foto [illegible] gruppo. Sceso lo stesso in campo, a fine gara ha accusato un forte rialzo febbrile.

Nessuna delle tre favorite nella corsa alla A (Piacenza, Udinese e Atalanta) è in vetta. Il Piacenza, ridotto in nove (cartellini rossi a Maccoppi e Papais), ha pareggiato a Perugia, quasi in zona Cesarini, a tre minuti dalla fine. L'Udinese ha strappato [illegible] punto a Pe[illegible]. L'Atalanta di Emiliano Mondonico, ex allenatore granata, è stata raggiunta in trasferta, a tempo abbondantemente scaduto, dal Chievo, l'altro undici veronese, neopromosso, che mercoledì scorso ha imposto lo 0-0 a Torino alla Juventus in Coppa Italia.

Il Chievo per essere un debuttante in serie [illegible] e «squadra di quartiere» ha dimostrato grande temperamento, notevole orgoglio, quando, trovatosi in svantaggio per una svarione difensivo, sfruttato al 34' della ripresa dall'atalantino Scapolo, si è gettato al contrattacco. Battagliando [illegible] e [illegible] ha colpito la traversa con un colpo di testa di Gori ed ha accentuato la sua rabbiosa aggressione, culminata [illegible] tempo abbondantemente scaduto con il gol del pareggio, realizzato in mischia da Giordano.

Un Chievo che non è parso in soggezione [illegible] fronte al buon nome dell'avversario e al vigore agonistico dei caparbi, anche se ancora legnosi, bergamaschi. Spumeggiante, la squadra veronese, nelle [illegible] manovre, alcune costruite al volo, secondo gli schemi abituali, ben disegnate dall'intelligente Antonioli, proseguite con penetrante slancio da Curti, sorrette dal possente lavoro di un Gentilini che ha fatto correre la palla in ampi varchi, e concluse seppur senza la necessaria fortuna da un attivissimo Gori.

Un Chievo accorto che non è partito [illegible] alle accelerazioni nel timore di venir contrato e punito da uno più esperta ed astuta Atalanta. La squadra veronese ha contenuto le manovre atalantine ancora arrugginite, per buttarsi [illegible] avanti sfruttando una perfetta scelta di tempo e [illegible] manovra molto geometrica.

La partita è stata perlopiù comandata dal Chievo che ha mancato con Gori, Gentilini, Guerra belle occasioni per segnare, imitato dai bergamaschi che hanno sbagliato facili centri con Sparini, Fortunato e Scapolo prima che lo scombinato Scapolo trovasse al 33' il gol che sembrava destinato a donare [illegible] successo all'ambiziosa Atalanta. Il Chievo ha avuto [illegible] straordinaria reazione e ha dimostrato un'eccezionale vitalità, notevoli mezzi di penetrazione, al punto da porre in crisi l'Atalanta costretta a grandi affanni [illegible] alla capitolazione quattro minuti dopo la fine dei novanta minuti regolamentari!

Valentino Fioravanti

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Lucchese 2-0

Ascoli: Bizzarri; Marcato, Mancuso, Zanoncelli, Benetti, Zaini (st [illegible]' Pasino); Binotto, Bosi, Bierhoff, Menolascina, Incocciati (st 18' Fiondella).
Lucchese: Di Sarno; Costi, Vignini; Giusti, Baldini, Baraldi (st 20' Simonetta); Di Francesco (st 7' Di Stefano), Monaco, Paci, Albino, [illegible].
Arbitro: Bornello.
Reti: pt 34' Bierhoff, st 42' Pasino.
Spettatori: 6 mila.

Cesena-Verona 1-3

Cesena: Biato; Calcaterra (st 6' Piraccini), Medri; Romano, Aloisi, Sussi; Teodorani (st 6' Maenza), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Zagati.
Verona: Gregori, Caverzan, Esposito (st 15' Bellotti); Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Fermanelli (st 30' Lunini), Lumacchi, Manetti.
Arbitro: Staloggia.
Reti: pt 27' e 39' Fermanelli (V.), st 9' Fermanelli (V.), [illegible]' Scarafoni (C., su calcio di rigore).
Spettatori: 6300.

Chievo-Atalanta 1-1

Chievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran, D'Anna; Spataro (st 20' Cossato), Curti, Gori, Antonioli (st 34' Giordano), Bracaloni.
Atalanta: Ferron; Pavan, Pavone; Fortunato, Boselli, Zanchi; Rotella (st 1' Scapolo), Salvatori, Saurini, Magoni, Vecchiola (st 24' Rodriguez).
Arbitro: Tombolini.
Reti: st 34' Scapolo (A.), 50' Giordano (C.)
Spettatori: 10 mila.

Como-Vicenza 0-0

Como: Franzone, Manzo (st 20' Collauto), Bravo; Gattuso, Zappella, Dozio (st 37' Vignaroli), Lomi, Catelli, Rossi, Colombo, Ferrigno.
Vicenza: Sterchele; Castagna, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini (st 44' Rossi), Murgita (st 30' Dal Canto), Viviani, Briaschi.
Arbitro: De Santis.
Spettatori: 7 mila.

Perugia-Piacenza 1-1

Perugia: Braglia; Campione, Beghetto; Dicara, Dondoni, Cavallo; Rocco (st 17' Pagano), Tasso, Cornacchini, Matteoli, Ferrante (st 27' Giunti).
Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini (st 14' Brioschi); Suppa (st 17' Piovani), Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Bettin.
Reti: pt 14' [illegible] (Pe.), st 42' Inzaghi (Pia.).
Espulsi: [illegible] 17' Maccoppi (Pia.), 23' Papais (Pia.).
Spettatori: [illegible] mila.

Lecce-Acireale 0-0

Lecce: Gatta; Biondo (st 26' Cazzella), Macellari; Ricci, Ceramicola, Melchiori; Ayew, Pittalis, Monaco, Olive, Baldieri.
Acireale: Amato; Lo Giudice, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Notari; Vasari (st 24' Sollimeno), Favi, Sorbello (st 32' Pistella), Modica, Tarantino.
Arbitro: Farina.
Espulso: st 21' Bonanno (A.).
Spettatori: 6 mila.

Palermo-Fidelis Andria 1-1

Palermo: Mareggini; Brambati, Pisciotta; Iachini, Taccola, [illegible]; Campofranco (st 20' Assennato), Fiorin, Campilongo, Maiellaro (pt 37' Battaglia), Cicconi.
Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Luceri; Pittana, Pandullo, Caruso (st 33' Romairone), Riccio, Massara.
Arbitro: De Prisco.
Reti: pt 38' Iachini (P.), 41' Pandullo (A.).
Spettatori: 25 mila.

Pescara-Udinese 1-1

Pescara: Spagnulo; [illegible] (st 40' Baldi), Farris (st 43' Ceredi); De Iuliis, Loseto, De Patre; Compagno, Gelsi, Gaudenzi, Palladini, Artistico.
Udinese: Battistini; Bertotto, Kozminski; Rossitto, Calori, Ripa; Helveg, Scarchilli, Carnevale, Pizzi (st 5' Marino), Poggi (st 31' Pellegrini)
Arbitro: Treossi.
Reti: pt 9' Palladini (P.), st 9' Ripa (U.).
Spettatori: 12 mila.

Salernitana-An[illegible] 2-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Fresi; [illegible] (st 34' Conca), Tudisco, Pisano, Strada, De Florio (st 13' Muolo)
Ancona: Pin; Cornacchia, Centofanti; Sgrò, Baroni (pt 31' Pesaresi), Sergio; De Angelis (st 45' Raponi), Catanese (st 5' Cangini), Caccia, Picasso, Nicola.
Arbitro: Lana.
Reti: st 27' Pisano, 28' Muolo.
Espulso: st 45' Pin (A.).
Spettatori: 1[illegible].

Cosenza-Venezia 0-1

Cosenza: Zunico; Florio, Bogi; Napolitano, [illegible] Paola, Vanigli; Miceli (st 2' Perrotta), Monza, Negri, Bonacci, Giraldi (st 14' Bonocore).
Venezia: Bosaglia; Filippini, Vanoli; Di Già, Servidei, Mariani; Morello (st 38' Bonaldi), Fogli, Vieri, Bortoluzzi, Cerbone.
Arbitro: Arena.
Rete: st 46' Bonaldi. **Espulso:** st 16' De Paola (C.).
Spettatori: [illegible] mila

Attorno all'ambiziosa formazione giallorossa, deludente in ogni settore, è già aria di bufera

La Roma salvata da un ragazzino

Segnano Totti e Kolyvanov

ROMA. A Roma è già bufera, [illegible] faccia di Sensi a fine partita ricorda l'orco delle favole, sì quello che mangia i bambini, anche se Mazzone bambino più non è. Questo pareggio con [illegible] Foggia, un brutto 1-1 che avrebbe potuto tramutarsi in sconfitta (senza un Cervone splendido sarebbe stata inevitabile), mette [illegible] tecnico romanista in un angolo.

Il campionato non fa quasi in tempo [illegible] cominciare che già la barca giallorossa fa acqua: in difesa, [illegible] centrocampo e in attacco. Sembra [illegible] squadra dell'anno scorso, quella che all'Olimpico elargiva tanti regali. Quattro stranieri bravi sono un rompicapo e Mazzone sfoglia la margherita fino al fischio d'inizio. La scelta, Balbo in tribuna, [illegible] di quelle che infiammano il cuore dei tifosi: di rabbia. D'al[illegible] parte Thern non si tocca, (Piacentini e Carboni squalificati), Fonseca è l'idolo della campagna acquisti. Resta Aldair, ma il brasiliano è intoccabile, visti i disastri di Annoni e Lanna. La difesa giallorossa è un colabrodo, impresentabile anche con questo Foggia, che, senza offesa, ha [illegible] degli [illegible]tacchi meno temibili. [illegible] allora fuori Balbo. Anche se non ha senso tenere in tribuna un possibile capocannoniere.

Dall'altra parte, il 4-3-3 di Catuzzi si trasforma spesso in 4-5-1: il Foggia erige un bel muretto a centrocampo, più che sufficiente per tenere a bada i giallorossi. Altra pensata di Mazzone: una bella difesa a tre in linea che Mandelli mette subito in crisi saltandola in velocità. Due volte in due minuti l'ex laziale scatta al momento giusto, controlla il pallone e due volte sbaglia, solo davanti a Cervone. Prima centra di te[illegible] il petto del portiere uscito alla disperata, poi tira debolmente ed Annoni salva.

Il Foggia non è gran cosa, è ancora indietro nella preparazione, il corri-corri dell'era Zeman solo un ricordo ed è inevitabile che la Roma piano piano si rialzi e vada in gol. Senza grandi meriti, c[illegible] il ragazzino Totti che acciuffa il pallone uscito [illegible] mischia e indovina l'angolo basso per il suo primo gol in A.

Poco dopo Moriero trova l'unica grande giocata della sua partita: se ne va in contropiede e mette il pallone davanti a Cappioli con Mancini in ritardo. Puntata ignobile, sfera [illegible] curva. E qui finiscono i sogni della Roma. Kolyvanov chiama avanti i compagni. Cervone salva di pugno [illegible] una gran sberla del centravanti, la Roma trema come dimostrano [illegible] ammonizioni [illegible] Lanna e Thern nel finale del tempo.

Ripresa. Provano a fare i furbi i romanisti. Tutti indietro, aspettando che il Foggia [illegible] sbilanci. Mandelli li conforta con un clamoroso liscio (terzo gol fallito) davanti a Cervone, Moriero [illegible] getta nella disperazione sparando addosso a Caini il possibile gol del 2 a 0. Tira una brutta [illegible] per i giallorossi, Mazzone urla inutilmente. E pensare che dovrebbe ringraziare Cervone che, miracolosamente, mette in angolo un pallone che sembrava già nel sacco. Kolyvanov, [illegible] il colpo di testa, si dispera.

Al 67' il destino decide per il pareggio. Calcio lunghissimo di Mancini, Aldair che [illegible] testa affida il pallone a Lanna [illegible] l'ex blucerchiato tanto tentenna che alla fine [illegible] Kolyvanov, glielo toglie [illegible] mette in rete. Uno a uno ed è anche giusto. Però Mazzone impazzisce dalla rabbia. Un attimo prima che il portiere rimettesse in gioco, il [illegible]cnico aveva cercato di far entrare Colonnese. E Trentalange lo aveva invitato ad aspettare...

Ancora un'occasione per Kolyvanov, con Annoni che si fa male nel salvare e un mucchio di fischi per salutare Fonseca che sbaglia il pallonetto. Auguri Mazzone, ne hai bisogno.

Piero Serantoni

ROMA	1
CERVONE	7
ANNONI E.	5
(25' s.t. COLONNESE)	s.v.
LANNA	5
THERN	6.5
ALDAIR	6.5
STATUTO	5
MORIERO	5.5
CAPPIOLI	5.5
TOTTI	6.5
(25' s.t. MUZZI)	s.v.
GIANNINI	5
FONSECA	5.5
All.: MAZZONE	5

FOGGIA	1
MANCINI F.	6
PADALINO	5.5
BIANCHINI	[illegible]
NICOLI	6
DI BIAGIO	6.5
CAINI	6
BRESCIANI P.	6
BRESSAN	6
(7' s.t. BIAGIONI)	5.5
KOLYVANOV	7
DE VINCENZO	5.5
MANDELLI	5
(43' s.t. SCIACCA)	s.v.
All.: CATUZZI	6

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

Reti: p.t. [illegible]' Totti, s.t. 22' Kolyvanov.

Ammoniti: Di Biagio, Padalino, Lanna, Thern, Bresciani P., Biagioni. **Spettatori:** paganti 21.474, incasso 854.650.000, abbonati 37.323, quota abbonati 919.647.000.

Totti, il baby della Roma, scaglia nella porta del Foggia il pallone che ha dato il momentaneo vantaggio ai giallorossi

Sensi distrutto

«Non abbiamo giustificazioni»

ROMA. Delusissimo Sensi, costretto sulla difensiva - attaccando - Mazzone. «Deluso? Credo che mi si legga in faccia - dice totro Sensi -, una partenza in salita come questa non si può giustificare». Segue un lungo conciliabolo tra i [illegible]. Da questo faccia a faccia esce [illegible] Mazzone diverso dal solito. Non risponde sul turn-over che ha costretto [illegible] in tribuna, [illegible] parla dei singoli. «Sa cosa ha detto Sensi?», gli dice [illegible] cronista [illegible] riferi[illegible] le parole del presidente. «Beh, se ha detto quelle cose vuol dire che avete sbagliato [illegible] ad interpellarlo a caldo [illegible] lui a rispondervi. Sensi è [illegible] capotifoso, in curva Sud sarebbero stati anche più pesanti».

Pesante è, secondo Fonseca, il [illegible] passo falso con il Foggia. «Questo pari vale una sconfitta. Abbiamo sbagliato troppo». Ec[illegible] Lanna. Suo l'errore che ha consentito a Kolyvanov di pareggiare. «La palla è rimbalzata male, una fatalità. Peccato però, la zona difensiva non era andata male. E peccato per Annoni che ha una sospetta frattura alla mano destra».

Sulla sponda foggiana, il più contento è Catuzzi, esordiente in A. «Meglio di così [illegible] potevo partire - dice -, ci siamo dimostrati più squadra della Roma».

Sicurezza nel credo zonarolo e un aneddoto da Di Biagio: «Venerdì in ritiro è venuto Zeman a farci gli auguri. Con Catuzzi stiamo proseguendo su una strada che porta lontano». [a. m.]

SERIE C1

Dopo il ko giudiziario, faticoso pareggio (1-1) con la Carrarese

Ravenna, quanta tensione

Striscioni sugli spalti, fans polemici

RAVENNA. «Sport = autonomia?! MAFIArrese deve andare via!». I tifosi ravennati hanno sintetizzato in questo slogan la loro forte delusione per la sentenza che il tribunale del capoluogo romagnolo ha emesso sabato [illegible] accoglimento del ricorso proposto dalla Federcalcio, dal Coni e dalla Lega a proposito dell'iscrizione del Ravenna in serie [illegible] che [illegible] stata decretata [illegible] magistrato Maria Pia Parisi.

[illegible] la giornata, per i colori romagnoli, è andata per storto anche sul campo perché, [illegible] fronte alla Carrarese, la squadra di Cavasin ha rimediato un mediocre 1-1 (rete di Benfari di testa per gli ospiti e pareggio [illegible] Moro, sempre di testa su azione d'angolo).

La dimostrazione più evidente del nervosismo che serpeggiava tra [illegible] file del Ravenna a [illegible] della logorante attesa provocata dalla ben nota ver[illegible] giudiziaria, si è avuta [illegible] 22' quando Insanguine (pessima la sua gara) si è fatto parare da Ceccotti un rigore [illegible] per fallo su Fabris.

Il presidente della società ravennate, Corvetta ha assistito all'incontro con espressione visibilmente corrucciata, e questo - superfluo sottolinearlo - non soltanto per l'andamento [illegible] proprio favorevole della partita che ha visto la compagine locale balbettare in diverse occasioni.

Tra i capannelli dei tifosi, invece, [illegible] possibile cogliere commenti di questo tipo: «Se avessimo dovuto giocare in B, avremmo quasi certamente fatto una figura ancora più magra, ciononostante rimaniamo solidali con Corvetta, che giustamente deve difendere i diritti della società contro i soprusi del Palazzo».

I dirigenti giallorossi tuttavia non si sbilanciano, anche se a questo punto il timore di una robusta «bacchettata» della Federcalcio appare già certezza. Ci si attende infatti da un momento all'altro che giunga da Roma una pesante squalifica per il presidente Corvetta (si ipotizzano 3 anni), [illegible] dunque una stagione difficile sotto ogni punto [illegible] vista.

«Il diritto è dalla nostra parte - fanno tuttavia sapere dalla sede giallorossa - [illegible] [illegible] battaglia che abbiamo riaperto [illegible] il nuovo ricorso notificato anche a Cosenza e Lega come ci è stato "suggerito" dalla [illegible] di sabato, dovrà arrivare sino in fondo». I dubbi che avvolgono l'esito di q[illegible] secondo ricorso diffusi, ma c'è chi crede nel risarcimento dei danni, al termine della causa che verosimilmente il Ravenna intenterà contro la Federcalcio.

Alessandro [illegible] Mantia

Ravenna: Doardo; Menguccì, Cardarelli; Pellegrini, Moro, Antonioli (53' Zauli); Sotgia, Gadda, Insanguine (46' Tacchi), Fabris, Giorgetti.
Carrarese: Ceccotti; Matteazzi, Bizzarri; Faccenda, Salvalaggio, Superbi; Figala, Volpi, Colacone, Vergassola (69' Gobbo), Benfari (79' Pierotti).
Arbitro: Strazzera
Reti: 32' Benfari; 61' Moro.

Vince la Spal (2-1), ma i grigi hanno motivo di recriminare

Alessandria senza fortuna

Sullo 0-0 annullato un gol a Damiani

[illegible] Una sconfitta assolutamente immeritata per l'Alessandria che ha dovuto [illegible] combere per 2-1 al «Paolo Mazza» contro [illegible] Spal. I grigi imprecano, [illegible] a ragione, contro l'arbitro colpevole [illegible] aver annullato (si era sul risultato di 0-0) un gol apparso regolarissimo a Damiani e di aver concesso con magnanimità [illegible] rigore [illegible] padroni di casa. I piemontesi avrebbero meritato il pareggio ma sulla lo[illegible] strada hanno trovato un arbitro che li ha penalizzati.

Certo, i grigi hanno dimostrato di a[illegible] dei limiti, specialmente in fase offensiva, e Roselli avrà ancora molto da lavorare, soprattutto per rimediare alla mancanza di un attaccante di peso. Va però rilevato che a Ferrara mancavano Fimognari, Carletti, Bonadei e Fiorentini.

Dopo una buona parata di Toccafondi al 7' che devia un pericoloso tiro di Zamuner, [illegible] l'Alessandria all'11' ad andare in gol: cross di Maddè, stacca di testa Damiani e mette nell'angolino lontano dalla portata di Brancaccio. E' un gol regolarissimo ma l'arbitro [illegible] segnalazione [illegible] guardalinee, annulla per fuorigioco. Dal possibile vantaggio, appena un minuto dopo l'Alessandria si trova [illegible] svantaggio. [illegible] di Bizzarri e colpo di [illegible] [illegible] Soda che realizza.

Lo sfortunato esordio [illegible] grigi ha fatto capire che Roselli deve ancora risolvere numerosi problemi

I piemontesi accusano il colpo e al 19' potrebbero subire la [illegible]conda rete ma sul traversone di Codispoti Soda spreca banalmente. Ai grigi si presenta una buona occasione al 41' [illegible] Damiani [illegible] ma il suo diagonale si perde di un soffio sul fondo.

Nella ripresa, l'Alessandria si getta in attacco ma sotto rete manca qualcosa, nonostante l'intraprendenza [illegible] Terzaroli e Damiani. All'80' penalty per la Spal a [illegible] di una trattenuta di Livon [illegible] danni di Soda: tira Zamuner, Toccafondi sfiora la sfera che si insacca. L'Alessandria accorcia le distanze con Zanuttig all'88' direttamente su calcio [illegible] punizione. Gli ultimi minuti sono convulsi: all'89' dopo una serie di rimpalli la sfera giunge a Farneti il quale tutto solo davanti a Brancaccio spara incredibilmente alle stelle.

Maurizio [illegible]

Spal: Brancaccio; Codispoti, Stellini; Zamuner, Consonni, Vanoli; Bacci, Brescia (77' Bugiardini), Soda, Campione, Bizzarri (66' Biliotti).
Alessandria: Toccafondi; Mauri, Maddè; Livon, Farneti, Perugi (74' Bello); Terzaroli (87' Salierno), Zanuttig, Damiani, Sesia, Avallone.
Arbitro: Cardella.
Reti: 12' Soda; 80' Zamuner (rigore); 88' Zanuttig.

SPORT FLASH

Wendlinger navigatore in rally [illegible] storiche

VIENNA. Il pilota austriaco di Formula 1 Karl Wendlinger ha partecipato al rally per auto storiche Ennstal-Classic disputato ieri in Austria, nella regione [illegible] Groebming. E' la prima volta che Wendlinger torna alle gare dopo [illegible] pauroso incidente in cui fu coinvolto a Montecarlo nel GP di Monaco del [illegible] maggio scorso, in seguito al quale rimase parecchi giorni in [illegible]. La presenza del pilota di F1 ha attirato più [illegible] diecimila spettatori. «Non avrei [illegible] creduto che sarebbe venuta tanta gente» ha commentato Wendlinger. [illegible]oltanto mercoledì scorso l'au[illegible] era stato sottoposto in [illegible] clinica di Innsbruck [illegible] un piccolo intervento chirurgico a [illegible] legamento del ginocchio sinistro. Era stato di[illegible] soltanto ieri mattina [illegible] nonostante qualche dolore al ginocchio, ha voluto lo stesso partecipare [illegible] rally, anche se non come pilota [illegible] come navigatore.

Pallavolo, [illegible] battuta [illegible] russe al tie-break

FUKUOKA. L'Italia è stata battuta 3-2 al tie-break dalla Russia dopo quasi due [illegible] [illegible] gioco nell'ultimo impegno del Grand Prix di pallavolo. In questa occasione non si può rimproverare nulla alla squadra di Marco Aurelio Motta. Marasi e compagne hanno giocato [illegible] [illegible] massima concentrazione punto su punto, pallone su pallone, obbligando il blasonato avversario a subire il loro gioco e arrendendosi alla fine, in un combattuto tie-break. Il punto di forza delle azzurre è stato il muro. E' piaciuta in cabina di regia Annamaria Marasi, che ha trovato in Darina Mifkova l'attaccante capace di scardinare la difesa della russia e nelle altre schiacciatrici valide alternative.

Auto: [illegible] esordio vincente per Modena

BERLINO. Stefano Modena su Alfa Romeo ha vinto sul circuito «Avus» di Berlino la 15ª prova del campionato tedesco di turismo (Dtm). Il debuttante pilota italiano ha battuto il danese Kurt Thiim su Mercedes. Al terzo posto l'altro pilota dell'Alfa Nicola Larini. L'attuale capoclassifica Klaus Ludwig è giunto solo quarto. Durante la corsa si è verificato uno spettacolare incidente che [illegible] [illegible] causato feriti: John Winter è uscito fuori pista al primo giro con la sua Opel Calibra che, dopo aver urtato a circa 230 all'ora contro una rete [illegible] protezione, si è incendiata. Il pilota è riuscito ad abbandonare la vettura riportando solo qualche scottatura al volto.

SERIE C2

A Bresciani replica Mascheroni in extremis: 1-1

L'Aosta resta in dieci [illegible] agguanta il Legnano

AOSTA. Esordio senza gioia per l'Aosta, costretta dal Legnano a dividere la posta. Ma i rossoneri hanno pure rischiato la partenza falsa: in svantaggio per il gol di Bresciani al 44' e in dieci per l'espulsione di Gargani al 69', solo all'83' hanno trovato la forza per centrare il pari.

La partita è stata avara di contenuti tecnici, ma agonisticamente interessante. Il Legnano, tra i favoriti per la vittoria finale, non ha entusiasmato: si è affacciato raramente nell'area valdostana, limitandosi a controllare il gioco a centrocampo. L'Aosta ha cercato di far saltare il dispositivo difensivo avversario [illegible] le iniziative di Chiappara e Lenta, ma il tandem d'attacco non ha usufruito [illegible] grandi rifornimenti.

Dopo un discreto avvio dei rossoneri, con pericolose conclusioni di Lenta e Ferretti, il Legnano va in gol al 44': [illegible] dalla destra di Giulietti e deviazione vincente di Bresciani.

L'Aosta reagisce nella ripresa, però si trova in dieci per l'espulsione [illegible] Gargani, decisa dal pessimo Esposito che ha allontanato anzitempo anche l'allenatore Taffi [illegible] il [illegible] Borgo per proteste. I rossoneri prima rischiano il colpo da ko (deviazio[illegible] di testa [illegible] Menegatti [illegible] cross di Fattori respinto dalla traversa) ma poi raggiungono il pareggio grazie a un perentorio stacco aereo di Mascheroni [illegible] angolo di Ferretti. [s. b.]

Aosta: Buda; Ferrari, Degioz; Guida, Mascheroni, Milani (68' Mulazzi); Gargani, Colnaghi, Chiappara, Ferretti, Lenta (84' Violante).
Legnano: Cuccunato; Fattori (68' Oldani), Zanardo; Salvigni, Zoratto, Cominetti (87' De Ambrogi); Bresciani, Gardini, Menegatti, Raza, Giulietti.
Arbitro: Esposito.
Reti: 44' Bresciani, 83' Mascheroni.

I bianchi hanno ritrovato il calcio che conta

Trema la Pro Vercelli ma frena il Pavia: 0-0

VERCELLI. Pareggio senza reti per la Pro che ritorna in C2 dopo quattro anni [illegible] con lo scudetto dei Dilettanti sulle maglie. Risultato sostanzialmente esatto anche se il Pavia può recriminare per un palo colpito da Campistri a portiere battuto.

Partita comunque ben giocata da entrambe le formazioni: più continui ed esperti i lombardi con Campistri in attacco che ha fatto dannare Roda e Tonin, ma, almeno a sprazzi, i bianchi di Caligaris hanno messo in mostra un Cervato nel ruolo di interditore superlativo ed un Col lucido in cabina di regia. Buona anche la prova di Pingitore sulla fascia destra.

Poche [illegible] palle-gol, anche se due sono state davvero ghiotte: al 20' su un cross di Calomme il libero Storgato ha sbucciato la palla di testa ed in pratica ha offerto [illegible] assist a Campistri: gran tiro del pavese sull'uscita di Beccari [illegible] palo pieno. Al 39' Provenzano, dopo una fuga sulla sinistra, ha pennellato un preciso pallone per Pingitore: testa dell'ala e splendida risposta di Limonta in angolo.

Nella ripresa, dopo una pericolosa punizione di Froio deviata [illegible] angolo da Beccari al 22', la Pro Vercelli nel finale ha cercato il forcing creando due occasioni favorevoli, ma [illegible] colpo di testa di Col al 32' [illegible] finito alto mentre al 41' un gran sinistro scagliato dal limite dell'area di Provenzano è uscito sfiorando il palo con Limonta fuori causa. [r. eyn.]

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Roda (65' Montebugnoli); Cervato, Storgato, Izzo (59' Arnico); Pingitore, Col, Welfort, Castagna, Provenzano.
Pavia: Limonta; Beretta R., Brivio; Del Monte, Gusmini, Pasini; Manna, Acquali (80' Steffani), Campistri, Cuc, Calomme (63' Froio).
Arbitro: Paparesta.

Azzurri spreconi e Saronno in cattedra (3-2)

Doppietta di Borgobello [illegible] il Novara [illegible] kappaò

SARONNO. Determinazione e spirito di sacrificio le doti che hanno permesso [illegible] Saronno [illegible] sconfiggere il favorito Novara. E Colomba ammette: «Abbiamo commesso grosse ingenuità, fallendo e regalando occasioni. Nella ripresa non ci [illegible] mancata [illegible] voglia di reazione, bensì la lucidità in fase di impostazione».

Ma ecco la [illegible]. Novara pericoloso al 25': Guatteo [illegible] in progressione sulla destra [illegible] mette al centro ma Frattin manca clamorosamente la conclusione. Un minuto dopo azione in fotocopia, stavolta però Frattin mette a lato. Al 28' Novara [illegible] vantaggio. Borgobello conquista la palla a centrocampo e in progressione salta 4 avversari [illegible] [illegible] [illegible] sinistro supera Spinelli.

Immediata la reazione dei padroni di casa che [illegible] minuto [illegible]po si aggiudicano un rigore per fallo di Casabianca che Cattaneo trasforma.

[illegible] 40' il raddoppio del Saronno. Marzio da destra con un lungo lancio serve in area Taldo che lascia sfilare la palla e trafigge Bini. Al 46' è il Novara ad usufruire del penalty, per un fallo di mano di Mozzone. Borgobello centra il pareggio.

Il tempo di riprendere il gioco ed il Saronno è nuovamente in vantaggio. Marzio, pescato da un lungo traversone, supera Bini [illegible] un secco sinistro. Ripresa meno frizzante, anche se [illegible] non poche emozioni. [s. b.]

Saronno: Spinelli; Galeazzi, Marzlano; Occhioni, Mozzone, Robbiati; Marzio, Giani, Taldo (68' Cimino), Cattaneo, Pozzi (83' Rossi).
Novara: Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Malaguti ([illegible]' Pedretti), Guindani, Borgobello, Frattin (60' Vitalone), Guatteo.
Arbitro: Bertini
[illegible]ti: 28' [illegible] 46' Borgobello; 30' Cattaneo; 42' Taldo; 47' Marzio.

E la tv accese il campionato

Inondati dal linguaggio dei cronisti: Galeazzi contenuto e poco «bisteccone»

Volti nuovi per il calcio visto da casa

A sinistra Raimondo Vianello conduttore di «Pressing» In alto Carlo Nesti

Gianni Agnelli diventa per Volpi il montatore del suo programma

A sinistra i nuovi presentatori della «Domenica Sportiva» Gianfranco De Laurentiis e Alessandra Casella Qui sopra Giampiero Galeazzi presentatore di 90° Minuto

CURIOSITA' DELLA PRIMA DOMENICA

COMINCIANO i programmi sportivi televisivi più seguiti perché comincia il campionato di calcio, o comincia il campionato di calcio perché cominciano quei programmi? La domanda è tanto lecita quanto inutile. Di certo esiste la sensazione che se si annunciasse la onda di «Novantesimo minuto» il campionato dovrebbe iniziare, e subito, quello stesso pomeriggio.

Ieri c'è stata la prima tele full immersione della stagione del pallone. Nei limiti della natura e della tenuta umana, oltre che dello zapping, cerchiamo di riprodurre il lungo après midi di un fauno calcistico, però cominciando canonicamente dalla radio, da «Tutto il calcio minuto per minuto», così eguale a se stesso che sembra avvitata sulla propria tradizione. Ieri l'unica novità è stata negativa, nel senso che c'erano tanti giocatori nuovi, e i radiocronisti si sono persi sovente imbarazzati nell'identificazione di tizio o di caio, rispolverando vecchie formule quali «Tizio passa ad un compagno di squadra leggermente più avanzato». «Caio si difende dalla pressione di un attaccante della compagine rivale».

E poi il momento sacrale di «Novantesimo minuto». Prima constatazione, il linguaggio è stato curato almeno quanto gli abiti, le camicie, le cravatte. Tutti, dall'esordiente nella trasmissione Carlo Nesti in avanti, hanno parlato rispettando l'italiano, e hanno palesato una eleganza fininvestiana, però con punte artistiche particolari (su tutte la cravatta di Ennio Vitanza, a semiglobi azzurri, una specie di berlusconismo dannunziano, o di dannunzianesimo berlusconiano).

Sempre in «Novantesimo minuto», Jacopo Volpi ha assegnato a un Gianni Agnelli (poi c'è stata la correzione) la qualifica di montatore del programma: e pur conoscendo l'amore per il football dell'Avvocato, non riusciamo a immaginarlo in quel ruolo. Al Napoli è stato commissionato da Biazzo un impegno di Coppa Italia fra tre giorni anziché fra dieci: trattandosi di squadra baltica, c'è affanno eccessivo, dunque va tutto bene. Per Cattozzi Conte è uno che «difende in difesa». Mattioli ha inventato gli emendamenti zemaniani, che sono che non si mangiano, di più non riusciamo a spiegare. Ma nell'insieme tutti veloci, concisi, validi, bene disciplinati da Galeazzi mai così poco bisteccone.

La trasmissione intera è filata via bene, in mezz'ora, senza lecchini agli sponsor. E' arrivata addosso a «Domenica gol», su Rai 3, che per ragioni di spazio, tempo, è stata strizzata ed anche un po' strozzata. Ieri giornata di continuo grande nuoto mondiale da Roma, regata storica da Venezia, con Pivetti e Bossi, e bisognava fare sacrifici.

«Domenica sprint», alle 20, dopo la fine del Tg2 e in concomitanza quasi con l'inizio del Tg1, ha innovato molto. Per ora è da apprezzare la buona volontà, il da fare è molto, il rodaggio sarà lungo. Antonella Clerici conduce senza fare rimpiangere De Laurentiis, assurto al cielo, se è cielo, della «Domenica sportiva» oltre che - roba già vecchia, anche se con problemi sempre nuovi - della direzione della Tgs, nata rinata grossa e ora in fase di rimpicciolimento. «Domenica sprint» è una trasmissione che ieri ha promesso davvero molto. Agnolin, un tempo ospite fisso, ha fatto una toccata e fuga (ora dirige la Roma), Tardelli al telefono è stato bravino e disponibile anche per domande da brutta figura quasi fissa. Mazzocchi alla moviola eccetera ha subito confuso due arbitri, Braschi con Ceccarini, ma si è ripreso. Novità grossa Giorgio Martino che fa un punto tecnico su una partita, se non altro se ne discuterà. ha definito stupendo il sempre orrendo pezzo di partita di Bergkamp a Torino nell'Inter, ma i suoi interventi sono premessa di approfondimento ed una promessa di interesse, anche nel dissenso. La trasmissione intera sembra una specie di pongo da plasmare, ma già interessante materia prima. Come quel ricordare, visto che Sosa segna nell'Inter, il Real Madrid che lo voleva, e mostrare Zamorano, che doveva lasciargli il posto, scatenato nel Real (esordio di Valdano in panchina) contro il Siviglia.

Nei panni del telespettatore medio, non del giornalista farcito da abbondanza di schermi, siamo andati, nel piano di «Domenica sprint», su Tele +2 per Milan-Genoa. Occasione per valutare dal vivo, sulla nostra pellaccia, l'attrazione della diretta sul documentario, dei fatti sulla discussione. Dopo venti minuti senza annuncio di risultato parziale da parte di Massimo Marianello (ma non escludiamo una nostra disattenzione, da saturazione rapida: il tipo di solito è preciso ed abbondante, quanto informazioni), siamo tornati «Domenica sprint». Correvano i cavalli, i trottatori, di nuovo la diretta in pay-tv, in tempo per vedere il primo occhio nero del primo centravanti giallo del nostro campionato, il giapponese Miura detto Kazu, centravanti del Genoa.

Prima sensazione, non nuova ma assolutamente da mettere avanti, almeno di ogni inizio d'orgia: telespettatore al mondo è favorito, gratificato inondato come il telespettatore italiano, nessuno al mondo è spupazzato, smanacciato, stuprato come l'italiano. Sono appunti validi per chi crede nella reincarnazione e sta mettendo le mani avanti.

Intanto «Domenica sprint» è finita. C'è specie di «pause cafè», in vista della seconda serata, quella di «Pressing», de «La domenica sportiva», con l'eterno di «anti» Vianello, con la nuova diva Casella.

Ma intanto era nata «Galagol» di Tele Montecarlo: trasmissione da imparentare un bel po' a «Quelli che il calcio...», alle cose della Gialappa's Band, per via sorriso permanente, alimentato da Comaschi e Boskov. Da riparlarne.

Le ultime righe qui devono essere per le due guglie della cattedrale calciodomenicale (Tmc è chiesa di campagna): «Pressing», con Vianello e con quella Elie che è espertissima di inesperienze, «La domenica sportiva» di Casella - De Laurentiis. La ragazza ha esordito con un testo banale, poi si è andati subito sulle partite, tendendo filtri, lenti nuove. Ma l'impatto di Alessandra Casella il nuoto è tutto da studiare e calibrare: per il bene suo, nostro, della trasmissione. Sapevamo che la tipa è in gamba, ieri ci è parso che sappia un po' troppo di esserlo. A rivederla.

Paolo Ormezzano

MANCINI

L'AQUILA. Prima giornata di campionato e a brindare nel migliore dei modi è stato il capitano della Sampdoria, Roberto Mancini.

All'indiscusso leader dei blucerchiati saranno infatti consegnate le mille bottiglie di vino Montepulciano d'Abruzzo messe in palio anche quest'anno dagli sportivissimi enologi pescaresi Carmine e Vittorio Festa per premiare l'autore del primo gol in assoluto realizzato nel nuovo campionato di serie A.

L'attaccante sampdoriano è riuscito ad andare a rete dopo appena 12' di gioco, mettendo a segno il primo dei cinque gol i quali la formazione di Sven Goran Eriksson ha battuto, sul campo neutro di Bologna per la squalifica di Marassi, il neopromosso Padova di Sandreani e Stacchini.

Lo scorso anno il premio (allora di 700 bottiglie) era andato allo juventino Moeller.

Quest'anno il premio è stato arricchito con le 300 bottiglie che, in passato, venivano assegnate, come premio a parte, al portiere che riusciva a parare il primo rigore del campionato maggiore.

EUROPEE

Mercoledì con la Slovenia; nel nostro gruppo pure Estonia, Croazia, Ucraina e Lituania

L'Italia di Sacchi debutta a Maribor

Ieri successo dei croati

A quasi due mesi dall'epilogo della Coppa del Mondo, vinta ai rigori dal Brasile sull'Italia, prende quota in grande stile la decima edizione del campionato d'Europa, la cui prima partita della fase eliminatoria ha avuto luogo il 20 aprile scorso a Belfast: Irlanda del Nord-Liechtenstein 4-1.

Ieri si sono disputati altri due incontri, Israele-Polonia (2-1) ed Estonia-Croazia (con Jarni, B...ic e Boban) conclusasi con un 2-0 a favore dei croati grazie a una doppietta di Suker. All'incontro hanno assistito soltanto 1250 spettatori.

Fra domani e mercoledì sono in programma le bellezza di diciannove sfide. L'Italia di Sacchi debutta a Maribor, contro la Slovenia (Rai 1 diretta ore 20,10). Del nostro gruppo fanno parte Croazia, Estonia, Lituania, Slovenia e Ucraina.

Gli incontri di qualificazione, 230 in tutto, si concluderanno il 15 novembre 1995. Sono iscritte 47 , record assoluto.

Questa la formula: tre punti per vittoria (la stessa regola che viene utilizzata per i Mondiali e che da quest'anno è stata inserita anche negli altri campionati al fine di favorire il gioco offensivo), otto gruppi, sette di sei squadre e uno di cinque.

Verranno promosse le prime di ciascun girone, le sei migliori seconde e la vincente dello spareggio (campo neutro, gara unica) fra le due peggiori seconde classificate.

La fase finale, allargata per la prima volta da otto a sedici squadre, si svolgerà in Inghilterra dall'8 al 30 giugno del 1996; in caso di parità, dai quarti in avanti, si ricorrerà al golden gol (o sudden death supplementari interrotti alla prima rete).

L'Inghilterra è ammessa di diritto in qualità di Paese organizzatore. Viceversa, i campioni in carica della Danimarca (2-0 alla Germania nella finale di Göteborg, nel 1992) hanno chiesto, e ottenuto, di partecipare alle qualificazioni. Il bello è che, accoppiati a Belgio e Spagna, rischiano di uscire subito.

Ma ecco il programma completo della settimana internazionale:

MARTEDI':
Gruppo 5: Repubblica Ceka-Malta con Skuhravy (Genoa)

MERCOLEDI':
Gruppo 1: Slovacchia-Francia con Angloma (Torino) e Deschamps (Juventus), Romania-Azerbajan
Gruppo 2: Cipro-Spagna, Belgio-Armenia con Oliveira (Cagliari), Macedonia-Danimarca con Pancev (Inter)
Gruppo 3: Islanda-Svezia con Brolin (Parma), Ungheria-Turchia
Gruppo 4: Ucraina-Lituania, Slovenia-Italia
Gruppo 5: Lussemburgo-Olanda con Jonk (Inter) e Winter (Lazio), Norvegia-Bielorussia
Gruppo 6: Liechtenstein-Austria, Irlanda del Nord-Portogallo con Rui Costa (Fiorentina), Fernando Couto (Parma) e Paulo Sousa (Juventus), Lettonia-Eire
Gruppo 7: Galles-Albania, Georgia-Moldavia
Gruppo 8: Finlandia-Scozia, Far Oer-Grecia

Mercoledì sono inoltre in programma queste amichevoli: Inghilterra-Stati Uniti con Platt (Sampdoria) e Lalas (Padova), Russia-Germania con Shalimov (Inter), Kolyvanov (Foggia) e Kohler (Juventus).

A sinistra Paulo Sousa (Juventus) e a fianco Skuhravy (Genoa) Entrambi sono impegnati nel primo girone del Campionato d'Europa Fra oggi e mercoledì si disputeranno diciannove partite

Gli azzurri a Coverciano

Domani partenza in aereo da Pisa
E giovedì gioca anche l'Under 21

COVERCIANO. Diciotto i giocatori convocati da Arrigo Sacchi per l'appuntamento di mercoledì a Maribor contro la Slovenia, primo match di qualificazione all'Europeo '96. Ecco gli azzurri a disposizione: portieri: Marchegiani (Lazio), Pagliuca (Inter); difensori Apolloni (Parma), Baresi, Costacurta e Panucci (Milan), Favalli (Lazio), Mussi (Parma); centrocampisti: Albertini e Donadoni (Milan), Dino Baggio (Parma), Berti e Bianchi (Inter), Evani (Sampdoria); attaccanti: Roberto Baggio (Juventus), Casiraghi e Signori (Lazio), Zola (Parma).

Niente da fare per Maldini, Massaro e Benarrivo, tutti e tre infortunati. Non giocherà invece, perché squalificato, Tassotti e mancheranno Bucci, Minotti e Conte rispetto alla spedizione azzurra in Usa.

I convocati sono giunti a Coverciano già ieri sera. I milanisti, che ieri alle 20,30 erano impegnati contro il Genoa, raggiungeranno gli altri azzurri questa mattina entro le 11,30.

Alle 12,30 è previsto un incontro con la stampa, mentre alle 15,30 è in programma il primo allenamento. Ancora in campo domattina per gli ultimi ritocchi alla preparazione atletica e poi partenza per Maribor dall'aeroporto di Pisa con un volo charter. Mercoledì rifinitura a porte chiuse allo stadio di Maribor e infine nella notte rientro in aereo su Malpensa e Fiumicino.

Giovedì sarà impegnata anche la Under 21 azzurra, a Nova Gorica, sempre contro la Slovenia. Questi i giocatori convocati del ct Cesare Maldini: portieri: Fi... e Fresi; difensori: Cannavaro, Castellini, Galante, Pavan, Tresoldi, Ripa; centrocampisti: Bigica, Brambilla, Cavallo, Cherubini, Pecchia, Piovanelli, Tacchinardi; attaccanti: Del Piero, Delle Morte, Dionigi, Inzaghi, Vieri.

Prima giornata del nuoto: le cinesi e la Thompson sfidano la Van Almsick

Il Mondiale cala l'asso Franziska

Guadagna già 2,5 milioni di dollari l'anno

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi debutta il nuoto ai Mondiali di Roma ed è subito protagonista Franziska Van Almsick, [illegible] valkiria d'oro, favorita nella gara dei 100 stile libero. La sedicenne berlinese non ha mai vinto Olimpiadi o Mondiali, né detiene alcun primato assoluto, eppure guadagna 2,5 milioni di dollari all'anno in contratti pubblicitari ed è stata votata la scorsa stagione prima donna dello sport internazionale, più famosa in Germania anche di Steffi Graf e Becker, preceduta soltanto da Matthaeus. Sorriso da copertina, fisico da indossatrice, ha già alternato esperienze da covergirl e mannequin all'attività sportiva.

Ogni giorno si sveglia alle 5 di mattina per allenarsi, poi va a scuola, ancora in piscina dalle 16, infine a casa per la cena e subito a nanna. In più, qualche ritaglio di tempo per gli sponsor. E dal prossimo autunno avrà [illegible]che uno spazio [illegible] tutto suo in un nuovo programma sul canale tedesco Sat1, di cui sarà la conduttrice. Una vittima dello sport e dei contratti pubblicitari? «Nuoto perché mi piace - giura Franziska - e non per i soldi. Non so nemmeno quanto guadagno». I suoi business (già 12 ditte hanno scelto Franziska per far cono[illegible] i propri prodotti) li affida al manager Werner Koster.

Qui a Roma la Van Almsick si [illegible] portata dietro anche i genitori, con i quali abita a Berlino insieme al fratello Paule e al gatto Elli. «Quando gareggio solitamente non voglio papà e [illegible] al [illegible]guito, perché mi rendono nervo[illegible]. Ma questa [illegible] un'occasione particolare». Dicono invece che non si trovi bene con la squadra tedesca, anche se è legata affettivamente [illegible] Steffen Zesner, compagno di allenamento nella società Sc Berlin e iscritto a questi Mondiali nelle gare di fondo. E' sembrata quindi quasi una rottura con il passato la decisione di trasferirsi in Florida dopo Roma '94. «Gli americani mi sembrano più felici e disponibili dei tedeschi, ma starò in Usa soltanto tre mesi, per imparare la lingua. Non ci sono altri motivi».

Oggi la Van Almsick dovrà affrontare alcune pericolose cinesi, che sono nell'occhio del ciclo[illegible] per i sospetti di doping, proprio [illegible] capitava [illegible] tempo per le tedesche dell'Est (anche Franziska [illegible] un'ex Ddr). «Usare sostanze vietate nello sport è la cosa peggiore. E' meglio perdere due gare che imbrogliare anche solo [illegible] volta. L'anno [illegible] mi hanno fatto fino a dodici controlli in un mese. Può non essere piacevole, ma è necessario. Sulle cinesi non saprei che cosa dire. So solo che in ogni gara importante [illegible] salta fuori una nuova».

Ma la Van Almsick farà bene a guardarsi anche dalla statunitense Jenny Thompson, la donna bionica. L'americana è redu[illegible] da una disavventura incredibile. E' fine maggio, Jenny partecipa con amici a un party in piscina, [illegible] tra un cin [illegible] e l'altro scivola sul bordo della vasca e cade, fratturandosi l'avambraccio sinistro. L'arto viene operato e l'osso immobilizzato [illegible] una placca di metallo e sette viti di acciaio. Prognosi: lungo periodo di riposo e niente nuoto fino a dicembre. Addio Mondiali? Nient'affatto, ci vuol altro.

«Lo ammetto, [illegible] disubbidito ai medici, ma non potevo non venire a Roma», dice sorridente la Thompson, che 10 giorni dopo l'intervento chirurgico era già in palestra. Così è riuscita a vincere i 100 sl ai trials, qualificandosi per Roma '94. Che ne pe[illegible], lei, della Van Almsick e delle «virili» cinesi: «La tedesca [illegible] una grande atleta ed [illegible] anche ricca, mentre noi americani, finché studiamo all'università, [illegible] possiamo nemmeno farci fotografare con un gelato in mano, altro che sponsor. Ma conto di laurearmi a marzo (in biologia umana, ndr) e poi cercherò anch'io di guadagnare qualcosa. [illegible] cinesi dopate? Non sta a me dirlo, ma ho una voglia matta di affrontarle».

Oggi sono impegnati anche alcuni azzurri: Cecchi e Siciliano puntano alla finale rispettivamente nei 100 rana e nei 200 sl.

Giorgio Viberti

UOMINI E DONNE: RECORD E CAMPIONI USCENTI

[illegible]	RECORD [illegible]	1° AI GIOCHI BARCELLONA '92	1° AI MONDIALI PERTH '91	RECORD [illegible]	ITALIANI IN GARA
50 SL	JAGER (USA) 21"81	POPOV (RUS)	JAGER (USA)	GUSPERTI 22"85	GUSPERTI
100 SL	POPOV (RUS) 48"21	POPOV (RUS)	BIONDI (USA)	LAMBERTI 49"24	IOHN. TREVISAN
200 SL	LAMBERTI (ITA) 1'46"69	SADOVYI (RUS)	LAMBERTI (ITA)	LAMBERTI 1'46"69	SICILIANO TREVISAN
400 SL	SADOVYI (RUS) 3'45"00	SADOVYI (RUS)	HOFFMANN (GER)	LAMBERTI 3'50"46	SICILIANO, BERTI
[illegible]	PERKINS (AUS) 7'46"60	NON DISPUTATO	NON DISPUTATO	LAMBERTI 8'00"85	NON SI DISPUTA
[illegible]	PERKINS (AUS) 14'41"66	PERKINS (AUS)	HOFFMANN (GER)	BATTISTELLI 15'14"80	BERTI FORMENTINI
100 DORSO	ROUSE (USA) 53"86	TEWKSBURY (CAN)	ROUSE (USA)	MERISI 55"91	MERISI BATTISTELLI
200 DORSO	LOPEZ ZUBERO (SPA) 1'56"57	LOPEZ ZUBERO (SPA)	LOPEZ ZUBERO (SPA)	BATTISTELLI 1'58"37	MERISI BATTISTELLI
[illegible]	GUTTLER (UNG) 1'00"95	DIEBEL (USA)	ROSZA (UNG)	MINERVINI 1'01"74	CECCHI FARABEGOLI
200 RANA	BARROWMAN (USA) 2'10"16	BARROWMAN (USA)	BARROWMAN (USA)	FARABEGOLI 2'15"75	CECCHI FARABEGOLI
100 FARFALLA	MORALES (USA) 52"84	MORALES (USA)	NESTY (SUR)	LAERA 53"67	LAERA, ORIANA
200 FARFALLA	STEWART (USA) 1'55"69	STEWART (USA)	STEWART (USA)	REVELLI 1'59"22	ORIANA
200 MISTI	DARNYI (UNG) 1'59"36	DARNYI (UNG)	DARNYI (UNG)	FRANCESCHI 2'02"48	SACCHI
400 MISTI	DARNYI (UNG) 4'12"36	DARNYI (UNG)	DARNYI (UNG)	SACCHI 4'16"34	SACCHI

SPECIALITA'	RECORD MONDIALE	1° AI GIOCHI [illegible]	1° AI MONDIALI PERTH '91	RECORD ITALIANO	ITALIANE IN GARA
50 SL	YANG (CIN) 24"79	[illegible]	ZHUANG (CIN)	PERSI 26"34	VIANINI
100 SL	THOMPSON (USA) 54"48	ZHUANG (CIN)	HAISLETT (USA)	PERSI 56"97	—
200 SL	FRIEDRICH (DDR) 1'57"55	HAISLETT (USA)	LEWIS (AUS)	PATRON 2'01"12	BORGATO
400 SL	EVANS (USA) 4'03"85	HASE (GER)	EVANS (USA)	VIANINI 4'10"71	[illegible]
[illegible] SL	EVANS (USA) 8'16"22	EVANS (USA)	EVANS (USA)	SOSSI 8'28"92	[illegible]
1500 SL	EVANS (USA) 15'52"10	NON DISPUTATO	NON DISPUTATO	MELCHIORRI 16'30"21	NON SI DISPUTA
100 DORSO	EGERSZEGI (UNG) 1'00"31	EGERSZEGI (UNG)	EGERSZE[illegible]	VIGA[illegible] 1'02"85	VIGARANI SALVALAJO
200 DORSO	EGERSZEGI (UNG) 2'06"62	EGERSZEGI (UNG)	EGERSZEGI (UNG)	VIGARANI 2'11"94	VIGARANI SALVALAJO
100 RANA	HÖRNER (DDR) 1'07"91	RUDKOVSKAIA (CSI)	FRAME (AUS)	DALLA VALLE 1'09"88	DALLA VALLE
200 RANA	BROWN (AUS) 2'24"76	IWASAKI (GIA)	VOLKOVA (URS)	DALLA VALLE 2'28"84	DALLA VALLE
100 FARFALLA	MEAGHER (USA) 57"93	QIAN (CIN)	QIAN (CIN)	SAVI SCARPONI 1'01"10	TOCCHINI
[illegible]	MEAGHER (USA) 2'05"96	SANDERS (USA)	SANDERS (USA)	TOCCHINI 2'13"83	TOCCHINI
200 MISTI	LIN (CIN) 2'11"65	LIN (CIN)	LIN (CIN)	SAVI SCARPONI 2'16"65	—
400 MISTI	SCHNEIDER (DDR) 4'36"10	EGERSZEGI (UNG)	LIN (CIN)	FELOTTI 4'47"90	—

La tedesca Van Almsick è a Roma insieme con [illegible]pà e mamma

«Ma non faccio sport per i soldi», dice

RISULTATI DI IERI E [illegible]

ROMA. In attesa delle gare di nuoto che partono oggi, ieri ai campionati mondiali hanno tenuto banco i tuffi (due medaglie d'oro agli specialisti cinesi, che hanno conquistato la bellezza di quattro medaglie sulle sei a disposizione) e la pallanuoto maschile, che proponeva l'ultimo turno della fase eliminatoria, prima di procedere con i quarti. Nel programma odierno il nostro Settebello rosa cerca invece contro la Germania la matematica certezza di entrare nelle semifinali. Sempre nella pallanuoto femminile, ieri non si è giocato - come invece risultava dal calendario - il recupero dell'incontro tra la Russia e il Canada. La partita, che si era disputata come previsto sabato ed era terminata 7-6 in favore delle atlete russe, [illegible] poi stata invalidata dopo l'accoglimento del reclamo avanzato da parte della nazionale nordamericana riguardo un errore tecnico degli arbitri dopo l'espulsione della giocatrice canadese Di Filippo. Russia-Canada sarà quindi recuperata mercoledì, che era stato considerato giorno di riposo nel tor[illegible] femminile.
I risultati delle gare di ieri.
Tuffi. Finale trampolino 1 metro F: 1. Lixia Chen 279.30; 2. Tan (Cin) 276; [illegible]. Pelletier (Can) 273.84; D'Oriano eliminata nei quarti. Finale 1 metro M: 1. Zhuocheng Yu (Cin) 655.44; 2. Sautin (Rus) 646.59; [illegible]. Wang (Cin) 638.22; 8. Lorenzini 571.62; 11. Bertone 554.13.
Sincronizzato. Eliminatorie duo: 1. Stati Uniti 99.160; [illegible]. Giappone 98.240; 3. Canada 98.200; 7. Italia (Burlando, Celli) 94.400.
Pallanuoto maschile. Stati Uniti-Germania 9-7, Australia-Croazia 6-8, Sudafrica-Russia 2-14, Ungheria-Kazakistan 12-7, Romania-Olanda 6-9, Nuova Zelanda-Spagna 2-26, Grecia-Cuba 7-6, Italia-Canada 9-2. Si qualificano per i quarti: Stati Uniti, Olanda, Spagna, Croazia, Grecia, Russia, Italia, Ungheria.
Questo il programma odierno.
Nuoto. Batterie ore 9, finali ore 18: 100 sl F; 100 rana M (Cecchi, Farabegoli); 400 misti F; 200 sl M (Trevisan, Siciliano); 4x200 sl F (Borgato, Salvalajo, Vigarani, Vianini).
Pallanuoto femminile. Ore [illegible] Canada-Olanda; 10,15 Nuova Zelanda-Stati Uniti; 11,30 Ungheria-Brasile; 12,45 Russia-Francia; 14,15 Kazakistan-Australia; 15,30 Italia-Germania. Classifiche. Girone A: Ungheria punti 6; Olanda 4; Russia, Canada, Francia 2; Brasile 0; Russia e Canada una partita in meno. Girone B: Italia e Usa punti 6; Australia, Germania, Kazakistan 2; Nuova Zelanda 0.
Sincronizzato. Ore 9 eliminatorie solo (Burlando).
Tuffi. Ore 14,00 eliminatorie [illegible] metri F (D'Oriano).

PALLANUOTO

Pesanti sanzioni disciplinari contro Ungheria e Italia per il «pugilato» di sabato

Dopo la rissa fioccano le squalifiche

Il ct Rudic: un'ingiustizia, siamo le vittime

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la clamorosa rissa in acqua nei secondi finali [illegible] Italia-Ungheria (11-10) di sabato notte, ieri sono immediatamente scattati i provvedimenti disciplinari da parte [illegible] Bureau della Fina: squalificati gli azzurri Franco Porzio (2 turni), Fiorillo e Calcaterra (1) e i magiari Fodor (3), Benedek e Laslo Toth (1). Per tutti la motivazione è «brutalità», aggravata nel caso di Porzio dall'aver scagliato il pallone verso la panchina avversaria dopo [illegible] conclusione del match e, per Fodor, dall'atteggiamento provocatorio nel finale dell'incontro.

Lo stesso Bureau aveva [illegible] realtà chiesto sanzioni anche più pesanti (4 turni a Fodor, 3 a Franco Porzio, [illegible] agli altri e 1 a molti giocatori, colpevoli di es[illegible] entrati in acqua malgrado fossero in panchina), ma alla fine hanno prevalso le proposte della commissione tecnica Fina. All'atto pratico, per l'Italia la sanzione - inappellabile - è gra[illegible] soprattutto perché esclude Franco Porzio, pedina preziosissima, dal match di apertura dei quarti (domani). Il primo turno di squalifica degli altri giocatori [illegible] invece già stato scontato ieri, nell'ultima partita eliminatoria.

«Una decisione ridicola - tuona Rudic, ct dell'Italia - perché siamo stati noi le vittime. Loro ci hanno picchiati e noi dobbiamo pagare? Erano parecchi giorni che gli ungheresi rilasciavano pesanti dichiarazioni contro l'Italia. Noi giocheremmo duro? Semmai sono loro a difendere con violenza. La partita era gi[illegible] decisa, perché ci hanno aggrediti? L'assenza di Franco Porzio [illegible] quarti si farà sentire».

L'allenatore degli azzurri, Rudic, in acqua per cercare di calmare i bollenti giocatori dell'Italia e dell'Ungheria nel finale della partita di sabato

«Assurdo e scandaloso - dice proprio Franco Porzio -. Quando ho lanciato il pallone a fine match, [illegible] volevo [illegible] colpire gli ungheresi in panchina. [illegible] poi, se a me hanno dato due giornate, perché Benedek ne ha avuta una soltanto dopo che ha colpito i miei compagni? La loro aggres[illegible] mi è parsa premeditata. Quando [illegible] visto [illegible] fratello Pino attorniato [illegible] un gruppo di [illegible] [illegible] ci ho più visto. Sogno di ritrovare l'Ungheria in finale. [illegible] mai il leone azzurro stava dormendo, ora l'hanno svegliato».

Pino Porzio è stato una delle vittime della «tonnara» [illegible] Foro Italico. «Quando mi sono trovato in mezzo a 5 o 6 ungheresi inferociti, d'istinto ho cercato di salvarmi immergendomi. Ho nuotato sott'acqua per scappare. Anche il loro ct Horkay è responsabile di quanto è successo. Ha surriscaldato gli animi dei suoi già molto prima della partita».

Infine il commento di Bartolo Consolo, presidente della Fin: «Purtroppo ciò che conta è il referto degli arbitri, che non hanno visto l'aggressione subita da Fiorillo. L'episodio di sabato è un campanello d'allarme per le prossime partite: gli arbitri saranno allertati». **[g. vib.]**

[illegible]

Vittoria per 9-2

Il Settebello [illegible] «allena» con il Canada

ROMA. Dopo la burrascosa partita di sabato sera contro l'Ungheria, nella piscina del Foro Italico l'acqua [illegible] tornata calma per gli azzurri, che non hanno voluto infierire sul Canada (9-2). Priva degli squalificati Franco Porzio, Calcaterra e Fiorillo, l'Italia ha lasciato a riposo anche il portiere titolare Attolico, sostituito da Averaimo. Per il Settebello, doppietta per Ferretti, D'Altrui e Pomilio.

Gli azzurri accedono così alla fase che porterà alle semifinali nello stesso girone di Russia, Grecia e Ungheria. Il regolamento prevede che ogni formazione superstite si porti dietro in questa fase i risultati ottenuti finora nei confronti diretti [illegible] le altre squadre qualificate. Questa la classifica del girone in cui figu[illegible] gli azzurri: Italia 4; Grecia e Russia 1; Ungheria 0. Il Settebello giocherà domani (ore 22,15) contro la Russia, poi mercoledì (idem) affronterà la Grecia. Non dovrà più incontrare [illegible] l'Ungheria, già battuta nella spigolosa ma vittoriosa partita di sabato.

CANOTTAGGIO

Uno sport in crisi di vocazioni si affaccia all'appuntamento più importante della stagione

Azzurri al test dimezzati negli Abbagnale

Arrivano i Mondiali, della celebre coppia resta solo Carmine

Un reduce dal Congresso Olimpico di Parigi concluso sabato, non potrà non essere scettico sull'avvenire dello [illegible]rt. Ormai l'attività agonistica ad alto livello si identifica col mercato, i Giochi Olimpici dipendono totalmente dalle compagnie televisive statunitensi, ogni principio etico è stato cancellato dall'esempio della politica dissacrante della Federazione Internazionale di Atletica. Chi si appresti a partire per Indianapolis (Usa), dove si terranno dal 10 al 18 i campionati mondiali di canottaggio, deve porsi pesanti quesiti.

Sino a quando uno sport come questo riuscirà ad avere dei praticanti e a rispettare certi principi? Il povero De Coubertin vogò sino alla vigilia della morte: non sarà ancora il canottaggio a celebrare [illegible] vigilia di altri dolorosi decessi? Ne «La tempesta» Shakespeare scriveva: «Ci sono sport faticosi: ma il piacere che danno compensa lo sforzo». Più di uno ha adattato queste belle parole allo sport del [illegible]. Ma siamo certi che nel prossimo avvenire ci saranno ancora atleti disposti a [illegible]crificarsi per il puro piacere di faticare?

La crisi [illegible] vocazioni non affligge soltanto il canottaggio nostrano. Un grido di allarme giunge persino dall'Inghilterra, un Paese che ha possibilità di coscrizioni assai superiori alle nostre. Alla vigilia dei campionati gli inglesi possono contare, per eventuali vittorie, sul solo due senza di Redgrave-Pinsent. Ma questi due superuomini a Lucerna hanno tremato, sotto l'incalzare dei tedeschi. Sicché persino l'autorevole rivista Regatta suggerisce ai tecnici di risparmiare sforzi eccessivi a questo grande equipaggio, se si vuol puntare alla medaglia d'oro di Atlanta [illegible].

Le prove di Indianapolis si annunciano [illegible] un'autentica tonnara, visto che qui e l'anno prossimo a Tampere gli equipaggi avranno possibilità [illegible] conquistarsi la partecipazione ai Giochi Olimpici. Anche in questo sport si procede ormai per selezioni, verranno ammessi soltanto i più forti in assoluto. Con tanti saluti a De Coubertin, che sognava l'universalità dei Giochi.

Ed è soprattutto in quest'ottica che il commissario tecnico azzurro dottor La Mura ha chiesto ed ottenuto una partecipazione massiccia della [illegible]stra rappresentativa. Saremo alla partenza in tutte le specia[illegible]tà, sia nel settore d'élite che [illegible] pesi leggeri. Quanto alle donne, esse avranno soltanto due possibilità di gareggiare, nel singolo e nel doppio. La nostra barca più dotata è il quattro di coppia: ne è sceso il gio[illegible] Farina, [illegible] salito il neocampione mondiale Juniores Luca Sartori. Correrà per una medaglia.

Uscito Giuseppe Abbagnale che sarà comunque presente come capitano non vogatore, [illegible] lo stabiese Gioacchino Cascone a costituire, con Carmine, [illegible] nuovo «due [illegible]». Ad ogni modo questa imbarcazione, come [illegible] «quattro con», è stata cancellata dal programma dei Giochi Olimpici. La Mura spera di conquistare qualche dignitoso alloro nella categoria dei pesi leggeri. Ma la lotta sarà dura per il «doppio» e il «quattro senza», barche che la dissennata politica della Fisa ha fatto diventare olimpiche.

A parte i successi agonistici, la Federazione rincorre anche la vittoria nella candidatura di Milano per gli assoluti [illegible] Ma ci sono inquietanti segni di favoritismi della Fisa in favore di Shanghai.

Donato Martucci

A PARIGI

Una storica svolta nei criteri di elezione del «governo» dello sport

[illegible] Nebiolo e Samaranch

Nel Cio entrano dieci presidenti di federazioni

PARIGI. E' stata approvata dall'esecutivo del Comitato olimpico internazionale, che ha avviato ieri i suoi lavori, la proposta di Primo Nebiolo - e appoggiata da Juan Antonio Samaranch - di riservare dieci posti di membro Cio ad altrettanti presidenti di federazioni internazionali.

Sulla decisione, però, se non storica almeno rivoluzionaria, l'esecutivo si [illegible] spaccato: da una parte i difensori della tradizione sostanzialmente legata a blasone e privilegi, dall'altra chi, come Nebiolo e Samaranch, [illegible] convinto che non possano più rimanere esclusi dal Comitato i presidenti [illegible] quelle federazioni che costituiscono le fondamenta e la linfa vitale dei giochi olimpici.

Alla fine ha vinto la propo[illegible] che Nebiolo ha formulato in qualità di presidente dell'Associazione delle federazioni estive (Asoif) e di unico membro Cio nominato da Samaranch per meriti sportivi. E' stata [illegible] vittoria non completa, però. Gli sconfitti, a mo' [illegible] compromesso, hanno ottenuto che i 10 membri presidenti di federazione non [illegible] nominati (come avvenne appunto per Nebiolo) da Samaranch, [illegible] vengano eletti dall'assemblea su proposta dello stesso presidente.

Primo Nebiolo ha comunque voluto gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «La decisione - ha diplomaticamente commentato - non deve essere intesa come [illegible] mia vittoria personale. La giusta decisione è stata presa dal movimento olimpico che ha [illegible] accettato [illegible] coinvolgere nella sua organizzazione 10 membri provenienti dalle federazioni che potranno essere utili allo sport. Credo che il futuro delle Olimpiadi si gioverà di questa innovazione, perché è ormai impossibile pensare di organizzare grandi eventi senza [illegible] coinvolgimento diretto dei dirigenti di quegli sport che sono il fulcro dei giochi [illegible].

La decisione di ieri è anche [illegible] riconoscimento dell'impegno profuso da Samaranch per far passare la proposta. In conseguenza di questa, decade la legge che aveva permesso a Nebiolo di essere (unico nella storia) nominato e non eletto membro del Comitato olimpico internazionale.

Ora, però, c'è un altro italiano che attende di entrare a fa[illegible] parte [illegible] Cio: è Mario Pescante, il presidente del Coni, che spera [illegible] riuscirci domani. [illegible] aggiungerebbe a Franco Carraro, presente ai lavori che terminano domani. Pescante ha tutti i titoli per essere eletto, [illegible] essendo giovane, potrebbe essere rimandato al congresso del maggio 1995 a Budapest.

Domenica, dopo tante polemiche, il G. P. d'Italia di Formula 1: parla il pilota della Ferrari

I ricordi caricano Berger

«Qui posso vincere come nell'88»

MONZA. Sei anni fa, il giorno prima di ferragosto, moriva En[illegible] Ferrari. Era un momento durissimo per la Scuderia di [illegible]ranello [illegible] periodo di grandi trasformazioni, di cambiamenti traumatici.

Al termine della stagione precedente Gerhard Berger aveva interrotto un lungo periodo di insuccessi del team italiano, vincendo [illegible] Giappone e Australia. [illegible] il campionato 1988, iniziatosi nel segno dell'ottimismo [illegible] stava rivelando deludente. Qualche piazzamento e una pole position a Silverstone dello stesso pilota austriaco e [illegible] podio di Michele Alboreto.

Nulla più. Le rosse monopo[illegible] erano veloci, ma poco affidabili. Ayrton Senna e Alain Prost con le McLaren sospinte dai motori Honda si dividevano i primi posti.

Si arrivò a Monza, l'11 settembre (la stessa data del Gran Premio d'Italia [illegible] programma domenica) senza speranze. Il fuoriclasse brasiliano e il suo compagno di squadra-rivale francese avevano il favore del pronostico. Ayrton partì come una scheggia, nessuno sembrava poterlo fermare. Alain lo seguiva a rispettosa distanza. Avevano praticamente già vinto la corsa.

Ma Prost venne eliminato da un guasto e al giro numero 49 anche Senna, quasi misteriosamente, come spinto da una [illegible]no divina, uscì di pista per una stupida collisione provocata dal francese Schlesser. Un [illegible]credibile, doppio ko.

Per la Ferrari fu un trionfo, tanto bello quanto inaspettato. Affermazione di Berger con mezzo secondo di vantaggio su Alboreto. Quasi una parata per i tifosi del Cavallino.

«Quello è il ricordo più bello della mia vita, forse [illegible] solo della mia carriera di pilota - racconta Berger -. Un giorno memorabile. Uno di quei risultati che ti aiutano a superare i momenti peggiori, quando sei scoraggiato e senti che tutto va male. Adesso ci vorrebbe un toccasana simile. E' vero che la Ferrari ha superato la crisi imponendosi nel Gra[illegible] Premio di Germania. Ma non basta: visto come sono andate le cose, possiamo recriminare. [illegible] fossimo stati un po' più fortunati e anche meno fragili adesso potremmo lottare per il titolo mondiale».

Gerhard [illegible] riferisce alle disavventure di Schumacher, senza le quali il tedesco, ovviamente, sarebbe fuori portata di tutti gli avversari. Ora, invece, potrebbe essere minacciato da Damon Hill che è a 21 punti (sempre che la situazione [illegible] venga modificata dalle prossime sentenze). «Se le nostre vetture fossero state più affidabili nelle ultime due gare - precisa l'austriaco -, potremmo essere vicini anche noi e puntare almeno al campionato costruttori. Purtroppo, dovremo [illegible]tentarci [illegible] vivere alla giornata».

Una di queste potrebbe essere proprio il Gran Premio d'Italia. Nei test della scorsa settimana le 412T1B hanno mostrato di essere a loro agio nell'autodromo nazionale modificato. «In effetti - ammette Berger -, per quanto mi riguarda sono abbastanza soddisfatto della messa a punto della vettura. Il tipo di circuito, piatto e [illegible] [illegible] serie di rettifili raccordati da poche curve e chicanes, ci favorisce. Il dubbio riguarda [illegible]pre l'affidabilità. E' inutile partire [illegible] pole position se poi non finisci la gara».

I motoristi di Maranello stanno producendo il [illegible] sforzo per risolvere i problemi [illegible] in evidenza dal [illegible] 043. Venerdì scorso Nicola Larini a Monza ha simulato con successo una gara con un propulsore dell'ultima serie [illegible] po' più addomesticato nella potenza. Poi ha compiuto un cospicuo numero di giri con un altro un po' più spinto. Oggi a Le Castellet, sarà Jean Alesi a completare il test. Prima continuerà a girare [illegible] la vettura già guida[illegible] dal collega toscano, poi effettuerà un altro «long run» con un 12 cilindri nella versione più avanzata. Queste prove permetteranno ai tecnici di scegliere il modello da usare nella corsa di domenica prossima, mentre per le qualificazioni verranno montati i motori con più cavalli.

«Sono diviso - conclude Berger, che in ogni istante mostra sempre un notevole senso umoristico - fra diversi sentimenti. Vincere per fare dispetto a Damon Hill [illegible] perdere per farne uno a Schumacher che in questi ultimi tempi ha sbandato fuori pista con certe dichiarazioni che [illegible] gli fanno [illegible]. Ma, battute [illegible] parte, la via giusta sta nel mezzo: proviamo a conquistare [illegible] bella vittoria per la Ferrari, per i suoi tifosi, per [illegible] morale della squadra e [illegible] noi piloti. Un buon finale di stagione può [illegible]sere il trampolino di lancio per quella successiva. Io continuo ad avere fiducia e sono convinto che sarò ricambiato: avrò a disposizione una vettura vincente».

Cristiano Chiavegato

IL NUOVO CIRCUITO

1ª CURVA DI LESMO
2ª CURVA DI LESMO
VARIANTE DELLA ROGGIA
CURVA DEL SERRAGLIO
VARIANTE ASCARI
CURVA PARABOLICA
CURVA GRANDE
PRIMA VARIANTE

IL PROGRAMMA

Settimana [illegible] passione per la F1. Mercoledì a Parigi si riuniscono contemporaneamente il Consiglio mondiale della Fia e il comitato d'appello dei commissari sportivi, domenica c'è il G. P. d'Italia a Monza. A Pa[illegible] in esa[illegible] due fatti che riguardano la Benetton: [illegible] rifornimento di Hockenheim e la squalifica di Schumacher in Belgio.

Monza, giovedì. Verifiche.

Venerdì e sabato. Prove libere (9,30-10,15 e 10,30-11,15) e di qualificazione (13-14).

Domenica. Warm-up [illegible] 9,30-10; G. P. d'Italia, via alle 14.

Biglietti. In vendita presso l'Aci Milano e i botteghini dell'autodromo di Monza.

Berger spera [illegible] una grande corsa a Monza con la Ferrari; Schumacher (a lato) è scontento della Benetton

Schumacher contro Briatore

«Il team Benetton ha pensato solamente ai propri interessi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michael Schumacher rompe [illegible] silenzio e confessa la propria delusione nei confronti della Benetton, dalla quale - fa intendere - il divorzio potrebbe essere [illegible] prossimo. Dopo le polemiche delle ultime settimane è venuto il momento di «difendersi da sé»: mentre [illegible] apre [illegible] settimana decisiva per la scuderia italiana, sulla «Welt am Sonntag» di ieri il campione tedesco ne prende le distanze, e afferma di avere pensato anche [illegible] ritiro dallo «spettacolo politico-mercantile» della Formula 1.

Dopo l'«assoluta debolezza» che lo aveva convinto finora a tacere, dunque, esplode la «rabbia»: una rabbia che gli ha fatto mettere da parte l'idea del ritiro e gli ha fatto riprendere i contatti [illegible] altre scuderie. Il suo manager Willi Weber, ammette Schumacher, sta trattando: «Ogni contratto prevede la possibilità di uno scioglimento anticipato».

Della Benetton, infatti, il leader del Mondiale è deluso. [illegible]chiara: «Ho sempre avuto molto rispetto per il team, ma purtroppo [illegible] sempre è valso [illegible] contrario». Soprattutto a Hockenheim, lamenta Schumacher, [illegible] mancato [illegible] supporto della squadra.

Proprio dell'incidente avvenuto sul circuito tedesco durante il rifornimento di benzina [illegible] box, la Benetton dovrà difendersi questa settimana davanti alla Fia, che esaminerà anche il [illegible] della tavoletta di legno collocata sotto [illegible] vettura, all'origine della squalifica dopo [illegible] Gran Premio d[illegible] Belgio [illegible] Spa.

Tutti questi processi [illegible] saranno una persecuzione contro la squadra italo-inglese? Schu[illegible]r lascia intendere che potrebbe essere vero, e [illegible] chiede se all'origine del «caso Benetton» non [illegible] [illegible] la ruggine fra il direttore sportivo del team, Flavio Briatore, e il presidente della Fia Max Mosley. «Perché [illegible] stato tollerato il millimetro [illegible] troppo all'alettone [illegible] [illegible] Laren di Berger, al Gran Premio del Canada del 1992, mentre con la nostra macchina si è usato il bilancino del farmacista?».

Ma quali che siano le responsabilità della Fia nella vicenda, [illegible] pilota tedesco non ha dubbi sul comportamento scorretto della squadra [illegible] suoi confron[illegible]. «La Benetton ha spesso pensato [illegible] al team che a me, e in queste circostanze posso anche aver [illegible] degli errori. Mi sono preoccupato troppo poco dell'opinione pubblica». Adesso tutto questo cambierà: «Ci sono cose delle quali devo occuparmi da me», «devo difendere i miei i[illegible]».

Emanuele Novazio

Us Open: Renzenbrink domina l'italiano, appagato dal successo di venerdì

Gaudenzi si è fermato a Courier

«Colpa mia, non ne ho azzeccata una»
E oggi Pozzi gioca contro Karbacher

NEW YORK. Troppo grossi ed ingombranti, i freschi ricordi della vittoria con Jim Courier, le interviste e i titoloni dei giornali americani. Andrea Gaudenzi non è riuscito a toglierseli dalla testa, a ricominciare da capo e a mente fresca, ed ha fallito clamorosamente la più classica delle prove del nove. In appena un'ora e 15 di gioco è crollato davanti al tedesco Joern Renzenbrink, 6-4, 6-1, 6-3 senza mai entrare in partita, senza neanche provare a cambiare qualcosa, magari avventurarsi a rete per spezzare il ritmo infernale dell'avversario.

Un tipo tosto questo Renzenbrink, che Andrea [illegible] mai incontrato e che pochi conoscevano. Va detto subito infatti che il tedesco, numero 85 del mondo e recente semifinalista del torneo di Schenectady, ha giocato un match eccellente, servendo fortissimo e sbagliando poco o niente a rete. Ma il romagnolo non ha mai capito da che parte prenderlo, non lo ha [illegible] messo in difficoltà facendo pressione da fondo - dove gli è superiore - e non ha [illegible] tentato variazioni tattiche quando la situazione precipitava.

E' rimasto attaccato al match solo nel primo set Gaudenzi, aggrappandosi al servizio fino al 4-4. Poi ha subito il primo break, che gli è costato il set, ed è stato l'inizio della fine: 7 game consecutivi per Renzenbrink, che non ha praticamente dovuto sudare per mettersi in tasca anche il secondo. Nel terzo, più con la forza della dispe[illegible] che con la grinta e la tranquillità [illegible] aveva battuto Courier sul centrale, l'azzurro ha per la prima volta strappato il servizio al lungagnone tedesco, è salito 3-1, ma subito dopo lo ha lasciato rientrare nel set. Già [illegible] nervi a fior di pelle, Gaudenzi ha dovuto subire anche un over-rule dell'arbitro, con cui aveva già litigato più volte, su un punto di importanza cruciale: la palla-break poi trasformata da Renzenbrink nel 5-3 per lui.

«Ero teso, nervoso, non ne ho fatta una giusta. Lui ha giocato bene, [illegible] la colpa è soprattutto mia. E l'errore più grave è stato non [illegible] fatto niente per cambiare faccia al match. Sono molto deluso». Lo sa benissimo, il nostro numero uno, di essere uscito male dalla [illegible] avventura americana. Sa di aver perso una grande occasione, anche di fare un'altra bella esperienza contro la gente che conta: negli ottavi avrebbe [illegible] Edberg, sicuramente sul centrale, contro il quale poteva andare in campo senza niente da perdere. Ieri invece, col pronostico tutto dalla sua, ha dimostrato di avere ancora parecchi limiti su cui lavorare se vuole veramente sfondare.

Non [illegible] quindi due italiani negli ottavi di finale, l'accoppiata Pozzi-Gaudenzi, cosa che non si è [illegible] verificata nella storia dell'US Open. Il miglior piazzamento italiano in questo torneo resta la semifinale di Corrado Barazzutti nel 1977, mentre Adriano Panatta non ha mai fatto meglio degli ottavi del '78 (entrambi persero contro Jimmy Connors). Oggi Pozzi, che dunque ha già eguagliato il record dell'attuale capitano azzurro, prova a spingersi addirittura più avanti, a centrare un obiettivo, quello dei quarti di finale, che quando è arrivato qui a Flushing per giocare le qualificazioni [illegible] poteva essere [illegible] altro che un sogno. Non è un'impresa impossibile, quella che serve al barese per piazzarsi tra i primi otto: deve battere (oggi primo match del programma [illegible] sul centralino) il tedesco Bernd Karbacher. Un avversario che lo precede di 90 posizioni in classifica (numero 41 contro il [illegible] 131 del nostro giocatore) ma che chiunque vorrebbe incontrare negli ottavi di un torneo del Grand Slam. Karbacher è comunque un tennista da rispettare, e non tanto perché qui ha eliminato Lendl e al turno successivo la testa di serie numero 15 Rosset, quanto perché sa esprimersi a buoni livelli [illegible] questa superficie.

Alessandro De Giorgi

Andre Agassi e l'attrice Brooke Shields: «Quando lui gioca mi pare di morire», dice [illegible]

Agassi-Shields, che coppia

A Flushing Meadows tanta fame di personaggi e di chiacchiere

NEW YORK. Ha fame di personaggi il mondo sportivo americano, orfano da quasi un [illegible] del campionato pro di baseball, fermo per sciopero dei giocatori. Una fame che costringe la gente a buttarsi sul tennis. Ecco allora che giornali e tv scrutano Flushing Meadows, e lo spremono come un limone per tirarne fuori storie nuove da dare in pasto alla platea. Ecco che vengono costruite figure come quella dei fratelli Jensen, Luke e Murphy, due brocchi che giocano solo il doppio, ma ormai popolarissimi solo perché si vestono in modo bizzarro e fanno ogni genere di numeri per strappare l'attenzione del pubblico.

E se si tratta di costruire un'immagine, non c'è tennista al mondo che possa battere Andre Agassi. L'ex campione di Wimbledon, oggi numero 20 del ranking e quindi nemmeno testa di serie, fino a qui ha giocato proprio bene negli Us Open e ora di fronte a un esame ancor più severo, contro il cinesino d'America Michael Chang. Se lo passa, non c'è dubbio che diventi uno dei candidati alla vittoria finale.

In Agassi da sempre tutto fa spettacolo. Quest'anno Andre, anziché le magliette sudate, al termine dei suoi match getta al pubblico le scarpe usate in partita, ovviamente un nuovo modello che il [illegible] sponsor principale, la Nike, vuole lanciare sul mercato. A ogni [illegible] match in tribuna c'è sempre Brooke Shields, l'attrice con la quale - chiacchiera da spogliatoio - si sarebbe recentemente sposato in gran segreto. Sposati o no, Andre e Brooke ormai sono inseparabili, per la felicità dei cronisti [illegible] che quasi ogni giorno hanno qualcosa di nuovo (o di inventato) da scrivere sulla coppia più bella dell'anno. «Quando Andre gioca - ha detto la Shields in un'intervista - sono talmente tesa e nervosa che mi sembra di morire. Non dovrei darlo a vedere, ma in [illegible] mi accorgo di essere una pessima attrice». (a. d. g.)

SPORT **FLASH**

Ciclismo, a Pistore il Giro [illegible] Val d'Aosta

CHAMONIX. L'azzurro Roberto Pistore, monzese di 23 anni, ha vinto il 31° Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco per dilettanti, [illegible] 34" sul milanese Frigo e 6'11" sul bergamasco Faverio. La frazione conclusiva, svoltasi in Francia, da Annemasse a Chamonix, è stata vinta in volata dal friulano Denis Zanette davanti a Ferrero e Dal Sie. Pistore, che a fine stagione debutterà tra i professionisti con il Team Polti, è il principale favorito del campionato dilettanti che si svolgerà domenica prossima a Pino Torinese.

«Spariti» 14 atleti nigeriani in Canada

LAGOS. Sorpresa nella comitiva nigeriana di ritorno da Victoria, in Canada, per i giochi del Commonwealth. All'appello mancano 14 atleti, per lo più lottatori, pesisti, pugili e velocisti. I dirigenti sportivi di Lagos hanno motivato le assenze con alcuni permessi speciali. Gli atleti sono tutti muniti di visto valido per sei mesi. Il Comitato olimpico nazionale ha tuttavia segnalato la «sparizione» alle autorità canadesi.

Motocross: Albertyn è Mondiale [illegible] 250

GAILDORF. Il sudafricano Greg Albertyn si è riconfermato campione del mondo di motocross classe 250 dopo l'ultima prova in Germania vinta dal belga Everts. Degli italiani buona la prestazione di Fanton (settimo e [illegible] nelle due manche).

Motonautica: c'è solo Cappellini al comando

COMO. Guido Cappellini ha vinto la quinta prova del Mondiale di Formula 1 di motonautica, dominando dall'inizio alla fine il Gran Premio d'Italia, disputato a Campione d'Italia. L'iridato in carica, partito in pole position, è scattato subito in testa, seguito da Jones e Wilson. Un ordine rispettato anche sul podio. Sfortunato Fabrizio Bocca, ritirato per rottura alla trasmissione al 19° giro, quando si trovava quarto. Ora Cappellini guida il Mondiale con [illegible] punti, 4 più del tedesco Werner.

[illegible]: Jimenez ancora re supergallo [illegible]

WIENER NEUSTADT. Sono bastati 19 secondi di combattimento a Daniel Jimenez, 24 anni, detto La Cobra, per difendere la sua corona di campione del mondo dei pesi supergallo di pugilato (versione Wbo): un [illegible] destro del portoricano ha mandato ieri sera al tappeto lo sfidante austriaco Harry Geier (21 anni), finora imbattuto con 20 vittorie [illegible] incontri.

Auto: [illegible] Martini secondo in Giappone

GOTEMBA. Mauro Martini, su Lola, è finito secondo dietro l'inglese Andrew Scott nella 6ª delle 10 prove del Campionato del Giappone di Formula [illegible]. Marco Apicella [illegible] Dome è arrivato quarto. Su 17 partenti, [illegible] piloti al traguardo. La corsa si è svolta sulla pista Fuji International Speedway.

Hanno l'allenatore «in famiglia», un'infanzia difficile e cercano il riscatto nello sport

Destini incrociati nella vittoria

La Joyner-Kersee e Morceli, due storie analoghe

PARIGI. Destini per molti aspetti comuni quelli dell'americana Jaqueline Joyner-Kersee, Jackie per gli amici, e dell'algerino Nourredine Morceli, vincitori sabato pomeriggio del Grand Prix Iaaf Mobil. Hanno intascato un bel premio di circa 200 milioni di lire, identico per entrambi, ciò che non sempre capita nell'atletica.

Tutti e due hanno vinto il Grand Prix per la prima volta; sono primatisti del mondo e campioni del mondo in carica. Soprattutto le loro origini di famiglie povere e le sofferenze dell'infanzia li hanno portati ad avere una visione della vita particolare, con il pensiero rivolto all'aiuto dei poveri.

Hanno tutti e due l'allenatore in famiglia. La Joyner è seguita dal marito Bob Kersee sposato nell'86, già allenatore del fratello Al Joyner, campione olimpico di salto triplo a Los Angeles nell'84. Un rapporto famili[illegible] dunque tutto particolare, mentre Morceli è allenato dal fratello maggiore Abderamane, più che discreto mezzofondista sul finire degli Anni Settanta.

La Joyner ha [illegible] anni, è nata alla periferia di Saint Louis, nell'Illinois, ma ora vive a Long Beach in California, sulla costa dell'Oceano Pacifico. «Ho [illegible]vato con i miei fratelli scampo alla droga e alla violenza con lo sport - dice -. Siamo riusciti a [illegible] essere inghiottiti dal quartiere povero e violento dov'ero nata. Ho frequentato il Mary Brown Center, un centro ricreativo e sportivo che mi ha consentito di diventare un'atleta. Ho iniziato prestissimo, a 12 anni, con il salto in lungo: 5,10 è stata la mia prima misura, quest'anno sono arrivata a 7,49, cioè a 3 centimetri dal primato del mondo. Un record che a un certo punto avevo raggiunto, sebbene in comproprietà con la Drechsler, con 7,45 nel lontano 1987. Non dimentico le mie origini e quando posso aiuto quel centro a cui sono legata e i giovani che lo frequentano»

Jacky aveva messo in piedi già molti anni fa [illegible] fondazione con l'intervento di un'industria di bibite per aiutare il centro. Una speciale tabella prevedeva contributi diversi in base a primati o vittorie ottenute dall'atleta nera. Ora con questa ulteriore vittoria i contributi aumenteranno.

L'americana è la numero uno al mondo dell'eptathlon, la prova più impegnativa. Due giorni di gare per sette prove senza pause. E' primatista e campionessa mondiale oltre che olimpica in questa specialità. Ha un fisico atletico, [illegible] bella e non certamente graziosa, però è molto simpatica e ha dei modi e dei comportamenti veramente gentili. Ha 32 anni, ma è difficile vedere per il momento all'orizzonte il termine delle [illegible] imprese. Vent'anni di atletica non hanno lasciato il segno.

«L'Algeria sono io», dice Morceli con riferimento al suo Paese e alla violenza recente oltre alla intolleranza che scuote la sua nazione. «Intendo aiutare il mio popolo con lo sport, con le mie vittorie. Intendo aiutare i poveri e la mia famiglia che è formata da un gruppo di ben 25 persone. Ho capito fin da piccolo a mie spese che bisogna lottare ogni giorno, che bisogna faticare, e io mi alleno ogni giorno, corro, per crescere. Sono molto religioso e credo in Dio. Ho costruito un gruppo intorno a me, con i miei fratelli, il mio manager; corro e vinco anche per loro e la corsa è una liberazione. [illegible] non lo faccio per soldi. So di essere altruista, odio la guerra e prego che finiscano le lotte tra i Paesi».

Morceli, 24 anni, vive buona parte dell'anno a Riverside, in America, dove [illegible] di diventare presto professore di educazione fisica. Si sposta però spesso in ogni parte del mondo.

«Mi piace molto anche l'Italia. Mi alleno spesso nel vostro Paese e [illegible] cittadino onorario di Rieti, la città dove ho ottenuto due primati del mondo, quello del miglio e quello dei 1500 metri».

Un miliardo di lire l'anno si pensa possa essere il suo guadagno, grazie alla bravura nei 1500 metri dove ha conquistato tra l'altro due volte il titolo di campione del mondo.

Fu assai sfortunato alle Olimpiadi di Barcellona; stava male e fu solo settimo. La sola piccola macchia in questi ultimi quattro anni di attività che sarà, a suo dire, presto cancellata.

Attilio Monetti

Nourredine Morceli (sotto) e Jacqueline Joyner-Kersee vincitori sabato del Gran Prix Iaaf Mobil. Due storie per molti versi analoghe

[illegible]

Cronoscalata della Futa: Ghirotto al 2° posto

[illegible] bene Casagrande delude [illegible] Pantani

PASSO DELLA FUTA. Il fiorentino Francesco Casagrande, vincitore del Giro di Toscana e vice-campione italiano, ha vinto la Cronoscalata della Futa migliorando il proprio primato personale di 36". E' mancato l'atteso duello tra Ghirotto e Pantani perché lo scalatore della Carrera è da tempo lontano dalla condizione che lo aveva sostenuto al Giro e al Tour. Ghirotto, invece, non ha deluso, confermando quanto aveva messo in mostra ai Mondiali di Agrigento, ma ha impiegato 1'17" più dello scorso anno per salire dai 2[illegible] metri di Barberino di Mugello ai [illegible] del Passo della Futa. Sorprendente terzo Teterjouk (Kazakhistan).

Ordine d'arrivo. 1. Casagrande 14 km in 28'11"32, media kmh 29,799; 2. Ghirotto a 26"; 3. Teterjouk a 53"; 4. Della Santa a 55"; 5. Chiurato a 1'09"; 6. Podenzana a 1'16"; 7. Donati a 1'20"; 8. Tebaldi a 1'35"; 9. Pantani a 1'38"; 10. Belli a 2'00".

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
9,00	**Nuoto.** Roma: Mondiali, nuoto sincronizzato	Raitre
11,00	**Tennis.** Us Open (r.)	Tele + 2
12,40	[illegible] sport, tg sportivo	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
14,30	**Nuoto.** Roma: Mondiali, pallanuoto femminile	Raitre
14,30	Fuori [illegible] baseball	Tele + 2
16,30	[illegible]. A [illegible]	Raitre
18,45	[illegible]. C siamo	Raitre
18,00	**Nuoto.** Roma. Mondiali, tuffi	Raiuno
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Tennis.** Us Open	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	**Auto.** [illegible] Vancouver F Indy	Tmc
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30	**Football Usa.** Nfl Highlights	Tele + 2
23,00	**Nuoto.** Roma: Mondiali (sint.)	Tmc
24,00	**Tennis.** Us Open (r.)	Tele + 2
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,30	**Tennis.** Us Open	Tele + 2

IPPICA

Allarme da Merano

Miocamen è solo quarto nel test del Gran Premio

Miocamen battuto a Merano, nel Premio Unire (100 milioni di dotazione, sulla distanza dei 4500 metri), la tradizionale prova di collaudo al classico Gran Premio di Merano, in programma domenica 25 all'ippodromo di Maia. Miocamen è arrivato soltanto quarto, strapazzato dal temibilissimo francese Of Jack, netto vincitore davanti al nostro Lord Madonna e all'altro francese Bal Star. Il «cappotto» poteva essere più pesante se altri due transalpini (fra cui lo stimatissimo Gaburn) non fossero stati ritirati sul campo. Of Jack, che era rientrato malamente a Dax il giorno di Ferragosto, diventa ora uno dei favoriti del Gran Premio, mentre crescono le perplessità su Miocamen, anche se ieri il coraggioso portacolori di Borghi potrebbe non aver speso tutte le energie, in attesa di dare il meglio di sé nella [illegible] che conta, fra tre settimane.

BASKET

Primo turno di Coppa Italia: colpo di Cantù che elimina la Juve Caserta

Il [illegible] Firic segna 39 punti ma Torino deve inchinarsi a Roma

ROMA. Roma passa il turno in Coppa Italia sconfiggendo abbastanza agevolmente il Francorosso Torino anche nel ritorno: [illegible]. La squadra di Caja, che ha provato ma senza grande successo l'americano Spriggs, ha guidato costantemente la gara. A riposo precauzionale Avenia, tra i capitolini erano assenti anche Bonaccorsi e Mazzoni. Tra i torinesi, grande bottino del bosniaco Firic, che però si è rivelato troppo leggero per dare una [illegible] sotto le plance ai compagni, e la squadra di Guerrieri ha pagato la sua inferiorità a rimbalzo, aggravata dall'indisponibilità di Prato e dalle cattive condizioni di Valente. Questi i punteggi: per i romani: Busca 24, Grassetti 1, Monzecchi 10, Feliciangeli 6, Ambrassa 11, Alberti 21, Israel 10, Baldassi 2, Spriggs 11; per i torinesi: Coppo 16, Mian 15, Firic 39, Trevisan 2, Buzzavo, Rolando, Valente, Masper 8, Cerchia 6.

Altri risultati: Cantù-Juve Caserta 83-73 (qualificata Cantù), Pistoia-Napoli 102-90 (qual. Pistoia), Stefanel Milano-Arese 104-78 (qual. Stefanel), Montecatini-Petrarca Padova 96-72 (qual. Montecatini), Scavolini Pesaro-Modena 108-74 (qual. Scavolini), Pfizer Reggio Calabria-Trapani 101-68 (qual. Reggio Calabria), Verona-Udine 79-57 (qual. Verona), Benetton Treviso-Fabriano 89-57 (qual. Benetton), Reggiana-Forlì 93-83 (qual. Forlì), Trieste-Gorizia 87-64 (qual. Trieste), Mens Sana Siena-Rimini 75-89 (qual. Rimini), Cagiva Varese-Banco Sardegna Sassari 108-83 (qual. Cagiva), Filodoro Bologna-Pavia 97-60 (qual. Filodoro), Livorno-Reyer Ve. 71-78 (qual. Reyer).

Prossimo turno (martedì e giovedì): Cantù-Buckler Bo; Pistoia-Benetton; Roma-Milano; Forlì-Verona; Trieste-Fabriano; Varese-Filodoro Bo; Montecatini-Pfizer; Reyer-Pesaro.

[illegible] CONCORSO N. 36

	Corse	
1ª	Malika Lb	X
	Mediodia	1
2ª	Orion Way	2
	Norvegian Fc	[illegible]
3ª	Orlige	2
	Ovada Luis	1
4ª	Mission Roc	X
	[illegible] Di [illegible]	[illegible]
5ª	Lourasi Gi	1
	Olasy	1
6ª	Okinawa	[illegible]
	Flamingo [illegible]	2

Poiché lo spoglio delle schedine è [illegible] ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 1.870.705.000

Sabato il via al Superoscar

TORINO. Tempo di Superoscar. Sta per muovere i primi passi [illegible] torneo giovanile forse più affascinante fra tutti quelli che ogni anno vengono disputati all'ombra della Mole. La kermesse, giunta alla quattordicesima edizione, prenderà il via sabato prossimo e si concluderà domenica 18 settembre. Ben 200 le partite in programma, 1500 i calciatori impegnati, sei le categorie in gara: Pulcini '[illegible]6 (campo Parco Einaudi, S. Mauro), Pulcini '85 (campo Paradiso, Collegno), Esordienti (Ivest, via della Cella), Giovanissimi (Barcanova, via Centallo), Allievi (Vanchiglia, via Lungodora Colletta), Juniores (Madonna di Campagna, str. Bellacomba).

Al torneo prenderanno parte i 16 migliori «vivai» torinesi: Venaria, Barcanova, [illegible]. Mauro, Vanchiglia, Lascaris, Ivest, Don Bosco, Olympic, Kl, Moncalieri, Gabetto, Alpignano, Eureka, Lucento, Carmagnolese, Rivoli.

Golf, professionisti a Stupinigi

TORINO. Venticinque tra i più noti giocatori professionisti nazionali (alla guida di altrettante squadre composte da tre dilettanti) daranno vita, a partire da mercoledì 7, alla 1ª Pro-Am Città di Torino, ospitata dal Circolo Golf Stupinigi. In lizza per il montepremi (35 milioni) ci saranno, insieme a Baldovino Dassù, Delio Lovato, Andrea Canessa e Marco Durante, i torinesi Pippo Calì (impegni permettendo), Emanuele Bolognesi, Dino ed Emanuele Canonica e i cinque «pro» del circolo (Barbi, Cantarella, Gandelli, Giacotto e Luzi).

Sul course [illegible] Circolo Golf Torino si è concluso ieri il Trofeo internazionale Vini Pasqua: iniziato a Mandelieu (Francia), dopo aver toccato circoli italiani (compreso il Marco Simone, sede dell'ultimo Open d'Italia) ed europei, il tour ha assegnato ieri gli ultimi premi. [illegible]lla prima categoria, successo di Filippo Pacelli; nel lordo, si è imposta [illegible] campionessa Rita Boeri.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 5 Settembre 1994 14

Le gare del primo turno di Coppa (fase regionale); tra sette giorni il ritorno a campi invertiti; il 18 partono i campionati

Trino paga il rigore sbagliato: 0-1

Puniti dal Casale che dal dischetto sa realizzare

TRINO. Al Casale il primo round di Coppa Italia. I nerostellati di Fait sbancano 1-0 il «Comunale». Decisivi un rigore del neo acquisto Isoldi all'inizio della ripresa e gli interventi prodigiosi dell'estremo difensore Ciolli capace, tra l'altro, di neutralizzare un tiro dagli undici metri dello specialista Grangia.

Rigore a parte il Trino [illegible] di che rammaricarsi per non essere riuscito a gestire [illegible] profitto, nella ripresa, la superiorità numerica per l'espulsione di Varzi. Una gara sicuramente divertente e, specialmente nel primo tempo, ricca di capovolgimenti di fronte. [illegible] Casale, oltre a sfruttare al meglio gli errori dell'avversario (prerogativa questa tipica delle squadre che vogliono arrivare e non soltanto in Coppa Italia) ha palesato una maggior condizione fisica.

Molto attesa, tra i neri la prestazione di Isoldi, l'ultimo rinforzo alla corte di Fait. Oltre a realizzare con freddezza il gol partita, il mediano si è mosso bene e, sebbene in ritardo di preparazione rispetto ai compagni ha saputo dare all'assetto tattico della squadra una maggior quadratura: un elemento, insomma, che tornerà utilissimo alla [illegible] dei monferrini.

Per il resto la compagine [illegible] Fait si è ben disimpegnata, uscendo alla distanza dopo un fase di studio. Gli incontri di Coppa Italia, si sa, non hanno un grosso peso specifico ma, ugualmente, il Casale ha dimostrato di poter puntare a [illegible] stagione d'avanguardia anche se, ovviamente, Fait dovrà ancora lavorare per migliorare l'intesa e registrare qualcosa nel reparto arretrato prima del debutto in campionato.

Per intanto il primo obiettivo (la qualificazione in Coppa) sembra essere raggiunto: il Trino ha dimostrato grinta e coraggio ma, difficilmente, riuscirà a ribaltare al «Natal Palli» [illegible] risultato dell'andata.

[illegible] pensare che i ragazzi di Mandracchia non avevano iniziato male. Seguendo i dettami del mister i vercellesi si sono subito proiettati all'offensiva per cogliere di sorpresa l'avversario. Un po' freddi e con le marcature da registrare il Casale ha rischiato di capitolare dapprima con un punizione di Fante (splendida risposta di Ciolli), quindi con la più clamorosa delle occasioni: 23' Alberto Greppi; in [illegible] è strattonato da De Martini. Rigore. Grangia va alla battuta: Ciolli ipnotizza il libero del Trino e neutralizza il tiro.

Passata la paura il Casale comincia [illegible] assumere il comando delle operazioni: gli azzurri sono costretti ad arretrare il loro baricentro, pur mantenendo il controllo delle operazioni. In pieno recupero un altro episodio che avrebbe potuto cambiare volto all'incontro: Varzi interviene in tackle da dietro [illegible] Fante. Inevitabile [illegible] cartellino rosso.

Nella ripresa, in inferiorità numerica il Casale dimostra d'avere testa. Non solo chiude ogni varco alle offensive degli azzurri ma parte con rapidi e precisi contropiede.

Un primo approccio verso l'area di De Giovanni quindi l'azione decisiva: Libero, l'ex di turno, viene steso [illegible] Brusasca: rigore che Isoldi trasforma. Forti del vantaggio i neri amministrano il risultato.

Il Trino con il neo acquisto Esposito [illegible] panchina (infortunato) e il potenziale attaccante sui taccuini dello staff dirigenziale, ha [illegible] sussulto negli ultimi minuti quando costringe [illegible] difesa ospite agli straordinari. Gli assalti degli azzurri, però, si infrangono su un insuperabile Ciolli che salva il risultato sull'ex Bonassi e Greppi.

Finisce 1-0 con il Casale che ipoteca la qualificazione e il Trino che confida in una stagione meno complicata di quanto poteva apparire soltanto qualche mese fa. [r. s.]

BRA-CHERASCHESE 3-0

Tripletta del sorprendente Desantis

BRA. Trascinati da uno scatenato Desantis - autore di tre reti in un quarto d'ora - i giallorossi di Claudio Degaspari hanno superato la Cheraschese con un secco 3-0, ipotecando il passaggio al secondo turno di Coppa. [illegible] «bomber» giallorosso ha aperto le marcature al 23' con un delizioso pallonetto da distanza ravvicinata che non ha lasciato scampo all'incolpevole Sarale, bravissimo al 15' a deviare in angolo un insidioso rasoterra dello stesso Desantis. Gli ospiti hanno subito replicato con una sciabolata, su calcio di punizione, dello specialista Bonenti, che Silvestro, con grande prontezza [illegible] riflessi, è riuscito a deviare sul palo. Applausi per entrambi. Al 28' è giunto il raddoppio dei braidesi: lancio di Casciano a tagliare tutta l'area di rigore e gran tiro al volo di Desantis che si è infilato alla destra di Sarale. Un errato disimpegno del portiere ospite ha poi consentito [illegible]ra [illegible] Desantis (38') di insaccare la palla del definitivo 3-0. Nel secondo tempo i nerostellati hanno cercato invano il gol della bandiera, che avrebbe reso più avvincente il retour-match di domenica a Cherasco, ma le occasioni migliori, in contropiede, sono state costruite dai padroni di casa.

Il Bra (che lamentava le assenze di capitan Fava e Solazzo) ha dimostrato di essere [illegible] buona condizione. [ren. ard.]

L'Intra beffa il Verbania: 1-0

VERBANIA. Coppa Italia a sorpresa allo Stadio dei Pini. L'Intra, che parteciperà al campionato di Promozione, si è imposta con il minimo scarto (0-1) nella stracittadina contro i più blasonati cugini del Verbania, attesi protagonisti del prossimo torneo di Eccellenza. Nella gara disputata sabato sera la differenza di categoria non si è certo vista. Fin dall'inizio gli uomini di Reali hanno dimostrato di non soffrire complessi di inferiorità e [illegible] apparsi meglio registrati e più motivati dei biancocerchiati. Ben orchestrata da Sacchi (che si è anche permesso il lusso di sbagliare un calcio di rigore), la compagine del presidente Gasparini si [illegible] rivelata già ad [illegible] buon livello di preparazione. Senz'altro ha maggiori problemi Paris, i cui uomini hanno dimostrato buona volontà ma idee piuttosto confuse. I nuovi (Ferrario, Sala, Capra, Masoero, Quartaroli) [illegible] attesi alla riprova, ma soprattutto per avere un'idea più chiara sulle potenzialità [illegible] questo Verbania occorrerà vedere all'opera gli assenti di sabato e in particolare Foti, Livorno e Luoni.

La prima parte della gara (disputata di fronte a poche centinaia di spettatori) [illegible] visto la netta prevalenza degli intresi. Al 12° Brienza [illegible] atterrato [illegible] area, ma Sacchi mette a lato il penalty. Il gol arriva al 22°: [illegible] Tiengo a finalizzare una pressante azione d'attacco. Dopo la rete la partita si accende e l'arbitro Occhetta non sempre fischia a proposito. Il Verbania si presenta più pericoloso in avvio di ripresa, ma Zoia e compagni sono sempre pronti a replicare. Le cose si complicano per i biancocerchiati con l'espulsione [illegible] di Ramoni, mentre l'Intra nel finale legittima il suo prezioso successo [illegible] un quasi-gol (dalla tribuna la palla era sembrata in rete) al termine di una ubriacante azione di Zoia.

Sergio Ronchi

Buon esordio della squadra guidata dall'ex bianconero Marocchino

A Sarrecogne si vede l'Ivrea: 0-2

Reti firmate dagli acquisti Gambino e Pensiero

SARRECOGNE. Trasferta vittoriosa per l'Ivrea, che ha facilmente regolato la modesta compagine valdostana, ipotecando in maniera quasi definitiva il passaggio al prossimo turno. Agli uomini di mister Marocchino sono bastati 20 [illegible]nuti per chiudere l'incontro [illegible] un uno-due micidiale firmato dai [illegible] acquisti Gambino e Pensiero.

Di gioco se n'è visto poco, sia a [illegible]a del clima torrido che per il divario tecnico esistente tra le due squadre. «Come prima uscita ufficiale può andare bene» hanno commentato i dirigenti dell'Ivrea al termine dell'incontro, «miglioreremo sicuramente; questi incontri servono a verificare gli schemi e ad amalgamare meglio l'organico».

Passano appena 60 secondi e gli arancioni vanno in vantaggio con il numero [illegible] Gambino, pronto a raccogliere un traversone dalla destra di De Paola e superare l'estremo difensore valdostano. Sull'1-0 la reazione dei padroni di casa è sterile e spesso le [illegible] offensive [illegible] concludono sulla tre quarti eporediese. Dopo 20 minuti la svolta: l'ex Aosta Pensiero raddoppia, concludendo in rete un'azione corale e chiudendo [illegible]si definitivamente la partita. Un palo colpito dal centravanti Forron intorno alla mezz'ora [illegible] gioco è l'unica azione pericolosa del Sarrecogne.

Nella seconda frazione di gioco [illegible] partita ristagna su linee assai blande, con gli ospiti impegnati ad arginare le sfuriate offensive dell'undici valdostano che il più delle volte sono improduttive. Capitan Buglio[illegible] prende il visto di Donvito e il bomber Zucca sostituisce Pensiero, autore di una buona prestazione.

Le occasioni migliori capitano ancora sui piedi dei nuovi entrati, che potrebbero portare a tre le reti, ma l'imprecisione e la buona giornata [illegible] Corvo non [illegible] permettono.

I novanta minuti terminano [illegible] ulteriori emozioni. L'appuntamento tra sette giorni al «Pistoni» di Ivrea, dove difficilmente il Sarrecogne ribalterà la situazione. [g. g.]

Pesa la differenza tra squadre che militano in Eccellenza e Promozione

Omegna, con Dago un passo in più

La Crevolese resiste 55', poi si fa infilare: 2-0

OMEGNA. Parte bene l'Omegna di Pinto nell'esordio casalingo di Coppa Italia contro la Crevolese. Il risultato finale, 2-0 per i rossoneri, rispecchia i valori in campo e la differenza tra le due squadre: l'Omegna che milita in Eccellenza e la Crevolese in Promozione. Ad un primo tempo equilibrato [illegible] gli ossolani chiusi in difesa e l'Omegna concentrata a studiare gli avversari [illegible] fatto da contraltare una ripresa con i cusiani in crescendo con i due gol. Per la Crevolese, che [illegible] alcuni momenti ha impegnato Lecchi, la porta rossonera è apparsa lontana anni luce. Due sostituzioni per la Crevolese, Zanetta al posto di Storni al ventesimo del primo tempo e Fornasari in luogo di Dini nel secondo tempo, vivacizzano il gioco ma non influiscono sul risultato. All'Omegna è invece sufficiente l'ingresso di Dago a sostituire Lomazzi per lanciarsi verso la vittoria. Anche se a dare lo sprone è stata la Crevolese con un paio di azioni che hanno messo alla frusta la difesa cusiana. Dago si trasforma in grande regista ed al 55', con un tiro «bello e impossibile», [illegible] manuale da fuori area, insacca lasciando di stucco il portiere Chiello. Scatenati i diavoli rossoneri applicano schemi che fanno divertire il pubblico e gioire l'allenatore Pinto. Con il risultato di vedere Prelli segnare la seconda rete dell'Omegna dopo [illegible] bella anche se convulsa azione di gioco in [illegible] ossolana. Lo stesso Prelli dopo pochi minuti ha un'altra opportunità ma la spreca mandando il pallone oltre la traversa. Non basta un'ammonizione a Dini per fermare la caparbia Crevolese che insiste negli affondi che si concludono però a fondo campo. L'Omegna dimostra personalità, anche [illegible] spesso [illegible] l'impressione di essere indecisa nelle conclusioni.

«Un collaudo positivo - dice il presidente dell'Omegna, Alfonso De Stefano - abbiamo rinnovato la squadra per otto undicesimi e c'è ancora un certo lavoro di sgrossatura [illegible] fare. Di certo con questa squadra, che si [illegible] dimostrata intelligente e generosa, sono convinto potremo puntare alle zone alte della classifica».

Vincenzo Amato

CAMPIONATO DILETTANTI

I torinesi dominano (2-0) in Toscana; al Nizza il derby con il Pinerolo

Primo exploit del Moncalieri

Un solo 0-0 è quello di Camaiore-Borgosesia

TORINO. Appena novanta minuti di gioco in Serie D, l'unico campionato «all'inglese» visto che si gioca quasi esclusivamente di sabato, e subito una considerazione: la regola dell'inserimento nella formazione [illegible] partenza [illegible] due '75 e [illegible] '77 scricchiola già. [illegible] molti campi il «più giovane» delle tre speranze oltre a non incidere, è parso spaesato, anche perché si è trovato di fronte vecchi marpioni. Con la conseguenza che il livello tecnico dei match e il rendimento delle squadre ne ha indubbiamente risentito.

Ma al di là di queste prime valutazioni (come per molti club questa norma è ancora in fase di rodaggio) l'avvio è stato quasi ovunque scoppiettante con 25 gol e un solo 0-0, quello di Camaiore-Borgosesia.

A fare la parte del leone sono Nizza, Valenzana e soprattutto Moncalieri, mentre il posto «dietro la lavagna» spetta di diritto al Pinerolo che in vantaggio di due reti a un quarto d'ora dalla fine sul terreno del Nizza ha perso testa e partita, facendosi rimontare e superare in appena cinque minuti. La strada è stata facilitata da un rigore contestato, ma di certo la squadra di mister Bortolas, subita la rete, è andata in crisi soprattutto sotto il profilo psicologico.

Chi, invece, merita «dieci e lode» è il Moncalieri che sul terreno della Colligiana, seconda l'anno scorso alle spalle della Pro, ha ribadito una favorevole tradizione: i torinesi, infatti, per l'ennesima volta hanno inaugurato il torneo andando a vincere in trasferta nella giornata d'esordio. Due punti d'oro per il Pasqua-team, come lo sono quelli intascati dalla rinnovata Valenzana di Simoniello che sul terreno di Rapallo pur giocando per un'ora in dieci uomini ha ottenuto al 90' il gol del prezioso successo, anche se con un briciolo di fortuna.

Carattere e determinazione hanno mostrato Biellese e Cuneo che pur dovendo mettere a punto alcuni meccanismi hanno saputo rimontare: due volte i bianconeri il coriaceo Pietrasanta, al 90' i biancorossi il gol di una Torrelaghese che ha confermato tutto il bene che si diceva alla vigilia. Infine può lamentarsi il Borgosesia, visto che a Camaiore poteva scapparci la vittoria (un pallone di Rocco ha varcato la linea bianca, ma l'arbitro ha fatto segno di continuare) mentre troppo forte si è rivelato il Grosseto per il giovane Chatillon. Proprio i toscani saranno per tutti la squadra da battere.

Uno sguardo al prossimo turno: da seguire sono soprattutto Borgosesia-Grosseto e Torrelaghese-Biellese, mentre Valenzana (col Camaiore) e Moncalieri (con la Sestrese) sono chiamati a ripetersi. [r. eyn.]

GIRONE A: PRIMA GIORNATA (SEGNATI 25 GOL)

Squadre	Gol	Marcatori
NIZZA MILL.	3	p.t.: 38' Rosa (P)
PINEROLO	2	s.t.: 18' Fabrini (P); 34' Schincaglia (N); [illegible] Wellmann (N); 39' Berti (N)
GROSSETO	[illegible]	p.t.: 18' Ferri (G); 21' Ferri (G)
CHATILLON SV	1	s.t.: 11' Cuccu (G); 16' Santoro (C)
CAMAIORE	0	
BORGOSESIA	0	
RAPALLO	1	p.t.: 10' Bernardi (R); 32' Santoro (V)
V[illegible]	[illegible]	s.t.: 45' Contini (V), autorete
[illegible]	1	p.t.: 30' Sole (S)
SAVONA	1	s.t.: 19' Pileddu (S), autorete
BIELLESE	2	p.t.: 29' Forno (P); 46' Bottone (B)
PIETRASANTA	2	s.t.: 18' Forno (P); 29' Girelli (B)
CUNEO	[illegible]	p.t.: 9' Frai (T)
TORRELAGH.	1	s.t.: 45' Galparoli (C)
F. SESTRESE	2	p.t.: 44' Mieli (F)
CERTALDO	1	s.t.: 28' Ghizzani (C); 34' Balboni (F)
COLLIGIANA	[illegible]	p.t.: 9' Formato (M); 18' Rubino (M)
MONCALIERI	[illegible]	

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
GROSSETO	2	1	[illegible]	0	3	1
MONCALIERI	2	1	0	0	[illegible]	0
NIZZA MILL.	[illegible]	1	0	0	[illegible]	2
F. SESTRESE	[illegible]	1	0	0	2	1
VALENZANA	2	1	0	0	2	1
BIELLESE	1	0	1	0	2	2
PIETRASANTA	1	0	1	0	2	2
CUNEO	1	0	1	0	1	1
SAVONA	1	[illegible]	1	0	1	1
TORRELAGH.	1	0	1	0	1	1
VOGHERESE	1	0	1	0	1	1
BORGOSESIA	[illegible]	0	1	0	[illegible]	0
CAMAIORE	1	0	1	0	0	0
PINEROLO	[illegible]	0	0	1	2	3
CERTALDO	0	0	0	1	1	2
RAPALLO	0	0	0	1	1	2
CHATILLON SV	0	0	0	1	1	[illegible]
COLLIGIANA	0	0	[illegible]	1	0	2

[illegible]

2 reti: Ferri (Grosseto); Forno (Pietrasanta).

1 rete: Ghizzani (Certaldo); Santoro (Chatillon SV); Galparoli (Cuneo); Girelli (Biellese); Bottone (Biellese-)Balboni (F. Sestrese); Mieli (F. Sestrese); Cuccu (Grosseto); Formato (Moncalieri); Rubino (Moncalieri); Berti (Nizza Mill.); Wellmann (Nizza Mill.); Schincaglia (Nizza Mill.); Fabrini (Pinerolo); Rosa (Pinerolo); Bernardi (Rapallo); [illegible] (Savona); Frai (Torrelagh.); Santoro (Valenzana); Contini (Valenzana).

[illegible]

2ª di andata 10 settembre - ore 16

PINEROLO	COLLIGIANA
CHATILLON SV	NIZZA MILL.
BORGOSESIA	GROSSETO
VALENZANA	CAMAIORE
SAVONA	RAPALLO
PIETRASANTA	VOGHERESE
TORRELAGH.	BIELLESE
CERTALDO	CUNEO
MONCALIERI	F. SESTRESE

Non basta la buona volontà ai padroni di casa, la partita è già persa nel primo tempo

Il Derthona fa poker a Pontecurone

Trascinato dal bomber Tascheri (doppietta): 1 a 4

PONTECURONE. Inizio di Coppa travolgente per il Derthona, che realizza un poker di reti a spese del pur volonteroso Pontecurone, subendone soltanto una. E' il bomber Tascheri a fare da solo la differenza, firmando due gol e facendo segnare gli altri due. Un exploit di buon auspicio per la stagione che va ad incominciare. La squadra di casa resiste 25 minuti poi capitola: è Tascheri a prodursi in uno scatto rabbioso che gli consente di impadronirsi della palla e di crossare al millimetro da destra verso la testa dell'accorrente Vercellino, appostato a sinistra. Il tocco ravvicinato non concede scampo a Bellasera. Al 40', è Gabetto a centrare da sinistra per Tascheri, che di testa appoggia la palla in rete. L'unica insidia portata dai padroni di casa alla porta ospite è dell'ex Felisari, che viene fermato all'ultimo istante da Gabetto (46').

Nella ripresa, sono ancora i leoncelli a tenere banco: Tascheri fallisce per due volte la conclusione (5' e 16'), poi è Trebbi a cercare l'angolino lontano e a sbagliare bersaglio per un soffio (25'). A sorpresa, l'undici di Levini, mai domo, accorcia le distanze: Basile approfitta di un'incertezza della difesa tortonese per battere in diagonale Quaglia (29'). Non trascorre un minuto che Tascheri ristabilisce le distanze: servito lungo dall'ottimo Sperati, va via in velocità e supera Bellasera in uscita. Il Pontecurone si butta in avanti, impegna Quaglia con Secco e Masneri ma senza esito. Al 38' proprio Masneri si fa rubare palla da Tascheri, che scarta tutti e consente a Bondone di siglare l'ultima rete. [r. c.]

CASELLE-VENARIA 3-2

Battista si scatena e non perdona

CASELLE. Classe '68, un impiego all'Iveco, nel cuore la passione per il calcio e una «attrazione fatale» per le porte avversarie: non ha perduto il «vizio» del gol Franco Battista, il bomber che l'anno scorso con le sue 25 reti fece volare il Masv Caselle fino alla Promozione e che anche ieri ha tolto le castagne dal fuoco ai suoi con una tripletta al fulmicotone. Tre stoccate vincenti in 14 minuti, e tutte nella prima frazione di gioco: prima una punizione a foglia morta, poi due penalty trasformati con freddezza. Tre stoccate che hanno messo al tappeto il Venaria. E dire che gli ospiti si erano persino illusi di «battezzare» l'esordio in Coppa con una cavalcata travolgente: andati per primi a segno con Osella, un «vecchietto» dai piedi buoni, nei secondi 45' i ragazzi di Pasqua sono riusciti a racimolare un solo gol: un solo gol ma prezioso, visto che lascia aperte le porte della qualificazione, realizzato al 57' da Tinirella di testa su cross del solito Osella. [m. b.]

Novese 0 Libarna 0

NOVI. Scialbo pareggio (0-0) tra Novese e Libarna. Il derby del «Girardengo» è stato «soporifero» per oltre un'ora, e si è animato solo nel finale, quando i padroni di casa hanno cercato con più insistenza la vittoria, trascinati dal promettente Russo.

Il giovane attaccante (classe '77) ha avuto sul piede una nitida palla-gol, all'80', ma il suo rasoterra è terminato a fil di palo.

In precedenza, un'altra conclusione di Russo era stata respinta a pochi metri dalla linea dal difensore serravallese Scaramaglia. Il Libarna si è fatto vivo all'85, con un'azione di Trecate, che ha costretto il portiere De Prà a un miracoloso intervento. [m. d.]

Saviglianese 2 Fossanese 1

SAVIGLIANO. Esordio vincente per i «maghi» che, ripescati in Eccellenza, hanno dimostrato di voler fare la «matricola terribile» battendo la Fossanese (2-1). Il primo gol porta la firma di Rocca a segno al 28', ma per tutta la prima frazione la vittoria dei «maghi» non è mai stata in discussione. Nella ripresa ancora rossoblù in avanti a conquistarsi il meritato raddoppio, al 60', con una prodezza di Gillio. Nel finale l'ex Dalmazzo ha accorciato le distanze con un calcio di punizione.

«E' stato un grande esordio - dice il presidente della Saviglianese Ronato Scioneri -, ma non ci montiamo la testa e a Fossano andremo con grande umiltà». [L. fer.]

Sandamiano 1 Asti 3

SANTA VITTORIA D'ALBA. L'Asti ha messo una seria ipoteca al passaggio del primo turno della Coppa Italia sconfiggendo sul campo di Santa Vittoria d'Alba il Sandamianferrere per 3-1. Le cose non si erano messe bene per i galletti: al 2' di gioco l'arbitro ha espulso Bucciol come ultimo uomo autore di un fallo su Sorba lanciato a rete. Al 5' la formazione biancorossa, orfana del bomber Falzone infortunato, realizza con Basso di testa il gol dell'1-0. Il Sandamianferrere perviene al pareggio al 35' grazie ad una punizione di Sorba, ma proprio allo scadere l'Asti segna il 2-1 con Palermo. Nella ripresa, al 46', è Schiavone ad arrotondare il punteggio sul 3-1. Il ritorno si giocherà domenica alle 16 allo stadio di Asti. [e. a.]

VA AL DON BOSCO IL DERBY DI NICHELINO (3-1)

NICHELINO. Il primo round del derby di Nichelino se lo aggiudicano gli oratoriani del Don Bosco per 3-1, sotto gli occhi del più prestigioso rappresentante del mondo pallonaro della città: l'arbitro internazionale Pierluigi Pairetto. Un successo meritato, ottenuto dai neopromossi giallorossi contro i cugini, grazie a una condotta attenta ed utilitaristica che ha permesso di sfruttare al meglio le occasioni che si sono presentate.

Sul campo di via Kennedy, davanti ad un pubblico numeroso, parte meglio il Nichelino che per venti minuti comanda bene la manovra rischiando poco o nulla.

Al 39' la svolta del match. D'Antuono viene steso in area da Pescara quando ormai aveva la porta spalancata: rigore ed espulsione del difensore biancoblù. Il penalty lo batte Mosca, Viale respinge, ma lo stesso centravanti ribadisce in rete.

Nella ripresa, dopo pochi minuti D'Antuono raddoppia in contropiede con un rasoterra non irresistibile che s'infila tra le gambe di Viale. Il Nichelino ha la chance per riaprire la partita, ma Bolzerano spedisce malamente a lato un assist di Marchione.

Subito dopo, per un fallo veniale di Rossani su Marchione, dagli undici metri De Gennaro accorcia le distanze. Due minuti più tardi D'Antuono inzucca da pochi metri: la traiettoria viene deviata da Solla che con un ginocchio spiazza Viale: 3-1.

I migliori: nel Nichelino sono stati De Gennaro (finché qualche colpo di troppo non lo ha messo fuorigioco) e Viale; per gli oratoriani il diciassettenne La Paglia e Mosca.

Alla fine nessun dramma o compiacimento. Mirimin, del Nichelino, non si preoccupa per la sconfitta: «Non mi è mai successo di esordire vincendo, figurarsi se mi preoccupo per una sconfitta di Coppa. Siamo imballati e ci sarà qualche cambiamento nella rosa». Giordana, per il Don Bosco, invece, non è molto contento: «Nonostante il successo, dobbiamo fare molto meglio. Dobbiamo crescere se vogliamo almeno salvarci». [an. rom.]

CHIERI BATTE (2-1) CAR GASSINO

CHIERI. Vittoria del cuore e dell'astuzia per il nuovo Chieri di Max Zannoni, ma i patemi restano visto che la qualificazione è ancora tutta in predicato. I biancazzurri saltano l'ostacolo Car Gassino (vittoria in casa per 2 a 1), ma poi scoprono che i ragazzi di Giancarlo Bertolini sono ancora lì, sconfitti eppur in piedi, convinti di poter ribaltare il risultato domenica prossima. Si vedrà.

Partita non bellissima ma sempre interessante, quella di ieri. I locali fanno subito la voce grossa, al 1' Carnà e Spugna vanno già vicino al gol, ma poi il Gassino riesce a trovare equilibri e morale. Trova anche una rete, ma nella propria porta: è il 30', Quirino atterra Errico in area e Luison trasforma il penalty. Uno a zero. Dodici minuti e arriva il pari: angolo, cross di Serena e tocco in mischia di Alessandro Bertolini. Il Chieri incassa e tenta nella ripresa una reazione: ma è la montagna che partorisce il topolino, gli avversari non si scompongono e punzecchiano Canova.

Poi il 2 a 1: fallo laterale per i biancazzurri, Alex Bertolini (ancora lui) macchia la propria prestazione saltando a vuoto di testa. Un «erroraccio» che lascia via libera a Errico: botta da distanza ravvicinata e gol.

Il Gassino rischia ancora qualcosina, poi al 79' riesce a centrare il bersaglio con Delle Cave: ma un guardalinee vede un fuorigioco e l'arbitro annulla. Chissà. Ci vorrebbe la moviola... [m. b.]

RIVOLI PARI (1-1) CON L'ALPIGNANO

RIVOLI. E' finito giustamente 1-1 il derby della Dora di Coppa Italia tra Rivoli e Alpignano. Un risultato che lascia pari opportunità per qualificarsi al turno successivo alle squadre contendenti.

Piacevole e agonisticamente valida la gara contrassegnata da due gol su punizione dal limite messi a segno dai due demiurghi delle formazioni in campo, Fabrizio Marrese dell'Alpignano e Alberto Longo del Rivoli.

Nel primo tempo i padroni di casa dimostrano di avere una marcia in più degli ospiti. Sospinti dal neoacquisto Bava, cursore di razza, mettono in difficoltà la difesa biancoazzurra. Ferri al 15', Vaccarone al 20' e Bruno al 31' obbligano Moretti a difficili interventi. Risponde l'Alpignano al 35' con Fabrizio Marrese che pennella per la testa di Leonardi un pallone che viene ribattuto dal palo.

Nella ripresa cala di tono il Rivoli e l'Alpignano sale in cattedra. Al 65' grazie ad una punizione capolavoro di Fabrizio Marrese gli alpignanesi vanno in vantaggio. Colpito nell'orgoglio il Rivoli reagisce e tenta invano al 70' con Longo e al 90' con Bava di conquistare il pareggio.

Quando tutto sembra finito in pieno recupero Alberto Longo, capitano e bandiera dei gialloverdi, compie il miracolo. Con un tiro a foglia morta dai 25 metri regala ai suoi colori il *pareggio*. [j. l.]

Battuto il V. Villa

La Juve Domo sa approfittare e passa: 2-1

DOMODOSSOLA. Se lo aggiudica (2-1) la Juve Domo questo derby di Coppa non eccezionale sotto l'aspetto tecnico. Il Villa appare tonico e più brioso per almeno 70 minuti poi cede atleticamente e si fa infilare da una Juve Domo che sfrutta meglio le palle gol create.

In rete ci vanno per primi i virtussini al 18' con un'azione di prima dei fratelli Daniele e Alex Battro, che mette quest'ultimo in condizione di «bersi» due difensori e battere Galliera appena entrato in area. Il pari è cosa fatta al 25' quando Gini sfrutta al meglio una punizione da 30 metri. Il gol della vittoria arriva per il Domo al 78' quando il nuovo acquisto Maruzzelli è lesto a girare in rete una palla che ristagnava nell'area biancoceleste. [reb. bal.]

Orafi in dieci per 25'

Gara senza gol tra Fulvius e Monferrato

VALENZA. Senza gol l'atteso derby tra Fulvius e Monferrato, prima sfida dell'anno tra le due squadre. E dire che le occasioni non sono mancate per entrambe. I padroni di casa hanno mantenuto più a lungo il controllo del pallone ma i sansalvatoresi si sono mostrati più vivaci.

Il Monferrato parte subito all'attacco, sfruttando la buona vena del veloce Mori, che viene fermato in fuori gioco (10'). Il primo tiro della Fulvius, al 25', è di Vennarucci ma Menabò blocca con disinvoltura, ripetendosi 5 minuti dopo, ancora su conclusione di Vennarucci. Al 38' gran botta di capitan Manfrin su punizione, che Menabò in tuffo dirotta in angolo. Nella ripresa, al 21' viene espulso Maccarini per doppia ammonizione ma il Monferrato non ne approfitta.

ECCELLENZA E PROMOZIONE: COSI' SI SONO AFFRONTATE, NELLA GARA D'ANDATA, 64 SOCIETA' PIEMONTESI

Juve Domo-Villadossola 2-1

Juve Domo. Galliera; Pisoni, Pioruti; Venturini, Brindisi, Adda, Bruno (63' Chiiò), Gini, Maruzzelli, Foti, Conte. **Virtus Villa.** Carusi (38' Bellavita); Cottini, Picchetti; Roveda, Pennestri, Avicola (73' Cara); Balducci, Pinarei, Alex Battro, Lopardo, Daniele Battro. **Reti.** 18' Alex Battro, 25' Gini, 78' Maruzzelli.

Omegna-Crevolese 2-0

Omegna: Lecchi; Gallotti, Dianini; Gherardini F, Savoini, Mordacchini; Tummolo, Lomazzi (46' D'Angiò), Prelli, Gherardini S, Magagnoli. **Crevolese:** Chellio; Dini (32' Fornasari), Zarillo; Coassolo, Fanini, Bertaccini; Storni (21' Zanetta), Rolandi, Rossetti, Di Piero, Bona. **Reti:** 55' D'Angiò, 62' Prelli.

Verbania-Intra 0-1

Verbania: Vianoli, Ceglie (46' Vernoli, Agostini, Ramoni, Ferrario, Sala, Capra, Masoero, Quartaroli, Sena, Agostino. **Intra:** Tosoni, Pedroni (73' Cerutti), Scagliola, Milesi, Vanoli, Grieco, Diana, Brienza, Zola, Sacchi, Tiengo (60' Gasparini M.). **Arbitro:** Occhetta. **Rete:** 22' Tiengo. **Espulso** al 68' Ramoni.

Arona-Momo 3-0

Arona: Ragazzoni; Bombelli, Scala, Alesina, Ballardin, Florio; Albertin (76' Baldo), Miradoli, Bortoletto, Zardi, Montesano. **Momo:** Peretti; Zurlo, Chirighetti; Rassè, Erconi, Pascio; Castiglioni, Brusati, Tonali (15' Gabbani), Simone, Traina (55' Maiello). **Reti:** 30' e 75' Montesano, 45' Florio.

Sunese-Borgomanero 0-2

Sunese: Passarotta; Cotti (70' Bertona), Mastromonaco; Galeazzi, Mazzon, Aiello; Antonioli, Borroni, Tenace (80' Cicia), Faedo, Giavarra. **Borgomanero:** La Micela; Carrea, Borrini; Romaniello, Borgalo, Scandurra; Monzani, Bobico (85' Maffei), Andreoli, Scialino (72' Iaci), Amoriello. **Reti:** 43' Monzani, 75' Andreoli. **Note:** 37' Monzani e 52' Borroni hanno fallito un rigore.

Cerano-Caltignaga 2-2

Cerano: D'Onofrio; Ernst, Benedini; Tunesi, Andolfo, Rimola; Zanchetta (25' Bonalumi), Boca Fabio, Boca Diego, Sandrin, Varallo. **Caltignaga:** Ferrara; Molni, Tolomeo; Scazzosi, Zanardi, Tromellini; Moro, Massara, Forzatti, Pasquino, Colombo. **Reti:** 2' e 46' Molni, 3' Sandrin, 39' Boca Fabio.

Iris Oleggio-Bellinzago 5-0

Iris Oleggio: Porta; Giorgi, Majema; Frattini, Bonini, Grigatti; Sala, Forlino, Plebani, Simonelli (75' Vignati), Miglio (65' Bonomi). **Bellinzago:** Bagnati; Angelo, Stroscio (75' Cristianini); Ferraris, De Maso, Mazzucchelli; Mordocco Carmelo, Tessarin (50' Vanoli), Brusati, Polselli, Mordocco Raffaele. **Reti:** 5', 15' e 23' Simonelli, 55' Giorgi, 70' Sala rig. **Espulsi** 75' Giorgi e Brusati.

San Maurizio-Mathi 1-1

San Maurizio: Borla; Spesso, Leone; Mastrototaro, Sorbilli, Costantino; Marroni, Bonello, Brunatto (46' Bettelli), Ros, Di Ruocco. **Mathi:** Spadoni; Trucano, Ferraris; Corgiat, Perga, Colonna; De Silva, Fioccardi, Garro (70' Picat Re), Veglia, Pellino (46' Vernoli). **Reti:** 65' Bettelli; 80' Veglia.

Chieri-Car Gassino 2-1

Chieri: Canova, Piovano, Benigni, Favaretto, Caon, Parente, Trombini (52' Pegorin), Luison (46' Rao), Carnà, Spugna, Errico. **Car Gassino:** Bertolini Valentino, Varetto, Garzaniti, Pizzarelli (64' Ravagnani), Quirino, Bertolini Alessandro, Serena, Bava M., Rettore (46' Salice), Pieri, Delle Cave. **Arbitro:** D'Angelo. **Reti:** 30' Luison (rig.), 42' Bertolini A., 75' Errico.

Lascaris-Giaveno Coazze 1-1

Lascaris: Trabucco; Dughera, Aguiari; Tassini, Busolin, Siviero; Broccanello (68' Scaglia), Di Marzo (37' Zanellato), Alescio, Crivellari, Bruno. **Giaveno:** Gaeta; Billia, Piantella, Rosabrusin, Guasco, Moroni; Licheri, Nelrotti (88' Notarbartolo), Ferrante, Barbi, Masante. **Reti:** 40' Bruno, 71' Licheri. Una gara equilibrata, con un leggero predominio dei padroni di casa.

La Chivasso-Crescentino 0-2

La Chivasso: Ugolini, Piras, Dalla Torre, Spina, Plutino, Mingoni, Rivella, Capuano, Severino (67' Meinardi), Battistello (54' Fiorano), Falcitelli. **Crescentinese:** Zamuner, Maffei, Talla, Scano, Cuzzilla, Driusso, Lo Duca (46' De Santis), Aimaro (66' Vacchina), Leone, Zaio, Da Re. **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Reti:** 45' e 65' Da Re. **Espulso** 55' Plutino per fallo di reazione.

Sangiustese-Riverolese 1-0

Sangiustese: Gestro; Canal, Zannoni (46' Marotta); Gualtieri, Varone, Bedino; Cristiano, Zarra, Capobianco (53' Francisca), Volpe. **Riverolo:** Cavallo; Serenvosso (16' Moore), Alogna; Testa, Saglietti, Ronco; Ossola, Fantini, Bona, Venice (53' Tranchina), Gentile. **Rete:** 91' Capobianco.

San Gillio-Lucento 2-0

San Gillio: Frassati (46' Savoldelli); Castellaneta, De Blasi (46' Bonfante); Dorma (59' Lanzoni), Pernechele, Dosio; Giammello, Lusitano, Cipriani, Bovolenta, Campoli. **Lucento:** Farruggia; Goria, Sabatino; Perucci (51' Massaro), Spione, Iannelli; Tosoni (51' Damiano), Rama, Grimaldi, Cattalano G.L., Cattalano I. **Arbitro:** Zanin. **Reti:** 80' e 84' Cipriani.

Cambiano-Carmagnolese 0-2

Cambiano: Sola, Figus, Boero, Torchio, Pusceddu, Goria, Macario, Tesauro, Panetta (46' Frasca), Castelluccia (62' Fabretto), Greco. **Carmagnolese:** Viviani, Mastrototaro, Longo, Costanzo, Pavia, Perlo (62' Contieri), Cavallero, Borla, Reale, Fiorentino, Sabena. **Arbitro:** Civardi di Asti. **Reti:** 12' e 65' Sabena. **Note:** al 47' Sola ha parato un rigore calciato da Fiorentino.

San Mauro-Settimo Eureka 0-1

San Mauro: Rua, Cibischino, Alvaro, Tosto, Barale, Bergamin, Riyllo, Corbisiero, Torrisi, Demo (46' Tosches), Baroetto. **Eureka:** Velardo, Tonin, Marchese, Rivela (25' Ceccaroni), Milazzo, Auriemma, Esposto, D'Alessandro, Feroldi, Vallarella, Murina (60' Abbonizio). **Rete:** 12' Murina.

Caselle-Venaria 3-2

Masv Caselle: Ferro, Ussia, Pioloco, Montarulli (65' Marras), Lianza, Franco, Rolle, Tarricone (83' D'Alessandro), Battista, Ferragina, Terranova. **Venaria:** Rutigliani, Biancardi (75' De Martini), Scaravaglio, Canu, Primerano, Ferrara, Pasqua, Fortunato, Vastapane (46' Tinirella), Osella, Spanò. **Arbitro:** Lotulo. **Reti:** 22' Osella, 26', 30' (rig.) e 40' (rig.) Battista, 57' Tinirella.

Don Bosco Nichelino-Nichelino 3-1

Don Bosco Nichelino: Paparella; La Paglia, Boella; Rolle, Mollino, Rossani; Firano, Rizzo (91' Barbera), Mosca, Panza, D'Antuono (85' Taschetti). **Nichelino:** Viale D.; Mosso F., Pescara; Solla, Barone (40' Mosso S.), Viale; Di Domenico, Maschella, Vitale (60' Marchione), De Gennaro, Bolzerano. **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 39' Mosca, 52' D'Antuono, 63' De Gennaro, 68' Solla (aut.).

Rivoli-Alpignano 1-1

Rivoli: Cortassa; Ciminelli, Caputo; Zanellati (83' Sanero), Ferri (75' Mazouz), Longo A.; Gagliardi, Ferro, Bruno, Bava, Zaccarone. **Ebe Alpignano:** Moretti; Giozzi, Bosco; Marrese P., Cianci, Rizzieri; Marrese F., Longo, Leonardi, Antelmi (90' Orlando), Chianchia (68' Guarini). **Arbitro:** Napolitano. Reti: 65' Marrese F., 92' Longo A.

Luserna-Barge 1-2

Luserna: Copetti; Di Leone, Cogno; Clapier, Virdò, Giordano; Caffaratti, La Spina, Bordunale (45' Amato), Risso (81' Alecce), Scalerandi. **Barge:** Miretti (90' Salvai); Colombero, Picco; Tarulli, Vurruso, Vega; Silietti, Peirano, Aguirre, Morsellino, P. Corongiu (81' Secchi). **Arbitro:** Pastanoo. **Marcatori:** 11' Aguirre; 25' La Spina; 85' Peirano. **Espulsi:** 32' Di Leone, 75' Vurruso.

Airaschese-Piobesi 0-1

Airaschese: Iannacchero, Tiraboschi, Gerbino, Nicola, Larosa, Bissoli, Bullaro (63' Bonivà), Bresso, Pipino (65' Piano), Vitaliano, D'Anna. **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Renzi, Gennero, Rista, Tullio, Serra (74' Saresino), Porporato, Cavallito, Cesare, Di Martino. **Arbitro:** Vanale. **Rete:** 83' Gennero.

Val Mos-Valsessera 1-0

Gara dominata dai padroni di casa che hanno segnato al 18' con Ivaldi.

Cavallermaggiore-Saluzzo 1-3

Cavallermaggiore: Pretato; Asteggiano, Magliano (57' Capello); Manissero, Guarraglia, Lavinia; Sartoris (68' Di Federico), Allocco, Gentile, Longo, Baruzzo. **Saluzzo:** Rizzi; Fornesi, Ceaglio; Giuliano (46' Salvai), Cirla, Peirone; Villosio (22' Bianco), Cugusi, Di Napoli, Barale, Cusenza. **Arbitro:** Testa. **Reti:** 53' Di Napoli; 70' Di Federico; 80' Barale; 83' Bianco.

Bra-Cheraschese BM2 3-0

Una tripletta di Desantis ha assicurato una netta vittoria al Bra.

Saviglianese-Fossanese 2-1

Saviglianese: Ambrogio; Profeta, Zippari; Barberis, Gerbaldo, Caricato; Panero, Veronese, Gillio, Martire, Rocca (55' Lapomarda). **Fossanese:** Sacculo; Rosatello, Meliano; Dalmazzo, Baron, Sordo (46' Sangilles); Ferrua, Turco, D'Errico, Testa, Giordano (46' Migliore). **Arbitro:** Marini. **Reti:** 28' Rocca; 60' Gillio; 90' Dalmazzo.

Doglianese-Narzolese 0-0

Gara equilibrata, senza grandi emozioni. Esulso al 67' Pinetti (Narzolese).

Pedona-Mondovì 0-2

Meritata vittoria del Mondovì con reti di Borgna (57') e Danna (70').

Trino-Casale 0-1

Trino: De Giovanni; Brusasca (57' Colombi); Mitra; Udovich (50' Gardano), De Falco, Grangia, A. Greppi, Fante, Bonassi, Giola, G. Greppi. **Casale:** Ciolli; De Martini, Beria; Isoldi, Baucia (38' Varzi), Valentino; Colombo, Riccitelli, Libero, Casu, Franzin (49' D. Torretta). **Arbitro:** Lepore. **Rete:** 53' Isoldi su rigore. **Note:** 45' espulso Varzi.

Fulvius-Monferrato 0-0

Gara ricca di emozioni, ma priva di reti. Sarà decisivo il match di ritorno.

Pontecurone-Derthona 1-4

Pontecurone: Bellasera, Lo Guercio, Marchelli (75' Walter Piccinini); Masneri, Mirabelli, Secco; Davide, Tabacco, Felisari (54' Ghidotti), Bonamdim, Basile. **Derthona:** Quaglia, Gabetto, Bergo; Sperati, Madau, Trebbi; Sala, Pizzi (71' Giacomotti), Tascheri, Vercellino, Fotia (82' Bondone). **Arbitro:** Ragazzi. **Reti:** 25' Vercellino; 40' e 75' Tascheri; 74' Basile; 83' Bondone.

Novese-Libarna 0-0

Novese: De Prà, Siri, Quartino, Ravera, Mazzoglio (46' Russo), Ozzano, Carbone, Gozzoli, Megna (75' Tassistro), Pastorino, Mela. **Libarna:** Giacobbe, Bordini, Gogna, Vivarelli, Nebbia, Scaramaglia, Ubertelli, Trecate, Bizzarro, Gaggero, Piu. **Arbitro:** Zanzola

Sarrecogne-Ivrea 0-2

Buon esordio per gli eporediesi che hanno già praticamente passato il turno. Marcatori: Gambino al 1' e Pensiero al 20'. I padroni di casa hanno colpito un palo con il centravanti Ferron.

Sandamianferrere-Asti 1-3

La gara si è disputata in notturna. L'Asti ha dominato l'incontro giocato a Santa Vittoria d'Alba.

L'azzurro, 23 anni, si è aggiudicato una combattuta edizione del giro ai piedi del Bianco

E' Roberto Pistore il re della Vallée

Primo dei piemontesi, Andrea Paluan è settimo

CHAMONIX. L'ultima tappa non ha riservato sorprese e così l'azzurro Roberto Pistore, 23 anni, di Monza, si è meritatamente imposto nel 31° Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, cui hanno preso parte 146 dilettanti di dieci nazioni. La frazione conclusiva, svoltasi in Francia da Annemasse a Chamonix con breve sconfinamento iniziale in Svizzera, è stata vinta dal friulano Zanette davanti al marchigiano Ferrero e il veneto Dal Sie.

Pistore, che a fine stagione passerà professionista con il Team Polti (l'attuale squadra di Bugno), è pervenuto al successo in virtù di una «escalation» davvero notevole: sesto nella prima tappa a St-Vincent (primo Dal Sie), terzo nella seconda a Fontainemore (primo il trentino Monfredini), primo e solo nella terza frazione a Planaval. Ma il capolavoro tattico di Pistore si è verificato nel tappone di venerdì, che in 174 chilometri ha condotto la carovana da Arvier al centro turistico transalpino di Les Contamines, attraverso il Piccolo San Bernardo, la Cormet de Roselend e il Col de Saisies.

In una giornata caratterizzata da più di trenta ritiri e da distacchi stratosferici (gli ultimi sono arrivati dopo più di un'ora), Pistore ha detronizzato Dal Sie (giunto a 17'), lasciando tuttavia il successo di tappa, con molto fair-play, al giovane milanese Dario Frigo, insediatosi al secondo posto in classifica a 34" dal nuovo leader.

Poi la corsa non ha più avuto storia e si è conclusa con il trionfo dell'alfiere del G.S. Ecoclear: suoi anche il Gpm e la classifica a punti. Molto positiva anche la prova del già citato Frigo, mentre tutti gli altri, con la sola eccezione del bergamasco Faverio, buon terzo, sono naufragati nel tappone che ha delineato la graduatoria. Tra questi anche l'ex professionista Tonetti (Sassi-Coalca-Katoxyn), vinto dal freddo e costretto al ritiro fra le lacrime dopo tre tappe disputate da protagonista. Non ha avuto fortuna Leonardo Piepoli, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti, che alla vigilia era indicato da tutti come l'uomo da battere. Rimasto vittima di una caduta domenica scorsa durante la Torino-Valtournenche, nella quale ha riportato un lieve trauma cranico, Piepoli ha voluto prendere il via da Fénis nonostante il divieto dei medici; ma a metà giro, ancora dolorante, il pugliese ha dovuto arrendersi.

Dei piemontesi in gara, il migliore è stato di gran lunga il cossatese Andrea Paluan (Brunero-Bongioanni-Boeris), giunto quinto nel tappone, secondo il giorno successivo ad Annemasse e settimo in classifica generale. E' andato benino anche il valsusino Ainardi, spesso all'attacco senza fortuna e sedicesimo in graduatoria. Erano in gara, per fare esperienza, anche i giovani del G.S. Langhe-Roero di Alba e i valdostani del Nus-Fénis. Pur senza entrare mai nel vivo della corsa, i cuneesi di Toso e Costa hanno comunque avuto la soddisfazione di terminare il Giro con la squadra al completo, impresa riuscita a poche altre compagini. Tra i portacolori del Nus-Fénis ce l'hanno fatta solo in due: i fratelli italo-svizzeri Eddy e Cedric Milliery.

Franco Bocca

Classifica finale: 1. Roberto Pistore (G.S. Ecoclear) in 21h 05'59"; 2. Dario Frigo (Cosmos) a 34"; 3. Riccardo Faverio (idem) a 6'11"; 4. Monfredini (Padovani) a 9'54"; 5. Luttemberger (Mendrisio) a 11'30"; 6. Prada a 13'54"; 7. Paluan a 14'51"; 8. Molteni a 15'07".

IN PROGRAMMA DOMENICA

A Pino il campionato italiano dilettanti

PINO TORINESE. Tutto è pronto per ospitare il 5° Memorial Gaetano Scirea, prova unica di campionato italiano dilettanti che si svolgerà domenica prossima sulle strade della collina. Organizzata dal locale cicloclub in collaborazione con il Comitato regionale della Fci, la prova tricolore si svolgerà su uno spettacolare ed impegnativo circuito di 17 chilometri e mezzo (Pino-panoramica di Superga-Bric Paluc-Valle Ceppi-Valle Miglioretti-Pino) che i corridori dovranno ripetere dieci volte per complessivi 175 chilometri. Il circuito verrà interamente chiuso al traffico a partire dalle 9; il via verrà dato alle 10, l'arrivo è previsto intorno alle 14,20.

Saranno in gara 207 concorrenti, in rappresentanza di tutte le regioni italiane. Per tradizione, i favori del pronostico vanno ai corridori reduci dal Giro della Valle d'Aosta, che si è concluso ieri a Chamonix.

Negli ultimi cinque anni, da quando cioè la prova tricolore si disputa la seconda domenica di settembre, il titolo è infatti sempre stato vinto da corridori che avevano partecipato alla corsa a tappe valdostana.

E' pertanto logico indicare tra gli uomini da battere i lombardi Pistore (trionfatore in Valle), Frigo, Mazzoleni e Borghi, i veneti Dal Sie, Pianegonda, Monfredini e Zanette, il marchigiano Ferrero e il pugliese Piepoli. Quest'ultimo, tra l'altro, s'impose nella scorsa edizione del Memorial Scirea.

Si attende una buona prova anche dal cossatese Andrea Paluan e dal valsusino Claudio Ainardi, entrambi della Brunero-Bongioanni-Boeris di Ciriè. Ma il corridore piemontese più atteso sul circuito tricolore è senza dubbio l'altro cossatese, Marco Bellini, uscito in grande condizione dai Mondiali di Sicilia. L'azzurro della Brunero-Boeris non ha partecipato al giro della Valle, ma la sua attuale condizione atletica potrebbe anche rivelarsi più forte della tradizione.

Il campionato italiano dilettanti torna in Piemonte dopo dodici anni: nell'82 si disputò a Crusinallo (Novara) e fece registrare il successo del friulano Del Ben.

L'ultima prova tricolore dei «puri» in provincia di Torino risale invece al lontano 1928 (successo di Beretta).

Nel Gran Premio Murisengo per gli allievi

Grande spunto di Berta ferma Cristian Melis

MURISENGO. Volata a due nel Gran premio Comune di Murisengo, che da 19 anni vede in lizza il fior fiore degli allievi piemontesi e liguri. Si è imposto Federico Berta (Gc Cortonio), grazie ad uno spunto bruciante che gli ha consentito di trionfare su Cristian Melis dell'Anpi Sport Valenza, suo compagno di fuga. Un esito imprevisto, che ha colto di sorpresa anche un atleta prestigioso come Giovanni Vietri, della Rostese. L'ex campione italiano 1992 si è fatto staccare nel momento decisivo ed è giunto terzo, distanziato di una manciata di secondi. Niente da fare anche per Federico Amanzio del Madonna di Campagna, classificatosi quarto, alla testa del gruppo di inseguitori.

Partenza puntuale alle 14,30 con al via ben 55 corridori, il meglio della categoria. Il tragitto, tutto cittadino, è un circuito su strada, di circa 4 chilometri, da percorrere 15 volte. Accesissimo l'incitamento del numeroso pubblico, che stimola i concorrenti ad agire. Già dopo due giri, scatta la prima fuga, condotta da Zottarin del Madonna di Campagna. Il suo non è un fuoco di paglia perché resiste in testa per molti chilometri sino a quando non viene raggiunto da Ivano Desu. I due trovano l'accordo e portano avanti il tentativo sino al decimo giro, quando la muta degli inseguitori li raggiunge e supera. A questo punto, i controlli diventano strettissimi e per 12 chilometri non accade più nulla. Al quattordicesimo giro, Berta s'invola, gli resistono solo Melis, Vietri e Amanzio. Il quartetto insiste e pare destinato a disputarsi in volata la vittoria. Melis ritiene Vietri l'avversario più forte e lo bracca da vicino. Un errore che si rivela fatale: Berta infatti, ha ancora energie per uno scatto repentino, a poca distanza dal traguardo.

Melis, che è dietro a Vietri, si accorge con lieve ritardo della fuga del rivale e quando si mette sulla sua scia è ormai troppo tardi: riesce a raggiungerlo ma non a superarlo. **(r. c.)**

BASKET

Un torneo per celebrare i vent'anni di matrimonio della cittadina con la sua società

A Collegno pallacanestro in festa

Si gioca il 17 e 18 settembre con squadre di C1

COLLEGNO. Con la squadra femminile in serie A2 e quella maschile in C1, Collegno festeggia in questi giorni i vent'anni di matrimonio con il basket. La società è unica, anche se formalmente diviso in due - la Cerea maschile e la Pall.Collegno femminile. E' reduce da un doppio salto di categoria, in avanti con le ragazze (salite dalla B), indietro con gli uomini (l'anno scorso in B2), e ha fatto il restyling per questa stagione, che verrà ufficialmente aperta il 17 e 18 settembre con il quadrangolare maschile «memorial Paolo Taronis».

In questo torneo la Sanfilippo Collegno saggerà la sua consistenza contro Biella (B2), Olimpo Alba e Galvagno Torino, entrambe di C1. La squadra collegnese ha divorziato (consensualmente) dal trentacinquenne Paolo Ronconi (ancora sul mercato al pari di Davide Longo) per dare spazio a scalpitanti giovani del vivaio. E' partito anche il lungo Rosi, con destinazione Casale (C2). E' rientrato invece Giuseppe Lotezzano, forse un po' sottovalutato negli ultimi anni. L'anno scorso ha giocato nel Pinerolo del notaio Goveani - che ha ceduto i diritti a una società di Legnano - insieme a Renato Dho, anch'egli approdato a Collegno. «I seniores sono sei - spiega il presidente Gianni Garrone - Novara, Andrea Nicola, Lotezzano, Caron, Lanzavecchia e Dho. A loro si aggiungono Bogliotto, Mosca, Ceron e gli altri ragazzi che si sono fatti le ossa nelle nostre squadre minori o in società gemellate con Collegno». A guidare la Sanfilippo sarà anche quest'anno Gino Bellini. L'ambizione è quella di un campionato nelle prime posizioni in un girone che ha perso una squadra sulla carta forte, il Longobardos Pavia, sostituito dal Luino (Varese).

La Collegno femminile con il marchio Ipsa è attesa al debutto nella serie A2 dove è approdata anche l'Kbm Ivrea. L'ingaggio triennale dell'ex azzurra Sandra Palombarini è stato di grande aiuto per il salto nella categoria superiore, ma ha anche prosciugato le casse sociali, per cui è stato necessario voltare pagina. E così largo alle giovanissime anche grazie alla *partnership* con l'Energia Torino. La regia della squadra è passata da Angela Palieri (ceduta all'Ivrea) alle giovani Stefania Pollastri e Daniela Nalesso. Quest'ultima è tornata da Las Vegas dove è stata un anno per motivi di studio, senza tralasciare il basket. Dall'Energia sono arrivate tre ragazze: la nazionale cadetta Paola Ranza, Elena Ruggeri e Mattea Raffaeli. L'altra nuova è la rientrante Samantha Daluiso. Confermate invece Manolino, Kadima, Posadino, Vasco, Passiu e Patrizia Daluiso. L'A2 - per ora - è un rebus, ma c'è fiducia nel tecnico Daniele Mulinari e nella rinnovata formazione «fatta - spiega ancora il presidente Garrone - di ragazze molto allenabili, che hanno voglia di lottare». Già nota la prima avversaria in serie A2: sarà il Luino, il primo ottobre a Collegno.

Renato Botto

Nuoto: uno spezzino vince nel mezzofondo

TRENTO. Si è conclusa con un arrivo in volata la 4 chilometri di mezzofondo di nuoto sul Lago di Caldonazzo: Simone Menoni, ventunenne in forza alla Rari Nantes di La Spezia, si è aggiudicato la prova dopo un avvincente testa a testa.

Menoni, con il tempo di 54'24'4, ha stabilito anche il nuovo record della gara, che resisteva dal 1991, ed ha preceduto lo sloveno Franci Turk (54'26'8), protagonista di una entusiasmante rimonta nell'ultima parte della gara. Il Ligure si è imposto alla grande.

Al terzo posto un altro spezzino, Antonio D'Aria, a un secondo dal vincitore. Prima tra le donne la ceca Martina Matejickova, tredicesima assoluta. Con il tempo di 1h 00'41'6 ha messo in riga le trentine Antonella Dalle Mule della Buonconsiglio Nuoto (15ª) e Chiara Tomasi della Rari Nantes (17ª).

PALLAVOLO

L'ex astigiano è in attesa dello svincolo dalla Federazione

Teppa in arrivo al Cus

Se ne vanno: Pacetto e Giorgio Oria

Ormai al lavoro da quasi due settimane, il Lecce Pen Cus Torino sta preparandosi per il ritorno in serie A. Sul fronte degli acquisti il club di via Braccini ha già praticamente concluso le operazioni, con gli arrivi di Besozzi, Montagnani, Arnaud e del ceco Kalab. In forse è ancora la presenza dell'ex astigiano Teppa; il giocatore, che si allena ormai da un anno con i torinesi, rientra nei piani della società, ma è in attesa dello svincolo dalla Federazione. Inoltre in prima squadra approderà anche il promettente Ferrarotti, reduce da una stagione in serie B.

Interessanti novità intanto arrivano dalle cessioni. Non vestiranno più in biancoverde Pacetto, ceduto all'Arti e Mestieri, e Giorgio Oria, tornato a giocare a Mondovì. Ancora da definire, invece, la posizione di Becchio e Celardo, che nei giorni scorsi hanno provato per La Maddalena di B1. Per il regista Angesia c'è invece stato un interessamento della matricola in A1 Gioia del Colle, formazione nella quale comunque l'ex langarolo approderebbe soltanto alla riapertura dei trasferimenti per la serie A.

Nel torneo di B1 la neopromossa Mondovì sta allestendo una squadra sicuramente interessante. Oltre a Oria arriveranno alla corte del tecnico Guillermo anche Bagna dal Pinerolo e Roberto Nardoianni da Alba, tutti giocatori di grande esperienza per completare una formazione che, oltre ad essere notoriamente fortissima fra le mura amiche, saprà farsi valere quest'anno anche in trasferta.

Scendendo in quarta serie l'Arti e Mestieri tenterà di fare meglio del settimo posto dello scorso anno. Non ci sarà più il tecnico Fant, che ha deciso di ritornare a giocare ma sicuramente non in rossoblù, sostituito dal suo secondo Daniele Nata. Il sestetto base è rimasto invariato, ma beneficerà della maggiore esperienza dei giovani Rubini e Peirano. La società inoltre spera di avere ancora fra le proprie file Andrea Bonino, lo scorso anno in prestito dal Lecce Pen. Lo schiacciatore è tornato ad allenarsi con il club biancoverde, che però non ha ancora deciso sul suo utilizzo per il prossimo campionato.

Venendo al settore femminile, in B1 si va delineando la rosa dell'Agil Trecate, esordiente in terza serie dopo aver rilevato i diritti del Pavic Romagnano. Il nuovo allenatore De Stefano ha portato con sé dal Geas Cologno di B2 le palleggiatrici Milani e Di Stefano e la centrale Colombi. Inoltre sono arrivate la forte centrale Borghi dalla Castellanzese e l'opposto Pantalla dal Vittorio Veneto. Queste cinque atlete si aggiungono alle confermate Malnati, Pirola, Graziosi e Sfondrini e al trio Cappa, Cesana e Negretti provenienti dal Pavic. Arrivi importanti si registrano anche per la Bieffe Cuneo; in attesa di definire la posizione di Sara Arese, il club biancoblù si è rafforzato con l'acquisto delle schiacciatrici Gori, dal S. Miniato (B1), e Piccolo dall'Amatori Genova di B2.

Paolo Forneris

MOTOCICLISMO

Nella cronoscalata Adry fallisce il record

Chivasso-Castagneto al pilota Bordone

CASTAGNETO PO. Dopo nove anni consecutivi in cui partecipa alla cronoscalata motociclistica nazionale Chivasso-Castagneto Po, ieri pomeriggio il pilota castagnetese Adriano Bordone (per i centauri Adry) con la sua Suzuki 750 SP ha fermato i cronometri su 2'07"10, alla media di 99,134 chilometri orari, realizzando il miglior tempo del percorso (3500 metri) e aggiudicandosi la 26ª edizione della gara e il Trofeo Cellino. Adry, 37 anni, portacolori del Moto Club Centauro Forno, non è riuscito ad abbassare il record del percorso (2'03"60) stabilito lo scorso anno da Paolo Pozzo, presente come spettatore.

Alla manifestazione hanno partecipato centauri provenienti da tutta la Penisola e alcune migliaia di spettatori. Prima delle prove libere Mauro Mattea, 22 anni, di Chivasso, con la sua Honda 600 è andato a sbattere con la testa contro un muro; il casco gli ha attutito il colpo, il giovane ha però riportato un trauma cranico ed è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso.

Nella categoria 125 GP, Luigi Beretta (Moto Club Chivasso), è arrivato primo, mentre nelle 125 SP ha vinto Bruno Vanzo (Moto Club Corsa Lunga) ed Erminio Perin si è aggiudicato la open 250. Nelle 600 ha vinto Pietro Cigolini (Moto Club Rosta), Renato Ruo Roi (Moto Club Chivasso) si è imposto nella open, e l'equipaggio Oxino-Zanarini (Moto Club Forno) è arrivato primo nei sidecar. Nella categoria «epoca» 175, 250 e 500 si sono classificati al primo posto rispettivamente Pier Carlo e Vincenzo Borri e Umberto Gonzina, tutti del Moto Club Chivasso. **(d. a.)**

BOCCE

Coppa Italia a Valpellice, 20 coppie di A

La Boccia di Acqui si afferma sui liguri

Alla ripresa della Coppa Italia - in programma la 6ª prova - soltanto 20 coppie di A si sono presentate sui campi del Valpellice agli ordini dell'arbitro Rolando. Ha vinto dopo una finale serratissima (13-12) La Boccia Acqui con Ressia-Ballatore, che hanno avuto la meglio su Suini-Aghem (Chiavarese).

Quarti di finale: Chiavarese (Suini-Aghem)-Amici Chiavazzesi (Pivotto-Radice) 13-7; BRB (Dereggibus-Birolo)-Valpellice (Depetris-Gianotto) 13-7; La Boccia (Ressia-Ballatore)-DLF Asti (Dallolmo-Cibrario) 13-11; BRB (Negro-Nari)-Bra (Mana-Bertola) 13-6. In semifinale le due BRB sono state eliminate, Negro-Nari dalla Chiavarese 13-3 e Dereggibus-Birolo dagli acquesi 13-12.

A Pianezza sui campi della Boule du Jour - perfetta organizzazione orchestrata dal presidente Cigolini, arbitro il novarese Paggi - si è svolto il campionato italiano a coppie Veterani di categoria C e D (dai 61 anni in su) con 62 partecipanti. Hanno vinto i vercellesi Bertotti e Ferraris del C. S. Bellaria, che hanno sconfitto in finale Adorno-Coccato della Valtorrese. Quarti di finale: Valtorrese (Adorno-Coccato)-Uga Torino (Gallizio-Gerla) 13-10; Alpignano (Barbero-Marzol-Trofarello (Borcio-Pelotti) 13-12; Imperiese (Giribaldi-Lussol-Ferriere (Giacone-Bono) 13-3; Bellaria (Bertotti Ferraris)-Colombo Torino (Botto-Catti) 12-3. In semifinale la Valtorrese aveva la meglio sull'Alpignano e il Bellaria batteva l'Imperiese, entrambe per 13-8. Dal 9 all'11 settembre grande spettacolo all'Auxilium Saluzzo con il Master: per l'Italia D'Agostini e Moret contro i campioni di Francia, Croazia e Slovenia. **(g. cap.)**

BASEBALL

Il Parma fa tripletta sul Caserta e passa in vetta alla serie A1

Novara verso la salvezza

Prossimo turno decisivo col Macerata

NOVARA. Una settimana dopo aver celebrato il Rimini, nuova capolista del massimo campionato di baseball, è ora il momento del Parma. I «pirati» adriatici si fanno sorprendere dal Grosseto corsaro regalando loro due partite (10-15 e 4-5). E il Parma, terzo in classifica solo tre settimane fa, adesso si ritrova al comando grazie alla tripletta ottenuta sul fanalino Caserta (21-1, 13-3, 8-0). Il Nettuno (ex capolista e ora terzo della classe) che osservava il turno di riposo, si vede rimontato dal Bologna che sfiora l'en plein sul Macerata (5-9, 13-3, 8-1). Risultati che hanno fatto il gioco del Novara, aggrappato con le unghie alla serie A1.

Contro il Verona gli azzurri sono riusciti a conquistare un successo su tre (5-1, 1-11, 4-15) e mentre da un lato tengono a bada il Macerata, dall'altro allungano sul Caserta. La salvezza al fotofinish nel prossimo fine settimana, ultima di A1, con in programma la sfida-thrilling tra Macerata e Novara. Il Caserta riceverà già nei playoff il Bologna, che lotta per strappare il terzo posto al Nettuno. Una vittoria dei piemontesi a Macerata potrebbe bastare per salvarsi.

Un passo indietro, però, per parlare del trittico casalingo del Novara con il Verona. Venerdì notte Ray Chadwick spadroneggiava dal monte. L'americano ha mandato a sedere diciotto battitori scaligeri, subendo un punto e 5 valide. L'unico che sia riuscito a evitare lo strike-out è stato il canadese Curran, tra i migliori stranieri. E con i 18 «k» inflitti al Verona, Chadwick entra negli annali del baseball italiano, conquistando matematicamente la corona di re degli strike-out. L'unico rivale in corsa è il parmigiano Pavlas, che però accusa 33 «k» da Ray Charles, con una sola partita da disputare. Le mazze del Verona in difficoltà, quelle del Novara a girare bene e finiva 5-1. Sabato pomeriggio nella gara degli «under» non c'era storia contro il torinese del Verona Dante Carbini, lanciatore della nazionale, che concedeva solo sei valide ai locali subendo un punto. Fragile la resistenza dell'azzurrino Nobile (3 r, 10 bv, 10 pgl), rilevato da Trombin (4 r, 2 bv). Netto l'11-1 per i veneti al settimo inning. Disco rosso anche in serata. Portigliotti resisteva bene 6 inning (7 bv, b 6, k 4, 4 pgl) poi veniva rilevato da Agostinone. Il Verona chiudeva per 15-4. Nel Novara ha esordito il nuovo americano Kevin Scott, in sostituzione di Colombino. Un debutto incerto venerdì, confortato dai progressi di sabato.

Marco Piatti

Pallone elastico, serie A: si è aggiudicato (11-3) il secondo degli spareggi per la finale

Un duro colpo di Dogliotti a Sciorella

Ma il favorito per passare il turno resta Molinari

SPIGNO MONFERRATO. Nel secondo degli spareggi di qualificazione alle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico, Stefano Dogliotti (Pro Spigno) ha colto una vittoria netta e forse insperata, almeno nella dimensione numerica del punteggio, su Alberto Sciorella (Conad Imperia). La formazione monferrina (Dogliotti, Rigo, Alossa, Nimot) si è imposta su quella ligure (Sciorella, Morena, Pellegrini, Re) per 11-3, cogliendo il duplice risultato di poter sperare ancora nel raggiungimento delle semifinali e di eliminare dalla corsa Sciorella. Avendo perso così nettamente, il ligure non ha più alcuna possibilità di imporsi sul terzetto che lotta per un posto fra i primi 4 del campionato. Domani il capitano della Conad affronterà in casa il monferrino Molinari (vittorioso su Dogliotti per 11-9 nel primo incontro di spareggio), ma neppure un successo per 11-0 gli servirebbe a superare Dogliotti nella differenza giochi. A questo punto Molinari appare favorito per il passaggio del turno, ma deve assolutamente imporsi, perché una sconfitta, anche di stretta misura, favorirebbe Dogliotti che vanta una migliore differenza giochi. «Noi siamo contenti di esserci rimessi in corsa - ha detto al termine dell'incontro di Spigno il ds della formazione locale Alberto Rigo -. Abbiamo fatto il nostro dovere e adesso aspettiamo con ansia il risultato di Diano Castello. Se Molinari vincerà, il discorso sarà chiuso in suo favore, ma se dovesse perdere la differenza giochi favorirebbe Dogliotti che vincerebbe il girone. Purtroppo per noi Sciorella non ha più stimoli particolari, perché, in ogni caso, è tagliato fuori dalla lotta: è quindi probabile che scenda in campo contro Molinari assai poco motivato». Sciorella ha perso le ultime speranze nella gara di Spigno dove è apparso ben presto in balia dell'avversario. Dogliotti, sofferente ad una spalla per un infortunio che lo infastidisce da parecchio tempo, ha potuto giocare per tutto l'incontro grazie ad un'infiltrazione antidolorifica. Potendo colpire la palla senza soffrire troppo, ha fornito una grande prestazione che ha annichilito l'avversario. Subito buona la partenza dei locali che si sono portati sul punteggio di 2-0 prima di cedere il primo gioco agli avversari. Si è trattato però solo di un fuoco di paglia, perché subito dopo Dogliotti e Rigo si sono portati sul 5-1, poi sul 6-2, infine sono andati al riposo sul 7-3. La seconda parte dell'incontro è stata rapidissima. In pochi minuti i padroni di casa hanno conquistato i 4 giochi che li separavano dal successo, mentre i liguri non riuscivano in alcun modo a contrastarli. Nonostante il punteggio assai severo per gli ospiti, la partita, disputata di fronte ad un pubblico molto numeroso, è risultata abbastanza spettacolare ed interessante. Frequenti gli scambi prolungati che hanno strappato l'applauso dei tifosi. Dogliotti è apparso più incisivo in battuta e molto concentrato; non ha commesso errori vistosi ed ha sempre tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro. Sciorella ha battuto di meno, ma il ricaccio si è fatto valere. Ha però difettato di continuità ed alla fine ha pagato a caro prezzo le cadute di concentrazione. Nella formazione ligure, dopo il riposo, il giovane Ugo ha sostituito la spalla titolare Morena. Domani, a Diano Castello, dopo l'ultimo spareggio, si saprà se il quarto semifinalista sarà Molinari o Dogliotti; sabato e domenica poi s'inizieranno gli incontri di semifinale. Si giocherà la prima gara sul campo della squadra meglio piazzata nella prima fase: sabato Dotta, a Cortemilia, riceverà quindi Molinari o Dogliotti; domenica Pirerò se la vedrà, a Taggia, con Bellanti. La settimana successiva incontri di ritorno a campi invertiti.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Domani occhi puntati su Diano Castello

SPIGNO. Dopo la vittoria di Dogliotti su Sciorella per 11-3, la situazione nel minigirone di spareggio per la qualificazione alle semifinali è diventata più favorevole allo stesso Dogliotti che ha ripreso qualche speranza di accedere all'atto conclusivo del torneo di «balon». Dopo la sconfitta subita a Vignale contro Molinari, il portacolori della Pro Spigno sembrava tagliato fuori dalla lotta, invece il successo su Sciorella lo ha rimesso in corsa. Domani, a Diano Castello, si giocherà l'ultimo incontro fra Sciorella e Molinari. Se vincerà Molinari, con qualsiasi punteggio, sarà lui ad accedere alle semifinali dove affronterà il campione d'Italia in carica Flavio Dotta. Se, viceversa, dovesse imporsi Sciorella, le tre squadre si troverebbero tutte alla pari, con una vittoria a testa, e si dovrebbe fare ricorso alla differenza fra i giochi fatti e quelli subiti. In questo caso a passare il turno sarebbe Dogliotti. Non ci sono più possibilità invece per Sciorella che anche in caso di successo su Molinari per 11-0 sarebbe tagliato fuori a favore di Dogliotti. Il capitano di Spigno ha una differenza giochi di +6 (20 giochi fatti e 14 subiti); Molinari si trova attualmente a +2 e se a Diano Castello venisse sconfitto, sia pure con lo scarto minimo (10-11), scenderebbe a +1. Nulla da fare invece per Sciorella che si trova a -8; un suo successo sul Molinari, anche per 11-0, lo porterebbe solamente a +3.

Risultati spareggi di qualificazione alle semifinali del campionato di serie A: Monferrina (Molinari)-Pro Spigno (Dogliotti) 11-9, giocata mercoledì; Pro Spigno (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella) 11-3.

Prossimi turni.

Martedì 6 settembre, ore 21, a Diano Castello, Sciorella-Molinari, ultimo spareggio di qualificazione.

Incontri di andata delle semifinali: sabato 10 settembre, ore 21, a Cortemilia, Dotta contro Molinari o Dogliotti; domenica 11 settembre, ore 15,30, a Taggia, Pirero-Bellanti.

IN SERIE B

Si è qualificato ieri con Ghibaudo e Terreno

Anche Beppe Novaro accede al girone finale

Dopo l'Hotel Royal di Ghibaudo e la Botto Masante di Terreno, è la Montechiarese, capitanata da Beppe Novaro, la terza formazione che si qualifica per il girone finale.

La quarta finalista uscirà dallo spareggio di oggi pomeriggio (ore 17) a Santo Stefano Belbo tra la Sangaudenzio di Gili e la Spec di Barla.

Resosi necessario lo spareggio, dopo la gara di ritorno di domenica scorsa vinta bene da Isoardi per 11-6, a Montechiaro, dopo un rinvio per pioggia, Novaro già in vantaggio 6-4 al riposo ha avuto ragione di Isoardi per 11-8 e giocherà mercoledì sera a Magliano contro Ghibaudo e poi (secondo turno) domenica in casa con Terreno.

Lo spareggio di Santo Stefano Belbo scaturisce invece dalla vittoria per 11-10 di Barla a Cengio. Successo sofferto, soprattutto. Sul punteggio di 8-4 per il battitore ligure, l'arbitro savonese Zunino espelleva Pavese per proteste.

Con soli tre uomini la compagine sanstefanese sembrava destinata alla resa, invece Gili ha cominciato ad impegnare a fondo Barla ben coadiuvato anche dai suoi terzini, Bertola e Oliva. Giunti sul 10 pari, come spesso accade in questi casi, un attimo di flessione è costato caro ai piemontesi che hanno concesso tre cacce favorevoli e la vittoria alla Spec. Il vincitore di Santo Stefano giocherà a Dogliani giovedì sera contro Terreno ed in casa domenica pomeriggio con Ghibaudo.

Romano Sirotto

Spareggio di qualificazione al girone finale: Montechiarese (Novaro)-Cuneosider (Isoardi) 11-8. Prossimo turno (7/9): a Magliano Alfieri ore 21, Hotel Royal-Montechiarese; (8/9): a Dogliani Botto Masante-vincente spareggio a Santo Stefano Belbo.

SPORT **FLASH**

REGATE VELICHE
Bene i torinesi in Costa Smeralda

PORTO CERVO. E' terminata ieri l'ottava edizione della Rolex Swan World Cup. Alla manifestazione velica hanno preso parte 57 imbarcazioni delle quali 24 italiane, da 38 a 86 piedi, in rappresentanza di 13 nazioni per l'assegnazione del titolo di campione del mondo 1994. La vittoria è andata ad Highland Fling, il 60 piedi di Irvine, seconda Eurosia Swan 46 di Loris Vaccari, timonata da Mauro Pelaschier, terza Gheo di Manfredini. Buon risultato della Swan 391 torinese Illusion dell'armatore e timoniere Gianluigi De Maria, penalizzata dalla Nautor Swan Rathing che non tiene conto della differenza di velocità delle barche in base ai nodi di vento che nelle ultime tre regate ha spirato sempre oltre i 30 nodi. Illusion e Galadriel, classe 53 di Giorgio Villata, hanno portato con onore in regata i colori della Città di Torino.

CALCIO GIOVANISSIMI
Sabato il torneo Nike Premier Cup.

TORINO. Si svolgerà allo stadio Ruffini sabato e domenica prossimi la seconda edizione della Nike Premier Cup, il torneo organizzato dall'Aspicalcio e riservato alla categoria Giovanissimi. La squadra vincitrice si qualificherà per le fasi nazionali e, in caso di ulteriore successo, disputerà a Parigi le finali europee. Sull'erba del terreno del Ruffini si esibiranno sabato (mattino e pomeriggio) dodici formazioni: Barcanova, Mirafiori, Olympic, Bacigalupo, Lascaris, Salus, Vanchiglia, Don Bosco, Bra, Carmagnolese, Ospedaletti e Argentina di Imperia. Domenica mattina le finali.

SECONDA CATEGORIA
Il Toro Primavera a Cantalupa

CANTALUPA. Amichevole di lusso per la formazione di Seconda categoria del Cantalupa che ospiterà, mercoledì alle 16,30 sul campo comunale di via Italia, la Primavera del Torino.

CALCIO FEMMINILE
Nuovo allenatore al Pecetto

PECETTO. Cambio della guardia sulla panchina del Pecetto (calcio femminile): Walter Faudella è subentrato a Tony Amato. Faudella allenò già il Pecetto nel '90-'91, conducendolo alla serie B.

SCUOLA DI CALCIO
Nello Santin a Volpiano

VOLPIANO. L'ex calciatore del Torino Nello Santin ha iniziato la sua attività di responsabile del settore giovanile del Volpiano. Tutti i lunedì e venerdì (ore 14,30, campo di via Trento) Santin accoglierà i calciatori in erba nati dall'85 all'88.

TORNEI REGIONALI
Domani i calendari di Prima e Seconda

TORINO. Varati i calendari di Eccellenza e Promozione, il Comitato piemontese della Lega dilettanti sta ultimando la compilazione per Prima e Seconda categoria. Domani potrebbero venir resi noti.

GOLF
Al novese Bagnasco la Coppa Morgan

CAPRIATA D'ORBA. Il novese Armando Bagnasco ha vinto la «Coppa Morgan» di golf, prova su 18 buche «stableford» disputata al club «Villa Carolina» di Capriata d'Orba. In campo femminile, si è imposta Giovanna Guerra, del Golf Vigevano.

MOTOCROSS
L'orafo Eco primo a Cassano Spinola

CASSANO. Il pilota valenzano Enrico Maria Eco (M.C. Corsico) ha vinto la prima prova del Campionato Interprovinciale di motocross (classe Junior 250), disputata al «Valle Scrivia» di Cassano Spinola. Ha preceduto il compagno di club Dario Lombardi.

PRIMI CALCI
Nuove violette per il Cenisia

TORINO. La società Cenisia ha riaperto le iscrizioni alla scuola calcio, coordinata da Italo Clodoveo, per i bambini nati dagli anni 1984 all'88. Il corso durerà fino al prossimo giugno. Le famiglie interessate sono invitate a presentarsi, dal lunedì al venerdì (orario 17-19), al campo di via Cesana 12 (tel. 4333303).

IPPICA

L'allievo del giovane Pippo Gubellini si impone da lontano nel Premio New York, precedendo Poe

Perginal ha fatto il vuoto nel trotto di Vinovo

Venerdì in programma la Tris, domenica il Premio Marangoni

A Vinovo la premiazione del vincitore Perginal condotto da Pippo Gubellini

VINOVO. Sale di tono la programmazione all'ippodromo, dove continua a tenere banco il trotto (in attesa della ripresa del galoppo, a metà mese). Sabato notte era in calendario un pretenzioso Premio New York riservato ai 4 anni sulla distanza del doppio chilometro. Teoricamente c'era da vedere il match Perginal-Plumbago, entrambi fermi su una bella vittoria: Perginal, guidato dal giovane milanese Pippo Gubellini, ha invece compiuto un vero e proprio assolo, vincendo da lontano sull'interessante Poe (F. Pasini), comunque piuttosto alterno in questa estate che l'ha visto, prima che a Torino, in pista a Milano, Cesena e Taranto. Perginal era alla nona vittoria in carriera (la quinta quest'anno) con un bottino al traguardo ormai vicino ai 200 milioni. Il torinese Plumbago, apparso sottotono, è invece da rivedere. Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 13 e 15 per i piazzati, 39 per l'accoppiata.

C'erano altre corse interessanti, nella serata di Vinovo. Fra i gentlemen l'atteso Ipseo Lb (F. Menegatti) ha avuto ragione di Orso Stanco, per un arrivo secondo pronostico. Nessuna sorpresa neanche per i 2 anni mai vincitori che hanno visto svettare Stravos As (H. Wallner) che ha battuto agevolmente l'unico serio avversario, l'ostico numero di partenza. Poi il promettente Shosone ed infine Solengo Bra. Minime le quote del totalizzatore.

Fra i 3 anni discreti, Rokerduck Pink, che tornava a Vinovo dopo una pausa ad Albenga, ha consentito al lanciato Andrea Guzzinati di segnare l'ennesimo successo sulla pista (nel '94 sono ormai 63). Piazza d'onore per la mezza sorpresa Replay Per. Pochi attendevano invece Rischiosa (M. Gariglio) fra i 3 anni di minima, che è invece stata sicura in pista, davanti a Rana del Nord e Rex Pegaso. Non sembrava avere alternative Penelopepegaso (S. Varetto) fra i 4 anni, e così è stato. Ha preceduto la milanese Prince Green, nel replay di un arrivo già visto di recente. Anche qui quote modeste. Nella «categoria F» Milord Ciak e Sergio Tommasi hanno concretizzato il più remunerativo vincente della serata (8 contro 1), precedendo l'atteso Nostromo. Ha chiuso un'altra favorita con Marta di Taco (G. Salacone) che ha sfruttato al meglio la pole position.

Questa settimana Vinovo propone due avvenimenti di eccellente qualità, entrambi al trotto in notturna: venerdì la Tris e domenica il Premio Carlo Marangoni, sui 2100 metri, con i migliori 3 anni italiani in passerella, nonché il Premio Centrale del Latte Torino a fare da spalla. Sono anche le ultime occasioni per ammirare i cavalli nella magia delle corse in notturna, prima della ripresa dei convegni in edizione pomeridiana. Curiosamente il mese di settembre ospiterà anche una seconda tris a Vinovo, mercoledì 28, ma questa volta saranno in pista i purosangue al Federico Tesio.

Angelo Conti

EQUITAZIONE

La città della cavalleria vuole ospitare la Scuola nazionale di equitazione

Pinerolo, Gran Premio a Chimirri

E' un agente di polizia, settantacinque in gara

PINEROLO. C'era il pubblico delle grandi occasioni ieri a Pinerolo, in una piazza d'Armi trasformata in una piccola Piazza di Siena, per assistere al Primo Trofeo Enci formula 2. Un concorso ippico nazionale, che ha riportato i pinerolesi all'indietro nel tempo. Per tre giorni Pinerolo ha ospitato 75 cavalieri che hanno iscritto ben 220 cavalli. 17 i premi divisi fra le categorie ma il più ambito, il Gran Premio Città di Pinerolo, è andato al giovane agente di polizia Vincenzo Chimirri su Oregon, con il tempo di 41"68. Ha ricevuto dall'avvocato Giovanni Agnelli le chiavi di una Fiat Punto; la migliore amazzone, Eva Kosta, ha vinto un Cartier d'oro offerto dal comitato «Pinerolo è cavalleria».

«E' stato uno spettacolo - spiega l'avvocato Gianni Agnelli, presente in tribuna con la moglie, la figlia e i nipoti -, una piazza d'Armi completamente diversa da quella dove nel '42 partecipavo alle esercitazioni come ufficiale di cavalleria. Un invito per i pinerolesi a insistere per il progetto che vuole in città la Scuola nazionale di equitazione. Ho potuto ammirare un bel concorso, dove un agente di polizia ha voluto rendere un ultimo omaggio a Parisi».

Una gara, quella pinerolese, che ha visto fra gli organizzatori i due fratelli D'Inzeo, Piero, responsabile della giuria, e Raimondo, direttore di campo.

«La partecipazione del pubblico è stata calorosa - osserva Piero D'Inzeo -, il fondo del campo ha permesso ai cavalieri di compiere una buona gara». Per i concorrenti un tracciato impegnativo. «Era solo un banco di prova - dice il generale Angelo Distaso, promotore dell'iniziativa -, il vero obiettivo è quello di rilanciare Pinerolo come città della cavalleria».

E c'è già chi sta pensando alle prossime manifestazioni. Giacinto Guglielmone, responsabile tecnico, annuncia un particolare sforzo per il '97, quando al Sestriere si terranno i Campionati mondiali di sci.

Antonio Giaimo

Le classifiche. Premio Lions Club Pinerolo, categoria debuttanti, 11 pari merito: M. Cima, Verheyden, Lucchetti, Acerbi, P. Cima, Pecchio, Chimirri, Rota, Arioldi, Guglielmone. Premio Reggimento Nizza Cavlleria, categoria giovani cavalli: 1. Giovanni Lucchetti; 2. Filippo Rizzi, 3. Stefano Meloni. Premio Regione Militare Nord-Ovest, categoria C3: 1. Elena Giamberini; 2. Ferdinando Acerbi; 3. Mario Rota. Premio senatore Teresio Guglielmone: 1. Filippo Rizzi; 2. Pierluigi Cima; 3. Stefano Meloni. Gran Premio Città di Pinerolo, categoria C/6: 1. Vincenzo Chimirri; 2. Massimo Cima; 3. Giovanni Tombini.

AUTOMOBILISMO

Su Lancia ha preceduto il savonese Locatelli

Nello slalom di Triora Saracco è imprendibile

MOLINI DI TRIORA. Vittoria annunciata per il torinese Lorenzo Saracco nella tredicesima edizione della gara in salita Molini di Triora-Carmo Langan, inserita nel calendario del «Superslalom», che si è corsa in una bella giornata di sole e di fronte a ben 4 mila spettatori.

Saracco ha fatto valere la sua esperienza, dominando la gara fin dalla prima manche. Nella seconda, la sua Lancia Delta ha rosicchiato un altro secondo di vantaggio sul diretto avversario, il savonese Marino Locatelli (Fiat 127 sport) tornato alle competizioni dopo un paio di mesi di assenza.

Il vincitore, che si è imposto su un'ottantina di concorrenti, ha percorso i tre chilometri e mezzo del tracciato in 181 secondi e 42 centesimi, mentre il pilota ligure ha terminato in 191"71. Terzo posto per Luca Perosino, ventiquattrenne, di Alba (Abarth X 19), che grazie a un exploit nella seconda manche è riuscito a risalire diverse posizioni. Un altro savonese, Andrea Giordano, è arrivato quarto, davanti all'imperiese Riccardo Brugo, su Renault 5 gtt, primo tra le auto di serie e trionfatore nella graduatoria N. L'albese Giacomino Sandroni (Abarth Scott Warren), grazie al settimo posto assoluto tallona Saracco nella classifica Superslalom: dopo otto gare, il torinese domina a quota 62, mentre Sandroni è distanziato di dodici lunghezze, a pari merito con il biellese Salino.

La manifestazione era anche valida come prova per il campionato delle Fiat Cinquecento. Il dominatore è per ora l'alessandrino Walter Ballestrero, con 38 punti, ma lo tallona l'imperiese Daniele Giordano. Tra i grandi assenti, il campione Augusto Cesari, che domenica era impegnato in Sardegna, e il vincitore del Superslalom '93 Pasquale Patete.

(e. f.)